REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 198

Anno 57 **26 agosto 2026** **N. 232**

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

19 N.240/2026 - Estinzione dell'ASP 'Don Cavalletti' con sede in Carpineti (RE)

19 N.636/2026 - Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2026

22 N.1137/2026 - Approvazione dello schema di Accordo per iniziativa "Mi Muovo Tutto Treno" e "Abbonamento Trenitalia AV con estensione regionale per concedere condizioni tariffarie agevolate ai residenti per il periodo luglio-dicembre 2026

22 N.1246/2026 - Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio-30 settembre 2026

25 N.1294/2026 - Bando per il finanziamento di progetti a favore di persone con disabilità visiva. Fondo sociale regionale - annualità 2026

49 N.1331/2026 - Nomina del Presidente del Collegio di Revisione dell'ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" con sede a Reggio Emilia

49 N.1332/2026 - Nomina del Revisore Unico Contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto "Cesena Valle del Savio" con sede legale a Cesena (FC)

49 N.1336/2026 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), per la realizzazione del progetto "Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E89I26001410006

57 N.1338/2026 - Approvazione schema di Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Scuola Provinciale Edili -Cpt (ISPER -CPT) di Ravenna per lo svolgimento di attività di tirocinio e stage

66 N.1353/2026 - Approvazione progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali' Legge regionale n. 2/2023" presentati a valere sull'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1057/2026

74 N.1354/2026 - Proroga dei termini per la presentazione delle candidature a valere sull'"Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale di Operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time" approvato con DGR n. 1307/2025

75 N.1363/2026 - Approvazione del Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2027/2028

95 N.1377/2026 - Aggiornamento dell'elenco dei Comuni montani ai sensi della L.R. 2/2004 a seguito dell'approvazione del DPCM 121/2026

103 N.1380/2026 - DGR n. 1072/2026. Assegnazione e assunzione impegno di spesa per il trasferimento delle risorse agli Enti locali per rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

108 N.1384/2026 - L.R. 12/23 art. 5 c. 1 lett. b), c) e d) - Approvazione della graduatoria dei progetti per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità per il biennio 2026-2027, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 135/2026

118 N.1390/2026 - Integrazione dell'elenco delle specie di piante allogame o non allogame per la produzione di sementi, disciplinate dalla L.R. 19 gennaio 1998, n. 2

120 N.1396/2026 - Approvazione degli Indirizzi per l'avvio della riforma delle politiche per l'abitare

132 N.1398/2026 - Aggiornamento della candidatura al finanziamento sul Fondo di cui al D.M. MASE 473/2025 dell'intervento proposto da AIMAG S.p.A. "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata"

145 N.1399/2026 - Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo dell'AU e del provvedimento di VIA relativo al progetto agrivoltaico avanzato denominato RNE21, con una potenza di 18.469,44 KWp, localizzato nel comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) proposto dalla società RNE21 S.r.l.

147 N.1401/2026 - Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2026

150 N.1402/2026 - Rimborso regionale ai pendolari AV (Rete Convenzionale) Linea Ancona-Milano residenti in Emilia-Romagna DGR 1960/2020 e 1137/2026 e DD 4477/2021. Impegno anno 2026 a favore di FER Srl

153 N.1406/2026 - Approvazione Avviso regionale per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento - annualità 2026/2027

184 N.1407/2026 - Delibera di Giunta regionale n. 1007/2026. Approvazione del Bando congiunto con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna "DIGITAL EXPORT 2026-2027"

209 N.1411/2026 - Approvazione dei criteri e delle modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale ("sconto traccia"), in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1. Attribuzione risorse a Ferrovie Emilia Romagna srl

226 N.1415/2026 - L.R. n. 2/2026 - art. 4 - Intervento a sostegno delle imprese di pesca per le conseguenze delle eccezionali proliferazioni della "mucillagine". Avviso pubblico per la presentazione delle domande

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

256 N.91/2026 - Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Bologna in rappresentanza del Settore Credito

256 N.106/2026 - Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna nel Settore Servizi alle imprese

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

256 N.6561/2026 - Poliambulatorio privato Shake Medical & Fitness di Castenaso (BO) - Revoca dell'accreditamento già concesso con atto n. 1860 del 29/01/2025

257 N.6840/2026 - Struttura sanitaria privata denominata Lab Test Srl di Anzola dell'Emilia (BO) - Accreditamento istituzionale

258 N.7367/2026 - Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca di Piacenza - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 13853 del 17/07/2025

261 N.9387/2026 - Struttura sanitaria privata denominata Bianalisi - Città di Fidenza di Fidenza (PR) - Variazione accreditamento per denominazione, titolarità e ulteriore attività ad ampliamento di quanto già concesso da ultimo con propria determinazione n. 4271 del 18/03/2016

263 N.9388/2026 - Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. sedi di Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Bibbiano (RE), Albinea (RE), Bagnolo in Piano (RE), San Polo d'Enza (RE), Modena, Sassuolo (MO), Maranello (MO), Forlì (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

266 N.9389/2026 - Centro Medico Vianese Save S.r.l. di Viano (RE) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 14032 del 21/07/2025

268 N.9709/2026 - Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Soresi di San Giorgio Piacentino (PC) - Conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 19373 del 20/09/2024

270 N.10325/2026 - Poliambulatorio privato FisioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisioMediLab di Rio Saliceto (RE) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 15328 del 07/08/2025

272 N.12608/2026 - Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 9388 del 13/05/2026 ad oggetto "Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. sedi di Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Bibbiano (RE), Albinea (RE), Bagnolo in Piano (RE), San Polo d'Enza (RE), Modena, Sassuolo (MO), Maranello (MO), Forlì (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale"

274 N.12738/2026 - Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli di Salsomaggiore Terme (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento già concesso con proprio atto n. 10685 del 06/09/2011

275 N.15345/2026 - Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito"

DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

297 N.15487/2026 - Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026

297 N.15788/2026 - Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

300 N.15562/2026 - D.G.R. n.860/2026 "Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2026/2027" - Rettifica di mero errore materiale

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

305 N.15414/2026 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. - Ulteriore differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

308 N.15588/2026 - Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - ammissibilità delle domande pervenute durante la seconda finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2026

316 N.15801/2026 - L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, art. 3, comma 2. Indicazioni tecnico operative in merito alle specie Bunching onion (Allium fistolosum l.), Porro (Allium porrum), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e modifiche all'allegato 1 della deliberazione di Giunta 1285/2018

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA

329 N.15885/2026 - Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'albo in SIAN - istanza prot. n. 654071 del 30 giugno 2026

DETERMINAZIONI RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

331 N.12713/2026 - Bando amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30 ottobre 2023. Approvazione del quarto elenco delle imprese ammesse a contributo, concessione e impegno del relativo finanziamento. Accertamento economie

341 N.15603/2026 - Elenco annuale (anno 2026) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento agosto 2026

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

345 N.15548/2026 - Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico Codice DG93

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

347 N.15686/2026 - Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia-Romagna "Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025". Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

363 N.15687/2026 - Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia Romagna" Azione 2.a.1. Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025". Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

DETERMINAZIONI RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

378 N.15516/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata ed implementazione delle tipologie di EER da sottoporre a recupero", proposto da DE.MA. S.r.l.

379 N.15746/2026 - Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto "Provvedimento di VIA (Titolo III LR n. 9/99) in relazione al progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di Espansione del Torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" - aggiornamento al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo - Lotto B - Rettifica

380 N.15780/2026 - LR 4/2018, art. 11 - provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Adeguamento e ripristino dell'impianto di derivazione delle acque del fiume Lamone denominato "Impianto Irriguo Santerno" nel comune di Russi (RA)" proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna

381 N.15791/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Completamento Cassa di Bonconvento" localizzato nei comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO) proposto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Bologna

381 N.15797/2026 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Realizzazione di tre impianti fotovoltaici a terra (di cui uno agrivoltaico) nel comune di Parma" localizzato nel comune di Parma (PR), proposto dalla ditta CEC srl

DETERMINAZIONE RESPONSABILE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO

383 N.15808/2026 - Azione 1.3.4 del Programma regionale FESR 2021/2027: concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con la delibera di Giunta regionale n. 1223/2026 - Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese in Emilia-Romagna - anno 2026 - approvato con DGR n. 378/2026

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

387 Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Approvazione del progetto consistente nell' ampliamento dell'attività molitoria, mediante insediamento di nuovi silos per stoccaggio grano e farine, nuova sezione molitoria, nuovo magazzino di stoccaggio e nuovo fabbricato logistica, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 in Sorbolo Mezzani, S.da delle Orsoline n. 47. Ditte: Casillo S.P.A. (proprietaria) e Sinergie Molitorie S.C. a R.L. (conduttrice)

387 Comune di Lugo (RA). Approvazione di variante agli strumenti urbanistici per realizzazione di ampliamento di attività produttiva esistente, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, ubicazione Lugo (Ra), nella via Provinciale Cotignola n. 17 - ditta BENE S.R.L.

388 Comune di Montecchio Emilia (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto per la realizzazione della infrastruttura stradale "Variante Nord" in Comune di Montecchio Emilia, comportante variante al PSC ed al RUE, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

388 Comune di Noceto (PR). Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto. Avviso di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 46, comma 6 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24

388 Comune di Piacenza. Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato ricreativo in via Bubba 25 a Piacenza" proposto dalla soc. Coop. Il Germoglio su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 80 mapp. 351, con effetti di variante al PSC e al RUE

389 Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto Esecutivo denominato: PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI". CUP C99B23000100006

390 Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "ALLARGAMENTO DI VIALE PROTEO". CUP C97H25000590004

390 Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "INTERVENTO DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA LAGO MARGHERITA E LA VIA DIREDAUA PREVIO SFONDAMENTO DELLA STESSA VIA LAGO MARGHERITA A TORRE PEDRERA. LOTTO FUNZIONALE N. 1 ALLARGAMENTO DI VIALE LUIGI DOMENICONI ED OPERE PROPEDEUTICHE. CUP: C91B24000270004

391 Comune di Vigolzone (PC). Approvazione di opera pubblica in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

392 Modifica ordinaria della DOP Grana Padano

COMUNICATI RESPONSABILE DEL SETTORE IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

396 Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

397 Istanza di modifica di concessione demaniale marittima

398 Domanda di modifica di concessione demaniale marittima mediante ampliamento della superficie in concessione

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

399 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Budrio (BO) Prat. N. BO26A0021

399 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso alimentazione dell'impianto di distribuzione del lavandino, alimentazione vasi sanitari (wc) e irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – Codice Pratica MO00A0040/07RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

399 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Montecreto (MO) – Codice Pratica MOPPA0615 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

400 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Montefiorino (MO) – Codice Pratica MOPPA0115 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

401 Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale relativo ad una concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO24A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

401 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Carpi (MO). Codice prat. n. MOPPA4814

401 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MOPPA1264 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

402 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO12A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

403 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Marano sul Panaro (MO) – Codice Pratica MO26A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

403 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pievepelago (MO) – Codice Pratica MO08A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

404 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO25A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

404 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MO15A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

405 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in Comune di Spilamberto (MO), fraz. Sant'Eusebio. Codice prat. N. MOPPA3837

405 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in Comune di Fiorano Modenese (MO). Codice prat. N. MO25A0033

405 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Frassinoro (MO) – Codice Pratica MOPPA0547 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

406 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MOPPA0776 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

406 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO26A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

407 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private nel Comune di Sassuolo (MO) – Codice Pratica MOPPA2074 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

407 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Fiorano M. (MO). Codice prat. n. MO06A0158

408 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Lama Mocogno (MO) – Codice Pratica MOPPA0970 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

408 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Lama Mocogno (MO) – Codice Pratica MOPPA0967 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

409 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MO12A0082 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

409 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MOPPA0777 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

410 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO21A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

410 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR26A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

411 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico, mediante n. 3 pozzi in comune di Fidenza (PR), Loc. Fornio. Pratica PRPPA2325

411 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di COLLECCHIO (PR), LOCALITA' EX PODERE BONADEI. Codice prat. PR26A0007. Sinadoc. n. 6613/2026

411 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di ROCCABIANCA (PR), LOCALITA' RAGAZZOLA. Codice prat. PR25A0019. Sinadoc. n. 24233/2025

412 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Quartazzola Prat. N. PC01A0321

412 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2016-5318 del 30/12/2016 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' CASA VOLPE – Codice Pratica PCPPA0267 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 3498/2026

413 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2016-5319 del 30/12/2016 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' C.NA GALEOTTINA – Codice Pratica PCPPA0281 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 3530/2026

413 Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente) della concessione rilasciata con DET-AMB-2023-737 del 15/02/2023 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), Località Campo Lungo. Codice prat. PC22A0059. Sinadoc. n. 38771/2025

414 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive ad uso acquedottistico - consumo umano - abbeveraggio animali mediante tre pozzetti in Comune di Ottone (PC), fraz. Gramizzola Codice prat. N. PC05A0093

414 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop) mediante 3 pozzi di presa e 3 pozzi di resa in comune di Piacenza (PC). Prat. N. PC24A0002

414 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Giorgio P.no (PC), Località Godi Prat. N. PCPPA0555 - Sinadoc n. 2373/2026

415 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Travo (PC) – Codice Pratica PC26A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

415 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC26A0047 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

416 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Soarza Prat. N. PCPPA1112 - Sinadoc n. 39167/2025

416 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Palazzina di San Bonico Prat. N. PC01A0137 - Sinadoc n. 10657/2026

416 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Casa Nuova di Mortizza Prat. N. PC01A0218 - Sinadoc n. 10655/2026

416 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Cascina Giarola di Mortizza Prat. N. PC11A0001 - Sinadoc n. 10659/2026

417 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Besenzone (PC), Località Gerola, Via Mercore Inferiore Prat. N. PCPPA0952 - Sinadoc n. 11803/2026

417 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Rottofreno (PC) Prat. N. PC25A0013

417 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC) Prat. N. PC26A0021

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Luoghi di Ciriano, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 25319/2026

418 Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Besenzone (PC), località Boscarella, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 25325/2026

419 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico e assimilati nel Comune di Novellara (RE) – Codice Pratica RE02A0555 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

419 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Novellara (RE) – Codice Pratica RE12A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

420 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2107 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

420 Avviso relativo alla presentazione della per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE), ad uso consumo umano e antincendio con accorpamento delle pratiche RE05A0012 e REPPA5608. Codice Pratica RE02A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Gualtieri (RE) – Codice Pratica RE22A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

421 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Poviglio (RE) - Codice Pratica REPPA5208 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

422 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Correggio (RE), località zona industriale, – Codice Pratica RE26A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

422 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

423 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Roccabianca (PR). Prat. N. PR26A0003

423 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 3 pozzi in comune di Torrile (PR). Prat. N. PR26A0021

423 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e consumo umano mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR). Prat. N. PR17A0021

424 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Gossolengo (PC) – Codice Pratica PC05A0036 (L.R. 7/2004 art. 50)

424 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico mediante griglia posta in destra idraulica del fiume Panaro in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Spilamberto Codice prat. MOPPA0327

425 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in Comune di Montecchio Emilia (RE). Codice prat. N. REPPA4532

425 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso irrigazione agricola mediante tre incili localizzati sul fiume Panaro in Comune di Marano sul Panaro (MO). Codice prat. N. MOPPA0422

425 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (per aggiunta di nuovo punto di prelievo con nuova risorsa) della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Tramazzo e da laghetto su corso d'acqua pubblica denominato Fosso della Valletta, ad uso irrigazione agricola, nel Comune di Modigliana (FC) – Codice Pratica FC25A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

426 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali senza variazioni per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 motopompa mobile e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica BO03A0125 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

426 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 motopompa mobile per uso irrigazione agricola nel Comune di Casola Valsenio (RA) – Codice Pratica RAPPA0881 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

427 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 motopompa mobile e tubazione che attraversa l'argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Fusignano (RA) – Codice Pratica BO12A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

428 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di portata massima e di prelievo annuo) con cambio di titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Bagnacavallo (RA) – Codice Pratica BO15A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

428 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Lamone tramite n. 1 motopompa e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA09A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

429 Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rilascio di nuova concessione con procedura semplificata da pozzo esistente (ex pratica RNPPA0553) ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) nel Comune di Rimini(RN) – Pratica RN26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

429 Avviso dell'avvenuto rinnovo con varante sostanziale per aumento del consumo annuo alla concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati per autolavaggio in comune di Rimini (RN).Pratica RNPPA1846

430 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Rimini (RN). Pratica RNPPA0965

430 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bellaria Igea Marina(RN) – Pratica RNPPA0231 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

430 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA08A0053 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

431 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria con variante sostanziale per aumento di volume, unificazione delle pratiche RAPPA0186 e BO01A1448 e con cambio di titolarità in comune di Lugo. Pratica RAPPA0186 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

432 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità,unificazione con le pratiche RA02A0023 e RA05A0070 e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0742 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

433 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC19A0013

433 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola, in comune di FAENZA (RA). Prat. N. RA01A0302

434 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Rimini (RN). Pratica RN21A0017

434 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Rimini (RN). Pratica RN21A0016

434 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione verde aziendale) in comune di Poggio Torriana (RN). PRATICA RNPPA0899

435 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza varianti con procedura semplificata da pozzo freatico già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola (trattamenti) nel Comune di Ravenna (RA) loc. S. Alberto – codice pratica RA01A1926 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

435 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA07A0104 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

436 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione e cambio di titolarità con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Forlì (FC). Prat. N. FCPPA2278

436 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Prat. N. FC20A0025

437 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC11A0038

437 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC26A0003

437 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Rimini (RN). Pratica RNPPA0966

438 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (per autolavaggio) comune di Cattolica (RN). Pratica RNPPA0768

438 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Cattolica (RN). Pratica RNPPA0769

438 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Misano Adriatico (RN). Pratica RNPPA0964

439 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza varianti con procedura semplificata da pozzo freatico già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Bagnacavallo (RA) – codice pratica BO01A1675 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

439 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA07A0413 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

440 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di RUSSI (RA). Prat. N. RA01A0016

440 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA07A0412 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

441 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A1199

441 Avviso dell'avvenuto rinnovo concessione preferenziale di acque sotterranee, con cambio di titolarità e variante sostanziale con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nonché igienico ed assimilati (servizi igienici) in comune di Lugo (RA) mediante pozzo P1) con mantenimento pozzo P2) inattivo. Prat. N. BO01A1393

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA08A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

442 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza modifiche, con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica BO15A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

443 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Longiano (FC). Prat. N. FC25A0043

443 Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC). Prat. n. FC07A0190

DOMANDE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

444 Domanda di subingresso della concessione rep. n. 927 del 29/07/2026 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Zocca, LR 7/2004 DGR 639/2018

444 Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 354 del 24/06/2020 (scaduta il 23/06/2026) per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova sull'Arda (PC), località Isola Giarola, L.R. 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

445 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia loc. Monteveglio, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

445 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ghironda in Comune di Anzola Emilia loc. via XXV Aprile, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

446 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) tra le Località di Mirabello e Casumaro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

446 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Grizzaga in Comune di Modena per cui è stata presentata istanza di concessione

447 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Sassuolo (MO) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

447 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) Località via Langhirano per cui è stata presentata istanza di rinnovo

448 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR26T0050

448 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Chero in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località La Fornace Rezzano per cui è stata presentata istanza di rinnovo

449 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Rottofreno (PC), Località Santimento per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC19T0066.

450 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Follo in Comune di Calendasco (PC) Località Cotrebbia Nuova per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Procedimento PC26T0032.

450 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua del Torrente Arda in Comune di Vernasca (PC), località Casa dell'Arda e Mignano per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Procedimento PC06T0039

451 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Enza in Comune di Canossa (RE) Località Cerezzola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

451 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Ceno, Rio dei Lavasetti e Rio della Sorba in Comune di Bardi (PR) Località Molino Biancarelli per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione con cambio di titolarità

452 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Affluente di sinistra del Rio della Fontana in Comune di Langhirano (PR) Località Quinzano di Sopra per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

452 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di variante sostanziale alla concessione - Codice Pratica FCPPT0669

453 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC26T0029

453 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0031

454 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) Località capoluogo - Codice Pratica FC25T0050

455 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) loc. Formellino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA14T0030

455 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0013

456 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di 3 aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Rosso, Fosso Cerreto e Fosso del Sabbione in Comune di Sant'Agata Feltria (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Pratica RN26T0020

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

456 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico Rubizzano" nel Comune di San Pietro in Casale (BO), di competenza regionale previa istruttoria di Arpae, che comprende: l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 - D.Lgs. 190/24), la Variante allo strumento urbanistico (PUG), comprensiva di Val.SAT, del Comune di San Pietro in Casale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

458 Avviso di rilascio di A.I.A. rinnovo con valenza di riesame in Via Larga di Sant'Andrea, 700 – Frazione di Pievestina – Comune di Cesena (FC) Ditta: Zincaturificio Cesenate S.r.l. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

458 Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale SCM Fonderie Srl

459 Avviso rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Valpharma International spa

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

459 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 29 - ter e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Rilascio di A.I.A. per la società Società Agricola Casagrande s.s. con sede legale in via Cervese n. 265 in Comune di Forlì ed installazione sita in Comune di Bertinoro, Via del Ponte n. 630, località San Pietro in Guardiano. Comunicazione avvio procedimento rilascio di A.I.A.

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

459 Avviso di deposito di istanza di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale senza modifiche rilasciata da ARPAE SAC di Parma con DET-AMB-2018-1435 del 22/03/2018 e s.m.i. – presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in Strada del Bruzzo n.4. Proponente Dusty Rendering S.r.l.

COMUNE DI RAVENNA

460 Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per installazione IPPC esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

461 Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl per l'impianto sito in Via Salvaterra n. 18/A, nel Comune di Rubiera (RE)

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

461 Assunzione del Piano Urbanistico Generale intercomunale - Avviso di deposito

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

462 Assunzione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Avviso di deposito

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

462 Assunzione del Piano Urbanistico Generale intercomunale - Avviso di deposito

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

463 Assunzione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Avviso di deposito

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

464 Assestamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri

464 Approvazione della quinta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

465 Approvazione della quinta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028

465 Presa d'atto della nomina dell'Ing. Enrico Lorenzetti quale sostituto dell'Ing. Vincenzo Artico, componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione del Veneto

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

465 Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per approvazione del progetto di Centrale di Betonaggio, presentata dalla ditta SANI RINO S.R.L. per l'insediamento posto a FELINO - Avviso di deposito

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

466 Procedimento unico ex art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: "Rete TPL – fermata extraurbana su SS12 – loc. Cristo di Sorbara: miglioramento accessibilità ciclo-pedonale qualificazione approdo ed attesa alla fermata". Avviso dell'avvenuta conclusione del procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 e della Conferenza di servizi, con approvazione della variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Bomporto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

467 Avviso di approvazione della variante al PUA di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000 – relativo alla scheda di comparto 39 di PSC

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

467 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dell'art.45, comma 2 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e ss.mm. e ii.

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

468 Approvazione di variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione C1.6 in fraz. Parola

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

468 Chiusura conferenza preliminare ex art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021 – Verbale conclusivo

COMUNE DI MODENA

469 Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) n. 24/2024 ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 24/2017 - Rigenerazione ad uso residenziale del comparto Ex Caserme di via Giardini - Modena

470 Avviso di deposito Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1476/2026, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, presentata dalla società GG Solar 2 S.r.l. in data 22/06/2026, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.668,56 kwp, sito in via d'Avia Nord snc a Modena, delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sulla particella 290 foglio 121 del Comune di Modena

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

470 Regolamento Edilizio del Comune di Noceto

471 Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Noceto

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

471 Declassificazione di ritagli di relitti stradali di strade comunali e vicinali di uso pubblico (Montorso - Gaiato - Benedello)

COMUNE DI PIACENZA

471 Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione degli impianti sportivi comunali destinati al rugby, campo "Guarnieri" sito in Via Rigolli, 68 e campo "Bertolini" sito in Via Bagarotti, 5 a Piacenza. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis.

COMUNE DI RAVENNA

472 Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ravenna

COMUNE DI RIMINI

473 Revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 05/06/2026 e adozione della variante urbanistica al PSC e al RUE, finalizzata alla definizione della disciplina degli usi, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 15/2013 con iter definito dall'art 9 della L.R. n. 3/2019 (condhotel e locazioni brevi)

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

473 Sdemanializzazione relitto stradale in via Castagnola frazione Vesale

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

474 Avviso di deposito del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo in località Sissa. Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla variazione del PUG vigente

ACCORDI DI PROGRAMMA

PROVINCIA DI RIMINI

474 Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 per il completamento dell'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana e per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico all'interno del sub-ambito denominato "AR_2A" e sul limitrofo ambito denominato "AUC_2". Avviso di avvenuta approvazione

COMUNE DI PARMA

475 Programma di riqualificazione urbana denominato "Stazione FS-ex Boschi"- L.R. 19/98 - Accordo di programma sottoscritto in data 29 aprile 2004 e ss.mm.ii. - Presa d'atto e ratifica dei contenuti dei verbali della Conferenza di programma avvenuta con DCC n. 43 del 30/03/2026

PIANTE ORGANICHE FARMACIE

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

476 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio per l'anno 2026

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

479 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lugagnano Val d'Arda per l'anno 2026

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

481 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2026

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

483 Revisione pianta organica delle farmacie del Comune di Montescudo - Monte Colombo per l'anno 2026

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

487 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Verucchio - anno 2026. Conferma della Pianta organica

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

491 Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Vigolzone anno 2026 - Conferma

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE

491 Avviso "Codice Rendis 08IR090/G1 – F. Ronco. Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto Ponte della via Emilia Importo complessivo 1.500.000,00. CUP F45J19000300001 – Lotto 5 Esproprio – Liquidazione maggiore somma di indennità di esproprio

492 Avviso "Codice Rendis 08IR090/G1 – F. Ronco. Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto Ponte della via Emilia Importo complessivo 1.500.000,00. CUP F45J19000300001 – Lotto 5 Esproprio – Svincolo del deposito dell'indennità non accettata a favore della ditta 4

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

492 Decreto di esproprio n. 407 del 13/08/2026

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

493 Estratto del decreto di esproprio di determinazione urgente dell'indennità provvisoria e imposizione di servitù di elettrodotto ai sensi degli art. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 – Determina n. 300 del 21.05.2026 – Repertorio N. 0006726 – Prot. N. 2026/0012568 del 26.05.2026 e avviso immissione in possesso, redazione verbale dello stato dei luoghi ai sensi art. 24 del D.P.R. n. 327/2001

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

494 Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio di aree per realizzazione di Nuovo Ospedale di Cesena

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

494 Comunicazione avvio di procedimento di approvazione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione di "Realizzazione di una nuova rotatoria SP12 svincolo Tangenziale Nord"

495 "Procedura espropriativa per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 8.790MWP - Offerta delle indennità provvisorie di servitù coattiva e di espropriazione determinate dal soggetto promotore Nepos Energia Srl"

496 "Insediamento produttivo aziendale ZEBA Srl e contestuale miglioramento della viabilità esistente di strada comunale della Granella" - Offerta delle indennità provvisorie di espropriazione

COMUNE DI PARMA

496 Realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico di via Pietro Rubini. Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

497 Realizzazione del collettore fognario acque chiare in via Paradigna. Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

497 Opere idrauliche per adeguamento e riprofilatura del canale stradale di via Paradigna e di via Viazza di Paradigna (opera fuori comparto subambito 27S2A). Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

497 Avviso di avvenuto deposito del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di razionalizzazione dell'intersezione tra la comunale "Via Fanin" con la ex SP3 nel comune di S.G. Persiceto ai sensi dell'art.16 del T.U. Espropri e dell'art.16 del D.P.R. 327/2001

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

498 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

499 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

501 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

502 Pubblicazione per conto Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

504 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

505 Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC BOLOGNA

507 Avviso di emessa autorizzazione per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni" rilasciata alla società Snam Rete Gas s.p.a. con atto DET-AMB-2025-5880 del 15/10/2025 - Proroga dei termini per l'avvio lavori

ARPAE-SAC FERRARA

507 Metanodotto - Allacciamento Aleanna Resources di Tresignana (FE) - PDC (All.A002740)" DN 100 (4") – DP 75 bar. Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001,n°327 e successive modificazioni

ARPAE-SAC RIMINI

508 Avviso di emesso provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 - Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a. - opere connesse al rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi ottimizzazioni di progetto nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Santarcangelo di Romagna

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

509 Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) di tipo "stand alone" di potenza nominale installata pari a 107,575 MW, potenza stimata al punto di connessione (POC) di 98,90 MW, energia prodotta pari a 430,302 MWh e relative opere ed infrastrutture connesse. L' impianto BESS e le opere ed infrastrutture connesse saranno realizzate nel territorio del Comune di Portomaggiore (FE)

509 Società Portomaggiore BESS Srl – Sede legale in Comune di Pescara (PE), in Piazza Ettore Troilo n°27 Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) di potenza in immissione/prelievo pari a 100MW e capacità di accumulo pari a 800MWh, denominato "Portomaggiore", e localizzato nel comune di Argenta (FE). Avviso di deposito

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

510 Avviso di deposito: Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l. – PAS ex art. 8, D.Lgs. n. 190/2024 in variante, relativa alle modifiche di layout al progetto di riconversione dell'impianto biogas per la produzione di biometano della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po, Via Copparo, Snc

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

511 Rilascio di PAS relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di potenza pari a 300 KW/H e delle opere connesse, a servizio della Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio, con sede legale in Fraz. Paroletta n° 102 a Fontanellato

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

511 La linea è denominata "CONNESSIONE NUOVA CS 2591917 "COMPLESSO S.AGOSTINO"" nel Comune di MODENA (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.68.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 FEBBRAIO 2026, N. 240

Estinzione dell'ASP 'Don Cavalletti' con sede in Carpineti (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, l'estinzione dell'ASP "Don Cavalletti" con sede a Carpineti, conformemente a quanto richiesto dai Comuni soci dell'ASP con la deliberazione n.5/2024, con decorrenza 1° marzo 2026;

2. di approvare la proposta, allegata alla deliberazione richiamata al punto 1 nonché al presente atto, di devoluzione del complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi e del patrimonio mobiliare e immobiliare, con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari dell'ASP estinta;

3. di richiedere al Sindaco del Comune di Carpineti di dare comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuta trascrizione nei pubblici registri immobiliari dei beni pervenuti al Comune a seguito dell'estinzione di che trattasi, con l'annotazione relativa al vincolo di destinazione di cui al precedente punto 2;

4. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 APRILE 2026, N. 636

Contributi per il sostegno del trasporto pubblico locale ferroviario art. 31 L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii. alle aziende ferroviarie. Assegnazione e concessione a favore di FER S.r.l. per l'anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Omissis

D E L I B E R A

Omissis

1. di riconoscere a favore di FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), con riferimento all'anno **2026**, il contributo pari a **€ 1.291.746,00** relativo all'art. 31, comma 2 lettera c) della L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii., per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, per il solo settore ferroviario;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 1.291.746,00** registrata al n. **3026009526** di impegno sul cap. **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione **2026**, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

3. che alla liquidazione del contributo complessivo di € 1.291.746,00 a favore di FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200) provvederà il dirigente competente, con proprio atto formale da adottarsi ai sensi della normativa vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 278/2026, ad esecutività del presente atto;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la

pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in-house della RER;

6. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 LUGLIO 2026, N. 1137

Approvazione dello schema di Accordo per iniziativa "Mi Muovo Tutto Treno" e "Abbonamento Trenitalia AV con estensione regionale per concedere condizioni tariffarie agevolate ai residenti per il periodo luglio-dicembre 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di approvare lo schema dell'"ACCORDO SULLE MODALITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER CONCEDERE AI PROPRI RESIDENTI CONDIZIONI DI AGEVOLAZIONE TARIFFARIA NELL'UTILIZZO DI DETERMINATI SERVIZI FERROVIARI DI LUNGA PERCORRENZA CON ABBONAMENTO, NON RICOMPRESI NEI CONTRATTI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE" allegato parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 1) con validità dal 1° luglio 2026 fino al 31 dicembre 2026;

b) di confermare il riconoscimento di un rimborso regionale per l'acquisto degli abbonamenti AV "con estensione regionale" ai residenti in Emilia-Romagna nella misura di una quota variabile a seconda della lunghezza della relazione secondo le proporzioni di:

1. da 0 a 50 chilometri, rimborso del 25%;

2. da 51 a 70 chilometri, rimborso del 30%;

3. da 71 a 110 chilometri, rimborso del 40%;

4. da 111 a 999 chilometri, rimborso del 45%;

a valere sui prezzi di listino degli abbonamenti praticati e pubblicati dalle imprese ferroviarie che effettuano servizi commerciali AV sulla rete ferroviaria convenzionale della Regione Emilia- Romagna, sono quindi esclusi gli abbonamenti per relazioni che possono svolgersi anche sulla rete AV. Fa eccezione la relazione AV Bologna-Firenze per la quale si riconfermano le disposizioni attuali;

c) di disporre che l'abbonamento AV con "estensione regionale" non comprende il Mi Muovo anche in città;

d) di confermare che la procedura di rimborso ai residenti in Emilia-Romagna per gli abbonamenti AV di cui al punto b) operativamente gestita da FER S.r.l., società in house della Regione, avvenga con le modalità stabilite con propria deliberazione n. 1960/2020 e con DD 4477/2021, tra la Regione e FER;

e) di delegare il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna a rappresentare l'Ente ai fini della sottoscrizione in parola, che avverrà nel rispetto della normativa vigente ed in applicazione della propria deliberazione n. 278/2026, autorizzandolo altresì ad apportare al testo modifiche non sostanziali, prima della firma dello stesso, che si rendessero necessarie per il buon fine dell'Accordo;

f) di delegare al dirigente competente l'adozione di atti successivi per la definizione puntuale degli aspetti contabili a carico della Regione Emilia-Romagna, ed i cui oneri vanno riconosciuti a Trenitalia S.p.A. attraverso la società FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, secondo le specifiche previste nell'Accordo;

g) di pubblicare il presente provvedimento ai sensi del d.lgs. 33/2013, articolo 7 bis per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2026, N. 1246

Servizi ferroviari di competenza regionale. Contratto di Servizio di TPL passeggeri per ferrovia CIG 62070370F9. Quantificazione e riconoscimento a FER S.r.l. del contributo per corrispettivo contrattuale periodo 1 luglio-30 settembre 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Omissis

D E L I B E R A

Omissis

1. di quantificare e riconoscere a FER S.r.l. (P.IVA e C.F. 02080471200), nelle more della approvazione *a consuntivo* del programma di esercizio riferito all'anno 2025 e del programma di esercizio *programmato* per l'anno 2026 e del corrispondente corrispettivo, il contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale riferito al **periodo 1° luglio – 30 settembre 2026** per un importo pari a **€ 48.405.795,33**, calcolato sulla base dell'aggiornamento del programma di esercizio 2025, approvato con propria deliberazione n. 1807/2025;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 48.405.795,33** come segue:

   - **€ 4.974.908,52** ad integrazione dell'impegno nr. **3026002578** assunto con DGR nr. 1907/2025 sul capitolo **U43714** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE (ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1, COMMA 301, LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228, ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità;
   - **€ 23.430.886,81** ad integrazione dell'impegno nr. **3026002579** assunto con DGR nr. 1907/2025 sul capitolo **U43716** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART.21, COMMA 3, D.L. 6 LUGLIO 2011, N.98, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALL' ART.1, COMMA 1, L. 15 LUGLIO 2011, N.111; ART. 16 BIS DECRETO LEGGE 6 LUGLIO 2012, N. 95 COME SOSTITUITO DALL' ART.1 COMMA 301 LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N.228 E ARTT.31, COMMA 2, LETT.A) E 32 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità;
   - **€ 20.000.000,00** ad integrazione dell'impegno nr. **3026002580** assunto con DGR nr. 1907/2025 sul capitolo **U43691** "CONTRIBUTI PER I SERVIZI FERROVIARI DI COMPE-TENZA REGIONALE (ART. 31, COMMA 2, LETT. A), ART. 32

L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità;

3. Che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, in relazione ai suddetti capitoli e impegni di spesa, risultano essere la seguente:

Missione	Progr.	Codice econ.	COFOG	Transaz. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
10	01	U.1.04.03.01.001	04.5	8	10403 01001	3	3

4. di stabilire che l'erogazione a FER S.r.l. del presente contributo necessario a liquidare TRENITALIA TPER S.c.a.r.l. avvenga a seguito di atti di liquidazione del Dirigente regionale competente da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 278/2026, trimestralmente in via anticipata, in attuazione della presente deliberazione;

5. di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

6. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1294

Bando per il finanziamento di progetti a favore di persone con disabilità visiva. Fondo sociale regionale - annualità 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 21 agosto 1997, n. 29 "Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili";

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la Legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, l'articolo 47, "Fondo sociale regionale. Spese correnti operative", laddove prevede:

· al comma 2 il sostegno di programmi e iniziative volte alla promozione, prevenzione, innovazione e sperimentazione in ambito sociale, ad iniziative formative e di sensibilizzazione, realizzate – tra gli altri – da soggetti privati senza scopo di lucro;

· al comma 3, che la Giunta regionale individua annualmente le azioni per il perseguimento degli indirizzi del Piano regionale di cui all'articolo 27 e ripartisce le risorse del Fondo sociale regionale per le iniziative di cui al comma 2;

- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);

- la propria deliberazione n. 28 del 19 gennaio 2026 "*Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle Persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna*";

- il P.I.A.O., PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028: PRIMO AGGIORNAMENTO, approvato con DGR n. 656/2026, che nella linea di valore pubblico "Sanità pubblica e universalistica, welfare, diritti e opportunità, economia e innovazione sociale" assicura l'autonomia e favorisce l'inclusione sociale delle persone con disabilità;

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 con la quale si è approvato il nuovo Piano sociale e sanitario 2017/2019 e in particolare i paragrafi 4.3 e 4.4 ed i capitoli 5 e 6 con i quali si è data attuazione alla normativa di cui sopra;

- la propria deliberazione n. 752 del 18/05/2026 ad oggetto "*Programma annuale 2026: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120/2017 e al Decreto interministeriale del 02 aprile 2025. Programma attuativo povertà 2026 e aggiornamento schede intervento di cui alla DGR 1423/2017*" ed in particolare l'allegato A) parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, paragrafo 5, "Iniziative formative e di promozione sociale a titolarità regionale" e in particolare l'obiettivo e) "*interventi d'inclusione sociale a favore delle persone con disabilità, finalizzati a rafforzare l'autonomia personale, la partecipazione alla vita sociale, l'accesso ai servizi, alla cultura e alle opportunità educative e lavorative e a sperimentare modelli di integrazione in raccordo con i servizi territoriali e il terzo settore, nonché attività di formazione, informazione, documentazione e consulenza sui temi della disabilità così come previsto anche all'art. 11 della L.R. 29/1997*" ricompreso nel sopra citato paragrafo 5 dell'allegato A, parte integrante della propria deliberazione n. 752/2026;

Visto inoltre il Decreto legislativo 3 maggio 2024, n.62 che riforma in maniera organica il sistema di riconoscimento e tutela dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della legge 22 dicembre 2021, n.227, in attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità;

Dato atto che la riforma in materia di disabilità si fonda su un approccio orientato al pieno riconoscimento della persona, alla promozione della sua autonomia e partecipazione nei diversi contesti di vita, nonché alla rimozione delle barriere che limitano l'effettivo esercizio dei diritti civili e sociali in condizioni di parità;

Tenuto conto che

- la disabilità visiva, comprendente cecità, ipovisione e pluridisabilità visiva, incide in modo rilevante sull'autonomia personale, sull'accesso ai servizi e sulla partecipazione alla vita sociale, educativa e lavorativa;

- la Regione Emilia-Romagna promuove politiche attive di inclusione sociale e di pari opportunità, anche attraverso il sostegno a interventi sperimentali e innovativi in ambito sociale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 2/2003;

Considerato inoltre che per l'annualità 2026 la Regione intende confermare il sostegno a progetti sperimentali a favore delle persone cieche e ipovedenti, rafforzando allo stesso tempo i principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento;

Ritenuto pertanto opportuno approvare con il presente atto il “Bando per il finanziamento di progetti a favore di soggetti con disabilità visiva – Riparto Fondo sociale regionale annualità 2026”, di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che definisce finalità, soggetti proponenti, caratteristiche dei progetti, criteri di spesa, modalità di presentazione delle domande, procedure di valutazione, concessione, liquidazione, rendicontazione e controlli;

Dato atto che le risorse destinate al suddetto bando, a valere sul Fondo sociale regionale – annualità 2026, ammontano complessivamente a euro 380.000,00 e trovano allocazione sul capitolo U57154 “FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA SCOPO DI LUCRO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 2, L.R. 12 MARZO 2003, N.2.” del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Visti:

· la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

· la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026” nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

· il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

· la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;

· la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026”;

· la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

· la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

· la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

· n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

· n. 279 del 27 febbraio 2025 “Conferimento incarico di Direttore Generale cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale”;

· n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

· n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e succ. mod.;

· n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

· n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento”;

· n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

· n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°marzo 2026”, nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste infine le determinazioni dirigenziali:

· n. 2335 del 9 febbraio 2022, avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

· n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante “Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

· n. 4297 del 27 febbraio 2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

· n. 4259 del 27 febbraio 2026 “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora Isabella Conti, Assessore al "Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola"

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, sulla base delle motivazioni in premessa, il "Bando regionale per il finanziamento di progetti a favore di persone con disabilità visiva – Fondo sociale regionale – annualità 2026", Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare altresì i criteri di valutazione dei progetti, lo schema di domanda di finanziamento e la scheda di progetto, di cui rispettivamente all'allegato B, parte I, parte II e parte III, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, **pari a 380.000 euro**, sono disponibili sul **capitolo U57154** "Fondo Sociale regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026.

4. di dare atto che con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente si provvederà, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., ad assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei Soggetti beneficiari, secondo quanto previsto dalla presente deliberazione, sulla base delle modalità indicate nel citato Allegato A;

5. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali con le modalità indicate nel citato Allegato A, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026;

6. di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7-bis del medesimo decreto legislativo;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO A

BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITA' VISIVA. FONDO SOCIALE REGIONALE – ANNUALITÀ 2026.

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, in coerenza con la legge n. 328/2000 e in attuazione della legge regionale n. 2/2003, promuove un sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari fondato sulla centralità della persona e sulla personalizzazione dei percorsi di sostegno.

Tale impostazione è coerente e rafforzata dalla recente riforma nazionale sulla disabilità di cui al decreto legislativo n. 62/2024, che individua nel progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato lo strumento che - partendo dai desideri, dalle aspettative e dalle preferenze della persona - è diretto ad individuare, in una visione esistenziale unitaria, i sostegni, formali e informali, per consentire alla persona di migliorare la qualità della propria vita, di sviluppare tutte le sue potenzialità, di poter scegliere i contesti di vita e parteciparvi in condizione di pari opportunità rispetto agli altri, valorizzando il principio di autodeterminazione.

Poiché le persone con disabilità costituiscono un gruppo sociale eterogeneo, all'interno del quale le differenti condizioni psico-fisiche e socioeconomiche determinano bisogni assistenziali specifici e differenziati, occorre prevedere risposte specifiche e qualificate per le persone con disabilità visiva, valorizzando l'apporto dei soggetti del Terzo settore, in particolare del Volontariato e dell'Associazionismo, nella progettazione e realizzazione di servizi e interventi volti a favorire l'autodeterminazione e l'autonomia della persona.

I dati INPS relativi al 2023 forniscono il quadro della disabilità visiva nel contesto nazionale e regionale: in Italia sono riconosciute circa 108.800 persone cieche totali o parziali, di cui 6.317 residenti in Emilia-Romagna. Si tratta di una popolazione che presenta bisogni complessi, legati non solo alla condizione sanitaria, ma anche all'autonomia personale, alla mobilità, alla comunicazione, all'accesso ai servizi e alla piena partecipazione alla vita sociale e comunitaria.

Nel contesto regionale tali criticità risultano accentuate dai processi di invecchiamento della popolazione, che determinano una maggiore incidenza delle disabilità visive nelle fasce di età più avanzate e un conseguente maggiore rischio di isolamento sociale e perdita di autonomia. In questo scenario emerge quindi con forza la necessità di interventi mirati, continuativi e integrati, capaci di accompagnare la persona lungo tutto l'arco della vita e di sostenere anche le famiglie e le reti di prossimità.

In coerenza con le indicazioni della riforma nazionale sulla disabilità, occorre costruire reti assistenziali sempre più integrate tra i diversi ambiti di intervento e i diversi soggetti, per mettere a sistema risorse e competenze; per questi motivi i progetti che la Regione intende finanziare con il presente bando – che si inserisce nel quadro della programmazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 752 del 18 maggio 2026 "Programma annuale 2026: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale" - devono prevedere la collaborazione e l'integrazione delle azioni e degli interventi finanziati con i servizi territoriali sociali, sociosanitari, del lavoro e della scuola, e devono essere integrati nell'ambito del progetto di vita o del progetto individualizzato della persona, qualora sia previsto.

1. Finalità

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione:

- della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- della legge regionale 21 agosto 1997, n. 29 "*Norme e provvedimenti per favorire le opportunità di vita autonoma e l'integrazione sociale delle persone disabili*"
- della legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- del D.lgs. n. 117 del 2017 "*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*;
- del D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62 "*Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato*";

intende promuovere, sostenere e rafforzare interventi a favore delle persone cieche, ipovedenti e con pluridisabilità visiva per:

- l'**autonomia personale e la vita indipendente**, attraverso progetti individualizzati e di comunità che prevedano attività di orientamento e mobilità, educazione all'autonomia, utilizzo di ausili e tecnologie assistive, nonché servizi di supporto domiciliare e territoriale;

- sostenere l'**inclusione scolastica e formativa** attraverso interventi di supporto educativo extrascolastico, consulenza specialistica, produzione di materiali accessibili e collaborazione con le istituzioni scolastiche e formative;
- promuovere l'inserimento e il mantenimento nel mondo del **lavoro**, tramite azioni di orientamento, accompagnamento, formazione e tutoraggio, anche in raccordo con i competenti servizi pubblici;
- garantire **pari opportunità** e sostenere l'**inclusione sociale e la piena partecipazione** alla vita della comunità, mediante iniziative di socializzazione, attività culturali, sportive e ricreative accessibili, nonché azioni di sensibilizzazione e contrasto all'isolamento e alla discriminazione;
- rafforzare e qualificare i **servizi di prossimità e le reti territoriali**, con particolare riferimento alla costituzione di sportelli informativi/di consulenza e orientamento, da realizzare in stretta connessione con i servizi territoriali esistenti (sportello sociale, PUA, servizi sociali, AUSL, ecc.) e valorizzando il ruolo degli enti del Terzo settore al fine di garantire interventi integrati e continuativi;
- sviluppare **interventi innovativi e sperimentali**, anche attraverso la co-progettazione, che prevedano l'utilizzo di nuove tecnologie, metodologie inclusive e approcci partecipativi, con particolare attenzione alla replicabilità e alla sostenibilità delle azioni;
- valorizzare la **partecipazione attiva delle persone con disabilità visiva e delle loro famiglie**, promuovendo il loro coinvolgimento diretto nella progettazione, realizzazione e valutazione degli interventi.

2. Soggetti proponenti

Possono essere finanziati progetti realizzati da:

- organizzazioni di volontariato iscritte alla sezione A) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;
- associazioni di promozione sociale iscritte alla sezione B) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.Lgs. 3 luglio

2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;

- altri enti del Terzo Settore iscritti alla sezione G) del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all'art. 46 del "Codice del Terzo Settore" (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117) con sede legale e/o operativa nel territorio dell'Emilia-Romagna;

Per tutti i soggetti sopra elencati il requisito di iscrizione al RUNTS deve essere posseduto alla data di presentazione della domanda.

I soggetti proponenti devono avere nel loro **Statuto** la previsione della promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone cieche ed ipovedenti.

3. Risorse disponibili

Le risorse finanziarie destinate con il presente bando alle finalità di cui al paragrafo 1 ammontano complessivamente a euro **380.000,00.**

4. Caratteristiche dei progetti

I progetti presentati ai sensi del presente Bando devono essere coerenti con le finalità di cui al paragrafo 1 e orientati al conseguimento di obiettivi concreti di promozione della piena ed effettiva inclusione sociale delle persone cieche, ipovedenti e con pluridisabilità visiva, attraverso interventi chiaramente definiti, misurabili e concretamente realizzabili.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto, che potrà articolarsi in una o più azioni tra loro integrate, riconducibili alle finalità di cui al paragrafo 1.

I progetti devono svilupparsi su una dimensione territoriale sovraprovinciale, interessando almeno tre province del territorio della Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la diffusione delle azioni e il loro impatto a livello regionale.

I progetti dovranno essere realizzati nell'anno 2026 e concludersi entro il giorno 31/12/2026, termine eventualmente prorogabile a fronte di richiesta da parte del beneficiario sulla base specifiche e comprovate motivazioni.

I progetti dovranno esplicitare in modo dettagliato le modalità di integrazione, collaborazione e raccordo con i servizi sociali e sociosanitari territoriali, indicando i soggetti coinvolti, le modalità operative e le forme di coordinamento previste, al fine di garantire coerenza, complementarità ed efficacia degli interventi.

I progetti che prevedono la collaborazione con altri Enti del Terzo settore saranno valorizzati nell'ambito dei criteri di valutazione di cui all'allegato B – Parte 1.

Le attività progettuali, in coerenza con la natura dei soggetti proponenti, devono prevedere un apporto prevalente e determinante del soggetto proponente attraverso l'impiego di risorse, umane, professionali e organizzative proprie.

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico cronoprogramma delle attività e da un piano economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato B – Parte 3).

5. Misura del contributo e criteri di spesa

Il finanziamento regionale può coprire fino al 90% del costo complessivo del progetto; l'importo riconosciuto verrà definito tenuto conto delle risorse disponibili indicate al paragrafo 3, del numero di domande ammesse e del relativo valore dei progetti.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento il costo dei progetti non potrà essere inferiore a euro 50.000,00.

In osservanza al principio del divieto del doppio finanziamento, i finanziamenti assegnati non possono coprire spese già coperte da altri contributi erogati per il medesimo progetto dalla regione o da altri enti pubblici o privati.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo con le modalità indicate al paragrafo 10.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese non dettagliatamente descritte e chiaramente identificabili;
- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto e che non siano coerenti con le finalità del bando;
- spese sostenute prima del 01/01/2026;
- spese che non rappresentano costi reali ed effettivi e/o spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari;
- spese per imposte di bollo;
- spese eccedenti rispetto ai seguenti limiti, riportati anche nello schema del piano economico di cui all'allegato B – parte 3:

  - per spese generali (quali spese di segreteria, progettazione, rendicontazione, ecc..): **max 7%** del totale del costo del progetto;
  - per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi acquisto beni: **max 30%** del totale del costo del progetto;
  - per spese gestione immobili (utenze, affitti, ecc..): **max 20%** del totale del costo del progetto;

- spese in conto capitale;
- il rimborso di spese ai volontari forfettario o comunque erogato secondo modalità difformi alla normativa vigente (art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117 del 2017);
- spese per attività finalizzate alla raccolta fondi;
- spese per acquisto di prodotti o materiali destinati alla vendita;
- spese per acquisto di tessere associative o di affiliazione a reti associative;
- spese inerenti adeguamenti ad obblighi di legge;

Sono ammesse a finanziamento spese per l'acquisto di beni di consumo, materiali, piccoli arredi e attrezzature di importo entro il valore unitario massimo di 516,46 €,; i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per una quota parte di 516,46 euro o inferiore;

Al fine di individuare le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel piano economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione.

6. Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante o da un suo delegato munito di apposita procura, e corredata dalla relativa documentazione, dovrà **tassativamente pervenire esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo** Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it **entro le ore 13:00 del giorno 23/09/2026.**

Non saranno prese in considerazione le domande che, anche se inviate nei termini, perverranno dopo la scadenza delle ore 13:00 **del giorno 23/09/2026.** La Regione Emilia-Romagna non assume alcuna

responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili all'amministrazione.

La domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa corredata da copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

In calce alla sottoscrizione della domanda il sottoscrittore attesta, sotto la propria responsabilità, preso atto delle sanzioni previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

7. **Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria**

La verifica dell'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti e la formulazione della graduatoria verrà effettuata da apposito Gruppo tecnico costituito con determinazione del Dirigente competente. La graduatoria è definita sulla base dei criteri di cui Allegato A – Parte I; il Gruppo tecnico definirà anche, sulla base di quanto previsto dal presente bando, la proposta di quantificazione dei finanziamenti.

Il Gruppo tecnico potrà richiedere chiarimenti e integrazioni documentali, fermo restando quanto previsto al paragrafo 6. Ed al presente paragrafo.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:

- non rispondenti agli obiettivi e alle finalità di cui al paragrafo 1;
- presentate da soggetti non in possesso dei requisiti indicati al paragrafo 2;
- pervenute oltre il termine di presentazione previsto dal bando e/o trasmesse con modalità differenti da quelle previste;
- sottoscritte da soggetto diverso dal rappresentante legale, se non appositamente delegato con specifica procura;
- sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- che prevedano azioni in meno di tre province dell'Emilia-Romagna;
- il cui costo è inferiore a quello minimo indicato al paragrafo 5;
- non riportanti la dichiarazione di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 6.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati di cui al D.lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm. e sulla base di quanto previsto dalla presente deliberazione, all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, alla assegnazione e concessione dei finanziamenti ed alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate al paragrafo 3, tenuto conto del numero di progetti ammessi a finanziamento e del relativo costo.

Non saranno ritenuti idonei e finanziabili i progetti aventi un punteggio inferiore a 48.

Nel caso in cui in fase istruttoria una o più spese vengano valutate non ammissibili e ciò comporti che il costo complessivo del progetto è inferiore al minimo previsto al paragrafo 5, il progetto verrà valutato inammissibile.

Le risorse disponibili verranno assegnate secondo l'ordine della graduatoria; nel caso in cui due o più progetti ottengano lo stesso punteggio e le risorse non consentano di finanziarli tutti integralmente, le risorse disponibili verranno ripartite tra i pari merito in proporzione al costo del progetto.

La graduatoria approvata, con l'indicazione delle iniziative ammesse a finanziamento e dell'importo assegnato verrà pubblicata sul sito internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo http://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi e verrà comunicata per iscritto ai soggetti che hanno presentato istanza.

8. Accettazione del finanziamento e avvio dei progetti

L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di avvio del progetto e comunque non prima del 1° gennaio 2026.

La data di avvio, unitamente all'accettazione del finanziamento, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo Politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it, unitamente alla richiesta dell'acconto del 70% del finanziamento riconosciuto, come indicato al successivo paragrafo 9.

9. Erogazione del finanziamento

il Dirigente competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati di cui al D.lgs. n. 118 del 2011 e ss.mm. alla liquidazione dei finanziamenti con le seguenti modalità:

- l'acconto, pari al 70% del finanziamento concesso, verrà liquidato a seguito della comunicazione di accettazione di cui al precedente paragrafo 8;

- il saldo del restante 30% del finanziamento concesso verrà liquidato al completamento delle attività progettuali, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e dell'attività, da redigere secondo quanto previsto al successivo paragrafo 10;

L'erogazione del finanziamento avverrà:

- previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo al soggetto beneficiario;

- esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto beneficiario, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 – comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno comunicate a cura del dirigente competente.

Nel caso in cui l'ammontare complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo totale del progetto approvato, la Regione in fase di liquidazione provvederà alla rideterminazione proporzionale del finanziamento concesso per garantire il rispetto di quanto indicato al paragrafo 5. in relazione alla percentuale massima di finanziamento rispetto al costo del progetto.

10. Rendicontazione

La rendicontazione di cui al paragrafo 9 si compone di:

- una relazione che indichi in modo chiaro ed esaustivo le modalità di attuazione dell'iniziativa progettuale ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;

- l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese;

- una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente, resa ai sensi dell'articolo 47 e ss. del D.P.R. 445 del 2000, attestante l'avvenuta attuazione delle attività progettuali ammesse a

finanziamento, il totale complessivo delle spese sostenute e la regolarità fiscale della documentazione di spesa;

Le spese si intendono correttamente sostenute se riferite al periodo di svolgimento del progetto secondo il principio di competenza e devono essere debitamente documentate (fatture, note spese, buste paga, scontrini parlanti ecc.) e conservate nei termini di legge.

Sono ammesse tra le spese i rimborsi ai volontari direttamente impegnati nelle attività progettuali, accompagnate da una dichiarazione che attesti l'attività svolta dal volontario nell'ambito del progetto.

Non saranno ammesse e riconosciute inoltre spese non pagate entro la data di presentazione della rendicontazione.

L'elencazione delle spese dovrà indicare:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata);
- l'importo della spesa;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, busta paga, scontrino parlante, ecc.)
- la data di pagamento della spesa.

La rendicontazione dovrà essere trasmessa entro il 28 febbraio 2027 e redatta utilizzando apposita modulistica che verrà trasmessa unitamente all'atto di approvazione dei progetti.

La rendicontazione deve comprendere anche le spese coperte dal cofinanziamento a carico dell'ente attuatore e di eventuali altri soggetti, pubblici o privati, come definito in sede di proposta progettuale.

Potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali e/o chiarimenti al fine della valutazione della rendicontazione.

11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di richiedere, entro cinque anni dalla data di erogazione del saldo finale del finanziamento, la documentazione attestante le spese presentate in sede di rendicontazione e di attuare i controlli previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento al D.P.R. n. 445 del 2000.

12. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca totale o parziale del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata richiesta di rimodulazione, che deve essere approvata dalla Regione;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo paragrafo 13;
- non rispetti le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse assegnate in modo non conforme alle finalità dello stesso.

13. Pubblicità e accessibilità

Il soggetto beneficiario del finanziamento deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti (cartacei, informativi, video, ecc.) prodotti durante il progetto, apponendo la dicitura "Progetto realizzato con il sostegno della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

L' attività di comunicazione e promozione delle attività progettuali ammesse a finanziamento, comprese eventuali pubblicazioni nei siti internet debbono essere ideati e realizzati nel rispetto dei requisiti di accessibilità previsti dall'articolo 11 della legge 9 gennaio 2004, n. 4, come modificata dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 106 (Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici) che recepisce la Direttiva dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici (Direttiva 2016/2102).

14. Informazioni e chiarimenti

Per richieste di informazioni e chiarimenti sul presente bando è possibile scrivere all'indirizzo Politichesociali@regione.emilia-romagna.it indicando nell'oggetto della mail "Bando per il finanziamento di progetti a favore di persone con disabilità visiva. fondo sociale regionale – annualità 2026".

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.
Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.
I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.
È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria per la concessione del finanziamento di progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, e fondazioni del terzo settore in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Emilia-romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del d.lgs. n. 117/2017 e recepito con DGR n. 1680/2025. Annualità 2026-2027 e liquidazione delle somme previste.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Allegato B – Parte I

Criteri per la valutazione dei progetti

Criterio	Punti
Forme di partenariato e collaborazione ▪ Coinvolgimento nella gestione del progetto di altri enti del Terzo settore; ▪ Coinvolgimento diretto e non formale nella gestione del progetto di istituzioni pubbliche (concessione spazi e attrezzature, accordi di collaborazione, protocolli, co-finanziamento ecc.).	da 0 a 10 da 0 a 20
Totale max punti forme di partenariato e collaborazione	30
Qualità progettuale ▪ Chiarezza espositiva e completezza nella descrizione delle azioni e del cronoprogramma, coerenza interna, completezza della documentazione; ▪ Coerenza del progetto con le finalità del bando e appropriatezza degli obiettivi; ▪ Sviluppo di azioni innovative sul territorio in risposta ai bisogni individuati	da 0 a 20 da 0 a 10 da 0 a 20
Totale max punti qualità progettuale	50
Totale punteggio max	80

Allegato B – Parte II

SCHEMA DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Politiche Sociali, Sociosanitarie , Pari Opportunità
Via Aldo Moro, 21
40127 Bologna
PEC: politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Domanda di finanziamento progetti a favore di persone con disabilità visiva

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di rappresentante legale del seguente soggetto _____
con sede legale nel Comune di _____
cap _____ Via/Piazza _____ n. _____
Codice fiscale _____ iscritto nel RUNTS nella sezione _____
telefono _____ e-mail _____
PEC_____

CHIEDE

la concessione del finanziamento di € _____ per il sostegno del progetto denominato _____
_____
che di seguito si allega.
Referente del progetto_____
Telefono_____
Mail_____

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

che le informazioni contenute nella presente ***"Domanda di finanziamento"*** sono autentiche e veritiere e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni in essa attestati.

Data _____

Firma del dichiarante(*) _____

(*)

La domanda può essere sottoscritta con firma digitale o con firma autografa corredata da copia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Allegato B – Parte III

Scheda di progetto

1.Dati soggetto proponente

Denominazione Ente _____
Codice Fiscale: _____

2. Titolo del progetto _____

3. Altri enti del Terzo settore coinvolti nella realizzazione del progetto*:*

denominazione	Codice fiscale	Ruolo/attività svolta

4. Collaborazioni con Istituzioni pubbliche

denominazione	Ruolo/attività svolta	Tipologia (accordo, protocollo, convenzione, ecc...)

5. Ambito territoriale di riferimento: indicare le Province interessate dal progetto (almeno 3)

_____

_____

6. Analisi di contesto del progetto (massimo 3000 caratteri)

_____

_____

7. Obiettivi specifici del progetto in relazione alle finalità definite dal bando:

_____

_____

8. Articolazione del progetto e azioni da realizzare (descrizione Azioni. Massimo 5000 caratteri complessivi)

_____

_____

9. Destinatari che si prevede di coinvolgere o raggiungere, (indicare la tipologia/caratteristiche e il numero):

_____

_____

10. Metodologie e strumenti per il coinvolgimento e l'attivazione dei beneficiari finali

_____

_____

11. Risorse umane impiegate nel progetto: indicare il numero e la tipologia (volontari, soci, operatori retribuiti coinvolti nelle attività progettuali, ecc.)

_____

_____

12. Luoghi e risorse strumentali impiegate nel progetto: indicare i luoghi/sedi in cui verranno svolte le attività e descrivere la tipologia e attrezzature e beni materiali che si prevede di utilizzare

_____

_____

_____

13. Risultati attesi, impatto previsto e sistema di monitoraggio che verrà utilizzato *(massimo 3000 caratteri)*

_____

_____

14. Tempi di realizzazione del progetto. Cronoprogramma con indicazione delle date di inizio e fine singole Azioni (con riferimento a quanto indicato al punto 8): inserire una X per ogni mese di svolgimento di ogni attività elencata.

Anno	2026											
Mese	gen	feb	mar	Apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
Inserire Titolo Azione												
…												

15. Piano economico

N.	**COSTI PREVISTI**	**Euro**
1	Spese generali: progettazione, segreteria, amministrazione, rendicontazione (**max 7%** del totale del costo del progetto). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____	
2	Spese di personale adibito alle attività progettuali Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio	

	_____ _____ _____ _____ _____ _____	
3	Spese per acquisto attrezzature, materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (**Max 30%** del totale del costo del progetto; costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio. _____ _____ _____ _____ _____ _____	
4	Spese per acquisto servizi. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____ _____ _____	
5	Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____ _____	
6	Rimborsi spese volontari(*nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017*). Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____ _____	
7	Spese per prodotti assicurativi (indicare per cosa)	
8	Spese di gestione immobili (ad es. utenze, affitti, ecc.) esclusivamente per la quota attribuibile alle attività del progetto e nel limite **massimo del 20%** del costo totale del progetto _____ _____ _____ _____ _____	

9	Spese di manutenzione ordinaria strettamente necessarie allo svolgimento dell'attività. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____ _____	
10	Altre voci di costo. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____ _____	
	Costo totale del progetto	

ENTRATE PREVISTE

1. Finanziamento regionale richiesto (max 90% costo complessivo del progetto) euro_____

2. Quota di co-finanziamento a carico dell'Ente proponente
   euro_____

3. Eventuale quota di finanziamento a carico di altri soggetti
   (indicare quali: _____)_
   euro_____

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1331

Nomina del Presidente del Collegio di Revisione dell'ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" con sede a Reggio Emilia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare Presidente dell'organo di revisione contabile dell'ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" con sede a Reggio Emilia (RE) il dott. Giuseppe Cavalchi;

2. di dare atto che il suddetto incarico avrà durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di stabilire che il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Reggio Emilia - Città delle Persone" con sede a Reggio Emilia (RE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

4. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013.

5. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2026, N. 1332

Nomina del Revisore Unico Contabile dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto "Cesena Valle del Savio" con sede legale a Cesena (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, per quanto esposto in premessa, Revisore Unico dell'ASP del Distretto Cesena Valle Savio, con sede legale a Cesena (FC), la Dott.ssa Silvia Zavagli;

2. di stabilire che il suddetto incarico ha durata sino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina, ovvero sino al 30.6.2031;

3. di disporre la pubblicazione prevista ai sensi dell'art.7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di prevedere la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico (B.U.R.E.R.T.).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1336

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Riccione (RN), per la realizzazione del progetto "Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E89I26001410006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Riccione (RN)**redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 101.500,00** a favore del **Comune di Riccione (RN)** a fronte di una spesa prevista di **€. 127.478,19** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 75.500,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 94.538,19**, a valere sul Cap. U02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 26.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di €. **32.940,00,** a valere sul Cap. U02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2026**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "PREVENZIONE INTEGRATA E MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA DEI QUARTIERI DI RICCIONE 'ALBA' E 'CECCARINI'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Riccione (RN)**, C.F. 00324360403 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Premesso che:

– la Sindaca del Comune di Riccione (RN), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 13/07/2026 al n. PG.2026.690759, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la

realizzazione del progetto denominato "**Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Riccione (RN), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato ad un intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione ai quartieri "Alba" e "Ceccarini". La complessiva azione di prevenzione ambientale prevede l'implementazione e il miglioramento del sistema di videosorveglianza urbana, coprendo alcuni punti nodali del quartiere Alba e il potenziamento dell'illuminazione dell'intera area commerciale, con una attenzione specifica per l'area dei "Giardini dell'Alba", prevedendo anche interventi di cura del verde e rifacimento delle facciate dei giardini stessi. Inoltre, verrà sostenuto l'intervento serale di presidio del territorio con il ricorso alla figura degli "street tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii, per garantire un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Riccione (RN) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Riccione (RN).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Riccione, con specifica attenzione ai quartieri "Alba" e "Ceccarini", ed in particolare:

- potenziamento della pubblica illuminazione;
- installazione di telecamere di videosorveglianza;
- posizionamento di nuovi arredi urbani;
- risistemazione del verde;
- ricorso alla figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E89I26001410006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Spese per servizio "Street Tutor"	32.940,00€.
Totale spese correnti	**32.940,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Manutenzione del verde, nuovo arredo e potenziamento illuminazione;	50.000,00€.
- Fornitura e posa telecamere di videosorveglianza.	44.538,19€.
Totale spese investimento	**94.538,19€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Riccione (RN)**, la somma complessiva di **101.500,00€.** di cui **€.26.000,00** a titolo di

contributo alle spese correnti e **€.75.500,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 127.478,19** (€.94.538,19 per spese d'investimento e €. 32.940,00 per spese correnti), di cui **€.25.978,19** a carico del Comune di Riccione (RN). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2026).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Riccione (RN) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Prevenzione integrata e migliore qualità della vita dei quartieri di Riccione 'Alba' e 'Ceccarini'**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili ed Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e Isotta Macini, Renzo Rivalta, Vincenzo Giuliani, Sofia Pompili e Giacomo Saracino, per il Comune di Riccione (RN). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **101.500,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dal Comune di Riccione (RN) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Riccione (RN) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un’unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l’ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Riccione (RN) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Riccione (RN) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Riccione (RN), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di

conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2026, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 il Comune di Riccione (RN) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Riccione (RN)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1338

Approvazione schema di Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Scuola Provinciale Edili -Cpt (ISPER -CPT) di Ravenna per lo svolgimento di attività di tirocinio e stage

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 giugno 1997, n. 196 recante “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e, in particolare, l’art.18, comma 1, lettere a) e c), che prevede, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro, la possibilità per le Università di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro promuovendo nell'ambito dei processi formativi, sulla base di apposite convenzioni intervenute con i datori di lavoro pubblici e privati, tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della normativa vigente;

- il decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui l’articolo 18 della legge 24 giungo 1997, n. 196”;

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della protezione civile” e ss.mm.ii.;

Richiamata la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 e ss. mm. e ii., ad oggetto “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022 (PIAO);

- la deliberazione n. 656/2026 della Giunta regionale che aggiorna il PIAO 2026-2028 “PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028: PRIMO AGGIORNAMENTO” che nella sezione “Organizzazione e capitale umano” comprende il “Piano per la Formazione 2024-2026" nel quale si delineano gli elementi fondanti dell’offerta formativa per il personale regionale;

Rilevato che:

- il tirocinio, anche curriculare, o stage non costituisce rapporto di lavoro ma rappresenta un periodo di formazione pratica che integra il percorso di studi e permette allo studente di applicare le conoscenze teoriche acquisite, sviluppando competenze tecniche, specialistiche e trasversali utili per la futura carriera professionale;

- il tirocinio, anche curriculare, o stage favorisce l’orientamento professionale e l’acquisizione di una conoscenza diretta del contesto produttivo, agevolando le scelte lavorative e facilitando il passaggio dalla formazione all’occupazione;

- il tirocinio, anche curriculare, o stage viene attivato tramite convenzione tra un Soggetto Promotore e un Soggetto Ospitante;

- è interesse dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile accogliere, in qualità di Soggetto Ospitante, gli studenti iscritti per offrire una opportunità di conoscenza di una Pubblica Amministrazione che opera, in particolare, nelle attività di protezione civile e sicurezza del territorio, mediante la sottoscrizione di apposite convenzioni per disciplinare la collaborazione per l’attivazione di tirocini, anche curriculari, o stage;

Considerato, inoltre, che la stipula di una convenzione tra l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale la Protezione Civile e gli Istituti Scolastici ed Enti di formazione facenti parte del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale istituito con Legge Regionale n. 5 del 2011, risponde a finalità di pubblico interesse ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990, in quanto:

- per l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in qualità di Soggetto Ospitante, consente agli studenti di conoscere da vicino il lavoro nella Pubblica Amministrazione ed in particolare nelle attività specifiche attribuite all’Agenzia in materia di protezione civile e sicurezza territoriale, migliorando la capacità di attrarre giovani talenti favorendo il rinnovamento, l’innovazione e il ricambio generazionale all’interno dell’Ente e contestualmente recepire le innovazioni derivanti dal confronto con l’istruzione superiore sia in termini di strumenti che di vision e risorse;

- per l’Istituto Scolastico o Ente di formazione, in qualità di Soggetto Promotore, permette di rafforzare il ruolo istituzionale nella promozione della formazione degli studenti propri, favorendo la diffusione di buone pratiche e la valorizzazione delle competenze nonché di migliorare e diversificare la propria offerta formativa;

Dato atto che:

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, in coerenza con le proprie funzioni istituzionali e i principi di valorizzazione delle competenze, si rende disponibile ad accogliere tirocinanti/stagisti presso le proprie strutture organizzative, mettendo a disposizione contesti operativi idonei allo sviluppo di conoscenze e competenze coerenti con i percorsi formativi offerti dl Soggetto Promotore;

- il tirocinio, anche curriculare, o stage, disciplinato dalla normativa nazionale e regionale, rappresenta uno strumento di completamento del percorso di studi e persegue finalità didattiche e di orientamento, configurandosi come esperienza formativa che non costituisce rapporto di lavoro;

- l'attivazione dei tirocini, anche curriculari o stage è subordinata alla sottoscrizione di una Convenzione, che definisce ruoli, responsabilità, obblighi assicurativi, modalità di tutoraggio e condizioni per l'avvio dei singoli tirocini;

Considerato che L'ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI –CPT (ISPER –CPT) DI RAVENNA intende attivare una Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocini o stage, come da richiesta pervenuta all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con comunicazione Prot. 27.07.2026.0048333.E;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di convenzione, allegato parte integrante del presente provvedimento, quale strumento idoneo a promuovere la formazione e la valorizzazione delle competenze per gli studenti dell'Istituto Scuola Provinciale Edili–Cpt (ISPER-CPT) di Ravenna per favorire lo svolgimento delle attività di tirocinio, anche curriculare o stage, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di demandare, in rappresentanza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, la sottoscrizione della Convenzione al Direttore dell'Agenzia, prevedendo contestualmente che lo stesso possa apportare modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

Considerato che il tirocinio/stage sarà promosso sulla base di un programma "Progetto di tirocinio/stage", che ne espliciti i contenuti formativi e organizzativi, predisposto e sottoscritto tra le parti di cui alla convenzione Allegato A del presente atto;

Visti:

- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, adottato con Determinazione n. 4095 del 09.11.2022;

- la D.G.R. n. 2148 del 22 dicembre 2025 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2026-2028";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.G.R. n. 1186 del 16 luglio 2025 "XII LEGISLATURA. Assunzione di un dirigente ai sensi degli Artt. 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.G.R. n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026.Prima fase";

- la D.G.R. n. 60 del 26 gennaio 2026 "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva. Anno 2026";

- la D.G.R. n. 100 del 30 gennaio 2026 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- la D.G.R. n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026, recante "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2026-2028: PRIMO AGGIORNAMENTO";

- la Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013", per quanto applicabile;

Dato atto che dalla sottoscrizione della Convenzione non derivano oneri finanziari a carico dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo schema di Convenzione fra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Istituto Scuola Provinciale Edili–Cpt (ISPER-CPT) di Ravenna per lo svolgimento delle attività di tirocinio, anche curriculare, o stage, riportato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato A che avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2031, e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di stabilire che il tirocinio/stage sarà promosso sulla base di un programma "Progetto di tirocinio/stage", che ne espliciti i contenuti formativi e organizzativi, predisposto e sottoscritto tra le parti di cui alla convenzione Allegato A del presente atto;

4. di precisare, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Convenzione per l’attivazione di tirocini, anche curriculari, e progetti di stage

(ai sensi dell’art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196)

Tra

l’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia regionale), con sede in Viale Silvani 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata da _____ in qualità di _____, d'ora in poi denominata "Soggetto ospitante"

e

l’ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI –CPT (ISPER –CPT) DI RAVENNA - centro di formazione e di promozione della cultura del costruire, della prevenzione degli infortuni e della sicurezza nell'ambiente di lavoro, rappresentata da _____ d'ora in poi denominata "Istituto"

Premesso che:

- ai sensi dell’art.18 della legge n.196/1997 e successivo D.M. n.142/1998, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di

alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, le istituzioni scolastiche statali e istituzioni scolastiche non statali che rilascino titoli di studio con valore legale, centri pubblici di formazione e/o orientamento, possono promuovere tirocini/stage presso datori di lavoro pubblici a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della normativa vigente;

- in sintonia con le forme di concertazione previste dalla normativa vigente si condivide la necessità di sviluppare adeguate forme di raccordo tra il mondo della formazione e il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi;

Si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo – 1 Oggetto della convenzione

1. Il Soggetto ospitante accoglie presso le proprie strutture gli studenti per lo svolgimento di tirocini/stage professionalizzanti.

Articolo – 2 Finalità

1. Il tirocinio/stage consiste in un periodo di formazione a completamento del percorso di studi e persegue obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenza del mondo produttivo che

	non si configura come un rapporto di lavoro.	
	Articolo – 3 Modalità di svolgimento, programma di	
	tirocinio/stage e durata.	
	1. L'Istituto assegna per ogni tirocinante/stagista	
	un tutor, quale responsabile didattico-organizzativo	
	dello svolgimento del tirocinio/stage.	
	2. Il Soggetto ospitante individua un tutor interno,	
	incaricato di seguire il percorso formativo dello	
	stesso e di attestarne le attività svolte.	
	3. Il tirocinio/stage è promosso sulla base di un	
	programma “Progetto di tirocinio/stage”, che ne	
	espliciti i contenuti formativi e organizzativi,	
	predisposto e sottoscritto tra le parti.	
	4. La durata del tirocinio/stage è determinata	
	secondo le modalità concordate tra le parti e non	
	oltre i termini di cui all’art. n.8.	
	5. Al termine del tirocinio/stage il Soggetto	
	ospitante è tenuto a compilare il questionario di	
	valutazione predisposto dall’Istituto.	
	Articolo - 4 Registro presenze	
	1. Al tirocinante/stagista viene rilasciato	
	dall’Istituto un registro presenze, che deve essere	
	compilato dal tirocinante/stagista e controfirmato	
	dal tutor del Soggetto ospitante, al fine	
	dell’attestazione delle presenze e dell’attività	

	svolta.	
	Articolo - 5 Obblighi assicurativi	
	1. I tirocinanti/stagisti sono coperti dall'Istituto	
	con assicurazione contro gli infortuni che dovessero	
	subire durante lo svolgimento delle attività previste	
	dal tirocinio/stage, ovunque svolte, nonché con	
	assicurazione per responsabilità civile per i danni	
	che dovessero involontariamente causare a terzi	
	(persone e/o cose) durante l'effettuazione delle	
	attività individuate nel "Progetto di	
	tirocinio/stage".	
	2. In caso di infortunio il Soggetto ospitante si	
	impegna a dare tempestiva comunicazione all'Istituto	
	affinché questa possa procedere agli adempimenti	
	previsti dalla normativa vigente.	
	Articolo – 6 Tutela della sicurezza e della salute	
	degli studenti tirocinanti/stagisti	
	1. Il Soggetto ospitante si impegna a garantire al	
	tirocinante/stagista le condizioni di sicurezza e di	
	igiene previste dalla normativa vigente, nonché dalle	
	Linee guida "Ingresso e gestione tirocinanti" in uso	
	presso l'Agenzia Regionale.	
	2. Gli obblighi a carico del tirocinante/stagista	
	sono declinati nel "Progetto di tirocinio/stage".	
	Articolo - 7 Trattamento dei dati personali	

	1. Le Parti si impegnano a trattare i dati personali	
	dei soggetti coinvolti nei programmi di	
	tirocinio/stage in ottemperanza a quanto stabilito	
	dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e dal Regolamento (UE)	
	2016/679.	
	2. Ciascuna delle Parti, in qualità di autonomo	
	Titolare del trattamento dei dati personali di cui	
	venga in possesso, dovrà trattare i dati nel rispetto	
	delle disposizioni vigenti in materia ed	
	esclusivamente per le finalità connesse	
	all'esecuzione del presente accordo.	
	Articolo - 8 Durata	
	1. La presente convenzione decorre dalla data di	
	sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2031.	
	2. Le parti possono recedere unilateralmente mediante	
	comunicazione scritta a mezzo PEC, sottoscritta	
	digitalmente dal firmatario del presente atto.	
	3. Eventuali tirocini/stage in corso devono comunque	
	essere portati a termine.	
	Articolo - 9 Controversie	
	1. Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente	
	tra loro eventuali controversie derivanti dalla	
	presente convenzione.	
	2. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra	
	le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e	

risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Bologna in via esclusiva.

Articolo - 10 Imposta di bollo e registrazione

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.

2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Istituto Scuola Provinciale Edili-CPT (ISPER-CPT) di Ravenna _____

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore _____

Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1353

Approvazione progetti "Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali' Legge regionale n. 2/2023" presentati a valere sull'Invito approvato con delibera di Giunta regionale n. 1057/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 7 del 14 maggio 2002, “Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico”;

- n. 2 del 21 febbraio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate in particolare le deliberazioni dell’Assemblea legislativa:

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1897/2023 “Legge regionale n. 2/2023 attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna - art. nn. 6 e 12 - Interventi e servizi in collaborazione con università, centri di ricerca e soggetti dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione. Individuazione delle linee di intervento”;

- n. 777/2024 “Approvazione del "Manifesto per l'attrazione dei talenti in Emilia-Romagna di cui all'art. 7 comma 1 della Legge regionale 14 febbraio 2023, n. 2";

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1057 del 29/06/2026 “Approvazione Secondo Invito agli Atenei a presentare progetti ‘Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali’ legge regionale n. 2/2023”, con la quale sono state attivate le procedure per sostenere, in attuazione della Legge regionale 2/2023, le progettualità degli Atenei che si impegnano a costituire e/o consolidare team, formati da studenti, anche impegnati in diversi percorsi di studio, che progettando e realizzando prototipi e soluzioni funzionali e coerenti con gli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente possano acquisire e sviluppare competenze tecnico specialistiche e competenze trasversali, proprie di una organizzazione aziendale e del lavoro in squadra, e, partecipando a competizioni nazionali e internazionali concorrano a dare visibilità all’eccellenze regionali e, conseguentemente, permettano di attrarre e trattenere i giovani;

Considerato che nell'Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1057/2026, si sono definiti tra l’altro:

- i soggetti ammessi alla presentazione di candidature, nello specifico gli Atenei, aventi una sede sul territorio regionale;

- le caratteristiche e specifiche delle candidature, in particolare che ciascun Ateneo potrà presentare un’unica candidatura articolata in uno o più progetti che dovranno essere connessi a singoli team che sviluppano uno specifico prototipo/soluzione e, nell’arco di realizzazione, deve essere garantita la partecipazione ad almeno una competizione;

- le risorse complessive disponibili pari a euro 400.000,00 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 “Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)” di cui euro 150.000,00 sull’esercizio finanziario 2026 ed euro 250.000,00 sull’esercizio finanziario 2027 - il contributo massimo ammissibile per ciascuna candidatura e per ciascun progetto;

- le modalità e i termini per la presentazione;

Preso atto che nel sopra richiamato Invito si è previsto inoltre che:

- l’istruttoria di ammissibilità formale venga eseguita a cura di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- la valutazione delle candidature ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- saranno approvabili le candidature e i relativi singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri ”1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- in esito alla procedura di valutazione, le candidature approvabili, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito e le candidature saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino all'esaurimento delle risorse finanziarie;

Preso atto che entro il 23/07/2026, data di scadenza della presentazione, secondo le modalità previste dall'Invito di cui alla sopracitata propria deliberazione n. 1057/2026, sono pervenute n. 4 candidature da parte dell'Università degli Studi di Ferrara, di Alma Mater Studiorum Università di Bologna, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e dell'Università degli Studi di Parma, acquisite agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative", per un finanziamento regionale complessivo richiesto pari a euro 399.313,57;

Considerato che con determinazione del Direttore Generale "Educazione, Scuola, Formazione e Università" n. 14816 del 27/07/2026 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1057/2026 per la presentazione di progetti 'Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali' Legge regionale n. 2/2023" sono stati costituiti il gruppo di lavoro per l'attività di istruttoria di ammissibilità e il Nucleo per la valutazione delle candidature ammissibili e definite le relative composizioni;

Preso atto che, in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione dirigenziale n. 14816/2026 in applicazione di quanto previsto al paragrafo I. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, le suddette n. 4 candidature sono risultate ammissibili alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione di cui alla sopra citata determinazione dirigenziale n. 14816/2026 si è riunito nella giornata del 29/07/2026, in videoconferenza, e ha effettuato la valutazione delle n. 4 candidature ammissibili e rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, da cui si evince che le n. 4 candidature hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100 e inserite in una graduatoria ordinata per punteggio come da Allegato 1) "Graduatoria candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, sulla base della disponibilità delle risorse, le n. 4 candidature sono "approvabili e finanziabili" a valere sulle risorse regionali disponibili sul capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2)" per un contributo complessivo pari a euro 399.313,57 di cui 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 249.313,57 sull'esercizio finanziario 2027 come da allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, come disposto al paragrafo E. del sopracitato Invito, che al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP);
- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto per quanto sopra di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Elenco candidature finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un finanziamento regionale totale pari a euro 399.313,57 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2);

Dato atto che con riferimento a ciascuna candidatura finanziabile, come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013" per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 8/2026 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 1313/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028"

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale politiche finanziarie ed educazione, scuola, formazione e università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase.";

- n. 101/2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026 2028. Approvazione" e s.m.i.;

- n. 263/2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 "Micro organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a Sviluppo economico e Green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in esito all'istruttoria di valutazione delle candidature pervenute in risposta al "Secondo Invito agli Atenei a presentare progetti 'Team di sviluppo di prototipi/soluzioni per la partecipazione a competizioni nazionali e internazionali'. Legge regionale n. 2/2023", Allegato 1) alla propria deliberazione n. 1057/2026:

- l'Allegato 1) "Graduatoria candidature approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle n. 4 candidature approvabili in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Elenco candidature finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un finanziamento regionale totale pari a euro 399.313,57 a valere sulle risorse regionali di cui al capitolo U23343 "Contributi alle Università per il potenziamento dell'offerta formativa (art. 12, L.R. 21 febbraio 2023, n.2) di cui 150.000,00 sull'esercizio finanziario 2026 ed euro 249.313,57 sull'esercizio finanziario 2027;

2. di prevedere, come disposto al paragrafo E. del sopracitato Invito, che al finanziamento delle candidature ed all'assunzione dei relativi impegni di spesa provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi per l'occupazione e l'inclusione" con propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle candidature del Codice Unico di Progetto (CUP);

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

3. di specificare che con riferimento a ciascuna candidatura finanziabile, come riportato all'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto è stata predisposta nel Sistema Informativo SIFER una Operazione contraddistinta da un Rif. PA;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto, all'Invito di cui all'Allegato 1) della più volte citata propria deliberazione n. 1057/2026;

5. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1057/2026 - All. 1

Prot.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo candidatura	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punteggio	Esito
Prot. 23/07/2026.0719828.E	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	RACE FOR THE FUTURE 2.0 - STUDENTS' COMPETITIONS FOR SUSTAINABLE MOBILITY @ UNIVERSITY OF BOLOGNA	150.000,00	150.000,00	Fondi Regionali	86,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 23/07/2026.0719891.E	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Advanced Mobility Learning by Doing	150.000,00	150.000,00	Fondi Regionali	80,0	Da approvare senza modifiche
Prot. 23/07/2026.0719960.E	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	UniPR per i talenti di domani	49.314,37	49.314,37	Fondi Regionali	76,5	Da approvare senza modifiche
Prot. 22/07/2026.0718481.E	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Valorizzazione di figure professionali attraverso il coinvolgimento di studenti in progetti multidisciplinari realizzati con strategie di learning-by-doing dell'Università Degli Studi di Ferrara	49.999,20	49.999,20	Fondi Regionali	73,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO CANDIDATURE FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1057/2026 - All. 1

Rif PA	cod. org.	Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo candidatura	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esercizio 2026	Esercizio 2027
2026-27125/RER	5828	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA	80007370382	Valorizzazione di figure professionali attraverso il coinvolgimento di studenti in progetti multidisciplinari realizzati con strategie di learning-by-doing dell'Università Degli Studi di Ferrara	49.999,20	49.999,20	Fondi Regionali	18.783,00	31.216,20
2026-27126/RER	5827	ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA	80007010376	RACE FOR THE FUTURE 2.0 - STUDENTS' COMPETITIONS FOR SUSTAINABLE MOBILITY @ UNIVERSITY OF BOLOGNA	150.000,00	150.000,00	Fondi Regionali	56.346,00	93.654,00
2026-27127/RER	2538	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO-EMILIA	00427620364	Advanced Mobility Learning by Doing	150.000,00	150.000,00	Fondi Regionali	56.346,00	93.654,00
2026-27128/RER	8090	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA	00308780345	UniPR per i talenti di domani	49.314,37	49.314,37	Fondi Regionali	18.525,00	30.789,37
					399.313,57	**399.313,57**		**150.000,00**	**249.313,57**

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1354

Proroga dei termini per la presentazione delle candidature a valere sull'"Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale di Operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR) - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time" approvato con DGR n. 1307/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”, per quanto applicabile;

- n. 201/2022 “Criteri e requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della legge regionale n. 12/2003" e ss.mm.ii.;

- n. 498/2023 “Recepimento delle "Linee guida delle Regioni e delle Province autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate", adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 22 marzo 2023”;

Visto in particolare il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 142 del 21/06/2025, di recepimento dell'“Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001(Rep. atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. atti n. 261/CSR)”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1307/2025 “Disposizioni attuative per la formazione dell'operatore socio-sanitario (OSS) - Accordo Stato-Regioni 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR). Approvazione invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale OSS” con la quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali della stessa:

- l’Allegato 1) “Disposizioni attuative per la formazione dell’operatore socio-sanitario, ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (Rep. atti n. 175/CSR)”;

- l’Allegato 2) “Invito a presentare operazioni finalizzate alla qualificazione professionale di Operatore socio-sanitario (OSS) ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 (rep. atti n. 175/CSR) - Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time”;

Considerato che il soprarichiamato Invito è finalizzato a rendere disponibile sul territorio regionale un’offerta formativa per il conseguimento della qualificazione di Operatore socio-sanitario, senza costi in capo all’Amministrazione regionale, e definisce i termini e le modalità per la candidatura e l’autorizzazione delle relative operazioni;

Dato atto che nell’Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria citata deliberazione n. 1307/2025, che disciplina i soggetti ammessi alla candidatura delle operazioni, i destinatari dei percorsi formativi, nonché le caratteristiche delle operazioni e le procedure per la candidatura e l’autorizzazione delle stesse, è stabilito, alla lettera G. “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni”, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature il 17/09/2026, ore 12:00, pena la non ammissibilità, con possibilità di proroga dello stesso;

Considerato che le procedure così come disposte hanno permesso di rendere tempestivamente disponibile sul territorio regionale un’offerta formativa adeguata ed efficace al fine del conseguimento della qualificazione di Operatore Socio-sanitario in base alle nuove disposizioni nazionali;

Dato atto che non sono intervenute modifiche al quadro regolatorio del profilo professionale dell’Operatore Socio-sanitario;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di garantire la continuità della procedura, prorogare il termine ultimo per la presentazione delle candidature a valere sull’Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 1307/2025 dal 17/09/2026 al 17/09/2027, ore 12.00, pena la non ammissibilità, confermando che le candidature pervenute entro il 17 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva istruttoria tecnica;

Ritenuto altresì di confermare in ogni altra parte quanto previsto dal suddetto Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1307/2025;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la propria deliberazione n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile;

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1559/2025 “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative.”;

- n. 2224/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.”;

- n. 2225/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione e Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”

- n. 100/2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e s.m.;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali – Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prorogare il termine ultimo di presentazione delle candidature previsto alla lettera G. “Modalità e termini per la presentazione delle operazioni” dell’Invito Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 1307/2025, dal 17/09/2026 al 17/09/2027, ore 12:00, pena la non ammissibilità;

2. di confermare quanto stabilito alla lettera H. “Procedura di autorizzazione” dell’Invito, Allegato 2) della propria deliberazione n. 1307/2025, tenuto conto della proroga del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1. che precede, che tutte le candidature pervenute entro il 17 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva istruttoria tecnica;

3. di confermare in ogni altra parte quanto previsto dal suddetto Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1307/2025;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1363

Approvazione del Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità ed al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2027/2028

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 2, che prevede:

- Al comma 1, che "*La presente legge ha come oggetto la rimozione di ogni forma di disuguaglianza pregiudizievole, nonché di ogni discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, in particolare delle bambine, delle ragazze e delle donne, che di fatto ne limiti la libertà, impedisca il pieno sviluppo della personalità e l'effettiva partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale della Regione*".
- Al comma 2, che "*La Regione valorizza la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile per il raggiungimento della parità giuridica e sociale tra donne e uomini, raccordandosi con le donne elette nelle istituzioni, le parti sociali, gli organismi che si occupano di pari opportunità e discriminazioni di genere, i centri antiviolenza, le rappresentanze femminili delle realtà economiche, imprenditoriali, professionali e del lavoro, nonché le associazioni femminili, i centri di documentazione delle donne e gli istituti culturali per la promozione della cultura delle differenze di genere presenti nella regione*".
- Al comma 3, che *"La Regione agisce contro la violenza di genere ovvero quella perpetrata ai danni delle donne, come manifestazione discriminatoria ed espressione più grave di relazioni di potere diseguale tra uomini e donne"*.
- Al comma 4, che "*Essa elabora politiche di prevenzione mediante correttivi paritari e misuratori di equità al fine di contrastare le disparità in ogni campo e valutare il raggiungimento degli obiettivi della presente legge"*.
- Al comma 5, che "*Gli interventi di cui alla presente legge sono promossi, progettati e realizzati anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, oppure da questi con il sostegno della Regione*";

- la L.R. 01 agosto 2019, n. 15 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere";

- il "Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art. 17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6, anno 2021.", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. n. 54 del 13 ottobre 2021, che ha l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza contro le donne e di attivare un sistema di protezione efficace;

- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne e la violenza domestica 2025-2027";

Visto inoltre l'art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, che prevede la concessione di contributi a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni proposte da:

- Enti locali, in forma singola o associata, per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;
- Enti del Terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), istituito dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106), nelle seguenti sezioni di cui al comma 1 dell'articolo 46 del medesimo decreto legislativo:

  a) Organizzazioni di volontariato;

  b) Associazioni di promozione sociale;

  g) Altri enti del Terzo settore;

  il cui statuto preveda anche alternativamente:
- la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo o di eguaglianza tra i generi;
- la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
- la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista;

Richiamati:

- l'art. 8 bis, comma 5, della sopracitata L.R. 27 giugno 2014 n. 6, laddove si prevede che "*la Giunta regionale individua i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e per l'attuazione delle iniziative di cui al presente articolo*";

- l'art. 13, comma 2 bis, della L.R. n. 6/2014, ai sensi del quale "*la Regione non concede contributi ad associazioni, anche se regolarmente iscritte nei registri previsti dalla normativa vigente, che nello svolgimento delle proprie attività realizzano, organizzano o pubblicizzano la surrogazione di maternità*.";

- la propria deliberazione GPG/2026/1382, “Modalità e criteri per la concessione di contributi ai soggetti di cui all'art. 8 Bis L.R. n. 6/2014, a sostegno di iniziative, progetti e manifestazioni per la promozione ed il conseguimento delle pari opportunità e per il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere”, che in particolare prevede, al punto 2 a) del dispositivo, che i contributi sono concessi a seguito di emanazione di bando pubblico. Il bando pubblico contiene un congruo termine per la presentazione dei progetti ed ogni altra informazione utile a garantire parità di condizioni fra i soggetti interessati. I contributi possono essere assegnati ad iniziative, progetti e manifestazioni capaci di apportare un significativo contributo alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere”;

Ritenuto di approvare il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere - annualità 2027/2028”, nel rispetto della legge regionale n. 6/2014 e succ. mod., i cui contenuti sono indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, corredato della necessaria modulistica per la presentazione delle domande di contributo;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

Stabilito che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili degli interventi che saranno oggetto della presente programmazione di spesa, verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in particolare, che al fine di garantire la migliore attuazione degli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal decreto medesimo;

Considerato che la spesa complessiva pari ad euro 2.700.000 (duemilionisettecentomila) derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 12, programma 7, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 anni di previsione 2027 e 2028:

Considerato inoltre che qualora nel Bilancio regionale, in relazione alle annualità 2027 e 2028, si rendessero disponibili ulteriori risorse, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026” nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2026”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L. R. 27 luglio 2026, n.8 “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028;
- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la determinazione n. 4297 del 27/02/2026 ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;
- la determinazione n. 2272 del 05/02/2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

- la propria deliberazione n. 100 del 30/01/2026 ad oggetto “XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;
- la propria deliberazione n. 101 del 30/01/2026 ad oggetto “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;
- n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento”;
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”
- La deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Dato atto che la responsabile del procedimento non si trova in situazioni di conflitto, anche potenziale, d’interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora Cultura, Parchi e Forestazione,

Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi delle disposizioni contenute nella L.R. n. 6/2014 e succ. mod. e di quanto indicato in premessa, il “Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere – annualità 2027/2028”, contenente i criteri e le modalità per la concessione di contributi per l’annualità 2027 e 2028, di cui all’allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che la spesa complessiva pari ad euro **2.700.000,00** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria alla missione 12, programma 7, del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028 anni di previsione 2027 e 2028;
3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di precisare che la copertura finanziaria prevista alla missione 12, programma 7 riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;
5. di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse nel Bilancio regionale in relazione alle annualità 2027 e 2028, la spesa complessiva derivante dal presente bando potrà essere aumentata rispetto a quanto già previsto e indicato al punto 2);
6. di dare atto che con successivi provvedimenti, e con le modalità meglio indicate nel sopracitato Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà a assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti di cui all’art. 8 bis, commi 2, 3 e 4 della L.R. n. 6/2014 e ss.mm.ii;
7. di dare atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 26, c.1, del D.lgs 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7-bis del medesimo decreto legislativo;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Assessorato Cultura, Parchi e Forestazione,
Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità

"BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALLA PROMOZIONE ED AL CONSEGUIMENTO DELLE PARI OPPORTUNITÀ ED AL CONTRASTO DELLE DISCRIMINAZIONI E DELLA VIOLENZA DI GENERE – ANNUALITA' 2027/2028"

Indice

1 Premessa

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie
1.2 Disposizioni generali

2 Soggetti proponenti

2.1 Risorse finanziarie

2.2 Criteri di spesa

2.3 Procedure per la presentazione delle domande: termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

3. Responsabile del procedimento

4. Tutela dei dati personali

1. Premessa

La Regione Emilia-Romagna, con il presente Bando, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale n. 6/2014 “Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere” e del Piano regionale contro la violenza di genere intende in primo luogo valorizzare e supportare le azioni e le iniziative che nel territorio regionale promuovano la diffusione di una cultura della parità e il contrasto agli stereotipi di genere che sono alla base delle discriminazioni che le persone, ed in particolare le donne, subiscono ancora nella società, e che sono altresì all’origine della violenza maschile contro le donne. Inoltre, intende promuovere, nell’ambito di una cultura della parità, interventi tesi al rispetto delle diversità e di ogni orientamento sessuale o identità di genere, coerentemente con la legge regionale n. 15/2019 “Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall’orientamento sessuale o dall’identità di genere".

I progetti che il presente Bando intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno nei comuni montani nonché nei comuni che ricadono nelle aree interne.

La formazione alla cittadinanza di genere e la diffusione di una cultura della parità sono sicuramente importanti strumenti per consolidare una piena integrazione, nel circuito regionale, dei comuni montani e dei comuni che ricadono nelle aree interne, anche al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell’offerta formativa.

In secondo luogo, con il presente bando la Regione Emilia-Romagna si propone di contribuire a contrastare il meccanismo di riproduzione e reiterazione della violenza contro le donne, in particolare di coloro che vivono in situazioni di fragilità o vulnerabilità per ragioni, a titolo esemplificativo, di età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale, incluse le donne che, a causa della loro condizione di migranti, sono particolarmente esposte al rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza.

La Regione Emilia-Romagna intende sostenere e valorizzare l'attività che gli Enti locali e il mondo dell’associazionismo sviluppano e promuovono su questi temi, consolidando e dando continuità a quanto realizzato sino ad ora.

1.1 Obiettivi generali e azioni prioritarie

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli obiettivi generali e le azioni prioritarie che con il presente Bando si intendono perseguire sono:

Obiettivo generale A)

Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

Azioni prioritarie:

A1) promozione, con riferimento alle giovani generazioni, dell'educazione e della formazione alla cittadinanza di genere e alla cultura di non discriminazione in ambito scolastico, della formazione professionale, sportivo e aggregativo, come strumento di prevenzione e contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista, anche commesse in ragione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere delle vittime e per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato di essere donne e uomini.

A2) realizzazione di campagne di comunicazione, educazione, attività culturali, artistiche e sportive, per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini anche attraverso progetti di sensibilizzazione territoriale rivolti alla prevenzione della violenza di genere.

A3) realizzazione di campagne di sensibilizzazione e azioni di formazione sulla violenza di genere e omotransfobica digitale (molestie online, cyber stalking, revenge porn, hate speech ecc.) svolte nelle scuole e in altri contesti socio-educativi, inclusi gli spazi giovani, destinate ad adolescenti e preadolescenti, anche con il coinvolgimento di genitori e insegnanti.

Obiettivo generale B)

Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.

***Azioni prioritarie*:**

B1) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne vittime di violenza di genere, in particolare di quelle donne che vivono in circostanze o contesti per cui non sono autonome (ad esempio donne anziane e/o disabili), necessitano di cure per problemi di carattere sanitario o sociale, sono private della libertà personale, appartengono a gruppi sociali esposti a rischio di marginalità, non possono agire in autodeterminazione e libertà e sono, per queste ragioni, più esposte al rischio di subire violenza di genere.
Tali azioni potranno riguardare anche la gestione della fase dell'emergenza del percorso di accoglienza e presa in carico della donna, e azioni di accompagnamento in ambito sociale e lavorativo. Tali progetti potranno essere supportati da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

B2) realizzazione di progetti di prevenzione e protezione, da parte di operatori pubblici e privati, delle donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza, e in particolare delle donne migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive che generano forme di vessazione non solo fisica ma anche psicologica, quali ad esempio i fenomeni dei matrimoni precoci e forzati. A titolo esemplificativo tali azioni potranno essere di natura informativa, di socializzazione linguistica, alfabetizzazione informatica, formativa, di accompagnamento in ambito sociale, legale e lavorativo, di sostegno alla responsabilità genitoriale. Tali progetti potranno essere supportati anche da appositi accordi tra soggetti pubblici e privati coinvolti.

1.2 Disposizioni generali

I progetti di cui ai precedenti punti A1), A2), A3), B1) e B2), devono essere realizzati nel territorio regionale. In particolare, saranno valorizzati i progetti che si realizzeranno nei Comuni montani e nei Comuni che ricadono nelle aree interne, per favorire una piena integrazione di tali territori nel circuito regionale e al fine di contribuire al superamento dei fattori di criticità che possono caratterizzare la limitatezza dell'offerta formativa e informativa.

1) L'elenco dei Comuni montani in Emilia-Romagna, così come individuati dalla Giunta regionale con delibera n. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e aggiornato a seguito della pubblicazione della L.R. n. 13/2017, è consultabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito: http://parita.regione.emilia-romagna.it/.

2) L'elenco dei Comuni afferenti alle aree interne è ricompreso nell'individuazione delle aree "STAMI" - Strategie per le aree montane e interne - definite nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027) e nei successivi provvedimenti attuativi; è consultabile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/.
***** *Nota bene l'elenco aree STAMI comprende, oltre ai Comuni delle aree interne, anche buona parte, dei Comuni montani, ma non tutti, per quest'ultimi fare riferimento all'elenco di cui al punto 1 che precede.*

I progetti proposti dai soggetti beneficiari, di cui al punto 2 che segue del presente Bando, hanno carattere biennale e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2028. Saranno esclusivamente ammesse spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2027.

2. Soggetti proponenti

Potranno essere ammessi ai contributi regionali esclusivamente i seguenti soggetti (art. 8 bis, commi 2, 3 e 4, L.R. n. 6/2014):

1) Enti locali, in forma singola o associata, della Regione Emilia-Romagna;
2) Organizzazioni di volontariato, iscritte alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **A** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);
3) Associazioni di promozione sociale iscritte, alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **B** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);

4) Altri enti del Terzo settore iscritti, alla data di pubblicazione del presente Bando, nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **G** di cui al comma 1 dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106);

I soggetti di cui ai punti 2), 3), 4) che possono essere ammessi a contributo devono avere una sede nella Regione Emilia-Romagna e svolgere attività nel territorio emiliano-romagnolo e soddisfare, il requisito previsto dal comma 4 dell'articolo 8 bis della L.R. 6/2014, e cioè:
· avere uno statuto che preveda, anche alternativamente:
a) la diffusione e l'attuazione del principio di pari opportunità fra donna e uomo o di eguaglianza tra i generi;
b) la promozione e la valorizzazione della condizione femminile;
c) la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista.

Ciascun soggetto proponente può presentare un solo progetto.

Qualora i progetti siano presentati in partenariato attraverso l'attivazione di una rete tra vari soggetti pubblici e/o privati nella predisposizione e realizzazione dei progetti medesimi, per soggetto beneficiario è da intendersi il soggetto capofila.

Ciascun soggetto può presentare un progetto in qualità di capofila ed essere partner al massimo in un altro progetto.
Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di 2 progetti.

2.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie per le annualità 2027 e 2028 per la realizzazione degli interventi promossi dai soggetti di cui al punto 2, ammontano complessivamente ad euro **2.700.000** (duemilionisettecentomila) e trovano copertura finanziaria alla missione 12 programma 7 del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2027-2028:

- euro **1.350.000** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno **2027;**
- euro **1.350.000** sui capitoli relativi al bilancio finanziario gestionale di previsione, anno **2028;**

2.2 Criteri di spesa

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all'80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi.

Ai fini dell'ammissione ai contributi il costo minimo complessivo dei progetti promossi dai soggetti beneficiari non potrà essere inferiore a euro **10.000,00** e il costo massimo complessivo non potrà essere superiore a euro **50.000,00**.

I contributi saranno finanziati nei limiti della disponibilità del bilancio regionale.

I contributi non sono cumulabili, negli anni di assegnazione, con altri contributi erogati dalla Regione per il medesimo progetto.

Le spese ammissibili, anche nel caso di collaborazioni, dovranno essere sostenute e rendicontate dal soggetto proponente beneficiario del contributo.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto o sostenute in data antecedente al 1° gennaio 2027;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività istituzionali del soggetto richiedente.
- non saranno inoltre ritenute finanziabili in linea spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). **Sono comunque ammesse** spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di **euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di incidenza massima del **20%** del costo complessivo del progetto. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

Spese ammissibili

Il piano economico-finanziario deve essere articolato e dettagliato nella domanda telematica (di cui al punto 2.3 che segue) disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/ (link) secondo le tipologie di spesa di seguito specificate:

A. Personale dipendente
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi di personale dipendente: ovvero il costo personale dipendente del soggetto capofila coinvolto nella realizzazione delle attività di progetto. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento del personale dipendente.

B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali
In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali. Tali spese saranno comprensive delle spese di ospitalità (pernottamento, pranzo e cena) e di trasferimento.

C. Spese per acquisizione di servizi
In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese per l'acquisizione di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto e gli eventuali trasferimenti correnti per attività connesse alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese commissionate a terzi connesse:
- all'organizzazione eventi/iniziative;
- a spese per la produzione digitale delle attività;
- a campagne di comunicazione, sensibilizzazione e diffusione,
- a organizzazione di seminari, workshops;
- a corsi di formazione.

D. Altri costi diretti
In tale voce di spesa vanno ricomprese le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre categorie.
A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese relative:
- ad affitto sale/allestimento; service e noleggio attrezzature;
- a rimborsi spese volontari (nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.lgs. n. 117/2017);

- ad altre linee di intervento finalizzate alla realizzazione del progetto non ricomprese nelle altre tipologie di spesa indicate.

E. Spese generali di funzionamento (esclusivamente se il soggetto proponente è una associazione del terzo settore)
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti relativamente a spese generali: ovvero utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese pulizia, guardiania **nella misura massima del 7% delle spese complessive di progetto.**

F. Spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature
In tale voce di spesa vanno ricompresi i costi sostenuti per l'acquisto di beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il **valore unitario massimo di euro 516,46**, a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività e con limite di **incidenza massima del 20% del costo complessivo del progetto**. Si specifica che beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro;

2.3 Procedure per la presentazione delle domande: termini, modulistica e documentazione da allegare alla domanda

La domanda dovrà essere inviata, pena l'inammissibilità**, per via telematica** e corredata della relativa documentazione, **dalle ore 10:00 del 08/09/2026 ed entro le ore 13:00 del 06/10/2026;**

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda (sempre per via telematica) sono quelle indicate **all'Allegato 1** che rappresenta un facsimile a mero scopo esemplificativo.
Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

La domanda deve essere sottoscritta, per tutti i soggetti proponenti, **dal/dalla legale rappresentante o da un suo delegato,** in questo caso, munito di specifica delega (firmata dal delegante) che dovrà essere caricata sulla piattaforma.

La sottoscrizione della domanda potrà avvenire con due modalità:
- firma digitale
- firma autografa.

In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del\della Legale Rappresentante o del suo delegato.
Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente **in via telematica** utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/ (link) compilando la modulistica in ogni sua parte, e corredandola degli allegati sottoelencati:

- Lettera di adesione partner sottoscritta dal/dalla legale rappresentante (formato PDF o .P7M con dimensione max 5 MB), di cui all'Allegato 1.1), il cui facsimile è scaricabile nella

sezione “leggi atti bandi” del sito: http://parita.regione.emilia-romagna.it/;

Per l’accesso al servizio on-line è necessario utilizzare un’identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

Il/la legale rappresentante del soggetto che intende presentare domanda di contributo **o un suo delegato alla gestione delle anagrafiche dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione (se non già fatto in precedenza) e può censire eventuali utenti che possono operare sul servizio on-line.** La documentazione dettagliata sarà disponibile nella pagina dedicata al bando presente nella sezione “leggi atti bandi” del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/.

Al termine della compilazione del modulo verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua sottoscrizione da parte **del/della legale rappresentante** dell’ente/organizzazione richiedente **o da un suo delegato**. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- firma digitale
- firma autografa.

In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema. In caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del\della Legale Rappresentante o del suo delegato. Il firmatario della domanda sarà ritenuto responsabile della correttezza e della veridicità delle informazioni fornite ai sensi del codice penale e della legislazione in materia di dichiarazioni sostitutive (DPR n. 445/2000).

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la registrazione e per la presentazione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale http://parita.regione.emilia-romagna.it/

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:
• trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
• non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
• firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o da un suo delegato munito di specifica delega;
• con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
• prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Bando;
• inviate oltre il termine di presentazione previsto dal Bando.
Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della domanda sul servizio on-line.
Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell’ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti su aspetti formali e non sostanziali relativi alla domanda stessa.

Eventuali informazioni potranno essere richieste all’indirizzo: PariOpportunita@Regione.Emilia-Romagna.it . Referente del progetto Dottor Davide Bottazzi - Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità.

2.4 Ammissione delle domande e valutazione dei progetti

L'ammissione formale delle domande sarà effettuata dal Settore regionale competente, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente:

• presentate in maniera difforme da quanto previsto al punto 2.3 che precede
• presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al punto al Punto 2 del bando "Soggetti proponenti".
Non saranno ammesse domande relative ad attività il cui termine sia previsto oltre la data del 31/12/2028.

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale da apposita Commissione regionale di valutazione, secondo modalità determinate dal Dirigente Responsabile dell'Area regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.
Le graduatorie daranno atto dei progetti ammessi a contributo regionale, nonché dei progetti ammissibili, in quanto in possesso dei requisiti richiesti, ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Ogni soggetto ammesso a contributo riceverà tempestivamente una comunicazione riportante l'ammontare del contributo ottenuto.

I progetti dichiarati ammissibili saranno valutati sulla base di valutazione collegiale in apposita Commissione regionale e sulla base dei criteri e degli indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

Area di valutazione	Indicatori	Punteggio
A) PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI	- Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e/o privati. - Quantità e varietà dei partner progettuali.	0 - 15
B) RILEVANZA E QUALITÀ DEL PROGETTO	- Pertinenza con le priorità di intervento dettate dal bando. - Coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere. - Bacino territoriale di azione.	0 – 15
C) CHIAREZZA DESCRITTIVA	Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale.	0 - 10
D) PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO	Qualità del quadro economico.	0 –10

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 25 verranno esclusi dal finanziamento.
I progetti con punteggio pari o superiore a 25 saranno ammessi a finanziamento, nei limiti delle risorse regionali disponibili.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, si specifica quanto segue:

A) Attivazione di sinergie e collaborazioni tra soggetti pubblici e privati: il punteggio sarà graduato tenendo conto delle sinergie e collaborazioni attivate in una **logica di rete** sul territorio con particolare riferimento a progetti condivisi, presentati congiuntamente da più soggetti pubblici e/o privati.
B) Pertinenza con le priorità di intervento dettate: il punteggio sarà graduato tenendo conto della pertinenza del progetto con le priorità di cui agli obiettivi generali e alle azioni prioritarie del presente bando e della coerenza con i principi di cui alla L.R. 6/2014 e del Piano regionale contro la violenza di genere, e della ampiezza territoriale dell'intervento.
C) Coerenza e logica nell'elaborazione della proposta progettuale: definizione chiara delle attività progettuali delle azioni e loro articolazione e coerenza. La valutazione sarà graduata in base al livello di accuratezza, coerenza, semplicità, immediata comprensione nella descrizione del progetto.
D) Qualità del quadro economico: la valutazione sarà graduata in base al livello di coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico.

2.5 Concessione e liquidazione dei contributi

La Commissione di valutazione regionale si riserva di proporre l'assegnazione di contributi anche inferiori a quelli richiesti per ciascun progetto.

Sulla base dei risultati delle istruttorie effettuate dalla Commissione regionale di valutazione, con successivi atti, si provvederà ad approvare le graduatorie dei progetti.

Il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. sulla base delle graduatorie di cui sopra, all'assegnazione e concessione dei contributi e alla contestuale assunzione del relativo impegno di spesa.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 278/2026, con le seguenti modalità:

- la prima tranche, fino al 50% del contributo concesso, sarà erogata al termine della prima annualità di progetto, previa presentazione da parte del soggetto beneficiario, di una relazione attestante lo stato di avanzamento del progetto stesso che dovrà dar conto dell'avvenuta realizzazione delle attività previste per l'anno 2027 e dei relativi costi. Tale documentazione dovrà essere prodotta entro e non oltre il 31/01/2028;

- la seconda tranche pari alla restante quota del contributo concesso avverrà a seguito di presentazione di una relazione finale attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute da prodursi entro e non oltre il 28/02/2029.

In fase di liquidazione il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Qualora il contributo concesso sia inferiore a quello richiesto, il Dirigente regionale competente ne conferma l'assegnazione purché il beneficiario mantenga una quota di cofinanziamento non inferiore alla percentuale indicata nel progetto presentato.
Qualora la quota di cofinanziamento effettivamente garantita dal beneficiario risulti inferiore a quella dichiarata nel progetto, il contributo concesso è rideterminato proporzionalmente, anche nel caso in cui l'importo concesso coincida con quello richiesto.

La percentuale massima del contributo regionale, in rapporto al costo del progetto, è stabilita fino all' 80% del costo complessivo; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dai soggetti richiedenti stessi. Per ogni annualità si provvederà a liquidare fino all'80% (percentuale massima del contributo regionale), in rapporto a quanto rendicontato distintamente per le attività realizzate nel 2027 e 2028.

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia- Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

3. Responsabile del procedimento

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla dott.ssa. Monica Raciti del Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità o suo delegato incaricato formalmente.

4. Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Allegato 1) informazioni richieste per la presentazione della domanda in via telematica

(facsimile a mero scopo esemplificativo)

La domanda dovrà obbligatoriamente essere compilata e inviata in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile nella sezione "leggi atti bandi" del sito http://parita.regione.emilia-romagna.it/

Le modalità di accesso e di utilizzo (Manuale per la registrazione e la presentazione online delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul sito regionale http://parita.regione.emilia-romagna.it/

I soggetti che possono presentare domanda sono quelli indicati all'articolo 2 del Bando e il/la Legale rappresentante o un delegato alla gestione delle anagrafiche dovrà preventivamente registrare il proprio ente/organizzazione (se non già fatto in precedenza) sul servizio on-line scegliendo una delle seguenti tipologie:

- Ente locale
- Organizzazioni di volontariato (ODV)
- Associazioni di promozione sociale (APS)
- Altro ente del Terzo settore

Le domande presentate in forma cartacea non saranno accettate.

Fatte salve le ulteriori informazioni e dichiarazioni che dovranno essere compilate per via telematica, le informazioni richieste per la presentazione della domanda relativa al presente "Bando per la presentazione di progetti rivolti promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere – annualità 2027-2028", sono di seguito elencate.

- **Soggetto proponente**
- **Partner**
  Nota: la lettera di adesione di ciascun soggetto partner, secondo il modello di cui all'allegato 1.1 che segue, firmata dal/la legale rappresentante, dovrà essere inserita nell'apposita sezione prevista dal percorso guidato per presentare la domanda online.
- **Titolo progetto**
- **Obiettivo generale che si intende perseguire con il progetto proposto**

  □ **Obiettivo generale A)**

  Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità.

  □ **Obiettivo generale B)**

  Prevenire e contrastare i fenomeni di violenza di genere e di discriminazione, cui sono o possono essere soggette donne che vivono specifiche condizioni di fragilità, e di donne che si trovano a rischio di emarginazione sociale, discriminazione e violenza per la loro condizione di migranti, richiedenti e titolari di protezione internazionale, neo-arrivate, vittime di pratiche lesive.
- **Durata del progetto**

  Data inizio __/__/____/ (data successiva al 01/01/**2027**)

  Data fine __/__/____/ (entro il 31/12/**2028** senza possibilità di proroga)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO *

- **Obiettivi specifici che si intendono perseguire con il progetto proposto**
- **Analisi di contesto**
- **Ambito territoriale del progetto**
  Nota: indicare i comuni, distretti, province in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività
- **Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale**
- **Proposta progettuale**
- **Risultati attesi**

- **Coerenza del progetto con la programmazione regionale e, eventualmente, locale** (L.R. 6/2014 e Piano regionale contro la violenza di genere)
- **Replicabilità del progetto**
- **Sistema di monitoraggio e valutazione**
  Nota: indicare, se previsti, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto
- **Attività di comunicazione**
  Nota: indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto
- **Azioni specifiche che si intendono realizzare**

* Campi obbligatori di tipo testo che possono includere max 4.000 caratteri spazi inclusi

DESTINATARI DEL PROGETTO
Nota: i destinatari del progetto nel percorso guidato per presentare la domanda online dovranno essere specificati per tipologia tra le tipologie ivi elencate

AZIONI SPECIFICHE CHE SI INTENDONO ATTUARE
Nota: sarà richiesto di indicare: titolo, descrizione azione, mesi di attuazione, importo di spesa prevista distintamente per l'anno 2027 e 2028
n.b. la spesa prevista dovrà essere imputata per il 50% del costo complessivo sul 2027 e per il 50% per il 2028 coerentemente con gli stanziamenti previsti sul bilancio regionale (eventuali modifiche saranno possibili in sede di prima rendicontazione ed eventuale modifica dei cronoprogrammi.)

PIANO ECONOMICO – COSTI PREVISTI
Nota: il quadro sarà articolato per macrocategoria di spesa, breve descrizione e importo per singola macrocategoria, facendo riferimento alle macrocategorie di spesa indicate al punto 2.2 del presente bando *"Criteri di spesa" – Spese ammissibili*

PIANO ECONOMICO – ENTRATE PREVISTE
Nota: il quadro sarà articolato nelle seguenti voci: finanziamento regionale richiesto; quota a carico del soggetto proponente; quota a carico dei partner; quota a carico di altri soggetti

n.b.
TUTTI I CAMPI DESCRITTIVI CHE DOVRANNO ESSERE COMPILATI SULLA PIATTAFORMA HANNO LUNGHEZZA MASSIMA DI 4.000 CARATTERI

Allegato 1.1 – Lettera di adesione partner

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____il_____
nella sua qualità di legale rappresentante _____ dell'(associazione/istituzione/ente locale)
denominato _____ con sede a _____
C.F. _____con riferimento al progetto _____
_____
proposto da _____con sede a _____

in adesione al Bando di cui alla D.G.R. n. ___/202**6**

dichiara
ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445 del 2000

 la propria disponibilità a contribuire come partner alla realizzazione del progetto, sopraindicato con i tempi e le modalità indicate nel progetto stesso in ottemperanza a quanto previsto dal Bando regionale.

Luogo e data Firma

_____

La dichiarazione può essere redatta in carta libera o su carta intestata dell'associazione/ente.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it. PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 – Mezzanino - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, e relative richieste di finanziamento, finalizzate alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si precisa che si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

Si invita a presentare le richieste alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), ai recapiti indicati al paragrafo 2, ovvero agli indirizzi urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it e telefonicamente al numero 800-662200 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l’impossibilità ad adempiere alle finalità descritte al punto 6.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1377

Aggiornamento dell'elenco dei Comuni montani ai sensi della L.R. 2/2004 a seguito dell'approvazione del DPCM 121/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L. 12 settembre 2025, n. 131 “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”;

- il DPCM 11 maggio 2026, n. 121 “Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani, in attuazione dell’articolo 2, comma 1, della legge 12 settembre 2025, n. 131.” pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 7 luglio 2026;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, “Legge per la montagna”;

Visti in particolare:

- l’Art. 3. del DPCM n. 121/2026 “*Elenco dei comuni montani*

1. I comuni che soddisfano i criteri di cui all’articolo 2 del presente regolamento sono elencati nell’allegato al presente regolamento, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, quarto periodo, della legge 12 settembre 2025, n. 131.

2. Ai casi di fusione o scissione di comuni classificati come montani si applica l’articolo 2, comma 1, quinto e sesto periodo, della legge 12 settembre 2025, n. 131.”;

- il comma 5 dell’art. 1, della L.R. n. 2/2004 “5. Ai fini della presente legge si definiscono:

a) Comuni montani: i Comuni compresi nelle zone montane di cui alla lettera b);

b) zone montane: i territori appartenenti al sistema appenninico emiliano-romagnolo individuati secondo criteri geomorfologici e socio-economici definiti con apposito atto della Giunta regionale.”;

Richiamate:

- la propria deliberazione del 6 settembre 2004, n. 1734, “Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004”;

- la propria deliberazione del 16 novembre 2009, n. 1813, “Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004.”;

- la propria deliberazione del 14 marzo 2022, n, 383 “Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. n. 2/2004.”;

Considerato che con il citato DPCM 121/2026 è stato approvato, fra gli altri, l’elenco dei comuni montani della Regione Emilia-Romagna di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che i comuni di Alta Val Tidone e Lugagnano Val d’Arda risultano essere interamente montani ai sensi della Legge 131/2025 e del DPCM 121/2026;

Ritenuto di valutare l’opportunità dell’estensione della definizione di zona montana, ai sensi della L. 131/2025, nonché del DPCM 121/2026 e ai sensi del comma 5, dell’art. 1, della L.R. n. 2/2004, all’intero territorio del Comune di Alta Val Tidone e al Comune di Lugagnano Val d’Arda;

Dato atto della perdurante sussistenza delle condizioni che hanno a suo tempo motivato proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022;

Ritenuto che, come previsto dalla L. 131/2025 e dal successivo DPCM 121/2026, l’intero territorio del Comune di Alta Val Tidone e il Comune di Lugagnano Val d’Arda soddisfano i criteri di montanità ed entrano a far parte dei comuni inseriti nell’elenco di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione di quanto definito con le proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2008 e n. 383/2022;

Ritenuto pertanto di provvedere ad aggiornare l’elenco dei territori individuati come zone montane ai sensi del citato comma 5, dell’art. 1, della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione 30 gennaio 2026, n. 101 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione.”;

- la propria deliberazione 27 aprile 2026, n. 656 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la propria deliberazione 16 luglio 2025, n. 1187 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. N. 43/2001.”;

- la propria deliberazione 22 dicembre 2025, n. 2224 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima Fase”;

- la propria deliberazione 30 gennaio 2026, n. 100 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda Fase” e s.m.;

- la propria deliberazione 23 febbraio 2026, n. 263 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione 27 febbraio 2026, n. 278 “Disciplina organica in materia di organizzazione Testo dell'atto dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026.”;

- la determinazione dirigenziale 28 giugno 2023, n. 14172 “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale 29 dicembre 2025, n. 25492 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale 27 febbraio 2026, n. 4291 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore “Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e Aree interne”, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di dare atto dell’elenco dei Comuni montani della Regione Emilia-Romagna di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2026, n. 121, “Regolamento recante i criteri per la classificazione dei comuni montani, in attuazione dell’articolo 2, comma 1, della legge 12 settembre 2025, n. 131.” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 luglio 2026;

2. di definire quali zone montane, in attuazione della L. 131/2025 e del successivo DPCM 121/2026, nonché delle disposizioni di cui al comma 5 dell’art. 1 della L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, ad integrazione delle proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2008 e n. 383/2022, gli interi territori appartenenti ai Comuni di Alta Val Tidone e Lugagnano Val d’Arda in provincia di Piacenza;

3. di approvare pertanto l’elenco dei Comuni riconosciuti montani ai sensi della L.R. 2/2004, di cui all’allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che aggiorna e sostituisce l’elenco approvato con le proprie deliberazioni n. 1734/2004, n. 1813/2009 e n. 383/2022;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di provvedere all’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Allegato 1 - Classificazione dei Comuni montani ai sensi del DPCM 121/2026

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE DPCM 121/2026
1	ALTA VAL TIDONE	PC	M
2	BETTOLA	PC	M
3	BOBBIO	PC	M
4	CERIGNALE	PC	M
5	COLI	PC	M
6	CORTE BRUGNATELLA	PC	M
7	FARINI	PC	M
8	FERRIERE	PC	M
9	GROPPARELLO	PC	M
10	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	M
11	MORFASSO	PC	M
12	OTTONE	PC	M
13	PIOZZANO	PC	M
14	TRAVO	PC	M
15	VERNASCA	PC	M
16	ZERBA	PC	M
17	ALBARETO	PR	M
18	BARDI	PR	M
19	BEDONIA	PR	M
20	BERCETO	PR	M
21	BORE	PR	M
22	BORGO VAL DI TARO	PR	M
23	CALESTANO	PR	M
24	COMPIANO	PR	M
25	CORNIGLIO	PR	M
26	LANGHIRANO	PR	M
27	MONCHIO DELLE CORTI	PR	M
28	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	M
29	PALANZANO	PR	M
30	PELLEGRINO PARMENSE	PR	M
31	SOLIGNANO	PR	M
32	TERENZO	PR	M
33	TIZZANO VAL PARMA	PR	M
34	TORNOLO	PR	M
35	VALMOZZOLA	PR	M
36	VARSI	PR	M
37	BAISO	RE	M
38	CANOSSA	RE	M
39	CARPINETI	RE	M
40	CASINA	RE	M
41	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	M

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE DPCM 121/2026
42	TOANO	RE	M
43	VENTASSO	RE	M
44	VETTO	RE	M
45	VIANO	RE	M
46	VILLA MINOZZO	RE	M
47	FANANO	MO	M
48	FIUMALBO	MO	M
49	FRASSINORO	MO	M
50	GUIGLIA	MO	M
51	LAMA MOCOGNO	MO	M
52	MONTECRETO	MO	M
53	MONTEFIORINO	MO	M
54	MONTESE	MO	M
55	PALAGANO	MO	M
56	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	M
57	PIEVEPELAGO	MO	M
58	POLINAGO	MO	M
59	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	M
60	RIOLUNATO	MO	M
61	SERRAMAZZONI	MO	M
62	SESTOLA	MO	M
63	ZOCCA	MO	M
64	ALTO RENO TERME	BO	M
65	CAMUGNANO	BO	M
66	CASTEL D'AIANO	BO	M
67	CASTEL DEL RIO	BO	M
68	CASTEL DI CASIO	BO	M
69	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	M
70	GAGGIO MONTANO	BO	M
71	GRIZZANA MORANDI	BO	M
72	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	M
73	LOIANO	BO	M
74	MONGHIDORO	BO	M
75	MONTERENZIO	BO	M
76	MONZUNO	BO	M
77	SAN BENEDETTO V. SAMBRO	BO	M
78	VERGATO	BO	M
79	CASOLA VALSENIO	RA	M
80	BAGNO DI ROMAGNA	FC	M
81	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	M
82	GALEATA	FC	M
83	MODIGLIANA	FC	M
84	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	M
85	PREMILCUORE	FC	M

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE DPCM 121/2026
86	ROCCA SAN CASCIANO	FC	M
87	SANTA SOFIA	FC	M
88	SARSINA	FC	M
89	TREDOZIO	FC	M
90	VERGHERETO	FC	M
91	CASTELDELCI	RN	M
92	MAIOLO	RN	M
93	MONTECOPIOLO	RN	M
94	NOVAFELTRIA	RN	M
95	PENNABILLI	RN	M
96	SAN LEO	RN	M
97	SANT'AGATA FELTRIA	RN	M
98	SASSOFELTRIO	RN	M
99	TALAMELLO	RN	M

Legenda:
M = Comune montano

Allegato 2 - Classificazione dei Comuni montani e parzialmente montani ai sensi della LR 2/2004

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE L.R. 2/2004
1	ALTA VAL TIDONE	PC	M
2	BETTOLA	PC	M
3	BOBBIO	PC	M
4	CERIGNALE	PC	M
5	COLI	PC	M
6	CORTE BRUGNATELLA	PC	M
7	FARINI	PC	M
8	FERRIERE	PC	M
9	GROPPARELLO	PC	M
10	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	M
11	MORFASSO	PC	M
12	OTTONE	PC	M
13	PIOZZANO	PC	M
14	TRAVO	PC	M
15	VERNASCA	PC	M
16	ZERBA	PC	M
17	ALBARETO	PR	M
18	BARDI	PR	M
19	BEDONIA	PR	M
20	BERCETO	PR	M
21	BORE	PR	M
22	BORGO VAL DI TARO	PR	M
23	CALESTANO	PR	M
24	COMPIANO	PR	M
25	CORNIGLIO	PR	M
26	FORNOVO DI TARO	PR	M
27	LANGHIRANO	PR	M
28	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	M
29	MONCHIO DELLE CORTI	PR	M
30	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	M
31	PALANZANO	PR	M
32	PELLEGRINO PARMENSE	PR	M
33	SOLIGNANO	PR	M
34	TERENZO	PR	M
35	TIZZANO VAL PARMA	PR	M
36	TORNOLO	PR	M
37	VALMOZZOLA	PR	M
38	VARANO DE' MELEGARI	PR	M
39	VARSI	PR	M
40	BAISO	RE	M
41	CANOSSA	RE	M

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE L.R. 2/2004
42	CARPINETI	RE	M
43	CASINA	RE	M
44	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	M
45	TOANO	RE	M
46	VENTASSO	RE	M
47	VETTO	RE	M
48	VIANO	RE	M
49	VILLA MINOZZO	RE	M
50	FANANO	MO	M
51	FIUMALBO	MO	M
52	FRASSINORO	MO	M
53	GUIGLIA	MO	M
54	LAMA MOCOGNO	MO	M
55	MARANO SUL PANARO	MO	M
56	MONTECRETO	MO	M
57	MONTEFIORINO	MO	M
58	MONTESE	MO	M
59	PALAGANO	MO	M
60	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	M
61	PIEVEPELAGO	MO	M
62	POLINAGO	MO	M
63	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	M
64	RIOLUNATO	MO	M
65	SERRAMAZZONI	MO	M
66	SESTOLA	MO	M
67	ZOCCA	MO	M
68	ALTO RENO TERME	BO	M
69	BORGO TOSSIGNANO	BO	M
70	CAMUGNANO	BO	M
71	CASALFIUMANESE	BO	M
72	CASTEL D'AIANO	BO	M
73	CASTEL DEL RIO	BO	M
74	CASTEL DI CASIO	BO	M
75	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	M
76	FONTANELICE	BO	M
77	GAGGIO MONTANO	BO	M
78	GRIZZANA MORANDI	BO	M
79	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	M
80	LOIANO	BO	M
81	MARZABOTTO	BO	M
82	MONGHIDORO	BO	M
83	MONTE SAN PIETRO	BO	M
84	MONTERENZIO	BO	M
85	MONZUNO	BO	M

n.	COMUNE	PROV.	CLASSIFICAZIONE L.R. 2/2004
86	PIANORO	BO	M
87	SAN BENEDETTO V. SAMBRO	BO	M
88	SASSO MARCONI	BO	M
89	VALSAMOGGIA	BO	PM
90	VERGATO	BO	M
91	BRISIGHELLA	RA	M
92	CASOLA VALSENIO	RA	M
93	RIOLO TERME	RA	M
94	BAGNO DI ROMAGNA	FC	M
95	BORGHI	FC	M
96	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	M
97	DOVADOLA	FC	M
98	GALEATA	FC	M
99	MELDOLA	FC	M
100	MERCATO SARACENO	FC	M
101	MODIGLIANA	FC	M
102	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	M
103	PREDAPPIO	FC	M
104	PREMILCUORE	FC	M
105	ROCCA SAN CASCIANO	FC	M
106	RONCOFREDDO	FC	M
107	SANTA SOFIA	FC	M
108	SARSINA	FC	M
109	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	M
110	TREDOZIO	FC	M
111	VERGHERETO	FC	M
112	CASTELDELCI	RN	M
113	MAIOLO	RN	M
114	MONTECOPIOLO	RN	M
115	NOVAFELTRIA	RN	M
116	PENNABILLI	RN	M
117	POGGIO TORRIANA	RN	PM
118	SAN LEO	RN	M
119	SANT'AGATA FELTRIA	RN	M
120	SASSOFELTRIO	RN	M
121	TALAMELLO	RN	M
122	VERUCCHIO	RN	M

Legenda:
M = Comune montano
PM = Comune Parzialmente Montano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1380

DGR n. 1072/2026. Assegnazione e assunzione impegno di spesa per il trasferimento delle risorse agli Enti locali per rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli studenti della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile - ATUSS

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 28 luglio 2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 512/2022 "DSR 2021-2027 - Definizione delle aree territoriali per l'attuazione dell'obiettivo di policy 5. Aggiornamento della delibera di Giunta regionale n. 42/2022";

- n. 353/2012 "Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti";

Vista in particolare la propria deliberazione n. 1072/2026 con la quale è stata approvata la "Manifestazione d'interesse a rendere disponibili opportunità educative aggiuntive a favore degli alunni della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l'inizio del calendario scolastico 2026/2027. Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS";

Dato atto che con la suddetta procedura si intende rendere disponibili agli alunni delle scuole primarie opportunità extrascolastiche sportive, culturali ed educative nelle due settimane antecedenti l'avvio del calendario scolastico 2026/2027 prevedendo di coinvolgere in tale sperimentazione le Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile ATUSS, e pertanto, come da ultimo previsto dalla propria deliberazione n. 512/2022:

- l'area metropolitana di Bologna, limitatamente al Comune di Bologna;

- le aree urbane medie e gli altri sistemi territoriali nei comuni di: Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena con i comuni di Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina;

- le Unioni di Comuni: Unione Terre d'Argine, Unione Bassa Romagna, Unione Romagna Faentina;

- il Nuovo Circondario Imolese;

Visto in particolare che la citata propria deliberazione n. 1072/2026:

- ha disposto le modalità e i termini per l'invio delle candidature e relative richieste di finanziamento;

- ha determinato in euro 3.000.000,00 le risorse complessivamente disponibili e quantificato a favore di ciascuna delle 14 ATUSS le risorse massime assegnabili come da tabella 1) di cui al punto 5. dello stesso Allegato 1);

- ha definito le procedure di istruttoria nella responsabilità del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" e disposto che le candidature ammissibili per il contributo massimo ammissibile nel rispetto dei vincoli di cui al punto 5. dell'Allegato 1) alla stessa, sarebbero state approvate con determinazione del responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative";

- ha previsto che con successivo proprio atto si sarebbe proceduto all'assegnazione e trasferimento delle risorse e all'impegno sull'anno finanziario 2026 a favore dei soggetti titolari delle candidature ammissibili e finanziabili;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" n. 14470 del 22/07/2026 di approvazione dell'elenco delle 14 candidature ammissibili che ricomprende, per ciascuna, l'ente titolare del finanziamento e il contributo ammissibile, per un contributo totale ammissibile di euro 2.767.437,00 come da allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa;

Ritenuto con il presente atto di procedere all'assegnazione e al trasferimento delle risorse regionali, per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta educativa di cui alla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii., a favore degli Enti locali di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, per complessivi euro 2.767.437,00, che trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa U75779 "Assegnazione agli Enti delle amministrazioni locali per attività di arricchimento dell'offerta educativa (art. 25, L.R. 30 giugno 2003, n.12)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, che è stato dotato della necessaria disponibilità approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista, e che pertanto si possa procedere con il presente atto, per quanto sopra espresso ed in attuazione della propria deliberazione n. 1072/2026, all'assunzione dell'impegno di spesa per la somma complessiva di euro 2.767.437,00 a favore soggetti titolari delle candidature come da allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 al medesimo decreto la spesa di cui al presente atto è imputabile all'anno di previsione 2026, in relazione a quanto sopra richiamato;

Ritenuto di prevedere che si provvederà, ad esecutività della presente deliberazione, con atto del Responsabile del Settore "Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative" alla liquidazione e richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti titolari delle candidature, ai sensi della normativa contabile vigente;

Preso atto che la previsione dei conseguenti pagamenti da disporre in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura, la fattispecie in oggetto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;

Richiamato il D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2025 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026";

- n. 12/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";

- n. 13/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 8/2026 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2251/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- n. 1313/2026 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n.1559/2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

- n. 2224/2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. prima fase.";

- n. 2225/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale Politiche Finanziarie ed Educazione, Scuola, Formazione E Università ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n.43/2001.";

- n. 100/2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" e s.m.i.;

- n. 101/2026 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione” e successivo aggiornamento;

- n. 263/2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII Legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 2223/2026 “Micro-organizzazione della Direzione generale Educazione, Scuola, Formazione e Università e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4300/2026 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali - Direzione Generale Educazione, Scuola, Formazione e Università”;

- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27/02/2026 ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

- la nota del Direttore generale "Politiche finanziarie" Prot. 27/02/2026.0188014.I relativa, tra l’altro, alla sostituzione della Responsabile dell’Area Gestione Finanziaria con la Responsabile del Settore Programmazione, Bilancio e Ragioneria;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegato;

Su proposta dell’Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’Infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di procedere, in attuazione della propria deliberazione n. 1072/2026, al fine di rendere disponibili in via sperimentale nei territori di cui alle Agende trasformative urbane per lo sviluppo sostenibile – ATUSS - opportunità educative aggiuntive a favore degli alunni della scuola primaria nelle due settimane antecedenti l’inizio del calendario scolastico 2026/2027, all’assegnazione e al trasferimento delle risorse a favore degli Enti locali di cui all’allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, per l’importo complessivo di euro 2.767.437,00;

2. di imputare contabilmente la somma di euro 2.767.437,00 a favore dei soggetti titolari delle candidature, come da allegato 1) al presente atto, registrata al n. 3026010780 di impegno sul capitolo U75779 “Assegnazione agli Enti delle amministrazioni locali per attività di arricchimento dell'offerta educativa (art. 25, L.R. 30 giugno 2003, n.12)” del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Soggetti beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
Comuni	U75779	04	07	U.1.04.01.02.003	09.6	8	1040102003	3	3
Unioni di Comuni	U75779	04	07	U.1.04.01.02.005	09.6	8	1040102005	3	3
Nuovo Circondario Imolese	U75779	04	07	U.1.04.01.02.999	09.6	8	1040102999	3	3

3. di prevedere che con atto del Responsabile del Settore “Programmazione e regolazione delle politiche educative e formative” si provvederà, ad esecutività della presente deliberazione, alla liquidazione e richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore dei soggetti titolari delle candidature ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 278/2026;

4. che ai soggetti responsabili in sede di utilizzo delle risorse assegnate con il presente provvedimento competono le valutazioni inerenti agli adempimenti degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche e alla L. 3/2003, nonché le valutazioni inerenti agli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. tramite invio del presente provvedimento ai soggetti beneficiari;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1072/2026, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 278/2026;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026/2028, nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

Allegato 1)

ATUSS	Ente locale titolare della candidatura	Cod. fiscale	Risorse	Capitolo U75779 anno 2026	Canale di finanziamento
BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA	01232710374	480.500,00	480.500,00	Fondi Regionali
FERRARA	COMUNE DI FERRARA	00297110389	80.500,00	80.500,00	Fondi Regionali
FORLI'	COMUNE DI FORLÌ	00606620409	166.035,00	166.035,00	Fondi Regionali
MODENA	COMUNE DI MODENA	00221940364	265.902,00	265.902,00	Fondi Regionali
PARMA	COMUNE DI PARMA	00162210348	200.750,00	200.750,00	Fondi Regionali
PIACENZA	COMUNE DI PIACENZA	00229080338	157.585,00	157.585,00	Fondi Regionali
RAVENNA	COMUNE DI RAVENNA	00354730392	200.575,00	200.575,00	Fondi Regionali
REGGIO EMILIA	COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA	00145920351	261.589,00	261.589,00	Fondi Regionali
RIMINI	COMUNE DI RIMINI	00304260409	212.500,00	212.500,00	Fondi Regionali
AREA di CESENA	COMUNE DI CESENA	00143280402	140.000,00	140.000,00	Fondi Regionali
UNIONE TERRE D'ARGINE	UNIONE TERRE D'ARGINE	03069890360	151.694,00	151.694,00	Fondi Regionali
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	90028320399	115.750,00	115.750,00	Fondi Regionali
NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	90036770379	193.807,00	193.807,00	Fondi Regionali
UNIONE DELLA BASSA ROMAGNA	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	02291370399	140.250,00	140.250,00	Fondi Regionali
			2.767.437,00	**2.767.437,00**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1384

L.R. 12/23 art. 5 c. 1 lett. b), c) e d) - Approvazione della graduatoria dei progetti per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità per il biennio 2026-2027, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 135/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Vista la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, 14, e in particolare l'art. 5 "*Contributi per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità*" che prevede la concessione di contributi a Comuni per interventi promossi da tali enti, sentite le associazioni maggiormente rappresentative del settore del commercio e dei servizi, volti a:

a) realizzare studi di fattibilità per l'attivazione di hub urbani e di prossimità;

b) promuovere la qualificazione delle aree interessate dagli hub urbani e di prossimità riconosciuti con le modalità di cui all'articolo 4, comma 2;

c) valorizzare gli hub urbani e di prossimità riconosciuti, attraverso azioni di promozione;

d) sostenere la qualificazione e innovazione delle imprese insediate e l'insediamento di nuove imprese in tali ambiti, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile ed a quella femminile;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 135 del 2 febbraio 2026, ad oggetto "Bando per la concessione dei contributi ai Comuni per il biennio 2026-2027 per l'attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità riconosciuti, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b), c) e d) della Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12" ed in particolare l'allegato 1;

- la determinazione dirigenziale n. 2187 del 4 febbraio 2026, concernente "Approvazione dei moduli necessari per la presentazione delle domande per la richiesta contributi di cui all'art. 5 comma 1 lett. b), c) e d) della L.R. 12/2023";

- la determinazione del Direttore Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo n. 11390 del 11 giugno 2026, avente ad oggetto "Nomina del nucleo di valutazione per l'attivazione e lo sviluppo degli Hub urbani e di prossimità riconosciuti, dell'art. 5, comma 1, lett. b), c) e d) della Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12";

Rilevato che, ai sensi della sopra richiamata propria deliberazione n. 135/2026 (di seguito denominata semplicemente "Bando"), sono pervenute secondo le modalità ed entro il termine previsti dal Bando n. 43 domande, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- il Settore Turismo, Commercio, Artigianato e Sport ha provveduto, come previsto al paragrafo 3.2.1 del Bando, ad effettuare la verifica di ammissibilità formale delle domande pervenute e a richiedere ove necessari chiarimenti e/o integrazioni documentali;

- passano alla valutazione prevista al paragrafo 3.2.2 del Bando da effettuarsi da parte del Nucleo di valutazione, tutte le domande presentate, in quanto in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dalla normativa del Bando di riferimento;

Dato atto delle risultanze dell'attività di verifica di ammissibilità sostanziale e di valutazione espletata dal citato Nucleo di valutazione, nelle riunioni del 15, 16, 20, 22, 27 e 29 luglio 2026, come risulta dai verbali trattenuti agli atti del Servizio Turismo, Commercio, Artigianato e Sport;

Considerato che, in base alle disposizioni contenute ai paragrafi 3.2.2 e 3.2.3 del Bando, il Nucleo di valutazione ha provveduto alla determinazione del punteggio e delle spese da ammettere a contributo, formulando la graduatoria delle domande ammissibili di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che a ciascun progetto ammissibile sarà riconosciuto, secondo l'ordine della graduatoria contenente il punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, un contributo fino ad un importo massimo richiesto di € 560.000,00, di cui € 400.000,00 per gli interventi in conto capitale ed € 160.000,00 per gli interventi di parte corrente, a condizione che i Comuni proponenti:

- assicurino un cofinanziamento pari ad almeno il 30% dell'importo complessivo del progetto proposto (20% nel caso di Comuni montani);

- destinino al fondo per gli incentivi alle imprese per gli interventi in conto capitale realizzati da quest'ultime (linea di finanziamento di cui alla lett. B, del paragrafo 2.1 del Bando), una quota parte delle risorse di cui al contributo regionale per interventi in conto capitale in misura non superiore al 70% del fondo totale medesimo (80% per i Comuni montani);

Visto che il bilancio di previsione 2026-2028, assestato con legge 27 luglio 2026, n. 8, presenta una disponibilità complessiva di € 21.608.792,09, di cui:

- € 10.000.000,00 sul capitolo U27755 “Contributi agli investimenti ai Comuni per l’attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità (Art. 5, L.R. 12/2023)”, di cui 2.000.000,00 sull’annualità 2026 ed € 8.000.000,00 sull’annualità 2027;

- € 5.682.881,37 sul capitolo U27751 “Contributi agli investimenti ai Comuni per l’attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità (Art. 5, L.R. 12/2023)”, di cui 1.136.576,27 sull’annualità 2026 ed € 4.546.305,10 sull’annualità 2027;

- € 5.925.910,72 sul capitolo U27753 “Contributi ai Comuni per l’attivazione e lo sviluppo degli hub urbani e di prossimità (Art. 5 L.R. 12/2023), di cui € 2.962.955,36 sull’annualità 2026 ed € 2.962.955,36 sull’annualità 2027;

Ritenuto, in considerazione delle suddette risorse disponibili e delle richieste complessivamente pervenute, di ammettere a contributo tutti i progetti pervenuti e ammissibili, di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge di stabilità per il 2026”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 12 ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;

- la legge regionale 29 dicembre 2025, n. 13 ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la propria deliberazione n. 2251 del 29 dicembre 2025 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la legge regionale 27 luglio 2026, n. 8 ad oggetto “Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 263 del 23 febbraio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 1559 del 29 settembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative”;

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.ii;

- n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto “piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

- n. 554/2026 “XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale”;

Richiamati infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto “Conferimento e proroga incarichi dirigenziali – Direzione generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo;

- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto “riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prendere atto delle domande pervenute, in attuazione della propria deliberazione n. 135/2026, di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di prendere atto delle risultanze dell’istruttoria formale e della successiva valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti pervenuti;

3) di approvare la graduatoria delle domande ammissibili di cui all’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di dare mandato al dirigente regionale competente di provvedere, con proprio atto, alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa, nonché ad eventuali modifiche che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori e/o incongruenze;

5) di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

6) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1 - Elenco domande pervenute

N.	PROTOCOLLO	COMUNE RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO E HUB OGGETTO DI INTERVENTO	TOTALE SPESE PREVISTE	TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO
1	Prot. 09.04.2026.0359404.E	IMOLA	Hub Imola 2026 (Hub Centro storico)	1.256.496,26	560.000,00
2	Prot.10.04.2026.0363682.E	REGGIOLO	"Vivi Reggiolo – Hub di comunità tra commercio, servizi e relazioni" (Hub del Centro)	752.538,00	500.000,00
3	Prot.10.04.2026.0364838.E	CORREGGIO	Correggio Hub: rigenerare i luoghi, unire la comunità (Hub Centro Storico e Hub Espansione Sud)	805.000,00	506.000,00
4	Prot.10.04.2026.0365541.E	CATTOLICA	Riqualificazione dell'Hub urbano Cttolica Centro	819.000,00	560.000,00
5	Prot.10.04.2026.0365732.E	MODENA	Centro Storico di Modena: Riqualificazione illuminotecnica di percorsi urbani, Innovazione e promozione del tessuto commerciale (Hub Centro Storico)	800.000,00	552.000,00
6	Prot.13.04.2026.0369452.E	CENTO	Connessioni Urbane – Hub "CentoVolteBella"	800.000,00	560.000,00
7	Prot.13.04.2026.0370616.E	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Rinascita urbana: spazio all'impresa, vita al centro (Hub urbano Concordia sulla Secchia)	200.000,00	140.000,00
8	Prot.13.04.2026.0373442.E	FORMIGINE	Formigine Hub "Centro Verde Vivo": Strategie integrate e innovazione del cuore commerciale.	800.000,00	560.000,00
9	Prot.13.04.2026.0373445.E	PIACENZA	Trame urbane – Rigenerare spazi, attivare comunità (Hub Urbano della Città di Piacenza)	1.096.400,00	560.000,00
10	Prot.14.04.2026.0375304.E	BAGNO DI ROMAGNA*	Bagno di Romagna e San Piero in Bagno: sistema integrato di riqualificazione, attrattività e innovazione commerciale (Hub urbano San Piero in Bagno Centro - Hub prossimità Bagno di Romagna)	940.380,00	560.000,00
11	Prot.14.04.2026.0375432.E	BUSSETO	Busseto: Melodie Urbane - Un'offerta integrata per Busseto tra Verdi, Guareschi e Food Valley (Hub urbano Busseto Centro)	*535.200,00*	*374.640,00*
12	Prot.14.04.2026.0375583.E	VIGNOLA	Hub urbano di Vignola Centro: diamo un nuovo ritmo alla città	800.000,00	560.000,00
13	Prot.14.04.2026.0376033.E	MELDOLA*	Meldola: Città del prendersi Cura - Un'offerta integrata di servizi nel territorio (Hub Meldola Centro)	700.000,00	560.000,00
14	Prot.14.04.2026.0376178.E	CASTEL SAN PIETRO TERME	Hub Castello Centro: Spazi, Imprese, Futuro	2.062.012,00	560.000,00
15	Prot.14.04.2026.0376181.E	CAMPAGNOLA EMILIA	H.U.B. – Human Urban Business per una Campagnola inclusiva, connessa e attrattiva (Hub Centro storico)	507.525,71	293.225,71
16	Prot.14.04.2026.0376252.E	PIEVEPELAGO*	Pievepelago si rigenera: Accessibilità, Identità e Innovazione nell'Hub del Centro Storico	250.000,00	200.000,00
17	Prot.14.04.2026.0376554.E	SAN CESARIO SUL PANARO	San Cesario Welcome (Hub San Cesario sul Panaro e Hub Sant'Anna)	1.122.000,00	560.000,00
18	Prot.14.04.2026.0376722.E	BUDRIO	Budrio InCentro (Hub urbano Budrio)	1.127.818,00	541.347,96

19	Prot.14.04.2026.0377100.E	CESENA	Cesena Viva! Gli hub accendono la città: insieme per la valorizzazione economica del territorio (Hub urbano Cesena Centro - Hub prossimità Piazza Magnani-Oltresavio e Le Vigne)	1.178.324,80	560.000,00
20	Prot.14.04.2026.0377672.E	TRESIGNANA	Tresignana – Città dei sogni e giardini (Hub Formignana Città giardino e Hub Tresigallo, Città d'arte, cultura e turismo)	802.859,00	560.000,00
21	Prot.14.04.2026.0378996.E	FIORANO MODENESE	"THE SHOP MUST GO ON" Progetto di valorizzazione e sviluppo dell'economia urbana di Fiorano, attraverso l'Hub urbano "Fiorano Città del Santuario" e l'Hub di prossimità "Frazione Spezzano"	*1.050.000,00*	560.000,00
22	Prot.14.04.2026.0378998.E	GUASTALLA	Rinascimento Urbano - La rigenerazione dei luoghi storici come chiave per il rilancio del commercio locale (Hub Centro Storico e Hub Via Piave)	*1.170.000,00*	560.000,00
23	Prot.14.04.2026.0378999.E	VERGATO*	Hub Vergato e Tolè: riqualificazione urbana, sostegno alle imprese e valorizzazione integrata del territorio	1.004.000,00	559.920,00
24	Prot.14.04.2026.0379009	SCANDIANO	Scandiano e Arceto: spazi, imprese, comunità (Hun Centro storico Scandiano e Hub Arceto)	662.143,00	460.000,00
25	Prot.14.04.2026.0379011.E	RICCIONE	Progetto di attivazione e sviluppo degli hub urbani del comune di Riccione (Hub Riccione Paese, Hub Abissinia e Hub Ceccarini-Dante)	1.177.000,00	560.000,00
26	Prot.15.04.2026.0379236.E	CARPI	Rigenerazione Hub Centro Storico	795.000,00	553.000,00
27	Prot.15.04.2026.0379402.E	REGGIO EMILIA	Reggio Emilia: il centro che vive. Il commercio come leva per la socialità e la rigenerazione urbana (Hub urbano Centro Storico)	1.262.800,00	560.000,00
28	Prot.15.04.2026.0379547.E	RAVENNA	Destinazione Ravenna Centro (Hub urbano Ravenna centro)	1.431.199,01	560.000,00
29	Prot.15.04.2026.,0379623.E	RIMINI	Progetto di Riqualificazione e Innovazione dell'Hub Centro Storico di Rimini: Primo Stralcio Attuativo per un Ecosistema Commerciale Resiliente (Hub Rimini Centro)	2.743.000,00	560.000,00
30	Prot.15.04.2026.0379759.E	FERRARA	Comune di Ferrara - Hub Urbano Centro Storico e Hub di prossimità Area GAD e via Bologna	839.999,40	560.000,00
31	Prot.15.04.2026.0339775.E	SARSINA*	Sistema integrato di HUB territoriali: patrimonio storico, natura e attrattività tra Sarsina Centro e Ranchio	365.000,00	205.000,00
32	Prot.15.04.2026.0380169.E	NOVELLARA	Novellara: luoghi di relazioni autentiche con radici antiche (Hub Novellara centro storico)	782.000,00	388.560,00
33	Prot.15.04.2026.0380211.E	SASSUOLO	URBANO: L'Hub di Sassuolo	800.000,00	552.000,00
34	Prot.15.04.2026.0380258.E	VERNASCA*	Vernasca 5.0: la comunita' al centro per innovazione e sviluppo locale (Hub urbano Centro storico Vernasca)	630.000,00	504.000,00
35	Prot.15.04.2026.0380872.E	FORLIMPOPOLI	Forlimpopoli Città del Gusto: Hub urbano diffuso tra rigenerazione e sviluppo (Hub urbano Forlimpopoli Centro)	1.109.900,00	551.900,00
36	Prot..15.04.2026.0380900.E	PARMA	Strade e piazze del Commercio nel centro storico di Parma: un viaggio fra negozi, servizi, imprenditoria e mercati	1.315.000,00	560.000,00
37	Prot.15.04.2026.0380992.E	SALSOMAGGIORE TERME	Salsomaggiore Terme HUB: benessere, eventi e comunità per una destinazione attiva tutto l'anno (Hub Centro)	800.000,00	560.000,00

38	Prot.15.04.2026.0381001.E	CASALECCHIO DI RENO	Marconi Connect: il commercio è al centro (Hub urbano Area Commerciale Tradizionale	947.000,00	447.000,00
39	Prot.15.04.2026.0381049.E	CALENDASCO	Calendasco Hub Francigena: rigenerazione urbana e rilancio del commercio di prossimità (Hub urbano di Calendasco)	400.283,44	280.198,41
40	Prot.15.04.2026.0381070.E	FIDENZA	Progetto di attivazione e sviluppo Hub urbano "Fidenza in Borgo"	1.150.000,00	560.000,00
41	Prot.15.04.2026.0381972.E	BOLOGNA	"SO HUB" – Distribuzione, aggregazione, innovazione, cultura, sostenibilità e animazione per il rinnovamento dell'Hub Urbano Mercato delle Erbe	970.000,00	560.000,00
42	Prot.15.04.2025.0383111.E	FIUMALBO*	Fiumalbo 2030 (Hub urbano di Fiumalbo)	700.000,00	560.000,00
43	Prot.15.04.2026.0383252.E	CODIGORO	Strategia integrata di rigenerazione urbana, attrattività commerciale e piano di marketing per l'Hub Urbano del centro di Codigoro, porta del Delta del Po (Hub urbano Codigoro, Volano commerciale)	1.189.149,70	560.000,00
			TOTALE	**40.649.028,32**	**21.608.792,08**

Allegato 2 - Graduatoria domande ammissibili

N.	COMUNE BENEFICIARIO	TITOLO PROGETTO E HUB OGGETTO DI INTERVENTO	PUNTEGGIO	TOTALE SPESA AMMISSIBILI	TOTALE CONTRIBUTO CONCEDIBILE	SPESA AMMISSIBILE Interventi in conto capitale	CONTRIBUTO CONCEDIBILE Interventi in conto capitale	SPESA AMMISSIBILE Interventi di parte corrente	CONTRIBUTO CONCEDIBILE Interventi di parte corrente	NOTE
1	RIMINI	Progetto di Riqualificazione e Innovazione dell'Hub Centro Storico di Rimini: Primo Stralcio Attuativo per un Ecosistema Commerciale Resiliente (Hub Rimini Centro)	87,00	2.743.000,00	560.000,00	2.583.000,00	400.000,00	160.000,00	160.000,00	
2	REGGIO EMILIA	Reggio Emilia: il centro che vive. Il commercio come leva per la socialità e la rigenerazione urbana (Hub urbano Centro Storico)	85,38	1.262.800,00	560.000,00	970.000,00	400.000,00	292.800,00	160.000,00	
3	RAVENNA	Destinazione Ravenna Centro (Hub urbano Ravenna centro)	84,74	1.431.199,01	560.000,00	1.154.903,66	400.000,00	276.295,35	160.000,00	
4	CESENA	Cesena Viva! Gli hub accendono la città: insieme per la valorizzazione economica del territorio (Hub urbano Cesena Centro - Hub prossimità Piazza Magnani-Oltresavio e Le Vigne)	84,17	1.178.324,80	560.000,00	615.030,80	400.000,00	563.294,00	160.000,00	
5	BUDRIO	Budrio InCentro (Hub urbano Budrio)	83,14	1.127.818,00	541.347,96	813.318,00	399.822,96	314.500,00	141.525,00	
6	GUASTALLA	Rinascimento Urbano - La rigenerazione dei luoghi storici come chiave per il rilancio del commercio locale (Hub Centro Storico e Hub Via Piave)	83,13	1.164.555,56	560.000,00	979.555,56	400.000,00	185.000,00	160.000,00	Ridotto l'importo della spesa ammissibile per interventi di investimento a seguito di adeguamento al limite massimo del 10% delle spese tecniche
7	CODIGORO	Strategia integrata di rigenerazione urbana, attrattività commerciale e piano di marketing per l'Hub Urbano del centro di Codigoro, porta del Delta del Po (Hub urbano Codigoro, Volano commerciale)	82,20	1.189.149,70	560.000,00	989.149,70	400.000,00	200.000,00	160.000,00	
8	FORLIMPOPOLI	Forlimpopoli Città del Gusto: Hub urbano diffuso tra rigenerazione e sviluppo (Hub urbano Forlimpopoli Centro)	82,02	1.109.900,00	551.900,00	892.900,00	400.000,00	217.000,00	151.900,00	
9	BOLOGNA	"SO HUB" – Distribuzione, aggregazione, innovazione, cultura, sostenibilità e animazione per il rinnovamento dell'Hub Urbano Mercato delle Erbe	81,45	970.000,00	560.000,00	730.000,00	400.000,00	240.000,00	160.000,00	
10	REGGIOLO	"Vivi Reggiolo – Hub di comunità tra commercio, servizi e relazioni" (Hub del Centro)	80,71	752.538,00	500.000,00	552.538,00	400.000,00	200.000,00	100.000,00	
11	FERRARA	Comune di Ferrara - Hub Urbano Centro Storico e Hub di prossimità Area GAD e via Bologna	80,67	839.999,40	560.000,00	571.428,40	400.000,00	268.571,00	160.000,00	
12	CASTEL SAN PIETRO TERME	Hub Castello Centro: Spazi, Imprese, Futuro	80,54	2.062.012,00	560.000,00	1.862.012,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	

13	PARMA	Strade e piazze del Commercio nel centro storico di Parma: un viaggio fra negozi, servizi, imprenditoria e mercati	80,50	1.315.000,00	560.000,00	1.105.000,00	400.000,00	210.000,00	160.000,00	
14	IMOLA	Hub Imola 2026 (Hub Centro storico)	79,37	1.256.496,26	560.000,00	1.076.496,26	400.000,00	180.000,00	160.000,00	
15	SALSOMAGGIORE TERME	Salsomaggiore Terme HUB: benessere, eventi e comunità per una destinazione attiva tutto l'anno (Hub Centro)	79,00	800.000,00	560.000,00	570.000,00	400.000,00	230.000,00	160.000,00	
16	NOVELLARA	Novellara: luoghi di relazioni autentiche con radici antiche (Hub Novellara centro storico)	78,02	782.000,00	388.560,00	601.000,00	298.060,00	181.000,00	90.500,00	
17	CENTO	Connessioni Urbane – Hub "CentoVolteBella"	78,00	800.000,00	560.000,00	475.000,00	400.000,00	325.000,00	160.000,00	
18	CAMPAGNOLA EMILIA	H.U.B. – Human Urban Business per una Campagnola inclusiva, connessa e attrattiva (Hub Centro storico)	77,44	507.525,71	293.225,71	305.000,00	193.500,00	202.525,71	99.725,71	
19	SAN CESARIO SUL PANARO	San Cesario Welcome (Hub San Cesario sul Panaro e Hub Sant'Anna)	77,01	1.122.000,00	560.000,00	962.000,00	400.000,00	160.000,00	160.000,00	
20	VIGNOLA	Hub urbano di Vignola Centro: diamo un nuovo ritmo alla città	77,00	800.000,00	560.000,00	570.000,00	400.000,00	230.000,00	160.000,00	
21	PIACENZA	Trame urbane – Rigenerare spazi, attivare comunità (Hub Urbano della Città di Piacenza)	76,60	1.077.000,00	560.000,00	774.000,00	400.000,00	303.000,00	160.000,00	Ridotto l'importo della spesa ammissibile per interventi parte corrente a seguito di adeguamento al limite massimo del 20% delle spese Hub management
22	BAGNO DI ROMAGNA*	Bagno di Romagna e San Piero in Bagno: sistema integrato di riqualificazione, attrattività e innovazione commerciale (Hub urbano San Piero in Bagno Centro - Hub prossimità Bagno di Romagna)	76,03	940.380,00	560.000,00	680.380,00	400.000,00	260.000,00	160.000,00	
23	CASALECCHIO DI RENO	Marconi Connect: il commercio è al centro (Hub urbano Area Commerciale Tradizionale)	75,19	947.000,00	447.000,00	900.000,00	400.000,00	47.000,00	47.000,00	
24	VERNASCA*	Vernasca 5.0: la comunita' al centro per innovazione e sviluppo locale (Hub urbano Centro storico Vernasca)	75,00	630.000,00	504.000,00	470.000,00	376.000,00	160.000,00	128.000,00	
25	VERGATO*	Hub Vergato e Tolè: riqualificazione urbana, sostegno alle imprese e valorizzazione integrata del territorio	74,29	1.004.000,00	559.920,00	844.000,00	399.920,00	160.000,00	160.000,00	

26	FIDENZA	Progetto di attivazione e sviluppo Hub urbano "Fidenza in Borgo"	74,09	1.150.000,00	560.000,00	990.000,00	400.000,00	160.000,00	160.000,00	
27	MELDOLA*	Meldola: Città del prendersi Cura - Un'offerta integrata di servizi nel territorio (Hub Meldola Centro)	74,00	700.000,00	560.000,00	500.000,00	400.000,00	200.000,00	160.000,00	
28	CATTOLICA	Riqualificazione dell'Hub urbano Cttolica Centro	73,32	819.000,00	560.000,00	590.000,00	400.000,00	229.000,00	160.000,00	
29	SASSUOLO	URBANO: L'Hub di Sassuolo	73,20	800.000,00	552.000,00	574.000,00	396.060,00	226.000,00	155.940,00	
30	RICCIONE	Progetto di attivazione e sviluppo degli hub urbani del comune di Riccione (Hub Riccione Paese, Hub Abissinia e Hub Ceccarini-Dante)	73,16	1.177.000,00	560.000,00	1.017.000,00	400.000,00	160.000,00	160.000,00	
31	SARSINA*	Sistema integrato di HUB territoriali: patrimonio storico, natura e attrattività tra Sarsina Centro e Ranchio	72,26	365.000,00	205.000,00	260.000,00	100.000,00	105.000,00	105.000,00	
32	MODENA	Centro Storico di Modena: Riqualificazione illuminotecnica di percorsi urbani, Innovazione e promozione del tessuto commerciale (Hub Centro Storico)	72,20	800.000,00	552.000,00	560.000,00	392.000,00	240.000,00	160.000,00	
33	SCANDIANO	Scandiano e Arceto: spazi, imprese, comunità (Hub Centro storico Scandiano e Hub Arceto)	72,11	662.143,00	460.000,00	502.143,00	300.000,00	160.000,00	160.000,00	
34	CALENDASCO	Calendasco Hub Francigena: rigenerazione urbana e rilancio del commercio di prossimità (Hub urbano di Calendasco)	72,00	400.283,44	280.198,41	359.883,44	251.918,41	40.400,00	28.280,00	
35	CONCORDIA SULLA SECCHIA	Rinascita urbana: spazio all'impresa, vita al centro (Hub urbano Concordia sulla Secchia)	72,00	200.000,00	140.000,00	182.000,00	127.400,00	18.000,00	12.600,00	
36	FORMIGINE	Formigine Hub "Centro Verde Vivo": Strategie integrate e innovazione del cuore commerciale	71,00	800.000,00	560.000,00	571.428,58	400.000,00	228.571,42	160.000,00	
37	TRESIGNANA	Tresignana – Città dei sogni e giardini (Hub Formignana Città giardino e Hub Tresigallo, Città d'arte, cultura e turismo)	68,05	802.859,00	560.000,00	573.859,00	400.000,00	229.000,00	160.000,00	
38	FIORANO MODENESE	"THE SHOP MUST GO ON" Progetto di valorizzazione e sviluppo dell'economia urbana di Fiorano, attraverso l'Hub urbano "Fiorano Città del Santuario" e l'Hub di prossimità "Frazione Spezzano"	68,01	1.019.500,00	560.000,00	789.500,00	400.000,00	230.000,00	160.000,00	Inammissibile l'intervento del parcheggio su area di proprietà della Parrocchia San Giovanni Battista
39	CORREGGIO	Correggio Hub: rigenerare i luoghi, unire la comunità (Hub Centro Storico e Hub Espansione Sud)	67,43	805.000,00	506.000,00	575.000,00	346.000,00	230.000,00	160.000,00	

40	BUSSETO	Busseto: Melodie Urbane - Un'offerta integrata per Busseto tra Verdi, Guareschi e Food Valley (Hub urbano Busseto Centro)	67,00	530.200,00	371.140,00	445.200,00	311.640,00	85.000,00	59.500,00	Ridotti gli importi di spesa ammissibile e contributo richiesto per interventi di parte corrente a seguito di adeguamento spese Hub management entro limite previsto del 20%
41	CARPI	Rigenerazione Hub Centro Storico	66,09	795.000,00	553.000,00	572.000,00	400.000,00	223.000,00	153.000,00	
42	PIEVEPELAGO*	Pievepelago si rigenera: Accessibilità, Identità e Innovazione nell'Hub del Centro Storico	63,00	250.000,00	200.000,00	238.200,00	190.560,00	11.800,00	9.440,00	
43	FIUMALBO*	Fiumalbo 2030 (Hub urbano di Fiumalbo)	60,00	265.200,00	212.160,00	73.200,00	52.160,00	192.000,00	160.000,00	Inammissibile l'intervento su immobile ex Seminario di proprietà del Seminario Arcivescovile di Fiumalbo
		TOTALE COMPLESSIVO		40.153.883,88	**21.257.452,08**	31.420.126,40	**15.335.041,37**	8.733.757,48	**5.922.410,71**	

* Comuni montani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1390

Integrazione dell'elenco delle specie di piante allogame o non allogame per la produzione di sementi, disciplinate dalla L.R. 19 gennaio 1998, n. 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 19 gennaio 1998, n. 2 “Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 30” e ss.mm.ii. che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame, individuate dalla Giunta regionale, al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;

- favorire l'espansione delle colture da seme;

- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione delle fitopatie;

Visti, in particolare, della predetta legge:

- l’art. 2, ai sensi del quale la Regione approva i programmi di coltivazione e/o programmi di variazione presentati dai produttori sementieri e dai coltivatori moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nell’ambito del territorio regionale piante allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale;

- l’art. 3, comma 1, ai sensi del quale spetta alla Giunta regionale - sentito il parere del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 4 della L.R. n. 2/1998 e nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale - individuare le specie di piante allogame e non allogame oggetto della legge stessa;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 con la quale si è provveduto all'individuazione delle specie di piante allogame e non allogame disciplinate dalla L.R. n. 2/1998;

- n. 3074 del 28 dicembre 2001 recante integrazione dell’elenco delle specie di piante allogame e non allogame già individuate con la predetta deliberazione n. 1281/1998;

- n. 612 del 12 maggio 2014 recante ulteriore integrazione dell’elenco delle specie di piante allogame e non allogame già individuate con le predette deliberazioni n. 1281/1998 e n. 3074/2001;

Preso atto che l’Associazione ASSOSEMENTI - Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti - in nome e per conto delle aziende sementiere interessate, con nota acquisita agli atti di protocollo al numero 27/11/2025.1187074.E (come specificata dalla successiva nota prot. n. 03/06/2026.0554988.E), ha, tra l’altro, presentato richiesta di inserimento tra le specie di piante allogame e non allogame disciplinate dalla L.R. n. 2/1998 di: Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea), Porro (Allium porrum), Colza - Rutabaga - Navone (Brassica napus) e Zucca (Cucurbita maxima - Cucurbita moschata), per la necessità di prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle coltivazioni da seme, in conseguenza del consistente incremento registrato negli ultimi anni di tali coltivazioni;

Vista la relazione istruttoria del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, agli atti con prot. n. 16/07/2026.0700298.I, nel cui ambito di competenze rientrano le attività collegate alla disciplina della L.R. n. 2/1998, dalla quale emerge che:

- al fine di valutare l’impatto sul territorio regionale dell’inserimento delle nuove specie nella regolamentazione della Legge è stato sentito in data 16 dicembre 2025 il Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 4 della L.R. n. 2/1998 e sono stati organizzati due incontri, in data 18 marzo 2026 e 8 aprile 2026, con le organizzazioni professionali agricole;

- dagli incontri suddetti è emersa l’opportunità di un inserimento in via sperimentale nella disciplina di cui alla L.R. n. 2/1998 per le sole specie: Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum);

- per le altre specie: Cucurbita maxima - Cucurbita moschata e Brassica napus, poiché le piante arrivano al completamento del ciclo vegetativo (quindi con formazione del seme) sia nella coltivazione delle varietà da seme sia nella coltivazione delle varietà per altre destinazioni, vi è una elevata probabilità di inquinamento delle colture durante la fioritura e pertanto se le specie venissero inserite nella disciplina della L.R. n. 2/1998 usufruirebbero, in caso di possibili inquinamenti genetici, di una tutela che comporterebbe la distruzione degli appezzamenti non da seme, generando peraltro una forte conflittualità tra gli agricoltori;

Acquisito, sulla proposta di inserimento nella disciplina della L.R. n. 2/1998 delle seguenti specie: Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum), il parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico di cui all’art. 4 della predetta L.R. n. 2/1998, espresso nella riunione del 20 maggio 2026;

Ritenuto quindi opportuno inserire, in via sperimentale per un periodo di tre anni, le specie Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum) tra le specie di piante allogame e non allogame disciplinate dalla L.R. n. 2/1998, ad integrazione delle specie già individuate con le citate deliberazioni n. 1281/1998, n. 3074/2001 e n. 612/2014;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione", come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di inserire tra le specie disciplinate dalla L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, ad integrazione dell'elenco di specie di piante allogame e non allogame individuato con deliberazione di Giunta regionale n. 1281/1998 ed aggiornato con deliberazioni n. 3074/2001 e n. 612/2014, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della medesima legge, le seguenti specie:

- Bunching onion (Allium fistolosum L.),

- Rucola (Diplotaxis spp.),

- Spinacio (Spinacia oleracea),

- Porro (Allium porrum);

2) di stabilire che l'inserimento delle suddette specie avvenga in via sperimentale per un periodo di tre anni (raccolti 2027, 2028 e 2029) a far data dall'approvazione della determinazione dirigenziale contenente, con riferimento a ciascuna specie, le indicazioni relative alle sottospecie e gruppi di varietà, alle distanze minime di coltivazione che devono essere rispettate e i termini di presentazione dei programmi di coltivazione, di variazione e dei relativi consuntivi;

3) di stabilire altresì che, con successiva propria deliberazione, al termine del triennio si provvederà all'inserimento in via definitiva di tutte o solo di alcune delle specie di cui al precedente punto 1) tra le specie disciplinate dalla L.R. del 19 gennaio 1998 n. 2, previa valutazione degli effetti della sperimentazione da parte del Settore regionale competente e acquisito il parere del Comitato; resta fermo che, qualora nel corso dell'indicato periodo emergano criticità tali da determinare una valutazione negativa della sperimentazione per una o più delle specie di cui al punto 1), si provvederà all'esclusione della o delle stesse anche prima della scadenza del termine;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvederà ad assicurarne la diffusione anche sul sito E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1396

Approvazione degli Indirizzi per l'avvio della riforma delle politiche per l'abitare

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il quadro giuridico che disciplina le politiche abitative in Emilia-Romagna è rappresentato dalla Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24: "*Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo*": ad oltre vent'anni dalla sua approvazione, il contesto economico, sociale e demografico del territorio emiliano-romagnolo è profondamente mutato, registrando un aumento delle forme di fragilità sociale e l'emergere di una nuova domanda espressa da lavoratori mobili, giovani, studenti e ceto medio impoverito;

- l'abitare non costituisce più un ambito settoriale o meramente amministrativo, bensì una fondamentale infrastruttura sociale che condiziona l'inclusione, la salute, l'istruzione e la qualità della vita delle comunità, richiedendo un cambio di paradigma da una legge procedurale e prescrittiva, quale l'attuale L.R. 24/2001, a una legge strategica e proattiva, in grado di orientare lo sviluppo delle città;

- la Regione Emilia-Romagna intende riaffermare la centralità dell'housing sociale come politica strutturale di sviluppo economico e di rigenerazione urbana, superando la concezione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) come risposta puramente emergenziale per trasformarla in leva di equità, competitività territoriale e coesione sociale;

Considerato che:

- l'attuazione della L.R. n. 24/2001 ha evidenziato negli anni una frammentazione del sistema di governance, un allentamento del ruolo di coordinamento regionale e un isolamento dei Comuni nell'affrontare il disagio abitativo di area vasta, anche a fronte dell'indebolimento del ruolo e delle funzioni del livello territoriale intermedio rappresentato dall'amministrazione provinciale;

- risulta strategico riorientare l'ERP da sistema fondato su permanenze di fatto illimitate a servizio pubblico dinamico, equo e sostenibile, introducendo regole uniformi sull'accesso, la mobilità interna e il turnover, pur garantendo stabilità a chi vive situazioni di fragilità non superabile;

- si rende necessario arrivare ad una definizione esplicita di Edilizia Residenziale Sociale (ERS) indicando i destinatari, le durate dei vincoli, le modalità di attuazione e i soggetti coinvolti;

- diventa importante qualificare gli operatori dell'ERP e creare un sistema regionale degli operatori dell'ERS che sia aperto e selettivo, in grado di valorizzare competenze tecniche, la capacità di gestione sociale e la solidità economica, ampliando così il perimetro dei soggetti attuatori fino a ricomprendere il Terzo Settore, le cooperative sociali e nuove forme di partenariato pubblicoprivato;

- la carenza e la discontinuità delle risorse pubbliche impongono l'uso integrato di leve urbanistiche, finanziarie e fiscali attraverso la ricerca di nuove sinergie che coniughino maggiore scalabilità, sostenibilità e impatto sociale, valorizzando l'interoperabilità dei dati tramite l'Osservatorio regionale del sistema abitativo, quale motore informativo della nuova governance;

Richiamato il Programma di mandato della Giunta, presentato in data 10 gennaio 2025, che nella sezione "*Il diritto alla casa come pilastro della cittadinanza*" prevede tra gli obiettivi operativi:

- l'Edilizia sociale e la rigenerazione urbana, la casa come responsabilità sociale diffusa, il Patto per la Casa e il rafforzamento dell'Edilizia Residenziale Pubblica, obiettivi che presuppongono una profonda rivisitazione del quadro normativo esistente;

- un processo di riforma delle regole per l'accesso all'ERP, per mettere al centro il diritto all'abitare e i principi di equità e uguaglianza.

- l'aggiornamento della governance e il perimetro di azione delle Aziende Casa Emilia-Romagna (ACER) per sostenerne la robustezza finanziaria, l'efficienza e la capacità di esercitare altre funzioni per la salvaguardia dei valori della coesione sociale, in collaborazione con enti del Terzo settore

Evidenziato che:

- la natura trasversale delle politiche dell'abitare ha richiesto il coinvolgimento preliminare di un Gruppo di lavoro inter direzionale, la cui costituzione è stata formalizzata con Determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente n.10672 del 01/06/2026 recante "*COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONALE PER LA RIFORMA DELLA L.R. N. 24/2001*", che è stato coinvolto per integrare opportunamente le diverse competenze specialistiche dell'Ente, confrontarsi sugli obiettivi della riforma, individuare ambiti di connessione, scopi comuni e azioni sinergiche;

- al fine di definire l'architettura della nuova legge, la Regione in esito del percorso di confronto del Gruppo di lavoro inter direzionale e partendo dal documento di sintesi dei diversi contributi prodotti al suo interno, ha prodotto un documento di indirizzi per l'avvio della riforma della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 e sulla base di tale riferimento intende avviare un ampio percorso di concertazione con i portatori di interesse esterni, articolato in incontri tematici, seminari e approfondimenti locali al fine di registrare i bisogni del territorio, definire le strategie e impostare il rinnovato apparato normativo;

Ritenuto, pertanto, di approvare il documento recante "*Atto di indirizzo per l'avvio della riforma della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 - Obiettivi e scelte strategiche per una nuova politica regionale dell'abitare*", al fine di definire gli obiettivi strategici, le priorità di intervento e le linee metodologiche per garantire il raggiungimento degli obiettivi di mandato, orientare i lavori del Gruppo inter direzionale e le fasi di consultazione del partenariato istituzionale e sociale al fine di pervenire ad un rinnovato assetto normativo in grado di rispondere alle criticità evidenziate in premessa;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la d.g.r. 29 dicembre 2008, n. 2416 "*INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007*", per quanto applicabile;

- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";

- la d.g.r. 16 luglio 2025, n. 1187 "*XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001*";

- la d.g.r. 29 settembre 2025, n. 1559 "*XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzativa*";

- la d.g.r. 22 dicembre 2025, n. 2224 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale, fra l'altro, è stata approvata la nuova macrostruttura dell'Ente, in prima fase riferita alle Direzioni generali e Agenzie;

- la d.g.r. 30 gennaio 2026, n. 100 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*";

- la d.g.r. 2 febbraio 2026, n. 133 "*Approvazione nuovo sistema di graduazione delle posizioni dirigenziali e modifiche alla disciplina relativa alla procedura di mobilità interna e interpelli per il conferimento di incarichi dirigenziali*";

- la d.g.r. 23 febbraio 2026, n. 263 "*XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la d.g.r. 27 febbraio 2026, n. 278 del "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la d.d. 5 febbraio 2026, n. 2248 "*Approvazione micro-assetti nell'ambito della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente*" con la quale è stata approvata la micro-organizzazione di questa Direzione generale, comprensiva delle declaratorie di tutte le Aree dirigenziali;

- la d.d. 27 febbraio 2026, n. 4291 "*Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente*";

- la d.d 13 marzo 2026, n. 5517 "*Nomina responsabili di procedimento presso il Settore Politiche per l'Abitare*";

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

- la d.d. 9 febbraio 2022, n. 2335 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 22 del 2013*";

- la d.g.r. 30 gennaio 2026, n. 101 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028*";

- la d.g.r. 27 aprile 2026, n. 656 "*Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento*";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, Lavoro, Politiche giovanili Giovanni Paglia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate:

1) di approvare il documento "Indirizzo per l'avvio della riforma della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 — Obiettivi e scelte strategiche per una nuova politica regionale dell'abitare", allegato quale Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di stabilire che le linee metodologiche indicate in premessa e nell'Allegato 1 costituiscono il mandato per il proseguo delle attività del Gruppo di lavoro inter direzionale e l'avvio del successivo percorso di consultazione con i soggetti istituzionali e sociali esterni;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, incluse le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D. Lgs. n.33 del 2013;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

Indirizzi per l'avvio della riforma della Legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"

Obiettivi e scelte strategiche per una nuova politica regionale dell'abitare

1. Perché una nuova legge regionale sull'abitare

A oltre vent'anni dall'approvazione della legge regionale n. 24/2001, il contesto economico, sociale, culturale e territoriale dell'Emilia-Romagna è profondamente mutato. Sono cambiati i bisogni abitativi, si sono ampliate e differenziate le forme di fragilità sociale, sono emerse nuove necessità legate alla mobilità lavorativa, ai giovani, agli studenti, e alle altre classi sociali vulnerabili. Al contempo le trasformazioni demografiche e territoriali pongono sfide inedite, in particolare nei territori ad alta tensione abitativa e in quelli più fragili sotto il profilo demografico.

In questo scenario, l'abitare non può più essere considerato un ambito settoriale o di gestione amministrativa, ma una infrastruttura sociale fondamentale, che condiziona salute, lavoro, istruzione, inclusione, sicurezza e qualità della vita delle comunità. La riforma della legge regionale deve dunque segnare un cambio di paradigma: da una legge prevalentemente prescrittiva e procedurale[1] a una legge strategica e proattiva, in grado di orientare lo sviluppo delle città e sostenere la crescita delle persone. Abitare riguarda la comunità, non il singolo.

Anche la Regione è chiamata a ripensare il proprio ruolo. Oltre a garantire condizioni di equità nell'accesso alle opportunità e ai servizi sul territorio, la Regione deve rafforzare la propria capacità di indirizzo strategico, promuovere nuovi modelli di intervento, sostenere la sperimentazione e accompagnare le innovazioni necessarie per affrontare le nuove sfide dell'abitare, valorizzando le esperienze dei territori e favorendo una maggiore integrazione tra le politiche pubbliche

[1] La legge vigente è nata nella fase storica di decentramento amministrativo caratterizzata principalmente dall'esigenza di accompagnare il superamento degli IACP e la costituzione delle ACER, disciplinando la riorganizzazione istituzionale del sistema e la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. E' una norma fortemente orientata agli aspetti amministrativi e organizzativi, che oggi mostra limiti nel fornire risposte adeguate alle sfide contemporanee dell'abitare.

Il presente documento non rappresenta un elenco di soluzioni tecniche, ma una cornice di principi ispiratori, obiettivi di fondo e scelte strutturali attorno a cui costruire la nuova disciplina delle politiche abitative regionali.

2. Centralità dell'abitare e riconoscimento dell'housing sociale come politica strutturale di sviluppo e coesione

La nuova legge regionale deve affermare con chiarezza che l'abitare è una componente strutturale della pianificazione strategica regionale, provinciale e comunale. L'housing sociale - pubblico e privato - non è una misura residuale o compensativa, ma una politica ordinaria, da integrare stabilmente nelle scelte di governo del territorio, di welfare, di sviluppo economico e di rigenerazione urbana.

Ciò implica passare da una visione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale come risposta emergenziale o rivolta esclusivamente alle fasce più marginali e vulnerabili, al riconoscimento della stessa come leva di equità, competitività territoriale e coesione sociale. La legge deve orientare le politiche abitative verso la costruzione di contesti urbani inclusivi, capaci di trattenere popolazione, in particolare i giovani, attrarre lavoro qualificato, sostenere i percorsi di vita delle persone nelle diverse fasi.

In questa prospettiva, l'abitare diventa un criterio trasversale di valutazione delle politiche pubbliche: ogni scelta che incide sul territorio, sullo sviluppo economico e culturale che comporta nuovi addetti o un impatto sulla dimensione abitativa o sul welfare deve essere necessariamente letta anche in relazione ai suoi potenziali effetti sul sistema dell'abitare.

Allo stesso modo la nuova legge dovrà farsi carico di ricondurre a sistema l'insieme delle politiche che a vario titolo rispondono al bisogno dell'abitare, riconoscendone il ruolo trasversale rispetto agli interventi di welfare e inclusione sociale, costruendo dunque un quadro unitario di riferimento e un sistema integrato delle politiche capace di fungere anche da strumento di azione per tutte le risposte abitative attivate dalla Regione nelle sue differenti declinazioni.

3. Rafforzamento della governance regionale e costruzione di un sistema coeso e responsabile

La principale complessità rilevata rispetto all'attuazione della legge regionale n. 24/2001 è la frammentazione del sistema di governance. Il ruolo della Regione ha ridotto la sua efficacia, mentre il livello intermedio ha perso capacità tecnica e incisività nell'orientamento delle politiche locali. In questo

quadro i Comuni si sono trovati spesso a operare in modo isolato, con risorse e competenze molto differenziate e talvolta insufficienti.
La riforma deve puntare alla ricostruzione di un sistema di governance dell'abitare coeso, responsabile e qualificato, fondato su una chiara ripartizione dei ruoli e su forme strutturate di cooperazione istituzionale e territoriale.
La Regione deve tornare a esercitare un ruolo forte di indirizzo, coordinamento e monitoraggio, non con l'obiettivo di accentrare risorse e scelte ma con quello di supportare l'agire degli enti coinvolti per garantire efficacia, equità territoriale e coerenza complessiva del sistema. Allo stesso tempo va rilanciata la dimensione intermedia sovracomunale, riconoscendo che il disagio abitativo produce effetti che travalicano i confini amministrativi locali e richiedono risposte solidali e integrate, anche legate al mondo del lavoro.
In quest'ottica, è necessario ripensare funzioni e strumenti dei Tavoli provinciali di concertazione – e di valutare eventuali assetti alternativi – rafforzandone le competenze tecniche, la capacità di monitoraggio e il ruolo nella gestione coordinata del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e delle politiche di area vasta, anche con funzione operativa di supporto per l'attuazione di interventi strutturati e di gestione di finanziamenti nazionali ed europei.

4. Specializzazione e responsabilizzazione del ruolo dei Comuni
I Comuni restano gli attori centrali delle politiche per la casa: sono proprietari degli alloggi ERP, titolari delle funzioni urbanistiche, sociali e fiscali, detentori privilegiati delle informazioni sul bisogno abitativo locale e attuatori a livello locale delle politiche regionali. Tuttavia, l'esperienza degli ultimi anni mostra una diffusa frammentazione delle competenze, una conoscenza spesso parziale del patrimonio, e una difficoltà a leggere i fabbisogni e a costruire strategie integrate di medio periodo anche nell'ambito dei propri strumenti urbanistici.
La nuova legge deve sostenere la specializzazione consapevole del ruolo dei Comuni, promuovendo il coordinamento interno tra pianificazione urbanistica, politiche sociali, sanitarie e abitative, e rafforzando la capacità di lettura dei bisogni e di governo del proprio patrimonio.
In particolare, la riforma potrà incentivare strumenti comunali di programmazione strategica dell'abitare – soprattutto nei territori ad alta tensione abitativa – e la costruzione o il potenziamento di punti unici di accesso (anche con le funzioni di Sportello Casa) in grado di mettere a sistema offerta pubblica e

privata, risorse, servizi e filiere di intervento. L'obiettivo non è uniformare rigidamente le politiche locali, ma garantire che esse si collochino all'interno di una cornice regionale condivisa, basata su obiettivi comuni, e standard di qualità ed efficacia.

5. Riorientare l'ERP come servizio pubblico dinamico, equo e sostenibile

Lo strumento principale tramite il quale conseguire gli obiettivi sopra elencati è rappresentato dalla trasformazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) da sistema fondato su permanenze di fatto illimitate a servizio pubblico dinamico, capace di favorire inclusione, emancipazione e turnover, senza compromettere la tutela delle situazioni di fragilità strutturale.

Le lunghe liste di attesa, il bassissimo turnover e la diffusa sottoutilizzazione del patrimonio (alloggi sovradimensionati rispetto ai nuclei familiari) pongono un problema di equità intergenerazionale e di uso efficiente di una risorsa collettiva scarsa.

La nuova legge dovrà accompagnare un ripensamento culturale dell'ERP: l'alloggio pubblico come strumento di tutela e opportunità, non come approdo definitivo ad un beneficio patrimoniale. Questo implica introdurre regole più chiare e uniformi sull'accesso, sulla permanenza, sulla mobilità interna ed esterna, sugli accompagnamenti all'uscita, differenziando i percorsi in base alle condizioni dei nuclei familiari e garantendo stabilità a chi vive situazioni di fragilità non superabile.

In questo quadro, il tema dei canoni e della morosità va affrontato non solo come questione finanziaria, ma anche come indicatore sociale. Occorre muovere verso sistemi più semplici, progressivi e trasparenti, affiancati da politiche strutturate di accompagnamento sociale, prevenzione dell'indebitamento e della morosità e sostegno all'emancipazione e all'autonomia.

6. Chiarezza sull'edilizia residenziale sociale e qualificazione degli attori

L'assenza di una definizione chiara e aggiornata di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), a livello nazionale e regionale, ha prodotto ambiguità, disomogeneità applicative e difficoltà nel governo delle politiche. La riforma regionale deve colmare questo vuoto, definendo in modo esplicito cosa si intende per edilizia residenziale sociale: la definizione normativa, in particolare, dovrà individuare un perimetro d'azione sufficientemente ampio, nel quale inserire le diverse priorità d'azione della

programmazione regionale sulla base delle analisi del fabbisogno abitativo esistente e futuro.
Diventa quindi essenziale interpretare la crescente complessità e differenziazione della domanda abitativa attraverso un sistema articolato di risposte, capace di modulare regimi d'uso, livelli di accessibilità economica, tipologie dell'offerta e servizi di accompagnamento all'abitare. In tale prospettiva, la ridefinizione dell'ERS rappresenta un passaggio strategico per riconoscere e ordinare le diverse forme dell'abitare sociale, a partire dalle dimensioni della fragilità estrema, alla vulnerabilità abitativa, economica e sociale, con una particolare attenzione alle fasce della popolazione escluse dall'ERP ma esposte a condizioni di debolezza economica che limitano l'accesso al mercato abitativo.
L'ERS deve essere riconosciuta e strutturata come politica stabile e ordinaria di gestione del patrimonio abitativo, e non come strumento residuale o emergenziale. In un quadro integrato con l'edilizia residenziale pubblica, i due sistemi devono dialogare, garantendo percorsi abitativi differenziati e coerenti con l'evoluzione delle condizioni economiche e sociali dei nuclei familiari. In questa prospettiva, se l'ERP è destinato alle situazioni di maggiore fragilità e marginalità, l'ERS assume un ruolo centrale nel rispondere alla domanda abitativa intermedia oggi esclusa sia dal mercato libero sia dall'edilizia pubblica tradizionale.
Per rendere questo modello sostenibile è necessario attivare una strategia strutturale di valorizzazione e rigenerazione del patrimonio immobiliare esistente, orientandosi verso la riqualificazione profonda e duratura con soluzioni costruttive innovative ad alto impatto ambientale, capace di attrarre investimenti, mobilitare risorse pubbliche e private e aumentare l'offerta abitativa accessibile. In questo quadro, la transizione energetica rappresenta non solo un vincolo normativo ma anche un'opportunità strategica: il collegamento con gli obiettivi della direttiva europea "case green" può consentire di integrare politiche abitative, riqualificazione energetica e sostenibilità economica, trasformando l'ERS in uno degli strumenti principali di riqualificazione del patrimonio residenziale in chiave prestazionale e di risposta ai nuovi bisogni sociali.
In parallelo, è indispensabile qualificare gli operatori che realizzano e gestiscono l'ERS, attivando finalmente un sistema di accreditamento regionale aperto e selettivo coordinato con eguali accreditamenti di livello nazionale, in grado di valorizzare competenze tecniche, capacità di gestione sociale e solidità economica. Questo consentirà di ampliare il perimetro dei soggetti

attuatori, includendo pienamente il terzo settore, le cooperative sociali e nuove forme di partenariato pubblico-privato, superando logiche occasionali o emergenziali.
È altresì necessario rafforzare la consapevolezza che la capacità di rispondere in modo efficiente ed efficace ai bisogni abitativi delle fasce più fragili della popolazione dipende anche dalla possibilità per le Aziende Casa di svolgere al meglio le funzioni loro attribuite e di operare in condizioni organizzative, gestionali ed economiche adeguate; tuttavia occorre anche trovare soluzioni alla dicotomia della separazione tra soggetto proprietario e soggetto gestore che nel tempo ha fatto perdere efficienza al sistema nel suo complesso, spesso duplicando i passaggi nei centri decisionali e talvolta mettendo a rischio l'efficacia delle politiche stesse poiché Comuni e Aziende possono avere spesso priorità contrastanti: da un lato quello di massimizzare i profitti, dall'altro quello di rispondere all'esigenza abitativa di nuclei via via più fragili al minor costo. Inoltre, a fronte di una forte competenza tecnica e di efficienza negli interventi manutentivi delle ACER, è necessario sempre più curare la gestione della fragilità tra gli inquilini, che richiedono accompagnamento, specializzazioni e capacità di lettura multidimensionale delle diverse situazioni di bisogno in un modo finora mai sperimentato.

7. Risorse, leve e strumenti per una politica abitativa strutturale

La scarsità e discontinuità degli interventi nazionali in materia impongono un cambio di approccio. La riforma deve promuovere l'uso integrato di leve urbanistiche, finanziarie e fiscali, valorizzando strumenti innovativi, fondi rotativi, fondi immobiliari etici o impact, risorse europee e nazionali, e nuove forme di partenariato. Lo scopo è quello di unire modelli e risorse perché nessun soggetto può risolvere da solo la sfida dell'abitare: l'integrazione di diversi modelli di intervento e diverse leve di finanziamento è essenziale per affrontare la complessità del problema abitativo su larga scala.
Le politiche abitative acquisiscono con questo approccio maggiore scalabilità (più case realizzate per rispondere a fabbisogni abitativi ingenti grazie al volume di investimenti congiunti), maggior sostenibilità (programmi di lungo periodo grazie alla presenza di fondi dedicati e capitali pazienti per ridurre i rischi e garantire continuità), e più impatto sociale (alloggi realmente accessibili per fasce ampie di popolazione, rigenerazione urbana, riduzione delle disuguaglianze abitative).
La tutela del patrimonio abitativo pubblico esistente potrà dare

nuove risposte ai bisogni emergenti in processi di riqualificazione urbana, anche affiancati alla realizzazione di "alloggi di rotazione" vincolati a tali scopi.
In tale quadro particolare attenzione va riservata alla locazione di medio-lungo periodo, oggi fortemente penalizzata da dinamiche di mercato che sottraggono alloggi all'uso residenziale ordinario. La nuova legge deve creare le condizioni per rendere strutturalmente praticabile e sostenibile l'investimento nell'housing sociale prioritariamente in affitto.

8. Dati, monitoraggio e decisioni basate su evidenze

Infine, la riforma deve riconoscere che non esiste buona politica senza conoscenza. L'Osservatorio regionale del sistema abitativo deve diventare il motore informativo della nuova governance: un'infrastruttura condivisa, alimentata in modo sistematico da Comuni e gestori, dotata di dataset completi e integrati, capace di supportare le decisioni e rendere trasparenti gli effetti delle politiche pubbliche.
Standard comuni, sistemi informativi interoperabili e indicatori di monitoraggio devono essere parte integrante della nuova legge, affinché la programmazione regionale dell'abitare sia fondata su dati solidi e verificabili.

In sintesi, le scelte portanti della revisione normativa

Rinnovare la LR 24/2001 significa quindi dotarsi di una cornice innovativa, coerente con le politiche europee (anche a stimolo di adeguate norme nazionali), capace di sostenere la rigenerazione del patrimonio pubblico, promuovere l'accessibilità e l'equità, valorizzare la collaborazione tra istituzioni e territorio e garantire risposte efficaci alle nuove forme del bisogno abitativo. In sintesi, le scelte portanti della revisione normativa:

- ✓ Riconoscimento dell'edilizia sociale come componente strutturale della pianificazione strategica regionale, provinciale e comunale.
- ✓ Legge non più di solo esercizio amministrativo. Da legge prescrittiva a legge proattiva che pone al centro la crescita dei cittadini e delle comunità.
- ✓ Costruzione di un sistema di governance per l'edilizia sociale pubblica e privata, coeso, responsabile e qualificato.
- ✓ Standardizzazione di regole e modelli gestionali per garantire equità ed efficacia.

- ✓ Rafforzamento del ruolo di coordinamento della Regione e promozione di un sistema di monitoraggio integrato.

Il processo di costruzione della riforma

Considerato il carattere trasversale della materia, che coinvolge numerosi portatori di interesse e competenze diversificate e specialistiche afferenti a numerose Direzioni regionali, è stato preliminarmente costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale per assicurare che tutte le specificità settoriali che impattano e si confrontano con il tema dell'abitare siano state prese in considerazione al fine di integrarle opportunamente nelle future disposizioni di legge.

Al termine del percorso di allineamento interno, sarà avviato il percorso di confronto con i soggetti esterni alla Regione secondo un calendario di incontri tematici, seminari e approfondimenti anche a scala locale per pervenire non solo a mettere a punto gli obiettivi qui delineati con i portatori di interesse, ma anche a delineare le strategie e le misure che costituiranno l'architettura della nuova legge.

Si ritiene infatti che la fase di ascolto, consultazione e confronto istituzionale debba costituire parte integrante e strutturale del processo di definizione della riforma, assumendo carattere permanente, organizzato e continuativo lungo tutte le successive fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e aggiornamento delle politiche regionali per l'abitare. La complessità della materia, la pluralità degli interessi coinvolti e la necessità di integrare competenze differenti rendono infatti indispensabile l'adozione di un modello stabile di governance multilivello fondato non soltanto sul confronto, ma su reali processi di coprogettazione istituzionale e costruzione collettiva delle politiche pubbliche a partire dal coinvolgimento diretto del Gruppo di lavoro interdirezionale. La costruzione della riforma sarà affiancata da un percorso di valutazione degli impatti che consentirà di meglio definire lo scenario normativo e l'assetto istituzionale più rispondente agli obiettivi attesi. Ciò presuppone la redazione di un piano di valutazione, con la definizione delle domande valutative, delle risorse necessarie e dei rischi connessi.

La futura disciplina sarà costruita attraverso un metodo partecipativo, orientato alla responsabilizzazione condivisa dei soggetti coinvolti e alla definizione congiunta delle strategie, degli strumenti e delle priorità di intervento. In questa prospettiva, il processo di riforma non dovrà limitarsi alla mera acquisizione di osservazioni o contributi consultivi, ma intende

configurarsi come un percorso strutturato di elaborazione comune, nel quale istituzioni, territori, operatori e rappresentanze sociali concorrano concretamente alla costruzione dell'impianto normativo e dei modelli attuativi della nuova politica regionale per l'abitare.
Il sistema di interlocuzione istituzionale e territoriale andrà oltre la fase di riforma con l'obiettivo di strutturarsi in forma permanente: sarà organizzato mediante incontri tematici, tavoli di coprogettazione, consultazioni tecniche, seminari specialistici, laboratori territoriali e momenti di confronto diffuso a scala locale e sovralocale. Tali strumenti dovranno consentire non soltanto la condivisione degli obiettivi strategici della riforma, ma soprattutto la costruzione progressiva e partecipata delle successive misure attuative, dei modelli organizzativi, dei sistemi di accreditamento, delle modalità di finanziamento e degli strumenti di governance che costituiranno l'architettura della futura disciplina regionale.
Sarà assicurata la partecipazione attiva delle Aziende Casa, degli Enti locali, dei soggetti attuatori dell'edilizia residenziale sociale, del terzo settore, delle cooperative, delle rappresentanze delle parti sociali, degli ordini professionali, degli operatori finanziari, delle Università, dei centri di ricerca e degli organismi impegnati nei processi di rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, riconoscendo il valore strategico del contributo di ciascun attore nella definizione di un sistema abitativo più equo, sostenibile e resiliente.
In tale prospettiva, il confronto dovrà accompagnare stabilmente non soltanto la fase preliminare di predisposizione normativa, ma anche le successive attività di attuazione, monitoraggio, verifica degli effetti, valutazione dell'impatto sociale ed economico e aggiornamento degli strumenti previsti dalla legge, consolidando un modello regionale fondato sulla cooperazione istituzionale, sulla corresponsabilità dei soggetti coinvolti e sulla costruzione condivisa delle politiche pubbliche per l'abitare e, più in generale, sull'accountability.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1398

Aggiornamento della candidatura al finanziamento sul Fondo di cui al D.M. MASE 473/2025 dell'intervento proposto da AIMAG S.p.A. "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;

- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorare lo stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Terza contenente le disposizioni in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

- il D.M. MASE 473 del 24/12/2025 "Criteri per il riparto del Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate";

Rilevato che:

- il D.M. MASE 473 del 24/12/2025 definisce i criteri per il riparto del fondo di finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate;

- il riparto delle risorse previsto dal D.M. assegna, a tale scopo, alla Regione Emilia-Romagna un totale di 4.454.707 € nel triennio 2025-2027;

- con successiva nota P.G. 0186905 del 27/2/2026 il MASE ha richiesto alle Regioni di raccogliere le proposte di intervento pervenute dai gestori del servizio idrico integrato e trasmetterle allo stesso Ministero entro il 30/4/2026 indicandone anche l'ordine di priorità;

- secondo quanto previsto dalla citata nota del MASE, i soggetti proponenti devono presentare le proposte di intervento utilizzando un apposito modello di scheda progettuale opportunamente compilato;

- la compilazione della scheda progettuale costituisce, in fase di preistruttoria da parte delle Regioni, la condizione minima e indispensabile al fine di ottenerne l'ammissibilità a finanziamento;

Considerato che:

- con Delibera 635 del 27/04/2026 la Regione Emilia-Romagna ha candidato un unico intervento, avanzato da AIMAG S.p.A., dal titolo "Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata" a valere sul sopracitato Fondo allegando la Scheda;

Rilevato che:

- a seguito di un'iniziale istruttoria effettuata dal MASE sulla documentazione trasmessa è emersa la necessità di alcune precisazioni in merito alla scheda trasmessa,

Dato atto che

- ATERSIR ha tramesso con nota PG 9240 del 23/07/2026, acquisita da questa Regione al prot. n. 719485 del 23/07/2026,una nuova scheda dell'intervento in oggetto con un nuovo quadro economico e un nuovo CUP;

Considerato che:

- l'intervento proposto non viene modificato nella sua natura e rientra nella casistica di "*Adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741"* come dichiarato dal gestore all'interno della scheda trasmessa da ATERSIR;

Ritenuto, pertanto, necessario candidare il suddetto intervento nell'ambito del suddetto Fondo, tramettendo a tal fine la suddetta scheda modificata e aggiornata (**Allegato 1**) al MASE, in riscontro alle suddette precisazioni richieste dal MASE;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;

- la propria deliberazione n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”;

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la determinazione del Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 25492 del 29 dicembre 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il Sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, che devono intendersi valide fino a diversa disposizione in quanto coerenti con quanto disposto nel documento riprodotto in allegato 2 alla disciplina di cui all’Allegato A della deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora all'Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di aggiornare i dati relativi all’intervento candidato con DGR 635/2026 come riportati nella scheda (**Allegato 1**), parte integrante della presente delibera, per l’intervento “Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata” – soggetto attuatore AIMAG S.p.A.;

2) di dare mandato al Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente di trasmettere al MASE la scheda allegata quale candidatura del suddetto intervento al finanziamento di cui al D.M. 473 del 24/12/2025;

3) di notificare il presente provvedimento ad ATERSIR e ad AIMAG S.p.A.;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate

SCHEDA PROGETTUALE

1. SEZIONE ANAGRAFICA

Titolo intervento	Sistema di affinamento del livello depurativo rivolto al miglioramento della qualità delle acque reflue scaricate dal depuratore di Carpi capoluogo e al recupero della risorsa depurata
CUP	**G92E20000280006** *Il precedente CUP (G92E22000810001) è stato revocato, non era possibile modificare l'importo del progetto. Figura sulla fattura dello studio di fattibilità affidato all'esterno e a riguardo verrà fatta opportuna DSAN di riconduzione al nuovo CUP*
Regione	Emilia-Romagna
Proponente	ATERSIR– Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
Direzione/Ufficio responsabile	Ing. Marialuisa Campani – Dirigente Area Servizio Idrico Integrato
Riferimenti *(ufficio di appartenenza, telefono, indirizzo di posta elettronica e-mail / PEC)*	dgatersir@pec.atersir.emr.it telefono 051 6373411
Soggetto Attuatore *(Organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento, a cui vengono trasferite le risorse finanziarie: anticipazione, pagamenti intermedi, saldo)*	AIMAG SpA
Responsabile Unico del Progetto (RUP)	Ing. Chiara Monaco
Localizzazione dell'intervento	Via Bertuzza, Carpi (MO)
ATO/SUBAMBITO interessato *(specificare se l'opera ha rilevanza interambito)*	ATO 4
ID ATO	804
Numero impianto/i interessato/i dall'intervento	1
Denominazione impianto /i interessato/i dall'intervento	Depuratore di Carpi
Durata dell'intervento *(include tutte le fasi dell'intervento: progettazione, realizzazione e collaudo/CRE)*	**Da** 01.03.2026 **A** 31.12.2028 **Numero mesi complessivi:** 34

2. SEZIONE PROGETTUALE: DESCRIZIONE

Soggetto attuatore	AIMAG SpA
Descrizione generale dell'intervento	L'intervento prevede l'adeguamento tecnologico e impiantistico dell'impianto di depurazione di Carpi finalizzato alla produzione di acqua affinata per il riuso secondo l'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741. L'impianto oggetto dell'intervento tratta le acque reflue provenienti dal reticolo fognario servito (Comuni di Carpi, Campogalliano, Soliera e Correggio) ed ha una potenzialità di 200 000 A.E. L'impianto è ubicato in Comune di Carpi, località S.Marino, in via Bertuzza n.8/A. La linea acque attualmente prevede già una sezione di trattamento per il recupero di acqua ai fini industriali, costituita da un secondo stadio di filtrazione, ossidazione spinta con ozono gassoso, accumulo e pompaggio nella rete industriale. Si prevede di integrare l'impianto con una sezione dedicata all'affinamento dell'effluente per il loro recupero ad uso irriguo. Dal momento che all'interno dell'attuale sedime dell'impianto non è presente un'area libera disponibile per la realizzazione della nuova sezione, l'area prevista per la realizzazione dell'intervento candidato sarà delocalizzata in un'area esterna, attualmente ad uso agricolo, situata a circa 500 m a nord-est del depuratore, in prossimità del canale irriguo di recapito dell'effluente affinato.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'intervento ha come obiettivo l'adeguamento tecnologico e impiantistico dell'impianto di depurazione di Carpi finalizzato alla produzione di acqua affinata per il riuso in agricoltura secondo l'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741. Nel dettaglio l'intervento prevede la realizzazione di una nuova sezione di affinamento dimensionata per trattare 800 mc/h di effluente dal depuratore di Carpi, composta da: • Filtrazione a sabbia esistente, costituita da cinque batterie da quattro filtri in pressione ciascuna, di cui è prevista la sostituzione del media filtrante; • Disinfezione con ozono, realizzata in n.1 vasca di contatto e n. 1 linea di generazione di ozono; • Filtrazione a carboni attivi granulari (GAC), realizzata su tre batterie da quattro filtri in pressione ciascuna. L'aggiunta della sezione ad ozono a valle dei filtri a sabbia esistenti (di cui è prevista la sostituzione del mezzo filtrante), unitamente all'attuale filiera di trattamento secondario e terziario dell'impianto serve a garantire il rispetto dei limiti previsti dal Regolamento per classe A. Nel complesso, l'intervento consente il passaggio da un sistema prevalentemente orientato allo scarico a un sistema integrato di recupero della risorsa, aumentando in modo significativo l'effettivo riutilizzo delle acque depurate e migliorando le prestazioni ambientali dell'impianto.
Modalità attuative *(Indicare se la realizzazione avverrà attraverso bandi/avvisi, affidamenti diretti, accordi/convenzioni, procedure in economia o altro)*	La realizzazione avverrà attraverso gara d'appalto lavori verso ditte terze. Potranno inoltre essere previsti ulteriori affidamenti per servizi per specifiche prestazioni professionali. Parte dell'attività sarà svolta da personale interno all'azienda proponente.

Livello di progettazione attuale	Ad ora è disponibile uno Studio di fattibilità che viene inoltrato in allegato alla presente, aggiornato e completo (rispetto all'invio effettuato a marzo), recependo le richieste di integrazione ricevute dal MASE. A seguito di eventuale assegnazione del finanziamento, si procederà con un unico affidamento dei 2 livelli di progettazione PFTE e PE secondo Dlgs. n. 50/2016. Il PFTE sarà redatto e sottoposto a iter autorizzativo e a seguire sarà redatto il PE con l'obiettivo di recepire anche eventuali prescrizioni autorizzative.
Suddivisibilità in lotti funzionali *(se "SI", specificare di seguito n., titolo e costo del singolo lotto)*	No
	(Titolo) – (Importo in €)
	(Titolo) – (Importo in €)
	(Titolo) – (Importo in €)
	(Titolo) – (Importo in €)
Tipologia di intervento	☐ Opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali; ☒ Adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741; ☐ Attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all'utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741.

Dettagliare come l'intervento produrrà un effettivo miglioramento nel riutilizzo delle acque affinate	Attualmente l'impianto garantisce il rispetto dei limiti allo scarico previsti dal D.Lgs. 152/2006: una quota limitata dell'effluente viene riutilizzata a fini industriali, mentre la restante parte viene scaricata nel corpo idrico superficiale. L'intervento consentirà quindi di incrementare in modo significativo la quota di acqua recuperata e riutilizzata, prevedendo una capacità di trattamento fino a circa 800 m³/h (pari a circa il 50% della portata media trattata), con possibilità di futuro ampliamento. Il miglioramento del riutilizzo delle acque affinate è ottenuto attraverso l'introduzione di una filiera di trattamento avanzata a multi-barriera costituita da: • filtrazione a sabbia (revamping del comparto esistente con sostituzione del media filtrante); • disinfezione mediante ozono; • filtrazione su carboni attivi granulari (GAC). Tale configurazione consente di: • garantire il rispetto dei requisiti qualitativi più restrittivi previsti per il riuso irriguo (classe A); • migliorare ulteriormente la rimozione di solidi sospesi, torbidità e microrganismi patogeni; • assicurare l'abbattimento dei microinquinanti emergenti, in linea con gli obiettivi della nuova Direttiva acque reflue. Dal punto di vista degli indicatori di qualità tecnica ARERA: • **Prerequisito 3 (conformità normativa)**: l'intervento consente il pieno allineamento ai requisiti del Regolamento (UE) 2020/741 per il riuso delle acque depurate; • **Macro Indicatore M0 (indicatore per la resilienza idrica):** l'intervento introduce una linea dedicate al riuso e quindi la disponibilità idrica complessiva sul bacino del gestore; • **Macro Indicatore M6 (qualità dell'acqua depurata):** si prevede un miglioramento qualitativo dell'effluente, con stabilizzazione dei parametri entro limiti più stringenti rispetto a quelli attuali. In termini ambientali e di sostenibilità, l'intervento produce benefici rilevanti: • riduzione dei prelievi di risorsa idrica da fonti naturali per usi irrigui; • aumento della disponibilità di acqua ad uso irriguo in un'area a forte vocazione agricola; • riduzione degli impatti sul corpo idrico recettore; • contributo agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e alla gestione della scarsità idrica.

1.1 SEZIONE PROGETTUALE: CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma di progetto

Attività	Mesi	Ante 2026	2026				2027				2028			
			1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Fase 0 Aggiornamento studio di fattibilità	4		X	X										
Fase 1 Progetto di fattibilità tecnico-economico	3					X								
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e approvazione del progetto	6					X	X							
Fase 3 Progetto Esecutivo	2							X						
Fase 4 Acquisizione aree e/o immobili / stipula atti di servitù di passaggio, ecc	2							X						
Fase 5 Aggiudicazione dei lavori e firma contratto	4							X	X					
Fase 6 Esecuzione dei lavori	13								X	X	X	X	X	
Fase 7 Certificato di ultimazione lavori	1												X	
Fase 8 Certificato di collaudo / certificato di regolare esecuzione *(comprensivo del periodo di gestione provvisionale ai fini della verifica della corretta operatività)*	3													X
Fase 9 Entrata in esercizio	1													X

1.2 **SEZIONE FINANZIARIA**: **CRONOPROGRAMMA**

Importo complessivo dell'intervento: 6.500.000,00 €

Piano economico temporale dell'intervento

Attività	**Valore economico totale della fase**	**Ante 2026**	**2026**				**2027**				**2028**			
			1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Fase 0 Aggiornamento studio di fattibilità	39.000,00		6.000,00	33.000,00										
Fase 1 Progetto di fattibilità tecnico-economico	170.000,00					170.000,00								
Fase 2 Acquisizione pareri di natura ambientale e approvazione del progetto	25.000,00					12.500,00	12.500,00							
Fase 3 Progetto Esecutivo	114.902,11							114.902,11						
Fase 4 Acquisizione aree e/o immobili / stipula atti di servitù di passaggio, ecc	103.240,00							103.240,00						
Fase 5 Aggiudicazione dei lavori e firma contratto	10.000,00							5.000,00	5.000,00					
Fase 6 Esecuzione dei lavori (comprensive delle spese tecniche DL, CSE e allacciamento pubblici servizi)	5.964.665,93								1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	464.665,93	
Fase 7 Certificato di ultimazione lavori	7.319,20												7.319,20	
Fase 8 Certificato di collaudo / certificato di regolare esecuzione	59.713,16													59.713,16
Fase 9 Entrata in esercizio	6.159,60													6.159,60

2.3 SEZIONE FINANZIARIA: QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI SPESA

Tipologia attività	Val. economico totale
Lavori (Lavori a corpo* + oneri sicurezza)	5.555.000 € di cui 155.000 € oneri della sicurezza
Investimenti in attrezzature, materiali e apparecchiature / Forniture	-
Spese per prestazioni di servizio affidate esternamente (SIA) (Indagini + Spese tecniche per progettazione ed esecuzione lavori + spese per collaudi + accertamenti + CNPAIA)	640.735,57 €
Spese per acquisizione di terreni ed edifici (Acquisizione aree e immobili + oneri urbanizzazione)	98.240,00 €
Spese generali (Allacciamenti ai pubblici servizi + spese per commissione giudicatrice + imprevisti)	206.024,43 €
TOTALE	**6.500.000,00 €**

* Si ritiene ad ora di procedere con un affidamento dei lavori a corpo.

La scelta della modalità di affidamento lavori a corpo (ai sensi della normativa vigente) discende da una analisi della natura e della specificità delle opere da realizzare.

Sebbene in fase di progettazione verrà predisposto un computo metrico estimativo analitico (che verrà allegato agli atti di gara al fine di consentire ai concorrenti la corretta formulazione dell'offerta), la struttura dei costi dell'intervento suggerisce la massima efficacia della formula a corpo per la prevalenza della componente tecnologica e impiantistica: le lavorazioni correlate agli impianti elettromeccanici (comprensivi del *piping* interno) rappresentano la quota principale dell'appalto, incidendo sull'importo lavori per circa il 44,3%. Se a queste si sommano le opere idrauliche (reti di servizio, drenaggi, pozzetti e *piping* di linea in ingresso/uscita, pari a circa il 24%) e le opere elettriche (ca. 4,6%), si evidenzia come ben il 72,9% dell'intero appalto sia costituito da forniture tecnologiche e installazioni specialistiche.

Si precisa che si è ad ora in una fase di calcolo sommario della spesa essendo che il livello di progettazione attuale è quello di uno studio di fattibilità, per cui, a valle della definizione del computo metrico, le indicazioni di cui sopra potrebbero essere soggette ad aggiornamento.

	Fonte	Importo
Elenco fonti di finanziamento che concorrono alla realizzazione dell'intervento *(specificare anche eventuale fonte da tariffa o da altri contributi a fondo perduto)*	Decreto Ministeriale 24 dicembre 2025, n. 473 - Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate	4.454.707,00 €
	Finanziamento da tariffa – Codice ARSI inseriti a POI approvato: 2020MOAG0005	2.045.293,00 €

2. SEZIONE AMBIENTE

1. **Potenziali effetti ambientali negativi dell'intervento proposto** *Descrivere in modo sintetico i potenziali effetti significativi e negativi, specificando anche eventuali misure di mitigazione, attività di monitoraggio ed eventuali misure di compensazione previste.*	Tema ambientale (selezionare i temi pertinenti)	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali negativi
	o Atmosfera	
	o Clima	
	o Idrosfera	
	o Suolo e sottosuolo	
	o Biodiversità	
	☒ Rifiuti	L'eventuale rifiuto prodotto dalla attività manutentive dei filtri a carboni attivi viene normalmente destinato a rigenerazione ai fini del recupero del media filtrante.
	o Rumore	
	o Paesaggio e impatto visivo	
	o Energia	
	o Salute e igiene pubblica	
	o Viabilità	
	☒ Nessuno	L'intervento non comporta impatti ambientali significativi negativi: le nuove opere sono localizzate in area agricola e progettate per integrarsi nel contesto esistente. Gli impatti in fase di esercizio sono limitati e gestiti mediante: • contenimento delle emissioni in atmosfera associate alla produzione e utilizzo di ozono; • reimmissione delle acque di controlavaggio nella linea di trattamento esistente; • assenza di incrementi nella produzione di fanghi.
2. **Potenziali effetti ambientali positivi dell'intervento**	Tema ambientale (selezionare i temi pertinenti)	Breve descrizione dei potenziali effetti ambientali positivi
	o Atmosfera	

proposto	☒ Clima	**Incremento della resilienza ai cambiamenti climatici**: la disponibilità di una fonte idrica alternativa e costante per l'irrigazione riduce la vulnerabilità del sistema agricolo locale agli eventi di siccità e alla variabilità climatica, contribuendo alla sicurezza idrica del territorio.
	☒ Idrosfera	L'intervento contribuisce al miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici, alla riduzione della pressione antropica sulla risorsa idrica e all'aumento della resilienza del sistema idrico locale rispetto a condizioni di stress idrico. **Riduzione della pressione sui corpi idrici naturali:** il riutilizzo di una quota significativa dell'effluente trattato (fino a circa il 50% della portata media) consente di ridurre i prelievi da fonti superficiali e sotterranee a fini irrigui, contribuendo al riequilibrio del bilancio idrico locale, soprattutto in condizioni di scarsità della risorsa.
	o Suolo e sottosuolo	
	o Biodiversità	
	☒ Rifiuti	**Contributo all'economia circolare:** il progetto favorisce il passaggio da un modello lineare (trattamento e scarico) a un modello circolare basato sul recupero e riutilizzo della risorsa idrica, valorizzando l'effluente depurato come risorsa per il comparto agricolo.
	☒ Rumore	Le nuove sezioni impiantistiche saranno opportunamente compartimentate, pertanto, non si attende un impatto su questo aspetto ambientale
	o Paesaggio e impatto	
	o Energia	
	☒ Salute e igiene pubblica	**Miglioramento della qualità dell'effluente:** l'inserimento di trattamenti avanzati (filtrazione, ozonizzazione e adsorbimento su carboni attivi granulari) consente un incremento dell'efficienza di rimozione di solidi sospesi, torbidità e microrganismi patogeni, nonché un significativo abbattimento dei microinquinanti emergenti (farmaci, pesticidi, composti organici persistenti), in linea con le più recenti evoluzioni normative europee.
	o Viabilità	

	☒ Allineamento agli obiettivi normativi e strategici europei	L'intervento consente il rispetto dei requisiti del Regolamento (UE) 2020/741 e si pone in coerenza con gli indirizzi della nuova Direttiva acque reflue e delle politiche europee in materia di gestione sostenibile della risorsa idrica.
	☒ Ottimizzazione complessiva del sistema depurativo	L'introduzione di una linea dedicata al riuso aumenta la flessibilità gestionale dell'impianto, consentendo una modulazione dei trattamenti in funzione delle esigenze stagionali (es. maggiore affinamento nei periodi irrigui).

3. **Impatto sulle risorse idriche convenzionali**	Volume di acqua che si stima di sottoporre ad affinamento e riutilizzo [mc/anno]	800 mc/h – circa 7.000.000 mc/anno
	Destinazione finale delle acque affinate *(indicare lo scopo, specificando la %)*	☒ Irriguo (agricoltura) (100%) ☐ Industriale (__%) ☐ Civile (__%) ☐ Ambientale (__%)
	Tipologia di fonte di approvvigionamento da cui non si attingerà più grazie all'impiego di acqua affinata	Prelievi da fonti superficiali/sotterranee a fini irrigui

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1399

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo dell'AU e del provvedimento di VIA relativo al progetto agrivoltaico avanzato denominato RNE21, con una potenza di 18.469,44 KWp, localizzato nel comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) proposto dalla società RNE21 S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Assessora Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture

a voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 26 giugno 2026 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della l.r. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. 190/24 che a sua volta contiene i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Agrivoltaico avanzato denominato RNE21, con una potenza di 18.469,44 kWp, localizzato nel comune di San Pietro in Casale (BO) con opere di connessione nei comuni di Pieve di Cento (BO) e Cento (FE) proposto dalla società RNE21 S.r.l;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. Al fine della dichiarazione di conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori, il proponente dovrà:

i. in conformità con quanto indicato nel paragrafo 5.2.1 "Cabine elettriche" del DM 29/05/2008, per cui le DPA calcolate devono essere arrotondate al mezzo metro superiore, le DPA associate alle cabine elettriche di trasformazione, interne al perimetro dell'impianto agrivoltaico, dovranno essere estese a: - 2,5 metri dalle mura perimetrali esterne per le cabine in cui sarà installato n.1 trasformatore da 2000 kVA; - 3 metri dalle mura perimetrali esterne per le cabine in cui sarà installato n.1 trasformatore da 2500 kVA; i risultati dovranno essere trasmessi ad Arpae APA Metropolitana e APA Ferrara, prima dell'inizio della fase di cantiere;

ii. per gli attraversamenti delle linee elettriche di Media Tensione in progetto previsti in corrispondenza della proprietà privata lungo la Strada Provinciale 12 e della proprietà privata lungo via Viaggia dovrà essere effettuata, a carico del proponente, una campagna di misure strumentali puntuali "post – operam", in fase di esercizio. A tale scopo dovranno essere effettuati uno o più monitoraggi in continuo sulle 24 ore e per più giorni, nelle modalità indicate dal DM del 29 maggio 2008 "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica". Le modalità delle misure dovranno essere concordate con gli Enti di controllo e gli esiti di tali rilievi dovranno essere inviati per una successiva valutazione ad Arpae APA Metropolitana e APA Ferrara;

iii. le misure strumentali dovranno essere effettuate acquisendo i carichi di corrente in condizioni di regime o, in alternativa, nelle condizioni di normale esercizio, certificate da tecnico abilitato. I valori del campo di induzione magnetica ottenuti dalle misure dovranno attestare il rispetto dell'obiettivo di qualità fissato dalla normativa vigente.

2. Monitoraggio "isola di calore": al fine di monitorare l'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, si chiede di presentare alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) prima dell'inizio dei lavori un piano di monitoraggio dei parametri microclimatici, secondo quanto previsto dalla Linea Guida ARPAV "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" - ed. novembre 2023.

3. Suolo: si chiede di presentare alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) prima dell'inizio dei lavori un piano di monitoraggio di qualità biologica e di fertilità del suolo, al fine di monitorare durante il ciclo di vita dell'impianto le caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo (umidità, tessitura e proprietà agronomiche). Tale monitoraggio dovrà comprendere le fasi di ante-operam, corso-d'opera e post-operam per monitorare la bulk density (densità apparente del suolo), l'umidità e le proprietà

agronomiche, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), in relazione a tutta l'area interessata dall'intervento e lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto.

4. La fascia di mitigazione perimetrale prevista dal progetto dovrà essere messa a dimora prima dell'entrata in esercizio dell'impianto agrivoltaico o, comunque, entro la prima stagione agronomicamente idonea. Si chiede di inviare alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) documentazione fotografica che attesti l'avvenuto impianto entro 60 giorni dall'intervento.

5. Il progetto esecutivo dovrà prevedere l'installazione di un numero adeguato di casette per gli insetti impollinatori lungo la fascia verde di mitigazione presente intorno all'impianto agrivoltaico. Si chiede di inviare, alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA), una relazione fotografica e idonea documentazione entro 60 giorni dall'entrata in esercizio dell'impianto.

6. Dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA) e agli Enti a cui spetta l'ottemperanza delle precedenti condizioni ambientali, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio delle opere di progetto;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Arpae APA Metropolitana e APA Ferrara;

2. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

3. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

4. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

5. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

6. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni (VIAeA);

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile sul sito web regionale. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare atto che dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area VIAeA e ad ARPAE - AAEME, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

g) di dare atto che l'Autorizzazione Unica (AU) costituisce variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, comma 10, del d.lgs. 190/2024 per la localizzazione delle opere di connessione sugli strumenti urbanistici, nonché l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità, visto, anche l'assenso positivo espresso dal Comune di San Pietro in Casale (Delibera Consiglio n.22 del 27/05/2026), dal Comune di Pieve di Cento (Delibera Consiglio n. 18 del 09/06/2026), dal Comune di Cento (Delibera Consiglio n.39 del 27/05/2026) e del parere sulla variante e sulla Val.SAT espresso dalla Città Metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco Metropolitano n. 79 del 07/05/2026 e del parere sulla variante e sulla Val.SAT espresso dalla Provincia di Ferrara con Atto del Presidente n. 78 del 26/05/2026;

h) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 26 giugno 2026 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Determinazione dirigenziale di Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2026-3925 del 15/07/2026 rilasciata da ARPAE AAEME Bologna ex d.lgs. 190/2024, che costituisce l'Allegato 2;

i) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione all'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

j) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA, l'Autorizzazione Unica e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in essa compresi decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT della DGR;

k) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, con le modalità e tempistiche previste dall'art. 25, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

l) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società RNE21 S.r.l.;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Bologna, ARPAE Ferrara, Comune di San Pietro in Casale, Comune di Pieve di Cento, Comune di Cento, Città metropolitana di Bologna, Provincia di Ferrara, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Bologna, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Unione Reno Galliera, Comando provinciale Vigili del Fuoco di Bologna, Comando provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara, Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara, Consorzio di Bonifica Renana, Agenzia di Protezione Civile – Distretto Reno – Ufficio Territoriale di Bologna, Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile- Servizio Ferrara, AUSL Bologna, AUSL Ferrara, Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile, Aeronautica militare - Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna", Ministero delle imprese e del Made in Italy SETTORE: III° - Reti e servizi di comunicazione elettronica, Comando Militare Esercito Emilia-Romagna Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari, Marina Militare Comando Marittimo Nord (MARINANORD), Snam Rete Gas S.p.A., Terna Rete Italia S.p.A., E-distribuzione S.p.A, Inrete Distribuzione Energia S.p.A, ACANTHO S.p.A, Fastweb S.p.A., Lepida S.p.A, Open Fiber S.p.A, Fibercop S.p.A., Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, Delta WEB, Comune di Galliera, Wind Tre S.p.A., Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6466) e di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT);

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

p) di dare atto, infine, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1401

Art. 31, comma 2, lettera b bis) L.R. n. 30/98 e ss.mm.ii.: quantificazione e assegnazione a favore di FER S.r.l., società in house regionale, del contributo a copertura delle spese per l'attuazione delle agevolazioni tariffarie agli abbonati AV Bologna-Firenze a seguito della delibera di Giunta regionale n. 962/2016 e della determina dirigenziale n. 15274/2016. Anno 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Omissis

D E L I B E R A

Omissis

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna, (P.IVA e C.F. 02080471200) le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla società per la procedura di rimborso commisurato in 45 euro al mese agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV Bologna-Firenze, calcolate per **l'anno 2026** in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa società, in coerenza con quanto stabilito con le proprie deliberazioni n. 962/2016 e n. 1137/2026 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016;

b) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2026, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a **€ 43.000,00** fatti salvi eventuali oneri residuali, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2027, riferita ai trimestri 2026 non ancora liquidati, da coprire con impegno assunto dal dirigente competente nel nuovo anno (Es. 2027) qualora le risorse impegnate per l'anno 2026 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

c) di imputare la spesa complessiva di **€ 43.000,00** registrata al **n. 3026010795** di impegno sul capitolo **U43185** "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2251/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, in relazione al suddetto capitolo e impegno di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

d) che le liquidazioni degli importi a favore di FER S.r.l. saranno disposte dal Responsabile dell'Area Trasporto pubblico e Mobilità sostenibile della Regione Emilia-Romagna, con propri atti formali, da adottarsi ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 278/2026, previa condivisione e puntuale riscontro sui documenti di rendicontazione presentati dalla società - coerentemente con quanto stabilito con la propria deliberazione n. 962/2016 e ss.mm. e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 15274/2016, da parte del competente Ufficio regionale;

e) di dare atto che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l. saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER (luglio 2026 e gennaio 2027), per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV Bologna-Firenze, residenti in Emilia-Romagna;

f) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

g) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1402

Rimborso regionale ai pendolari AV (Rete Convenzionale) Linea Ancona-Milano residenti in Emilia-Romagna DGR 1960/2020 e 1137/2026 e DD 4477/2021. Impegno anno 2026 a favore di FER Srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Omissis

D E L I B E R A

Omissis

a) di assegnare, a favore di FER S.r.l., società in house della Regione Emilia-Romagna (P.IVA e C.F. 02080471200), le risorse necessarie per far fronte alle spese sostenute dalla Società per la procedura di rimborso agli abbonati residenti in Emilia-Romagna che abbiano acquistato abbonamenti mensili AV rete convenzionale, linea Ancona-Milano, calcolate per l'anno **2026** in via presuntiva sulla base dell'attuale documentazione presentata dalla stessa Società, in coerenza con quanto stabilito con le deliberazioni di Giunta n. 1960/2020 e n. 1137/2026 e secondo le indicazioni contenute nell'Allegato alla Determinazione dirigenziale n. 4477/2021;

b) di precisare che il rimborso ai residenti in Emilia-Romagna degli abbonamenti AV ad estensione regionale sia in percentuale al costo effettivamente sostenuto per l'acquisto dell'abbonamento di seconda classe o al corrispondente costo dell'abbonamento di seconda classe per la tratta acquistata in prima classe;

c) di quantificare gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in via presuntiva per l'anno 2026, sulla base dell'attuale documentazione presentata da FER S.r.l., in un importo complessivo stimato pari a **€ 225.000,00** fatti salvi eventuali oneri residuali, quantificabili solo alla presentazione della rendicontazione entro il termine del 31 gennaio 2027, riferita ai trimestri 1 luglio – 30 settembre 2026 (III trimestre) e 1 ottobre -31 dicembre 2026 (IV trimestre), da coprire con impegno nel nuovo anno (Es. 2027) qualora le risorse impegnate per l'anno 2026 risultassero insufficienti a coprire l'intera spesa effettiva ed esigibile;

d) di imputare la spesa complessiva di **€ 225.000,00** registrata al **n. 3026010784** di impegno sul capitolo **U43185** "Contributo a copertura delle spese sostenute dal gestore del Contratto di Servizio per il Trasporto ferroviario di interesse regionale (Art. 31, comma 2, Lett. b bis, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 e successive modifiche)" del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta n. 2251/2025, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs. n.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Codice economico
10	1	1	4	U.1.04.03.01.001
COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
04.5	8	1040301001	3	3

e) che i provvedimenti di liquidazione degli importi da erogare a FER S.r.l., saranno disposti con cadenza semestrale posticipata ovvero nel mese immediatamente successivo a due trimestri rendicontati da FER (luglio 2026 e gennaio 2027), successivamente alla presentazione della rendicontazione da parte di FER srl, previo accertamento da parte del referente tecnico dell'Area Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile, della Regione Emilia-Romagna, della suddetta rendicontazione e conseguente emissione di attestazione di regolarità tecnico-contabile, per la durata dell'agevolazione tariffaria offerta agli abbonati AV rete convenzionale, residenti in Emilia-Romagna, linea Ancona-Milano;

f) di trasmettere il presente provvedimento a FER S.r.l., società in house della RER;

g) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. n. 33 del 2013;

h) di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1406

Approvazione Avviso regionale per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento - annualità 2026/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge regionale 29 novembre 2019, n. 28 "**Misure regionali per la prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento**", la quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna persegue l'obiettivo di prevenire, contrastare e definire soluzioni alle crisi da sovraindebitamento, promuovendo e sostenendo azioni dirette alla prevenzione del fenomeno e al supporto alle persone sovraindebitate;

- il Piano regionale povertà 2025 – 2027 approvato con DAL n. 32/2025 ed in particolare il paragrafo 3.4.5 "Sostegno regionale agli interventi per la prevenzione e la ricomposizione delle crisi da sovraindebitamento";

- la Legge 27 gennaio 2012, n. 3, recante "Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento";

- il decreto del Ministro di Giustizia, di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico ed il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 24 settembre 2014, n. 202 "Regolamento recante i requisiti di iscrizione nel registro degli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 gennaio 2012, n. 3, come modificata dal decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221";

- il D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155";

- la Direttiva UE 2023/2225 del 18 ottobre 2025 relativa ai contratti di credito ai consumatori e che abroga la direttiva 2008/48/CE;

- il D.Lgs. 31 dicembre 2025, n. 212, di recepimento della Direttiva sopra citata;

Richiamata la propria deliberazione n. 1241 del 20/07/2026 avente ad oggetto "**Programma 2026/2027 delle attività di prevenzione, contrasto e composizione delle crisi da sovraindebitamento** in attuazione della L.R. n. 28/2019 e s.m.i.", ed in particolare:

- il paragrafo dedicato agli esiti e alle indicazioni emerse dal precedente bando regionale 2024/2025 per il finanziamento di progetti finalizzati al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento che evidenzia, tra l'altro:

- quale punto di forza l'efficacia delle reti strutturate, composte da soggetti differenti che riescono a garantire un supporto articolato alla persona, calibrato sui bisogni e sulla effettiva condizione di indebitamento; la messa a sistema delle risorse che i diversi attori territoriali possono mettere in campo riduce la frammentarietà dei punti di riferimento e aiuta cittadine e cittadini ad orientarsi correttamente;

- l'esigenza di raccordare gli interventi a favore delle persone indebitate e sovraindebitate anche con le opportunità di presa in carico dei servizi pubblici;

- la necessità di operare a tutti i livelli al fine di ridurre al massimo il rischio che i cittadini e le cittadine, nel tentativo di affrontare situazioni di indebitamento o sovraindebitamento, si rivolgano a soggetti privi di adeguata qualificazione e competenze specifiche nella gestione delle crisi;

- il paragrafo "Analisi dei bisogni" che sottolinea come le situazioni di indebitamento e sovraindebitamento siano molto spesso generate da precondizioni di vulnerabilità economica associate a scarse competenze nella pianificazione finanziaria e nella gestione del bilancio familiare;

Rilevato inoltre che il Programma 2026/2027:

- definisce gli obiettivi prioritari come segue:
  - prevenire le situazioni di indebitamento e l'aggravarsi delle situazioni economiche critiche;
  - definire soluzioni e supporti mirati e calibrati sulla reale situazione per chi si trova in difficoltà:
  - costruire percorsi di supporto integrati tra soggetti pubblici e soggetti privati:
  - prevenire l'eventuale passaggio da una situazione di povertà temporanea o persistente ad una crisi finanziaria cronica e all'esclusione sociale;
- individua quali destinatari delle misure regionali in materia "i cittadini e le cittadine residenti nel territorio regionale, con particolare attenzione ai giovani, alle famiglie in condizioni di vulnerabilità socioeconomica, ai beneficiari delle misure di contrasto alla povertà, alle persone esposte a fattori di rischio di sovraindebitamento e ai soggetti già interessati da situazioni di indebitamento problematico". Il programma prevede inoltre "azioni di rafforzamento delle competenze degli attori territoriali coinvolti nelle attività di prevenzione, intercettazione precoce e accompagnamento":

- stabilisce le risorse messe a disposizione per gli anni 2026-2027 per complessivi 500.000,00 euro per il finanziamento delle iniziative per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati;

Considerato che le risorse sopra citate trovano copertura finanziaria nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" - del bilancio di previsione 2026-2028 di cui 150.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026 e 350.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;

Osservato che:

- la situazione a livello mondiale rimane estremamente incerta e i diversi fattori negativi che si registrano, come ad esempio gli aumenti del costo delle materie prime e quindi dei prezzi al consumo, inflazione e l'incremento dei tassi di interesse, continuano ad accrescere le difficoltà, in particolare di chi vive già una condizione di fragilità occupazionale ed economica;
- tale contesto può innescare, soprattutto da parte di coloro che vivono già una situazione di vulnerabilità, meccanismi di ricorso a forme di credito e indebitamento che contribuiscono a peggiorare la condizione e le prospettive economiche e di vita, pregiudicando la possibilità di rispettare il piano dei propri pagamenti (ad esempio rate del mutuo, finanziamenti, imposte e tributi);
- le situazioni di sovraindebitamento rappresentando un fattore di forte vulnerabilità sociale ed economica, incidono anche sulla stabilità abitativa, lavorativa e relazionale delle persone e dei nuclei familiari;

Rilevato che in Emilia-Romagna, sulla base dei dati dell'Indagine su Reddito e condizioni di vita (Eu-Silc) per il 2025 diffusi dall'Istat, l'8,2% delle persone vive in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale;

Ritenuto opportuno, nonostante la nostra regione si collochi tra quelle in cui il rischio di povertà o esclusione sociale è meno diffuso rispetto al panorama nazionale (22,6%), promuovere forme di prevenzione dell'indebitamento e del sovraindebitamento prevenendo anche il rischio di alimentare il fenomeno dell'usura;

Ritenuto pertanto necessario sostenere azioni territoriali volte a creare reti pubblico-private in grado di:

- prevenire l'aggravarsi di situazioni economiche critiche, che possono sfociare in situazioni di povertà;
- contrastare il fenomeno laddove già conclamato,
- definire soluzioni e forme di supporto chi si trova in difficoltà;

Valutata pertanto l'opportunità di proseguire il sostegno regionale ad iniziative territoriali volte alla prevenzione, il contrasto e la soluzione dei fenomeni di sovraindebitamento attraverso:

- un progressivo consolidamento del sistema che porti alla copertura di tutti i territori affinché l'intera popolazione possa avere una rete di riferimento su questo tema;

- la messa a sistema e la valorizzazione dell'esistente, andando ad incrementare solo laddove ve ne è la necessità;

- la costruzione e/o rafforzamento delle reti territoriali, su base provinciale/sovradistrettuale o distrettuale, che sappiano mettere assieme in modo sistematico le diverse competenze e ruoli:

· dell'Ente locale che, in maniera complementare allo svolgersi dei percorsi di esdebitazione, può attivare prese in carico complessive del nucleo o della singola persona, attivando parallelamente interventi di supporto e accompagnamento;

· del terzo settore, per valorizzare la sua capacità di intercettare i bisogni, di fare azioni di prevenzione e orientamento;

· degli OCC accreditati e degli Ordini professionali che hanno la competenza e la professionalità per accompagnare le persone nelle procedure di esdebitazione;

- la sensibilizzazione dei cittadini e delle cittadine all'uso consapevole del denaro e all'accesso consapevole al credito;

- la diffusione della conoscenza dei servizi che operano nel territorio regionale;

- la qualificazione del personale dei servizi con approccio multidisciplinare;

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte e al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di sovraindebitamento:

- destinare un importo pari a **euro 450.000,00** al sostegno di iniziative finalizzate al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento, mentre i restanti 50.000,00 euro potranno essere destinati a misure regionali di accompagnamento del sistema;

- individuare quali beneficiari i seguenti soggetti, con sede legale sul territorio regionale:

· Enti Locali, in forma singola o associata, eventualmente in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, della Regione Emilia-Romagna;

· Aziende di Servizi alla Persona (ASP), le Aziende Speciali Consortili (ASC) eventualmente in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, della Regione Emilia-Romagna;

· Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Burert;

Ritenuto inoltre di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi regionali a favore dei suddetti soggetti e pertanto con il presente atto approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "**Avviso per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento annualità 2026/2027**" e la relativa modulistica;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto le attività oggetto del presente provvedimento non costituiscono attività economica;

Dato atto che agli adempimenti relativi all'assunzione del codice CUP si provvederà in sede di assegnazione e concessione delle risorse;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 11, "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2026;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8, "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2077 del 27 novembre 2023, "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- n. 279 del 27 febbraio 2025, recante "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025, "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- n. 2251 del 29 dicembre 2025, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e ss.mm.ii.;
- n. 100 del 30 gennaio 2026, "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", successivamente rettificata con D.G.R. n.171 del 9 febbraio 2026, con la quale sono state ridefinite le funzioni dei Settori ed è stato dato mandato ai Direttori generali e di Agenzia di procedere alla revisione dei micro-assetti organizzativi riferiti alle Aree di lavoro dirigenziali;
- n. 101 del 30 gennaio 2026, "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- n. 278 del 27 febbraio 2026, "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 4297 del 27 febbraio 2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare";
- n. 2272 del 5 febbraio 2026, "Micro-organizzazione della Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare", che ridefinisce con decorrenza 1° marzo 2026 la denominazione del "Settore politiche Sociali, di inclusione e pari opportunità" in "Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità", e della "Area Programmazione Sociale, Integrazione e Inclusione, Contrasto alle Povertà" in "Area Integrazione, Inclusione e Contrasto alle Povertà";

Dato atto che la Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora con delega a "Agenda digitale, legalità, Contrasto alle povertà, Economia solidale", Elena Mazzoni;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante “Avviso per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento annualità 2026/2027” e la relativa modulistica;

2. di destinare un importo pari a euro 450.000,00 al sostegno di progetti finalizzati alla prevenzione, al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento, mentre i restanti 50.000,00 euro potranno essere destinati a misure regionali di accompagnamento del sistema;

3. di dare atto che la somma complessiva trova copertura finanziaria nell’ambito della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - Programma 4 “Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale” - del bilancio di previsione 2026-2028 di cui:

· 150.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2026;

· 300.000,00 sull’esercizio finanziario 2027;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti regionali e con le modalità meglio indicate nel sopraccitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si procederà:

· all’approvazione della graduatoria finale;

· alla concessione dei contributi e all’assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 nei limiti delle risorse stanziate;

· ad effettuare lo scorrimento della graduatoria finale con finanziamento di ulteriori progetti qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive;

· alla liquidazione delle risorse finanziarie assegnate e concesse a favore degli Enti beneficiari;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028, ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7-bis del D.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1)

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE, AL CONTRASTO E ALLA COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO. ANNUALITÀ 2026/2027.

1) **PREMESSA**
2) **OBIETTIVI GENERALI E DIMENSIONE TERRITORIALE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**
3) **SOGGETTI PROPONENTI, PARTNER E RETE DI SOSTEGNO**
4) **ACCORDO DI PARTENARIATO**
5) **RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI**
6) **DURATA DEI PROGETTI**
7) **AZIONI IN CUI SI DEVONO ARTICOLARE I PROGETTI**
8) **SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO**
9) **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI. GRADUATORIA FINALE**
10) **MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
11) **AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
12) **REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
13) **TUTELA DEI DATI PERSONALI**
14) **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**

MODULISTICA:

- ***DOMANDA DI FINANZIAMENTO***
- ***FORMULARIO DEL PROGETTO***
- ***PIANO ECONOMICO***
- ***DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO DI PARTERNARIATO***

1. PREMESSA

L'Emilia-Romagna si colloca tra le regioni italiane con i livelli più contenuti di rischio di povertà ed esclusione sociale, ciò nonostante, nel 2025 si stima che circa 366.000 persone (8,2% della popolazione) si trovino in condizioni di rischio di povertà o esclusione sociale[1]. Tra queste, circa 299.000 persone (6,7% della popolazione) sono a rischio di povertà monetaria e oltre 76.000 vivono in condizioni di grave deprivazione materiale e sociale.

I dati evidenziano come la vulnerabilità economica non riguardi esclusivamente le persone escluse dal mercato del lavoro, ma coinvolga sempre più frequentemente nuclei familiari caratterizzati da occupazioni discontinue, precarie o a basso reddito. La crescita del fenomeno dei *working poor*, l'erosione del potere d'acquisto dovuta all'aumento del costo della vita e delle spese incomprimibili, in particolare per beni alimentari ed energetici, rappresentano fattori che possono compromettere l'equilibrio economico delle famiglie, esponendole a situazioni di sovraindebitamento.

Pur a fronte di un miglioramento complessivo dei livelli occupazionali, persistono disuguaglianze reddituali e difficoltà nell'accesso a beni e servizi essenziali per una parte della popolazione. In questo contesto, gli interventi di prevenzione e contrasto del sovraindebitamento assumono un ruolo strategico nel rafforzare la capacità delle persone e delle famiglie di fronteggiare situazioni di fragilità economica, prevenendo processi di impoverimento ed esclusione sociale e promuovendo percorsi di inclusione e autonomia.

La Regione Emilia-Romagna, con la Legge Regionale n. 28/2019 e successive modifiche, ha adottato misure specifiche per la prevenzione, il contrasto e la gestione delle situazioni di sovraindebitamento, sostenendo l'accesso dei cittadini agli strumenti previsti dalla normativa nazionale e valorizzando il ruolo dei soggetti che sul territorio, con ruoli e modalità differenti, si occupano della materia.

Il primo Avviso ha evidenziato una grande ricchezza e varietà di iniziative territoriali promosse da Enti pubblici, Enti del terzo settore, Ordini professionali, Organismi di composizione della crisi, come accoglienza e ascolto, orientamento ai servizi, supporto nella raccolta documentale, accompagnamento verso le procedure di esdebitazione, informazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1241 del 20/07/2026 avente ad oggetto APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA 2026/2027 DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, CONTRASTO E COMPOSIZIONE DELLE CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 28/2019 E S.M.I. è stato approvato il nuovo programma biennale, che definisce gli obiettivi prioritari, gli interventi da realizzare, la governance, i destinatari, le risorse regionali messe a disposizione.

[1] I dati contenuti nel par. 1 sono tratti dal rapporto "Povertà ed esclusione sociale in Emilia-Romagna Anno 2025" realizzato dall'Ufficio Statistica della DG Strategie territoriali ed europee, Programmazione, Innovazione e Organizzazione.

Con il presente Avviso, la Regione Emilia-Romagna si pone quindi l'obiettivo prioritario di attivare misure tra di loro integrate, finanziando progetti finalizzati al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento, per andare verso un progressivo consolidamento del sistema e verso la copertura dell'intero territorio regionale, così che tutti i potenziali destinatari finali possano avere una rete di riferimento su questo tema, mettendo a sistema e valorizzando l'esistente, e andando ad incrementare solo laddove ve ne sia la necessità.

I progetti che il presente Avviso intende promuovere devono essere realizzati nel territorio regionale e in particolare verranno valorizzate le iniziative che si realizzeranno in rete, prioritariamente su base provinciale/sovra-distrettuale o distrettuale, e comunque di dimensione non inferiore all'ambito distrettuale, che sappiano mettere assieme in modo sistematico le diverse competenze e ruoli.

2. OBIETTIVI GENERALI E DIMENSIONE TERRITORIALE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Nel quadro di quanto sopra indicato, gli **obiettivi generali** che con il presente Avviso si intendono perseguire sono:

- prevenire le situazioni di indebitamento e l'aggravarsi delle situazioni economiche critiche;
- definire soluzioni e supporti mirati e calibrati sulla reale situazione per chi si trova in difficoltà;
- costruire percorsi di supporto integrati tra soggetti pubblici e soggetti privati;
- prevenire l'eventuale passaggio da una situazione di povertà temporanea o persistente ad una crisi finanziaria cronica e all'esclusione sociale.

Il presente Avviso, inoltre, intende valorizzare la costruzione e/o il rafforzamento delle **reti territoriali**, prioritariamente su base provinciale/sovra-distrettuale o distrettuale, e comunque di dimensione non inferiore all'ambito distrettuale, **con un soggetto capofila con compiti di regia complessiva**, in grado di mettere a sistema le risorse ed i ruoli presenti sul territorio, con particolare riferimento a:

- l'Ente locale che, in maniera complementare allo svolgersi dei percorsi di esdebitazione, può attivare prese in carico complessive del nucleo o della singola persona, attivando parallelamente interventi di supporto e accompagnamento;
- il Terzo settore per valorizzare la sua capacità di intercettare i bisogni, di fare azioni di prevenzione e orientamento;

- gli OCC accreditati e gli Ordini professionali che hanno la competenza e la professionalità per accompagnare le persone nelle procedure di esdebitazione.

L'accordo di partenariato, composto dalle Dichiarazioni di adesione dei singoli partner e descritto al successivo paragrafo 4 è elemento essenziale della candidatura e deve dare contezza della rete su cui si basa il progetto, avendo cura di definire per ciascun partner il ruolo e le funzioni ricoperte in coerenza con la dimensione territoriale dichiarata.

3. SOGGETTI PROPONENTI, PARTNER E RETE DI SOSTEGNO

Requisito di partecipazione al presente Avviso è la presentazione di un progetto di rete, da parte di un soggetto capofila e i suoi partner.

Non verranno ammessi progetti che non presentino un partenariato secondo le indicazioni descritte nel presente Avviso.

Potranno essere ammessi ai contributi regionali in qualità di **capofila** di progetto esclusivamente i seguenti soggetti aventi **sede legale in Emilia-Romagna:**

a) gli Enti Locali, in forma singola o associata;

b) le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e/o le Aziende Speciali Consortili (ASC) della Regione Emilia-Romagna;

c) Enti del Terzo Settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Burert;

Ciascuno degli enti/soggetti, tra quelli sopra indicati può presentare un solo progetto in qualità di capofila, ed essere partner al massimo in un altro progetto.

Ciascun ente/soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di due progetti.

Qualora un soggetto dovesse superare i limiti sopraindicati, in sede di valutazione verrà data priorità all'ordine cronologico di presentazione dei progetti. Pertanto:

- qualora il medesimo soggetto presenti più progetti in qualità di capofila, il o i progetti eccedenti non verranno ammessi alla valutazione;
- qualora il soggetto ecceda il numero di partnership previste, quelle in eccesso non verranno considerate valide e il Nucleo di valutazione ne terrà conto in sede di attribuzione di punteggio.

Per **soggetto beneficiario** è da intendersi il capofila: l'ente capofila è titolare del progetto ed effettivo beneficiario del finanziamento assegnato, responsabile della rendicontazione finale e dei rapporti con la Regione e con gli altri enti pubblici e/o privati coinvolti.

Per **partner** s'intendono esclusivamente i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto, fornendo servizi utili alla sua realizzazione, ricevendo pertanto parte del finanziamento regionale dal capofila.

Le spese imputabili al progetto possono essere pertanto intestate o all'ente capofila o ai soggetti aderenti formalmente al progetto di rete, in quanto partner.

Il progetto può inoltre avvalersi di una **rete di sostegno** composta da altri soggetti pubblici e privati, profit e non profit, che contribuiscono, in diverse forme e modalità ma comunque a titolo non oneroso, all'attuazione del progetto e al conseguimento degli obiettivi previsti.

Per ciascun Partner e per ciascun soggetto della Rete di sostegno dovranno essere descritte nell'apposito quadro le attività svolte per la realizzazione del progetto.

4. ACCORDO DI PARTENARIATO

Oltre alla proposta progettuale, il proponente deve presentare un Accordo di partenariato, composto dalle Dichiarazioni di adesione dei singoli partner, redatte utilizzando obbligatoriamente il facsimile *Dichiarazione di adesione all'Accordo di partenariato*.

Possono sottoscrivere le lettere di adesione all'Accordo i medesimi soggetti elencati al paragrafo 3.

La dichiarazione di adesione all'Accordo di partenariato, uno per ciascun partner, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dai rispettivi legali rappresentanti degli enti partecipanti in data antecedente la presentazione del progetto.

Costituisce **requisito essenziale di partecipazione** ricomprendere nel partenariato Ordini professionali e/o OCC istituiti e disciplinati dal D.M. 202/2014, iscritti nel registro nazionale alla data di pubblicazione del presente Avviso, considerando che svolgono una funzione di supporto tecnico qualificato e imparziale attraverso l'attività dei Gestori della crisi, accompagnando il debitore nella predisposizione e nell'attuazione delle procedure previste dalla normativa.

5. RISORSE DISPONIBILI E VALORE DEI PROGETTI

Le risorse destinate dal Bilancio regionale per finanziare le iniziative finalizzate al contrasto e alla composizione delle crisi da sovraindebitamento di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a 450.000,00 euro e trovano copertura finanziaria nell'ambito della Missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" - Programma 4 "Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale" - del bilancio di previsione 2026-2028 di cui:

- 150.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2026;

- 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;

La Regione concede contributi per spesa corrente, a parziale copertura delle spese ritenute ammissibili. La **percentuale massima del contributo regionale**, in rapporto al costo del progetto, è stabilita nei limiti dell'**80% del costo complessivo**; la copertura della spesa residua dovrà essere garantita dai soggetti richiedenti e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane e acquisizione di servizi.

Al fine di garantire la sostenibilità dei progetti si stabilisce che non saranno ammissibili proposte che presentino un costo totale inferiore a 15.000,00 €.

Il contributo regionale massimo previsto non potrà essere superiore a 70.000,00 €.

L'ultimo progetto approvato verrà finanziato fino ad esaurimento delle risorse del bilancio regionale finalizzate al presente Avviso.

I contributi del presente Avviso non sono cumulabili con altri contributi erogati dalla Regione per le medesime attività.

6. DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro il 31/12/2027 e saranno ammissibili spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente Avviso, purché coerenti con finalità e azioni del progetto presentato.

La **data di avvio** e di **conclusione prevista per ciascuna proposta progettuale** andrà specificata, rispettando il termine sopraindicato, a cura del proponente nell'apposita sezione della domanda di finanziamento.

Potrà essere richiesta una sola **proroga** di conclusione delle attività, della durata massima di 6 mesi, mediante formale richiesta motivata da trasmettere entro e non oltre 45 giorni antecedenti la scadenza inizialmente prevista dal beneficiario all'attenzione del Responsabile dell'Area di lavoro regionale competente all'indirizzo PEC politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

Qualora la richiesta di proroga implichi una conclusione delle azioni oltre il 31/12/2027, il beneficiario dovrà indicare puntualmente l'ammontare delle risorse che intende utilizzare nell'annualità successiva.

7. AZIONI IN CUI SI DEVONO ARTICOLARE I PROGETTI

I progetti dovranno garantire tutte le attività sottoelencate, dalla lettera a) alla lettera f):

a) Avvio e potenziamento degli sportelli di informazione e preistruttoria;

b) Attività di informazione verso la cittadinanza rispetto agli strumenti normativi e operativi di aiuto, sviluppo o potenziamento della rete di accesso multicanale (servizi sociali, sportelli comunali, Ordini professionali, enti del Terzo settore, patronati);

c) valutazione multidimensionale della situazione delle persone e nuclei che si rivolgono alla rete territoriale (reddito, spese, debiti, situazione abitativa, competenze finanziarie, ecc.)

d) co-definizione con le persone e i nuclei destinatari di percorsi personalizzati che possono comprendere:

- prevenzione dell'accesso a forme di credito ad alto costo o informali;
- educazione e accompagnamento alla gestione del budget familiare, definizione delle priorità di spesa, percorsi di educazione finanziaria pratica, calibrati sul vissuto reale delle persone (bollette, spese impreviste, acquisti rateali);
- accesso a misure di sostegno al reddito, contributi per spese essenziali (affitto, utenze, energia, scuola);
- mediazione con i creditori (banche, finanziarie, gestori di utenze) per rateizzazioni, sospensioni o rinegoziazioni;
- attività preistruttoria e di raccolta documentale per l'eventuale avvio delle procedure di ricomposizione delle crisi da sovraindebitamento;
- avvio di procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento esclusivamente seguite da Ordini professionali e/o OCC ricompresi nel registro ministeriale di cui al D.M. 202/2014 e da Gestori appositamente formati;
- supporto continuo nel tempo, per evitare ricadute e favorire l'autonomia;
- orientamento e accompagnamento ad altri servizi del territorio (salute, lavoro, formazione o riqualificazione professionale, tempo libero ecc.);

e) attività formativa e informativa per le figure professionali e volontarie che operano all'interno degli Enti pubblici e dei soggetti del Terzo settore;

f) attivazione di tavoli di coordinamento e confronto tra gli enti pubblici e privati che possono contribuire allo sviluppo del tema;

Inoltre, le progettazioni possono prevedere:

g) la stipula di protocolli d'intesa e/o operativi per favorire prassi più omogenee su tutto il territorio, ad esempio con i Tribunali – Sez. Civile ordinaria;

h) l'implementazione di sistemi informativi (ad esempio, realizzazione di piattaforme digitali condivise tra i soggetti che si occupano della procedura di contrasto al sovraindebitamento, finalizzata alla raccolta, gestione, trasmissione e progressiva integrazione della documentazione e dei dati necessari alla preistruzione delle pratiche);

i) la gratuità delle procedure di esdebitazione per i debitori incapienti.

8. SPESE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

Le spese progettuali ritenute ammissibili potranno essere quelle sostenute dalla data di approvazione del presente Avviso, direttamente imputabili e funzionali alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino comprovabili tramite documenti fiscalmente validi.

Sono ammissibili al finanziamento, concorrono a definire il quadro economico e determinano il costo del progetto, le seguenti spese:

1) **Personale coinvolto direttamente nelle attività del progetto**, nella misura massima del 30% dell'intero costo progettuale *(si intende ad esempio personale dipendente e a collaborazione)*;

2) **Spese relative a compensi per prestazioni professionali.** In tale voce di spesa vanno ricompresi i compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali *(a titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricompresi per esempio i compensi dei Gestori della crisi);*

3) **Acquisto di servizi e consulenze** nella misura massima del 20%. In tale voce vanno ricomprese le spese per acquisizioni di servizi strettamente connessi alla realizzazione del progetto *(a titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere ricomprese per esempio spese: assicurative, per l'accesso a piattaforme per la gestione delle procedure, per la formazione, per la comunicazione);*

4) **Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative** *(n.b. l'acquisto di beni destinati a tali attività va inserito nella voce di spesa 5);*

5) **Acquisto di attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali,** nel limite del 5% dell'intero costo progettuale *(il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di € 516,46 e i beni che superano tale valore unitario non possono essere presentati a rendicontazione nemmeno per la quota parte di € 516,46);*

6) **Spese generali**, nella misura massima del 5% *(a titolo di esempio: canoni di locazione, utenze, manutenzioni ordinarie degli immobili destinati alla realizzazione del progetto).*

Al fine di individuare con esattezza le spese ammissibili a finanziamento, saranno considerate quelle indicate nel *Piano economico*, che dovrà riportare dettagliatamente per ogni voce di spesa, l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese che non siano direttamente imputabili alle attività di progetto;
- spese sostenute per la gestione ordinaria delle attività del soggetto richiedente;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio);
- spese eccedenti le percentuali sopra indicate;
- spese derivanti dall'acquisizione di servizi o di prestazioni di lavoro prestati da soci volontari del proponente e dei partner coinvolti nel progetto;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività di volontariato;
- spese oggetto di altre forme di finanziamento pubblico o privato.

Al fine di consentire l'individuazione esatta delle spese ammissibili a finanziamento, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel quadro economico, dettagliatamente per ogni macrocategoria di spesa, l'importo e la relativa descrizione. **Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere imputate tra quelle non ammissibili.**

Le spese non ricomprese al paragrafo 8) e pertanto non ammissibili saranno eliminate dal piano finanziario ed il contributo verrà conseguentemente ridotto (nel caso in cui il progetto venga ammesso a finanziamento).

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti capofila dei progetti e/o di altri partner coinvolti.

Si precisa che, per **scostamenti delle spese effettive rispetto agli importi pianificati in sede di presentazione del progetto** contenuti entro il limite del 20% della singola macrocategoria di costo è sufficiente fornire in fase di rendicontazione finale una breve motivazione/descrizione delle cause che li hanno generati. Il limite del 20% è riferito al valore complessivo della singola macrocategoria di spesa, non al costo totale del progetto presentato.

Per scostamenti superiori al 20% della singola macrocategoria di costo, o per spostamenti di risorse tra macrocategorie di spesa differenti, è invece necessario presentare via PEC all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it formale

richiesta di variazione del preventivo di spesa. In assenza di tale richiesta, non si terrà conto delle spese in fase di liquidazione.

Le variazioni in ogni caso possono solo essere tra spese ammissibili.

9. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI. GRADUATORIA FINALE

La concessione del contributo regionale sarà determinata in base alla **graduatoria finale dei progetti ammissibili al finanziamento** stilata sulla base della valutazione effettuata da apposito Nucleo tecnico costituito con atto del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

Area di valutazione	**Indicatori**	**Punteggio**
A) DESCRIZIONE DEL CONTESTO, COERENZA E RISPONDENZA RISPETTO ALLE FINALITA' DELL'AVVISO	· rilevazione dei fabbisogni per la progettazione degli interventi (*analisi di contesto preliminare*); coerenza tra fabbisogni rilevati e interventi proposti. · capacità di intercettare il fenomeno con particolare riferimento ai target maggiormente vulnerabili anche attraverso soluzioni innovative (*destinatari finali diretti*).	0-15 *(punteggio minimo 5/15)*
B) QUALITÀ DEL PROGETTO	· elaborazione della proposta progettuale: accuratezza, coerenza e logica, semplicità; (*il testo deve essere predisposto in maniera sintetica, ma consentire al contempo un'agevole comprensione della proposta stessa)*; · puntuale descrizione delle modalità e delle fasi di realizzazione del progetto nel suo complesso; · chiarezza degli obiettivi che si intendono raggiungere; · misurazione degli esiti finali, presenza di indicatori di risultato chiari e raggiungibili;	0 – 40 *(punteggio minimo 30/40)*

C) RETE TERRITORIALE	· ampiezza e rappresentatività della rete; · dimensione territoriale della proposta e coerenza con i firmatari dell'accordo di partenariato; · chiarezza dei ruoli e governance del partenariato; · stipula di accordi di collaborazione con Tribunali; · coinvolgimento di altri soggetti qualificati sul tema del sovraindebitamento (*rete di sostegno*) e chiara indicazione del contributo fornito al progetto. Il nucleo di valutazione porrà particolare attenzione ai progetti che ricadono in zone interne o con elevata vulnerabilità socioeconomica o che rispondono a particolari criticità territoriali.	0 – 35 *(punteggio minimo 20/35)*
D) PIANO ECONOMICO	· Coerenza, congruità ed accuratezza del quadro economico con le azioni proposte.	0 – 10 *(punteggio minimo 5/10)*
		100

I progetti che totalizzeranno un punteggio inferiore a 60 verranno esclusi dal finanziamento.

I progetti con punteggio pari o superiore a 60 saranno ammessi in graduatoria e finanziati nei limiti delle risorse regionali disponibili.

I progetti ricompresi nella graduatoria finale, stilata dal Nucleo di valutazione sulla base dei criteri sopraindicati, saranno oggetto di finanziamento a copertura delle spese ritenute ammissibili nei limiti degli stanziamenti disponibili e con le modalità specificate al paragrafo 5 "Risorse disponibili e valore dei progetti".

Qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive sarà possibile procedere allo scorrimento della graduatoria finale con finanziamento di ulteriori progetti fino ad esaurimento delle risorse.

10. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda deve essere presentata dal soggetto Capofila (vedi par. 3) ed inviata, completa degli allegati previsti, alla Regione Emilia-Romagna **tramite l'applicativo web dedicato**, raggiungibile dalla pagina dedicata al presente Avviso sul portale ER Sociale https://sociale.regione.emilia-romagna.it/leggi-atti-bandi, a partire **dalle ore 10:00 del 01/09/2026 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 30/09/2026.**

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. L'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto proponente o da un suo delegato. La sottoscrizione potrà avvenire con due modalità:

- con **firma digitale** ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 82/2005;
- con **firma autografa**: in questo caso dovrà essere caricato il documento di identità del\della Legale Rappresentante o suo/a delegato/a in corso di validità.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Qualora la domanda venga sottoscritta da un/a delegato/a, dovranno essere caricati l'atto di delega e copia del documento di identità del delegante.

10a. Contenuti della domanda

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda dovrà essere compilata su applicativo web secondo la traccia facsimile *Modulo di domanda*.

La domanda e gli allegati richiesti dovranno essere inviati tramite applicativo web:

1) **Formulario del progetto**, redatto secondo il facsimile, che illustri, in modo chiaro e sintetico, le attività di progetto;
2) **Piano economico**, redatto secondo il facsimile, con l'indicazione analitica e dettagliata di ciascuna voce di spesa imputabile al progetto;
3) **Lettera di adesione all'Accordo di partenariato, una per ciascun partner**, redatta secondo il facsimile, che deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal

legale rappresentante in data antecedente la presentazione del progetto;

4) Eventuale **Atto di delega** del legale rappresentante corredato da copia fotostatica di **documento di identità** in corso di validità del delegante;

5) Eventuale **copia fotostatica di documento di identità in corso di validità** del legale rappresentante in caso di apposizione di firma autografa della domanda di partecipazione. Atto di delega e copia del documento di identità sono da allegare **nel medesimo file**;

La domanda di partecipazione è soggetta al versamento dell'**imposta di bollo** ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, salvo i casi di esenzione previsti dalla normativa vigente. Il soggetto richiedente dichiara, sotto la propria responsabilità, l'eventuale titolo di esenzione indicando il relativo riferimento normativo.

L'Amministrazione regionale potrà effettuare controlli a campione in attuazione di quanto previsto dal DPR n. 445/2000.

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte (ad es. saranno escluse quelle inviate in forma cartacea, via PEC);
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al paragrafo 3 dell'Avviso "Soggetti proponenti, partner e rete di sostegno";
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o da un suo/a delegato/a munito/a di specifica delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente Avviso ed elencati al punto 10a.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, non potranno comunque essere accolte.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa al fine di ottenere chiarimenti utili alla valutazione del progetto.

11. AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO, CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La verifica del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione formale delle domande alla valutazione, indicati al paragrafo 3 "Soggetti proponenti", sarà effettuata in sede di **preistruttoria** e sarà finalizzata a verificare:

- la completezza della domanda e degli allegati richiesti;
- il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione della domanda;
- il possesso, da parte del soggetto proponente, dei requisiti di ammissibilità;
- la completezza dell'anagrafica e della documentazione prodotta anche al fine di definire: l'esatta denominazione e i dati anagrafici del soggetto proponente; l'esatta identificazione del legale rappresentante o suo delegato.

Le richieste di contributo non saranno considerate ammissibili, in particolare, qualora:

- vengano trasmesse al di fuori dei termini previsti;
- la domanda sia priva della firma digitale, o autografa, del legale rappresentante o suo delegato, o la firma digitale sia basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non vengano utilizzati i facsimili;
- non siano allegati alla domanda il "Formulario del progetto" e il "Piano economico" di cui al paragrafo 10a. Tali documenti, laddove mancanti, non possono essere oggetto di integrazione;
- a fronte specifica richiesta di integrazione documentale, non venga fornito riscontro nei tempi stabiliti.

Dell'esito della preistruttoria viene dato atto nel provvedimento di concessione.

I progetti relativi alle domande che avranno superato la fase preistruttoria di ammissibilità formale saranno valutati sotto il profilo del merito.

La **valutazione di merito dei progetti** verrà effettuata dal Nucleo tecnico di cui al paragrafo 9 "Criteri per la valutazione dei progetti. Graduatoria finale" composto da rappresentanti delle Aree regionali competenti.

Sulla base dei criteri riportati (paragrafo 9) il Nucleo tecnico regionale provvederà a stilare la **graduatoria finale** con l'indicazione dei progetti ammessi al finanziamento e relativa quota di contributo regionale assegnata ai sensi di quanto specificato al paragrafo 5 "Risorse disponibili e valore dei progetti", e dei progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza di risorse.

In caso di minore percentuale di finanziamento assegnato, rispetto al contributo richiesto, il beneficiario potrà riparametrare proporzionalmente in percentuale la quota di cofinanziamento. In tal caso, in seguito alla comunicazione riportante l'ammontare del contributo previsto, dovrà inviare nuovamente il *Piano economico* con gli importi rimodulati, rispettando comunque le indicazioni fornite al paragrafo 8 sulle spese ammissibili.

Ogni soggetto la cui proposta rientra tra quelle ammissibili a finanziamento riceverà una comunicazione riportante l'ammontare del contributo previsto e, **qualora non intenda realizzare il progetto**, **dovrà comunicarlo via PEC entro il termine che verrà indicato** nella comunicazione stessa.

In quest'ultima eventualità, si provvederà alla riassegnazione della quota attraverso lo scorrimento della graduatoria finale.

La suddetta graduatoria finale sarà approvata con atto regionale e verrà anche pubblicata sul BURERT e sulla pagina web ER-sociale.

La Dirigente responsabile dell'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà provvederà, con ulteriori propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- alla concessione dei contributi e all'assunzione dei relativi impegni di spesa sugli esercizi finanziari 2026 e 2027 nei limiti delle risorse stanziate. Nel medesimo atto provvederà a fornire indicazioni di dettaglio per la rendicontazione delle spese sostenute ed eventualmente sulla relativa modulistica;
- al finanziamento di ulteriori progetti tramite scorrimento della graduatoria finale qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive.

Non sono ammesse **variazioni** sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione. La richiesta, adeguatamente motivata e riportante chiaramente le differenze rispetto al progetto originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario del contributo o suo delegato e trasmessa all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori di spesa, a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Alle liquidazioni e alle richieste di emissione del titolo di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con successivi atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente, con le seguenti modalità:

- **acconto pari al 50%** del contributo assegnato erogato a seguito dell'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a

finanziamento e a fronte di una comunicazione di avvio delle attività progettuali da parte del soggetto beneficiario;

- **saldo** del contributo assegnato che avverrà a seguito di presentazione di una **relazione finale** attestante l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali svolte e della rendicontazione delle spese sostenute, inclusa la quota di cofinanziamento, da presentare entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto.

Rendicontazione e relazione finale dovranno essere redatti utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione e che verrà successivamente trasmessa ai beneficiari delle risorse.

In caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo preventivato, il Dirigente regionale competente provvederà a confermare la quota percentuale del contributo concesso, purché il soggetto beneficiario confermi, altresì, almeno la quota percentuale di cofinanziamento, così come indicata in sede di preventivo. Qualora tale quota percentuale risultasse inferiore si procederà alla rideterminazione proporzionale del contributo concesso, provvedendo se necessario al recupero delle somme liquidate in eccesso in acconto.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e potrà effettuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.

In fase di liquidazione verrà acquisito d'ufficio dalla Regione Emilia-Romagna il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, presso gli enti competenti, (esclusivamente per gli Enti/Associazioni tenuti al possesso del DURC medesimo). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Il soggetto beneficiario del contributo deve rendere visibile il cofinanziamento regionale in tutti i documenti cartacei e informativi che vengano prodotti durante il progetto apponendo la dicitura "Con il sostegno della Regione Emilia- Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a partecipare ad eventuali iniziative regionali volte a presentare i risultati raggiunti dai progetti realizzati.

12. REFERENTI REGIONALI. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Eventuali informazioni e richieste di chiarimento rispetto all'Avviso potranno essere richieste a:

- Dott.ssa Claudia Melloni - Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità, claudia.melloni@regione.emilia-romagna.it

- Dott.ssa Viviana Bussadori - Settore Politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità, viviana.bussadori@regione.emilia-romagna.it

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alla Dott.ssa Francesca Ragazzini, Responsabile dell'Area Integrazione, inclusione e contrasto alle povertà.

13. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016.

14. 14.INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it allegando un documento identificativo. I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati. È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail urp@regione.emilia-romagna.it PEC: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. n. 44 – Mezzanino - Bologna.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia-Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia-Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore politiche sociali, sociosanitarie, pari opportunità
Area integrazione, inclusione e contrasto alle povertà

Oggetto: Domanda di finanziamento per la presentazione di progetti finalizzati alla prevenzione, il contrasto e la composizione delle crisi da sovraindebitamento, annualità 2026/2027.

Il/La sottoscritto/a _____

Codice fiscale _____

in qualità di:

rappresentante legale dell'organizzazione (o suo delegato) _____

_____

1. Ente Locale della Regione Emilia-Romagna;
2. Azienda di Servizi alla persona (ASP) o Azienda speciale consortile (ASC) della Regione Emilia-Romagna;
3. Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burert;

con sede legale nel Comune di _____
cap. _____ Via/Piazza _____ n. _____ Codice fiscale / Partita Iva _____ telefono _____
e-mail _____

CHIEDE

la concessione del contributo per il sostegno del progetto di seguito descritto.

Responsabile del progetto:

_____

tel. _____

e-mail _____

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento

DICHIARA

- □ che le informazioni contenute nella presente **"Domanda di finanziamento", nel "Formulario Del progetto"** e **"Piano**

economico” sono autentiche e veritiere e di sottoscrivere integralmente le dichiarazioni e i requisiti in essa attestati;

- ☐ che il progetto presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- ☐ che il progetto è attuato in partenariato con i soggetti elencati nell’*Accordo di partenariato*;
- ☐ che l’Ente che presenta la domanda è obbligata a versare l’imposta di bollo:

  ☐ sì, e DICHIARA che l’imposta di bollo è stata versata tramite acquisto ed apposizione del contrassegno telematico sulla copia cartacea trattenuta, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo e di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

  DICHIARA inoltre che la marca da bollo di euro 16 (sedici euro) applicata ha identificativo n. _____ data _____

  ☐ no, e DICHIARA di essere esente dal pagamento dell’imposta di bollo, ai sensi della seguente normativa: _____ _____

Data _____

Firma del legale rappresentante del soggetto richiedente/capofila, o suo delegato

_____

Allegare:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000;
- eventuale atto di delega.

NB. Le domande non correttamente sottoscritte come indicato al paragrafo 10.a dell’Avviso (All. 1) verranno escluse dalla fase di valutazione.

FORMULARIO DEL PROGETTO

Titolo del progetto

_____

_____

Soggetto proponente/capofila

Denominazione _____

_____

Elenco Partner

Denominazione _____

_____

Denominazione _____

_____

(compilare per ciascun partner di progetto)

Composizione della rete di sostegno

Denominazione _____

_____

Denominazione _____

_____

(compilare per ciascun componente della rete di sostegno)

Durata del progetto[2]

Dal _____ al _____

1. Analisi di contesto preliminare

Descrivere il contesto sociale e territoriale in cui si inserisce la proposta progettuale, con particolare riferimento ai fabbisogni specifici individuati.

(max 500 caratteri, spazi inclusi)

[2] La durata del progetto deve essere ricompresa tra la data di approvazione del presente Avviso e il 31/12/2027.

2. **Proposta progettuale**

Descrivere sinteticamente la proposta progettuale avendo cura di mettere in evidenza:

- obiettivi generali
- risultati concreti che si intendono raggiungere
- azioni da realizzare
- modalità di realizzazione
- destinatari
- dimensione territoriale dell'intervento.

(massimo 3.000 caratteri, spazi inclusi)

3. **Misurazione degli esiti finali degli interventi attivati, metodologie ed elementi quali-quantitativi.**

Descrivere sinteticamente:

- le fasi di realizzazione del progetto,
- gli strumenti e le metodologie che si intendono utilizzare,
- gli indicatori di risultato.

(massimo 2.000 caratteri, spazi inclusi)

4. **Elenco dei partner e loro ruolo nella realizzazione del progetto (vedi paragrafo 3 dell'Avviso).** Descrivere le azioni che verranno svolte da ciascun partner, le modalità di collaborazione e le quote di risorse attribuite, la copertura territoriale.

5. **Elenco dei componenti della Rete di sostegno e loro ruolo nella realizzazione del progetto (vedi paragrafo 3 dell'Avviso).** Descrivere le azioni che verranno svolte da ciascun componente, le modalità di collaborazione e la copertura territoriale.

N.B. NELLA COMPILAZIONE DEL FORMULARIO SI RICHIEDE DI RISPETTARE IL NUMERO DI CARATTERI INDICATO.

PIANO ECONOMICO

Macrovoce 1. Spese per personale coinvolto direttamente nella realizzazione delle attività di progetto - *limite del 30% dell'intero costo progettuale.*

DESCRIZIONE (tipologia di figura professionale, ruolo all'interno del progetto, durata incarico)	IMPORTO (Euro)

(aggiungere righe se necessario)

Macrovoce 2. Spese relative a compensi per prestazioni professionali (compensi per le prestazioni professionali individuali per la realizzazione delle attività progettuali).

DESCRIZIONE (tipologia di figura professionale, ruolo all'interno del progetto, durata incarico)	IMPORTO (Euro)

(aggiungere righe se necessario

Macrovoce 3. Spese per acquisto di servizi e consulenze (strettamente connessi alla realizzazione del progetto) - limite *del 20% dell'intero costo progettuale.*

DESCRIZIONE	**IMPORTO (Euro)**

(aggiungere righe se necessario)

Macrovoce 4. Spese per attività di formazione, promozionali e divulgative (*n.b. l'acquisto di beni destinati a tali attività va inserito nella voce di spesa 5*)

DESCRIZIONE	**IMPORTO (Euro)**

(aggiungere righe se necessario)

Macrovoce 5. Acquisto di attrezzature, materiali di consumo, beni strumentali - *nel limite del 5% dell'intero costo progettuale (n.b. il valore unitario di ogni singolo bene acquistato non può superare la soglia massima di € 516,46 e i beni che superano tale valore unitario non possono essere presentati a rendicontazione nemmeno per la quota parte di € 516,46);*

DESCRIZIONE	**IMPORTO (Euro)**

(aggiungere righe se necessario)

Macrovoce 6. Spese generali - *nel limite del 5% dell'intero costo progettuale (es. canoni di locazione, utenze, manutenzione ordinaria degli immobili destinati alla realizzazione del progetto);*

DESCRIZIONE	**IMPORTO (Euro)**

(aggiungere righe se necessario)

QUADRO FINANZIARIO

Costo totale del progetto	di cui	
	Contributo regionale richiesto	**Quota di cofinanziamento**
€_____	€_____	€_____

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO DI PARTERNARIATO

Il/La sottoscritto/a _____
codice fiscale _____ in qualità di:

rappresentante legale dell'organizzazione_____
_____

- Organismo di composizione della crisi (OCC) iscritto al registro ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento con sede legale in Emilia-Romagna;

- Ente Locale della Regione Emilia-Romagna;

- Azienda di Servizi alla persona (ASP) o Azienda speciale consortile (ASC) della Regione Emilia-Romagna;

- Ordine professionale degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei Notai, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della regione Emilia-Romagna;

- Ente del Terzo Settore iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore alla data di pubblicazione del presente Bando sul Burert;

- altro Ente pubblico o Ente privato;

con sede legale

nel Comune di _____ cap. _____
Via/Piazza _____ n. _____

Codice fiscale / Partita Iva _____
telefono _____ e-mail _____

ADERISCE IN QUALITA' DI PARTNER

All'accordo per la realizzazione del progetto dal titolo

_____

_____

Presentato da

_____
_____

E dichiara

A) Di rispettare i requisiti previsti al paragrafo 3 dell'Avviso;

B) Di essere capofila del progetto (titolo)
_____
_____

oppure

C) Di essere partner nel progetto:
(titolo)

_____
_____

Presentato da
(capofila)_____
_____

D) Di prendere parte al progetto con le seguenti funzioni:

_____
_____
_____
_____

NB: Ciascun soggetto in qualità di capofila può presentare un solo progetto ed essere partner al massimo in un altro **progetto.**

Ciascun soggetto che non sia capofila può essere partner in non più di **2 progetti.**

Data _____

Firma del/la legale rappresentante
del soggetto partner

_____

Se sottoscritto con firma autografa allegare **nel medesimo file** copia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR n. 445/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1407

Delibera di Giunta regionale n. 1007/2026. Approvazione del Bando congiunto con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna "DIGITAL EXPORT 2026-2027"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 15 “Accordi tra Amministrazioni Pubbliche”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1007 del 22/06/2026 “APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA CON L'UNIONE DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE";

Dato atto che il suddetto protocollo di collaborazione con l’Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, di seguito Unioncamere Emilia-Romagna, prevede:

- che fra le attività oggetto di collaborazione di cui all’art. 1, ci sia anche l’approvazione e gestione di bandi annuali congiunti per la concessione di aiuti alle imprese dell’Emilia-Romagna per il sostegno all’internazionalizzazione;
- che la Regione approvi il bando di ciascuna annualità, concordando tempi e risorse con il sistema camerale, con apposte deliberazioni di Giunta con le quali si determineranno le eventuali risorse regionali a parziale copertura del fabbisogno dei medesimi bandi;
- che la Regione conferisca le proprie risorse al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell’Emilia-Romagna presso Unioncamere, Emilia-Romagna soggetto individuato come soggetto gestore delle stesse;

Considerato che:

- è stato concordato con Unioncamere Emilia-Romagna di approvare un bando congiunto per l’attuazione del citato protocollo;
- con propria comunicazione Protocollo 0002180/U del 29/07/2026, acquisita agli atti con prot. 30/07/2026. E, Unioncamere Emilia-Romagna ha inviato il bando denominato “BANDO DIGITAL EXPORT 2026-2027”, riportato all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il suddetto bando, in coordinamento con la Regione Emilia-Romagna, individua in particolare:
  - i beneficiari;
  - l’intensità dell’aiuto e il regime di aiuto applicabile;
  - le tipologie di investimento ammissibili;
  - i criteri di selezione dei progetti presentati;
  - le modalità di concessione dei contributi;
- il bando si rivolge alle piccole e medie imprese manifatturiere dell’Emilia-Romagna e sostiene, attraverso contributi a fondo perduto, progetti per l’internazionalizzazione delle medesime imprese che si realizzeranno entro il 31/12/2027 (termine finale entro cui andranno realizzate le attività);
- relativamente al bando sopracitato, la comunicazione e la gestione delle fasi istruttorie, di approvazione delle candidature, la gestione dei contributi e della relativa liquidazione ai beneficiari saranno a carico di Unioncamere Emilia-Romagna;
- con la suddetta comunicazione, Unioncamere Emilia-Romagna ha contestualmente informato che lo stanziamento complessivo delle Camere di commercio per la copertura degli oneri derivanti dal bando in parola è pari ad € 819.877,50;
- le Camere di commercio dell’Emilia-Romagna si sono impegnate a incrementare ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando entro il mese di dicembre 2026;
- all’incremento dello stanziamento da parte delle Camere di commercio dell’Emilia-Romagna, corrisponda uno scorrimento delle graduatorie dei Richiedenti ammissibili ma non finanziabili;
- la Regione Emilia-Romagna si riserva di incrementare lo stanziamento nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse;

Ritenuto pertanto:

- di dover approvare il bando comune di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato, quantificandola in € 300.000,00, mediante conferimento al momento dell’approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell’Emilia-Romagna presso l’Unione regionale delle camere di commercio dell’Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

Dato atto che le risorse regionali, per l'importo di € 300.000,00 sono stanziate sul cap. 23339 "TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)", anno di previsione 2026, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

Ritenuto inoltre di demandare al dirigente Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione delle Imprese o a suo delegato:

- l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna presso l'Unione regionale delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna le risorse sopra menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;
- la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all'esercizio finanziario 2026, compatibilmente con le prescrizioni previste dall'art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;
- la pubblicazione sul BURERT del bando allegato alla presente deliberazione;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;

Visti inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27/02/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente de gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° Marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 "XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase.";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII LEGISLATURA. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase." e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 ad oggetto "piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 554/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti infine:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1187 del 16/07/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- la determinazione dirigenziale n. 2222 del 3 febbraio 2026 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n. 7591 del 16 aprile 2026 ad oggetto "Modifica della micro organizzazione della Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo e istituzione di aree dirigenziali";
- la determinazione dirigenziale n.4206 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "conferimento e proroga incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";
- la determinazione dirigenziale n. 8331 del 28 aprile 2026 ad oggetto "riattribuzione incarichi dirigenziali - Direzione Generale Sviluppo economico, Cultura e Turismo";

- la determinazione dirigenziale n. 12612 del 29/06/2026 ad oggetto “Proroga incarichi di titolarità di Posizioni di Elevata Qualificazione - Direzione Generale Sviluppo Economico, Cultura e Turismo” con la quale è stata disposta tra gli altri, anche la proroga della delega di funzioni dirigenziali al titolare della EQ Q0000623 "Internazionalizzazione del Sistema produttivo regionale"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vice Presidente e Assessore allo sviluppo economico e green economy, energia, formazione professionale, università e ricerca, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare il bando “BANDO DIGITAL EXPORT 2026-2027”, di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del protocollo di collaborazione di cui alla propria precedente deliberazione n. 1007/2026;

2. di approvare, inoltre, la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al bando succitato quantificandola in € 300.000,00, mediante conferimento al momento della approvazione della graduatoria al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell’Emilia-Romagna presso l’Unione regionale delle camere di commercio dell’Emilia-Romagna, individuata come soggetto gestore delle stesse;

3. di dare atto che le risorse regionali, per l’importo di € 300.000,00 sono stanziate sul cap. 23339 “TRASFERIMENTO A UNIONCAMERE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A IMPRESE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI SISTEMA VOLTE ALLA PROMOZIONE INTERNAZIONALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLA RICERCA DELL'EMILIA-ROMAGNA (ARTT. 54, 55 E 61 L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)”, anno di previsione 2026, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

4. di demandare al dirigente Responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione o a suo delegato:

- l’assunzione degli impegni di spesa conseguenti al presente atto per il conferimento al Fondo Unico costituito dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell’Emilia-Romagna presso l’Unione regionale delle camere di commercio dell’Emilia-Romagna le risorse sopra menzionate, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio;
- la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto, relativamente all’esercizio finanziario 2026, compatibilmente con le prescrizioni previste dall’art. 56 comma 6 del D. Lgs. 118/2011;

5. di demandare, inoltre, al Dirigente responsabile del Settore Ricerca e Internazionalizzazione o a un suo delegato la pubblicazione sul BURERT del bando allegato al presente atto;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2026-2028 incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

BANDO "DIGITAL EXPORT 2026-2027"

ARTICOLO 1
PREMESSA E OBIETTIVI DEL BANDO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 17 marzo 2026 ha autorizzato, per il triennio 2026-2028, l'incremento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% (ai sensi del comma 10 dell'articolo 18 della Legge 29 dicembre 1993, nr.580, così come modificato dal decreto legislativo 25 novembre 2016, nr. 219), per il finanziamento di programmi e progetti camerali, condivisi con la Regione Emilia-Romagna, indirizzati all'attuazione di politiche strategiche nazionali in tema di sviluppo economico e di servizi alle imprese.

Il Progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE" rientra tra le progettualità approvate dal MIMIT e rappresenta una delle attività in tema di internazionalizzazione realizzate congiuntamente dal sistema camerale emiliano-romagnolo – per il tramite di Unioncamere Emilia-Romagna – e dalla Regione Emilia-Romagna.

Al Progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE" hanno aderito tutte le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna, con Delibera di Giunta nr. 1007 del 22 giugno 2026, ha approvato, nel contesto dell'Accordo di Programma Quadro 2026-2030, un Protocollo di Collaborazione Operativa con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del Progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE" e le attività in esso previste, inclusi bandi congiunti a favore delle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione, identificando Unioncamere Emilia-Romagna come gestore degli stessi.

Il Bando "Digital Export 2026-2027", che si conferma la principale misura attuativa del Progetto "INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE", è stato condiviso con la Regione Emilia-Romagna, in piena coerenza con gli indirizzi per la promozione internazionale delle imprese.

Obiettivo del Sistema Camerale emiliano-romagnolo attraverso il Bando "Digital Export 2026-2027" è rafforzare la capacità delle imprese regionali di operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di business nei mercati già serviti e nella ricerca di nuovi mercati di sbocco, contribuendo così a incrementare la competitività del sistema produttivo emiliano-romagnolo.

Nello specifico, attraverso questo Band

o il Sistema Camerale emiliano-romagnolo e la Regione Emilia-Romagna si pongono il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi esportati;
- supportare le imprese per accedere ai servizi offerti dagli strumenti digitali e/o per consolidare il loro utilizzo;
- realizzare analisi e chiavi di lettura innovative relative all'internazionalizzazione delle imprese regionali e della politica promozionale regionale.

Le disposizioni previste nell'"Appendice 1" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

ARTICOLO 2
DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Il Bando "Digital Export 2026-2027" è finanziato con risorse delle Camere di commercio e della Regione Emilia-Romagna.
   Le risorse disponibili per finanziare i progetti di internazionalizzazione presentati ai sensi del presente Bando ammontano a **euro 1.119.877,50** derivanti da una quota stabilita da ciascuna Camera di Commercio e dalla quota della Regione Emilia-Romagna pari a 300 mila euro. Le risorse della Regione Emilia-Romagna sono allocate proporzionalmente rispetto alla percentuale di impegno di ciascuna Camera di Commercio sullo stanziamento camerale complessivo.
2. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili, secondo il punteggio assegnato.
   La dotazione per singola Camera di Commercio è la seguente:

Camera di commercio	Stanziamento CCIAA	Stanziamento Regione Emilia-Romagna	Stanziamento TOTALE
Bologna	296.514,85	108.492,68	405.007,52
FeRa	96.628,80	35.358,98	131.987,78
Emilia	166.263,84	60.837,02	227.100,85
Modena	84.975,96	31.094,47	116.070,44
Romagna	175.494,05	64.216,85	239.710,90

3. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna incrementeranno ulteriormente lo stanziamento iniziale del Bando con una dotazione analoga entro il mese di dicembre 2026. Sono previste ulteriori integrazioni allo stanziamento da parte delle Camere di commercio entro la pubblicazione della graduatoria.
4. Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di contributi, che avranno un importo unitario massimo di euro 20.000 e minimo di euro 10.000, a fronte di spese complessive minime di euro 20.000 e massime di euro 40.000.
5. L'entità dell'agevolazione è pari al 50% delle spese ammissibili.
6. I contributi saranno erogati a saldo con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4%, ai sensi dell'art. 43, comma 2, del Decreto Legislativo 24 marzo 2025, nr. 33.
7. Alle imprese in possesso del rating di legalità[1] è riconosciuta una premialità aggiuntiva pari a euro 250, non soggetta a rendicontazione.
8. Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna si riservano la facoltà di riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.
9. Le imprese beneficiarie del contributo usufruiranno di un servizio di analisi e orientamento specialistico, attraverso l'erogazione di report dedicati che terranno in considerazione i rispettivi codici doganali per facilitare la loro valutazione dei mercati esteri. I report saranno erogati da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito della determina di concessione.

[1] Attribuito dall'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato ai sensi dell'art. 5-ter del DL 1/2012.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

ARTICOLO 3
BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI E REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

1. Possono presentare domanda di contributo di cui al presente Bando le micro, piccole e medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE nr. 651/2014.
2. Le imprese beneficiarie devono, **al momento della presentazione della domanda e fino a quello dell'erogazione del contributo, pena la decadenza dell'agevolazione**:
   a) essere regolarmente costituite e iscritte al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio entro il 31/12/2023, senza vincoli di fatturato;
   b) essere attiva e avere sede legale e/o unità locale in Emilia-Romagna, con esclusione di unità locali qualificate come magazzino o deposito, conformemente a quanto riportato nella visura camerale aggiornata alla data di presentazione della domanda. In caso di sede legale presso altra Camera di Commercio, l'unità operativa (si intende l'unità locale registrata presso la Camera di Commercio in cui si sviluppano le attività oggetto del progetto presentato) deve essere iscritta al REA della Camera di Commercio di competenza dell'Emilia-Romagna da almeno 12 mesi al momento della presentazione della domanda;
   c) essere in regola con il pagamento del Diritto Annuale della Camera di Commercio di riferimento;
   d) rispettare le condizioni previste dal Regolamento UE nr. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, in materia di aiuti "De Minimis;
   e) appartenere ai seguenti settori di attività economica, individuati dalla classificazione ISTAT ATECO 2025 (saranno considerati sia i codici ATECO primari sia quelli secondari): Sezione C – Attività manifatturiere, Divisioni da 10 a 33. Ai fini dell'ammissibilità è richiesto un codice ATECO valido; non è sufficiente la sola coerenza dell'oggetto sociale risultante dalla visura camerale;
   f) non trovarsi in rapporto di fornitura di beni o servizi in corso di erogazione nei confronti di Unioncamere Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, nr. 135;
   g) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assistenziali (DURC regolare);
   h) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di liquidazione volontaria e non sottoposte a liquidazione giudiziale o altra procedura concorsuale ai sensi del Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza (D.Lgs 14/2019);
   i) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. d) del D.Lgs 231/2001 o di altre sanzioni che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
   j) non avere legali rappresentanti o amministratori condannati con sentenza definitiva o decreto penale irrevocabile per reati costituenti cause di esclusione automatica previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023;
   k) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.Lgs 6 settembre 2011, nr.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

l) aver assolto all'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni derivanti da calamità naturali ed eventi catastrofali (terremoti, alluvioni, frane, esondazioni) ai sensi dell'art. 1, comma 101, della Legge 30 dicembre 2023, nr. 213;

m) essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81 e s.m.i. ovvero non destinataria di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 81/2008.

3. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni ai sensi del D.P.R. e 445/2000 di non rientrare nei casi previsti dall'art. 67 D.Lgs 159/2011 nell'evenienza di casi o situazioni dubbie o necessarie.
4. Sono escluse dal bando le imprese che, risultate ammesse e finanziate nell'ambito del precedente Bando "Digital Export 2024-2025", non abbiano completato il progetto e non abbiano provveduto a inviare formale comunicazione di rinuncia scritta entro i termini previsti dal Bando.
5. Sono **escluse** dal presente Bando le società strumentali, controllate direttamente o indirettamente da Pubbliche Amministrazioni o altri soggetti pubblici.
6. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 4
CARATTERISTICHE DEI PROGETTI FINANZIABILI

1. Sono ammissibili a finanziamento, ai sensi del presente Bando, i progetti strutturati e coerenti finalizzati a consolidare o sviluppare percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione attraverso l'utilizzo di tecnologie e strumenti digitali.
2. Ciascun progetto deve essere indirizzato a un **minimo di 1** e a **un massimo di 3 Paesi target** esteri, che devono essere chiaramente identificati all'interno della domanda di contributo. Non è ammessa l'indicazione generica di intere macroaree geografiche (es. "Asia", "Unione Europea"). Tutte le attività e le relative spese presentate in fase di rendicontazione dovranno risultare riconducibili e verificate rispetto ai mercati esteri indicati in sede di domanda di contributo.
3. Per essere considerato ammissibile, il progetto deve essere articolato in un **minimo di 2 e un massimo di 4 azioni progettuali**, ciascuna riferita a un diverso Ambito tra quelli elencati al successivo articolo 5.
4. Il progetto deve prevedere obbligatoriamente l'inserimento dell'**Azione 1.1 afferente all'Ambito Promozione Digitale e Digital Marketing,** intesa come pilastro digitale abilitante del percorso di internazionalizzazione. Le restanti azioni hanno carattere facoltativo e possono essere selezionate liberamente dall'impresa.
5. I progetti devono essere realizzati ed interamente conclusi dall'impresa beneficiaria nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2027 e il 31 dicembre 2027. Tutte le spese del progetto dovranno essere riferite ad attività effettivamente svolte ed eseguite in tale arco temporale. Non sono ammesse proroghe al termine di conclusione del progetto.

ARTICOLO 5
AZIONI PROGETTUALI

1. Le azioni progettuali devono rientrare nei seguenti ambiti:

1.1. Promozione Digitale e Digital Marketing (AZIONE OBBLIGATORIA). Le azioni ammissibili riguardano servizi erogati da fornitori qualificati relativi a:

a) sviluppo, implementazione, posizionamento e ottimizzazione di e-commerce proprietari multilingua rivolti ai mercati esteri target, comprensivi di attività di SEO e SEM internazionale finalizzate a migliorarne la visibilità e il posizionamento sui motori di ricerca;

b) pianificazione ed esecuzione di campagne di digital advertising e social media marketing rivolte ai mercati esteri, comprensive della progettazione, realizzazione e localizzazione di contenuti digitali e multimediali dedicati;
c) adozione e integrazione di software aziendali per la gestione delle relazioni con i clienti esteri (CRM), di strumenti di marketing automation per l'automazione delle attività di marketing e della gestione dei lead, nonché di piattaforme digitali per la lead generation e la gestione di database prospect;
d) contrattualizzazione di un Digital Export Manager (DEM) per un affiancamento aziendale mirato di durata minima pari a 15 giornate intere. In sede di presentazione della domanda è obbligatorio allegare il curriculum vitae dettagliato del DEM;
e) adesione a piattaforme digitali, vetrine digitali e marketplace operanti nel settore o nel mercato target, nonché sviluppo e localizzazione dei relativi contenuti nella lingua del Paese target o, qualora maggiormente idonea al mercato di riferimento, in lingua inglese;
f) sviluppo di showroom ed esposizioni virtuali 3D.

1.1.1) Tutti i contenuti digitali e promozionali realizzati dovranno essere redatti nella lingua del Paese target o, qualora maggiormente idonea in relazione al mercato di riferimento, in lingua inglese.

1.1.2) È obbligatorio presentare, in sede di rendicontazione, un report dettagliato contenente le principali metriche e statistiche relative alle attività digitali realizzate, coerenti con gli obiettivi del progetto (ad esempio: traffico, visualizzazioni, copertura, interazioni, lead generati, tassi di conversione, download o altri indicatori pertinenti).

1.2. Temporary Export Manager

Le azioni ammissibili riguardano l'inserimento temporaneo in azienda di un **Temporary Export Manager** (TEM) per un periodo minimo di 15 giornate intere di consulenza. In sede di presentazione della domanda è obbligatorio allegare il curriculum vitae dettagliato del TEM specificando l'eventuale possesso della certificazione UNI 11823:2021. Non sono ammissibili consulenze continuative o ordinarie relative alla gestione fiscale, contabile, legale o di rappresentanza commerciale standard dell'impresa.

Il percorso dovrà essere finalizzato a favorire l'implementazione di una strategia commerciale e l'accrescimento delle capacità manageriali dell'impresa. L'esperto senior, con esperienza almeno biennale in supporto alle imprese, potrà essere affiancato da una risorsa junior – che non dovrà essere un dipendente dell'azienda - inserita anche attraverso il ricorso al tirocinio formativo.

1.3. Analisi dei Mercati e Market Intelligence

Le azioni ammissibili riguardano:
a) elaborazione di studi di mercato paese-specifici;
b) analisi posizionamento competitor esteri;
c) ricerche finalizzate all'identificazione di potenziali buyer, distributori, agenti e partner commerciali locali.

1.3.1) Le ricerche e l'acquisto di database o report sono ammissibili a condizione che siano strettamente correlati ai Paesi target di progetto.

1.4. Certificazioni e Adeguamento Normativo per l'Export

Le azioni ammissibili riguardano:

a) ottenimento di certificazioni di prodotto richieste o funzionali all'accesso ai mercati esteri target, comprese le attività di assistenza e consulenza specialistica finalizzate al conseguimento delle certificazioni (es. marcatura CE per l'Unione europea, approvazioni FDA per gli Stati Uniti, UKCA per il Regno Unito, certificazioni UL);
b) registrazione e tutela di marchi e altri titoli di proprietà industriale nei mercati esteri target, comprese le spese per diritti e tasse di deposito e registrazione presso gli organismi competenti, nonché le spese di consulenza specialistica strettamente connesse alle procedure di registrazione e tutela;
c) attività tecniche e consulenziali finalizzate all'adeguamento normativo dei prodotti ai requisiti dei mercati esteri target (es. test di laboratorio, verifiche di sicurezza, traduzioni tecniche di manuali, adeguamento del packaging, dell'etichettatura e dei requisiti ambientali locali).

1.4.1) Tutte le attività di certificazione, adeguamento normativo e tutela della proprietà industriale devono essere direttamente correlate ai mercati esteri target individuati nel progetto. In fase di rendicontazione dovrà essere presentata la documentazione comprovante le attività realizzate, inclusa la documentazione finale rilasciata dagli enti competenti (es. certificati, domande di deposito, rapporti di prova) e la documentazione relativa alle attività di consulenza svolte.

1.5. Formazione Specialistica per l'Export

Le azioni ammissibili riguardano i corsi di formazione, webinar e workshop specialistici incentrati sulle tematiche dell'export, della contrattualistica internazionale, delle dogane, del digital marketing e della gestione degli e-commerce.

1.5.1) L'attività formativa deve avere una durata minima obbligatoria di 8 ore. Il relativo attestato finale di partecipazione deve essere rilasciato nominativamente a un dipendente o collaboratore stabile inserito nell'organico aziendale dell'impresa beneficiaria, titolare con espressa esclusione dei consulenti esterni o dei fornitori del progetto. Le attività di formazione specialistica gratuite erogate direttamente dal sistema camerale regionale (es. Unioncamere, Camere di commercio), sono ammesse ai fini del computo del requisito minimo delle azioni progettuali.

1.6. Partecipazione a Fiere ed Eventi Internazionali in presenza o in modalità digitale

Le azioni ammissibili riguardano la partecipazione in qualità di espositori a fiere ed eventi internazionali, sia in presenza (in Italia o all'estero) che in modalità interamente virtuale.

1.6.1) Le manifestazioni fieristiche svolte in Italia sono ammissibili esclusivamente se certificate come "internazionali" dall'ente accreditato ISFCERT ai sensi degli standard ISO 25639.

1.6.2) L'impresa beneficiaria dovrà risultare iscritta al catalogo espositori dell'anno di pertinenza del progetto ai fini dell'ammissibilità dell'azione.

ARTICOLO 6
SPESE AMMISSIBILI

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi alla realizzazione delle azioni progettuali di cui all'articolo 5 ed essere coerenti con le finalità e gli obiettivi indicati nel presente Bando.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

2. Tutte le spese devono essere, **pena la non ammissibilità**:
   a) pertinenti e riconducibili al progetto approvato dal Nucleo di Valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel Bando e fare esplicito riferimento, sia in fase di presentazione della domanda sia in fase di rendicontazione, a quali ambiti di attività tra quelli indicati dall'art.5;
   b) effettivamente sostenute dal beneficiario e pagate con modalità tracciabili e verificabili;
   c) debitamente documentate e correlate da dati, statistiche puntuali dell'attività svolta e dei benefici per l'azienda rispetto al progetto di internazionalizzazione proposto;
   d) **fatturate a partire dal 01/01/2027 ed entro il 31/12/2027, ad eccezione delle spese sostenute nel 2026 o 2025 per acconti per la prenotazione di manifestazioni fieristiche/eventi internazionali ricadenti nel periodo di realizzazione del progetto;**
   e) contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al richiedente;
   f) pagate/quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione del progetto, fissata al 31/01/2028;
   g) riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi intestati al beneficiario del contributo;
   h) **di importo superiore a euro 200,00 (Iva esclusa).**
3. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, adeguatamente documentate e, ove previsto, sostenute e fatturate da fornitori qualificati:

3.1) **Promozione Digitale e Digital Marketing**: compensi professionali derivanti da incarichi formalizzati mediante regolari contratti d'opera professionale, di consulenza o di servizio stipulati con consulenti o società di consulenza qualificate, per attività di Digital Export Manager; costi relativi allo sviluppo, implementazione e ottimizzazione di strumenti digitali per l'internazionalizzazione, inclusi e-commerce proprietari multilingua, configurazione e integrazione di sistemi di pagamento e funzionalità di checkout online, attività di SEO e SEM internazionale, servizi di consulenza specialistica per strategie di digital marketing, campagne di digital advertising e social media marketing, progettazione, realizzazione e localizzazione di contenuti digitali e multimediali dedicati, nonché servizi di traduzione e adattamento dei contenuti ai mercati di destinazione; costi relativi all'acquisizione, configurazione e integrazione di software e piattaforme digitali per la gestione delle relazioni con i clienti esteri (CRM), strumenti di marketing automation, piattaforme di lead generation e gestione di database prospect, nonché canoni e licenze d'uso strettamente collegati e funzionali al progetto di export; costi per l'adesione e la gestione di marketplace, vetrine digitali e piattaforme online internazionali, nonché le spese per lo sviluppo di showroom ed esposizioni virtuali 3D e dei relativi contenuti digitali.

Tutte le spese afferenti al presente ambito sono ammissibili esclusivamente se sostenute e fatturate da fornitori qualificati e devono essere strettamente correlate alle attività progettuali finalizzate all'accesso o al consolidamento nei mercati esteri target. Le spese relative all'acquisto di servizi sulle piattaforme digitali (es. Google Ads, Meta Ads, LinkedIn Ads, ecc.) sono ammissibili esclusivamente se ricomprese nell'ambito di un servizio complessivo di progettazione, gestione e monitoraggio della campagna erogato da un fornitore qualificato, con espresso divieto di fatturazione diretta da parte dei titolari delle piattaforme digitali.

3.2) **Temporary Export Manager:** compensi professionali derivanti da incarichi formalizzati mediante regolari contratti d'opera professionale, di consulenza o di servizio stipulati con consulenti o società di consulenza qualificate, per attività finalizzate allo sviluppo e al consolidamento della presenza dell'impresa nei mercati esteri target.

3.3) **Analisi dei Mercati e Market Intelligence:** costi per l'acquisizione di informazioni e servizi specialistici finalizzati all'analisi dei mercati esteri target, inclusi database aziendali e liste di buyer qualificati, report di mercato settoriali, studi e analisi personalizzate, nonché consulenze specialistiche dedicate all'individuazione delle opportunità commerciali e alla definizione delle strategie di ingresso nei mercati esteri.

3.4) **Certificazioni e Adeguamento Normativo per l'Export:** costi per servizi di consulenza e assistenza specialistica finalizzati all'ottenimento di certificazioni e all'adeguamento dei prodotti ai requisiti dei mercati esteri target; tariffe e diritti applicati dagli enti certificatori accreditati; costi relativi a test, prove e verifiche di laboratorio richiesti per l'accesso ai mercati target; diritti e tasse di deposito e registrazione relativi alla tutela della proprietà industriale nei mercati esteri target, nonché consulenze specialistiche strettamente connesse alle procedure di registrazione e tutela; traduzione della manualistica tecnica e della documentazione tecnica di prodotto, nonché progettazione e adeguamento grafico dell'etichettatura ai requisiti dei mercati di destinazione.

3.5) **Formazione Specialistica per l'Export:** costi per servizi di formazione specialistica erogati dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, consulenti, società o enti di formazione qualificati, finalizzati all'acquisizione di competenze in materia di internazionalizzazione ed export.

3.6) **Partecipazione a Fiere ed Eventi Internazionali**: Costi di partecipazione a fiere ed eventi internazionali, in presenza o virtuali, inclusi iscrizione, affitto dell'area espositiva e quote fisse obbligatorie; progettazione, realizzazione, noleggio e allestimento dello stand (inclusi allacciamenti elettrici, idrici e servizi di telecomunicazione); trasporto dei prodotti esposti, comprensivo di assicurazione, ad esclusione di tasse e oneri doganali; servizi di interpretariato e traduzione di materiali promozionali destinati alla manifestazione. Per gli eventi fieristici virtuali: canoni di partecipazione alle piattaforme digitali e costi di virtualizzazione degli spazi espositivi.

4. Non sono ammissibili:
   a) spese diverse da quelle di cui all'art.6 comma 3;
   b) spese che per tipologia o modalità di sostenimento non rispettino le specifiche condizioni indicate nel Bando;
   c) spese relative a consulenze prestate da imprese associate o collegate all'impresa beneficiaria, come definite dall'art. 2359 del Codice civile, ovvero da imprese che abbiano in comune con l'impresa beneficiaria soci, amministratori o procuratori muniti di poteri di rappresentanza. Sono altresì escluse le prestazioni rese da amministratori, soci o personale dipendente dell'impresa beneficiaria.
   d) spese vive di viaggio, vitto, alloggio, trasferimento, rappresentanza e ogni altra spesa di soggiorno sostenuta dal personale dell'impresa beneficiaria;
   e) spese per la produzione di campionature, prototipi e prodotti dimostrativi;
   f) spese per la stampa di materiale promozionale (brochure, cataloghi cartacei, biglietti da visita, ecc.);

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

g) spese per la produzione di gadget;
h) spese per servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative, fiscali, contabili, legali o commerciali dell'impresa, non direttamente connessi alle attività progettuali previste dal bando;
i) donazioni in quanto atti di liberalità effettuati a prescindere dal progetto;
j) cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
k) relative a utenze telefoniche, connessioni internet, cancelleria e altre minute spese di funzionamento;
l) imposte, tasse, diritti, interessi, mutui, penali, sanzioni, risarcimenti, oneri fiscali e previdenziali di qualsiasi natura, IVA e diritti doganali (incluse tasse e diritti per il rilascio di visti), fatti salvi i diritti e le tasse di deposito e registrazione espressamente previsti tra le spese ammissibili.

5. I **documenti di spesa** relativi ai progetti ammessi a finanziamento ai fini dell'ammissibilità **devono essere intestati al beneficiario** e **devono contenere il CUP**, secondo le modalità previste dall'articolo 7 del presente Bando, e una descrizione completa dei servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato.
6. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

ARTICOLO 7
CUP

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto-legge 24 febbraio 2023, nr. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, nr. 41, come modificato dalla legge 30 dicembre 2023, nr. 213, i giustificativi di spesa relativi a beni e servizi acquisiti mediante il contributo concesso devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La mancata indicazione del CUP comporta l'inammissibilità della spesa, salvo i casi e le modalità di regolarizzazione previsti dalla normativa vigente e dal presente articolo.
2. Il CUP è attribuito all'impresa beneficiaria a seguito della concessione del contributo ed è riportato nel provvedimento di concessione.
3. Fatture elettroniche emesse da fornitori nazionali.

a) La regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP o recanti un CUP errato è effettuata mediante il servizio "Integrazione CUP", che costituisce la modalità ordinaria prevista dall'Agenzia delle Entrate secondo le modalità previste dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate nr. 563301/2025 e successive modificazioni o integrazioni.
b) La procedura di integrazione comporta esclusivamente l'associazione informatica del CUP alla fattura elettronica nei sistemi dell'Agenzia delle Entrate, senza modificare il file XML originariamente trasmesso al Sistema di Interscambio.
c) In sede di rendicontazione il beneficiario dovrà allegare:
c.1) la fattura elettronica oggetto di rendicontazione;
c.2) l'attestazione rilasciata dal portale "Fatture e Corrispettivi" comprovante l'avvenuta associazione del CUP, qualora sia stata utilizzata la procedura di integrazione.
d) Qualora le fatture elettroniche siano state emesse anteriormente alla comunicazione del CUP, in quanto riferite ad acconti per la partecipazione a Fiere, esse sono considerate ammissibili purché il beneficiario provveda alla regolarizzazione mediante il servizio "Integrazione CUP" prima della presentazione della rendicontazione.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

4. Documenti di spesa emessi da fornitori non stabiliti nel territorio dello Stato. Qualora il documento di spesa sia emesso da un fornitore non stabilito in Italia e non sia pertanto applicabile la procedura telematica di integrazione prevista dall'Agenzia delle Entrate, il beneficiario deve apporre il CUP in modo indelebile sull'originale del documento di spesa, cartaceo ovvero conservato in formato elettronico, e conservarne copia da allegare alla rendicontazione. Qualora il pagamento sia effettuato successivamente alla comunicazione del CUP, è obbligatoria l'indicazione del CUP nella causale del pagamento.
5. Documenti emessi da soggetti esonerati dall'obbligo di fatturazione elettronica. Per i documenti fiscali emessi da fornitori nazionali esonerati dall'obbligo di emissione della fattura elettronica, il CUP può essere apposto manualmente, in modo indelebile, sull'originale del documento conservato dal beneficiario. Qualora il pagamento sia effettuato dopo la comunicazione del CUP, è altresì raccomandata l'indicazione del codice nella causale del pagamento.
6. Il beneficiario è tenuto ad indicare il CUP nella causale del pagamento, al fine di agevolare la riconducibilità del pagamento al progetto finanziato.
7. Resta fermo l'obbligo del beneficiario di conservare tutta la documentazione comprovante la corretta apposizione o regolarizzazione del CUP e di esibirla in sede di controllo, verifica o rendicontazione, secondo quanto previsto dal presente bando e dagli ulteriori provvedimenti attuativi.

ARTICOLO 8
REGIME DI AIUTO E CUMULO

1. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) nr. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis".
2. Ai sensi del Regolamento "De Minimis", l'importo complessivo degli aiuti di tale natura concessi ad una "impresa unica" non può superare la soglia massima di euro 300.000 nell'arco degli ultimi tre anni (calcolati come 3 periodi di 365 giorni a ritroso a partire dalla data di ciascun provvedimento di concessione).
3. Unioncamere Emilia-Romagna effettuerà la verifica del plafond disponibile per ciascun beneficiario registrando l'aiuto all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) prima dell'adozione del provvedimento di concessione.
4. Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa (fatture), con altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura.

ARTICOLO 9
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. La domanda di contributo deve essere redatta e trasmessa esclusivamente in modalità telematica, a pena di inammissibilità, attraverso lo sportello online "Contributi alle imprese" all'interno della piattaforma telematica **Restart di InfoCamere** (disponibile all'indirizzo https://Restart.infocamere.it). L'accesso alla piattaforma richiede l'autenticazione del legale rappresentante o del soggetto delegato tramite identità digitale SPID, CNS o CIE. Non saranno accettate domande trasmesse tramite PEC, posta ordinaria o altri canali di recapito.
2. **Ogni impresa può presentare una sola domanda.**
3. Per l'invio della pratica è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo (euro 16,00) che deve essere assolta in modo virtuale, utilizzando esclusivamente PagoPA.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

4. I termini di **apertura** per la **presentazione** della **domanda** sono ricompresi nell'arco temporale che va **dalle ore 12:00 del 28 settembre 2026 alle ore 12:00 del 5 ottobre 2026.** Verranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Al fine di stabilire la data di ricevimento della domanda si terrà conto della data e ora in cui la stessa è stata inviata attraverso il sopracitato applicativo. E' prevista la possibilità di precaricare la domanda.
5. La domanda di contributo, **pena la non ammissibilità**, dovrà essere firmata **con firma digitale**, cioè firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato.
6. Non è ammessa la firma di soggetti terzi privi di regolare procura speciale, allegata alla pratica a pena di irricevibilità.
7. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:
    a. Modulo di domanda/Modello base generato dal sistema Restart ;
    b. Autocertificazione del possesso dei requisiti di ammissibilità;
    c. Proposta di progetto dettagliata, indicante i Paesi target, le azioni selezionate (con l'Azione 1 obbligatoria) e i risultati export attesi;
    d. Budget di previsione dei costi, strutturato per singole azioni e voci di spesa;
    e. Curriculum Vitae dettagliato del DEM e/o TEM incaricato per lo svolgimento delle relative attività consulenziali (se prevista l'azione);
    f. Copia della Certificazione della Parità di genere UNI/PdR 125:2022 in corso di validità ove in possesso da parte del richiedente;
    g. Modulo di procura speciale (scaricabile dal sito internet www.ucer.camcom.it) e documento d'identità del delegante, nel caso in cui la firma digitale e la trasmissione sia affidata a un intermediario abilitato (se l'invio della pratica non viene effettuato dal richiedente).
8. Sono facoltativi i seguenti documenti:
    a. Preventivi di spesa dei fornitori (in formato digitale originale, intestati all'impresa e redatti in lingua italiana o accompagnati da traduzione sintetica).
9. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione ai sensi della L.241/1990. La modalità di regolarizzazione verrà definita con apposita comunicazione via pec da parte di Unioncamere Emilia-Romagna.
10. È **obbligatorio** indicare un **unico indirizzo PEC** presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
11. Unioncamere Emilia-Romagna non risponde del mancato o tardivo ricevimento della domanda qualora ciò sia dovuto a cause imputabili al richiedente o a soggetti terzi.

ARTICOLO 10
ISTRUTTORIA FORMALE, VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. Unioncamere Emilia-Romagna avvierà l'istruttoria **esclusivamente per le prime 230 domande pervenute** in ordine cronologico di invio telematico della richiesta. Le domande presentate oltre tale limite non saranno immediatamente istruite e resteranno sospese. L'istruttoria di tali domande sarà avviata esclusivamente qualora, la graduatoria della Camera di Commercio provinciale di riferimento presenti ulteriore capienza finanziaria o in caso di economie. Oltre la duecentotrentesima domanda saranno istruite solo le domande necessarie al completamento delle graduatorie provinciali che hanno capienza. In ogni caso, tra le domande presentate oltre la duecentotrentesima saranno istruite esclusivamente quelle strettamente necessarie a completare la

graduatoria della Camera di commercio provinciale che dispone della relativa capienza finanziaria, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

2. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà **di tipo valutativo. Verranno effettuate 5 graduatorie, una per Camera di Commercio, fino ad esaurimento delle relative risorse disponibili,** secondo il punteggio assegnato in base ai criteri di cui all'Appendice 1. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda inviata prima.
3. Saranno ammessi in graduatoria i progetti che avranno ottenuto il **punteggio minimo di 60/100**.
4. L'iter del procedimento istruttorio delle domande si articola nelle seguenti fasi:
   a) **istruttoria di ammissibilità formale** delle domande di contributo, svolta da Unioncamere Emilia-Romagna, che ha il compito di: verificare il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda; la correttezza e completezza della domanda, con particolare riferimento agli allegati richiesti a pena di inammissibilità; il possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando;
   b) **istruttoria di ammissibilità e valutazione di merito** dei progetti, svolta da un Nucleo di Valutazione, che ha il compito di valutare la qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento; valutare la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di sostenibilità finanziaria ed economicità della proposta; attribuire il punteggio e l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto nel presente Bando, ai fini dell'ammissibilità o meno; formare la graduatoria. Il Nucleo di Valutazione viene nominato dal Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna entro 15 giorni dalla chiusura del Bando;
5. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso **entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande**. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati riprende a decorrere dalla data di ricevimento della documentazione richiesta. Entro tale termine il Segretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna, con apposita determinazione, approva la graduatoria e le concessioni e pubblica la determinazione sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it.
6. Le domande saranno classificate nel seguente modo:
   - **ammesse finanziabili**;
   - **ammesse non finanziabili** per esaurimento delle risorse disponibili;
   - **non ammesse** per mancato superamento dell'istruttoria amministrativa-formale e/o tecnica.
7. Entro il mese di gennaio 2027, con le ulteriori risorse previste all'art. 2 comma 3 Unioncamere Emilia-Romagna procederà al finanziamento delle domande istruite con esito positivo inserite in graduatoria, ma non finanziate per carenza di fondi a seguito del primo provvedimento di concessione.
8. Unioncamere Emilia-Romagna comunicherà, via pec, l'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai soggetti non ammessi.
9. Le imprese ammesse e finanziate che intendano rinunciare al contributo **prima dell'avvio del progetto** devono darne comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna mediante PEC entro **5 giorni lavorativi** dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione, al fine di consentire l'eventuale scorrimento della graduatoria.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

10. Qualora, successivamente all'avvio del progetto, sopravvengano cause che impediscano il completamento delle attività ammesse e finanziate, l'impresa è tenuta a darne tempestiva comunicazione a Unioncamere Emilia-Romagna mediante PEC, indicando le motivazioni della rinuncia.
11. Le domande presentate **non saranno considerate ammissibili** e pertanto saranno escluse dalla fase di istruttoria di ammissibilità e/o di valutazione di merito nel caso in cui:
    a) siano trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web messa a disposizione;
    b) siano inviate prima o oltre il termine di presentazione previsto dal Bando;
    c) non siano firmate digitalmente con una delle modalità previste dall'art.65 del D.Lgs nr. 82/2005;
    d) siano firmate digitalmente da un soggetto diverso dal rappresentante legale dell'impresa non dotato di apposita procura speciale/delega;
    e) siano sottoscritte con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    f) siano prive degli allegati obbligatori previsti dal presente Bando (art. 9, comma 7);
    g) difettino di uno dei requisiti soggettivi di ammissibilità formale previsti nel presente Bando (art. 3);
    h) non prevedano almeno 2 azioni progettuali ciascuna riferita a un diverso Ambito di cui almeno una rientrante nell'ambito obbligatorio di cui all'art. 5;
    i) le spese minime ammissibili a seguito di valutazione del progetto siano inferiori a **euro 20.000**.

ARTICOLO 11
VARIAZIONI AL PROGETTO

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni sostanziali, relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, **prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse**. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, via PEC all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it, **a firma digitale** dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o del procuratore.
   Non saranno accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute a Unioncamere Emilia-Romagna successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione **e comunque pervenute dopo il 31/10/2027**.
2. Le richieste di variazioni sostanziali, adeguatamente motivate, devono evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo.
3. Le richieste di variazione saranno valutate ed eventualmente autorizzate da Unioncamere Emilia-Romagna **entro 30 (trenta) giorni dal loro ricevimento**. In fase di esame della richiesta di variazione Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che l'azienda è tenuta a trasmettere, di norma entro 7 (sette) giorni dalla richiesta.
4. Sono considerate **sostanziali e pertanto soggette all'obbligo di pre-autorizzazione** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che hanno ad oggetto:
   - modifica, sostituzione o annullamento di una o più azioni previste e autorizzate e che richiedano una rimodulazione del piano dei costi;

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

- sostituzione del consulente TEM;
- sostituzione del consulente DEM.

4.1) Si segnala inoltre quanto segue:

- costituiscono variazioni sostanziali la modifica della denominazione, della ragione sociale, della forma giuridica o di altri elementi identificativi del medesimo soggetto beneficiario. Le operazioni straordinarie d'impresa sono disciplinate dall'articolo 13 del presente Bando;
- non sarà ammessa la partecipazione a fiere diverse da quelle previste in domanda ed approvate, a meno che siano oggetto di cancellazione da parte dell'Ente Organizzatore. In quest'ultimo caso è possibile richiedere la sostituzione con un'altra fiera internazionale, e tale sostituzione sarà concessa ~~solo~~ se la nuova manifestazione sarà il più possibile fedele ai requisiti della fiera sostituita, nonché all'area geografica di svolgimento, in modo da rispettare i criteri di valutazione adottati per valutare il progetto originario.

5. Sono considerate **ordinarie e pertanto non soggette ad espressa autorizzazione preventiva** da parte di Unioncamere Emilia-Romagna **le variazioni** che prevedano:
   - compensazioni tra le varie voci di spesa fermo restando il divieto di aumento del costo totale del progetto rispetto al costo iniziale approvato e il rispetto dei vincoli del Bando. Resta inteso che il contributo sarà ricalcolato sull'effettivo totale delle spese sostenute e ammesse;
   - sostituzione di fornitori di beni o servizi.

ARTICOLO 12
MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di ottenere la liquidazione del contributo il beneficiario deve completare il progetto ed inviare la rendicontazione tramite la piattaforma telematica Restart https://restart.infocamere.it/ a Unioncamere Emilia-Romagna, **entro e non oltre il 31 gennaio 2028**. Non saranno ammesse rendicontazioni presentate con altre modalità di trasmissione
2. Il beneficiario deve presentare una spesa finale ammissibile e validamente rendicontata non inferiore al 50% del valore complessivo delle spese ammesse in concessione, pena la revoca totale dell'agevolazione.
3. La rendicontazione deve essere compilata ed inviata esclusivamente tramite la piattaforma Restart di InfoCamere, allegando i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante o procuratore munito di delega:

   a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (ai sensi del D.P.R. 445/2000) di richiesta liquidazione attestante la conformità dei documenti di spesa;

   b) Relazione economica

   c) Relazione tecnica finale descrittiva delle attività realizzate e dei risultati conseguiti;

   d) Relazione finale d'attività redatta dai consulenti/fornitori di servizi (sono escluse le relazioni per fiere/eventi internazionali);

   e) Copia delle fatture elettroniche nazionali nel formato.XML, copia delle fatture estere e copia dei relativi certificati/attestati di integrazione CUP rilasciati dall'Agenzia delle Entrate per le rettifiche effettuate;

   f) Copia dei giustificativi di pagamento effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie tracciabili e verificabili (Bonifico bancario singolo SEPA, RI.BA., Carta di credito azien-

dale) e Pago PA. I bonifici bancari devono essere corredati dalla contabile di avvenuta esecuzione completa di codice CRO o TRN (la sola disposizione di pagamento non è considerata titolo idoneo).

4. All'atto della presentazione della rendicontazione, l'impresa ha l'obbligo di compilare online il **questionario di valutazione**. Il questionario è finalizzato alla rilevazione dei dati economici di impatto del bando, rilevando in particolare: la variazione percentuale del fatturato export sul fatturato complessivo (pre e post progetto), il numero di contratti/accordi commerciali siglati con controparti estere e i mercati di sbocco alternativi individuati.
5. Le istruzioni dettagliate relative alla modalità di pagamento, alla rendicontazione delle spese sostenute e alla documentazione da presentare sono indicate nel **Manuale di rendicontazione** che sarà reso disponibile sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it nella pagina dedicata al presente Bando.
6. Il contributo sarà liquidato ai soggetti proponenti aventi diritto, in un'unica soluzione, in proporzione ai costi effettivamente sostenuti e ammessi.
7. Unioncamere Emilia-Romagna provvederà all'esame della rendicontazione e alla liquidazione del contributo di norma entro 120 giorni dalla data ultima di rendicontazione, purché in possesso di tutta la documentazione necessaria prevista dal Bando. La richiesta di integrazione alla documentazione interrompe i suddetti termini.
8. Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo) comma 2 del D.P.R. nr. 207/2010.
9. Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità ai sensi del presente Bando sono ammissibili solo ed **esclusivamente i pagamenti singoli per ciascun fornitore** effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella, **pena la non ammissibilità della spesa**.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario **SINGOLO** **SEPA** (anche tramite home banking)	**Contabile singola (non sono accettate disposizioni di bonifico) emessa dalla Banca o estratto conto bancario** in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - il numero identificativo dell'operazione - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (numero, data, **CUP assegnato al progetto**); l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura; Nel caso di pagamento di ritenute d'acconto, i relativi **Modelli F24** quietanzati devono essere conservati dal beneficiario ed esibiti su richiesta di Unioncamere Emilia-Romagna in sede di eventuali controlli o verifiche.
Ricevuta bancaria **SINGOLA** **(RI.BA.)**	**Ricevuta bancaria singola** in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) - **CUP assegnato al progetto** - **Estratto conto bancario** in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente - il riferimento al pagamento riconducibile alla RI.BA. - il codice identificativo dell'operazione

	- **CUP assegnato al progetto**
Carta di credito aziendale SONO ESCLUSE LE CARTE PREPAGATE	**Estratto conto bancario** in cui sia evidenziato: - l'intestatario del conto corrente (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale **Estratto conto della carta di credito aziendale** in cui sia evidenziato: - l'intestatario della carta di credito aziendale (indicando la funzione all'interno dell'azienda) - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura) - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente) **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito aziendale** in cui sia evidenziato: - il fornitore - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura) - la data dell'operazione - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale **Copia leggibile dello scontrino POS emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente. **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito aziendale con il progetto e riporti il **CUP di progetto** a cui fanno riferimento le spese sostenute.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia evidenziato:** - l'intestatario del conto corrente; - il riferimento al pagamento; - il codice identificativo dell'operazione; - contabile di pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; - avviso di pagamento.

10. Sono **esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate** e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il beneficiario e il fornitore.

ARTICOLO 13
OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo di comunicare per pec a Unioncamere Emilia-Romagna all'indirizzo unioncamereemiliaromagna@legalmail.it ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità dell'impresa e alla sua composizione societaria, eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale, nonché eventuali operazioni straordinarie che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo. Il cambio di ragione sociale o di forma giuridica del medesimo soggetto beneficiario non costituisce operazione straordinaria ai fini del presente Bando.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

2. Nel caso l'impresa sia coinvolta in operazioni straordinarie che possano determinare il subentro di un altro soggetto nella realizzazione del progetto finanziato o complessivamente nel rapporto con Unioncamere Emilia-Romagna per quanto attiene ai diritti e agli obblighi connessi all'avvenuta concessione del contributo, l'impresa beneficiaria deve attenersi a quanto di seguito indicato:
   a. il progetto non può essere ceduto autonomamente dal soggetto beneficiario. Restano ferme le ipotesi di subentro conseguenti alle operazioni straordinarie disciplinate dalle lettere b) e c);
   b. in linea generale sono ammesse le operazioni attive da parte dell'impresa beneficiaria (acquisizioni e cessioni o scorporo di ramo d'azienda) e le operazioni passive subite dall'impresa beneficiaria (incorporazioni per fusione) solo nei casi in cui, a seguito dell'operazione effettuata, il soggetto che subentra nel progetto possieda i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente Bando, confermi, con apposita domanda di subentro nella titolarità del contributo, la volontà di realizzare e portare a termine il progetto e di assumere tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel Bando e risulti individuato, nell'atto di fusione, cessione o acquisizione, quale soggetto subentrante nei rapporti giuridici relativi al progetto finanziato;
   c. a seguito della comunicazione da parte del beneficiario dell'avvenuta operazione straordinaria, Unioncamere Emilia-Romagna verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi necessari o meno in capo al soggetto subentrante dei requisiti soggettivi necessari per l'attribuzione della titolarità del contributo. Qualora tali requisiti sussistano, verrà adottato a favore del soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al beneficiario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. In tale caso, laddove si debba ancora procedere alla liquidazione del contributo, questa verrà effettuata al soggetto subentrante. Qualora tali requisiti non sussistano, Unioncamere Emilia-Romagna provvede alla revoca del contributo. Laddove si debba procedere al recupero di somme già erogate, il soggetto subentrante è obbligato verso Unioncamere Emilia-Romagna alla restituzione della somma dovuta. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione a conclusione della stessa.

ARTICOLO 14
OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

1. Il finanziamento comporta, da parte dei beneficiari del contributo, l'accettazione della pubblicazione istituzionale dei dati del beneficiario, del costo complessivo del progetto e del contributo concesso. Unioncamere Emilia-Romagna, all'atto della concessione del contributo, provvederà a rendere pubblici tali dati sul proprio sito www.ucer.camcom.it.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a:
   a) indicare nelle iniziative che danno visibilità al progetto (es. partecipazione a fiera, eventi pubblici, ecc), che l'attività in questione è cofinanziata dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla Regione Emilia-Romagna attraverso la pubblicazione sul proprio sito web e sui social media della presenza alla fiera e/o all'evento internazionale con evidenza

del sostegno finanziario ricevuto. Non devono essere pubblicati i loghi di Unioncamere Emilia-Romagna o della Regione Emilia-Romagna.

b) pubblicare il contributo ricevuto nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, della legge nr. 124/2017, fatte salve le società non di capitali non tenute alla redazione del bilancio. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ricevute ai soggetti eroganti.

ARTICOLO 15
CONTROLLI

1. Unioncamere Emilia-Romagna si riserva la facoltà di svolgere tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando nei due anni successivi alla data di liquidazione del contributo. Tali controlli potranno essere effettuati sia su specifiche posizioni, qualora se ne ravvisi la necessità, sia a campione, nella **misura del 5%** dei beneficiari del contributo, secondo le modalità definite da Unioncamere Emilia-Romagna.
2. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Unioncamere Emilia-Romagna, mettendo a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
3. Ogni controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Bologna.

ARTICOLO 16
CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo concesso sarà integralmente revocato nei seguenti casi:
   a) mancato rispetto delle condizioni e degli obblighi di ammissibilità previsti dal presente Bando;
   b) presentazione di spese validamente rendicontate per un valore inferiore al 50% delle spese ammesse;
   c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione;
   d) impossibilità di effettuare i controlli ispettivi per cause imputabili all'impresa beneficiaria;
   e) perdita in itinere dei requisiti soggettivi o cessazione/trasferimento dell'attività fuori dal territorio regionale prima della liquidazione.

ARTICOLO 17
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CONTATTI

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990 nr. 241 è individuato in Guido Caselli, Vicesegretario Generale di Unioncamere Emilia-Romagna.

Per informazioni sul presente Bando è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail supporto.bandi@rer.camcom.it.

Il presente Bando, la modulistica per la presentazione delle domande e per la rendicontazione, nonché informazioni utili per la realizzazione dei progetti sono reperibili sul sito: www.ucer.camcom.it

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

ARTICOLO 18
NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), Unioncamere Emilia-Romagna informa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.

Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 2 della legge nr. 580/1993. Tali finalità comprendono:

- le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei contributi.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti a Unioncamere Emilia-Romagna per le finalità precedentemente indicate.

Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per la presentazione della domanda di contributo e la corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati da Unioncamere Emilia-Romagna (comprese le persone fisiche componenti il Nucleo di valutazione), nonché da altri soggetti, anche appartenenti al Sistema Camerale. **Saranno inoltre trattati dalla Regione Emilia-Romagna per le finalità strettamente legate alla gestione ed alla rendicontazione del presente bando.**

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità e adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati a Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, nr. 33. Resta fermo l'obbligo di Unioncamere Emilia-Romagna di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

I dati personali non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Emilia-Romagna con sede legale in viale Aldo Moro 62, tel. 051 6377011 e-mail segreteria@rer.camcom.it, pec unioncamereemiliaromagna@legalmail.it.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

L'informativa completa sul trattamento dei dati e sulle sue finalità e modalità, sul Titolare e sui Responsabili dei trattamenti è reperibile sul sito https://www.ucer.camcom.it/privacy/informativa-sulla-privacy.

ARTICOLO 19
DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Bando, si applicano le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 (c.d. "Codice degli Incentivi"), nonché le relative norme di attuazione nazionali ed europee vigenti in materia di aiuti e agevolazioni alle imprese.

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

APPENDICE 1
"BANDO DIGITAL EXPORT – 2026-2027"
CRITERI DI VALUTAZIONE E GRIGLIA DEI PUNTEGGI

Successivamente al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale da parte di Unioncamere Emilia-Romagna la selezione dei progetti avverrà con **procedura valutativa a graduatoria**, sotto il profilo della qualità tecnica ed economica, sulla base dei criteri e punteggi illustrati nella tabella sottostante, ad insindacabile giudizio di un Nucleo di Valutazione.

Il punteggio massimo è di 100 punti, **quello minimo per l'ammissibilità di 60 punti** complessivi fra i criteri A, B e C, suddivisi come segue:

CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO
A QUALITÀ TECNICA IN TERMINI DI:		**MAX 67**
A1 Chiarezza e coerenza degli obiettivi: Coerenza interna delle azioni progettuali rispetto ai Paesi target individuati e capacità del progetto di generare un impatto competitivo e commerciale sulle potenzialità di esportazione dell'impresa	Alto: Strategia chiara, mercati ben motivati, forte impatto.	20-**25**
	Medio Alto: Buona coerenza e impatto plausibile.	14-19
	Medio Basso: Coerenza e articolazione solo parziale	7-13
	Basso: Strategia e obiettivi deboli, confusi o incoerenti.	0-6
A2 Grado di digitalizzazione. Livello tecnologico degli strumenti e canali digitali adottati, coerenza degli stessi con gli obiettivi di export ed eventuale inclusione di tecnologie digitali avanzate	Alto: Forte digitalizzazione con strumenti evoluti e coerenti	20-**25**
	Medio Alto: Buona digitalizzazione con strumenti standard.	14-19
	Medio Basso: Digitalizzazione di base o parziale	7-13
	Basso: Strumentazione digitale debole o non adeguata.	0-6
A3 Ampiezza, adeguatezza ed estensione del percorso di internazionalizzazione, complementarità delle azioni, focalizzazione su/i paese/i target	Alto: azioni fortemente integrate e sinergiche	12-**17**
	Medio: buona integrazione complessiva	6-11
	Basso: azioni scollegate	0-5

UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA | CAMERE DI COMMERCIO DELL'EMILIA-ROMAGNA | RegioneEmilia-Romagna

B. QUALITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA IN TERMINI DI:		**MAX 30**
B1 Coerenza delle spese con le attività pro-post: Allineamento e congruenza logica tra le singole voci di costo inserite a budget e le attività operative descritte nel progetto	Alto	8-**10**
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B2 Articolazione analitica e livello di dettaglio del piano dei costi valutata anche in base alla presenza di preventivi di spesa.	Alto	8-**10**
	Medio	5-7
	Basso	0-4
B3 Congruità delle spese da un punto di vista economico	Alto	8-**10**
	Medio	5-7
	Basso	0-4
	Totale A+B	**97**
C. CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE UNI/PdR 125:2022		
Alle imprese in possesso di Certificazione della Parità di Genere verranno addizionati d'ufficio ulteriori 3 punti al punteggio complessivo sopra indicato.		3
	Totale A+B+C	**100**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1411

Approvazione dei criteri e delle modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale ("sconto traccia"), in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1. Attribuzione risorse a Ferrovie Emilia Romagna srl

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il piano regionale integrato di trasporto (PRIT 2025) approvato con Delibera di Assemblea Regionale n° 59 del 23/12/2021 e pubblicato sul BUR n° 379 del 31/12/21, prevede, tra gli obiettivi strategici l'incremento della quota di trasporto ferroviario delle merci e il riequilibrio modale rispetto alla strada, coerentemente con gli obiettivi fissati dal Ministero dei trasporti a livello nazionale, prefissando il conseguimento di un aumento del trasporto ferroviario di merci del 30% entro 2025 e una quota modale di circa il 13% rispetto all'anno 2013-2014;

- la Regione Emilia-Romagna persegue, in linea con gli indirizzi europei e nazionali, il miglioramento della sostenibilità del sistema dei trasporti e la riduzione delle emissioni climalteranti attraverso il trasferimento modale dalla gomma al ferro;

- in particolare, con le leggi regionali 4 novembre 2009, n. 15, 30 giugno 2014, n. 10, con l'articolo 10 della legge regionale 19 dicembre 2019, n. 30 e con l'articolo 9 della legge regionale 27 dicembre 2022, n. 24, la Regione Emilia-Romagna ha attivato e progressivamente consolidato un sistema di interventi a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, in coerenza con gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale, finalizzati al riequilibrio modale del sistema dei trasporti;

- tali interventi sono stati attuati mediante **bandi** finalizzati alla concessione di contributi alle imprese operanti nel settore logistico e ferroviario per:

· la realizzazione di servizi di trasporto ferroviario delle merci, sia intermodali che tradizionali;

· l'attivazione di nuovi traffici e il consolidamento di traffici esistenti;

· l'incremento dei volumi trasportati su ferro, anche su relazioni nuove o già attive;

Evidenziato che:

- la legge regionale 20 aprile 2026, n. 1 "Misure per la promozione dell'attrattività del territorio mediante interventi in ambito aeroportuale e di sostegno alla logistica e all'intermodalità", ed in particolare l'articolo 5 (Misure per il trasporto ferroviario e fluvio-marittimo delle merci, lo sviluppo della logistica e dell'intermodalità), prevede che la Regione, nel rispetto dei principi di efficienza, competitività e sostenibilità del sistema logistico a servizio delle filiere produttive regionali, sostiene e promuove, tra l'altro:

a) il potenziamento del sistema logistico regionale costituito da Porto di Ravenna, interporti e poli intermodali;

b) la realizzazione di interventi atti a garantire e migliorare l'accessibilità e la funzionalità multimodale degli esistenti e dei futuri poli logistici regionali;

c) l'avvio e la realizzazione di servizi di trasporto ferroviario intermodale, tradizionale e trasbordato, nonché di trasporto fluviale e fluvio-marittimo, al fine di compensare i differenti costi esterni e di utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria rispetto a quella stradale e di abbattere gli extra costi derivanti da penalizzazioni naturali e strutturali;

d) **interventi volti a calmierare il costo del trasporto ferroviario delle merci ("sconto traccia");**

e) interventi volti a contribuire ad alleggerire i costi della manovra ferroviaria nei terminal multimodali;

- che la medesima legge all'art. 5 comma 2, demanda alla Giunta regionale la definizione di criteri, beneficiari, condizioni e modalità di concessione dei contributi, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Dato atto che, nell'ambito dell'articolo 5 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1, la Regione ha dunque previsto una pluralità di strumenti di intervento a sostegno del trasporto ferroviario delle merci, tra cui:

- la concessione di contributi per la realizzazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto ferroviario delle merci, attuati mediante apposito bando in corso di approvazione;

- interventi volti a calmierare il costo di accesso all'infrastruttura ferroviaria ("sconto traccia");

Considerato che tali strumenti operano in modo complementare, in quanto le risorse sono finalizzate a sostenere l'attivazione e lo sviluppo dei servizi di trasporto ferroviario, mentre la misura dello "sconto traccia" interviene direttamente sui costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria, concorrendo a migliorare la competitività del trasporto ferroviario rispetto ad altre modalità;

Considerato altresì che:

- il trasporto ferroviario delle merci presenta costi operativi strutturalmente superiori rispetto al trasporto stradale, in particolare con riferimento ai costi di accesso all'infrastruttura;

- la riduzione del costo del canone di accesso ("traccia ferroviaria") rappresenta una leva efficace per:

· incentivare l'utilizzo della ferrovia;

· sostenere la competitività delle imprese ferroviarie;

· favorire lo sviluppo di traffici aggiuntivi;

- la misura dello "sconto traccia" consente di compensare tali costi e ridurre le esternalità negative del trasporto su strada, in coerenza con gli obiettivi ambientali e di mobilità sostenibile;

Ritenuto opportuno dare attuazione all'intervento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d) della L.R. 1/2026 mediante un meccanismo di contributo parametrato ai treni*km effettuati, riconosciuto a consuntivo alle imprese ferroviarie, in quanto:

· direttamente correlato ai volumi di traffico effettivamente realizzati;

· coerente con i modelli nazionali ed europei di sostegno al trasporto ferroviario;

Evidenziato inoltre che:

- la misura:

o è rivolta alle imprese ferroviarie operanti sulla rete gestita dalla società FER s.r.l. (Ferrovie Emilia-Romagna);

o è finalizzata alla riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria tramite compensazione economica ("sconto traccia");

- il contributo:

o è determinato in funzione dei treni/km effettuati e rendicontati;

o è riconosciuto entro i limiti delle risorse disponibili e nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;

- è previsto l'obbligo per le imprese beneficiarie di trasferire parte del beneficio ai clienti finali, contribuendo alla riduzione complessiva dei costi logistici;

Considerato inoltre che il gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale FER – Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. è il soggetto che applica e riscuote i corrispettivi per l'accesso alla rete ferroviaria e dispone dei dati relativi ai servizi effettuati;

Ritenuto, altresì, opportuno individuare nel medesimo gestore il soggetto attuatore della misura, ai fini:

- dell'applicazione diretta della riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria mediante meccanismi di compensazione economica;

- della semplificazione amministrativa e dell'efficacia dei controlli, in considerazione della disponibilità dei dati di traffico e delle informazioni necessarie alla determinazione del contributo;

- della coerenza con la natura della misura, che si configura come intervento di riduzione dei costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria e non come contributo diretto erogato alle imprese ferroviarie;

Evidenziato in particolare:

- che, ai sensi del comma 2 dell'articolo 5 della L.R. 1/26, per le finalità indicate nella stessa legge, possono essere concessi contributi per un importo massimo di euro 500.000,00 per l'esercizio 2026 e di euro 200.000,00 per ciascuno degli esercizi 2027 e 2028, mentre per gli esercizi successivi l'importo è stabilito nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio, secondo criteri, beneficiari condizioni e modalità definiti dalla Giunta regionale;

- che con Regolamento (UE) 2026/562 della Commissione del 16 marzo 2026 ("Regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti – TBER"), è prevista la possibilità di concedere, in esenzione dall'obbligo di notifica, aiuti al funzionamento destinati a favorire il trasferimento modale del traffico merci dalla strada alla ferrovia e alle modalità sostenibili, anche mediante la compensazione dei costi esterni del trasporto stradale e la riduzione dei costi operativi del trasporto ferroviario, nei limiti e alle condizioni stabilite dal medesimo regolamento;

Considerato che la misura oggetto del presente atto, finalizzata alla riduzione dei costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria mediante lo "sconto traccia", si configura quale aiuto al funzionamento destinato a favorire il trasferimento modale del traffico merci dalla strada alla ferrovia ed è quindi attuata nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal citato Regolamento (UE) 2026/562 in relazione ai costi sostenuti e ai servizi effettivamente realizzati, al fine di evitare fenomeni di sovracompensazione;

Dato atto:

- che la Regione ha inviato al MASE con note Prot. 04.11.2025.1086165.U e Prot. 05.12.2025.1228469.U, un progetto per incentivare il trasporto ferroviario delle merci che è stato approvato dal Ministero con nota prot. n. PIF-240586 del 18 dicembre 2025;

- che successivamente la Regione ha rimodulato tale progetto che è stato trasmesso al MASE con le note Prot. 21.05.2026.0523276.U, Prot. 19.06.2026.0622708.U e Prot. 30.06.2026.0656794.U e riapprovato dallo stesso Ministero con nota Prot. 13.07.2026.0689443.E;

- che in particolare, con Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2025, N.537, ai sensi del Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, N. 412, istitutivo di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano – Fondo previsto dal D.L 14 agosto 2020, n.104, recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito con modificazioni dalla L.13 ottobre 2020, n.126, è stato autorizzato dal MASE l'impegno di € 6.000.000,00 a favore della Regione Emilia-Romagna suddiviso come segue:

· € 2.412.517,56 a valere sui residui di lettera F) EPR 2024;

· € 987.482,44 € a valere sull'esercizio finanziario 2025;

· € 2.600.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2029.

Dato atto che le risorse destinate alla misura nei limiti previsti dall'articolo 5 della L.R. 1/2026 e dalle disponibilità di bilancio regionali vengono attribuite a FER per la gestione operativa della misura che provvederà ai controlli e alla compensazione economica, così come dettagliato nell'allegato tecnico "Criteri e modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale ("sconto traccia")";

Ritenuto pertanto, al fine di realizzare gli obiettivi sopra indicati, di procedere con il presente atto all' "Approvazione dei criteri e delle modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale ("sconto traccia"), in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1" (Allegato 1);

Evidenziato:

- che per l'attuazione della misura di cui al comma 1 lettera c) dell'art. 5 della citata LR 1/2026 sono disponibili complessivamente risorse per € 1.400.000,00 ripartite su più annualità 2026/2027/2029;

- che, in applicazione dell'art 7 comma 4 della LR.1/26 è possibile integrare tali risorse con altre risorse "Nazionali ed europee in corso di assegnazione alla Regione Emilia-Romagna nonché risorse di futura attribuzione";

- che il precedente bando attuativo dell'art 9 della LR 24/22, approvato dal MASE con Decreto Direttoriale del 1° dicembre 2022, N. 362, ai sensi del medesimo Decreto Direttoriale del 18 dicembre 2020, N. 412, ha registrato importanti economie che se autorizzate dal MASE potranno integrare quelle disponibili al presente bando;

Dato atto:

- che le risorse complessive disponibili nell'annualità 2026 pari a **€ 350.000,00** sono allocate al capitolo U43748 "CONTRIBUTI VOLTI A CALMIERARE IL COSTO DEL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI ("SCONTO TRACCIA") SULLA RETE REGIONALE PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO MEDIANTE MISURE PER INCENTIVARE IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI (ART. 51, COMMA 1, LETTERA B) DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104; D.D. 18 DICEMBRE 2020, N. 412; D.D. 18 DICEMBRE 2025, N. 537) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2026-2028;

- che l'attribuzione a Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. delle risorse disponibili nelle successive annualità saranno attuate con ulteriori deliberazioni della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di procedere con il presente atto all'attribuzione a favore di Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. delle risorse complessive di **€ 350.000,00** allocate al bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028 sul Capitolo U43748 "CONTRIBUTI VOLTI A CALMIERARE IL COSTO DEL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI ("SCONTO TRACCIA") SULLA RETE REGIONALE PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO MEDIANTE MISURE PER INCENTIVARE IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI (ART. 51, COMMA 1, LETTERA B) DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104; D.D. 18 DICEMBRE 2020, N. 412; D.D. 18 DICEMBRE 2025, N. 537) - MEZZI STATALI" anno di previsione 2026;

Ritenuto di approvare con il presente atto i "Criteri e modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale ("sconto traccia"), in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1" (Allegato A)

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028" (legge di stabilità regionale 2026);

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 LUGLIO 2026, N.7 “RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2025”;

- la L.R. 27 LUGLIO 2026, N.8 “ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2026-2028”;

- La propria deliberazione n. 2251 del 29/12/2025 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028” e ss.mm.ii.;

- la DD n. 15318 del 03/08/2026 “VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia- Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la propria deliberazione n. 2224 del 22/12/2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

- la propria deliberazione n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase” e ss.mm.”, con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente, in seconda fase riferita ai Settori di ogni Direzione generale e Agenzia, comprensiva delle declaratorie di tutti i Settori, ed è stato mandato ai Direttori di procedere alla revisione dei micro-assetti organizzativi riferiti alle Aree di lavoro dirigenziali;

- la propria deliberazione n. 263 del 23 febbraio 2026 “XII Legislatura. Riassegnazione degli organici tra le Direzioni Generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026”;

- la propria deliberazione n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano Integrato Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione;

- la propria deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 recante “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento”;

- la determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 4259 del 27 febbraio 2026 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

- la determinazione dirigenziale n. 4291 del 27 febbraio 2026 “CONFERIMENTO E PROROGA DI INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’attestazione di copertura finanziaria resa dalla Responsabile del Settore Ragioneria, anch’essa allegata alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessora a “Ambiente, Programmazione Territoriale, Mobilità e Trasporti, Infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa

1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, i “Criteri e modalità di riconoscimento del contributo alle imprese ferroviarie per la riduzione del canone di accesso all’infrastruttura ferroviaria regionale (“sconto traccia”), in attuazione dell’articolo 5, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1” (Allegato A);

2) di attribuire il contributo di **€ 350.000,00** per l’attuazione della misura di cui al comma 1 lettera d) dell’art. 5 della citata LR 1/2026 a Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. C.F./Partita Iva 02080471200, che dovrà provvedere alla ripartizione dello stesso tra le imprese beneficiarie sulla base delle modalità stabilite nell’Allegato A;

3) di precisare che l'onere di spesa derivante dal suddetto contributo pari a complessivi **€ 350.000,00** trova copertura finanziaria nella disponibilità recata dal capitolo U43748 "CONTRIBUTI VOLTI A CALMIERARE IL COSTO DEL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI ("SCONTO TRACCIA") SULLA RETE REGIONALE PER IL CONTRASTO ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL TERRITORIO DELLE REGIONI DEL BACINO PADANO MEDIANTE MISURE PER INCENTIVARE IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI (ART. 51, COMMA 1, LETTERA B) DECRETO LEGGE 14 AGOSTO 2020, N. 104; D.D. 18 DICEMBRE 2020, N. 412; D.D. 18 DICEMBRE 2025, N. 537) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale regionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

4) di precisare altresì che la concessione del contributo a Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. sarà effettuata come previsto al punto 5. dell'allegato A;

5) di stabilire che per l'attribuzione a Ferrovie Emilia Romagna s.r.l. delle risorse nelle successive annualità saranno effettuate apposite deliberazioni della Giunta regionale;

6) di stabilire inoltre che la misura consiste nella concessione di un contributo economico, assegnato a Ferrovie Emilia Romagna s.r.l., finalizzato alla riduzione dei corrispettivi di accesso alla rete ferroviaria a favore delle imprese ferroviarie, configurandosi come contributo pubblico destinato a finanziare la riduzione dei costi di accesso all'infrastruttura ferroviaria;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

ALLEGATO TECNICO - CRITERI E MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO ALLE IMPRESE FERROVIARIE PER LA RIDUZIONE DEL CANONE DI ACCESSO ALL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA REGIONALE (SCONTO TRACCIA)

1 Oggetto e finalità

Il presente Allegato tecnico disciplina i criteri e le modalità operative per il riconoscimento di un contributo alle imprese ferroviarie operanti sulla rete gestita da FER - Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l. (di seguito FER), finalizzato alla riduzione del costo di accesso all'infrastruttura ferroviaria.

La misura è diretta a favorire il trasferimento modale dalla gomma al ferro, contribuendo alla riduzione dei costi esterni del trasporto e al miglioramento della sostenibilità ambientale.

2 Beneficiari

Possono beneficiare del contributo le imprese ferroviarie, pubbliche o private, titolari di licenza, che effettuano servizi di trasporto merci sulla rete ferroviaria gestita da FER.

Ai fini del presente Allegato, per imprese ferroviarie si intendono i soggetti che effettuano servizi di trasporto merci su ferro, garantendo la trazione, in coerenza con la normativa di settore.

3 Regime di aiuto e accesso alla misura

La presente misura costituisce un regime di aiuto attuato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 20 aprile 2026, n. 1 e del Regolamento (UE) 2026/562 della Commissione del 16 marzo 2026.

L'accesso alla misura è consentito, in condizioni di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, a tutte le imprese ferroviarie in possesso dei requisiti previsti dal presente documento che effettuino servizi di trasporto merci sulla rete ferroviaria gestita da FER.

L'individuazione dei beneficiari avviene a seguito della presentazione di apposita istanza da parte delle imprese aventi diritto, secondo le modalità e le tempistiche previste dal presente.

L'eventuale numero limitato di domande presentate non incide sulla natura di regime di aiuto della misura, che resta aperta all'accesso di tutti i soggetti in possesso dei requisiti previsti.

Il contributo è riconosciuto, con riferimento ai servizi di trasporto ferroviario merci effettuati da ciascuna impresa ferroviaria, sulla rete FER, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'annualità di contribuzione.

L'entità del contributo, in ragione dei treni*km effettuati sulla rete FER nei dodici mesi definiti di contribuzione, verrà determinata in coerenza con quanto stabilito dall'art 10 del

Regolamento (UE) 2026/562, mediante il riparto, tra tutte le imprese richiedenti, delle risorse disponibili annualmente e definite con la deliberazione regionale di riferimento.

Ai fini del calcolo, sono considerati esclusivamente i servizi effettivamente svolti e debitamente rendicontati dai beneficiari, secondo le modalità definite nel presente Allegato.

I beneficiari sono tenuti a ribaltare almeno il 50% del contributo a favore dei propri clienti che hanno usufruito dei servizi di trasporto ferroviario oggetto del contributo medesimo, pena la revoca dello stesso.

4 Limiti e cumulo dei contributi

Il contributo è concesso nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato e non può comunque eccedere il costo totale del trasporto ferroviario sostenuto dall'impresa ferroviaria beneficiaria.

Nel caso di coesistenza di altri contributi di natura pubblica, europei, statali, regionali o locali, la contribuzione complessiva non deve superare il 60 % dei costi ammissibili, calcolati come indicato all'art 10 del Regolamento (UE) 2026/562 "Regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti (TBER)" adottato dalla Commissione europea il 16 marzo 2026.

5 Modalità di concessione del contributo a FER

La Regione Emilia-Romagna procede alla concessione del contributo a FER, a seguito della presentazione entro il 30 ottobre dei contratti con le imprese ferroviarie validi per l'annualità di contribuzione.

La gestione operativa della misura è affidata al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale FER, che in quanto tale è il soggetto cui compete l'applicazione dei corrispettivi di accesso alla rete, che provvede alla compensazione economica e ai controlli e alla pubblicizzazione della misura alle imprese ferroviarie.

6 Modalità di accesso al contributo da parte delle imprese ferroviarie

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di Giunta della Regione Emilia-Romagna di attribuzione delle Risorse a FER, le imprese ferroviarie presentano al gestore FER, all'indirizzo pec: amministrazione.fer@legalmail.it, apposita istanza di accesso al contributo e contestuale dichiarazione dei treni*km previsti nell'annualità di contribuzione (1° gennaio-31 dicembre), mediante compilazione del Modulo 1 (Istanza di accesso) in calce al presente Allegato tecnico. Contestualmente le imprese si impegnano a ribaltare almeno il 50% del contributo ricevuto in favore dei propri clienti e dichiarano eventuali ulteriori contributi europei, statali e regionali, richiesti per gli stessi treni*km effettuati sulle medesime tratte.

Qualora la scadenza per l'invio delle domande cadesse di sabato o di domenica, la stessa è posticipata al primo giorno feriale successivo.

La domanda di accreditamento è soggetta all'imposta di bollo (Modulo 2).

7 Determinazione del contributo riconosciuto da FER alle imprese ferroviarie

Il gestore FER, entro il 31 gennaio dell'annualità successiva a quella di contribuzione, previa verifica della documentazione ricevuta dalle imprese, fornisce alla Regione:

- istanze di accesso al contributo ricevute dalle imprese;
- rendicontazione definitiva dei treni*km effettuati, dettagliata per ciascuna IF, con indicazione delle percorrenze;
- evidenza delle tariffe [€/treni*km] applicate a ciascuna impresa.

Tali risultanze sono fornite da FER mediante compilazione del Modulo 3 (Rendicontazione per IF e tariffe applicate) in calce al presente Allegato tecnico.

Entro il 15 febbraio la Regione Emilia-Romagna, sulla base della documentazione ricevuta, comunica al gestore FER l'entità del contributo spettante a ciascuna impresa ferroviaria, sia in termini unitari per treno*km sia complessivi, determinata mediante riparto, tra i beneficiari, delle risorse impegnate.

Qualora il contributo unitario così determinato superi la tariffa applicata all'impresa ovvero il 60% dei costi ammissibili – comprensivo di eventuali ulteriori contributi della medesima natura dichiarati in fase di domanda (art. 10 del Regolamento (UE) 2026/562) – l'importo dello stesso è fissato in misura pari al minore tra i suddetti valori.

8 Modalità di riconoscimento del contributo alle Imprese ferroviarie da parte di FER

FER provvede al riconoscimento del contributo, entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di contribuzione, così come quantificato dalla Regione, alle imprese ferroviarie beneficiarie mediante compensazione economica, anche sotto forma di riduzione dei corrispettivi dovuti per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria.

In particolare, FER attua la misura e applica la compensazione economica secondo i criteri definiti dalla Regione Emilia-Romagna e successivamente trasmette alla Regione la documentazione contabile ai fini della liquidazione delle risorse concesse.

La compensazione alle imprese ferroviarie beneficiarie dovrà essere fatta previa verifica, senza rilievi, del possesso dei requisiti di ordine generale, come previsto all'art. 94 e seguenti del D. Lgs. 36/2023).

9 Modalità di liquidazione del contributo a FER

FER, entro il 15 marzo dell'annualità successiva a quella di contribuzione, invia alla Regione la documentazione contabile comprovante lo sconto traccia applicato alle imprese.

A fronte del ricevimento di tale documentazione contabile, la Regione liquida a FER le risorse concesse.

10 Ribaltamento del contributo e relazione di monitoraggio

Le imprese beneficiarie sono tenute a inviare alla Regione e a FER entro 31 maggio:

- La documentazione attestante il ribaltamento del contributo agli utilizzatori finali (Modulo 4);
- La relazione di monitoraggio dell'anno incentivato, contenente l'analisi degli effetti del contributo (Modulo 5) e l'indicazione degli eventuali ulteriori contributi europei, statali e regionali, ricevuti per gli stessi treni*km effettuati sulle medesime tratte.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione giustificativa e a renderla disponibile in caso di controlli o verifiche.

FER effettua i controlli sulla documentazione trasmessa dai beneficiari e ne comunica gli esiti alla Regione.

Qualora dai controlli emergano irregolarità, casi di sovracompensazione, mancato ribaltamento del contributo o il venir meno dei requisiti previsti, il contributo è revocato, con obbligo per il beneficiario di restituire a FER le somme indebitamente percepite.

FER provvede successivamente alla restituzione alla Regione delle somme recuperate dai beneficiari.

11 Controlli e verifiche

FER e la Regione potranno effettuare controlli sulla correttezza delle dichiarazioni e della documentazione prodotta dai beneficiari.

MODULO 1 – Istanza di accesso

MODULO 2 – Attestazione di pagamento dell'imposta di bollo con contrassegno telematico

MODULO 3 – Rendicontazione per IF e tariffe applicate

MODULO 4 – dichiarazione di avvenuto ribaltamento

MODULO 5 – Relazione generale delle IF sugli effetti del contributo erogato

MODULO 1

L.R. N. 1/2026 "MISURE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI IN AMBITO AEROPORTUALE E DI SOSTEGNO ALLA LOGISTICA E ALL'INTERMODALITÀ"

ISTANZA DI ACCESSO ALLA MISURA "SCONTO TRACCIA"

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Modello di domanda da compilare e da recapitare tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: amministrazione.fer@legalmail.it

N. B. Il Bollo telematico va apposto nell'apposito spazio nel MODULO 2. In alternativa pagamento con Bollo virtuale

Dati del richiedente

Il sottoscritto _____,

nato a _____ (Prov. _____) in data __/__/_____

e residente in _____ (Prov. ____) Via_____

n. _____ c.a.p. _____ Cod. Fisc. _____,

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa denominata:

_____ ,

con sede legale in _____ (Prov. ____)

via _____ n. _____ c.a.p _____

con sede operativa in _____ (Prov. ____)

via _____n. _____ c.a.p _____

recapito telefonico _____/_____

e-mail _____ PEC _____

Partita IVA _____

Cod. Fisc.: _____

natura giuridica _____

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ con num. _____

Dal ___/___/_____ codice attività _____

PREMESSO

- ❑ che l'Impresa è titolare del certificato di sicurezza unico SSC n° _____ del ___/___/_____;
- ❑ che l'Impresa è qualificata coma Impresa Ferroviaria merci in virtù di licenza n.

_____ rilasciata il ___/___/_____ dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e rinnovata in ultimo in data ___/___/____.

CHIEDE

che l'Impresa sia ammessa ai contributi previsti dall'articolo 5 comma d della L.R. n. 1/2026 per l'annualità _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R., in nome e per conto dell'Impresa che rappresenta.

DICHIARA

- ❑ che l'Impresa:
  - è regolarmente costituita ed iscritta nel registro delle imprese presso la CCIAA o ente equivalente competente per territorio;
  - è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 94 e 97 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - è attiva, non è in stato di liquidazione o di fallimento e non è stata soggetta a procedura di fallimento o di concordato preventivo nel quinquennio precedente la data di presentazione della domanda;
  - non presenta le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 comma 18) del Regolamento UE N.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
  - è in regola con gli obblighi fiscali e contributivi ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
  - possiede una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL o ente equivalente nel territorio del proprio Stato;
  - non si trova nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159;
  - possiede una situazione previdenziale e assicurativa regolare (solo per le imprese non iscritte all'INPS e/o all'INAIL in quanto non obbligate in base alla normativa vigente oppure per le imprese non aventi stabile organizzazione sul territorio italiano);
  - rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale;
  - non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
  - è in regola con la disciplina antiriciclaggio e antiterrorismo di cui al D.L. 21/11/2007, n.

231, ove applicabile.

- ❑ che i servizi per i quali si richiede il contributo rispettano i requisiti previsti nella pubblicizzazione

- ❑ che l'imposta di bollo (art. 3 del DPR n. 642/72) è assolta mediante [LA SCELTA È ALTERNATIVA, BARRARE LA CASELLA]:

  ☐ applicazione del contrassegno telematico sul modulo per l'attestazione del pagamento allegato al bando di attuazione, avendo cura di indicare, in particolare, il numero identificativo e la data dello stesso;

  ☐ virtualmente, previa autorizzazione n. _____ rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al soggetto che ne ha fatto richiesta, avendone i requisiti, ai sensi dell'art. 15 del DPR 642 del 1972.

SI IMPEGNA

- ad utilizzare il contributo esclusivamente per le finalità stabilite dalla L.R. n. 1/2026;
- ad effettuare i servizi per cui si richiede il contributo come dichiarato nella presente domanda di accesso;
- a ribaltare almeno il 50% del contributo a favore dei propri clienti che hanno usufruito dei servizi di trasporto ferroviario oggetto del contributo medesimo, entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso;
- a rispettare il limite previsto dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato relativo al cumulo con altri incentivi di natura pubblica, europei, statali, regionali o locali;
- ad attenersi alle prescrizioni, comunitarie e nazionali, in particolare in materia di concorrenza tra imprese;
- a fornire dati e le informazioni che saranno richiesti dal gestore dell'infrastruttura FER ai fini della LR 1/2026, secondo i contenuti e le modalità previsti dal gestore stesso;
- a restituire l'eventuale contributo ricevuto in caso di mancato rispetto delle prescrizioni;
- a rispettare le incombenze previste dai commi 125-129 dell'art.1 della L.124/2017 e s.m.i., relativamente agli obblighi dei contributi percepiti.

A TAL FINE DICHIARA

Che per l'annualità di contribuzione _____ prevede di svolgere servizi di trasporto merci sulla rete ferroviaria gestita da FER, stimati in un totale di _____ treni*km, così ripartiti per relazione:

ORIGINE	DESTINO	N. TRENI	TRENI*KM

FIRMA digitale

del legale rappresentante dell'impresa

MODULO 2

L.R. N. 1/2026 "MISURE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI IN AMBITO AEROPORTUALE E DI SOSTEGNO ALLA LOGISTICA E ALL'INTERMODALITÀ"

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R., **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 quanto segue**:

Dati del dichiarante

Il sottoscritto _____,

nato a _____ (Prov. _____) in data __/__/_____

e residente in _____ (Prov. _____)

via _____ n. _____ c.a.p. _____

nella qualità di

legale rappresentante dell'Impresa/Cooperativa/Consorzio_____

Partita IVA _____

DICHIARA

- che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data_____;
- di essere a conoscenza che FER potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

FIRMA digitale

del legale rappresentante dell'impresa

MODULO 3

ANNUALITÀ DI CONTRIBUZIONE	

	Impresa Ferroviaria	Relazione		Tariffa applicata [€/treno*km]*	Treni*km effettuati
		Origine	Destino	*in caso di tariffe differenziate per la medesima relazione, indicare la più bassa tra quelle applicate	
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
	TOTALI				

MODULO 4

L.R. N. 1/2026 "MISURE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO MEDIANTE INTERVENTI IN AMBITO AEROPORTUALE E DI SOSTEGNO ALLA LOGISTICA E ALL'INTERMODALITÀ"

DICHIARAZIONE DI AVVENUTO RIBALTAMENTO DEL CONTRIBUTO

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Modello di domanda da compilare e da recapitare tramite PEC ai seguenti indirizzi di posta elettronica: viabilita@postacert.regione.emilia-romagna.it e amministrazione.fer@legalmail.it

Dati del dichiarante

Il sottoscritto _____,

nato a _____ (Prov. _____) in data __/__/_____

e residente in _____ (Prov. _____)

via _____ n. _____ c.a.p. _____

nella qualità di

legale rappresentante dell'Impresa/ _____

Partita IVA _____ beneficiaria del contributo "Sconto traccia"

- ❑ al fine di dimostrare l'avvenuto ribaltamento degli incentivi così come dichiarato in fase di accreditamento
- ❑ consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell'art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

1. di aver ricevuto a titolo di contributo da FER un importo di _____ €, erogato con le seguenti modalità: _____;

2. di aver effettuato i servizi di trasporto ferroviario oggetto di contribuzione per i seguenti clienti:

CLIENTE	PARTITA IVA/ C.F. CLIENTE

CLIENTE	PARTITA IVA/ C.F. CLIENTE

3. di aver ribaltato, in favore dei clienti committenti almeno il 50% del contributo ricevuto, nel rispetto degli impegni assunti in fase di accesso al contributo;

4. di aver effettuato il suddetto ribaltamento secondo il seguente criterio:

_____
_____
_____

5. di aver ribaltato il contributo ai singoli clienti nella misura e con le modalità riportate di seguito:

CLIENTE	MODALITA' RIBALTAMENTO (Es. Sconto, rimborso ecc..)	RIF. DOCUMENTO COMPROVANTE RIBALTAMENTO	ENTITÀ DEL CONTRIBUTO RIBALTATO [€]

6. di allegare i documenti comprovanti l'avvenuto ribaltamento.

FIRMA digitale

del legale rappresentante dell'impresa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2026, N. 1415

L.R. n. 2/2026 - art. 4 - Intervento a sostegno delle imprese di pesca per le conseguenze delle eccezionali proliferazioni della "mucillagine". Avviso pubblico per la presentazione delle domande

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 “Interventi a sostegno dei settori produttivi dell’agricoltura, della pesca e dell’acquacoltura. modifiche alla Legge Regionale 4 marzo 2019, n. 2 (Norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna. abrogazione della Legge Regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei Regolamenti Regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), alla Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 (Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)) e altre disposizioni”, ed in particolare:

- l’art. 4 “Interventi a sostegno del settore della pesca e acquacoltura” con cui si prevede che la Regione, al fine di contenere la diffusione di specie invasive o ripristinare la consistenza degli allevamenti danneggiati, per far fronte a periodi di fermo pesca o a perdite di produzione collegate a fenomeni di anossia o alla proliferazione di alghe o altre sostanze organiche e microorganismi presenti nelle acque marine, salmastre e dolci, nonché per compensare la fluttuazione dei costi di produzione, attiva specifici avvisi pubblici per l’erogazione di indennizzi o contributi alle imprese del settore della pesca, alle imprese di acquacoltura titolari di concessioni di aree demaniali rilasciate ai sensi dell’articolo 45 bis del Codice della navigazione, nonché alle imprese di acquacoltura estensiva in valle e nelle acque interne e ai rispettivi consorzi;

- l’art. 5 “Modalità attuative” con cui si dispone, al comma 1, che i suddetti avvisi pubblici, approvati con atto della Giunta regionale, determinano la tipologia dei beneficiari e delle spese ammissibili, le competenze in ordine all’attuazione degli interventi, i criteri e le modalità di erogazione degli aiuti o i parametri di calcolo degli indennizzi nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti di Stato;

- l’art. 17 “Norma finanziaria” il quale, al comma 1, prevede che agli oneri derivanti dall’attuazione della suddetta legge la Regione fa fronte mediante l’istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell’ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo specifico accantonati, mentre al comma 2 dispone che la Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con propri atti, alle variazioni di bilancio necessarie per l’attuazione della legge medesima;

Richiamati:

- il Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e, in particolare, gli articoli 107 e 108, relativi alla concessione di aiuti da parte degli Stati membri;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- il Regolamento (UE) n. 2014/717 del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea per gli aiuti “de minimis” nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

Visto il decreto 31 maggio 2017, n. 115 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che ha adottato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Visto, in particolare, l’articolo 6 del regolamento su citato, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN;

Richiamata la propria deliberazione n. 1169 del 14 luglio 2025 “L.R. n. 3/2025 - art. 25 - Intervento straordinario a sostegno delle imprese ittiche per compensare i periodi di fermo pesca collegati alla eccezionale proliferazione della "mucillagine" e per l'aumento del prezzo del gasolio. Avviso pubblico per la presentazione delle domande” e successive modifiche e integrazioni;

Preso atto:

- delle richieste pervenute alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione da parte delle Associazioni di categoria della pesca e dell’acquacoltura e del Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento di Ravenna nel settembre 2025 e nel corso del 2026, finalizzate all’attivazione di un intervento di aiuto alle imprese ittiche a seguito della moria di vongole (Chamelea gallina) legato alle condizioni del fondale marino antistante le coste dell’Emilia-Romagna, che a seguito della proliferazione di mucillaggine nell’estate 2025 hanno reso le aree di pesca inidonee allo sviluppo della specie, costringendo le imprese a diverse giornate di fermo delle attività;

- del rapporto redatto dalla Centro di Ricerca per la pesca e l’acquacoltura M.A.R.E. Soc. Coop. a r.l., riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con D.M. del 05/08/1996, dove si evidenzia il grave stato di crisi derivante da tali proliferazioni;

Atteso che i bollettini ufficiali emessi dalla Struttura Oceanografica Daphne di ARPAE per la stagione 2025 hanno evidenziato una stretta correlazione tra la forte presenza di mucillagini e la conseguente anossia (mancanza di ossigeno) sui fondali dell'Alto Adriatico;

Considerato:

- che la Regione Emilia-Romagna - nell'ambito delle finalità di tutela e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura - con il richiamato art. 4, della L.R. n. 2/2026 ha introdotto la possibilità di attivare interventi finalizzati a mitigare gli impatti negativi derivanti dalle eccezionali avversità che hanno compromesso il regolare svolgimento delle attività in questione, tenuto conto che la salvaguardia dell'integrità strutturale è condizione essenziale affinché le imprese colpite possano, nel futuro, proseguire l'attività;

- che l'intervento oggetto del presente atto intende riconoscere un indennizzo per il danno arrecato alla produzione che hanno subito le imprese ittiche di pesca delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, come conseguenza dei suddetti eventi eccezionali;

- che tale comparto riveste una rilevante importanza in termini socioeconomici e produttivi nelle zone marine dipendenti dalla pesca del territorio regionale;

Ritenuto di destinare, a indennizzo dei danni subiti dalle imprese ittiche autorizzate all'uso della draga idraulica, la somma di euro **450.000,00**;

Dato atto, inoltre, che nel corso dell'istruttoria delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui alla propria delibera n. 1169/2025, come risulta dalla determinazione del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura n. 25565 del 31 dicembre 2025, sono state escluse, per raggiungimento del massimale "de minimis" nel triennio antecedente, le domande di cui ai protocolli riportati nell'elenco presente all'Allegato D), lettera A., dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, a seguito di successive segnalazioni delle stesse imprese escluse e controlli sul Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) è emerso, per un errore di disallineamento con il Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA), non imputabile alla Regione Emilia-Romagna, che per le imprese di cui alle domande indicate al citato Allegato D), lettera A., risultava una commistione fra importi effettivamente ricevuti dalle stesse in regime de minimis e altri che, invece, erano esclusi da tale regime, da cui ne è conseguita una certificazione de minimis superiore al massimale di 40.000,00 euro previsto per le imprese della pesca, elemento escludente l'ammissione all'indennizzo;

Atteso che, ai fini del raggiungimento o meno del suddetto massimale, fanno fede i dati certificati dalla visura restituita dal sistema RNA;

Ritenuto necessario prevedere che tali imprese possano presentare domanda per l'erogazione degli indennizzi spettanti, calcolati sui criteri utilizzati per l'istruttoria delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico di cui alla citata delibera di Giunta regionale n. 1169/2025, per un importo totale complessivo pari a euro **146.664,00**, fatta salva la circostanza che nel frattempo le stesse imprese non abbiano ricevuto ulteriori erogazioni di fondi in regime de minimis nei periodi successivi alla data della citata determinazione di impegno n. 25565/2025, da cui potrebbe dipendere l'esclusione o la decurtazione dell'importo indicato;

Atteso che, sempre nell'ambito dell'avviso pubblico di cui alla delibera n. 1169/2025, l'impresa di cui ai protocolli di domanda riportati all'Allegato D), lettera B. dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per mero errore materiale dovuto a più ripresentazioni della domanda a causa di un problema informatico, è rimasta esclusa dall'istruttoria e quindi dall'impegno adottato con la citata determina dirigenziale n. 25565/2025, per un importo complessivo di euro **20.512,57**, cifra individuata quale massimo possibile erogabile, sulla base dell'applicazione dei criteri istruttori seguiti, da sottoporre alla verifica de minimis, che potrebbe essere decurtata delle somme eventualmente ricevute in tale regime nel precedente triennio;

Valutato opportuno, pertanto, disporre che le suddette imprese escluse ripresentino domanda di aiuto per gli importi originariamente non assentiti, utilizzando l'apposito modulo di cui all'Allegato C) dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, ferma restando la necessità di provvedere al rinnovo dei controlli;

Atteso che il citato Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo agli aiuti de minimis, disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario in favore delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura nel limite di Euro 40.000,00;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto ad approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte delle imprese ittiche di pesca delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga turbosoffiante operanti nel Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna che hanno subìto danni a seguito degli eccezionali eventi avversi di anossia delle acque marine, verificatisi nel corso del 2025, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

Dato atto che a valere sul suddetto avviso possono essere presentante anche le domande riferite alle imprese escluse per errori nella quantificazione del de minimis e per errori informatici che hanno causato l'invio plurimo di domande di cui all'avviso pubblico approvato con delibera n. 1169/2025, come individuate nell'Allegato D) dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Dirigenziale Pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di Stabilità Regionale 2026);

- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";

- la propria deliberazione n. 2251/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026 – 2028" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 766 del 18 maggio 2026 "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni";

Dato atto che le risorse complessivamente disponibili per l'intervento di cui all'avviso pubblico in oggetto ammontanti a complessivi € **617.176,57**, sono allocate al capitolo U78151 - Contributi a imprese per interventi a sostegno del settore della pesca e acquacoltura (art. 4, L.R. 20 aprile 2026, n. 2);

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con l'UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di attivare, ai sensi degli artt.4 e 5 della L.R. n. 2/2026, un intervento di aiuto - da attuare in regime de minimis secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, a favore delle imprese ittiche di pesca professionale:

a. che sono armatrici di imbarcazioni autorizzate all'uso del sistema a traino con draga idraulica (turbosoffiante) per la pesca delle vongole (Chamelea Gallina) operanti nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna che hanno subìto danni in conseguenza degli eccezionali eventi avversi di anossia dei fondali marini, verificatisi nel corso del 2025;

b. che hanno presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1169/2025 e che risultano essere state escluse, come da determinazione del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura n. 25565/2025, per raggiungimento del massimale "de minimis", i cui protocolli di domanda vengono riportati nell'elenco di cui all'Allegato D), lettera A., dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. che ha presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1169/2025 e che risulta essere stata esclusa dall'istruttoria per errore dovuto a più ripresentazioni della domanda a causa di un problema informatico, i cui protocolli di domanda vengono riportati nella tabella di cui all'Allegato D), lettera B. dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di approvare, a tal fine, nel testo di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto da parte degli aventi diritto, nel quale sono definiti i requisiti di accesso e di ammissibilità dei richiedenti, le modalità per il calcolo dell'entità del danno e degli aiuti nonché i criteri e le modalità applicative;

3) di destinare all'intervento straordinario di cui al precedente punto 1) la somma complessiva di **euro 617.176,57** stanziata sul capitolo U78151 - Contributi a imprese per interventi a sostegno del settore della pesca e acquacoltura (art. 4, L.R. 20 aprile 2026, n. 2) del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2026-2028, anno di previsione 2026;

4) di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecnico-amministrative a chiarimento di quanto indicato nell'avviso oggetto di approvazione del presente atto nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Dirigenziale Pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

5) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione contemplati dal comma 1, dell'art. 26 e dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni e dalle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

AVVISO PUBBLICO

Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 - art. 4 ***"Interventi a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura"***

"Intervento a sostegno delle imprese ittiche per l'indennizzo dei danni subiti per le conseguenze della eccezionale proliferazione di mucillaggine"

in regime "de minimis" sulla base del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

1. Finalità dell'intervento - Risorse disponibili

Premessa normativa e quadro di riferimento

In base alla Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 (recante interventi a sostegno di agricoltura, pesca e acquacoltura), la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, ai sensi dell'art. 4, ad attivare avvisi pubblici per erogare contributi e indennizzi alle imprese del settore ittico e dell'acquacoltura, per diverse finalità, tra le quali far fronte alle perdite produttive causate da anossia, microalghe, proliferazione di sostanze organiche o fluttuazioni dei costi di produzione.

La situazione di crisi e le motivazioni dell'intervento

L'intervento regionale risponde alle reiterate sollecitazioni giunte tra il 2025 e il 2026 dalle Associazioni di categoria della pesca e dell'acquacoltura e dal Consorzio per la gestione della pesca dei molluschi bivalvi nel compartimento di Ravenna, a seguito delle gravi morie di vongole (*Chamelea gallina*) lungo la costa emiliano-romagnola. Come confermato dal rapporto del Centro di Ricerca per la pesca e l'acquacoltura M.A.R.E. Soc. Coop. a r.l. e dai bollettini ufficiali emessi dalla Struttura Oceanografica Daphne di ARPAE per la stagione 2025, le imponenti fioriture microalgali e la conseguente formazione di macro-aggregati mucillaginosi hanno provocato una grave e prolungata carenza di ossigeno (ipossia ed anossia) sui fondali. Tale fenomeno ha reso le aree inidonee allo sviluppo della specie, costringendo le imprese al fermo dell'attività.

Per mitigare l'impatto economico subìto da un comparto di primario rilievo socio-economico per la regione, si rende necessario salvaguardare la continuità aziendale delle imprese autorizzate alla pesca delle vongole con draga idraulica/turbosoffiante nei compartimenti marittimi dell'Emilia-Romagna, destinando la somma di **euro 450.000,00** a titolo di indennizzo dei danni alla produzione.

Posizioni precedentemente escluse

Nel corso dell'istruttoria legata al precedente avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1169/2025 ("Interventi straordinari per compensare il fermo pesca collegati alla eccezionale proliferazione della "mucillagine" e per l'aumento del prezzo del gasolio") e alla determina di concessione ed impegno di spesa del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura n. 25565/2025, alcune imprese erano state escluse per il presunto superamento del limite triennale *de minimis* di 40.000,00 euro stabilito dal Reg. UE n. 717/2014, risultato successivamente erroneo.

Inoltre, un'altra tra le imprese partecipanti alla procedura relativa all'avviso pubblico di cui alla delibera n. 1169/2025, per mero errore materiale dovuto a più ripresentazioni della domanda a causa di un problema informatico, è rimasta esclusa dall'istruttoria.

Il presente avviso è quindi destinato anche a tali imprese per le quali si quantifica un importo complessivo di euro 167.176,57, di cui euro 146.664,00 per le imprese escluse per errori relativi alla quantificazione delle soglie de minimis e la restante cifra per l'impresa esclusa per errori informatici.

Risorse disponibili dell'avviso

Le risorse complessive destinate al presente avviso, pari ad **euro 617.176,57**, trovano copertura finanziaria sul capitolo U78151 del bilancio regionale (*"Contributi a imprese per interventi a sostegno del settore della pesca e acquacoltura"*).

2. Soggetti beneficiari – Requisito per l'accesso

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso pubblico le seguenti imprese che hanno subìto un danno economico all'attività a seguito dagli eccezionali eventi avversi di anossia dei fondali marini:

- le imprese ittiche in forma singola o associata, armatrici di imbarcazioni iscritte nei Compartimenti Marittimi dell'Emilia-Romagna, autorizzate alla pesca delle vongole (Chamelea Gallina) con sistema a traino con draga idraulica (turbosoffiante) per gli eventi del 2025;
- le imprese ittiche che hanno presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1169/2025 e sono state erroneamente escluse, come risulta dalla citata determina dirigenziale n. 25565/2025, i cui protocolli delle domande precedentemente presentate vengono indicati nell'Allegato D), lettera A., al presente avviso;
- l'impresa che ha presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1169/2025 ed è stata esclusa dall'istruttoria, i cui protocolli delle domande precedentemente presentate vengono indicati nell'Allegato D), lettera B., al presente avviso;

Per **danno economico** è da intendersi una **perdita di prodotto sbarcato nell'anno 2025 superiore al 25% del massimo quantitativo di prodotto pescabile nello stesso anno**. Ai fini del calcolo della soglia minima di danno, qualora la produzione risultasse nulla, l'impresa dovrà opportunamente motivare e giustificare tale circostanza nell'ambito della dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato B) al presente avviso, rappresentando le cause oggettive o di forza maggiore che hanno determinato la mancata produzione.

Per prodotto sbarcato si intende il quantitativo di risorsa ittica, espresso in chilogrammi, risultante dalle operazioni di sbarco e destinato alla commercializzazione, comprovato dalla documentazione fiscale dell'impresa. Nello specifico, ai fini del presente avviso, il quantitativo di prodotto sbarcato corrisponde alla produzione dell'anno 2025 desunta dalle fatture di vendita.

Il massimo quantitativo pescabile per ogni singola imbarcazione viene invece individuato in 400 Kg a giornata, moltiplicato per le giornate di pesca possibili ricomprese nell'anno 2025, corrispondenti, secondo quanto previsto dal DM del MiPAAF del 23 gennaio 2020 (Adozione del Piano nazionale di gestione dei rigetti degli stock della vongola Venus spp. (Chamelea gallina) a quattro giornate a settimana, escluse le giornate festive infrasettimanali e i due mesi di fermo obbligatori, come di seguito indicato:

	Giornate di pesca possibili per imbarcazione (4 giorni a settimana esclusi 2 mesi di fermo obbligatorio e le 10 giornate di festività nazionali infrasettimanali del 2025)	**Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione al giorno in KG**	**Massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione nel 2025 in KG**
Anno 2025	168	400	67.200

Il danno economico dell'impresa è quindi individuato nella differenza fra la somma del prodotto sbarcato e la somma del massimo quantitativo pescabile per tutte le imbarcazioni armate dalla stessa impresa.

La perdita di produzione dichiarata dal richiedente a seguito dell'evento eccezionale nei termini suddetti rappresenta la condizione necessaria e sufficiente per evidenziare il nesso causale diretto tra il danno subito dall'impresa e l'evento stesso.

L'attività dell'impresa non deve risultare cessata al momento della presentazione della domanda di aiuto e fino al pagamento degli aiuti.

Per le imprese escluse di cui all'Allegato D) si applicano i criteri di cui alla deliberazione n. 1169/2025.

2.1 Requisiti per l'ammissibilità del richiedente

Fermo restando quanto stabilito in relazione al raggiungimento della soglia minima di danno, possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente avviso pubblico le imprese individuate al paragrafo 2, in possesso dei seguenti requisiti:

- rientrare nella definizione di "*microimprese, piccole e medie imprese*", come definite nell'allegato I al Regolamento (UE) n. 2022/2473 ([1]);
- essere attive dal momento della domanda fino al pagamento degli aiuti;
- essere titolari di partita IVA;
- essere iscritte alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura da cui risulti che fra le attività sono ricomprese o la pesca professionale o l'acquacoltura;
- essere iscritte all'Anagrafe delle imprese agricole della Regione Emilia-Romagna;
- essere iscritte, se cooperative, all'Albo delle società cooperative – categoria "*cooperative della pesca*" tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi;
- applicare, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, il CCNL di riferimento e adempiere alle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- soddisfare le condizioni previste dall'art. 5 del Reg. (UE) n. 717/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 2391/2023, in relazione all'eventuale cumulo con altre tipologie di aiuti in "*de minimis*", ed in particolare, non aver superato i limiti previsti per gli aiuti in "*de minimis*" pari ad **€ 40.000,00 (Euro quarantamila/00)**;
- essere armatrici di almeno una imbarcazione da pesca autorizzata all'uso della draga idraulica per la pesca delle vongole.

Sono <u>escluse</u> dagli aiuti:

- le "imprese in difficoltà", ad eccezione delle imprese che siano diventate "in difficoltà" a causa delle perdite o dei danni causati da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali (2);

---

[1] **Regolamento (UE) 2022/2473 - ALLEGATO I – definizione di Piccole e medie imprese (PMI)**
1. Impresa
Si considera **impresa** qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica.
In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.
2. Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese
2.1 La categoria delle **microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese («PMI»)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2.2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
2.3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

[2] **definizione di impresa in difficoltà ai sensi del REG. (UE) n. 651/2014 del 17 GIUGNO 2014 come richiamato dal Reg. (UE) n. 2473/2022**
Si definisce «impresa in difficoltà» un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

- le imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- le imprese che, al momento della domanda, abbiano procedure concorsuali in corso, si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle già menzionate situazioni o essere stata assoggettate a tale procedimento nell'ultimo quinquennio;
- le imprese che abbiano, nei 5 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, subito condanne passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o dell'Unione Europea che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio): questo requisito deve essere posseduto e dichiarato da coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- le imprese che abbiano ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, salvo che, se ricevuti, siano stati successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.

Per le imprese escluse di cui all'Allegato D) si applicano i requisiti di cui alla deliberazione n. 1169/2025.

3. Natura ed entità del danno - Calcolo dell'aiuto

L'aiuto, sotto forma di sovvenzione diretta in denaro, è corrisposto a titolo di compensazione per il danno economico subito ed è commisurato alla perdita quantitativa di prodotto sbarcato, espressa in Kg, che ciascuna impresa beneficiaria ha subìto nell'anno 2025.

Il calcolo della percentuale di perdita di quantitativo sbarcato **(entità del danno)** va calcolata commisurando il quantitativo sbarcato al quantitativo massimo pescabile nell'anno 2025 come precedentemente indicato, così calcolato:

Massimo quantitativo pescabile per impresa ittica (calcolato sommando il massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione (Kg. 67.200) nelle 168 giornate di pesca possibili per le imbarcazioni armate dall'impresa richiedente)		Totale quantitativo sbarcato nel 2025	Differenza fra quantitativo sbarcato e massimo quantitativo pescabile (entità del danno)	Percentuale del danno subito (percentuale di prodotto sbarcato sul massimo quantitativo pescabile)
N.____ imbarcazioni	KG. _____	KG._____	= _____Kg	_____%

L'importo unitario dell'aiuto (Euro/Kg di prodotto perso) sarà determinato in relazione al numero delle imprese in possesso del requisito di accesso ed ammissibili al sostegno e sarà calcolato in percentuale in base alla entità del danno totale (cioè alla perdita di produzione totale nel 2025, espressa in chilogrammi) registrata dal complesso degli aventi diritto, tenuto conto delle risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, fino al loro totale esaurimento.

Conseguentemente, l'aiuto verrà suddiviso a favore di tutte le domande aventi diritto, proporzionalmente all'entità del danno quantitativo subìto da ciascuna impresa, senza procedere ad una selezione o alla definizione di una graduatoria.

Per poter procedere ai calcoli suddetti, i dati di produzione dovranno essere desunti dalle fatture di vendita del prodotto e dovranno essere dichiarati ai sensi del DPR n. 445/2000 secondo le modalità indicate nell'apposita dichiarazione allegata al presente avviso pubblico, riportando anche i riferimenti delle fatture da cui i dati stessi sono stati desunti.

L'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa verrà calcolato moltiplicando l'entità del danno per l'importo unitario dell'aiuto, calcolato suddividendo l'importo a bilancio di € 450.000,00 per il totale dei Kg persi dal complesso degli aventi diritto.

3.1 Regime di aiuto, cumulo e "impresa unica"

Gli aiuti sono concessi in regime "de minimis" per la produzione primaria pesca/acquacoltura secondo quanto previsto dal Reg. (UE) n. 717/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 2391/2023 (40.000 €).

Cumulo: gli aiuti "de minimis" si sommano ad altri aiuti pubblici solo se non viene superato il massimale del relativo regolamento e se non si finanziano due volte le stesse spese (divieto di doppio finanziamento).

Impresa unica: ai fini del calcolo del massimale si considerano le imprese collegate/controllate secondo la definizione UE.

Dall'importo dell'aiuto andranno detratte eventuali somme percepite dal beneficiario allo stesso titolo, da altri enti o amministrazioni compresi i ristori ricevuti nell'ambito di polizze assicurative.

4. Strumenti e procedure di attuazione

4.1 Presentazione della domanda di aiuto

La domanda per l'accesso all'aiuto può essere presentata **entro il 28 settembre 2026** dalle imprese ittiche di pesca professionale di cui al paragrafo 2 e dovrà essere trasmessa **esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

utilizzando gli appositi modelli **Allegati A) e B) oppure C)** al presente avviso in relazione alla tipologia di impresa beneficiaria.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la **ragione sociale dell'impresa** richiedente e la dicitura "***avviso L.R. n.2/2026 – art. 4***".

Sia la domanda che le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dovranno essere sottoscritte **con firma digitale** dal titolare o legale rappresentante legale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Sono IRRICEVIBILI le domande presentate oltre il suddetto termine o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso pubblico.

4.2 Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di aiuto deve essere allegata la seguente documentazione in corso di validità, pena l'inammissibilità:

a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui vengono dichiarate, per la verifica del requisito di accesso, le fatture di vendita ed i quantitativi imputabili alla produzione dell'anno 2025, da redigersi secondo lo schema dell'Allegato B) al presente avviso;

b) copia del registro IVA tenuto ai sensi del DPR n. 633/72 da cui evincere la registrazione delle fatture di vendita indicate nella dichiarazione di cui all' Allegato B);

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dell'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo ricevuto o da ricevere nel caso in cui il danno alla produzione oggetto della domanda risulti coperto da polizza (allegare copia della polizza) e/o dell'ammontare di altre tipologie analoghe di aiuti ricevuti per il medesimo danno dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie; se le procedure di rimborso o di aiuto non risultassero ancora concluse, espressione dell'impegno a comunicare tempestivamente la successiva riscossione e il relativo ammontare;

d) eventuale documentazione che comprovi una variazione di denominazione o ragione sociale dell'impresa ittica intercorsa durante il periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, oppure il sub-ingresso da parte di altra impresa;

e) dichiarazione, a firma del legale rappresentante, contenente l'elenco dei documenti richiesti di cui si omette la presentazione in quanto già in possesso dell'Amministrazione regionale, in cui è fatto specifico riferimento alla/e domanda/e o al procedimento a cui detti documenti risultano allegati;

Nel caso di domanda presentata da un organismo associativo (es. società, cooperativa) dovranno, inoltre, essere allegati:

f) copia dell'atto costitutivo e statuto qualora non reperibile attraverso il sistema camerale TELEMACO;

g) estratto del libro dei soci alla data di presentazione della domanda, sottoscritto dal legale rappresentante;

h) copia dell'ultimo bilancio analitico consuntivo completo di stato patrimoniale e conto economico;

i) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente in cui si attesta che nessun socio ha presentato domanda di aiuto allo stesso titolo e per le medesime finalità a valere sul presente avviso pubblico.

Per le imprese escluse di cui all'Allegato D) verrà utilizzata la documentazione già presentata a valere sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1169/2025.

5. Modalità di istruttoria e di concessione dell'aiuto

L'Area Dirigenziale Pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna provvederà, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di autocertificazione e documentazione amministrativa (DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), ad effettuare l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande pervenute, verificando per ciascun richiedente:

- la presenza del requisito di accesso (soglia minima del danno), mediante i dati dichiarati nell'***Allegato B)*** al presente avviso;
- il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al sottoparagrafo 2.1.

L'Area Dirigenziale provvederà ad effettuare tutti gli accertamenti necessari al fine di determinare la regolarità e la conformità della documentazione e delle dichiarazioni rese dai beneficiari all'atto della domanda per la formazione dell'elenco finale delle domande ammissibili in relazione alle quali, al termine dell'istruttoria, verrà determinata la concessione degli aiuti a favore dei rispettivi beneficiari.

Qualora a fini istruttori sia necessario chiedere chiarimenti, l'Area Dirigenziale, elaborerà la richiesta a cui dovrà essere dato riscontro entro e non oltre il termine in essa indicato, pena l'inammissibilità della domanda.

Prima della concessione dell'aiuto, si provvederà inoltre a verificare, nel Registro Nazionale Aiuti, che il richiedente soddisfi le condizioni previste dal Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni, in particolare non abbia superato i limiti previsti per gli aiuti *de minimis* per il settore della pesca e dell'acquacoltura pari ad euro 40.000,00, e rispetti le condizioni di cumulo con altre tipologie di aiuti "*de minimis*".

Per le domande non ammissibili saranno esperiti gli adempimenti previsti dalla legge sul procedimento amministrativo in ordine al contraddittorio.

Sarà ammissibile anche la domanda di aiuto presentata da un'impresa singola o organismo associativo che, nel periodo considerato per il calcolo dell'aiuto, ha subìto una variazione di denominazione o ragione sociale. In tal caso, come già previsto al precedente sottoparagrafo 4.2, alla domanda dovrà essere allegata copia della documentazione che comprovi le modifiche intervenute.

Il beneficiario dovrà inoltre possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti per legge: si precisa che, dopo il ricevimento della domanda, si provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato, per la verifica della situazione contributiva nella fase di ammissibilità, concessione e liquidazione degli aiuti.

Per le imprese escluse di cui all'Allegato D) verrà utilizzata, ai fini dell'istruttoria, la documentazione già presentata a valere sull'avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1169/2025, fatto comunque salvo l'obbligo per le suddette di ripresentare le dichiarazioni relative ad eventuali modifiche intervenute, come da modulo di cui all'Allegato C).

Controlli per il calcolo dell'entità del danno e del requisito di accesso (soglia del danno)

Al fine di verificare la veridicità dei dati dichiarati nell'***Allegato B)*** alla domanda di aiuto, utili per la determinazione dell'entità del danno (e quindi dell'aiuto spettante), e la correttezza del calcolo del requisito di accesso (soglia minima di danno), l'Area Dirigenziale competente provvederà ad effettuare, nel rispetto del termine stabilito per la fase di istruttoria, un controllo amministrativo diretto sul 25% delle domande di aiuto ritenute ammissibili.

Il controllo, in particolare, riguarderà la corrispondenza dei dati di produzione dichiarati per gli anni indicati al fine dei calcoli suddetti, così come desumibili dalle rispettive fatture commerciali di vendita (che dovranno essere evidenziate nel registro IVA allegato alla domanda di aiuto), nonché la correttezza degli stessi calcoli; a tal fine, l'Area Dirigenziale provvederà a richiedere, a ciascuna impresa estratta a campione, copia delle fatture di vendita del prodotto pescato che sono indicate nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata alla domanda di aiuto ***(Allegato B)***.

Il campione è selezionato sulla base di un fattore casuale di estrazione numerica (60-70 % del campione) sulla base dell'analisi dei rischi tenendo conto dell'entità del danno e della tipologia di richiedente (ditta individuale/ forma associata).

La Regione Emilia-Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria, accertamenti e controlli anche in loco per la verifica della documentazione giustificativa degli aiuti, nonché del rispetto delle procedure di attuazione del presente avviso pubblico.

Le domande saranno considerate ammissibili all'aiuto se compilate in ogni parte e se risulterà accertata la regolarità della posizione del richiedente nei confronti dei previsti obblighi ed adempimenti di legge, e delle condizioni e dei vincoli stabiliti dal presente avviso pubblico.

Al termine della fase istruttoria, l'Area Dirigenziale competente provvederà:

- a redigere, relativamente a ciascun beneficiario, un apposito verbale di istruttoria di ammissibilità e relativa check-list;
- a calcolare l'importo unitario dell'aiuto su base regionale e l'entità dell'aiuto spettante a ciascuna impresa beneficiaria, così come indicato al precedente paragrafo 3.

Terminata la fase istruttoria, il Responsabile dell'Area Dirigenziale competente approverà entro il 30 ottobre 2026, con proprio atto formale, le risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta, indicando le domande ritenute non ammissibili e le relative motivazioni, quelle ammissibili e, per ciascun soggetto individuato quale beneficiario, la soglia minima di danno, l'entità del danno e del corrispondente aiuto, provvedendo contestualmente alla concessione dell'aiuto ed all'assunzione dell'impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio regionale, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste.

Conseguentemente, l'Area Dirigenziale provvederà a notificare a tutti i soggetti richiedenti copia del suddetto atto richiedendo ai beneficiari dell'aiuto la trasmissione dei modelli regionali recanti le informazioni inerenti alle modalità di pagamento e l'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES.

Avverso l'atto di concessione sarà possibile proporre eventuale ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notificazione del medesimo atto.

L'Area Dirigenziale competente provvederà, altresì, per tutte le domande presentate a valere sul presente avviso, ai conseguenti adempimenti ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di cui al D.lgs. n. 33/2013.

Per le imprese di cui all'Allegato D), lettera A., verranno utilizzati i controlli sull'entità del danno già effettuati nel corso della procedura di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1169/2025. Per l'impresa di cui all'Allegato D, lettera B., i controlli sull'entità del danno verranno invece effettuati sulla base di quanto dichiarato nella domanda presentata a valere sull'avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1169/2025. La Regione Emilia-Romagna potrà comunque provvedere in qualsiasi momento nel corso dell'istruttoria ad effettuare accertamenti e controlli amministrativi propedeutici alla concessione.

6. Liquidazione e pagamento dell'aiuto

Il Responsabile dell'Area Dirigenziale competente provvederà, mediante apposito atto, alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento degli aiuti a favore di ciascun beneficiario finale ad avvenuta acquisizione dei modelli regionali relativi alle modalità di pagamento ed all'assoggettabilità dell'aiuto alla ritenuta d'acconto.

La documentazione necessaria per la liquidazione dovrà pervenire all'Area Dirigenziale competente entro e non oltre il 28 febbraio 2027, pena la revoca dell'aiuto.

7. Revoca, rinuncia e recupero dell'aiuto

Il soggetto avente diritto che intende rinunciare all'aiuto deve darne tempestiva comunicazione, mediante posta certificata, all'Area Dirigenziale competente, in modo da non arrecare danno agli altri richiedenti, in quanto l'entità dell'importo unitario dell'aiuto è calcolato tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili e del numero totale di imprese aventi diritto.

Inoltre, il beneficiario decade ovvero è tenuto alla restituzione dell'aiuto qualora già concesso o percepito, in particolare nei seguenti casi:

a. accertamento di false dichiarazioni o uso di documentazione non veritiera;

b. cessazione dell'attività di impresa entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente avviso pubblico;

c. violazione degli obblighi e disposizioni derivanti dal presente avviso pubblico.

In tali casi si procede alla revoca del contributo se concesso e, per la tipologia di cui alla lettera a), qualora l'aiuto sia stato già erogato, al recupero delle somme liquidate. Le somme da restituire sono gravate delle maggiorazioni di legge (interessi legali).

Il termine previsto per la restituzione di somme dovute è fissato nel provvedimento di revoca con decorrenza dalla data di ricevimento del medesimo. Decorso inutilmente tale termine si dà corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

8. Obblighi e Diritti del beneficiario

Obblighi

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- trasmettere la documentazione inerente alla domanda di aiuto, e di fornire, su richiesta della Regione le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di istruttoria tecnico amministrativa finalizzate alla concessione e pagamento degli aiuti;
- comunicare tempestivamente alla Regione, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto ed entro il termine del procedimento amministrativo regolato dal presente avviso pubblico, eventuali modifiche o variazioni di denominazione o ragione sociale, che potrebbero verificarsi a carico dell'impresa e/o a carico del titolo di disponibilità dell'area e/o dell'impianto oggetto dell'aiuto, nonché eventuali cessazioni di attività d'impresa o rinuncia all'aiuto;
- assicurare fino al termine del procedimento amministrativo regolato dal presente avviso pubblico, la conservazione della documentazione giustificativa presentata ai fini della concessione dell'aiuto;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che potranno essere effettuati da parte della Regione, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi nel caso in cui si rendano necessari, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento, assicurando la pronta reperibilità degli originali dei documenti presentati in copia in caso di eventuali controlli contestuali all'accertamento tecnico-amministrativo.

Diritti

Al beneficiario spettano i diritti e le tutele connesse all'applicazione delle norme sul procedimento amministrativo, di quelle in materia di accesso ai documenti amministrativi inerenti al presente avviso pubblico, nonché di quelle in materia di trattamento dei dati personali, ivi compresa la tutela nelle sedi giurisdizionali.

In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della Legge n. 241/1990:

- l'Amministrazione competente è:

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- l'oggetto del procedimento è:

  "L.R. N. 2/2026 - ART. 4 - INTERVENTO A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DI PESCA PER LE CONSEGUENZE DELLE ECCEZIONALI PROLIFERAZIONI DELLA "MUCILLAGINE". AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.";

- Ufficio responsabile del procedimento è:

  l'Area pesca e acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

- il Responsabile del procedimento è:

  il dott. Piergiorgio Vasi;

- la data di chiusura del procedimento è:

  60 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione delle richieste, fatte salve le sospensioni connesse all'espletamento dei controlli;

- gli atti del procedimento possono essere visionati presso il seguente ufficio:

  REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca – Area pesca e acquacoltura del *Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura* – Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna

Si ribadisce che avverso il provvedimento di conclusione dell'istruttoria è ammesso:

- ricorso giurisdizionale al TAR di Bologna entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, nel termine di 120 giorni dalla comunicazione.

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo:

urp@postacert.regione.emilia-romagna.it oppure urp@regione.emilia-romagna.it

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso pubblico, si applicano le pertinenti norme europee, nazionali e regionali.

Tutta la documentazione di cui al presente avviso pubblico sarà disponibile alla pagina web Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna; la stessa potrà essere implementata con un'apposita sezione FAQ che ha valore interpretativo del presente avviso.

I quesiti riceveranno risposta se pervenuti al Settore Attività-faunistico venatorie pesca e acquacoltura tramite PEC **entro il 15/09/2026.**

Allegato A)

DOMANDA DI AIUTO

Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 - art. 4 ***"Interventi a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura"***

"Intervento a sostegno delle imprese ittiche per l'indennizzo dei danni subiti per le conseguenze della eccezionale proliferazione di mucillaggine"

in regime "de minimis" sulla base del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE		
Protocollo n. e data	_____	
Modalità di trasmissione	☐ **PEC**	☐ **ALTRO** _____
Data e ora di spedizione	data _____	Ora
Sigla identificativa della pratica	**N. _____/MUC/26**	

Spett.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca

Area Dirigenziale pesca e acquacoltura

SEDE

PEC:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE						
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA						
PARTITA IVA			CODICE FISCALE			
RAGIONE SOCIALE						
NATURA GIURIDICA						
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICE ATECO	DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
SEDE LEGALE	LOCALITÀ		COMUNE	PROV.	CAP	

INDIRIZZO	VIA		N.
TELEFONO	FISSO	MOBILE	
EMAIL			
P.E.C.			

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA																
CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																
COMUNE NASCITA													PROV.			
DATA DI NASCITA	GG			MM				AA								

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA (SE DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)																
CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																
in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE ☐								☐ ALTRO Specificare_____							

Il firmatario della presente domanda consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti

CHIEDE

l'erogazione di una sovvenzione diretta in denaro in regime "de minimis" a titolo di aiuto straordinario per la mitigazione degli impatti negativi degli eccezionali eventi di anossia dei fondali marini verificatisi nel corso dell'anno 2025.

A tal fine,

SI IMPEGNA

1. a rispettare gli obblighi e le disposizioni derivanti dal presente avviso pubblico;
2. a restituire l'aiuto, qualora erogato, maggiorato degli interessi legali, nella misura indicata nell'atto di revoca;
3. a mantenere l'attività di impresa per la quale si chiede l'aiuto, per un periodo di durata tale da garantire il termine del procedimento amministrativo regolato dall'avviso pubblico, fatto salvo eventuali variazioni di denominazione o ragione sociale qualora si verifichino successivamente alla presentazione della domanda di aiuto;

4. a consentire gli opportuni sopralluoghi o verifiche ai funzionari della Regione Emilia-Romagna, e l'eventuale accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento tecnico amministrativo;

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. n. 2/2026, il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'avviso pubblico sopra citato e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti; che fatti, stati e qualità riportati nei punti corrispondono a verità; che l'impresa richiedente:

1. svolge l'attività di pesca professionale e le proprie imbarcazioni hanno in licenza l'autorizzazione all'uso dell'attrezzo di pesca denominato draga idraulica turbosoffiante:
2. è regolarmente iscritta come impresa "Attiva" al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
3. ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna,
5. che nel periodo di riferimento utile per il calcolo dell'aiuto, antecedente alla presentazione della domanda:

□ non ha subìto alcuna modifica giuridica

□ non ha subìto una variazione denominazione o ragione sociale

□ ha subìto una variazione denominazione o ragione sociale e che la denominazione e ragione sociale precedente era la seguente:

<table>
<tr><td colspan="3">PARTITA IVA</td><td colspan="4">CODICE FISCALE</td></tr>
<tr><td>RAGIONE SOCIALE</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>NATURA GIURIDICA</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td rowspan="2">ISCRIZIONE CCIAA</td><td>PROV.</td><td colspan="2">N.REA</td><td>CODICE ATECO</td><td colspan="2">DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="2"></td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="2">SEDE LEGALE</td><td colspan="2">LOCALITÀ</td><td colspan="2">COMUNE</td><td>PROV.</td><td>CAP</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
</table>

6. che non si trova in stato di insolvenza, di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di concordato preventivo, o in una qualsiasi altra situazione equivalente, ovvero non è stata assoggettata a tali procedimenti nell'ultimo quinquennio;
7. che non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di provvidenze per la pesca ed acquacoltura e a provvedimenti sanzionatori, e non si trova nella condizione di dover rimborsare aiuti dichiarati incompatibili con il mercato comune;
8. che nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto non ha subito condanne passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;

9. che è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché con tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti degli enti competenti:

- che il C.C.N.L. applicato è il seguente:

- che adempie alle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro e che le posizioni previdenziali/assicurative sono le seguenti:

TITOLARE DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE/ASSICURATIVA

(**COMPILARE SOLO SE DIVERSO DAL DICHIARANTE)**

Nominativo _____

Codice Fiscale _____

INAIL:	Codice ditta _____	PAT _____
INPS:	Matricola azienda _____	Sede competente _____
ALTRO (specificare) _____	Codice identificativo _____	Sede competente _____

ovvero di non essere tenuto all'iscrizione per i seguenti motivi:

_____

_____

10. che presenta una situazione economica gestionale in equilibrio e di non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

11. che a conoscenza delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la richiesta di aiuto al settore della pesca e dell'acquacoltura, in particolare di essere informato che l'aiuto richiesto con la presente domanda è soggetto alle limitazioni e alle indicazioni contenute nel Reg. (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

12. che non ha beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di cui al presente avviso pubblico di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, dalle vigenti disposizioni regionali, nazionali e comunitarie, comprese eventuali polizze assicurative (in caso contrario allegare specifica dichiarazione sostitutiva di atto notorio del titolare o del legale rappresentante);

13. Altro da dichiarare

_____

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC all'Area Dirigenziale Pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

SI ALLEGANO ALLA PRESENTE DOMANDA

- in caso di società, eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- Copia/e della/e licenza/e di pesca professionale, in corso di validità;

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (*compilare se diversa dal richiedente*)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Allegato B)

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. 445/2000

per la determinazione dell'entità del danno

Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 - art. 4 ***"Interventi a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura"***

in regime "de minimis"

Il sottoscritto

CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																

in qualità di firmatario della DOMANDA DI AIUTO presentata a valere sul regime di aiuti ex Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 - art.4 "Interventi a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura" in regime "de minimis", dall'impresa:

RAGIONE SOCIALE	
PARTITA IVA	CODICE FISCALE

sotto la sua personale responsabilità e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa suindicata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Dlgs. 30 giugno 2003, n. 196

DICHIARA

per la determinazione dell'entità del danno per cui è chiesto l'aiuto, arrecato dagli eccezionali eventi di anossia dei fondali marini verificatisi nel corso del 2025, i seguenti dati:

	Massimo quantitativo pescabile	Quantitativo sbarcato nel 2025	Differenza fra massimo quantitativo pescabile e quantitativo sbarcato (**entità del danno**)	Percentuale del danno subito (Quantitativo sbarcato nel 2025 / Massimo quantitativo pescabile * 100)	Giornate di pesca nel 2025	Periodi di fermo obbligatorio effettuati (mese 1)	Periodi di fermo obbligatorio effettuati (mese 2)
Imbarcazione 1 Nome_____ Matr._____	KG. 67.200	KG._____	= _____Kg			dal __/__/2025 al __/__/2025	dal __/__/2025 al __/__/2025
Imbarcazione 2 Nome_____ Matr._____	KG. 67.200	KG._____	= _____Kg			dal __/__/2025 al __/__/2025	dal __/__/2025 al __/__/2025

	Massimo quantitativo pescabile	Quantitativo sbarcato nel 2025	Differenza fra massimo quantitativo pescabile e quantitativo sbarcato (**entità del danno**)	Percentuale del danno subito (Quantitativo sbarcato nel 2025 / Massimo quantitativo pescabile * 100)	Giornate di pesca nel 2025	Periodi di fermo obbligatorio effettuati (mese 1)	Periodi di fermo obbligatorio effettuati (mese 2)
Imbarcazione *nn* Nome_____ Matr._____	KG. 67.200	KG._____	= _____Kg			dal __/__/2025 al __/__/2025	dal __/__/2025 al __/__/2025
TOTALE	KG. _____[3]	KG._____	= _____Kg	___ %[4]			

dichiara, inoltre, che le fatture di vendita del prodotto, da cui desumere i dati di cui sopra, riferibili all'anno 2025, sono specificate nel seguente elenco [5] redatto secondo il seguente schema esemplificativo:

Anno	Elenco estremi Fatture	Riepilogo
n	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Gennaio 2025 totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Febbraio 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Mazo 2025: totale kg: _____

[3] Massimo quantitativo pescabile per impresa ittica (calcolato sommando il massimo quantitativo pescabile per singola imbarcazione (Kg. 67.200) nelle 168 giornate di pesca possibili per le imbarcazioni armate dall'impresa richiedente)
[4] La percentuale minima dell'entità del danno totale dell'impresa deve essere uguale o superiore al 25%.
[5] È ammesso allegare l'elenco dettagliato delle fatture anche separatamente purché riporti su base mensile: numero e data della fattura di vendita dei molluschi con indicazione, per ciascuna fattura, del quantitativo commercializzato.

Anno	Elenco estremi Fatture	Riepilogo
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Aprile 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Maggio 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Giugno 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Luglio 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Agosto 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Settembre 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Ottobre 2025: totale kg: _____
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Novembre 2025: totale kg: _____

Anno	Elenco estremi Fatture	Riepilogo
	- Fattura n...del..... : kg _____; - Fattura n....del.....: kg _____; - ecc….....	Dicembre 2025: totale kg: _____
		Totale KG anno: _____

Data, __ / __ / ____

FIRMA

La dichiarazione deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegato C)

DOMANDA DI AIUTO

Legge Regionale 20 aprile 2026, n. 2 - art. 4 ***"Interventi a sostegno del settore della pesca e dell'acquacoltura"***

"Intervento a sostegno delle imprese ittiche per l'indennizzo dei danni subiti per le conseguenze della eccezionale proliferazione di mucillaggine"

in regime "de minimis" sulla base del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE			
Protocollo n. e data	_____		
Modalità di trasmissione	☐ **PEC**		☐ **ALTRO** _____
Data e ora di spedizione	data _____		Ora
Sigla identificativa della pratica	**N. _____/MUC-2/26**		

Spett.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca

Area Dirigenziale pesca e acquacoltura

SEDE

PEC:

territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

QUADRO RICHIEDENTE						
DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA						
PARTITA IVA			CODICE FISCALE			
RAGIONE SOCIALE						
NATURA GIURIDICA						
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICE ATECO	DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA	
SEDE LEGALE	LOCALITÀ		COMUNE		PROV.	CAP

INDIRIZZO	VIA		N.
TELEFONO	FISSO	MOBILE	
EMAIL			
P.E.C.			

DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA																
CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																
COMUNE DI NASCITA															PROV.	
DATA DI NASCITA	GG			MM			AA									

DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA (SE DIVERSO DAL LEGALE RAPPRESENTANTE)																
CODICE FISCALE																
COGNOME - NOME																
in qualità di	LEGALE RAPPRESENTANTE ☐								☐ ALTRO Specificare_____							

Il firmatario della presente domanda, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

rientrando l'impresa tra quelle che risultano elencate nell'Allegato D) del presente avviso, individuata dai seguenti dati:

PRATICA N.	**PROTOCOLLO DI RICEVIMENTO N.**

CHIEDE

l'erogazione degli indennizzi non assentiti con determinazione dirigenziale n. 25565/2025.

Inoltre, al fine di ottenere la concessione e la liquidazione dell'aiuto in regime "de minimis" di cui al REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014 e successive modifiche e integrazioni della Commissione del 27 giugno 2014, previsto dall'avviso pubblico della Regione Emilia-Romagna a valere sulla L.R. n. 2/2026, il sottoscritto:

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

- ▫ che le dichiarazioni suo tempo inserite nella domanda **non hanno subito variazioni**
- ▫ che le dichiarazioni suo tempo inserite nella domanda hanno subito le seguenti variazioni:
  - o _____
  - o _____
  - o _____
  - o ecc.

  e, pertanto, vanno sostituite con le seguenti dichiarazioni:
  - o _____
  - o _____
  - o _____
  - o ecc.

di aver preso visione dei contenuti dell'avviso pubblico sopra citato e di accettare tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti; che fatti, stati e qualità riportati nei punti corrispondono a verità;

e, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

SI IMPEGNA

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC all'Area Dirigenziale Pesca e acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, __ / __ / ____

FIRMA

La domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda (*compilare se diversa dal richiedente*)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

Allegato D)

A. Elenco delle imprese ittiche che hanno presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla propria Delibera n. 1169 del 14/07/2025 escluse, come risulta dalla Determina Dirigenziale n. 25565 del 31/12/2025, per raggiungimento del massimale "de minimis", a causa di un disallineamento, dovuto al sistema dei dati Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) con il Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA),

PRATICA N.	PROTOCOLLO DI RICEVIMENTO N
3	16/10/2025.1031066.E
12	17/10/2025.1034746.E
13	16/10/2025.1031927.E
14	17/10/2025.1036698.E 17/10/2025.1036709.E
22	16/10/2025.1031009.E
31	16/10/2025.1031661.E
42	14/10/2025.1022123.E
48	16/10/2025.1031634.E
64	17/10/2025.1034742.E
83	17/09/2025.0939389.E

B. Impresa che ha presentato domanda a valere sull'avviso pubblico di cui alla propria Delibera n. 1169 del 14/07/2025 esclusa dall'istruttoria, per mero errore materiale, dovuto a più ripresentazioni della domanda a causa di un problema informatico

PRATICA N.	PROTOCOLLO DI RICEVIMENTO N
91	04/08/2025.0762462_E 15/10/2025.1026617_E

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.);

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. Diritti del richiedente

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 LUGLIO 2026, N. 91

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio di Bologna in rappresentanza del Settore Credito

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, il signor Gianluca Pavan nato a Bologna (BO) il 30/11/1964 quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna in sostituzione del signor Matteo Passini in rappresentanza del settore "Credito e assicurazioni";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Presidente
Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 AGOSTO 2026, N. 106

Sostituzione di un Consigliere nella Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna nel Settore Servizi alle imprese

IL PRESIDENTE

sostituito, ai sensi del decreto n.97/2026, dall'Assessora a Welfare, Terzo settore, Politiche per l'infanzia, Scuola Assessore delegato ISABELLA CONTI

(omissis)

decreta:

a) di nominare, per quanto espresso in premessa, il signor Massimo Pirazzoli nato a Castel San Pietro Terme (BO) il 16/02/1969 quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bologna in sostituzione del signor Amilacare Antonio Renzi in rappresentanza del settore "servizi alle imprese";

b) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

per Il Presidente
Isabella Conti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 2 APRILE 2026, N. 6561

Poliambulatorio privato Shake Medical & Fitness di Castenaso (BO) - Revoca dell'accreditamento già concesso con atto n. 1860 del 29/01/2025

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di revocare, per le motivazioni di cui in premessa e a far data dal ricevimento della PEC di trasmissione alla struttura del presente atto, l'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 1860 del 29/01/2025 al Poliambulatorio privato Shake Medical & Fitness, via Tosarelli n. 340/D, Castenaso (BO);

2. di disporre la ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

3. di pubblicare la presente determinazione per estratto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 8 APRILE 2026, N. 6840

Struttura sanitaria privata denominata Lab Test Srl di Anzola dell'Emilia (BO) - Accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;
- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la domanda di accreditamento istituzionale pervenuta il 04/02/2026, con Prot. 04/02/2026.0096621.E, presentata dal Legale rappresentante della Società Lab Test S.r.l., con sede legale in Anzola dell'Emilia (BO) titolare della struttura sanitaria privata denominata Lab Test Srl, via delle Querce n. 1/E, Anzola dell'Emilia (BO);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- delibera di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026, recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, l'accreditamento istituzionale, alla struttura sanitaria privata denominata Lab Test Srl, via delle Querce n. 1/E, Anzola dell'Emilia (BO) con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con Ecocardigrafia, Elettrocardiografia da sforzo, e con esclusione di Elettrocardiografia dinamica, TILT Test, Cardiologia Pediatrica;
- Ostetricia e ginecologia con Ecografia Ostetrico Ginecologica ed esclusione di tutti gli ambulatori di: Fisiopatologia Prenatale, Colposcopia, Isteroscopia Diagnostica;
- Ortopedia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dalla disciplina normativa ed amministrativa richiamata in premessa;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14 APRILE 2026, N. 7367

Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca di Piacenza - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 13853 del 17/07/2025

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 13853 del 17/07/2025 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, via Turati n. 2/D, Piacenza;

Vista la domanda di ampliamento dell'accreditamento pervenuta il 06/03/2026, con Prot. 09/03/2026.0225767.E, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Diagnostico Rocca S.r.l., con sede legale in Piacenza, titolare Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, via Turati n. 2/D, Piacenza;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante “Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, l’ampliamento dell’accreditamento istituzionale, già concesso con proprio atto n. 13853/2025, alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, via Turati n. 2/D, Piacenza a, per la seguente attività:

- Attività di diagnostica per immagini:
- RM Total body campo 1,5 Tesla;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che l’ampliamento dell’accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l’accreditamento già concesso alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Centro Diagnostico Rocca, via Turati n. 2/D, Piacenza, comprensivo dell’ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Cardiologia con Ecocardiografia, Elettrocardiografia dinamica e da sforzo, e con esclusione di TILT Test e Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Medicina interna;
- Neurochirurgia;
- Neurologia con Laboratorio di Elettromiografia ed esclusione di tutti gli altri Laboratori;
- Ginecologia con esclusione dell’attività di Ostetricia, Colposcopia, Isteroscopia;
- Otorinolaringoiatria;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini:
- Radiologia convenzionale;
- Ecografia;
- TAC;
- Risonanza Magnetica Settoriale aperta da 0.245 T, con esclusione dell’attività per lo studio dei segmenti del rachide vertebrale e dell’encefalo e con esclusione di RM che richiedono il mezzo di contrasto e Risonanza Magnetica Total body campo 1,5 Tesla con attività su encefalo e colonna;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell’art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l’accreditamento concesso alla struttura con atto n. 13853/2025 avrà scadenza il 16/07/2030;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2026, N. 9387

Struttura sanitaria privata denominata Bianalisi - Città di Fidenza di Fidenza (PR) - Variazione accreditamento per denominazione, titolarità e ulteriore attività ad ampliamento di quanto già concesso da ultimo con propria determinazione n. 4271 del 18/03/2016

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024 così come confermata da n. 691/2025, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024 relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;
- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 4271 del 18/03/2016 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Centro Polispecialistico Città di Fidenza, sita in via XXIV Maggio n. 28/f, Fidenza (PR);

Considerato che l'accreditamento concesso con proprio atto n. 4271/2016 è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014, n. 1604/2015 e in ultimo n. 1945/2017;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta in data 30.01.2018 prot. n. PG/2018/62258 e la relativa comunicazione di validità formale PG/2018/0549225 del 24/08/2018, per la quale la struttura può continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del SSR possono mantenere e stipulare contratti con essa per le stesse attività, al fine di non creare sospensione nella erogazione dei Servizi, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso, disposizione confermata con la l.r. 22/2019, art. 18, comma 4;

Vista la domanda di variazione di titolarità e ampliamento dell'accreditamento istituzionale presentata dal Legale rappresentante della Società Bianalisi S.r.l., con sede legale in Lissone (MS), che subentra alla precedente Società Laboratorio Analisi Cliniche Città di Fidenza S.r.l., con sede legale in Fidenza (PR), quale titolare della struttura sanitaria privata prima denominata Centro Polispecialistico Città di Fidenza, sita in via XXIV Maggio n. 28/f, ora denominata Bianalisi - Città di Fidenza, pervenuta il 27/02/2026 con Prot. 27/02/2026.0188559.E;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 recante "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";
- delibera di Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026, recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";
- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;
- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere la variazione dell'accreditamento istituzionale, già concesso, con propria determinazione n. 4271 del 18/03/2016, alla struttura sanitaria privata, ora denominata Bianalisi - Città di Fidenza, sita in via XXIV Maggio n. 28/f, Fidenza (PR) con titolarità ora in capo alla Società Bianalisi S.r.l., con sede legale in Lissone (MB), e con l'ampliamento della seguente attività:

- Attività di diagnostica per immagini:
- MOC;

e la Funzione di governo aziendale della formazione;

2. che la variazione e ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. di dare atto, inoltre, che l'accreditamento già concesso alla struttura sanitaria privata denominata Bianalisi - Città di Fidenza, sita in via XXIV Maggio n. 28/f, Fidenza (PR), comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, complessivamente riguarda le attività (visite e altre prestazioni) di seguito elencate:

- Cardiologia (visite ed Ecocolordopplergrafia cardiaca);
- Dermatologia;
- Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);
- Medicina fisica e riabilitazione - solo visite (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Nefrologia;
- Neurologia (visite ed EMG);
- Oculistica;
- Ortopedia e traumatologia;
- Otorinolaringoiatria;
- Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio (Pneumologia);
- Attività di diagnostica per immagini: radiologia convenzionale, ecografia e RM Total Body, MOC;
- Punto prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso), vista la nota PG/2018/0549225 del 24/08/2018 del Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, la struttura sanitaria privata denominata Bianalisi - Città di Fidenza, sita in via XXIV Maggio n. 28/f, Fidenza (PR), può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dalla disciplina normativa ed amministrativa richiamata in premessa;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2026, N. 9388

Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. sedi di Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Bibbiano (RE), Albinea (RE), Bagnolo in Piano (RE), San Polo d'Enza (RE), Modena, Sassuolo (MO), Maranello (MO), Forlì (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 7526 del 27/04/2021 con cui è stato concesso il rinnovo, variazione, conferma accreditamento con prescrizioni strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A.

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia;

- Punto Prelievi di Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE);

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE);

- Punto prelievo di Bibbiano, via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE);

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, via San Filippo n. 36, Reggio Emilia;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia;

- Punto prelievi Albinea, via Morandi n. 2/A, Albinea (RE);

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE);

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, via Gramsci 16/d, San Polo d'Enza (RE);

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, via Archirola n. 8, Modena;

- Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, Via Tien an Men n. 9, Sassuolo (MO);

- Punto prelievo Bianalisi Maranello, via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO);

- Laboratorio Bianalisi Forlì, via Maceri n. 12, Forlì

Viste le proprie determinazioni:

- n. 25321 del 27/12/2022, di ulteriori prescrizioni per rinnovo, variazione, conferma accreditamento strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A.

- n. 14191 del 28/06/2023 di superamento delle prescrizioni di cui all'atto n. 25321/2022;

- n. 20909 del 30/10/2025 di variazione accreditamento della struttura sanitaria privata denominata Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, per variazione accreditamento già concesso da ultimo con la propria determinazione n. 14191 del 28/06/2023 per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da via Tien An Men n. 9, a Viale Mantegna n.5/1 sempre a Sassuolo (MO);

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento pervenuta il 20/03/2026, con Prot. 24/03/2026.0301298.E, presentata dal Legale rappresentante della Società Bianalisi S.p.A., con sede legale in Lissone (MB), titolare delle strutture sanitarie di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, il rinnovo dell'accreditamento istituzionale, già concesso con proprio atto n. 7526 del 27/04/2021, alle strutture sanitarie private di Bianalisi S.p.A. per le attività a fianco di ciascuna indicate, compresa la Funzione di governo aziendale della formazione continua:

- Laboratorio di analisi privato con punto prelievi Bianalisi S.p.A., viale Martiri di Piazza Tien An Men n. 2/W, Reggio Emilia – rinnovo dell'accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi;

- Punto Prelievi di Laboratorio Bianalisi Sant'Ilario, via Roma n. 2/D, Sant'Ilario d'Enza (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi di Laboratorio di analisi cliniche Sant'Ilario, via Caduti Dell'Arma n. 1/C, Montecchio Emilia (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo di Bibbiano, via Venturi n. 103/a, Bibbiano (RE)- rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Bianalisi San Filippo, via San Filippo n. 36, Reggio Emilia - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto prelievi, via Che Guevara n. 2/G, Reggio Emilia - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievi Albinea, via Morandi n. 2/A, Albinea (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Bianalisi S.p.A. Punto Prelievi, via Borri n. 2/P, Bagnolo in Piano (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto Prelievi Bianalisi San Polo, via Gramsci 16/d, San Polo d'Enza (RE) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Poliambulatorio Bianalisi Modena, via Archirola n. 8, Modena - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, Via Tien an Men n. 9, Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Punto prelievo Bianalisi Maranello, via Alfredo Dino Ferrari n. 36, Maranello (MO) - rinnovo dell'accreditamento quale Punto prelievi;

- Laboratorio Bianalisi Forlì, via Maceri n. 12, Forlì - rinnovo dell'accreditamento quale Laboratorio analisi con Punto prelievi;

2. che il rinnovo dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2026, N. 9389

Centro Medico Vianese Save S.r.l. di Viano (RE) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 14032 del 21/07/2025

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 14032 del 21/07/2025 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata Centro Medico Vianese Save S.r.l., sita in via Provinciale n. 13/D, Viano (RE);

Vista la domanda di ampliamento dell'accreditamento pervenuta il 23/03/2026, con Prot. 24/03/2026.0301360.E, presentata dal Legale rappresentante della Società Save S.r.l., con sede legale in Viano (RE), titolare struttura sanitaria privata Centro Medico Vianese Save S.r.l., sita in via Provinciale n. 13/D, Viano (RE);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale, già concesso con proprio atto n. 14032/2025 alla struttura sanitaria privata Centro Medico Vianese Save S.r.l., sita in via Provinciale n. 13/D, Viano (RE) per la seguente attività:

- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento già concesso alla struttura sanitaria privata Centro Medico Vianese Save S.r.l., sita in via Provinciale n. 13/D, Viano (RE), comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test, Cardiologia Pediatrica;
- Fisiatria;
- Ostetricia e Ginecologia con Ecografia e con esclusione di attività di Isteroscopia diagnostica, Colposcopia, Fisiopatologia prenatale;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente a Ecografia;
- Punto Prelievi;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura con atto n. 14032/2025 avrà scadenza il 20/07/2030;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18 MAGGIO 2026, N. 9709

Struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Soresi di San Giorgio Piacentino (PC) - Conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 19373 del 20/09/2024

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 19373 del 20/09/2024 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Centro Medico Soresi, via della Repubblica n. 26, San Giorgio Piacentino (PC);

Vista la relazione motivata Prot. 13/02/2026.0132617.I redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita per la conferma dell'accreditamento concesso alla struttura sanitaria di cui trattasi effettuata in data 16/07/2025, con cui si propone la conferma dell'accreditamento concesso ad esclusione dell'attività di Elettrocardiografia dinamica, in ragione del fatto che le prestazioni non vengono erogate;

Preso atto della relazione motivata sopracitata e valutato di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di confermare con variazioni, a seguito di quanto descritto in premessa, l'accreditamento istituzionale già concesso con proprio atto n. 19373 del 20/09/2024 alla struttura sanitaria privata, alla struttura sanitaria Centro Medico Soresi, via della Repubblica n. 26, San Giorgio Piacentino (PC), per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia dinamica, Elettrocardiografia da sforzo, TILT Test e Attività pediatrica;
- Dermatologia;

- Fisiatria;
- Ortopedia;
- Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura con atto n. 19373/2024 avrà scadenza il 19/09/2029;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 MAGGIO 2026, N. 10325

Poliambulatorio privato FisioMediLab di Reggio Emilia e Poliambulatorio privato FisioMediLab di Rio Saliceto (RE) - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con proprio atto n. 15328 del 07/08/2025

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Vista la propria determinazione n. 15328 del 07/08/2025 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie

- Poliambulatorio privato FisioMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia

- Poliambulatorio privato FisioMediLab, via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE);

Vista la domanda di ampliamento dell'accreditamento pervenuta il 10/04/2026, con Prot. 10/04/2026.0366298.E e successive integrazioni, presentata dal Legale rappresentante della Società SM Salute S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, titolare della struttura sanitaria Poliambulatorio privato FisioMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, l'ampliamento dell'accreditamento istituzionale, già concesso con proprio atto n. 15328/2025 alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato FisioMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia per la seguente

- Attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Urologia;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. fermo quanto previsto al precedente punto 1., che l'accreditamento, già concesso con proprio atto n. 15328/2025 comprensivo dell'ampliamento di cui al presente, riguarda le strutture sanitarie:

- Poliambulatorio privato FisioMediLab, via André Marie Ampère n. 1, Reggio Emilia, per le seguenti:
- Attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico di:

- Allergologia;
- Anestesiologia;
- Angiologia;
- Cardiologia con Ecocardiografia, Elettrocardiografia dinamica e da sforzo, TILT Test e Attività di Cardiologia pediatrica;
- Dermatologia;
- Fisiatria;
- Neurologia con Elettromiografia ed esclusione di tutti gli altri Laboratori;
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;
- Poliambulatorio privato FisioMediLab, via XX Settembre n. 6, Rio Saliceto (RE), per le seguenti:
- Attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico di:

- Angiologia;
- Fisiatria;
- Neurologia, con esclusione di Elettromiografia e di tutti gli altri Laboratori;
- Ortopedia e traumatologia;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
- Attività di medicina fisica e riabilitazione, precisando che, stante le caratteristiche della struttura, non può essere svolta attività riabilitativa di gruppo;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. di confermare, altresì, che, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, l'accreditamento concesso alla struttura con atto n. 15328/2025 avrà scadenza il 06/08/2030;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dal PIAO regionale 2026-2028;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 26 GIUGNO 2026, N. 12608

Rettifica per mero errore materiale della propria determinazione n. 9388 del 13/05/2026 ad oggetto "Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.A. sedi di Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Bibbiano (RE), Albinea (RE), Bagnolo in Piano (RE), San Polo d'Enza (RE), Modena, Sassuolo (MO), Maranello (MO), Forlì (FC) - Rinnovo dell'accreditamento istituzionale"

IL DIRETTORE

Richiamata la determinazione n. 9388 del 13/05/2026 ad oggetto "Strutture sanitarie private eroganti attività di specialistica ambulatoriale gestite da Bianalisi S.p.a. sedi di Reggio Emilia, Sant'Ilario d'Enza (RE), Montecchio Emilia (RE), Bibbiano (RE), Albinea (RE), Bagnolo in Piano (RE), San Polo d'Enza (RE), Modena, Sassuolo (MO), Maranello (MO), Forlì (FC) – Rinnovo dell'accreditamento istituzionale;

Rilevato che nella sopra richiamata determinazione n. 9388/2026, per mero errore materiale nel dispositivo è stato riportato per la struttura sanitaria Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, di Sassuolo (MO) l'indirizzo di via Tien an Men n. 9, anziché viale Mantegna n.5/1 sempre a Sassuolo (MO), come invece indicato in premessa con atto n. 20909 del 30/10/2025, di variazione dell'accreditamento per trasferimento della sede erogativa;

Ritenuto necessario rettificare quanto riportato nel dispositivo della citata determinazione n. 9388/2026 con il corretto indirizzo del Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, viale Mantegna n.5/1, Sassuolo (MO);

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1314/2024, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015, n. 603/2019, n. 620/2024, relativamente alle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 1133/2025 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 "Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019";

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura Della Persona, Salute e Welfare";

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamati:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 278/2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- la delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la delibera di Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento”;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante “Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare la determinazione n. 9388 del 13/05/2026, indicando nel dispositivo quale corretto indirizzo del Punto prelievo Bianalisi Sassuolo, viale Mantegna n.5/1 Sassuolo (MO);

2. di confermare in ogni altra parte non espressamente integrata con la presente, la suddetta determinazione n. 9388/2026;

3. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO regionale 2026-2028.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 GIUGNO 2026, N. 12738

Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli di Salsomaggiore Terme (PR) - Presa d'atto rinuncia accreditamento già concesso con proprio atto n. 10685 del 06/09/2011

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019, “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” la quale, dando attuazione all’art. 8-quater del D.lgs. n. 502/1992 sopracitato, prevede all’art. 15, comma 2, che l’accreditamento è concesso o negato dal direttore generale competente in materia di sanità;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 279/2025 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 1463/2025 “Individuazione del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge regionale n. 22/2019”;

Richiamata la propria determinazione n. 4297 del 27/02/2026 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Vista la propria determinazione n. 10685 del 06/09/2011, con cui è stato concesso il rinnovo dell’accreditamento istituzionale allo Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli, sito in viale Matteotti 49, Salsomaggiore Terme (PR);

Considerato che l’accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014, n. 1604/2015 e, in ultimo, n. 1943/2017;

Viste:

- la domanda pervenuta il 31/01/2018 prot. n. PG/2018/66395, inviata dallo Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli, sito in viale Matteotti 49, Salsomaggiore Terme (PR), per il rinnovo dell'accreditamento già concesso;

- la comunicazione di validità formale della stessa domanda, comunicata dall'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione alla Società con nota PG/2018/0472297 del 29/06/2018, ai sensi della DGR 1943/2017, in base alla quale la struttura sanitaria di cui trattasi può continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso, confermata con la l.r. 22/2019, art. 18, comma 4;

Vista la dichiarazione di rinuncia dell'accreditamento istituzionale, a far data dal 15/06/2026, presentata dal Legale rappresentante dello Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli, sito in viale Matteotti 49, Salsomaggiore Terme (PR), pervenuta il 17/06/2026 con Prot. 17/06/2026.0610699.E di cui si prende atto;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento sulla correttezza formale della documentazione presentata;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 278/2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 inerenti al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- la delibera di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione";

- la delibera di Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determina dirigenziale n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Settore Assistenza ospedaliera;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante dello Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli, sito in viale Matteotti 49, Salsomaggiore Terme (PR), all'accreditamento istituzionale già concesso alla struttura sanitaria privata, a far data dal 15/06/2026;

2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dal 15/06/2026, l'accreditamento istituzionale concesso con la propria determinazione n. 10685 del 06/09/2011 per quanto attiene dello Studio professionale odontoiatrico Dott. Francesco Petrelli, sito in viale Matteotti 49, Salsomaggiore Terme (PR);

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come previsto dalla disciplina normativa ed amministrativa richiamata in premessa;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 AGOSTO 2026, N. 15345

Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito"

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- gli articoli 2, 13 e 32, secondo comma, della Costituzione;

- la legge 23 dicembre 1978 n. 833 e, in particolare l'art.14, terzo comma, lettera q) - in base alla quale le aziende sanitarie locali provvedono, tra l'altro "agli accertamenti, alle certificazioni ed a ogni altra prestazione medico-legale spettanti al Servizio sanitario nazionale" - e l'art. 33, comma 1, per cui "Gli accertamenti ed i trattamenti sanitari sono di norma volontari";

- il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", il quale, all'art. 2, comma 2, prevede che spettano alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività destinata alla tutela della salute e dei criteri di finanziamento delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime, anche in relazione al controllo di gestione e alla valutazione della qualità delle prestazioni sanitarie;

- la legge 15 marzo 2010, n. 38, recante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore";

- la legge 22 dicembre 2017, n. 219, recante "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento";

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio sanitario regionale" e successive modifiche, mediante la quale questa Regione, nell'esercizio dell'autonomia conferita dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i princìpi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servizio sanitario regionale;

- la sentenza della Corte costituzionale 25 settembre 2019, n. 242, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 27/11/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" – ovvero, quanto ai fatti anteriori alla pubblicazione della sentenza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, con modalità equivalenti nei sensi di cui in motivazione – agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, previo parere del comitato etico territorialmente competente;

- la sentenza della Corte costituzionale 18 luglio 2024 n. 135, con la quale la Consulta:

- ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal g.i.p. di Firenze sull'art. 580 c.p., che miravano a estendere l'area della non punibilità del suicidio assistito oltre i confini stabiliti con la sentenza n. 242 del 2019. In assenza di una legge sulla materia, i requisiti per l'accesso al suicidio assistito restano quelli stabiliti dalla sentenza n. 242 del 2019, compresa la dipendenza del paziente da trattamenti di sostegno vitale, il cui significato deve però essere correttamente interpretato in conformità alla ratio sottostante a quella sentenza. Tutti questi requisiti - (a) irreversibilità della patologia, (b) presenza di sofferenze fisiche o psicologiche, che il paziente reputa intollerabili, (c) dipendenza del paziente da trattamenti di sostegno vitale, (d) capacità del paziente di prendere decisioni libere e consapevoli - devono essere accertati dal Servizio sanitario nazionale, con le modalità procedurali stabilite in quella sentenza;
- ha rammentato che la sentenza n. 242/2019 si basa sul riconoscimento del diritto fondamentale del paziente a rifiutare ogni trattamento sanitario praticato sul proprio corpo, indipendentemente dal suo grado di complessità tecnica e di invasività. La nozione include quindi anche procedure – quali, ad esempio, l'evacuazione manuale, l'inserimento di cateteri o l'aspirazione del muco dalle vie bronchiali – normalmente compiute da personale sanitario, ma che possono essere apprese anche da familiari o "caregivers" che assistono il paziente, sempre che la loro interruzione determini prevedibilmente la morte del paziente in un breve lasso di tempo;
- ha inoltre precisato che (…) *"il diritto fondamentale scaturente dagli artt. 2, 13 e 32, secondo comma, Cost., di fronte al quale questa Corte ha ritenuto non giustificabile sul piano costituzionale un divieto assoluto di aiuto al suicidio, comprende anche – prima ancora del diritto a interrompere i trattamenti sanitari in corso, benché necessari alla sopravvivenza – quello di rifiutare ab origine l'attivazione dei trattamenti stessi. Dal punto di vista costituzionale, non vi può essere, dunque, distinzione tra la situazione del paziente già sottoposto a trattamenti di sostegno vitale, di cui può pretendere l'interruzione, e quella del paziente che, per sopravvivere, necessiti, in base a valutazione medica, dell'attivazione di simili trattamenti, che però può rifiutare: nell'uno e nell'altro caso, la Costituzione e, in ossequio ad essa, la legge ordinaria (art. 1, comma 5, della legge n. 219 del 2017) riconoscono al malato il diritto di scegliere di congedarsi dalla vita con effetti vincolanti nei confronti dei terzi"*;

- la sentenza della Corte costituzionale 20 maggio 2025 n. 66, in cui la Corte:

- ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 580 c.p., nella parte in cui prevede la punibilità della condotta di chi agevola l'altrui suicidio nella forma di aiuto al suicidio medicalmente assistito di persona non tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale affetta da una patologia irreversibile fonte di sofferenze fisiche o psicologiche intollerabili che abbia manifestato la propria decisione, formatasi in modo libero e consapevole, di porre fine alla propria vita. Non è costituzionalmente illegittimo subordinare la non punibilità dell'aiuto al suicidio al requisito che il paziente necessiti, secondo la valutazione medica, di un trattamento di sostegno vitale.
- ha ribadito che la "procedura medicalizzata", di cui all'art. 1 della legge n. 219 del 2017, *"è funzionale a garantire che l'accesso al suicidio assistito avvenga nell'ambito di una seria assistenza medica; in sua assenza la patologia non può essere inquadrata in modo adeguato e la prospettiva della morte come unica via di uscita potrebbe essere frutto di un irrimediabile abbaglio. In questo contesto assume grande importanza la concreta messa a disposizione di un percorso di cure palliative, che configura «un pre-requisito della scelta, in seguito, di qualsiasi percorso alternativo da parte del paziente» (sentenza n. 242 del 2019 e ordinanza n. 207 del 2018). (...) L'altra condizione è quella del necessario coinvolgimento del Servizio sanitario nazionale, a garanzia di un disinteressato accertamento della sussistenza dei requisiti di liceità dell'accesso alla procedura di suicidio assistito"*;

- la sentenza della Corte costituzionale 25 luglio 2025 n. 132, nella quale la Consulta ha affermato che *"la persona rispetto alla quale sia stata positivamente verificata, nelle dovute forme procedurali, la sussistenza di tutte le condizioni da questa Corte indicate nella sentenza n. 242 del 2019 e precisate nella sentenza n. 135 del 2024 – ovvero, l'esistenza di una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche, avvertite come assolutamente intollerabili da una persona tenuta in vita a mezzo di trattamenti di sostegno vitale, o per la quale simili trattamenti sono stati comunque indicati, anche se rifiutati, e tuttavia capace di prendere decisioni libere e consapevoli – ha una situazione soggettiva tutelata, quale consequenziale proiezione della sua libertà di autodeterminazione, e segnatamente ha diritto di essere accompagnata dal Servizio sanitario nazionale nella procedura di suicidio medicalmente assistito, diritto che, secondo i principi che regolano il servizio, include il reperimento dei dispositivi idonei, laddove esistenti, e l'ausilio nel relativo impiego"*;

- la sentenza della Corte costituzionale 29.12.2025 n. 204 con la quale la Corte:

- ha ritenuto che l'introduzione di una disciplina regionale a carattere organizzativo e procedurale come quella impugnata – ove si è pronunciata sul ricorso presentato dal Governo nei confronti della L.R. n. 16/2025 della Regione Toscana "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 242/2019 e 135/2024", rigettando da un lato la richiesta di una integrale dichiarazione di incostituzionalità della legge regionale per invasione della competenza statale in materia di regolazione normativa del suicidio medicalmente assistito, e, dall'altro, dichiarandone l'illegittimità costituzionale di alcune specifiche disposizioni – non possa ritenersi preclusa dalla circostanza che lo Stato non abbia ancora provveduto all'approvazione di una legge che disciplini in modo organico, nell'intero territorio nazionale, l'accesso alla procedura medicalizzata di assistenza al suicidio. Infatti, i principi fondamentali della materia, nei limiti precisati nella pronuncia della Corte stessa, si possono desumere dalla legislazione statale vigente;
- ha ribadito la sussistenza del "*diritto della persona, in relazione alla quale siano state positivamente verificate le condizioni per l'accesso al suicidio medicalmente assistito, di ottenere dalle aziende del Servizio sanitario regionale il farmaco, i dispositivi eventualmente occorrenti all'autosomministrazione, nonché l'assistenza sanitaria anche durante l'esecuzione di questa procedura, come del resto affermato nella ricordata sentenza n. 132 del 2025, che riveste da questo punto di vita, portata autoapplicativa"*;
- ha dichiarato illegittime le parti delle disposizioni della Legge regionale di cui trattasi, riguardanti la determinazione di termini stringenti per la verifica dei requisiti di accesso al suicidio medicalmente assistito e la definizione delle relative modalità di attuazione, sia perché tale determinazione concerne scelte che necessitano di uniformità di trattamento sul territorio nazionale, sia perché si pone in contrasto con i principi fondamentali di cui alla legge 219 del 2017, la quale valorizza e promuove la cosiddetta alleanza terapeutica;
- ha evidenziato che è prevista la facoltà per le Regioni di attribuire la funzione consultiva al comitato per l'etica clinica nella procedura di accesso al suicidio medicalmente assistito, ai sensi del all'articolo 1, comma 4, del DM 26 gennaio 2023, recante "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali", di attuazione della legge 3 del 2018. La suddetta norma, infatti, consente alle Regioni "di mantenere operativi i comitati etici esistenti nel territorio di competenza, ma non inclusi nell'elenco" dei comitati etici territoriali di cui al decreto, purché operino per funzioni diverse da quelle attribuite in via esclusiva agli stessi comitati etici territoriali;

- la sentenza della Corte costituzionale 24.07.2026 n. 148, con la quale la Corte:

- ha confermato che l'esercizio della competenza concorrente nella materia della tutela della salute non possa ritenersi precluso al legislatore regionale dalla circostanza che lo Stato non abbia ancora provveduto all'approvazione di una legge che disciplini in modo organico, nell'intero territorio nazionale, l'accesso alla procedura medicalizzata di assistenza al suicidio. Infatti, nei limiti sopra precisati, i principi fondamentali della materia sono già desumibili dalla legislazione vigente, letta alla luce delle sentenze della Corte;

- ha ribadito, nel confermare i principi affermati nelle precedenti pronunce, con particolare riferimento alle sentenze n.242/2019 e n. 135/2024, la sussistenza del *"diritto della persona, in relazione alla quale siano state positivamente verificate le condizioni per l'accesso al suicidio medicalmente assistito, di ottenere dalle aziende del Servizio sanitario regionale il farmaco, i dispositivi eventualmente occorrenti all'autosomministrazione, nonché l'assistenza sanitaria anche durante l'esecuzione di questa procedura, come del resto affermato nella […] sentenza n. 132 del 2025, che riveste, da questo punto di vista, portata autoapplicativa. Resta peraltro fermo che il personale sanitario, di fronte all'irreversibilità delle conseguenze dell'atto suicida, dovrà porre speciale cura nel verificare la persistenza della piena e consapevole volontà della persona di concludere la propria vita e l'assenza di indebiti condizionamenti nel momento dell'esecuzione (sentenza n. 204 del 2025, punto 8.1. del Considerato in diritto)"*;

- la sentenza della Corte costituzionale 24.07.2026 n. 152, con la quale la Corte:

- come già verificatosi con le sentenze n. 135/2024 e n. 66/2025, ha escluso che il requisito della necessità di trattamenti di sostegno vitale della persona che chiede di poter concludere la propria vita crei una irragionevole disparità di trattamento tra pazienti affetti da patologie gravissime;
- ha sottolineato di non avere *"riconosciuto un generale diritto di terminare la propria vita in ogni situazione di sofferenza intollerabile, fisica o psicologica, determinata da una patologia irreversibile", ma di avere "soltanto ritenuto irragionevole precludere l'accesso al suicidio assistito di pazienti che – versando in quelle condizioni, e mantenendo intatte le proprie capacità decisionali – già abbiano il diritto, loro riconosciuto dalla legge n. 219 del 2017 in conformità all'articolo 32, secondo comma, Cost., di decidere di porre fine alla propria vita, rifiutando il trattamento necessario ad assicurarne la sopravvivenza. "Una simile ratio" – ha ribadito sul punto la Corte – "non si estende a pazienti che non dipendano da trattamenti di sostegno vitale, i quali non hanno (o non hanno ancora) la possibilità di lasciarsi morire semplicemente rifiutando le cure"*.

Dato atto che la Corte costituzionale ha, dunque, statuito e ribadito nelle diverse pronunce sopra richiamate, che le condizioni e le modalità di esecuzione - le quali dovranno essere tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, da garantire la dignità del paziente e da evitare al medesimo sofferenze - che rendono legittimo l'aiuto al suicidio, come definite nelle sentenze n. 242 del 2019 e n. 135 del 2024, siano verificate da strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale e previo parere del comitato etico territorialmente competente.

Richiamate:
- la L.R. Emilia-Romagna 28 luglio 2026, n. 10, recante "*Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito", la quale, all'articolo 1, comma 2, prevede che "il Direttore Generale regionale competente in materia di salute adotta le istruzioni tecnico-operative attuative delle disposizioni di cui alla presente legge entro dieci giorni dalla sua entrata in vigore"*;

- la nota del Ministro della Salute, inviata a tutti i Presidenti di Regione il 20 giugno 2022;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 194 del 5 febbraio 2024 "Costituzione del Comitato Regionale per l'Etica nella clinica", mediante la quale si è costituito il Comitato Regionale per l'Etica nella Clinica (COREC) della Regione Emilia-Romagna, avente le funzioni, tra le altre, di:

- fornire consulenza etica non vincolante su casi eticamente problematici e sui processi decisionali nei quali sono presenti dilemmi o conflitti etici che richiedono un supporto di tipo etico;
- fornire pareri relativi a richieste sul fine vita, per gli aspetti che esulano da quelli normati dalla Legge n. 219/2017;
- fornire pareri in merito agli aspetti bioetici connessi alle attività sanitaria e sociosanitaria, all'allocazione e all'uso delle risorse, alla qualità delle cure e dei processi di umanizzazione della medicina;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 26 febbraio 2024, recante "Integrazioni alla Delibera di Giunta regionale n. 194/2024" che riporta ulteriori motivazioni a supporto della individuazione del COREC, quale unico organismo per l'etica nella clinica in Emilia-Romagna deputato a fornire il parere nell'ambito della valutazione della ricorrenza dei requisiti, come stabiliti nelle sentenze della Consulta n. 242/2019 e n. 135/2024, riguardo alle richieste di accesso alla procedura di suicidio medicalmente assistito. Tra le motivazioni emerge, in particolare, quanto stabilito dal DM 26 gennaio 2023, ovvero la possibilità per le Regioni "*di mantenere operativi i comitati etici esistenti nel territorio di competenza", ma non inclusi nell'elenco dei comitati etici territoriali di cui al decreto, purché tali comitati "operino per funzioni diverse da quelli attribuite in via esclusiva"* agli stessi comitati etici territoriali; principio enunciato anche dalla Consulta nella sentenza soprarichiamata n. 204/2025.

Precisato che:
- in materia di suicidio medicalmente assistito, i cittadini possono vantare situazioni soggettive tutelate, quale consequenziale proiezione della libertà di autodeterminazione, e segnatamente il diritto di essere accompagnati dal Servizio sanitario nazionale nella suddetta procedura, ove ne ricorrano i presupposti stabiliti dalle, più volte citate, sentenze della Consulta n. 242/2019 e n. 135/2024;
- suddetto diritto, ai sensi dell'art. 24, comma primo, Cost. è immediatamente azionabile, in quanto espressione del diritto alla tutela giurisdizionale.

Vista la precedente determinazione n. 2596 del 09.02.2024, recante le "Istruzioni tecnico-operative per la verifica dei requisiti previsti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019 e delle modalità per la sua applicazione".

Considerato che successivamente alla suddetta determinazione n. 2596 del 09.02.2024, la Corte costituzionale nelle pronunce sopra riportate (sentenze nn. 135/2024, 66/2025, 132/2025, 204/2025, 148/2026, 152/2026), ha stabilito ulteriori precisazioni riguardo alle condizioni che rendono legittimo l'accesso alle procedure di suicidio medicalmente assistito, nonché evidenziato importanti principi di cui le Regioni e il Servizio sanitario nazionale devono tenere conto in tale ambito.

Ritenuto, per tutto quanto sin qui esposto, opportuno procedere:

- all'attuazione della legge regionale in materia di suicidio medicalmente assistito n. 10/2026,

e, al contempo:

- al conseguente superamento della determinazione n. 2596 del 9.02.2024, in adeguamento all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale sulla tematica e, quindi, all'approvazione del nuovo documento, "Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante 'Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito'", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1) e la relativa Informativa al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (allegato 2).

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie delibere:

- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- n. 100 del 30 gennaio 2026, recante "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", come rettificata con delibera di Giunta regionale n. 171 del 9 febbraio 2026;

- n. 278 del 27 febbraio 2026, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026", nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028: Primo aggiornamento";

Viste infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09/02/2022, avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- n. 2272 del 05 febbraio 2026, recante "Micro-organizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- n. 4297 del 27 febbraio 2026, recante "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1) di approvare il documento, "Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante 'Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito'", allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1) e la relativa Informativa al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (allegato 2);

2) di disporre che la presente determinazione e i relativi allegati sostituiscono integralmente la precedente determinazione n. 2596 del 9 febbraio 2024;

3) di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

4) di dare atto che, ai fini di quanto previsto in materia di pubblicità e trasparenza, si provvederà a pubblicare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del decreto legislativo n. 33/2013, così come previsto dalle disposizioni normative ed amministrative richiamate in premessa.

Il Direttore Generale

Lorenzo Broccoli

Allegato parte integrante - 1

Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito"

Sommario

Definizioni 2

Premessa: *finalità* 2

1. Requisiti di accesso alla procedura 2

2. La Commissione di valutazione multidisciplinare permanente di Area Vasta 4

3. Forma e modalità di presentazione dell'istanza per l'accertamento dei requisiti per l'accesso alla procedura di SMA 5

4. Presa in carico dell'istanza e iter procedimentale 6

5. Verifica dei requisiti 8

6. Mancanza dei requisiti sostanziali per l'accesso alla procedura di SMA 9

7. Determinazione delle modalità di attuazione e relazione 9

8. Il parere del COREC 10

9. La relazione conclusiva 10

10. Attuazione della procedura di SMA: il supporto del Servizio sanitario regionale 11

11. Gratuità delle prestazioni 12

12. Fornitura del farmaco e dei presidi per l'autosomministrazione 12

13. Monitoraggio 13

14. Riservatezza e trattamento dei dati personali 13

Definizioni

Ai fini delle presenti istruzioni tecniche-operative si intende per:

a) **Azienda sanitaria**: Azienda USL, Azienda Ospedaliero-Universitaria, Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblico;
b) **COREC**: Comitato Regionale per l'Etica nella Clinica;
c) **CoVam**: Commissione di Valutazione Multidisciplinare permanente di Area Vasta;
d) **SMA**: Suicidio medicalmente assistito;
e) **SSN**: Servizio sanitario nazionale;
f) **SSR**: Servizio sanitario regionale.

Premessa: *finalità*

Nelle more dell'intervento del legislatore statale e in attuazione della legge della Regione Emilia-Romagna 28 luglio 2026, n. 10, recante "*Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito*", le presenti istruzioni tecnico-operative intendono rispondere all'esigenza sollevata nella sentenza della Corte costituzionale n. 242/2019, nonché ribadita e precisata nelle successive pronunce (sentenze nn. 135/2024, 66/2025, 132/2025, 204/2025, 148/2026, 152/2026), e cioè che il SSR assicuri concreta e puntuale attuazione dei principi fissati dalla stessa. A tal fine, fornendo indicazioni organizzative ed operative per la gestione uniforme delle richieste rivolte alle strutture competenti del SSR per l'accesso alla procedura di suicidio medicalmente assistito.

In tal senso, in ossequio ai requisiti sostanziali e procedurali posti, in particolare, dalle sentenze n. 242/2019 e n. 135/2024, le Aziende del SSR sono tenute ad assicurare l'accertamento della sussistenza delle condizioni di liceità per l'accesso alla procedura medicalizzata e la verifica delle relative modalità di esecuzione, le quali dovranno essere tali da evitare abusi in danno di persone vulnerabili, garantire la dignità del paziente ed evitare al medesimo sofferenze.

1. Requisiti di accesso alla procedura

La sentenza n. 242/2019 della Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità

costituzionale dell'art. 580 del Codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (*Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento*) agevola l'esecuzione del proposito di suicidio:

a) autonomamente e liberamente formatosi,
b) di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale[1],
c) affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili,
d) pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli,

sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione **siano state verificate da una struttura pubblica del SSN e previo parere del Comitato etico territorialmente competente.**

Come da DGR n. 194/2024 e DGR n. 333/2024, il Comitato etico territorialmente competente è stato individuato per la Regione Emilia-Romagna nel Comitato Regionale per l'Etica nella Clinica (COREC).

Con successiva sentenza n. 135/2024, *"la Consulta ha precisato che la nozione di trattamenti di sostegno vitale deve essere interpretata dal servizio sanitario nazionale e dai giudici comuni in conformità alla ratio della sentenza n. 242 del 2019. Questa sentenza si basa sul riconoscimento del diritto fondamentale del paziente a rifiutare ogni trattamento sanitario praticato sul proprio corpo, indipendentemente dal suo grado di complessità tecnica e di invasività. La nozione include quindi anche procedure – quali, ad esempio, l'evacuazione manuale, l'inserimento di cateteri o l'aspirazione del muco dalle vie bronchiali – normalmente compiute da personale sanitario, ma che possono essere apprese anche da familiari o "caregivers" che assistono il paziente, sempre che la loro interruzione determini prevedibilmente la morte del paziente in un breve lasso di tempo. La Corte ha inoltre precisato che, ai fini dell'accesso al suicidio assistito,* ***non vi può essere distinzione tra la situazione del paziente già sottoposto a trattamenti di sostegno vitale, di cui può chiedere l'interruzione, e quella del paziente che non vi è ancora sottoposto, ma ha ormai necessità di tali trattamenti per sostenere le sue funzioni vitali****. Dal momento che anche in questa situazione il paziente può legittimamente rifiutare il trattamento, egli si trova già nelle condizioni indicate dalla sentenza n. 242 del 2019".*[2]

[1] La nozione di trattamento di sostegno vitale deve essere intesa conformemente all'evoluzione della giurisprudenza della Corte costituzionale.
[2] Comunicato del 18 luglio 2024 in www.cortecostituzionale.it.

2. La Commissione di valutazione multidisciplinare permanente di Area Vasta

È istituita una Commissione di valutazione multidisciplinare permanente (CoVam) quale struttura pubblica del Servizio sanitario regionale su base territoriale, ovvero per "Area Vasta", con il compito di accertare, nell'ambito delle finalità delle presenti istruzioni di cui alla premessa, la sussistenza dei requisiti clinici e personali per l'accesso alla procedura di SMA, nonché per la definizione e la verifica delle relative modalità di attuazione.

La CoVam è composta, ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 10/2026, dalle seguenti professionalità cliniche:

a) medico palliativista;
b) anestesista rianimatore;
c) medico legale;
d) psichiatra;
e) medico specialista nella patologia da cui è affetto il richiedente;
f) farmacologo o farmacista;
g) psicologo;
h) infermiere.

Ove richiesto dall'interessato, può partecipare alla CoVam il medico di medicina generale o altro medico di fiducia da lui indicato, esclusivamente con funzioni di consulenza nei rapporti con la CoVam stessa.

I componenti della CoVam di Area Vasta, tra i quali uno con funzione di coordinatore, sono nominati con atto del Direttore Generale regionale competente in materia di salute, su proposta del Coordinamento dei Direttori Sanitari di Area Vasta, nell'ambito del personale dipendente delle Aziende del SSR che la compongono, previo avviso interno e conseguente espressione, da parte di ciascun componente, del consenso a ricoprirne la funzione. Per ogni professionista clinico è individuato almeno un sostituto. In caso di assenza o impedimento del coordinatore, le relative funzioni sono esercitate dal componente preventivamente individuato quale sostituto nell'atto di nomina.

Nel caso di mancato reperimento di componenti per la costituzione della CoVam all'interno dell'Area Vasta, si procederà all'individuazione di professionisti clinici di altra Area Vasta della Regione. L'attività prestata dai componenti della CoVam è resa in orario di servizio e rientra nei compiti istituzionali.

Ciascun componente della CoVam, in relazione a ogni caso concreto, al momento della presa in carico della richiesta di accesso alla procedura di SMA, sottoscrive una

dichiarazione di assenza di conflitto di interessi secondo la disciplina cui all'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del Codice di comportamento dell'Azienda di appartenenza, nonché prevista dai rispettivi codici di deontologia professionale, obbligandosi a comunicare qualsiasi sopravvenuta variazione. Le funzioni del componente che versi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, sono assunte dal sostituto.
Il parere della CoVam è reso con deliberazione formale, espressa dalla maggioranza assoluta dei componenti l'organismo. L'espressione del parere da parte di ogni componente è palese, senza possibilità di astensione, salvo i casi in cui sia prevista dalla legge[3]. Le posizioni discordanti di uno o più componenti della CoVam sono opportunamente descritte e riportate all'interno del parere e nel relativo verbale. I suddetti documenti – ivi incluse le relazioni previste nell'ambito dell'iter di accertamento delle richieste di accesso al SMA – sono sottoscritti da tutti i componenti l'organismo.
La CoVam, a seconda della specificità del caso concreto oggetto di valutazione, ove necessario, richiede la consulenza di professionisti di altre branche specialistiche disciplinari.

3. Forma e modalità di presentazione dell'istanza per l'accertamento dei requisiti per l'accesso alla procedura di SMA

L'interessato manifesta la volontà di accedere alla procedura di SMA, di norma in forma scritta o con forme documentate compatibili con le proprie condizioni cliniche, così come statuito dall'art. 1, comma 4, della legge 217/2019. La richiesta di accesso al SMA, corredata di consenso ai sensi della citata legge n. 217/2019, è presentata dall'interessato alla Direzione Sanitaria dell'Azienda USL di residenza/domicilio sanitario o dell'Azienda Ospedaliero–Universitaria o dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblico, presso cui lo stesso è ricoverato:

a) per via telematica (nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 65 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale);
b) a mezzo raccomandata postale;
c) utilizzando i canali di trasmissione sicura messi a disposizione dell'Azienda sanitaria destinataria sul proprio portale istituzionale;
d) mediante consegna a mano.

[3] Come già evidenziato, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 6 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, del Codice di comportamento dell'Azienda di appartenenza, nonché della disciplina prevista dai rispettivi codici di deontologia professionale.

Le operazioni materiali connesse alla mera consegna o all'invio della richiesta, secondo le modalità sopra indicate, possono essere effettuate da un soggetto a tal scopo formalmente incaricato dall'interessato, corrispondente giuridicamente alla figura del nuncio[4].

Sulla base di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, della L.R. n. 10/2026, la richiesta deve essere corredata dalla documentazione sanitaria dell'interessato, utile per le valutazioni da parte dei professionisti clinici competenti nell'ambito della procedura di accesso al SMA, unitamente all'eventuale indicazione del medico di medicina generale o, in alternativa, di un medico di fiducia del paziente (cfr. § 2), che svolga attività di consulenza nei rapporti con la CoVam. Alla richiesta, l'interessato può altresì allegare una propria proposta circa le modalità di attuazione della procedura (ad esempio: luogo, persone che dovranno essere presenti…).
La richiesta pervenuta all'Azienda destinataria è tempestivamente dalla stessa registrata agli atti mediante protocollazione. La Direzione sanitaria verifica la completezza della documentazione trasmessa. Qualora risultino necessari elementi integrativi, ne dà sollecita comunicazione all'interessato, indicando la documentazione richiesta.

Indipendentemente dal setting (ospedaliero/domiciliare) della procedura, copia di tutta la documentazione è inserita in un unico dossier, il quale è conservato presso la Direzione Sanitaria dell'Azienda sanitaria che ha ricevuto la richiesta di SMA. In caso di pazienti ricoverati ed eventuale svolgimento della procedura in regime di ricovero, la documentazione è inserita anche nella cartella clinica.
La documentazione sanitaria inerente a richieste a cui non abbia fatto seguito la procedura di SMA (interruzione della procedura per qualsiasi motivo) è custodita dall'Azienda sanitaria a cui è stata presentata l'istanza, oltre che da quella di appartenenza del coordinatore della CoVam di competenza.

4. Presa in carico dell'istanza e iter procedimentale

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 4 della L.R. n. 10/2026, nel termine di tre giorni dalla sua ricezione[5], l'istanza è trasmessa, tramite posta certificata, dalla Direzione Sanitaria dell'Azienda sanitaria adita dall'interessato al coordinatore della CoVam di Area Vasta territorialmente competente e al Presidente del COREC.

[4] Circa le caratteristiche della figura del nuncio, si veda Caringella-Buffoni, "*Manuale di diritto civile*", Dike giuridica editrice, VII ed. pag. 303 e ss.
[5] Il termine decorre dall'effettiva ricezione dell'istanza, presentata secondo le modalità previste al § 3, e non - ove diversa - dalla data di registrazione del protocollo.

Dell'avvenuta trasmissione dell'istanza alla CoVam e al COREC e, quindi, della sua presa in carico, è data contestualmente comunicazione all'interessato.

La procedura valutativa della richiesta, ivi compresi la determinazione delle modalità di attuazione del SMA e gli atti di comunicazione degli esiti all'interessato, deve essere condotta senza ingiustificati ritardi.
Ferma restando la sollecita presa in carico della richiesta, deve essere sempre consentita la possibilità di svolgere tutti quegli approfondimenti clinici e diagnostici che la CoVam, coinvolgente diverse competenze (tra cui quelle psichiatriche, palliative, psicologiche, medico legali, ecc.), ritenga appropriati, anche eventualmente adottando decisioni interlocutorie, in relazione alla specificità del caso concreto. **Tali approfondimenti potrebbero chiedere tempi di verifica non compatibili con i termini indicati nella presente procedura che sono fissati al solo fine di rappresentare una indicazione coerente con il principio di tempestività fissato dal richiamato articolo 4 della L.R. n. 10/2026 e, pertanto, in ragione della peculiarità del procedimento di cui trattasi, devono essere considerati meramente ordinatori.**
Le tempistiche di valutazione della richiesta, ivi compresi i termini di comunicazione degli esiti all'interessato, sono stimate e bilanciate dalla CoVam secondo le esigenze cliniche e personali che caratterizzano il caso concreto oggetto dell'istanza. Esse sono comunicate per iscritto all'interessato. In base al carattere personalistico delle cure sanitarie, può essere prevista la loro ragionevole rimodulazione, in ossequio alle norme di cui alla legge n. 219 del 2017 e alla legge 15 marzo 2010, n. 38 (disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore).
Pertanto, nel rispetto di quanto stabilito dalla Consulta, in particolare, da ultimo, con la sentenza n. 148/2026, non hanno, invece, carattere ordinatorio, i meri termini finalizzati:

1. ad assicurare la sollecita presa in carico della richiesta, quali quelli inerenti a: la trasmissione dell'istanza da parte della Direzione sanitaria dell'Azienda adita (con contestuale comunicazione all'interessato) di cui sopra; la convocazione della CoVam di cui al § 5; la trasmissione della relazione – dopo la sua approvazione – di cui al § 6 e al § 7 da parte della Covam al COREC e del parere – ugualmente, dopo la sua approvazione – di cui al § 8, da parte di quest'ultimo alla CoVam medesima;
2. la sollecita comunicazione all'interessato dell'esito dell'istruttoria, una volta approvata, di cui al § 9.

5. Verifica dei requisiti

La CoVam, una volta ricevuta l'istanza di accesso al SMA, è convocata entro tre giorni, dal coordinatore, in presenza o in modalità telematica. Le riunioni svolte in modalità telematica garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la contestualità della discussione con la possibilità di intervenire per tutti i componenti, e la riservatezza delle comunicazioni.

La CoVam provvede alla verifica della documentazione e procede all'accertamento della ricorrenza dei requisiti sostanziali indicati dalla Corte costituzionale di cui al § 1. A tale scopo, in via preliminare, in attuazione dell'articolo 5 della L.R. n. 10 del 2026:

a) **accerta la volontà dell'interessato.** L'Azienda sanitaria competente per la presa in carico della richiesta pone l'interessato nelle condizioni di poter esprimere personalmente la propria volontà, eventualmente con le modalità di cui all'articolo 1, comma 4, della legge 219/2017[6]. Si rammenta, che qualora il paziente si trovi ricoverato presso strutture aziendali, tale documentazione dovrà essere inserita nella cartella clinica;

b) **effettua** di norma, salvo ve ne siano motivate ragioni in senso contrario – le quali sono debitamente riportate per iscritto da parte della CoVam stessa negli atti, ovvero nelle relazioni afferenti al caso concreto – **una prima visita al paziente,** recandosi, ove occorra, nel luogo in cui si trova;

c) **svolge colloqui con le persone eventualmente indicate dal paziente;**

d) **accerta che il paziente sia stato informato,** in maniera chiara e adeguata, **prima della presentazione dell'istanza, della possibilità di accedere a percorsi alternativi disponibili,** quali, a titolo non esaustivo, percorso di cure palliative, sedazione palliativa profonda continua e terapia del dolore, **nonché valuta se possano esservi motivi di ripensamento del paziente**, anche attraverso l'offerta di uno specifico supporto psicologico;

e) **provvede a informare il paziente,** ai sensi della legge n. 219 del 2017 che in ogni momento, con le stesse forme di cui al § 3, potrà **esercitare il diritto di revocare** e, ovviamente, di modificare la richiesta presentata – con relativi effetti sull'attività istruttoria eventualmente già in essere – anche manifestando la volontà di ricorrere ai percorsi alternativi, come indicato al punto d);

f) **acquisisce eventuali ulteriori informazioni** utili all'esame della richiesta e, ove necessario, anche al fine di dirimere eventuali dubbi, si avvale dell'apporto delle

[6] *"Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che le consentano di comunicare. Il consenso informato, in qualunque forma espresso, è inserito nella cartella clinica e nel fascicolo sanitario elettronico."*

strutture e dei servizi delle Aziende sanitarie e di esperti, professionisti clinici di altre branche specialistiche, per effettuare i necessari approfondimenti diagnostici relativi al caso concreto.

Specifica attenzione va riservata alle persone con patologie psichiatriche, da valutare caso per caso, in relazione alle loro specifiche condizioni e alla capacità di autodeterminazione.

La CoVam assicura l'interlocuzione personale e diretta con la persona interessata, sentito il medico di medicina generale o di fiducia che abbia eventualmente individuato nell'istanza. Inoltre, con particolare riferimento a quanto riportato al punto c), la CoVam incontra anche le persone indicate dal paziente, ovvero familiari o persone significative per la sua vita di relazione, per valutare il contesto socio-relazionale e verificare che l'istanza di accesso al SMA non sia influenzata da altri fattori e/o persone.
Ai familiari del paziente può essere offerto un percorso di assistenza psicologica durante le fasi di realizzazione dell'iter di SMA. È auspicabile, ma non vincolante, che la scelta del paziente sia condivisa dalla famiglia e/o dai suoi cari, ai quali potrà essere offerto un percorso di accompagnamento psicologico. Il coinvolgimento delle persone indicate dal paziente, oltre che nelle fasi sopra indicate, è importante anche per l'attuazione della sua volontà, ad esempio, in rapporto al luogo e alle modalità.

6. Mancanza dei requisiti sostanziali per l'accesso alla procedura di SMA

Nel caso in cui la CoVam accerti la non ricorrenza dei requisiti legittimanti l'accesso alla procedura di SMA, redige e approva la relazione di rigetto della richiesta, secondo le modalità di cui al § 2. Suddetta relazione è trasmessa al COREC, nel termine indicativo di venti giorni dal ricevimento della richiesta ed entro tre giorni dalla sua approvazione, affinché quest'ultimo renda il parere di sua competenza di cui al successivo § 8.
La CoVam, acquisito il parere del COREC, ove ritenga di confermare la determinazione di rigetto, redige e approva la relazione di rigetto conclusiva di cui al § 9.
Diversamente, ove a seguito del parere del COREC, la CoVam ritenga - previa nuova valutazione del caso e, secondo le modalità di cui al § 2, deliberazione formale in cui provveda a riportare debitamente le motivazioni della decisione - di non confermare la relazione di rigetto, procederà ai sensi del successivo § 7.

7. Determinazione delle modalità di attuazione e relazione

Nel caso in cui la CoVam accerti la ricorrenza positiva dei requisiti di cui al § 1 in capo all'interessato, secondo quanto stabilito all'art. 7 della L.R. n. 10/2026, procede alla

verifica delle modalità e del setting per la realizzazione del suicidio medicalmente assistito secondo la volontà di quest'ultimo, nel rispetto dei diritti riconosciuti dalla Costituzione e dei principi elaborati dalla giurisprudenza costituzionale, al fine di garantire la dignità del paziente ed evitargli ulteriori sofferenze.

L'interessato può chiedere alla CoVam di definire le modalità di attuazione mediante protocollo condiviso, redatto anche dal medico di fiducia dell'interessato stesso. In mancanza di accordo la definizione del protocollo non ha seguito.
Le modalità di attuazione prevedono, altresì, l'assistenza del personale sanitario su base volontaria.
Ad esito delle valutazioni effettuate, nonché della determinazione delle modalità di attuazione (che potranno anche essere, come sopra riportato, previamente condivise con l'interessato), la CoVam redige e invia una relazione al COREC, indicativamente nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta ed entro tre giorni dalla sua approvazione, affinché quest'ultimo esprima il parere di competenza – anche rispetto all'adeguatezza dell'eventuale protocollo condiviso con il paziente – in relazione agli aspetti etici del caso. Suddetta relazione è approvata secondo le modalità di cui al § 2.
In caso di paziente ricoverato, la relazione della CoVam e il successivo parere del COREC sono allegati alla cartella clinica del paziente, della quale costituiscono parte integrante.

8. Il parere del COREC

Il COREC esprime e trasmette il proprio parere tramite posta certificata alla CoVam, indicativamente entro sette giorni dal ricevimento della richiesta – prorogabile in caso di necessari approfondimenti, in relazione alla specificità del caso concreto – ed entro tre giorni dalla sua approvazione.
Ai fini della formazione del parere, il COREC può attivare colloqui con il paziente e le persone da lui indicate.
Il parere di competenza del COREC è reso obbligatoriamente, ma non è vincolante a fini della relazione conclusiva della CoVam.

9. La relazione conclusiva

La CoVam, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. n. 10/2026, acquisito il parere del COREC, redige e approva la relazione conclusiva, la quale è approvata secondo le modalità di cui al § 2.

- **In caso di accoglimento della richiesta dell'interessato,** tale relazione deve:
  a) dare atto della verifica della sussistenza delle condizioni per dare seguito al SMA, secondo quanto disposto dalle sentenze della Corte costituzionale di cui al § 1;
  b) dare atto dell'adeguatezza e dell'appropriatezza delle modalità di attuazione del SMA per l'esecuzione della volontà del paziente nel rispetto dei diritti costituzionali e, in particolare, del diritto all'autodeterminazione, al fine di garantire la dignità del paziente ed evitargli ulteriori sofferenze;
  c) indicare in modo dettagliato, in relazione alle modalità di esecuzione, la tipologia di farmaci e le relative dosi, le modalità di autosomministrazione da parte del paziente ed eventuali altri presidi necessari per la realizzazione del procedimento;
  d) essere corredata dal parere del COREC.

- **In caso di rigetto della richiesta dell'interessato**, la relazione conclusiva della CoVam deve:
  a) contenere le motivazioni di rigetto, dando atto specificatamente della insussistenza di uno o più requisiti di cui al § 1;
  b) indicare le modalità di presa in carico da parte dei servizi sociali e sanitari;
  c) essere corredata dal parere del COREC.

In riferimento a quanto riportato al punto b) la CoVam verifica i presupposti per una valutazione e presa in carico da parte dei servizi sociali del Comune di residenza dell'interessato, sulla base di eventuali bisogni del medesimo, quali, ad esempio, quelli di tipo socioeconomico e/o relazionale.

La relazione conclusiva, di accoglimento o di rigetto della richiesta, deve essere trasmessa, entro tre giorni dalla sua approvazione:

a) al paziente o a un suo incaricato per la mera ricezione;
b) al Direttore Sanitario dell'Azienda sanitaria territoriale di competenza;
c) al Direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliero–Universitaria o dell'IRCCS pubblico, in caso di paziente ivi ricoverato.

10. Attuazione della procedura di SMA: il supporto del Servizio sanitario regionale

In caso di accoglimento della richiesta, la Direzione sanitaria dell'Azienda interessata dalla procedura, ne assicura le condizioni per l'attuazione, anche relativamente a modalità e setting più adeguati alla sua realizzazione, secondo quanto previsto nella relazione conclusiva di accoglimento della richiesta. Tali condizioni devono essere assicurate non oltre sette giorni dal ricevimento da parte dell'interessato della relazione

conclusiva della CoVam, fatte salve comprovate motivazioni di ordine tecnico (quali, ad esempio, il reperimento di particolari dispositivi necessari per l'attuazione della procedura da parte del paziente e in relazione alle condizioni del medesimo).
Le Aziende sanitarie provvedono al reperimento del personale sanitario di supporto alla procedura, su base volontaria, mediante avviso interno con indicazione dei requisiti richiesti, ad esito del quale redigono un elenco del personale che abbia comunicato la propria disponibilità.
Nel caso di mancato reperimento all'interno dell'Azienda, il personale può essere individuato tra i dipendenti di altre Aziende del Servizio sanitario regionale.
Il personale sanitario di supporto alla procedura è adeguatamente formato. Si ritiene adeguato, in relazione alla peculiarità della procedura – autosomministrazione farmacologica – il supporto di un medico specialista, preferibilmente in anestesia e rianimazione, e di un infermiere competente nel posizionamento degli accessi venosi.
Il personale che presta assistenza nella fase di attuazione del suicidio medicalmente assistito non può essere componente della CoVam o del COREC.
Il personale sanitario deve porre speciale cura nel verificare la persistenza della piena e consapevole volontà della persona di concludere la propria vita e l'assenza di indebiti condizionamenti nel momento dell'esecuzione, attestando nella cartella clinica (del reparto/domiciliare) le modalità esecutive e l'esito della stessa.

11. Gratuità delle prestazioni

Le prestazioni rese dal Servizio sanitario regionale nell'ambito del percorso terapeutico-assistenziale del SMA sono gratuite, così come stabilito nella giurisprudenza costituzionale richiamata[7], con particolare riferimento alla pronuncia della Consulta n. 132/2025[8].

12. Fornitura del farmaco e dei presidi per l'autosomministrazione

La relazione della Commissione si configura, relativamente ai farmaci e le relative dosi per l'autosomministrazione da parte del paziente ed eventuali altri presidi necessari per la realizzazione del procedimento, quale prescrizione per la Farmacia ospedaliera dell'Azienda sanitaria dove deve essere svolta la procedura.
La Farmacia ospedaliera:

[7] Per tutte, Corte Cost. sentenza n. 132/2025.
[8] Tale principio è stato chiarito anche tramite nota del Ministro della Salute, inviata ai Presidenti di Regione, in data 20 giugno 2022.

a) provvede a verificare la disponibilità del farmaco e dei presidi necessari per l'autosomministrazione, come previsto nella relazione conclusiva della CoVam;
b) fornisce il farmaco ai professionisti individuati nella relazione conclusiva, a prescindere dal setting prescelto (unità operativa o domicilio).

L'Azienda sanitaria garantisce i presidi utili all'autosomministrazione del farmaco. Ove tali presidi, in relazione alle condizioni cliniche del paziente, non siano reperibili nel mercato mediante le procedure disciplinate dalla legge, l'Azienda sanitaria procede alla consultazione di organismi pubblici di rilievo nazionale in ambito sanitario e/o tecnico scientifico (quali l'ISS, CNR, ecc.) ai fini del possibile reperimento degli stessi.

13. Monitoraggio

Ai sensi dell'articolo 11 della L.R. n. 10/2026, il monitoraggio dell'attività è a cura del Coordinatore della CoVam.
Tale monitoraggio è effettuato con cadenza annuale secondo i seguenti indicatori:

1. numero di richieste pervenute
2. tempi medi di gestione delle richieste
3. numero di richieste autorizzate
4. numero di richieste non autorizzate
5. numero di richieste sospese.

Gli esiti del monitoraggio sono comunicati entro il 31 marzo dell'anno successivo alla Direzione Generale regionale competente in materia di salute.

14. Riservatezza e trattamento dei dati personali

All'interessato e alle persone da lui designate, deve essere sottoposta specifica informativa al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (in allegato).

Allegato parte integrante - 2

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda _____, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei Suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Azienda _____, con sede legale in _____, Via _____ n. __, CAP _____, di seguito anche "Titolare".

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 11 direttamente al Titolare, con le seguenti modalità:_____
_____
_____
_____

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo e-mail _____o presso la sede del Titolare _____.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti

di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Si formalizzano istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Si sottopongono tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dal Titolare in ragione della sua richiesta di suicidio medicalmente assistito (SMA). Il trattamento è effettuato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 lett. h) del GDPR, ovverosia per finalità di assistenza sanitaria. Si rappresenta che la Corte costituzionale, con sentenza 22 novembre 2019, n. 242, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del codice penale, nella parte in cui non esclude la punibilità di chi, con le modalità previste dagli artt. 1 e 2 della legge 22 dicembre 2017, n. 219 (Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento) agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale e previo parere del Comitato etico territorialmente competente. Quanto disposto è stato altresì ribadito e precisato dalla Consulta nelle successive pronunce (sentenze nn. 135/2024, 66/2025, 132/2025, 204/2025, 148/2026, 152/2026). La Regione Emilia-Romagna ha approvato con la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e Welfare n... del ..... le Istruzioni tecnico-operative per l'attuazione della L.R. 28 luglio 2026, n. 10, recante "Modalità organizzative per l'attuazione delle sentenze della Corte

costituzionale n. 242/2019 e n. 135/2024 in materia di suicidio medicalmente assistito".

7. Destinatari dei dati personali

I destinatari dei Suoi dati sono i soggetti autorizzati della Direzione Sanitaria dell'Azienda sanitaria cui ha trasmesso la sua richiesta, i membri della Commissione di valutazione multidisciplinare permanente di Area Vasta (CoVam) e del Comitato regionale per l'etica nella clinica (COREC).

8. Processo decisionale automatizzato e trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non saranno oggetto di un processo decisionale automatizzato, né di altra forma di profilazione e non saranno oggetto di alcuna ulteriore finalità diversa da quella per cui vengono raccolti, né trasferiti all'estero (in paesi UE o extra UE).

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per i quali sono stati trattati, fatto salvo quanto definito nel Massimario di scarto pubblicato sul sito istituzionale aziendale.

10. I Suoi diritti

Nella Sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

a) di accesso ai dati personali;
b) di richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
c) a ricevere una notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento;
d) alla portabilità dei dati personali;
e) di opporsi al trattamento;
f) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di dare seguito alla sua istanza.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 4 AGOSTO 2026, N. 15487

Attribuzione e liquidazione ad ARPAE di una quota delle risorse per espletamento delle attività ordinarie ex art. 21, comma 1, lett. b), L.R. n. 44/95 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026

IL DIRETTORE GENERALE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n°[206962/2026] dal Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

1) di attribuire a favore di ARPAE – Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (CF/PI 04290860370), in applicazione dell'art. 21, comma 1, lett. b) della L.R. 19 aprile 1995 n. 44 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026, le risorse finanziarie di € 19.261.395,90 per l'espletamento delle attività ordinarie per l'anno 2026;

2) di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 19.261.395,90, registrata al n. 3026010861 di impegno sul capitolo U37030 "Contributo annuale di funzionamento dell'ARPAE per l'espletamento delle attività ordinarie (art. 21, comma 1, lett. b) L.R. 19 aprile 1995, n. 44)" del bilancio finanziario gestionale 2026 – 2028, anno di previsione 2026, approvato con la DGR n. 2251/2025, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione a cui, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni U.E.	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
09	08	U.1.04.01.02.017	05.3	8	1040102017	3	3

3) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

4) di liquidare a favore di ARPAE con sede in Bologna, via Po n. 5, la somma di € 14.353.697,95 quale parte del contributo ordinario per l'anno 2026, la cui spesa grava sull'impegno di cui al precedente punto 2);

5) che alla liquidazione della restante quota di contributo si provvederà in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1017/2026 a seguito del ricevimento del report di sintesi entro il 31 gennaio 2027;

6) di specificare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 4) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

7) che ad avvenuta adozione del presente provvedimento si procederà alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

8) di specificare che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s. m. i. e che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013;

9) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale di ARPAE;

10) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico.

La Responsabile di Settore
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 7 AGOSTO 2026, N. 15788

Approvazione dell'elenco delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della delibera n° 1328/2026 dal Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

Visti:

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”, ed in particolare l’art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7, il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell'elenco dei tecnici competenti in acustica;

- la legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

- il decreto legislativo 17 febbraio 2017, n. 42 (di seguito “Decreto”), che reca disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale sull’inquinamento acustico;

Richiamato in particolare l’art. 21, comma 1, del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, l’Elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito “Elenco”), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 09 aprile 2018 “Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica”, che disciplina le modalità per la presentazione dell’istanza di riconoscimento del titolo abilitativo di Tecnico Competente in Acustica, finalizzato all’iscrizione all’elenco nazionale e per l’invio delle comunicazioni dell’avvenuto aggiornamento formativo e che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito “Commissione”) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell’Elenco;

Vista, altresì, la determinazione dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione, aggiornata con determinazione dirigenziale n. 7 del 03 gennaio 2023 e con determinazione dirigenziale n. 25362 del 22 novembre 2024, per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento all’abilitazione della professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che sono pervenute all’Area Qualità dell’Aria e Agenti Fisici le seguenti istanze:

	Nome candidato	**Acquisita agli atti con**	**Titolo di studio**
1	Annovi Emanuele	PG 0573845 del 09/06/2026 PG 0642407 del 26/06/2026 PG 0689398 del 13/07/2026	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (LM-75)
2	Bocelli Michele	PG 0684324 del 09/07/2026 PG 0690802 del 13/07/2026	Laurea in ingegneria civile LM-23)
3	Focaccia Giacomo	PG 0550484 del 29/05/2026 PG 0590352 del 11/06/2026	Laurea in ingegneria meccanica (LM-33)
4	Franchini Marco	PG 0556401 del 03/06/2026	Laurea in architettura (LM-4)
5	Montanari Gianluca	PG 0568396 del 08/06/2026 PG 0642000 del 26/06/2026	Laurea in ingegneria per l’ambiente e il territorio (LM-35)
6	Soggetto 1*	PG 0641998 del 26/06/2026 PG 0689228 del 13/07/2026	Laurea in ingegneria informatica (LM-32)
7	Urbano Francesco	PG 0543879 del 28/05/2026	Laurea in ingegneria informatica (L-8)

* individuato nell’allegata Scheda Privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto

Dato atto che la Commissione si è riunita in data 14 luglio 2026, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell’Area Qualità dell’Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale Prot. n. 0733501 del 28 luglio 2026, redatto dalla citata Commissione, dal quale si evince che:

- i candidati **Annovi Emanuele, Bocelli Michele, Focaccia Giacomo, Franchini Marco, Montanari Gianluca** e **Urbano Francesco** hanno presentato la domanda ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, certificando il possesso di idonee attestazioni di superamento di corso abilitante per tecnico competente in acustica, conformemente ai contenuti e ai criteri del d.lgs. n. 42/2017 denominato "Tecnico Competente in Acustica", tenuto da Associazione Assform, con sede legale in Corso Giovanni XXIII, 131, Rimini (RN), dal 22/10/2025 al 27/05/2026, autorizzato con D.D. n. 2313 del 07/02/2024, Rif. P.A. 2019-20905/RER/1, della Regione Emilia-Romagna. Montanari Gianluca e Annovi Emanuele hanno partecipato all'Edizione 10 del corso, con attività formativa svolta a Parma; Focaccia Giacomo e Franchini Marco hanno frequentato l'Edizione 11, con attività formativa svolta a Forlì; Urbano Francesco e Bocelli Michele hanno seguito l'Edizione 12, con attività formativa svolta a Parma. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, i suddetti candidati sono ritenuti idonei a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

- il **Soggetto 1**, così come individuato nell'allegata Scheda Privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c), dichiarando n. 70 crediti universitari in materia di acustica, conseguiti presso il Politecnico di Milano; i crediti si riferiscono a materie i cui programmi non riprendono in modo esaustivo i contenuti dello schema di corso abilitante alla professione di tecnico competente in acustica, di cui all'Allegato 2 del Decreto. Valutata l'insussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lett. c), del Decreto, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, il **Soggetto 1** non è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi i seguenti atti:

– la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deliberazione 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della deliberazione 450/2007" e s.m.i., per quanto applicabile;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1639 del 08 luglio 2024 "Modifica dei macroassetti organizzativi della Giunta regionale";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1559 del 29 settembre 2025 recante "XII legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative;

– la deliberazione della Giunta regionale n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2026-2028. Approvazione";

– la determinazione dirigenziale n. 2248 del 05 febbraio 2026 "Approvazione micro-assetti nell'ambito della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 23 febbraio 2026 "XII Legislature. Riassegnazione degli organici tra Direzioni generali e le Agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organizzazione dell'Ente organica e gestione Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

– la determinazione n. 4291 del 27 febbraio 2026 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1328 del 27 luglio 2026 "Sostituzione per impedimento temporaneo del Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

– il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

– la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto, inoltre, che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'elenco dei soggetti **in possesso** dei requisiti previsti dall'art. 22 del Decreto, ritenuti idonei a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica e, quindi, iscrivibili nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1, del Decreto, come di seguito riportato:

- Annovi Emanuele;
- Bocelli Michele;
- Focaccia Giacomo;
- Franchini Marco;
- Montanari Gianluca;
- Urbano Francesco;

2. di dare atto che il Soggetto 1, così come individuato nell'allegata Scheda Privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, non possiede i requisiti previsti dall'art. 22 del Decreto e, pertanto, non è ritenuto idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica;

3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione ai soggetti indicati ai precedenti punti 1. e 2.;

4. di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La Respnsabile di Settore

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 5 AGOSTO 2026, N. 15562

D.G.R. n.860/2026 "Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2026/2027" - Rettifica di mero errore materiale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata integralmente la deliberazione di Giunta regionale n. 860 del 25 maggio 2026, con la quale è stato approvato il "Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2026/2027" nella formulazione di cui all'Allegato 1, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, comprensivo di norme generali e dei piani di prelievo suddivisi per territorio provinciale;

Richiamato in particolare il punto 2) del dispositivo della succitata deliberazione n.860/2026 che stabilisce che eventuali modifiche e integrazioni, dovute a meri errori materiali, siano disposte con determinazione del Responsabile del Settore Attività Faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura;

Rilevato che, per mero errore materiale, in Allegato 1 alla citata D.G.R. n. 860/2026 per alcuni Distretti e Aziende faunistico venatorie nelle province di Bologna e Forlì-Cesena sono stati indicati prelievi minimi anche in modalità collettiva quando i medesimi devono essere previsti unicamente in modalità selettiva e devono sommarsi, pertanto, a questi ultimi;

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere alla rettifica di mero errore materiale contenuto nell'Allegato 1 della D.G.R. n.860/2026 prevedendo prelievi unicamente in modalità selettiva secondo i numeri indicati nei Distretti e nelle Aziende faunistico venatorie delle province di Bologna e di Forlì-Cesena come riportati in Allegato 1 del presente provvedimento del quale costituisce parte sostanziale ed integrante, ferma restando ogni altra disposizione contenuta nella richiamata deliberazione;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase” con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell’Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 “Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;
- si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n.33/2013;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;
- la determinazione n.4259 del 27 febbraio 2026 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie”;
- la determinazione n.12657 del 29 giugno 2026 recante “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca” al 30 settembre 2026;
- la propria determinazione n. 4970 del 12 marzo 2026 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”, integrata con determinazione n.6492 del 1° aprile 2026;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di rettificare, per mero errore materiale, l’Allegato 1 del “Piano di prelievo del cinghiale stagione venatoria 2026/2027” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.860 del 25 maggio 2026, prevedendo prelievi unicamente in modalità selettiva secondo i numeri indicati nei Distretti e nelle Aziende faunistico venatorie delle province di Bologna e di Forlì-Cesena come riportati in Allegato 1 del presente provvedimento, del quale costituisce parte sostanziale ed integrante;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

RegioneEmilia-Romagna

PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE - STAGIONE VENATORIA 2026/2027

PROVINCIA DI BOLOGNA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE
ATC BO 1	**no**	1	Anzola, Calderara di Reno, Sala Bolognese	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 1	**sì**	2	Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni in Persiceto San Matteo della Decima	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 1	**no**	3	Bologna, Castenaso, Minerbio, Granarolo Emilia	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 1	**no**	4	Baricella, Malalbergo, Molinella, Budrio	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 1	**no**	5	Castel Maggiore, Bentivoglio, San Giorgio Di Piano, Argelato	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 1	**no**	6	Castello D'argille, Galliera, Pieve Di Cento, San Pietro In Casale	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**no**	1P	San Lazzaro di Savena-Ozzano dell'Emilia-Castel San Pietro T.	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**sì**	2P	Castel Guelfo	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**sì**	3P	Medicina	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**sì**	4P	Imola	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**sì**	5P	Mordano	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 2	**no**	2	San Lazzaro di Savena-Ozzano dell'Emilia-Castel San Pietro Terme	1	1	3	**5**	-	**5**

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE
ATC BO 2	**sì**	3	Dozza-Imola	1	1	3	**5**	-	**5**
ATC BO 3	**sì**	1bis	Crespellano-Calcara	3	5	12	**20**	-	**20**
ATC BO 3	**no**	2bis	Bologna-Casalecchio di Reno-Zola Predosa-Anzola dell'Emilia	3	5	12	**20**	-	**20**
AFV	**no**	3	AFV Armarolo	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Barchessa	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	3P	AFV Bosco Bentivoglia	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	2	AFV Bosco Crociale	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Boscosa	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	3	AFV Cantalupo	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Cascinone Boschetti	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	6	AFV Castellina	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	2	AFV Colombara	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Cornacchia	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Ercolana	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Ex-Spada	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	1	AFV Galla Fiorentine	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Gandazzolo	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV I Buschetti	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV La Comune	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Lunardina	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	2	AFV Madonnina della Valle	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	3P	AFV Marzara	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Mezzolara	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Miravalle	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Molinella	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	2	AFV Palazzo Fontana	1	1	3	**5**	-	**5**

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	ZONA DI CACCIA / UTG / COMUNI	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE
AFV	**no**	6	AFV Primavera	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Rondanina	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	3	AFV San Martino dei M.	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	4P	AFV Serenara	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	3P	AFV Valle Fracassata	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	4	AFV Valle Orsona	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	2	AFV Valletta	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**sì**	3P	AFV Vallona	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV	**no**	5	AFV Volta Reno	1	1	3	**5**	-	**5**

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

ISTITUTO	Distretto suinicolo	DISTRETTO	M > 1 ANNO	F > 1 ANNO	M e F < 1 ANNO	PRELIEVO MINIMO IN SELEZIONE	PRELIEVO MINIMO IN COLLETTIVA	TOTALE
ATC FC 01	sì	CGSP1	2	3	6	**11**	-	**11**
ATC FC 02	no	CGSP2	1	1	3	**5**	-	**5**
AFV Cella	no	CGA4	6	9	23	**38**	-	**38**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI 4 AGOSTO 2026, N. 15414

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. - Ulteriore differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1045 del 22 giugno 2026;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 8.0 approvata con Decisione della Commissione C (2026) 4735 del 10 luglio 2026;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024, con cui sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 770 del 19 maggio 2025, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD13 "INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI" - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNUALITÀ 2025";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 09 giugno 2025, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - INTERVENTO SRD13 "INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI" - MODIFICHE DELL' AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNO 2025, DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 770/2025.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1154 del 06 luglio 2026, avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - INTERVENTO SRD13 - INVESTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - AVVISO PUBBLICO REGIONALE ANNO 2025 - D.G.R. N. 770/2025 COME MODIFICATA DALLA D.G.R. N. 893/2025 - DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIMODULAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE TRA SETTORI E RAGGRUPPAMENTI DI SETTORI";

Viste, altresì:

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 18894 del 03 ottobre 2025, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 " REG. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. N. 893/2025 – Ridefinizione termini procedimentali.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 22747 del 19 novembre 2025, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 - Ulteriore ridefinizione dei termini procedimentali.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 24592 del 12 dicembre 2025, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 - Ulteriore ridefinizione dei termini procedimentali.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 5556 del 20 marzo 2026, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 – Differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 10358 del 28 maggio 2026, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 – Ulteriore differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale.";

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 13434 del 08/07/2026, avente ad oggetto "Reg. (Ue) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 come modificata dalla D.G.R. n. 893/2025 – Ulteriore differimento termini conclusione procedure istruttorie e approvazione della graduatoria finale.";

- la determinazione dirigenziale n. 13600 del 09/07/2026 avente ad oggetto "Reg. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - Intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - Avviso pubblico regionale anno 2025 - D.G.R. n. 770/2025 e SS.MM.II. - Istituzione commissione tecnica di valutazione.";

Richiamato in special modo il paragrafo 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Avviso pubblico di cui trattasi, laddove è fatto rinvio al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027" di cui alla D.G.R. n. 2354/2024;

Atteso che il paragrafo 2.3 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita:

*"**Avvio e responsabili del procedimento:** ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.*

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria.";

Atteso, altresì, che le già citate "Disposizioni comuni" di cui alla D.G.R. n. 2354/2026, al paragrafo 2.2 "Determinazione della congruità delle spese", prevedono che:

" ... omissis ... nel caso di acquisizione di forniture e attrezzature altamente specializzate o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile confrontare diverse offerte, la ragionevolezza e congruità dei costi sarà valutata attraverso una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore, diverso dal fornitore del bene e dal richiedente il contributo: tale relazione dovrà contenere la descrizione dell'investimento, le motivazioni tecniche della scelta, oltre ad elementi atti a dimostrare che le alternative risultino più costose o a parità di costi meno efficaci, utili, sicure e/o non raggiungano gli obiettivi.

In tal caso, la verifica di congruità dei costi sarà effettuata dalla Regione, istituendo apposito comitato o commissione di valutazione, se necessario integrato da esperti o tramite ricerca di mercato.";

Atteso che:

- con la citata determinazione dirigenziale n. 13600 del 09/07/2026 è stata istituita la Commissione tecnica di Valutazione di cui al par. 2.2 delle "Disposizioni comuni";

- in seguito agli approfondimenti istruttori posti in essere dalla Commissione sono stati accertati, e comunicati ai diretti interessati ex art. 10bis L. 241/1990, profili ostativi all'accoglimento di alcune domande di sostegno per le quali risultano presentati investimenti corredati da un unico preventivo di spesa;

- essendo pervenute le osservazioni dei richiedenti nei termini di Legge previsti per il contraddittorio procedimentale, risulta necessario garantire alla Commissione in argomento la possibilità di esperire un congruo approfondimento tecnico-specialistico anche in ordine alle controdeduzioni formalizzate dagli interessati, al fine di valutarne correttamente l'accoglibilità;

Atteso, altresì, che:

- l'Avviso pubblico prevede principi di selezione, articolati in criteri, a cui corrispondono i punteggi per la formulazione della graduatoria, che presentano un'elevata pregnanza tecnica;

- l'attività istruttoria, tutt'ora in corso, comporta la necessità di tempi ulteriori rispetto a quelli inizialmente previsti, in virtù della particolare complessità delle valutazioni tecniche necessarie ai fini della corretta attribuzione dei punteggi, richiedendo verifiche puntuali, valutazioni specialistiche e analisi comparative della documentazione prodotta dai richiedenti;

Ritenuto pertanto che, anche per quanto attiene all'attività della Commissione tecnica di valutazione, occorre garantire il pieno rispetto delle garanzie partecipative dei soggetti interessati mediante il completo espletamento degli adempimenti connessi al contraddittorio procedimentale, ivi compreso l'esame delle eventuali osservazioni presentate, rendendosi pertanto necessario disporre un ulteriore differimento dei termini di conclusione del procedimento;

Ritenuto altresì che l'elevato numero di progetti presentati, e la loro particolare complessità richiedono lo svolgimento di approfondite attività istruttorie, comprensive delle verifiche documentali, delle valutazioni tecnico-specialistiche e degli eventuali approfondimenti necessari per una compiuta definizione dei punteggi da attribuire alle singole posizioni, e che tali attività non possono essere concluse entro i termini originariamente previsti;

Tutto ciò premesso, considerata pertanto la necessità, per quanto attiene all'Avviso pubblico regionale di cui trattasi, di prorogare il termine ultimo previsto per il completamento delle istruttorie sulle domande di sostegno, la definizione dei punteggi complessivi e la conseguente approvazione della graduatoria finale, attualmente fissato al 5 agosto 2026, al **10 settembre 2026**;

Dato atto che al paragrafo 3) del dispositivo della citata D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, attualmente denominato Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari;

Ritenuto pertanto necessario, in relazione a quanto previsto dal paragrafo 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 770/2025 e ss.mm.ii., e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", differire il termine entro il quale il Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari deve concludere l'istruttoria sulle domande di sostegno, definire i punteggi complessivi, e provvedere alla conseguente approvazione della graduatoria, al **10 settembre 2026**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 770/2025, come modificata dalla deliberazione n. 893/2025 e dalla deliberazione n. 1154/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30/01/2026 avente ad oggetto "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione", così come aggiornata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: Primo Aggiornamento";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 “XII legislatura. Riorganizzazione dell’Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase”, (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell’Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4188 del 27/02/2026 ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 12657 del 29/06/2026, avente ad oggetto “Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell’ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese agricole e agroalimentari n. 4411 del 04/03/2026 avente ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari della Direzione generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/11993”;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;

- sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell’art. 26, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto dal sopracitato PIAO e dai successivi aggiornamenti;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire - in relazione a quanto indicato dal paragrafo 2.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” dell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla D.G.R. n. 770/2025 e ss.mm.ii. e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni” - il termine, attualmente fissato al 5 agosto 2026, entro il quale il Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari deve concludere l’istruttoria sulle domande di sostegno, definire i punteggi complessivi, e provvedere alla conseguente approvazione della graduatoria, al **10 settembre 2026**;

2) di confermare quant’altro stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 770/2025, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 893/2025 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1154/2026;

3) di procedere, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma per estratto della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 5 AGOSTO 2026, N. 15588

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - ammissibilità delle domande pervenute durante la seconda finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge regionale 22 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024”) ed in particolare l’art. 26 “Interventi per lo sviluppo del patrimonio zootecnico” che dispone:

- al comma 1, che la Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine, è autorizzata a concedere contributi alle imprese agricole per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici;

- al comma 2, rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, delle razze da sostenere, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;

- al comma 3, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 30.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026;

Vista, inoltre, la Legge regionale 20 aprile 2026, n. 2, ed in particolare l'art. 3 "Interventi a sostegno del settore zootecnico" che prevede:

- al comma 1, che la Regione, al fine di valorizzare il patrimonio zootecnico regionale e tutelarne il comparto produttivo, approvi specifici interventi per l'erogazione di contributi agli allevatori, alle Associazioni di allevatori e agli Enti selezionatori, riconosciuti ai sensi del decreto legislativo 11 maggio 2018, n. 52;

- al comma 2, lettera a), che gli interventi, attivati attraverso specifici avvisi pubblici, siano volti a finanziare il mantenimento delle razze autoctone e la salvaguardia della biodiversità;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000,00 euro nell'arco di tre anni;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Visti altresì:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle Politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;

- il D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Vista la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 152 del 3 febbraio 2025 recante: "Modifica programma operativo regionale triennale 2024-2026 approvato con deliberazione n. 515/2024 da attuare in regime di aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine";

Richiamati in particolare i seguenti paragrafi dell'Allegato A della deliberazione n. 152/2025 (di seguito in breve Programma operativo):

- 3. "Beneficiari e condizioni di accesso" ove sono elencate le condizioni ed i requisiti per l'accesso all'aiuto;

- 4. "Tipologia ed intensità dell'aiuto", che prevede in particolare che:

- l'intensità dell'aiuto per l'acquisto dei riproduttori maschi è pari al 50% della spesa ammessa per il capo acquistato, fatta salva la disponibilità di capienza degli aiuti de minimis del richiedente;

- in funzione della razza - comprovata, nel caso di riproduttori provenienti da centri genetici, dal certificato del centro stesso attestante il superamento positivo delle prove genetiche - sono fissati dei tetti di spesa massima ammissibile per ogni capo acquistato;
- il 70% delle risorse disponibili sono riservate al finanziamento di riproduttori maschi destinati ad allevamenti situati nelle zone svantaggiate elencate nell'allegato 1 dell'avviso pubblico, la restante parte è rivolta al finanziamento di riproduttori destinati ad allevamenti situati nelle altre zone;
- dal 1° settembre di ogni anno, l'amministrazione destina le risorse non ancora utilizzate al finanziamento degli acquisti di riproduttori senza tener conto della collocazione territoriale degli allevamenti;

- 7. "Presentazione delle domande da parte delle imprese", ove è stabilito che:

- le domande possono essere presentate all'interno di finestre temporali come di seguito definite:
  - a decorrere dalla data di apertura dei moduli di domanda e fino al 31 marzo (1° finestra);
  - dal 1° aprile al 30 giugno (2° finestra);
  - dal 1° luglio al 30 settembre (3° finestra);
  - dal 1° ottobre al 30 novembre (4°quarta e ultima finestra);

- le domande presentate nel lasso di tempo che va dal 1° ottobre al 30 novembre verranno poste a pagamento nell'annualità successiva.

- 8. "Istruttoria della domanda" e 9. "Concessione e liquidazione dell'aiuto";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 766 del 18 maggio 2026 recante "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 20 aprile 2026, n. 2 per interventi a sostegno dei settori produttivi dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura. Modifiche alla legge regionale 4 marzo 2019, n. 2, alla legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 e altre disposizioni";

Preso atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 881 del 03/06/2026 recante "L.R. 2/2026 ART. 3 - Integrazione dotazione finanziaria del programma operativo regionale triennale per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine, per l'annualità 2026, di cui all'avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 515/2024 così come modificato dalla deliberazione n.152/2025" ha previsto di incrementare di euro 10.000,00 la dotazione finanziaria destinata all'intervento per l'annualità 2026, per un ammontare complessivo pari ad euro 40.000,00;

Richiamato l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 9 agosto 2013, n. 98 e il D.I. 30/01/2015;

Dato atto che nella prima finestra temporale dell'annualità 2026 (a decorrere dalla data di apertura dei moduli di domanda e fino al 31 marzo) non sono pervenute domande di aiuto;

Preso atto che risultano regolarmente pervenute nel periodo dal 1° aprile al 30 giugno 2026 (seconda finestra temporale) tramite il sistema informativo SIAG, 6 (sei) domande d'aiuto, di seguito riportate:

Codice fiscale corrispondente al CUUA	**Ragione sociale**	**Protocollo domanda di aiuto**	**Razza acquistata**
03200480402	SOCIETÀ AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	14/04/2026.0377573.E	Romagnola
OMISSIS	CARAPIA GIANFRANCO - AZIENDA AGRICOLA	17/04/2026.0396933.E	Romagnola
OMISSIS	MATASSONI PARIDE - AZIENDA AGRICOLA	07/05/2026.0470446.E	Romagnola
OMISSIS	SANTUCCI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	07/05/2026.0472979.E	Romagnola
01160370407	SOCIETÀ AGRICOLA BERNARDI S.S.	15/05/2026.0500493.E	Romagnola
03142080401	SOCIETÀ AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.	26/05/2026.0539487.E	Romagnola

Visto il verbale istruttorio tecnico amministrativo del 27/07/2026, registrato al numero di protocollo 28/07/2026.0733044.I, dal quale si evince, in sintesi, che:

- le domande e la documentazione allegata sono risultate complete e regolari;
- i richiedenti sono risultati in possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi, come previsto dal punto 3. del programma operativo degli interventi;
- i riproduttori acquistati appartengono alle razze bovine destinatarie del sostegno e sono in possesso del certificato del centro genetico attestante il superamento delle prove genetiche;
- le spese ammesse risultano documentate da fatture regolarmente quietanziate e contenenti il numero di CUP dell'intervento;
- 5 allevamenti dei richiedenti l'aiuto sono ubicati in zona svantaggiata e 1 in zona non svantaggiata per un importo di euro 1.500,00;
- è stata verificata la regolarità della posizione contributiva previdenziale dei richiedenti e dei soci in caso di società ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, tramite acquisizione dei relativi DURC (in corso di validità, conservati agli atti del Settore);
- per tutti i beneficiari sono state richieste, tramite la Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, le comunicazioni antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	**RAGIONE SOCIALE**	**PROTOCOLLO RICHIESTA**
03200480402	SOCIETÀ AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	PR_FCUTG_Ingresso_0033710_20260422 acquisito con nota prot. 23.04.2026.0425968.U
OMISSIS	CARAPIA GIANFRANCO - AZIENDA AGRICOLA	PR_BOUTG_Ingresso_0053484_20260422 acquisito con nota prot. 23.04.2026.0425947.U
OMISSIS	MATASSONI PARIDE - AZIENDA AGRICOLA	PR_FCUTG_Ingresso_0039828_20260512 acquisito con nota prot. 12.05.2026.0486886.U
OMISSIS	SANTUCCI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	PR_FCUTG_Ingresso_0053041_20260624 acquisito con nota prot. 24.06.2026.0636282.U
01160370407	SOCIETÀ AGRICOLA BERNARDI S.S.	PR_RNUTG_Ingresso_0032289_20260526 acquisito con nota prot. 27.05.2026.0541687.U
03142080401	SOCIETÀ AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.	PR_FCUTG_Ingresso_0053035_20260624 acquisito con nota prot. 24.06.2026.0636265.U

- è stata acquisita la comunicazione antimafia per i sottoindicati beneficiari e dai quali risulta che a loro carico non sussistono cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/2011:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	**RAGIONE SOCIALE**	**PROTOCOLLO NULLA OSTA**
01160370407	SOCIETÀ AGRICOLA BERNARDI S.S.	PR_RNUTG_Ingresso_0032289_20260526 acquisito con nota prot. 16.07.2026.0700337.E

- non è pervenuta a questo Settore la comunicazione antimafia per i beneficiari di seguito indicati:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	**RAGIONE SOCIALE**
03200480402	SOCIETÀ AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.
OMISSIS	CARAPIA GIANFRANCO - AZIENDA AGRICOLA

OMISSIS	MATASSONI PARIDE - AZIENDA AGRICOLA
OMISSIS	SANTUCCI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA
03142080401	SOCIETÀ AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.

- essendo decorso il termine di 30 gg. dalla richiesta sopradetta, si può procedere alla concessione degli aiuti spettanti sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- la spesa complessiva riferita alle 6 domande ammissibili ad aiuto ammonta ad euro 17.650,00 ed il contributo complessivo concedibile è pari ad euro 8.825,00, come riportato in dettaglio nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Verificato che la dotazione finanziaria riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi consente il finanziamento integrale delle sei domande ammesse, di cui cinque relative ad allevamenti ubicati in zone svantaggiate per un importo complessivo di euro 7.325,00 e 1 relativa ad un allevamento ubicato in zona non svantaggiata per un importo di euro 1.500,00, per un importo complessivo di euro **8.825,00**;

Visti per gli aspetti amministrativi e contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026–2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 29 dicembre 2025 n. 13 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la L.R. 27 luglio 2026, n.8 "Assestamento e Prima Variazione Generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028" e succ. mod.;

Considerato che:

- sono state effettuate, tramite interrogazione del Registro nazionale Aiuti nell'ambito del sistema RNA/SIAN, le verifiche di cui all'art. 13 del Decreto 31 maggio 2017 n. 115, con attribuzione dei codici di visura de minimis riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- si è provveduto quindi alla verifica della necessaria capienza degli aiuti de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii ed è emerso che per tutti i beneficiari risulta capienza sufficiente ad erogare l'intero importo spettante;
- si è provveduto alla registrazione nel Registro nazionale aiuti di stato del SIAN di tali aiuti e sono stati attribuiti dal sistema a ciascun beneficiario il Codice Concessione SIAN – COR, come riportato nell'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che per il progetto di investimento di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP master E44D24000530007 e per ciascun richiedente i numeri CUP, associati al CUP master, riportati nell'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico-amministrativo registrato al numero di protocollo 28/07/2026.0733044.I, relativa alle domande presentate durante la seconda finestra temporale a valere sul Programma operativo degli interventi, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025;
- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, recante "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° aprile al 30 giugno 2026 e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2026", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di Stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;

- di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il codice fiscale (CUAA) delle imprese agricole individuali;
- di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) l'aiuto per l'importo indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro 8.825,00;
- di stabilire che per i seguenti beneficiari: Società Agricola Bardi Massimo & C. S.S., Carapia Gianfranco – Azienda Agricola, Matassoni Paride - Azienda Agricola, Santucci Angelo - Azienda Agricola e Società Agricola Nuti Vittorio & Corrado S.S. la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno di previsione 2026 e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 8.825,00 sul capitolo U18456 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026;

Dato atto che come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che l'impegno è imputato a stanziamento riguardante investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
  - n. 554 del 13/04/2026 "XII legislatura. Modifiche dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Dato atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì, le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 4259 del 27 febbraio 2026 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale politiche finanziarie";
- n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 4441 del 5 marzo 2026 di "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e dell'Area Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile - Spese;

determina

1) relativamente al Programma operativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, da attuare in regime di aiuti de minimis per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine:

- che non sono pervenute domande di aiuto durante il periodo della prima finestra temporale 2026;
- di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore di cui al verbale protocollo 28/07/2026.0733044.I, riguardante le domande di aiuto pervenute dal 1° aprile al 30 giugno 2026 (seconda finestra temporale);

2) che la dotazione finanziaria riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi consente il finanziamento integrale delle sei domande ammesse ad aiuto - di cui cinque relative ad allevamenti ubicati in zone svantaggiate per una somma di euro 7.325,00 ed una relativa ad un allevamento ubicato in zona non svantaggiata per euro 1.500,00 - per un importo complessivo di euro **8.825,00**;

3) di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – Ammissibilità delle domande pervenute dal 1° aprile al 30 giugno 2026 e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2026", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;

4) di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante i codici fiscali (CUAA) delle imprese agricole individuali;

5) di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'aiuto de minimis, pari al 50% della spesa ammessa, riportato a fianco di ciascuno di essi, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro **8.825,00**;

6) di stabilire che per i seguenti beneficiari: Società Agricola Bardi Massimo & C. S.S., Carapia Gianfranco – Azienda Agricola, Matassoni Paride - Azienda Agricola, Santucci Angelo - Azienda Agricola e Società Agricola Nuti Vittorio & Corrado S.S. la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;

7) di imputare contabilmente la spesa di euro **8.825,00** registrata al n. **3026010852** di impegno sul capitolo **U18456** "Contributi agli investimenti delle imprese agricole per il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine (art.3, L.R. 20 aprile 2026, n. 2)", del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 2251/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice Economico**	**COFOG**	**Transazioni UE**	**SIOPE**	**c.i. spesa**	**Gestione Ordinaria**
16	01	U.2.03.03.03.999	04.2	8	2030303999	4	3

e per il quale, in relazione ai CUP, si rimanda al citato allegato 1;

8) che si provvederà con proprio atto formale - ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 278/2026 - alla liquidazione degli aiuti qui concessi in un'unica soluzione a saldo, subordinatamente all'avvenuta pubblicazione del presente atto ai sensi degli art.li 26, comma 2, e 27 del D.L.gs n. 33/2013 e ss. mm. ii.;

9) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che la detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Il Responsabile di Settore

Nicola Benatti

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – Ammissibilità delle domande pervenute dal 1° aprile al 30 giugno 2026 e concessione aiuti de minimis. Primo provvedimento annualità 2026.

Codice fiscale corrispondente al CUAA	RAGIONE SOCIALE	DATA DOMANDA	RAZZA ACQUISTATA	Spesa sostenuta	Spesa massima ammissibile in base alla razza e alla destinazione	Spesa ammessa	Aiuto de minimis concesso	CUP	VISURA DE MINIMIS	SIAN CAR	SIAN COR
03200480402	SOCIETA' AGRICOLA BARDI MASSIMO & C. S.S.	14/04/2026	Romagnola	3.300,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	E48H26000700009	38406183	1014044	2633161
Omissis	CARAPIA GIANFRANCO - AZIENDA AGRICOLA	16/04/2026	Romagnola	3.300,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	E58H26000570009	38406180	1014044	2643728
Omissis	MATASSONI PARIDE - AZIENDA AGRICOLA	07/05/2026	Romagnola	3.700,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	E58H26000580009	38406190	1014044	2633162
Omissis	SANTUCCI ANGELO - AZIENDA AGRICOLA	07/05/2026	Romagnola	2.800,00 €	2.650,00 €	2.650,00 €	1.325,00 €	E58H26000590009	38406189	1014044	2633583
01160370407	SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI S.S.	13/05/2026	Romagnola	4.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	E98H26000570009	38406667	1014044	2635829
03142080401	SOCIETA' AGRICOLA NUTI VITTORIO & CORRADO S.S.	26/05/2026	Romagnola	3.500,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	1.500,00 €	E48H26000720009	38406668	1014044	2635830
							8.825,00 €				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 7 AGOSTO 2026, N. 15801

L.R. 19 gennaio 1998, n. 2, art. 3, comma 2. Indicazioni tecnico operative in merito alle specie Bunching onion (Allium fistolosum l.), Porro (Allium porrum), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e modifiche all'allegato 1 della deliberazione di Giunta 1285/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 19 gennaio 1998, n. 2 "Norme per la produzione di sementi di piante allogame e non allogame. Abrogazione della L.R. 06 luglio 1977, n. 30" e ss.mm.ii. che disciplina la coltivazione delle piante delle principali specie allogame e non allogame individuate dalla Giunta regionale al fine di:

- prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;

- favorire l'espansione delle colture da seme;

- favorire il controllo delle zone di produzione per la prevenzione di fitopatie;

Visto, in particolare, della predetta legge l'art. 3, comma 2, ai sensi del quale il Dirigente regionale competente:

- individua, nell'ambito di ciascuna delle specie di piante allogame e non allogame oggetto della legge le relative sottospecie, i gruppi di varietà e le varietà;

- fissa le prescrizioni per evitare danni alle colture, precisando a tal fine le distanze minime da rispettare;

- stabilisce i termini di presentazione delle intenzioni di coltivazione, dei programmi di coltivazione, dei programmi di variazione e dei relativi consuntivi;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1281 del 27 luglio 1998 con la quale si è provveduto ad individuare le specie di piante allogame e non allogame oggetto della L.R. n. 2/1998, secondo quanto previsto al citato art. 3, comma 1, della legge, nonché le deliberazioni del 28 dicembre 2001, n. 3074 e del 12 maggio 2014, n. 612 che integrano l'elenco delle suddette specie;

- n. 1390 del 03/08/2026 recante "Integrazione dell'elenco delle specie di piante allogame o non allogame per la produzione di sementi, disciplinate dalla L.R. 19 gennaio 1998, n. 2" con la quale è si è provveduto ad inserire in via sperimentale e per un periodo di tempo di tre anni le specie Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum), nell'elenco delle piante allogame e non allogame oggetto della predetta L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii.;

Vista altresì la deliberazione di giunta regionale 30 luglio 2018, n. 1285 di approvazione delle procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi ed in particolare:

- l'allegato A, concernente le procedure per la presentazione e per l'esame dei programmi di coltivazione preventivi e dei relativi consuntivi;

- l'allegato 1, concernente le specie, sottospecie, gruppi di varietà e le distanze minime di coltivazione che devono essere rispettate con riferimento a ciascuna coltura;

- l'allegato 2, concernente i termini di presentazione dei programmi di coltivazione e dei relativi consuntivi;

Considerato che l'inserimento delle specie Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum), tra le specie regolamentate dalla L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii. rende necessaria la determinazione di prescrizioni tecniche per evitare danni alle colture;

Preso atto che l'Associazione ASSOSEMENTI - Associazione Italiana Sementieri e Vivaisti - in nome e per conto delle aziende sementiere interessate, con note acquisite agli atti di protocollo ai numeri 27/11/2025.1187074.E e 03/06/2026.0554988.E:

- oltre a richiedere l'inserimento delle suddette nuove specie, ha proposto per ciascuna di queste le distanze di isolamento e i termini di presentazione dei relativi programmi;

- ha richiesto, con riferimento alla disciplina contenuta nell'allegato 1 della deliberazione n.1285/2018, l'aggiornamento della classificazione di alcune categorie - sottospecie, gruppi di varietà – per le seguenti specie: barbabietole, cipolla, cavolo, zucchino, carota, cicoria, ravanello, senape, rapa e segale al fine di renderle più rispondenti all'attuale impianto normativo del settore;

- ha richiesto di aumentare, rispetto a quanto previsto nell'allegato 1 alla deliberazione n.1285/2018, le distanze minime di isolamento tra le coltivazioni di barbabietole, cipolla, cavolo e ravanello, in ragione del fatto che l'evoluzione negli anni dei materiali genetici utilizzati per la produzione del seme impone un incremento delle distanze di coltivazione per garantire la qualità della semente ottenuta;

Ritenuto pertanto:

- di stabilire, in attuazione del comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii., le prescrizioni tecniche (distanze minime di coltivazione) per evitare danni alle colture da seme di Bunching onion (Allium fistolosum L.), Rucola (Diplotaxis spp.), Spinacio (Spinacia oleracea) e Porro (Allium porrum), così come riportato nell'allegato 1 alla presente determinazione;

- di stabilire per le specie sopra indicate, in attuazione del comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii., i termini per la presentazione dei programmi di coltivazione, dei programmi di variazione e dei relativi consuntivi, così come riportato nell'allegato 2 alla presente determinazione;

- con riferimento alla disciplina contenuta nell'allegato 1 alla deliberazione n.1285/2018, di aggiornare la classificazione di alcune categorie - sottospecie, gruppi di varietà – per le seguenti specie: barbabietole, cipolla, cavolo, zucchino, carota, cicoria, ravanello, senape, rapa e segale e di aumentare le distanze minime di isolamento fra le coltivazioni di barbabietole, cipolla, cavolo e ravanello, così come riportato nell'allegato 3 alla presente determinazione;

- di stabilire che le nuove distanze di isolamento trovano applicazione a partire dalla presentazione dei programmi di coltivazione delle specie Bietole (da foraggio, da costa e da orto), Carota e Cicoria a semina autunnale 2026; per i programmi di coltivazione e i relativi programma di variazione delle specie Cavolo e Cipolla si applicheranno le nuove distanze di isolamento a partire dall'anno 2027;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" come aggiornata dalla deliberazione n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 4441 del 5 marzo 2026 di "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera e dell'Area Produzioni animali della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di stabilire, per le specie Bunching onion (*Allium fistolosum L.*), Porro (*Allium porrum*), Rucola (*Diplotaxis spp.*), Spinacio (*Spinacia oleracea*), in attuazione del comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii:

- le prescrizioni tecniche (distanze minime di coltivazione) per evitare danni alle colture, così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- i termini per la presentazione dei programmi di coltivazione, dei programmi di variazione e dei relativi consuntivi così come indicato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) con riferimento alla disciplina contenuta nell'allegato 1 alla deliberazione n.1285/2018 ed in attuazione di quanto previsto al comma 2 dell'art. 3 della L.R. n. 2/1998 e ss.mm.ii:

- di aggiornare la classificazione di alcune categorie - sottospecie, gruppi di varietà – per le seguenti specie: barbabietole, cipolla, cavolo, zucchino, carota, cicoria, ravanello, senape, rapa e segale, così come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di aumentare le distanze minime di isolamento tra le coltivazioni di barbabietole, cipolla, cavolo e ravanello, così come indicato nel medesimo allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di stabilire che il suddetto all'allegato 3, nel quale sono riportate anche le distanze di isolamento riferite alle specie non oggetto di modifica con il presente atto, sostituisce integralmente l'allegato 1 della deliberazione n.1285/2018;

4) di stabilire che le nuove distanze di isolamento trovano applicazione a partire dalla presentazione dei programmi di coltivazione delle specie Bietole (da foraggio, da costa e da orto), Carota e Cicoria a semina autunnale anno 2026; per i programmi di coltivazione e i relativi programma di variazione delle specie Cavolo e Cipolla si applicheranno le nuove distanze di isolamento a partire dall'anno 2027;

5) che si provvederà all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali richiamate in premessa;

6) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel sito internet della Regione.

Il Responsabile di Settore
Nicola Benatti

ALLEGATO 1
SPECIE, SOTTOSPECIE, GRUPPI DI VARIETA' E DISTANZE MINIME DI COLTIVAZIONE

BUNCHING ONION (*Allium fistolosum L.)*

Classe "Open pollination" (O.P.) Gruppo	Classe "Ibridi" Gruppo
Multistelo	Multistelo
Monostelo	Monostelo

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.000

Fra varietà appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.000

PORRO (*Allium porrum)*

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Per la tipologia 'Porro orientale'
metri 1.000 in tutti i casi

Per la tipologia 'Porro europeo'	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.000
metri 2.000 per le coltivazioni di sementi di pre-base e base	

RUCOLA *(Diplotaxis spp.)*

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti alla classe "O.P."
metri 500

Fra varietà appartenenti alle Classi "O.P." e "Ibridi"
metri 1.000 in tutti i casi

SPINACIO (*Spinacia oleracea)*

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti alla classe "O.P."
metri 500

Fra varietà appartenenti alle Classi "O.P." e "Ibridi"
metri 1.000 in tutti i casi

ALLEGATO 2

TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI DI COLTIVAZIONE, DEI PROGRAMMI DI VARIAZIONE E RELATIVI CONSUNTIVI

Specie/ coltura	Tipologia coltura	Termine presentazione programma di coltivazione	Termine presentazione programma di variazione	Termine presentazione programma consuntivo
Rucola selvatica	Annuale	16 febbraio	17 aprile	30 giugno
Porro orientale	Biennale	30 marzo	29 maggio	30 giugno
Bunching onion	Biennale	20 agosto	19 ottobre	31 marzo
Porro europeo	Biennale	20 agosto	19 ottobre	31 marzo
Spinacio	Annuale	2 ottobre	7 gennaio	30 giugno

ALLEGATO 3
SPECIE, SOTTOSPECIE, GRUPPI DI VARIETA' E DISTANZE MINIME DI COLTIVAZIONE

BARBABIETOLA – (*Beta vulgaris L.*)

Specie	**Nome latino**	**Sottospecie**	**Gruppo**
Barbabietola	Beta vulgaris L.	Bietola da zucchero	Monogerme
		Bietola da zucchero	Plurigerme
	Beta vulgaris L.	Bietola da foraggio	monogerme a radice bianca
		Bietola da foraggio	monogerme a radice gialla
		Bietola da foraggio	monogerme a radice rossa
		Bietola da foraggio	plurigerme a radice bianca
		Bietola da foraggio	plurigerme a radice gialla
		Bietola da foraggio	plurigerme a radice rossa
	Beta vulgaris L. var. conditiva Alef	Bietola da orto	a radice rossa piatta
		Bietola da orto	a radice rossa tonda
		Bietola da orto	a radice rossa lunga
		Bietola da orto	a radice gialla tonda
		Bietola da orto	a radice bianca tonda
	Beta vulgaris L. var. vulgaris	Bietola da costa	a costa bianca e foglia verde
		Bietola da costa	a costa bianca e foglia bionda
		Bietola da costa	a costa gialla foglia verde
		Bietola da costa	a costa verde foglia verde
		Bietola da taglio	a costa rossa foglia verde
		Bietola da taglio	a costa rossa foglia rossa

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

1. per le colture di sementi di categoria certificate:

Barbabietola da zucchero - per varietà appartenenti allo stesso Gruppo	
metri 1.200 se plurigermi	metri 1.200 se monogermi

Altre tipologie di Bietole - per varietà appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 600	IBRIDI = 1.000 metri

Per varietà appartenenti a gruppi diversi della stessa sottospecie
Barbabietola da zucchero – metri 1.200
Altre tipologie di Bietola - O.P. = metri 1.000 IBRIDI = 2.000 metri

Per varietà appartenenti a sottospecie diverse
O.P. = metri 1.500 IBRIDI = 2.000 metri

Fra varietà O.P. e IBRIDI

metri 2.000

2. per colture di sementi di base e di pre-base:

per varietà plurigermi appartenenti allo stesso Gruppo
Barbabietola da zucchero – metri 1.200
Altre tipologie di Bietola - metri 1.000

Barbabietola da zucchero - per varietà appartenenti a Gruppi diversi	
Plurigermi = metri 1.200	Monogermi = metri 1.200

In tutti gli altri casi
metri 1.500

CIPOLLA – (*Allium cepa L.*)

Classe “Open pollination” (O.P.) Gruppo	Classe “Ibridi” Gruppo
a bulbo giallo tondo a giorno lungo	a bulbo giallo tondo a giorno lungo
a bulbo giallo piatto a giorno corto	a bulbo giallo piatto a giorno corto
a bulbo rosso tondo	a bulbo rosso tondo
a bulbo rosso piatto	a bulbo rosso piatto
a bulbo bianco tondo	a bulbo bianco tondo
a bulbo bianco piatto	a bulbo bianco piatto
Tipo Bianca di Lisbona	Tipo Bianca di Lisbona

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.500

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 500	IBRIDI = metri 2.000

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi con cicli diversi *(giorno corto vs lungo)*	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.000

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi” e colture di sementi di base e pre-base
metri 2.500 in tutti i casi

CAVOLO – (*Brassica L.*)

Classe “Open pollination” (O.P.) e IBRIDI			
Specie	Nome latino	Sottospecie	Gruppo
Cavolo	Brassica Oleracea L. convar. Acephala DC Alef	Acephala	da foraggio

	Brassica Oleracea L. convar. Acephala DC Alef var. sabellica L.		laciniato (riccio)
	Brassica Oleracea L. convar. Acephala DC Alef var. botrytis L.		cavolfiore
	Brassica Oleracea L. convar. Botrytis (L.) Alef var. cimosa Duch	Botrytis	broccolo a palla
	Brassica Oleracea L. convar. Oleracea var. gemmifera DC	Bullata	di Bruxelles
	Brassica Oleracea L. convar. Capitata (L.) Alef var. alba DC	Capitata	cappuccio bianco
	Brassica Oleracea L. convar. Capitata (L.) Alef var. rubra DC		cappuccio conico
			cappuccio rosso
	Brassica Oleracea L. convar. acephala (DC) Alef var. gongyloides L.	Gongyloides	rapa bianco
	Brassica Oleracea L. convar. acephala (DC) Alef var. gongyloides L.	Gongyloides	rapa blu
	Brassica Oleracea L. var. sabauda (L.)	Sabauda	verza

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi o a sottospecie diverse	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 2.000

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 600	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

ZUCCHINO – (*Cucurbita pepo L.*)

Classe “Open pollination” (O.P.) Gruppo	Classe “Ibridi” Gruppo
Pepo lungo verde scuro	Pepo lungo verde scuro
Pepo lungo verde chiaro	Pepo lungo verde chiaro
Pepo lungo striato	Pepo lungo striato
Pepo lungo bianco	Pepo lungo bianco
Pepo rotondo verde scuro	Pepo rotondo verde scuro
Pepo rotondo verde chiaro	Pepo rotondo verde chiaro

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi

O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 500	IBRIDI = metri 1.000
Fra varietà appartenenti alle Classi "O.P." e "Ibridi" e colture di sementi di base e pre-base	
metri 2.000 in tutti i casi	

CAROTA – (*Daucus carota*)

Classe "Open pollination" (O.P.) Gruppo	Classe "Ibridi" Gruppo
lunga	lunga
tipo 'Kuroda'	tipo 'Kuroda'
mezza lunga	mezza lunga
rotonda	rotonda
da foraggio a radice viola	da foraggio a radice viola
da foraggio a radice gialla	da foraggio a radice gialla

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi	
O.P. = metri 1.200	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 600	IBRIDI = metri 1.000

Fra varietà appartenenti alle Classi "O.P." e "Ibridi"
metri 2.000 in tutti i casi

CICORIA – (*Cichorium intybus*)

Classe "Open pollination" (O.P.) Gruppo	Classe "Ibridi" Gruppo
a foglie colorate	a foglie colorate
a foglia bionda	a foglia bionda
a foglia verde	a foglia verde
Tipo Catalogna	Tipo Catalogna
Tipo selvatiche	Tipo selvatiche
da radice	da radice

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 500	IBRIDI = metri 1.000

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

RAVANELLO – (*Raphanus sativus L.*)

Classe “Open pollination” (O.P.) e IBRIDI			
Specie	Nome latino	Sottospecie	Gruppo
Ravanello	Raphanus sativus L.	maritimus	
		oleifera	
		major	tondo bianco
		major	tondo nero
		major	mezzo lungo nero
		major	mezzo lungo rosa
		major	lungo bianco
		major	lungo nero
		major	lungo violetto
		macrocarpus (*)	da radice lungo bianco
		macrocarpus (*)	da radice mezzo lungo bianco
		macrocarpus (*)	da radice rotondo bianco
		macrocarpus (*)	da germoglio bianco
		macrocarpus (*)	da germoglio rosato
		macrocarpus (*)	da germoglio rosso
		radicula	rotondo rosso
		radicula	rotondo rosso grande punta bianca
		radicula	rotondo rosso piccola punta bianca
		radicula	ovale bianco
		radicula	ovale rosso
		radicula	mezzo lungo rosso grande punta bianca
		radicula	mezzo lungo rosso piccola punta bianca
		radicula	lungo rosso punta bianca
		radicula	lungo rosso
		radicula	lungo bianco

(*) orientali

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a sottospecie diverse	
O.P. = metri 1.500	IBRIDI = metri 2.000

Fra varietà diverse appartenenti a gruppi diversi della stessa sottospecie	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà diverse appartenenti allo stesso gruppo	
O.P. = metri 600	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

SENAPE (*Brassica juncea*)

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti alla Classe “O.P.”
metri 1.000

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

RAPA (Brassica rapa)

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti alla Classe “O.P.”
metri 1.000

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

Ai fini di identificare le tipologie ricomprese nell’ambito della specie Brassica Rapa, si riportano i nomi volgari (commerciali) comunemente utilizzati:

- Rapa da radice (semina primaverile ed autunnale)
- Cima di rapa (broccoletti)
- Rapa da foglie (rapini)
- Cavolo cinese da foglia e piccioli (cavolo sedano – Pack-choi)
- Cavolo cinese da testa (Pe-tsai)
- Cavolo cinese (Mibuna-Mizuna)
- Senape spinacio (Komatsuna)
- Ravizzone

SEGALE (*Secale cereale L.*)

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Tra varietà appartenenti alla Classe O.P.
Categoria “Pre-base” = metri 2.000
Categoria “Base” = metri 1.000
Categoria “Certificata” = metri 500

Tra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “IBRIDI” e tra varietà appartenenti alla Classe “IBRIDI”
Categoria “Pre-base” = metri 5.000
Categoria “Base” = metri 3.000
Categoria “Certificata” = metri 2.000

Specie non modificata

CETRIOLO – (*Cucumis sativus L.*)

Classe “Open pollination” (O.P.) Gruppo	Classe “Ibridi” Gruppo
Corto	Corto
Medio	Medio
Lungo	Lungo

Distanze minime di coltivazione da rispettare:

Fra varietà appartenenti a Gruppi diversi	
O.P. = metri 1.000	IBRIDI = metri 1.500

Fra varietà appartenenti allo stesso Gruppo	
O.P. = metri 500	IBRIDI = metri 1.000

Fra varietà appartenenti alle Classi “O.P.” e “Ibridi”
metri 2.000 in tutti i casi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI REGGIO EMILIA 11 AGOSTO 2026, N. 15885

Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e decreto MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023. Delibera di Giunta regionale n. 977/2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino e aggiornamento dell'albo in SIAN - istanza prot. n. 654071 del 30 giugno 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito, in applicazione dell'art. 46, comma 2, della L.R. 43/2001, dell'art. 30 della Delibera n. 278 del 27/02/2026 nonché della nota prot. 03.03.2026.0199697.I della Direttrice Generale, dal Responsabile di SETTORE TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA, GIOVANNI BONORETTI

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Regolamento (UE) n. 2117/2021, recante modifiche al Regolamento n. 1308/13;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino" ed in particolare l'art. 3 che dispone:
- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente ove sono rese disponibili le scritture contabili;
- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;
- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale);
- **D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023** modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino;
- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 53456 dell'11 luglio 2023 ad oggetto:

  D.M. MIPAAF n. 360338 del 6 agosto 2021 - Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 (come modificato dall'art. 1, punto 40, del Regolamento (UE) n. 2117/2021 del 2 dicembre 2021), recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero – caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n.27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n.44, per quanto riguarda il latte bovino.

  D.M. MIPAAF n. 379378 del 26 agosto 2021 modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino.

  D.M. MASAF n. 25422 del 18 gennaio 2023 modifica dei decreti ministeriali n. 360338 del 6 agosto 2021, e n. 379378 del 26 agosto 2021, adottati in applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, relativi alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte bovino e del latte ovi-caprino.
- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13 giugno 2022, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 151; decreti MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021 e n. 0359383 del 26 agosto 2021. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte";

Vista la richiesta di riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino presentata dalla società BONTIAMO S.R.L., Partita IVA 02624990350, con sede legale in Via G. Falcone, 10 - BIBBIANO (RE), acquisita agli atti con protocollo 30/06/2026.0654071.E del 30 giugno 2026, nella quale è ricompresa la dichiarazione di svolgere attività di fabbricazione di prodotti lattiero-caseari;

Vista altresì la relazione istruttoria conservata agli atti di questo Settore con prot. n. 682290 del 9 luglio 2026 dalla quale si rileva che:

- la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia indicata in premessa;
- è stata richiesta tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., la comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, con protocollo PG/2026/678194 dell'8 luglio 2026, PR_REUTG_Ingresso_0042694_20260708;
- ai fini dell'iscrizione nell'Albo regionale dei primi acquirenti è stata acquisita la matricola n. 0803500982;

Rilevato che:

- a tutt'oggi non risulta rilasciata la comunicazione antimafia richiesta ai sensi dell'art. 87 del D. Lgs. n. 159/2011, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia B.D.N.A., e pertanto sulla base della autocertificazione, acquisita agli atti, è possibile procedere al riconoscimento di primo acquirente latte bovino del richiedente sotto condizione risolutiva;
- sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 3603386/2021 per il riconoscimento di primo acquirente latte bovino del richiedente, sotto condizione risolutiva;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011, la qualifica di primo acquirente di latte bovino alla società BONTIAMO SRL con sede legale in BIBBIANO (RE), Via G. Falcone, 10, partita IVA 02624990350;
- di aggiornare l'Albo acquirenti tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
- n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;
- n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, poi superata dalla deliberazione n. 2376/2024, a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028. Approvazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 656 del 27 aprile 2026 "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028: primo aggiornamento";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, n. 2335 del 9 febbraio 2022, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;
- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal PIAO;

Viste, altresì:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";
- la nota della Direttrice Generale prot. 03.03.2026.0199697.I avente ad oggetto: "Sostituzioni dei Responsabili di Settore e di Area della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 27 febbraio 2026";
- la determinazione n. 5905 del 25 marzo 2026 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993. Aggiornamento determinazione nr. 4573 del 06.03.2026";*

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di riconoscere, sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 88, comma 4 bis, del D.Lgs. 159/2011, la qualifica di primo acquirente di latte bovino a favore della seguente società:

BONTIAMO S.R.L.

Partita Iva: 02624990350

Sede legale: Via G. Falcone, 10 – Bibbiano – (RE)

Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 0803500982

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti tenuto sul SIAN mediante la registrazione del presente riconoscimento;

3. di rendere noto all'interessato che:

- è tenuto ad eseguire puntualmente le registrazioni di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5 del D.M. n. 0360338/2021 e a mettere a disposizione la contabilità per l'esecuzione dei controlli;

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Reggio Emilia ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0360338/2021;

- il venire meno dei requisiti per il riconoscimento come primo acquirente di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0360338/2021, nonché l'accertamento di non conformità che abbiano effetti sul mantenimento di tali requisiti, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato e di trasmetterlo al Settore Organizzazioni di mercato e Sinergie di filiera per i relativi adempimenti;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

6. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

Il Responsabile di Settore

Giovanni Bonoretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 29 GIUGNO 2026, N. 12713

Bando amianto 2023 di cui alla D.G.R. 1841 del 30 ottobre 2023. Approvazione del quarto elenco delle imprese ammesse a contributo, concessione e impegno del relativo finanziamento. Accertamento economie

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 10 comma 3 della Delibera n. 2375/2024 e dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2376/2024 e s.m.i, nonchè della nota n. (206962/2026) dal Responsabile di AREA QUALITÀ DELL'ARIA E AGENTI FISICI, KATIA RAFFAELLI

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa, l'"Elenco delle imprese beneficiarie del contributo - Terzo Scorrimento", di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui sono indicate le imprese beneficiarie e gli importi dei relativi contributi, per complessivi **€ 53.189,95**;

2. di approvare l'"Elenco delle domande non ammesse a contributo", di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni riportate in maniera sintetica nel medesimo allegato;

3. di prendere atto della rinuncia all'istanza di contributo da parte delle 13 imprese che non hanno partecipato alla Fase 2 del Bando entro il termine stabilito;

4. di concedere, in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1841 del 30/10/2023, i contributi a favore delle imprese presenti nell'Allegato 1), per la somma complessiva di **€ 53.189,95**, quale importo alle stesse assegnato e ripartito secondo le indicazioni del cronoprogramma economico-finanziario relativo alla realizzazione di ciascun intervento di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto dai luoghi di lavoro;

5. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 53.189,95**, registrata al **n. 3026010283** di impegno sul capitolo **U37399** "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione **2026**, approvato con DGR n. 2251/2025, che presenta la necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	**Missione**	**Programma**	**Codice Economico**	**COFOG**
U37399	09	08	U.2.03.03.03.999	05.3
Transazioni UE	**SIOPE**	**CUP**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
8	2030303999	Vedi allegati	4	3

6. di prendere atto delle indicazioni fornite in domanda da ciascuna impresa relativamente al "cronoprogramma di attuazione economico finanziario dell'intervento", redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ai fini della programmazione delle risorse finanziarie;

7. che alla liquidazione del contributo provvederà la titolare della EQ 0000823, a conclusione della Fase 3, in applicazione della Determinazione Dirigenziale n. 4350/2026 e sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 278/2026 e secondo le modalità, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1841/2023;

8. che, per quanto attiene le modalità di rendicontazione, gestione e monitoraggio dei progetti finanziati è stato approvato con propria Determinazione Dirigenziale n. 9984 del 17/05/2024 uno specifico Vademecum;

9. che, ai sensi del par. 14.1) del Bando, i lavori dovranno essere conclusi entro 24 mesi dalla data di approvazione del presente atto di concessione;

10. che l'eventuale verificarsi di una delle condizioni previste al par. 18) del Bando, nonché l'eventuale esito negativo dei controlli previsti dal D.P.R. 445/2000, comporteranno la revoca del contributo;

11. di aggiornare, nella formulazione di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'elenco delle prenotazioni on-line, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 27018/2023, aggiornato con successive Determinazioni Dirigenziali n. 14201/2024 e n. 24682 del 18/11/2024, sulla base di quanto accertato in fase istruttoria, ricollocando d'ufficio nella seconda parte del citato elenco, secondo l'ordine cronologico di arrivo, la domanda ID 278;

12. di revocare, a seguito della rinuncia al contributo presentata dalle imprese indicate in Tabella 2), qui di seguito richiamata, i relativi contributi per un importo complessivo di **€225.913,70**, accertando un'economia di spesa di pari importo;

ID	**Ragione Sociale**	**CUP**	**Contributo ammesso (in €)**	**Comunicazione Rinuncia**	**Atto impegno**	**Atto di reimputazione**	**Impegno**	**Covar**

8	SABA S.R.L.	E39F23029130009	56.353,25	Prot. 05/11 /2025 .1091 836	D.D. 19324/ 2024	D.D. 21065/ 2024	**3025001695**	1703910
25	IRON'S MECCANICA S.R.L.	E19F23026540009	14.850,00	Prot. 13/05 /2026 .0491 274	D.D. 19324/ 2024	D.D. 21065/ 2024	**3025001695**	1703906
34	LUCA MAGLIERIE S.P.A.	E99F23020530009	36.743,00	Prot. 05/12 /2025 .1227 664	D.D. 19324/ 2024	D.D. 21065/ 2024	**3025001695**	1703912
44	CEL COMPONENTS S.R.L.	E99F23020550009	33.467,50	Prot. 03/02 /2026 .0092 535	D.D. 19324/ 2024	D.G.R. 473/ 2025	**3026001675**	1703913
60	ORLANDI LUBRIFICANTI S.R.L.	E99F23020560009	10.250,60	Prot. 01/07 /2025 .0643 410	D.D. 19324/ 2024	D.G.R. 473/ 2025	**3025006854**	1703916
68	AZ.AGR.SANTA BARBARA DI BARBIERI LUIGI	E49F23034190009	8.520,60	Prot. 03/12 /2025 .1219 706	D.D. 19324/ 2024	D.D. 21065/ 2024	**3025001695**	1703917
83	Cab. El. Auto srl	E39F23029150009	10.000,00	Prot. 08/05 /2026 .0475 144	D.D. 19324/ 2024	D.D. 21065/ 2024	**3025001695**	1703920
168	Stella Assistance -Società Cooperativa Sociale	E79F23032870009	55.728,75	Prot. 19/05 /2026 .0512 243	D.D. 24682/ 2024	D.D. 28454/ 2024	**3025003914**	1703921
		TOTALE	**225.913,70**					

13. di autorizzare il disimpegno dell'importo complessivo di € 42.609,56 (€ 9.142,06 + € 33.467,50) sul capitolo U37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, come segue:

- quanto ad € 9.142,06, al n. 3026000776 di impegno, reimputato con D.D. n. 21065/2024;
- quanto ad € 33.467,50, al n. 3026001675 di impegno, indicato nella sopra citata Tabella 2);

14. di autorizzare lo stralcio dell'importo complessivo di € 192.446,20, ai nn. 3025001695, 3025006854 e 3025003914 di impegno, indicati nella sopra citata Tabella 2), sul capitolo U37399 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)" del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, gestione residui;

15. che a seguito della concessione del contributo e dell'assunzione del relativo impegno di spesa, di cui ai precedenti punti 4. e 5., dell'accertamento dell'economia di spesa e dei relativi disimpegno e stralcio, di cui ai punti 12., 13. e 14., e della revoca del citato intervento ID 130, restano disponibili risorse pari a **€ 1.028.040,09** per l'attuazione del Bando;

16. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

17. di provvedere, a seguito della revoca del contributo, di cui al punto 12. che precede, all'aggiornamento delle informazioni e dei dati pubblicati, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

18. di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2023/incentivirimozioneamianto2023

19. di notificare il presente atto ai soggetti interessati.

La Responsabile di Area
Katia Raffaelli

Allegato 1: Elenco delle imprese beneficiarie del contributo - Terzo Scorrimento

ID	Ragione Sociale Impresa	C.F.	Prov.	CUP	C. Priorità	Costo intervento indicato in FASE 1 (in €)	Costo intervento indicato in FASE 2 (in €)	Costo intervento ammesso (in €.)	%	Contributo Ammesso (in €)	Esigibilità prevista	COR	VERCOR Visura Deggendorf
269	Siron srl	00703740399	RA	E29F23032150009	Sì	40.000,00	23.188,60	19.008,00	50	9.504,00	2026	26091041	38059134
271	LODI SPA	02589270350	RE	E59F23027510009	Sì	150.000,00	124.817,00	124.817,00	35	43.685,95	43.685,95	26091133	38052265
										53.189,95	**53.189,95**		

Allegato 2: Elenco delle domande non ammesse a contributo

ID	Ragione Sociale	Prov.	Notifica di esclusione	Motivazione di esclusione
256	GENNARI SCAVI DI GENNARI SERGIO E C. SAS	RE	Prot. 06/05/2026.0467483	Risposta non pervenuta entro il termine di cui alla comunicazione, ai sensi dell'art. 10bis della Legge 241/1990.
260	OFFICINA MECCANICA ASTROBELLO CARLO DI ASTROBELLO DAVIDE E ASTROBELLO CORRADO SNC	PR	Prot. 27/03/2026.0315972	Mancata integrazione documentazione prevista dal Bando.

Allegato 3: Elenco delle prenotazioni on-line del contributo di cui alla D.D. 27018/2023 aggiornato a Giugno 2026 (Si omettono i soggetti già invitati in Fase 2)

ID	Ragione Sociale Impresa	Prov.	C. Priorità	Stima Costo Complessivo (in €)	%	Calcolo Contributo (in €)	Contributo Ammissibile (in €)
279	CHIARINI E FERRARI ENERGIA	BO	Sì	20.000,00	50	10.000,00	**10.000,00**
281	VASART URBAN DESIGN	RE	Sì	70.000,00	50	35.000,00	**35.000,00**
282	PODERE VECCIANO	RN	Sì	25.000,00	50	12.500,00	**12.500,00**
286	S.E.P. ENERGIA S.R.L.	PR	Sì	31.500,00	50	15.750,00	**15.750,00**
287	ROSSI SERGIO	PR	Sì	18.000,00	50	9.000,00	**9.000,00**
288	COOP134 COOPERATIVA SOCIALE	RN	Sì	331.955,70	35	116.184,50	**116.184,50**
289	Azienda Agricola Bartolotti di Bartolotti Otello	RA	Sì	15.000,00	50	7.500,00	**7.500,00**
290	FERRI SPA	FC	Sì	21.640,00	50	10.820,00	**10.820,00**
293	BIRROTECA S.R.L.	PC	Sì	100.000,00	50	50.000,00	**50.000,00**
294	AUTEBO	BO	Sì	19.375,00	50	9.687,50	**9.687,50**
296	LATTONERIA FERRI SNC	PC	Sì	80.000,00	50	40.000,00	**40.000,00**
298	INSUPPORT	BO	Sì	15.000,00	50	7.500,00	**7.500,00**
299	Idromec Italia srl	FE	Sì	60.000,00	50	30.000,00	**30.000,00**
301	BOLOGNAFIERE	BO	Sì	250.000,00	35	87.500,00	**87.500,00**
303	S.T.A. SRL	BO	Sì	160.000,00	50	80.000,00	**80.000,00**
304	BRUNO MATTEUZZI SAS DI ALBERTO MATTEUZZI	FE	Sì	148.000,00	50	74.000,00	**74.000,00**
305	TECNO FINITURE SAS DI ALBERTO MATTEUZZI	FE	Sì	148.000,00	50	74.000,00	**74.000,00**
306	LOKI IMMOBILIARE S.R.L.	BO	Sì	535.426,00	50	267.713,00	**150.000,00**
307	STELLA sas di Lambertini geom.Lauro &C.	FE	Sì	51.000,00	50	25.500,00	**25.500,00**
308	FAMA INDUSTRIE SRL	RN	Sì	37.820,00	50	18.910,00	**18.910,00**
309	GIULIANE SRL	VI	Sì	347.000,00	50	173.500,00	**150.000,00**
310	SOCIETA' AGRICOLA GUIDI DI RONCOFREDDO DI GUIDI GIANCARLO E NICOLINI FAUSTA S.S.	FC	Sì	85.000,00	35	29.750,00	**29.750,00**
311	TROMBI MARCO	PR	Sì	25.000,00	50	12.500,00	**12.500,00**
313	C.I.R. COMPAGNIE INTERNATIONALE DE ROMAGNE S.R.L.	RA	Sì	230.000,00	50	115.000,00	**115.000,00**
314	ASPEN	MO	Sì	39.000,00	50	19.500,00	**19.500,00**
315	CASARINI SRL	RE	Sì	70.000,00	50	35.000,00	**35.000,00**

320	METALSIDER SPA	RA	Sì	200.000,00	35	70.000,00	**70.000,00**
4	Azienda Agricola Campelli	PR	No	45.815,00	50	22.907,50	**22.907,50**
5	SOCIETA' AGRICOLA SOLE DI GIROTTI RENZO & C. SOCIETA'	MO	No	27.020,00	50	13.510,00	**13.510,00**
7	SOCIETA AGRICOLA SCARAMAGLI S.S.	FE	No	38.800,00	50	19.400,00	**19.400,00**
10	"IMMOBILIARE RAGNI DI RAGNI MASSIMO & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE"	BO	No	55.000,00	50	27.500,00	**27.500,00**
14	ZINI ZAMBELLI SRL	RE	No	24.770,00	50	12.385,00	**12.385,00**
20	CATELLANI LORENZO	RE	No	15.500,00	50	7.750,00	**7.750,00**
23	C.A.P. SRL	RE	No	47.100,00	50	23.550,00	**23.550,00**
24	società agricola bringhenti s.s.	RE	No	47.772,00	50	23.886,00	**23.886,00**
26	SOCIETA’ AGRICOLA CAVANA E CODELUPPI S.S.	RE	No	59.500,00	50	29.750,00	**29.750,00**
30	TPV COMPOUND SPA	VE	No	463.736,00	35	162.307,60	**150.000,00**
36	POGGIOLINA SOCIETA' AGRICOLA	RA	No	32.300,00	50	16.150,00	**16.150,00**
39	SAER ELETTROPOMPE	RE	No	30.000,00	50	15.000,00	**15.000,00**
41	LOSCHI MAURO	MO	No	25.728,00	50	12.864,00	**12.864,00**
43	BOTTAZZI SRL	RE	No	25.800,00	50	12.900,00	**12.900,00**
47	ITALTIR S.R.L.	MO	No	30.000,00	50	15.000,00	**15.000,00**
49	MINERARIA DI BOCA S.P.A.	RE	No	37.019,00	50	18.509,50	**18.509,50**
50	MECCANICA BERTELE' SAS DI BERTELE' DIEGO E C.	RE	No	16.000,00	50	8.000,00	**8.000,00**
51	EDIL ARTE S.R.L.	RN	No	62.654,00	50	31.327,00	**31.327,00**
58	Tecfluid	RE	No	100.000,00	50	50.000,00	**50.000,00**
59	airtechnology srl	RE	No	20.200,00	50	10.100,00	**10.100,00**
63	LEVONI STEFANO	MO	No	32.988,00	50	16.494,00	**16.494,00**
69	DALL'AGLIO CARAVAN	PR	No	26.400,00	50	13.200,00	**13.200,00**
71	BOCCALI ENRICO	RA	No	25.300,00	50	12.650,00	**12.650,00**
74	AZ.AGR.CONTI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	No	20.200,00	50	10.100,00	**10.100,00**
78	MORI ROMANO	PR	No	23.280,00	50	11.640,00	**11.640,00**
80	BOCCALETTI COPERTURE S.R.L.	MO	No	31.445,00	50	15.722,50	**15.722,50**
82	Società Agricola Penna di Comm. Primo Ori & c. s.a.s.	FE	No	61.131,00	50	30.565,50	**30.565,50**
85	BRANCHETTI 2.0 SRL	RE	No	32.050,00	50	16.025,00	**16.025,00**
89	OLIMPIA 80 S.R.L.	PV	No	107.883,00	50	53.941,50	**53.941,50**
97	COOPERATIVA CERAMICA D’IMOLA S.C.	BO	No	480.000,00	35	168.000,00	**150.000,00**
99	SOCIETA' AGRICOLA "IL GELSO" DI PASINI ANDREA E C. S.S.	FC	No	23.233,20	50	11.616,60	**11.616,60**
102	RAFFAINI ANDREA	PR	No	100.000,00	50	50.000,00	**50.000,00**

104	Cocci S.a.s. di Cocci Luciano & C.	RN	No	30.000,00	50	15.000,00	**15.000,00**
105	FUITEM & ORSINI FRUTTAEXPORT	BO	No	21.077,14	50	10.538,57	**10.538,57**
110	PRIMULA SRL	RE	No	23.525,00	50	11.762,50	**11.762,50**
111	ITALART CO. S.R.L.	PR	No	35.675,00	50	17.837,50	**17.837,50**
117	KUKU INTERNATIONAL PACKAGING	BO	No	45.540,00	50	22.770,00	**22.770,00**
119	BRAGHIROLI MARIO	MO	No	27.440,00	50	13.720,00	**13.720,00**
122	Società Agricola Vignato Patrizia s.s.	MO	No	40.000,00	50	20.000,00	**20.000,00**
123	CENTRO DEL CARRELLO	FE	No	35.000,00	50	17.500,00	**17.500,00**
127	SOCIETA' AGRICOLA SAN MICHELE DI FERRARONI SOCIETA' SEMPLICE	CR	No	199.143,00	50	99.571,50	**99.571,50**
152	For.b Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale onlus	FC	No	85.000,00	50	42.500,00	**42.500,00**
158	SOCIETA' AGRICOLA SAVORELLA DI ROMANI SISTO E C. SOCIETA' SEMPLICE	MO	No	16.852,00	50	8.426,00	**8.426,00**
164	SOCIETA' AGRICOLA LUSETTI S.S.	RE	No	16.500,00	50	8.250,00	**8.250,00**
170	CARPENTERIA METALLICA BERSANI E ROSSI S.R.L.	PC	No	37.400,00	50	18.700,00	**18.700,00**
172	ALBERTAZZI G. - S.P.A.	RE	No	116.293,00	35	40.702,55	**40.702,55**
177	CAB COMPRENSORIO CERVESE SOC COOP AGR PA	RA	No	28.000,00	50	14.000,00	**14.000,00**
179	MARLEGNO SRL	PR	No	17.515,00	50	8.757,50	**8.757,50**
184	IMAR	RN	No	153.710,20	35	53.798,57	**53.798,57**
185	Giocareggio	RE	No	16.610,00	50	8.305,00	**8.305,00**
192	"EDILBELLI 2000 S.R.L."	RE	No	15.392,93	50	7.696,47	**7.696,47**
194	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE OVOBI DEI F.LLI BRIGHI	FC	No	150.000,00	50	75.000,00	**75.000,00**
198	FERREDIL SRL	BO	No	40.000,00	35	14.000,00	**14.000,00**
199	Il poggio S.R.L.	MO	No	20.040,00	50	10.020,00	**10.020,00**
202	BIAGINI E FERRARI SRL	MO	No	25.000,00	50	12.500,00	**12.500,00**
206	BASSI FRANCO, FAUSTO E SCOTTI MARIA LUISA SOCIETA' AGRICOLA	PC	No	25.000,00	50	12.500,00	**12.500,00**
211	VERNICI EGIDIO MILESI	BO	No	37.200,00	50	18.600,00	**18.600,00**
219	FANTUZI GIORGIO	BO	No	21.287,24	50	10.643,62	**10.643,62**
224	LA CLOCHETTE DI LICINIO GROSSI E C.	PR	No	49.750,00	50	24.875,00	**24.875,00**
230	PLASTORGOMMA SERVICE	RE	No	70.000,00	50	35.000,00	**35.000,00**
233	SOCIETA' AGRICOLA FORZATI RAUL S.S.	MO	No	42.000,00	50	21.000,00	**21.000,00**
234	OMICINI ALESSANDRO	RA	No	20.000,00	50	10.000,00	**10.000,00**
235	SIMI S.R.L.	BO	No	20.000,00	50	10.000,00	**10.000,00**
238	Immobiliare RPM Spa	RE	No	67.500,00	50	33.750,00	**33.750,00**

239	Consorzio Agrario di Ravenna	RA	No	170.000,00	35	59.500,00	**59.500,00**
240	C.A.B. TER.RA. SOC.COOP.AGR.	RA	No	85.000,00	50	42.500,00	**42.500,00**
243	ELI.MAR S.R.L.	BO	No	87.000,00	35	30.450,00	**30.450,00**
244	MARAZZI SRL	PC	No	20.000,00	50	10.000,00	**10.000,00**
245	Preti Infissi s.n.c di Preti Lorenzo e Gilberto s.n.c.	MO	No	16.200,00	50	8.100,00	**8.100,00**
251	Ciicai	BO	No	20.000,00	35	7.000,00	**7.000,00**
255	ALBALAT SCA	MO	No	260.000,00	35	91.000,00	**91.000,00**
258	MEGNA GIUSEPPE	RE	No	35.000,00	50	17.500,00	**17.500,00**
262	SUREDIL S.R.L.	RE	No	16.120,00	35	5.642,00	**5.642,00**
265	INERTI CAVOZZA S.R.L.	PR	No	24.000,00	50	12.000,00	**12.000,00**
267	PROJECT SNC DI CAMPANI R. E C.	RE	No	24.000,00	50	12.000,00	**12.000,00**
272	GHIDINI S.R.L.	PR	No	17.700,00	50	8.850,00	**8.850,00**
273	OLIANI GIANNI	MO	No	33.600,00	50	16.800,00	**16.800,00**
275	COTTO PETRUS S.R.L.	RE	No	87.000,00	50	43.500,00	**43.500,00**
278	STERIGENICS ITALY SPA	BO	No	320.000,00	50	160.000,00	**150.000,00**
280	AZ. AGRICOLA TANCINI ROBERTO	FE	No	15.000,00	35	5.250,00	**5.250,00**
283	F.LLI ZARDI SNC DI ZARDI RENATO E LUCIANO	PR	No	50.000,00	50	25.000,00	**25.000,00**
284	Luci Società Agricola	MO	No	85.000,00	50	42.500,00	**42.500,00**
285	LEPIDA SCPA	BO	No	37.500,00	35	13.125,00	**13.125,00**
291	OFFICINA VESCOVI ANDREA E C	PR	No	30.000,00	50	15.000,00	**15.000,00**
292	TESTI GIAN CARLO	MO	No	24.272,76	50	12.136,38	**12.136,38**
295	PROSCIUTTIFICIO S.GIACOMO SRL	PR	No	24.600,00	35	8.610,00	**8.610,00**
297	PICCININI MANUEL	BO	No	20.360,00	50	10.180,00	**10.180,00**
300	NUOVA LINFA DI GARDI RICCARDO	FE	No	17.000,00	50	8.500,00	**8.500,00**
302	AZIENDA AGRICOLA TRAVERSONE DI PELOSIN UGO E C. SS	FE	No	17.000,00	35	5.950,00	**5.950,00**
312	Azienda agricola Biondi Paolo	FC	No	20.000,00	35	7.000,00	**7.000,00**
316	CENTAURO	MO	No	147.454,00	50	73.727,00	**73.727,00**
317	SOCIETA' AGRICOLA CAMPANA MATTEO E SIMONE	FC	No	109.500,00	50	54.750,00	**54.750,00**
318	CALLORI GIANCARLO	PC	No	19.000,00	50	9.500,00	**9.500,00**
319	FERRO ANTONIO	BO	No	28.000,00	50	14.000,00	**14.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 5 AGOSTO 2026, N. 15603

Elenco annuale (anno 2026) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996 - Aggiornamento agosto 2026

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

a) di aggiornare l'Elenco annuale (anno 2026), di cui alla determinazione dirigenziale n. 9586 del 15 maggio 2026, con gli impianti di tipologia “Selezione automatica/ Riciclaggio” ubicati nei Comuni di:

- Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14, gestito dall’impresa ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F. e P.IVA 02520140977), con sede legale a Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14;

Decorrenza iscrizione: 5 maggio 2026;

- Formigine (MO) in via Quattro Passi n. 72/74, gestito dall’impresa GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT (C.F. e P.IVA 01996970362), con sede legale a Carpi (MO), Via dei Trasporti n. 14;

Decorrenza iscrizione: 21 maggio 2026);

b) di dare atto che, alla data odierna, l’Elenco annuale (anno 2026), articolato a seconda della tipologia d’impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell’iscrizione e all’eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell’“ELENCO ANNUALE (ANNO 2026) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO AGOSTO 2026”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c) di dare atto che l'iscrizione nell’Elenco annuale (anno 2026) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 “Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996”;

d) di notificare il presente atto alle imprese di cui al precedente punto a), nonché ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

e) di precisare che avverso il presente atto è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

f) di trasmettere il presente atto al Settore Tributi della Regione Emilia-Romagna;

g) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto, completo dell’Allegato “ELENCO ANNUALE (ANNO 2026) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL’ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO AGOSTO 2026”, sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

h) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

i) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile di Settore

Cristina Govoni

Allegato "ELENCO ANNUALE (ANNO 2026) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996 – AGGIORNAMENTO AGOSTO 2026"

Impianti di "Compostaggio di qualità"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AGRIENERGIA S.P.A. (C.F./P.IVA: 02496471208) San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	San Pietro in Casale (BO), via Fontana n. 1170	1° GENNAIO 2026	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2026	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Nonantola (MO), via Provinciale Est n. 145 - Loc. Fondo Valle	1° GENNAIO 2026	
BIORG S.R.L. (C.F.: 03967341201 - P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Spilamberto (MO), via Corticella n. 21	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ozzano dell'Emilia (BO), via Cà Fornacetta n. 3	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2026	
SALERNO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2026	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC), via della Resistenza n. 4	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2026	

Impianti di “Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Imola (BO) - Via Pediano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2026	

Impianti di “Produzione di combustibile solido secondario”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
DECO S.P.A. (C.F. 00601570757 e P.IVA 01253610685) San Giovanni Teatino (CH), via Salara n. 14/bis	Chieti (CH), via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2026	
ECO.GE.RI S.R.L. (C.F. e P.IVA 05938251005) Roma (RM), via Di Rocca Cencia n. 273	Finale Emilia (MO), via Napoli n. 12	1° GENNAIO 2026	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Castiglion delle Stiviere (MN), via Torquato Tasso n. 21/23	1° GENNAIO 2026	

(1) Il mantenimento dell’iscrizione in elenco è condizionato agli esiti della procedura di iscrizione nella “white list” della Prefettura di Roma ovvero di acquisizione della comunicazione antimafia.

Impianti di “Selezione automatica/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO), Via delle Lame n. 109	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2026	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 15-17-19	1° GENNAIO 2026	
CA.RE. S.R.L. (C.F. /P.IVA: 03157250360) Carpi (MO), Strada Provinciale Romana Nord n. 116/D	Carpi (MO), Strada Provinciale Romana Nord n. 116/D	1° GENNAIO 2026	
ECOAMBIENTE GREEN S.R.L. (C.F./P.IVA: 02520140977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	5 MAGGIO 2026	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2026	
GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT (C.F./P.IVA: 01996970362) - Carpi (MO), via dei Trasporti n. 14	Formigine (MO) - via Quattro Passi 72/74	21 MAGGIO 2026	
GARC AMBIENTE S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT (C.F./P.IVA: 01996970362) - Carpi (MO), via dei Trasporti n. 14	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2026	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2026	

Impianti di “Selezione automatica/Riciclaggio”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Cesare Diana n. 44	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2026	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2026	
I.BLU S.R.L. (C.F. 02944960307 /P.IVA: 02863660359) Tavagnacco (UD), Via Alpe Adria n. 6	Costa di Rovigo (RO), Via Matteotti n. 1160	1° GENNAIO 2026	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2026	
IREN AMBIENTE S.P.A. (C.F. 01591110356 - P.IVA: 02863660359) - Piacenza (PC), Strada Borgoforte n.22	Parma (PR), Strada Ugozzolo s.n.c.	1° GENNAIO 2026	
ITALMACERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2026	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2026	
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 1/3/5/7	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 1/3/5/7	1° GENNAIO 2026	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vittime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2026	
RELIFE RECYCLING S.R.L. (C.F./P.IVA: 03083200109) Sant’Olcese (GE), via Gramsci n. 2	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2026	
RMB S.P.A. (C.F. 01284230172 e P.IVA 00617120985): Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS), via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2026	
RMI S.P.A. (C.F. e P.IVA 03714080235): Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR), via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2026	
S.A.BA.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01589850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2026	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC), via della Resistenza n. 4	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2026	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lughese Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2026	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 5 AGOSTO 2026, N. 15548

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico Codice DG93

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020 che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, che definisce le modalità affinché una situazione derivante da, «epizoozie», si configuri quale circostanza calamitosa a seguito di decisione formale emanata dallo Stato membro in cui essa si verifica e che a seconda che le circostanze calamitose riguardino una zona specifica o un singolo operatore, la decisione formale emanata si riferisce alla zona o all'operatore interessati.

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 ed in particolare l'articolo 3 – Deroghe specifiche al regolamento (UE) 2018/848 che stabilisce che in deroga all'allegato II, parte II, punto 1.3.1, del regolamento (UE) 2018/848, il patrimonio zootecnico può essere rinnovato o ricostituito con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico, a condizione che siano rispettati i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2.

- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del regolamento (UE)2020/2146 e le relative condizioni;

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 che descrive, all'art. 2 le condizioni per la concessione delle deroghe e specifica al punto 1.a) che la stessa può essere concessa per un periodo limitato e non superiore a quello necessario, e in nessun caso per più di 12 mesi, per proseguire o riprendere la produzione biologica quale effettuata prima della data di applicazione di tali deroghe;

Considerate:

- Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605;

- l'Ordinanza del Ministro della salute, d'intesa con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, del 13 gennaio 2022 recante "Misure urgenti per il controllo della diffusione della Peste suina africana a seguito della conferma della presenza del virus nei selvatici" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 14 gennaio 2022, n. 10);

- Tenuto conto dei recenti focolai di Peste suina africana notificati in alcuni allevamenti di suini con orientamento produttivo da riproduzione, situati nelle province di Milano, Pavia, Novara e Piacenza;

- Le ordinanze adottate per impedire il diffondersi della malattia PSA da parte del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna n. 2025/0001736 e 2025/0001742 del 09/01/2025 che hanno ordinato il sequestro sanitario degli stabilimenti IT045PC002 e IT045PC097 e disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti;

Atteso che:

- l'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93 ha presentato, in data 28/07/2026 con protocollo nr. 0731882, richiesta di deroga per inserimento nell'allevamento al medesimo indirizzo cod ASL 032RE065 di capi suini convenzionali per la fase di svezzamento ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento, per rinnovo o ricostituzione con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico;

Accertato che:

• L'operatore appartiene alla filiera DOP biologica Pedrazzoli e si trova in zona attualmente indenne da PSA. I fornitori abituali di suinetti biologici sono gli allevamenti 045PC002 SOCIETÀ AGRICOLA SARAVAZZINA S.S. e 045PC097 SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SRL siti in comune di Vigolzone (PC), per i quali è stato disposto sequestro sanitario e disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti;

• Le ordinanze di abbattimento sono allegate all'istanza e conservate agli atti dell'ufficio;

• I due allevamenti hanno ottenuto autorizzazione sanitaria al ripopolamento, iniziato nei primi mesi del 2026, ma a causa dei normali tempi biologici di riproduzione e accrescimento, i suinetti biologici saranno disponibili non prima della primavera 2027, e pertanto l'operatore non è attualmente in grado di reperire suinetti certificati biologici;

• La ricerca di altri fornitori di suinetti biologici siti in zone non oggetto di divieto di movimentazione ha dato esito negativo, come da n. 2 richieste allegate all'istanza;

• La richiesta riguarda l'inserimento di suinetti convenzionali presso AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO a partire dal 01/09/2026;

• La deroga in oggetto, rispettando il divieto di movimentazione degli animali tra zone indenni ed infette, rappresenta una misura necessaria per evitare il diffondersi dell'epizoozia e limitare la mortalità degli animali;

• L'AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO si è impegnata a rendere disponibili all'organismo di controllo almeno 2 dichiarazioni di indisponibilità di capi biologici in occasione di ogni introduzione

Dato atto che sull'istanza pervenuta è stata effettuata, con esito favorevole, l'istruttoria tecnico-amministrativa, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, in relazione a quanto previsto dall'art. 22 del Reg UE 848/2018 e che detta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, con protocollo n. 0743840 del 30/07/2026 con il titolo "Verbale tecnico di istruttoria per la concessione di deroghe/autorizzazioni a singoli operatori in agricoltura biologica";

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria di cui al precedente capoverso ed al fine di assicurare la conformità delle produzioni al sistema di produzione biologica, di autorizzare eccezioni alle norme di produzione da parte dell'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93, nei termini di cui alla già menzionata istruttoria;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla succitata istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase*" con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;

- n. 100 del 30 gennaio 2026 "*XII legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase*", (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase, le declaratorie di tutti i Settori;

- n. 278 del 27 febbraio 2026 "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026*";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "*Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca*";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione da ultimo della citata deliberazione n. 278/2026;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013;

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 101 del 30 gennaio 2026 e n. 656 del 27 aprile 2026, relative rispettivamente all'approvazione ed al primo aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028;

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2 in quanto trattasi di operatore biologico iscritto nell'Elenco regionale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 28/1997;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto dal Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2026-2028;

Viste, inoltre:

- la determinazione n. 4188 del 27 febbraio 2026, del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, "*Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca*";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 "*Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di autorizzare l'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO sita in Via Lovatino, 16 – Reggiolo (RE) CUAA: BNNFNC70C15H225T, controllata da CCPB SRL cod. op. DG93 deroga per l'inserimento nell'allevamento al medesimo indirizzo cod ASL 032RE065 di capi suini convenzionali per la fase di svezzamento ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento (circostanza calamitosa derivante da «epizoozia),

2) di stabilire inoltre, al fine di ottenere l'accesso alla deroga di cui al punto 1), le seguenti prescrizioni:

• La deroga viene concessa a partire dalla data del 01/09/2026 per un periodo di 6 mesi fino al 28/02/2027, e potrà essere prorogata qualora dovessero permanere le restrizioni alla movimentazione e la indisponibilità di fornitori alternativi;

• Gli animali introdotti dovranno rispettare i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2. del Reg. 848/2018;

• L'operatore si impegna a riprendere la fornitura di suinetti certificati biologici non appena verranno meno le restrizioni vigenti e gli animali saranno nuovamente disponibili;

• L'organismo di controllo dovrà verificare, nel periodo di vigenza della deroga, il rispetto della normativa relativamente al periodo di conversione degli animali introdotti e il perdurare della indisponibilità di fornitori di suinetti certificati biologici.

3) di notificare, tramite PEC, il presente provvedimento all'operatore biologico AZIENDA AGRICOLA BONINI FRANCESCO;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo di controllo CCPB SRL;

5) che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica;

6) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi della normativa richiamata in narrativa.

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura;

8) di comunicare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 6 AGOSTO 2026, N. 15686

Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia-Romagna "Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025". Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 278 del 27/02/2026, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- il Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA Italia 2021/2027), nella versione approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2025) 8823 final del 10 dicembre 2025;

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all'approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale tra Stato e Regioni delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- l'atto repertorio Prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA 2021-2027, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad euro 19.950.551,00;
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 667224 del 30 dicembre 2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;
- il Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023, che approva l'Accordo multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero stesso – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura -, in qualità di Autorità di Gestione (AdG), e le Regioni e le Province autonome, quali Organismi Intermedi (O.I.), per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021-2027;

Dato atto che, con la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II., sono stati approvati i piani finanziari regionali e che per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla Priorità 3, la dotazione finanziaria complessiva approvata è di euro 6.455.388,00, così come risulta dalla nota n. 580354 del 19 ottobre 2023, successivamente rimodulata in euro 6.364.732,00 come da nota 0058939 del 06 febbraio 2026;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023 recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma 'Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia' per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1399 del 7 agosto 2023 "FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio";
- n. 1365 del 31 luglio 2023 "Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Programma operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale nel settore della Pesca e dell'Acquacoltura", pubblicata sul BURERT n. 231 del 10 agosto 2023;
- n. 98 del 22 gennaio 2024 "Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Priorità 3 del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027: approvazione dello schema di convenzione tra l'Organismo Intermedio e l'A.T.S. GAL della pesca e dell'acquacoltura Costa Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL)";

- n. 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- n. 1886 del 30 settembre 2024 “Priorità 3 DEL FEAMPA 2021/2027. Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli interventi a titolarità e delle spese di gestione, sorveglianza, valutazione e animazione, nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo del GALPA Costa Emilia-Romagna”;

Preso atto che:

- il richiamato Accordo Multiregionale riserva, tra l’altro, alla competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome l’attuazione degli obiettivi specifici della priorità 3 “Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura” del Capo IV del Reg. (UE) n. 1139/2021, attuato attraverso il CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060;
- all’art. 34 “Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1060/2021, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali l’attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell’ambito della SSL;

Atteso che, in esito alla procedura di selezione avviata tramite l’Avviso pubblico approvato con la richiamata deliberazione n. 1365/2023, si è provveduto con determinazione n. 25939 del 7 dicembre 2023, allo scioglimento in senso positivo della riserva espressa con precedente determinazione n. 22980 del 3 novembre 2023 per la selezione della SSL presentata dall’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.364.732,00, così ripartita:

Azioni di preparazione CLLD	euro 40.000,00
Attuazione delle operazioni	euro 5.059.786,00
Gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	euro 1.264.946,00
Totale	**euro 6.364.732,00**

Dato atto che in data 7 marzo 2024 è stata stipulata la convenzione tra l’O.I. Regione Emilia-Romagna e l’ATS GALPA Costa Emilia-Romagna protocollata al n. di repertorio RPI 14/03/2024.0000235.U;

Dato atto, altresì, che la Convenzione sopra citata prevede, tra l’altro:

- all’articolo 12, comma 1, che per l’attuazione degli interventi previsti dalla SSL il GALPA deve presentare all’O.I., almeno 30 giorni prima dell’effettiva attivazione, uno schema di avviso pubblico redatto secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- all’articolo 12 comma 4, che per l’attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l’esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito ai fini dell’espressione da parte dell’O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed alla SSL approvata;
- all’articolo 10 comma 3, che per le operazioni a regia il GALPA si impegna a:
  - predisporre, emanare e pubblicare, dopo l’acquisizione del parere positivo da parte dell’O.I., gli avvisi pubblici e le eventuali proroghe, dandone comunicazione all’O.I.;
  - ricevere, valutare ed effettuare i controlli di ammissibilità sulle domande di contributo in conformità alle Disposizioni Procedurali dell’O.I.;
  - selezionare le operazioni e fissare l’importo del sostegno, formulando motivazioni complete per il rigetto delle domande di contributo non ammissibili, ed eseguire gli adempimenti connessi al contraddittorio;
  - approvare la graduatoria provvisoria, indicando anche l’elenco delle domande escluse e trasmetterla all’O.I. per i provvedimenti conseguenti;
- all’art. 9, comma 2, lett. b), che l’O.I., per gli interventi a regia:
  - recepisce l’esito dell’istruttoria effettuata dal GALPA sulle domande di contributo e la graduatoria da questi approvata e concede le risorse ai beneficiari, assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
  - prevede un sistema di controlli a campione, in misura non inferiore al 5% dell’importo ammesso sulle graduatorie approvate dal GALPA, individuando i responsabili delle attività di verifica;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura n. 26511 del 4 dicembre 2024 aggiornata con determinazione n. 6741/2026, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione regionale delle proposte progettuali, di cui all'art. 12, comma 4, della citata Convezione;

Visto il sopra citato "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1279 del 24 giugno 2024, che precisa che il GALPA è titolare e beneficiario della SSL selezionata per l'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Pertanto, il GALPA conserva nei confronti dell'O.I. la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative unionali, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico;

Considerato il piano finanziario relativo alla strategia di sviluppo locale, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. GALPA Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con Prot. 18/05/2026.0507523.E;

Visto l'Avviso pubblico pubblicato dal GALPA "Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025", (di seguito: Avviso Azione 2.C.2), approvato dall'O.I., come da nota Prot. 15/12/2025.1245279.U;

Visti gli esiti dell'istruttoria espletata dal GALPA sulle domande di sostegno pervenute, comunicati con nota acquisita agli atti al Prot. 04/05/2026.0455634.E, dai quali risulta che:

- entro i termini fissati al paragrafo 10. dell'Avviso Azione 2.C.2, sono pervenute 3 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, indicato nell'Allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento su mandato del Consiglio Direttivo del GALPA, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate con 13/05/2026.0495602.E;
- la domanda di sostegno, con codice identificativo n. 32/331214/25/ER è stata dichiarata inammissibile come riportato nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in base agli esiti della valutazione effettuata dal GALPA, 2 domande pervenute risultano ammissibili e, pertanto, ad esse è stato attribuito un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 15. dell'Avviso pubblico;
- è stata formulata una graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili approvata dal Consiglio Direttivo del GALPA durante la seduta del 29 aprile 2026, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti, con Prot. 04/05/2026.0455634.E e Prot. 13/05/2026.0495602.E;

Vista la richiesta di integrazioni Prot. 23/06/2026.0630407.U nella quale l'O.I. domandava alcuni chiarimenti sull'attività istruttoria espletata dal GALPA, nonché sulla documentazione relativa alla domanda di sostegno 30/331214/25/ER estratta a campione;

Viste le integrazioni trasmesse dal GALPA con comunicazione Prot. 30/06/2026.0656990.E;

Vista la nota Prot. 13/07/2026.0691139.U con cui è stato comunicato l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal GALPA Costa dell'Emilia-Romagna, nonché sulla documentazione relativa alla domanda di sostegno estratta a campione;

Dato atto che, relativamente al suddetto Avviso Azione 2.C.2:

- la dotazione finanziaria è pari ad **euro 153.626,76**, come indicato nel piano finanziario della SSL del GALPA richiamato in precedenza;
- al paragrafo 13. "Intensità dell'aiuto" del suddetto avviso pubblico, è previsto che, ai sensi dell'allegato III al Reg. (UE) n. 2021/1139, l'intensità dell'aiuto applicata sia pari al 100% della spesa ammissibile per tutti i beneficiari;
- sono previsti i seguenti limiti per la spesa ammissibile:
  - euro 20.000,00 quale limite minimo;
  - euro 60.000,00 quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso Azione 2.C.2 Annualità 2025 consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, così come previsto al paragrafo 16. "Approvazione della graduatoria e concessione del contributo", per un importo complessivo di **euro 101.800,00**;

Rilevato che per Confcooperative Unione Territoriale Romagna Estense non risulta applicabile la disposizione di cui all'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135 del 7 luglio 2012, in quanto trattasi di soggetto che non fornisce servizi a pubbliche amministrazioni, come dichiarato dalla stessa beneficiaria (Prot. 30/06/2026.0656990.E);

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che sono stati acquisiti i documenti unici di regolarità contributiva (DURC), in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti beneficiari del contributo di cui all’allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 83, comma 3, lett. e), in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” (c.d. Cura Italia), convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale all’art. 78 comma 3-quinquies ha modificato l’articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore di ciascun beneficiario di cui all’Allegato 3 al presente atto, del valore complessivo inferiore ad euro 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per i suddetti beneficiari, ad eccezione di un campione fissato al 20% dei richiedenti, come stabilito dal Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;
- la determinazione dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”;

Visto l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell’Allegato 3 al presente provvedimento;

Visti, per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8, “Assestamento e Prima Variazione Generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028” e succ. mod.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi **euro 101.800,00**, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a valere sull’esercizio finanziario 2026, ripartiti come segue:

Capitoli	**Quota**	**Anno di previsione 2026 (euro)**

U79027 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	20.900,00
U79028 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	14.630,00
U79029 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	6.270,00
U79045 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	29.999,99
U79046 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C (2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	21.000,01
U79047 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	9.000,00

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di euro **101.800,00** risulta interamente esigibile sull'annualità 2026;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che i contributi concessi con la presente determinazione non afferiscono agli aiuti di stato;

Considerato inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PN FEAMPA di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente atto a registrare gli accertamenti degli importi di seguito indicati sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, come segue:

Capitolo	**Importo (euro)**
E08210 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa corrente (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	50.899,99
E02210 "Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	35.630,01

Rilevato che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 278/2026, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini e modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.C.2 Annualità 2025, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e succ. mod.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 263 del 23 febbraio 2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024 a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione del Responsabile dell'Area Pesca e Acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura n. 13518 del 9 luglio 2026 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "Aggiornamento della determinazione n. 5723/2026 in riferimento all'individuazione dei referenti/responsabili di azione e dei collaboratori per il controllo di 1° livello e del gruppo di lavoro adibito ai controlli ex-post.";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca 4188 del 27 febbraio 2026, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 luglio 2027;
- la determinazione del Direttore generale politiche finanziarie n. 4259 del 27 febbraio 2026, di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Gestione finanziaria nell'ambito del Settore Programmazione, bilancio e ragioneria della Direzione generale Politiche Finanziarie;
- la determinazione del Responsabile del Settore Bilancio e finanze n. 7017 del 3 aprile 2023 di conferimento di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare dell'incarico di posizione di elevata qualificazione, già denominata posizione organizzativa "Analisi, gestione e controllo delle entrate";
- la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, bilancio e ragioneria n. 12866 del 03/06/2026 "Proroga attribuzione deleghe dirigenziali a titolare di elevata qualificazione nell'ambito del SETTORE Programmazione, bilancio e ragioneria - Area Programmazione e controllo risorse finanziarie e rendicontazione";
- la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 7191 del 13 aprile 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Sviluppo locale partecipativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la sopracitata determinazione n. 7191/2026 prevede che, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati con tale atto, le relative responsabilità saranno riassunte di norma dal Responsabile di Area, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – entrate;

determina

1) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal GALPA Costa Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025", nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del GALPA e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con il n. 13/05/2026.0495602.E;

2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Allegato 1**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura – Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE"**, relativo alle domande pervenute, con l'indicazione del codice univoco a ciascuna attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;
- **Allegato 2**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura – Annualità 2025.GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**", relativa alle domande ammissibili, ove sono indicati: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
- **Allegato 3: "FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura – Annualità 2025. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**", relativo all'importo concesso, a fronte dell'intensità dell'aiuto applicabile all'importo di spesa ammessa, per le operazioni selezionate, ove sono riportati altresì i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; dello Stato a valere sul Fondo di rotazione; della Regione a valere sul bilancio regionale;
- **Allegato 4**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura – Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE**", che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;

3) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di **euro 101.800,00**, per la realizzazione dei progetti indicati nell'Allegato 2;

4) di imputare contabilmente la suddetta somma di euro **101.800,00**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., i quali presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitoli	**Quota**	**Anno di previsione 2026 (euro)**	**N. Impegni**
U79027 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	20.900,00	**3026010834**
U79028 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; ART. 1, COMMI 51-55, LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N. 178; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	14.630,00	**3026010835**
U79029 "CONTRIBUTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	6.270,00	**3026010836**
U79045 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	29.999,99	**3026010837**
U79046 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78	**35%**	21.000,01	**3026010838**

DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C (2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"			
U79047 "CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER OPERAZIONI AFFERENTI ALL'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	9.000,00	**3026010839**
TOTALE		**101.800,00**	

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, le stringhe concernenti le codificazioni delle transazioni elementari, risultano essere indicate nella Tabella di cui all'Allegato 5, parte integrante del presente atto;

5) che alla liquidazione dei contributi concessi a favore dei beneficiari con il presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 278/2026, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 98/2024 e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini e modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.C.2 Annualità 2025, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

7) di accertare la somma di **euro 86.530,00** registrata sui sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., come segue:

Capitolo	Importo (euro)	N. Accertamento
E08210 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa corrente (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	50.899,99	6026001957
E02210 "Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa corrente (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	35.630,01	6026001958

8) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso Azione 2.C.2 Annualità 2025, demandando al GALPA quanto di sua competenza;

9) di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la domanda di liquidazione a saldo in un'unica soluzione entro il termine massimo di 12 mesi dalla data della concessione, come stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini e modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.C.2 – Annualità 2025, pena la revoca del contributo concesso;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso Azione 2.C.2 - Annualità 2025;

11) di trasmettere copia del presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l." tramite posta elettronica certificata;

12) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

13) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

14) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile di Settore

Teresa Maria Iolanda Schipani

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA "Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025 - ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE".

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	30/331214/25/ER	60.000,00 €
2	31/331214/25/ER	42.050,00 €
3	32/331214/25/ER	49.105,36 €
		151.155,36 €

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO".

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE	PROGETTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO
1	30/331214/25/ER	Confcooperative Unione Territoriale Romagna-Estense	C.F. 92093410394	Nuove frontiere dell'economia del mare: sostegno alla competitività delle imprese attraverso l'innovazione della filiera, la diversificazione di prodotto e lo sviluppo di nuovi mercati	60.000,00 €	60.000,00 €	60.000,00 €	69,24
2	31/331214/25/ER	Casa del Pescatore società cooperativa	C.F./P.IVA 00125600403	Sistema di tracciabilità e valorizzazione di filiera della vongola romagnola	42.050,00 €	41.800,00 €	41.800,00 €	46,00
					102.050,00 €	101.800,00 €	101.800,00 €	

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI"											
								ESERCIZIO FINANZIARIO 2026			
POSIZIONE	**CODICE IDENTIFICATIVO**	**RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA/CODICE FISCALE**	**CUP**	**SPESA AMMESSA**	**INTENSITA' DELL'AIUTO**	**CONTRIBUTO SPETTANTE**	**CAPITOLO DI BILANCIO**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**IMPORTO**
1	30/331214/25/ER	Confcooperative Unione Territoriale Romagna-Estense	C.F. 92093410394	E38H26000660009	60.000,00 €	100%	60.000,00 €	U79045	UE 50%*	29.999,99 €
								U79046	STATO 35%*	21.000,01 €
								U79047	REGIONE 15%	9.000,00 €
2	31/331214/25/ER	Casa del Pescatore società cooperativa	C.F./P.IVA 00125600403	E68H26000410007	41.800,00 €	100%	41.800,00 €	U79027	UE 50%	20.900,00 €
								U79028	STATO 35%	14.630,00 €
								U79029	REGIONE 15%	6.270,00 €
				TOTALE	**101.800,00 €**		**101.800,00 €**			**101.800,00 €**
*per esigenze derivanti da arrotondamenti										

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE".

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO OPERAZIONE	MOTIVAZIONE
1	32/331214/25/ER	Domanda non ammissibile, come riportato dalla check list di ammissibilità predisposta dal GALPA Prot. 13/05/2026.0495602.E, in quanto l'intervento proposto non possiede le caratteristiche di finanziabilità richieste dall'Avviso pubblico al paragrafo 13. Come riportato dalla DAI 222402, l'operazione 16 è attivabile solo da parte delle tipologie di beneficiari previsti alle lettere b) e c) del paragrafo 7 dell'Avviso pubblico. Poichè il richiedente della domanda non appartiene ad una di queste tipologie, risultano inammissibili tutte le spese del progetto riconducibili all'operazione 16. Le restanti spese riconducibili all'attuazione dell'operazione 9 sono ammissibili ma la loro somma è inferiore a 20.000,00 €, importo minimo di spesa ammissibile perchè un progetto possa essere finanziato dal presente Bando ai sensi del paragrafo 13.

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.C.2. Sostenere progetti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti locali della pesca e dell'acquacoltura - Annualità 2025. TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI."

	Tipologia di soggetti	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ALLEGATO 3	Privati	U79027	16	2	U.1.04.03.99.999	04.2	3	1040399999	3	3
		U79028	16	2	U.1.04.03.99.999	04.2	4	1040399999	3	3
		U79029	16	2	U.1.04.03.99.999	04.2	7	1040399999	3	3
	Istituzioni sociali private	U79045	16	2	U.1.04.04.01.001	04.2	3	1040401001	3	3
		U79046	16	2	U.1.04.04.01.001	04.2	4	1040401001	3	3
		U79047	16	2	U.1.04.04.01.001	04.2	7	1040401001	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 6 AGOSTO 2026, N. 15687

Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021 - PN FEAMPA Italia 2021-2027 - Priorità 3 - Intervento 3.1.14 - Avviso pubblico del GALPA Costa Emilia Romagna" Azione 2.a.1. Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025". Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili, concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera n. 278 del 27/02/2026, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE PROGRAMMAZIONE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOSTENIBILITÀ DELLE PRODUZIONI, TERESA MARIA IOLANDA SCHIPANI

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) n. 2017/1004;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2021-2027 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- il Programma Operativo Nazionale finanziato dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura 2021-2027 (PN FEAMPA Italia 2021/2027), nella versione approvata con la Decisione di esecuzione della Commissione europea (2025) 8823 final del 10 dicembre 2025;

Visti, inoltre:

- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all’approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 69969 del 14 febbraio 2022, con il quale, in funzione dell’intesa raggiunta in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome del 2 febbraio 2022, si è provveduto alla ripartizione percentuale tra Stato e Regioni delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027;
- l’atto repertorio Prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del FEAMPA 2021-2027, che assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota di risorse comunitarie pari ad euro 19.950.551,00;
- il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste (MASAF) n. 667224 del 30 dicembre 2022, con il quale vengono designate le Autorità di Gestione, Contabile e Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021-2027;
- il Decreto del MASAF n. 233337 del 4 maggio 2023, che approva l’Accordo multiregionale finalizzato all’azione coordinata tra il Ministero stesso – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura -, in qualità di Autorità di Gestione (AdG), e le Regioni e le Province autonome, quali Organismi Intermedi (O.I.), per l’attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021-2027;

Dato atto che, con la chiusura della procedura di consultazione per iscritto del Tavolo Istituzionale tra l’AdG e gli OO.II., sono stati approvati i piani finanziari regionali e che per la Regione Emilia-Romagna, con riferimento alla Priorità 3, la dotazione finanziaria complessiva approvata è di euro 6.455.388,00, così come risulta dalla nota n. 580354 del 19 ottobre 2023, successivamente rimodulata in euro 6.364.732,00 come da nota 0058939 del 06 febbraio 2026;

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023 recante “Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d’atto del Programma ‘Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura - Programma per l’Italia’ per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall’Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell’Organismo Intermedio dell’Autorità di Gestione e disposizioni collegate”;
- n. 1399 del 7 agosto 2023 “FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”;

- n. 1365 del 31 luglio 2023 “Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Programma operativo nazionale FEAMPA 2021-2027 - Avviso pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale nel settore della pesca e dell’acquacoltura”, pubblicata sul BURERT n. 231 del 10 agosto 2023;
- n. 98 del 22 gennaio 2024 “Reg. (UE) n. 2021/1060 e Reg. (UE) n. 2021/1139. Priorità 3 del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027: approvazione dello schema di convenzione tra l’Organismo Intermedio e l’A.T.S. GAL della pesca e dell’acquacoltura Costa Emilia-Romagna per l’attuazione della Strategia di sviluppo locale (SSL)”;
- n. 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- n. 1886 del 30 settembre 2024 “Priorità 3 DEL FEAMPA 2021/2027. Approvazione delle disposizioni per la realizzazione degli interventi a titolarità e delle spese di gestione, sorveglianza, valutazione e animazione, nell'ambito dell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo del GALPA Costa Emilia-Romagna”;

Preso atto che:

- il richiamato Accordo Multiregionale riserva, tra l’altro, alla competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome l’attuazione degli obiettivi specifici della priorità 3 “Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura” del Capo IV del Reg. (UE) n. 1139/2021, attuato attraverso il CLLD di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/1060;
- all’art. 34 “Sostegno dei fondi allo sviluppo locale di tipo partecipativo” del Reg. (UE) n. 1060/2021, sono definiti gli interventi ammissibili, fra i quali l’attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell’ambito della SSL;

Atteso che, in esito alla procedura di selezione avviata tramite l’Avviso pubblico approvato con la richiamata deliberazione n. 1365/2023, si è provveduto con determinazione n. 25939 del 7 dicembre 2023, allo scioglimento in senso positivo della riserva espressa con precedente determinazione n. 22980 del 3 novembre 2023 per la selezione della SSL presentata dall’Associazione Temporanea di Scopo (ATS) GAL della pesca e acquacoltura (GALPA) Costa Emilia-Romagna, con una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.364.732,00, così ripartita:

Azioni di preparazione CLLD	euro 40.000,00
Attuazione delle operazioni	euro 5.059.786,00
Gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione	euro 1.264.946,00
Totale	**euro 6.364.732,00**

Dato atto che in data 7 marzo 2024 è stata stipulata la convenzione tra l’O.I. Regione Emilia-Romagna e l’ATS GALPA Costa Emilia-Romagna protocollata al n. di Repertorio RPI 14/03/2024.0000235.U;

Dato atto, altresì, che la Convenzione sopra citata prevede, tra l’altro:

- all’articolo 12, comma 1, che per l’attuazione degli interventi previsti dalla SSL il GALPA deve presentare all’O.I., almeno 30 giorni prima dell’effettiva attivazione, uno schema di avviso pubblico redatto secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale 1279 del 24 giugno 2024 “Approvazione del Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio, per gli interventi delegati in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;
- all’articolo 12 comma 4, che per l’attivazione degli interventi a regia o operazioni a titolarità è richiesto l’esame da parte di un nucleo di valutazione regionale, costituito ai fini dell’espressione da parte dell’O.I. del parere in merito alla conformità alle norme unionali, nazionali, agli atti programmatori e di pianificazione territoriale ed alla SSL approvata;
- all’articolo 10 comma 3, che per le operazioni a regia il GALPA si impegna a:
  - predisporre, emanare e pubblicare, dopo l’acquisizione del parere positivo da parte dell’O.I., gli avvisi pubblici e le eventuali proroghe, dandone comunicazione all’O.I.;
  - ricevere, valutare ed effettuare i controlli di ammissibilità sulle domande di contributo in conformità alle Disposizioni Procedurali dell’O.I.;

  - selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno, formulando motivazioni complete per il rigetto delle domande di contributo non ammissibili, ed eseguire gli adempimenti connessi al contraddittorio;
  - approvare la graduatoria provvisoria, indicando anche l'elenco delle domande escluse e trasmetterla all'O.I. per i provvedimenti conseguenti;
- all'art. 9, comma 2, lett. b), che l'O.I., per gli interventi a regia:
  - recepisce l'esito dell'istruttoria effettuata dal GALPA sulle domande di contributo e la graduatoria da questi approvata e concede le risorse ai beneficiari, assumendo i relativi impegni di spesa sul bilancio regionale;
  - prevede un sistema di controlli a campione, in misura non inferiore al 5% dell'importo ammesso sulle graduatorie approvate dal GALPA, individuando i responsabili delle attività di verifica;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura n. 26511 del 4 dicembre 2024, aggiornata con determinazione n. 6741/2026, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione regionale delle proposte progettuali, di cui all'art. 12, comma 4, della citata Convezione;

Visto il sopra citato "Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1279 del 24 giugno 2024, che precisa che il GALPA è titolare e beneficiario della SSL selezionata per l'attuazione della Priorità 3 del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027. Pertanto, il GALPA conserva nei confronti dell'O.I. la sua responsabilità giuridica e finanziaria sulla corretta realizzazione degli interventi e sul rispetto delle normative unionali, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal destinatario del finanziamento pubblico;

Considerato il piano finanziario relativo alla strategia di sviluppo locale, secondo la formulazione presentata da Delta 2000 soc. cons. a r.l. in qualità di capofila dell'A.T.S. GALPA Costa dell'Emilia-Romagna, come da nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con Prot. 18/05/2026.0507523.E;

Visto l'Avviso pubblico pubblicato dal GALPA "Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025", (di seguito: Avviso Azione 2.A.1), approvato dall'O.I., come da nota Prot. 24/10/2025.1059135.U;

Visti gli esiti dell'istruttoria espletata dal GALPA sulle domande di sostegno pervenute, comunicati con nota acquisita agli atti al Prot. 04/05/2026.0455591.E, dai quali risulta che:

- entro i termini fissati al paragrafo 10 dell'Avviso Azione 2.A.1, sono pervenute 4 istanze di sostegno, alle quali è stato attribuito un codice identificativo, indicato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- le istanze suddette sono state esaminate da un Nucleo di valutazione appositamente costituito, nominato dal Responsabile Unico del Procedimento su mandato del Consiglio Direttivo del GALPA, la cui attività è descritta nei verbali delle sedute e nelle relative checklist ad esso allegate con Prot. 13/05/2026.0495590.E;
- la domanda di sostegno, con codice identificativo n. 28/331214/25/ER è stata dichiarata inammissibile come riportato nell'allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in base agli esiti della valutazione effettuata dal GALPA, 3 domande pervenute risultano ammissibili e, pertanto, ad esse è stato attribuito un punteggio in applicazione dei "Criteri di selezione" di cui al paragrafo 15. dell'Avviso pubblico;
- è stata formulata una graduatoria provvisoria dei progetti finanziabili approvata dal Consiglio Direttivo del GALPA durante la seduta del 29 aprile 2026, in esito alla quale è stata altresì deliberata la trasmissione della stessa all'O.I., unitamente a tutta la documentazione pertinente, per gli adempimenti conseguenti, con Prot. 04/05/2026.0455591.E e 13/05/2026.0495590.E;

Vista la nota Prot. 02/07/2026.0663339.U, con cui è stato comunicato l'esito positivo dei controlli in capo all'O.I. eseguiti sull'attività istruttoria espletata dal GALPA Costa dell'Emilia-Romagna, nonché sulla documentazione relativa alla domanda di sostegno estratta a campione;

Dato atto che, relativamente al suddetto Avviso Azione 2.A.1:

- la dotazione finanziaria è pari ad euro 450.000,00, come indicato nel piano finanziario della SSL del GALPA richiamato in precedenza;
- al paragrafo 13. "Intensità dell'aiuto" è previsto che, ai sensi dell'allegato III al Reg. (UE) n. 2021/1139, l'intensità dell'aiuto applicata sia pari al 40% della spesa ammissibile;
- sono previsti i seguenti limiti per la spesa ammissibile:
  - euro 10.000,00 quale limite minimo;
  - euro 80.000,00 quale limite massimo;

Rilevato, pertanto, che la dotazione finanziaria dell'Avviso Azione 2.A.1 consente di finanziare integralmente i progetti in graduatoria, di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, così come previsto al paragrafo 16. "Approvazione della graduatoria e concessione del contributo", per un importo complessivo di **euro 63.786,40**;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”, convertito con modificazioni nella Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l’art. 31;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015;

Dato atto che sono stati acquisiti i documenti unici di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità, dai quali risulta che i soggetti beneficiari del contributo di cui all’allegato 3 parte integrante e sostanziale del presente atto sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 83, comma 3, lett. e), in materia di acquisizione della documentazione antimafia;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglia, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” (c.d. Cura Italia), convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27, il quale all’art. 78 comma 3-quinquies ha modificato l’articolo 83, comma 3, lettera e), del Codice antimafia;

Atteso che, secondo quanto disposto dalla succitata normativa, essendo il contributo concesso con il presente provvedimento in favore di ciascun beneficiario di cui all’Allegato 3 al presente atto, del valore complessivo inferiore ad euro 150.000,00, non è stata richiesta la documentazione antimafia per i suddetti beneficiari, ad eccezione di un campione fissato al 20% dei richiedenti (Prot. 05/08/2026.0771363.E), come stabilito dal Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio;

Dato atto che tutta la documentazione a supporto della richiesta oggetto del presente atto, prodotta nei termini e nei modi richiesti, è trattenuta agli atti del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;
- la determinazione dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC) del 7 luglio 2011, n. 4 aggiornata al decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera n. 556 del 31 maggio 2017, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136”;

Visto l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici” della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che agli interventi ammessi a contributo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) riportato nell’Allegato 3 al presente provvedimento;

Visti, per gli aspetti contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la L.R. 29 dicembre 2025, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028”;
- la L.R. 27 luglio 2026, n. 8 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2251 del 29 dicembre 2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2026-2028” succ.mod.;

Dato atto che le risorse necessarie alla realizzazione delle operazioni finanziabili, pari a complessivi **euro 63.786,40**, afferiscono ai sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, a valere sull’esercizio finanziario 2026, ripartiti come segue:

Capitoli	**Quota**	**Anno di previsione 2026 (euro)**

U79012 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	31.893,20
U79013 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	22.325,24
U79014 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"	**15%**	9.567,96
TOTALE		**63.786,40**

Dato atto che come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che l'impegno afferente al capitolo U79014 è imputato a stanziamento riguardante investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Richiamati in particolare:

- il punto n. 16 "Principio della competenza finanziaria" contenuto nell'Allegato 1 al Lgs. n. 118/2011, recante "Principi generali o postulati";
- l'art. 56 del medesimo decreto legislativo, recante "Impegni di spesa";

Preso atto che, con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 dell'art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011, l'onere finanziario complessivo di euro **63.786,40** risulta interamente esigibile sull'annualità 2026;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2026 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che i contributi concessi con la presente determinazione non afferiscono agli aiuti di stato;

Considerato inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del PN FEAMPA di cui al presente provvedimento, configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D. Lgs., relativamente alla fase di accertamento delle entrate, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente provvedimento, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

Ritenuto, pertanto, necessario procedere con il presente atto a registrare gli accertamenti degli importi di seguito indicati sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, come segue:

Capitolo	**Importo (euro)**
E08208 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa di investimento (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	31.893,20
E02208 "Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa di investimento (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	22.325,24

Rilevato che alla liquidazione dei contributi a favore dei beneficiari si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 278/2026, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.1 Annualità 2025, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, contenente la Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013;
- la deliberazione della Giunta regionale 101 del 30 gennaio 2026 "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028. Approvazione" e ss. mm.;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase", con la quale è stato ridisegnato il nuovo macro-assetto dell'Ente, in prima fase riferito alle Direzioni generali ed alle Agenzie;
  - n. 100 del 30 gennaio 2026 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Seconda fase" (come rettificata ed integrata con deliberazione n. 171 del 9 febbraio 2026), con la quale sono stati ridefiniti i macro-assetti dell'Ente, approvando, contestualmente, in seconda fase le declaratorie di tutti i Settori;
  - n. 263 del 23 febbraio 2026 "XII legislatura. Riassegnazione degli organici tra le direzioni generali e le agenzie regionali e disposizioni attuative a completamento della riorganizzazione in vigore dal 1° marzo 2026";
  - n. 278 del 27 febbraio 2026 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° marzo 2026";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 2338 del 5 febbraio 2026 "Modifiche all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024 a sua volta integralmente sostituita dalla citata deliberazione n. 278/2026;

Viste, altresì:

- la determinazione del Responsabile dell'Area Pesca e Acquacoltura del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura n. 13518 del 9 luglio 2026 ed in particolare l'allegato 1 parte integrante "Aggiornamento della determinazione n. 5723/2026 in riferimento all'individuazione dei referenti/responsabili di azione e dei collaboratori per il controllo di 1° livello e del gruppo di lavoro adibito ai controlli ex-post.";
- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca 4188 del 27 febbraio 2026, con la quale è stato disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 luglio 2027;
- la determinazione del Direttore generale politiche finanziarie n. 4259 del 27 febbraio 2026, di conferimento dell'incarico di dirigente dell'AREA Gestione finanziaria nell'ambito del Settore Programmazione, bilancio e ragioneria della Direzione generale Politiche Finanziarie;
- la determinazione del Responsabile del Settore Bilancio e finanze n. 7017 del 3 aprile 2023 di conferimento di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare dell'incarico di posizione di elevata qualificazione, già denominata posizione organizzativa "Analisi, gestione e controllo delle entrate";
- la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, bilancio e ragioneria n. 12866 del 03/06/2026 "Proroga attribuzione deleghe dirigenziali a titolare di elevata qualificazione nell'ambito del SETTORE Programmazione, bilancio e ragioneria - Area Programmazione e controllo risorse finanziarie e rendicontazione";
- la determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 7191 del 13 aprile 2026 "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Sviluppo Locale Partecipativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Dato atto che la sopracitata determinazione n. 7191/2026 prevede che, in caso di assenza temporanea dei Responsabili di procedimento nominati con tale atto, le relative responsabilità saranno riassunte di norma dal Responsabile di Area, fatta salva la facoltà di attribuire i relativi compiti ad altri collaboratori;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – entrate;

determina

1) di recepire le risultanze dell'istruttoria compiuta dal GALPA Costa Emilia-Romagna sulle domande di sostegno pervenute in risposta all'Avviso pubblico "Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025", nonché la graduatoria approvata dal Consiglio Direttivo del GALPA e proposta a questa Amministrazione per gli adempimenti conseguenti, con nota acquisita agli atti dell'Area Sviluppo locale partecipativo di questo Settore con il n. 13/05/2026.0495590.E;

2) di approvare i seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- **Allegato 1**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE"**, relativo alle domande pervenute, con l'indicazione del codice univoco a ciascuna attribuito e dell'ammontare della spesa richiesta;
- **Allegato 2**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO**", relativa alle domande ammissibili, ove sono indicati: una breve descrizione del progetto finanziato; l'ammontare della spesa ammissibile e ammessa, a fronte della spesa richiesta; il punteggio attribuito a seguito dell'istruttoria;
- **Allegato 3: "FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**", relativo all'importo concesso, a fronte dell'intensità dell'aiuto applicabile all'importo di spesa ammessa, per le operazioni selezionate, ove sono riportati altresì i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003 e la suddivisione delle quote di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul FEAMP; dello Stato a valere sul Fondo di rotazione; della Regione a valere sul bilancio regionale;

- **Allegato 4**: "**FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE**", che riporta l'indicazione delle domande di contributo valutate non ammissibili e la motivazione dell'esclusione;

3) di concedere a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, secondo la ripartizione ivi indicata, un contributo complessivo di **euro 786,40**, per la realizzazione dei progetti indicati nell'Allegato 2;

4) di imputare contabilmente la suddetta somma di euro **786,40**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati, nel rispetto delle quote di cofinanziamento, fra i capitoli a fianco di ciascuno indicati del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., i quali presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitoli	**Quota**	**Anno di previsione 2026 (euro)**	**Impegno**
U79012 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA ITALIA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA UE"	**50%**	31.893,20	**3026010818**
U79013 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183; LEGGE 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE) 2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA STATO"	**35%**	22.325,24	**3026010819**
U79014 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI L'INTERVENTO 3.1.14 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMPA 2021-2027 (REGOLAMENTO (UE) 2021/1060; REGOLAMENTO (UE)	**15%**	9.567,96	**3026010820**

2021/1139; DEC. C(2022) 8023 FINAL DEL 3 NOVEMBRE 2022; DM 23337 DEL 4 MAGGIO 2023) - QUOTA REGIONALE"			
TOTALE		**63.786,40**	

ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere indicate nella Tabella di cui all'Allegato 5, parte integrante del presente atto;

5) di precisare che i codici fiscali di alcuni dei beneficiari di cui agli Allegati 2 e 3 sono riportati nell'**Allegato** scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) che alla liquidazione dei contributi concessi a favore dei beneficiari con il presente provvedimento si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 278/2026, sulla base dei complessivi controlli effettuati dal GALPA e dall'O.I. per quanto di competenza, ai sensi della Convezione più volte menzionata nel presente provvedimento, il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 98/2024 e secondo quanto stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.1, previa verifica della regolarità contributiva degli stessi beneficiari;

7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto, si matura un credito nei confronti delle Amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);

8) di accertare la somma di **euro 54.218,44** registrata sui sotto citati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2251/2025 e succ. mod., come segue:

Capitolo	**Importo (euro)**	**N. Accertamento**
E08208 "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura per il finanziamento del "Programma operativo FEAMPA Italia 2021 - 2027" - Quota destinata a spesa di investimento (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	31.893,20	6026001959
E02208 "Assegnazione dello stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMPA 2021-2027" col sostegno da parte del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca - Quota destinata a spesa di investimento (Legge 16 aprile 1987, n. 183, Legge 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1139, Dec. C (2022) 8023 final del 3 novembre 2022; DM 23337 del 4 maggio 2023)	22.325,24	6026001960

9) di ottemperare, con il presente provvedimento, ai compiti e agli obblighi in capo all'O.I. previsti dalla Convenzione e dall'Avviso Azione 2.A.1, demandando al GALPA quanto di sua competenza;

10) di stabilire che i beneficiari dovranno presentare la domanda di liquidazione a saldo in un'unica soluzione entro il termine massimo di 8 mesi dalla notifica della concessione, come stabilito ai paragrafi 17. "Modalità, tempi di realizzazione del progetto e proroghe" e 19. "Termini, modalità di rendicontazione e di pagamento" dell'Avviso Azione 2.A.1, pena la revoca del contributo concesso;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, a quanto disciplinato nell'Avviso Azione 2.A.1;

12) di trasmettere copia del presente provvedimento a "Delta 2000 soc. cons. a r.l." tramite posta elettronica certificata;

13) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall' 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

14) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul portale E-R Agricoltura e Pesca del sito internet della Regione Emilia-Romagna;

15) che, avverso il presente provvedimento, è possibile presentare ricorso in via amministrativa o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente.

La Responsabile di Settore

Teresa Maria Iolanda Schipani

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1 - Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili - Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE PRESENTATE".

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO	CONTRIBUTO RICHIESTO
1	26/331214/25/ER	43.330,00 €
2	27/331214/25/ER	52.900,00 €
3	28/331214/25/ER	71.440,00 €
4	29/331214/25/ER	63.236,00 €
		230.906,00 €

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1 - Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili - Annualità 2025. GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO".

POSIZIONE	CODICE IDENTIFICATIVO	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA/CODICE FISCALE	PROGETTO	SPESA RICHIESTA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA AMMESSA	PUNTEGGIO
1	26/331214/25/ER	Giovanetti Francesco - DITTA INDIVIDUALE	03941060406/ C.F. riportato in allegata scheda privacy	Sostituzione del motore principale dell'imbarcazione da pesca M/P BISU'	43.330,00 €	43.330,00 €	43.330,00 €	83,00
2	29/331214/25/ER	Favaloro Nicolo' e Rocchi Stefano s.n.c.	03769910401	Sostituzione del motore principale dell'imbarcazione da pesca M/P MALAGA III	63.236,00 €	63.236,00 €	63.236,00 €	81,00
3	27/331214/25/ER	Morritti Elia - DITTA INDIVIDUALE	01796690400/ C.F. riportato in allegata scheda privacy	Sostituzione del motore principale dell'imbarcazione da pesca M/P FURIA	52.900,00 €	52.900,00 €	52.900,00 €	74,00
					159.466,00 €	159.466,00 €	159.466,00 €	

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1. Pescatori – Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili. Annualità 2025. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI"

								ESERCIZIO FINANZIARIO 2026		
POSIZIONE	**CODICE IDENTIFICATIVO**	**RAGIONE SOCIALE**	**PARTITA IVA/CODICE FISCALE**	**CUP**	**SPESA AMMESSA**	**INTENSITA' DELL'AIUTO**	**CONTRIBUTO SPETTANTE**	**CAPITOLO DI BILANCIO**	**FONTE DI FINANZIAMENTO**	**IMPORTO**
1	26/331214/25/ER	Giovanetti Francesco - DITTA INDIVIDUALE	03941060406/ C.F. riportato in allegata scheda privacy	E61H26000040007	43.330,00 €	40%	17.332,00 €	U79012	UE 50%	8.666,00 €
								U79013	STATO 35%	6.066,20 €
								U79014	REGIONE 15%	2.599,80 €
2	29/331214/25/ER	FAVALORO NICOLÒ E ROCCHI STEFANO S.N.C.	03769910401	E61H26000050007	63.236,00 €	40%	25.294,40 €	U79012	UE 50%	12.647,20 €
								U79013	STATO 35%	8.853,04 €
								U79014	REGIONE 15%	3.794,16 €
3	27/331214/25/ER	Morritti Elia - DITTA INDIVIDUALE	01796690400/ C.F. riportato in allegata scheda privacy	E61H26000060007	52.900,00 €	40%	21.160,00 €	U79012	UE 50%	10.580,00 €
								U79013	STATO 35%	7.406,00 €
								U79014	REGIONE 15%	3.174,00 €
				TOTALE	**159.466,00 €**		**63.786,40 €**			**63.786,40 €**

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1 - Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili - Annualità 2025. ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE".

N. PROGRESSIVO	CODICE IDENTIFICATIVO OPERAZIONE	MOTIVAZIONE
1	28/331214/25/ER	Domanda non ammissibile, come riportato dalla check list di ammissibilità predisposta dal GALPA Prot. 13/05/2026.0495590.E, in quanto l'intervento proposto non possiede le caratteristiche di finanziabilità richieste dall'avviso pubblico ai paragrafi 4 e 6.2. Nell'ambito di questa operazione si sostengono investimenti finalizzati all'ammodernamento ovvero alla sostituzione del motore principale e dei motori secondari (compresi generatori di corrente elettrica), per le imbarcazioni di lunghezza inferiore a 24 metri f.t. Saranno altresì sostenuti investimenti destinati ad attrezzature o apparecchiature a bordo, volti a ridurre l'emissione di sostanze inquinanti o gas a effetto serra e ad aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci (es. miglioramenti di scafo e elica, migliori prestazioni del carburante, illuminazione a LED, refrigeranti alternativi), aggiuntivi rispetto all'intervento principale di sostituzione del motore. In fase di selezione delle operazioni si darà priorità alla sostituzione e/o ammodernamento degli apparati motori di imbarcazioni di lunghezza sotto i 12 m f.t. e che non riportano alcun attrezzo trainato in licenza; nel caso di segmenti di flotta non appartenenti al segmento della piccola pesca costiera è ammessa solo la sostituzione con nuovi motori.

"FEAMPA 2021–2027, PRIORITÀ 3. BANDO GALPA Azione 2.A.1 - Pescatori - Investimenti verso mezzi di produzione più sostenibili - Annualità 2025. TABELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE CONTRIBUTI CONCESSI."

PER I SOGGETTI DI CUI ALL'ALLEGATO 3	Tipologia di soggetti	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
	Privati	U79012	16	2	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	3	3
		U79013	16	2	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	3	3
		U79014	16	2	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	3	3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 5 AGOSTO 2026, N. 15516

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata ed implementazione delle tipologie di EER da sottoporre a recupero", proposto da DE.MA. S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Incremento della capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte autorizzata ed implementazione delle tipologie di EER da sottoporre a recupero", localizzato nel Comune di Ferrara (FE) proposto da DE.MA. S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase autorizzativa, il proponente dovrà presentare una valutazione di impatto acustico che attesti attraverso misurazioni fonometriche in campo il rispetto dei limiti stabiliti dalla zonizzazione acustica, a conferma delle valutazioni previsionali presentate, e che descriva in dettaglio le sorgenti di rumore che saranno presenti a regime (es. nuovo impianto Centauro L 120.56 APR, assetto definitivo di viabilità mezzi pesanti da e per l'impianto);

2. in fase autorizzativa dovrà essere aggiornata la progettazione prevedendo opportune alberature/siepi perimetrali anche nell'area di ampliamento, al fine di mitigare gli impatti dell'attività;

3. in fase autorizzativa il proponente dovrà fornire maggiori informazioni relativamente alle dimensioni (misura della superficie) delle differenti aree di deposito dei rifiuti, delle materie prime secondarie prodotte e dei materiali vergini ai fini di valutare correttamente i dati di peso e di volume dichiarati; dovrà inoltre produrre informazioni relative alle modalità di separazione e identificazione dei diversi codici EER dei rifiuti in ingresso all'impianto. In particolare, dovrà specificare l'eventuale utilizzo di cartellonistica mobile e le modalità di separazione delle aree dedicate, nonché le modalità di verifica del rispetto dell'altezza massima dei cumuli, pari a 6 m;

4. in fase autorizzativa, il proponente dovrà presentare un progetto che preveda, per tutte le aree del sito, non solo quelle relative all'ampliamento, il trattamento di depurazione di tutte le acque meteoriche escluse quelle derivanti dal dilavamento delle coperture, come previsto dalla D.G.R. 1860/2006 al Capitolo I - Par. A2 - punto 4.2, il cui dimensionamento dovrà essere effettuato sulla base della linea guida Arpae LG28/DT;

5. in fase autorizzativa, per quanto attiene alla vasca di raccolta a tenuta di progetto delle acque di dilavamento dell'area di espansione, il proponente dovrà effettuare il dimensionamento sulla base della superficie dilavata potenzialmente contaminata tenendo conto che dovrà avere un volume tale da raccogliere l'intero evento meteorico intenso e non solo la prima pioggia;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti da 1 a 5 dovrà essere effettuata da Arpae;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente DE.MA. S.r.l., al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, all' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Ferrara;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 AGOSTO 2026, N. 15746

Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA relativo al progetto "Provvedimento di VIA (Titolo III LR n. 9/99) in relazione al progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di Espansione del Torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" - aggiornamento al Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo - Lotto B - Rettifica

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di rettificare per mero errore materiale la determinazione 03 luglio 2026 n. 13127 sostituendo la formulazione presente a pag. 7 della suddetta determinazione che recita:

"*il sito (n.14) è stato aggiornato a seguito di integrazioni al progetto di intervento lungo l'asta del T. Baganza, con l'individuazione di nuovi tratti erosi che necessitano di sistemazione, come approvati dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare, con riferimento alle note allegate alla documentazione presentata (prot. 18/04/2025.0030489 e 26/09/2025.0068996 dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile), risultano approvate le aree 0bis, 9 e 10, mentre le aree 7 ed 8 potranno essere assentite solo successivamente. Si ritiene pertanto che queste ultime due aree (n.7-8), per quanto inserite nella descrizione del sito 14 "siti a monte Cassa di Espansione del Torrente Baganza" contenuta nell'elaborato BAG305TRSRRE061, non possano essere oggetto di conferimenti relativamente al lotto B oggetto di approvazione;*"

con la seguente:

"*il sito (n. 14) è stato aggiornato a seguito di integrazioni al progetto di intervento lungo l'asta del T. Baganza, con l'individuazione di nuovi tratti erosi che necessitano di sistemazione, come approvati dalla Regione Emilia-Romagna. In particolare, con riferimento alle note dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (prot. 18/04/2025.0030489, 26/09/2025.0068996 e 26/11/2025.0087005), risultano approvate le aree 0bis, 8, 9 e 10 mentre l'area 7 sarà disponibile per il conferimento solo previo assenso dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile.*";

b) di confermare, fatto salvo le modifiche qui contenute, quanto contenuto nella determinazione dirigenziale della Regione Emilia – Romagna n. 13127 del 03/07/2026;

c) di trasmettere copia del presente atto all'impresa Strabag Spa e ad AIPO;

d) di trasmettere inoltre copia del presente atto all'ARPAE APA di Parma, alla Provincia di Parma, ai Comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza e all'Agenzia di Protezione Civile;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 AGOSTO 2026, N. 15780

LR 4/2018, art. 11 - provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, del progetto di "Adeguamento e ripristino dell'impianto di derivazione delle acque del fiume Lamone denominato "Impianto Irriguo Santerno" nel comune di Russi (RA)" proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Adeguamento e ripristino dell'impianto di derivazione delle acque del fiume Lamone denominato Impianto Irriguo Santerno" proposto dal Consorzio di Bonifica della Romagna, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in sede di variante della concessione di derivazione dovrà essere definita una proposta di azioni, interventi e/o modalità gestionali, tali da assicurare a breve/medio termine un aumento dell'efficienza del sistema;

b) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a) spetta per quanto di competenza alla Regione Emilia-Romagna Area tutela e Gestione Acque;

c) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA alla regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e agli Enti individuati al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

d) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

e) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento del prelievo idrico;

f) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta della concessione di derivazione; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Consorzio di Bonifica della Romagna, al Comune di Russi, alla Provincia di Ravenna, alla ARPAE DT Demanio Idrico, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, alla Regione Emilia-Romagna Area tutela e Gestione Acque e alla Regione Emilia-Romagna Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6884;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 AGOSTO 2026, N. 15791

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto denominato "Completamento Cassa di Bonconvento" localizzato nei comuni di Argelato e Castel Maggiore (BO) proposto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Bologna

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Completamento Cassa di Bonconvento" ai sensi dell'art.10 della legge regionale 18 aprile 2018, n.4 "disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti" localizzata nel Comune di Argelato e Castel Maggiore (BO), proposto dalla Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Bologna per le valutazioni espresse in narrativa;

b) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle successive integrazioni;

c) dovrà essere trasmessa e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle raccomandazioni riportate nella presente determina;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni a partire della data di pubblicazione sul BURERT dell'esito del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determinazione: al proponente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Bologna, al Comune di Castel Maggiore, Comune di Argelato, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, alla ARPAE APAM, alla Regione Emilia-Romagna Area Tutela e Gestione Acqua;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna link: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6935;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 7 AGOSTO 2026, N. 15797

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Realizzazione di tre impianti fotovoltaici a terra (di cui uno agrivoltaico) nel comune di Parma" localizzato nel comune di Parma (PR), proposto dalla ditta CEC srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di tre impianti fotovoltaici a terra (di cui uno agrivoltaico) nel Comune di Parma" localizzato in comune di Parma proposto da CEC srl sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di garantire puntualmente la non significatività degli impatti elettromagnetici, provvedere nell'ambito della progettualità definitiva/esecutiva al riposizionamento della cabina elettrica dell'impianto 1 (collocato a nord ovest). Tale spostamento dovrà, a titolo cautelativo, incrementare la distanza tra la cabina elettrica di progetto e l'abitazione più vicina di almeno ulteriori 10 m rispetto a quella prevista nel progetto proposto; a seguito di tale spostamento dovrà comunque essere verificato in base alle caratteristiche definitive dei dispositivi, che sia le abitazioni più prossime che le loro pertinenze, compreso il verde privato, non ricadano nella Fascia di Rispetto-Distanza di Prima Approssimazione (DPA) dalla cabina di progetto. Tali verifiche andranno fornite entro 90 giorni dal rilascio del Provvedimento di screening e comunque preliminarmente alla presentazione dell'istanza di autorizzazione energetica ai sensi del D.lgs. 190/2024;

2. presentare, in sede di Autorizzazione Unica energetica ai sensi del D.lgs. 190/2024, una proposta di monitoraggio dell'impatto dell'impianto sul microclima in conformità alle linee guida ARPAV ("Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT") e secondo quanto proposto dal progetto, Ante Operam (eseguita pre-cantiere da maggio a settembre) e Post Operam (per il medesimo intervallo, ad opera realizzata);

3. in fase di autorizzazione unica dovrà essere presentata una proposta di monitoraggio delle caratteristiche di qualità biologica e fertilità del suolo nelle fasi di ante-operam, corso-d'opera e post-operam per monitorare la bulk density (densità apparente del suolo), l'umidità e le proprietà agronomiche, mediante l'adozione di appositi indici (ad es. l'Indice di Qualità Biologica del Suolo - QBS), in relazione a tutta l'area interessata dall'intervento e lungo tutto il ciclo di vita dell'impianto;

4. presentazione del Piano di manutenzione della siepe perimetrale di progetto in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione energetica ai sensi del D.lgs. 190/2024, che deve essere esteso all'intero ciclo di vita dell'impianto, deve comprendere la valutazione del sistema di irrigazione e l'individuazione di risorse idriche di approvvigionamento certe dalle quali effettuare i prelievi. Il previsto sistema di irrigazione deve evitare lo spreco di acqua e garantire la tutela degli acquiferi. Infine l'altezza della siepe perimetrale, che in fase di piantumazione dovrebbe risultare preferibilmente non inferiore a 1,5 m, dovrà permettere la schermatura dell'impianto, compatibilmente con le esigenze agronomiche e fotovoltaiche;

5. consegnare a corredo dell'istanza di autorizzazione ex D.lgs. 190/2024 un cronoprogramma dei lavori rimodulato, che dia la priorità alla messa a dimora delle siepi perimetrali rispetto alle altre lavorazioni, al fine di anticipare ed ottimizzare i lori effetti positivi sotto gli aspetti ecologico, visivo e paesaggistico;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punto 1, dovrà essere effettuata da Arpae Parma, punti 2 e 3 dalla Regione Emilia-Romagna, punti 4 e 5 dal Comune di Parma;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e

autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente CEC srl, al Comune di Parma, alla Provincia di Parma, all'AUSL Distretto di Parma Servizi SIP e SPSAL, all'ARPAE di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6829);

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE TITOLARE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE - CINEMA, FILM COMMISSION E SVILUPPO DEL SETTORE AUDIOVISIVO 8 AGOSTO 2026, N. 15808

Azione 1.3.4 del Programma regionale FESR 2021/2027: concessione e assunzione impegno di spesa dei contributi assegnati con la delibera di Giunta regionale n. 1223/2026 - Bando per il sostegno alla produzione di opere cinematografiche e audiovisive destinato ad imprese in Emilia-Romagna - anno 2026 - approvato con DGR n. 378/2026

L'INCARICATO DI E.Q. FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di € **999.999,00** quale contributo regionale alla realizzazione dei progetti di produzione cinematografica e audiovisiva ivi indicati;

2. di imputare contabilmente, in relazione alla esigibilità della spesa, la somma complessiva di € **999.999,00** sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2027, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

quanto ad € **200.000,00** relativamente all'anno di previsione 2026 così come segue:

- quanto ad € **80.000,00** registrata al n. **3026010906** di impegno sul capitolo **U22836** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad €**84.000,00** registrata al n. **3026010907** di impegno sul capitolo **U22837** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
- quanto ad €**36.000,00** registrata al n. **3026010908** di impegno sul capitolo **U22838** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA RER";

quanto ad € **799.999,00** relativamente all'anno di previsione 2027 così come segue:

- quanto ad € **320.000,00** registrata al n. **3027001465** di impegno sul capitolo **U22836** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";
- quanto ad € **335.999,00** registrata al n. **3027001466** di impegno sul capitolo **U22837** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; LEGGE 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021) - QUOTA STATO";
- quanto ad € **144.000,00** registrata al n. **3027001467** di impegno sul capitolo **U22838** "CONTRIBUTI AL SOSTEGNO DELL'INNOVAZIONE E DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (OBIETTIVO PRIORITARIO 1; OBIETTIVI SPECIFICI 1.2-1.3; PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027; REGOLAMENTO UE N. 1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5379 DEL 22 LUGLIO 2022) - QUOTA RER";

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare risultano essere le seguenti:

Cap. di spesa	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione U.E.	SIOPE	C.I. spesa	gestione ordinaria
U22836	14	03	U.1.04.03.99.999	04.8	3	1040399999	3	3
U22837	14	03	U.1.04.03.99.999	04.8	4	1040399999	3	3
U22838	14	03	U.1.04.03.99.999	04.8	7	1040399999	3	3

rimandando, per quanto concerne i codici CUP, all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/1987;

4. di precisare che questa Struttura, con riferimento alle domande in merito alle quali si provvede a concedere il contributo con il presente atto:

- ha effettuato, tramite il "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)" istituito presso la Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico (DGIAI) dalla Legge europea 2014 in vigore dal 18 agosto 2015, le opportune verifiche finalizzate al controllo del non superamento, per i soggetti interessati, del plafond concedibile in base al regime di aiuto di cui al Regolamento (UE) 2023/2831 "De minimis";
- ha provveduto alla registrazione, nel medesimo Registro, degli aiuti concessi ai quali sono stati attribuiti i Codici Concessione RNA – COR indicati nell'Allegato 1) al presente provvedimento;

5. di dare atto che il Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo o soggetto da lui delegato provvederà all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

6. di precisare che il Responsabile del Settore Rendicontazioni, Liquidazioni e controlli della Direzione Generale Sviluppo economico, cultura e turismo o al soggetto da lui delegato provvederà allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento al Bando approvato quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 378/2026;

8. che in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, o suo delegato, provvederà con propri atti formali, allo scorrimento della graduatoria e concessione dei contributi ai progetti ammissibili ma non finanziati per insufficienza di fondi, secondo l'ordine di graduatoria, ai sensi della normativa contabile vigente, tenendo conto dei rispettivi cronoprogrammi;

9. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Fabio Abagnato

n.	SOGGETTO PROPONENTE	Codice Fiscale	Progetto	COSTO TOTALE	COSTO AMMISSIBILE	% massima di contributo	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	RNA-COR	anno 2026				anno 2027			
										quota contributo annualità 2026	CAP U22836	CAP U22837	CAP U22838	quota contributo annualità 2027	CAP U22836	CAP U22837	CAP U22838
1	POPCULT S.R.L.	04045780121	SEE WHAT I SAY	452.000,00	112.885,00	40	45.154,00 €	E49G26000240009	26175467	9.032,00 €	3.613,00 €	3.792,00 €	1.627,00 €	36.122,00 €	14.450,00 €	15.171,00 €	6.501,00 €
2	RHEINGOLD FILM S.R.L.	03975571203	9 SETTIMANE	47.949,62	42.549,62	40	17.019,00 €	E49G26000250009	26175206	3.404,00 €	1.361,00 €	1.430,00 €	613,00 €	13.615,00 €	5.446,00 €	5.718,00 €	2.451,00 €
3	STUDIO CROMA ANIMATION S.R.L.	03921951202	BABU IN THE NIGHT CITY	1.824.280,00	302.596,00	40	121.038,00 €	E49G26000260009	26175237	24.207,00 €	9.683,00 €	10.167,00 €	4.357,00 €	96.831,00 €	38.732,00 €	40.669,00 €	17.430,00 €
4	COFFEE TIME FILM S.R.L. A SOCIO UNICO	04544780408	PIOVE COL SOLE	449.454,57	384.662,97	40	100.000,00 €	E49G26000270009	26175273	20.000,00 €	8.000,00 €	8.400,00 €	3.600,00 €	80.000,00 €	32.000,00 €	33.600,00 €	14.400,00 €
5	SMALL BOSS S.R.L.	02709390344	REINA DEL PUEBLO	330.270,00	130.540,00	40	50.000,00 €	E49G26000280009	26175306	10.000,00 €	4.000,00 €	4.200,00 €	1.800,00 €	40.000,00 €	16.000,00 €	16.800,00 €	7.200,00 €
6	KINE' SOCIETA' COOPERATIVA	01238660524	LA CURA	890.061,62	267.035,58	40	106.814,00 €	E49G26000290009	26208549	21.362,00 €	8.545,00 €	8.972,00 €	3.845,00 €	85.452,00 €	34.181,00 €	35.890,00 €	15.381,00 €
7	LADOC S.R.L.	06751281210	THE ERASMUS PROJECT - IL PROGETTO ERASMUS	499.958,42	118.181,50	30	35.454,00 €	E49G26000300009	26175355	7.090,00 €	2.836,00 €	2.978,00 €	1.276,00 €	28.364,00 €	11.345,00 €	11.913,00 €	5.106,00 €
8	MAMMUT FILM S.R.L.	02506821202	HANNO VINTO I RICCHI	175.207,10	101.480,94	30	30.444,00 €	E49G26000310009	26175379	6.089,00 €	2.436,00 €	2.557,00 €	1.096,00 €	24.355,00 €	9.742,00 €	10.229,00 €	4.384,00 €
9	MERIGGIO FILM S.R.L.	02981600345	MATER	320.492,50	286.492,50	30	50.000,00 €	E49G26000320009	26175381	10.000,00 €	4.000,00 €	4.200,00 €	1.800,00 €	40.000,00 €	16.000,00 €	16.800,00 €	7.200,00 €
10	BLACK SHEEP SRL	03723241208	LE ORIGINI IL MARE, LA GENESI DI UN ALBUM, LA STORIA DI UN BAMBINO: LUCIO	250.000,00	108.050,00	30	32.415,00 €	E49G26000230009	26175392	6.483,00 €	2.593,00 €	2.723,00 €	1.167,00 €	25.932,00 €	10.373,00 €	10.891,00 €	4.668,00 €
11	THE SOLO HOUSE SRL	02906070350	CINGHIALI DEL SETTA. UNA STORIA DI RUGBY POPOLARE E SITUAZIONISMO	63.334,50	57.084,50	30	17.125,00 €	E49G26000330009	26175471	3.425,00 €	1.370,00 €	1.439,00 €	616,00 €	13.700,00 €	5.480,00 €	5.754,00 €	2.466,00 €
12	THE STORYTELLERS S.R.L.	03869061204	LA BORDA	53.988,86	46.328,86	30	13.898,00 €	E49G26000340009	26175635	2.780,00 €	1.112,00 €	1.168,00 €	500,00 €	11.118,00 €	4.447,00 €	4.670,00 €	2.001,00 €
13	SONNE FILM S.R.L. ICC	03068511207	L'INVENZIONE DELLE ALPI	318.220,00	124.120,00	30	37.236,00 €	E49G26000350009	26175637	7.447,00 €	2.979,00 €	3.128,00 €	1.340,00 €	29.789,00 €	11.916,00 €	12.511,00 €	5.362,00 €
14	CONTROLUCE PRODUZIONE S.R.L.	14367321008	LA PROMESSA DEL DOMANI. VITE RITROVATE NELLA CITTÀ SOGNO DEL MINISTRO ROSSONI	55.755,00	49.755,00	30	14.926,00 €	E49G26000360009	26175641	2.985,00 €	1.194,00 €	1.254,00 €	537,00 €	11.941,00 €	4.776,00 €	5.015,00 €	2.150,00 €
15	KAMERA FILM S.R.L.	01450810393	LA STIRPE E IL SANGUE	1.360.000,00	377.498,14	60	150.000,00 €	E49G26000370009	26175646	30.000,00 €	12.000,00 €	12.600,00 €	5.400,00 €	120.000,00 €	48.000,00 €	50.400,00 €	21.600,00 €
16	"DIAVIVA S.R.L."	01597150356	BESTIARIO D'AMORE	1.269.933,50	574.215,50	30	89.238,00 €	E49G26000380009	26176734	17.848,00 €	7.139,00 €	7.496,00 €	3.213,00 €	71.390,00 €	28.556,00 €	29.984,00 €	12.850,00 €
17	RUVIDO PRODUZIONI S.R.L.	02554420378	GORGIUS	1.780.635,37	398.875,37	30	89.238,00 €	E49G26000390009	26176971	17.848,00 €	7.139,00 €	7.496,00 €	3.213,00 €	71.390,00 €	28.556,00 €	29.984,00 €	12.850,00 €
Totale				10.141.541,06	3.482.351,48		**999.999,00**			**200.000,00 €**	**80.000,00 €**	**84.000,00 €**	**36.000,00 €**	**799.999,00 €**	**320.000,00**	**335.999,00 €**	**144.000,00 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Unione Bassa Est Parmense (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Approvazione del progetto consistente nell' ampliamento dell'attività molitoria, mediante insediamento di nuovi silos per stoccaggio grano e farine, nuova sezione molitoria, nuovo magazzino di stoccaggio e nuovo fabbricato logistica, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 in Sorbolo Mezzani, S.da delle Orsoline n. 47. Ditte: Casillo S.P.A. (proprietaria) e Sinergie Molitorie S.C. a R.L. (conduttrice)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 06/08/2026, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi espressa nel verbale dell'ultima seduta del 13/07/2026 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, comprensivo di aggiornamento dell'AIA per modifiche non sostanziali, riguardante il progetto di ampliamento dell'attività molitoria, mediante insediamento di nuovi silos per stoccaggio grano e farine, nuova sezione molitoria, nuovo magazzino di stoccaggio e nuovo fabbricato logistica, in variante alla pianificazione territoriale vigente, in Sorbolo Mezzani, PR, S.da delle Orsoline n. 47, presentato dalla ditta Casillo S.P.A..

Il progetto e i relativi allegati, comprensivi dell'aggiornamento dell'AIA per modifiche non sostanziali e della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;

- Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Urbanistica Edilizia – Sorbolo Mezzani, Via del Donatore n. 2.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo:

https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/per-professionista-impresa/sportello-unico-per-attivita-produttive;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo:

https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/home/vivere/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica.html

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Lugo (RA). Approvazione di variante agli strumenti urbanistici per realizzazione di ampliamento di attività produttiva esistente, in variante alla pianificazione vigente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, ubicazione Lugo (Ra), nella via Provinciale Cotignola n. 17 - ditta BENE S.R.L.

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 30/07/2026 del Comune di Lugo, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata e ratificata, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 s.m.i., la Determinazione Conclusiva della conferenza dei servizi comportante variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e secondo il procedimento di cui all'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017, per "ampliamento di attività produttiva esistente mediante la realizzazione di edifici produttivi ad uso di deposito, da effettuarsi in Lugo (RA), nella via Provinciale Cotignola n. 17", richiedente ditta BENE S.R.L."

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Lugo.

I documenti che costituiscono la variante sono altresì pubblicati sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo:
https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Varianti-strumenti-urbanistici-APPROVATE ai sensi dell'art. 39 del D. Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Montecchio Emilia (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi per l'approvazione con Procedimento Unico, art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto per la realizzazione della infrastruttura stradale "Variante Nord" in Comune di Montecchio Emilia, comportante variante al PSC ed al RUE, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Si rende noto che, con determinazione n. 194 del 18 maggio 2026 sono state approvate le risultanze conclusive della Conferenza di Servizi decisoria indetta in forma simultanea e modalità sincrona in relazione al progetto denominato "Lavori di realizzazione variante nord nel Comune di Montecchio Emilia" a conclusione di procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n° 24 finalizzato altresì alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Consiglio del Comune di Montecchio Emilia, con deliberazione n. 26 del 9 giugno 2026, ha ratificato la correlata variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) nell'ambito del richiamato procedimento unico ex articolo 53, comma 1- lettera a), della richiamata L.R. n. 24/2017 per opera pubblica di rilievo d'area vasta.

Copia integrale della determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi e relativi allegati, compresi gli elaborati di progetto, sono depositati presso la sede del Comune di Montecchio Emilia, Ufficio Tecnico sito in Piazza della Repubblica, 1, 2° piano rialzato, per la libera consultazione del pubblico, in orari di ufficio, dal lunedì al venerdì, previo appuntamento telefonico al numero 0522.861857, 0522.861841, 0522.861840, nonché pubblicata sul sito istituzionale del Comune all'interno della pagina web dedicata al procedimento al seguente link: https://comune.montecchio-emilia.re.it/amministrazione-trasparente, nella pagina cliccare "Link alla nuova Amministrazione Trasparente" sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi del comma 2 dell'art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, si produrranno i seguenti effetti:

- localizzazione dell'opera in variante allo strumento urbanistico vigente del Comune di Montecchio Emilia;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Noceto (PR). Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto. Avviso di approvazione del PUG ai sensi dell'art. 46, comma 6 della Legge Regionale 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 30/07/2026 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto ai sensi dell'art. 46 comma 6 della L.R. 24/2017.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio di Piano del Servizio Gestione Patrimonio Territorio Edilizia ed Ambiente del Comune di Noceto, P.le Adami n° 1 Noceto (PR).

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Noceto al seguente link:

https://www.comune.noceto.pr.it/informazioni/piano-urbanistico-generale-pug-e-regolamento-edilizio-approvati-piano-di-zonizzazione-acustica-approvato

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Piacenza. Procedimento Unico (PU) per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato ricreativo in via Bubba 25 a Piacenza" proposto dalla soc. Coop. Il Germoglio su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 80 mapp. 351, con effetti di variante al PSC e al RUE

Il Comune di Piacenza avvisa che in data 19.06.2026 è stata adottata la determinazione dirigenziale n. 1729 di conclusione positiva di Conferenza dei Servizi per l'approvazione, mediante procedimento unico ex art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017, del progetto di realizzazione di nuovo fabbricato ricreativo in via Bubba 25 a Piacenza" proposto dalla soc. Coop. Il Germoglio su area censita al C.T. del Comune di Piacenza al Fg. 80 mapp. 351, con effetti di variante al PSC e al RUE.

Inoltre si comunica che in data 06.07.2026 è stata approvata la delibera di Consiglio Comunale n. 23 con cui si ratifica, ai sensi del comma 5 dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e s.m.i., l'assenso acquisito in virtù dell'esito finale favorevole dei lavori della Conferenza dei Servizi e con cui si approva il sopra citato progetto, per il quale sono state recepite le prescrizioni espresse dagli Enti interessati nell'ambito della Conferenza dei Servizi positivamente conclusa.

La determinazione n. 1729 del 19.06.2026 e la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 06.07.2026, comprensive degli allegati componenti il progetto, sono pubblicate per la libera consultazione sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Piacenza e in "Amministrazione Trasparente".

Ai sensi del comma 10 dell'art. 53 della L.R. n. 24 del 21.12.2017, la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi produce gli effetti di cui al comma 2 del medesimo articolo dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore Pianificazione Strategica dott. Massimo Sandoni.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3, della L.R. n.24/2017 è la dott.ssa Elisa Brigati.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto Esecutivo denominato: PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI". CUP C99B23000100006

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del Progetto esecutivo in variante agli strumenti urbanistici denominato "PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITA' DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI". CUP C99B23000100006" di cui alla Determinazione Conclusiva Settore Infrastrutture e Protezione Civile prot. n. 0241414 del 03/07/2026 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2026 di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su porzione dei beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti" – "Procedimenti Unici" – Elenco procedimenti unici conclusi" – link:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-conclusi

Dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17 che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica, secondo la legislazione vigente;
- approvazione della localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione motivata di positiva conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2026 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Protezione Civile per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704821-704808-704516.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "ALLARGAMENTO DI VIALE PROTEO". CUP C97H25000590004

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante agli strumenti urbanistici denominato "ALLARGAMENTO DI VIALE PROTEO" CUP C97H25000590004 di cui alla Determinazione Conclusiva Settore Infrastrutture e Protezione Civile prot. n. 0255836 del 14/07/2026 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2026 di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su porzione dei beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti" – "Procedimenti Unici" – Elenco procedimenti unici conclusi" – link:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-conclusi

Dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17 che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera, ivi compresa l'autorizzazione paesaggistica, secondo la legislazione vigente;
- approvazione della localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione motivata di positiva conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 38 del 30/07/2026 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Protezione Civile per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704821-704808-704516.

Il Responsabile del Settore

Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) L.R. 24/2017 relativo al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica denominato: "INTERVENTO DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA LAGO MARGHERITA E LA VIA DIREDAUA PREVIO SFONDAMENTO DELLA STESSA VIA LAGO MARGHERITA A TORRE PEDRERA. LOTTO FUNZIONALE N. 1 ALLARGAMENTO DI VIALE LUIGI DOMENICONI ED OPERE PROPEDEUTICHE. CUP: C91B24000270004

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica in variante agli strumenti urbanistici denominato "INTERVENTO DI COLLEGAMENTO TRA LA VIA LAGO MARGHERITA E LA VIA DIREDAUA PREVIO SFONDAMENTO DELLA STESSA VIA LAGO MARGHERITA A TORRE PEDRERA. LOTTO FUNZIONALE N. 1 ALLARGAMENTO DI VIALE LUIGI DOMENICONI ED OPERE PROPEDEUTICHE. CUP: C91B24000270004 di cui alla Determinazione Conclusiva Settore Infrastrutture e Protezione Civile prot. n. 0267235 del 22/07/2026 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 04/08/2026, di ratifica della citata determinazione, portante variante agli strumenti di pianificazione del Comune di Rimini con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su porzione dei beni oggetto di intervento.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito web istituzionale del Comune di Rimini, nell'apposita sezione: "Amministrazione Trasparente", sotto-sezioni: "Pianificazione e governo del territorio" - "Strumenti urbanistici generali e varianti" – "Procedimenti Unici" – Elenco procedimenti unici conclusi" – link:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-conclusi

Dalla data della presente pubblicazione sul BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/17 che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;
- approvazione della localizzazione dell'opera pubblica in variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE);
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione motivata di positiva conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 40 del 04/08/2026 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture e Protezione Civile per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704821-704808-704516.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione di opera pubblica in variante al piano (OPV). Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 508 del 16/07/2026 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "Opere di miglioramento della nuova pista ciclopedonale Grazzano Visconti – Vigolzone" è pubblicata sul sito web del Comune di Vigolzone ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La conclusione positiva del procedimento comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico previste e definite nello stesso strumento.

Un apposito allegato del piano indica le aree sulle quali insistono le opere di pubblica utilità, con i nominativi di coloro che risultano proprietari di tali aree secondo i registri catastali.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Settore
Daniele Capitani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE SETTORE INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica ordinaria della DOP Grana Padano

Il Responsabile del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica ordinaria del disciplinare della Dop Grana Padano, presentata dal Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 2024/1143.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 12 settembre 2022, si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare con le modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni successivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

In tale periodo chiunque può presentare al Settore suddetto osservazioni alla proposta di modifica tramite PEC all'indirizzo agrissa@postacert.regione.emilia-romagna.it. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 11 del DM 22 dicembre 2025. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Settore Innovazione e promozione del sistema agroalimentare, viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile di Settore

Renzo Armuzzi

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE

«Grana Padano»

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1107/1996 del 12 giugno 1996.
Disciplinare modificato con:
- Reg. (UE) n. 584/2011 del 17 giugno 2011;
- approvazione modifica minore pubblicata in GUUE C 358 del 24 ottobre 2017;
- Reg. (UE) n. 1670/2019 del 1 ottobre 2019;
- approvazione modifica minore pubblicata in GUUE C 263 del 8 luglio 2022;
- Decreto 19 maggio 2026;

Richiedente

Consorzio per la Tutela del Formaggio Grana Padano
Via XXIV Giugno 8, San Martino della Battaglia – 25015 Desenzano del Garda (BS)
Telefono: 030 9109811
info@granapadano.it
https://www.granapadano.it

Modifiche proposte nel disciplinare di produzione

DISCIPLINARE VIGENTE	DISCIPLINARE PROPOSTO CON LA DOMANDA DI MODIFICA
Articoli 1, 2, 3, 4	***Nessuna modifica richiesta INVARIATI***
Art. 5 Sono escluse le lavorazioni conto terzi o in affitto. Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C. È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente. È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente. Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare. Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale. Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame. È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100	**Art. 5** Sono escluse le lavorazioni conto terzi o in affitto. Il latte crudo, conservato alla stalla e trasportato, deve avere una temperatura non inferiore agli 8°C. È ammessa la lavorazione del latte di una singola munta o di più munte miscelate dopo averlo lasciato riposare e affiorare naturalmente. È pure ammessa la lavorazione del latte di cui solo una parte è lasciata riposare e affiorare naturalmente. Il latte deve essere parzialmente decremato mediante affioramento naturale, a temperatura compresa tra 8 e 20°C, in modo che il rapporto grasso/caseina nella caldaia sia compreso tra 0,80 e 1,05. Per il Trentingrana il rapporto grasso/caseina del latte in caldaia massimo è di 1,15. Detto rapporto è altresì consentito per ogni altro caso in cui il latte proveniente dalla miscela di due munte preveda che una delle due sia lasciata riposare. Il latte, dalla stalla alla sua lavorazione, non può subire alcun trattamento fisico, meccanico o termico, che ne modifichi lo status di latte crudo naturale. Il latte viene, quindi, messo nelle caldaie a campana rovesciata, in rame o con rivestimento interno in rame. È ammesso l'uso di lisozima, tranne che per il Trentingrana, fino ad un massimo di 2,5 g per 100

chilogrammi di latte, in miscelazione o in caldaia.	chilogrammi di latte, in miscelazione o in caldaia.
La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale.	La coagulazione è ottenuta con caglio di vitello, previa aggiunta di siero innesto naturale. **È consentito l'utilizzo di coagulante microbico da *Rhizomucor miehei* privo di attività secondarie.**
Nei casi in cui si dovesse riscontrare un valore di acidità di fermentazione del siero innesto a 24 ore inferiore a 26° Soxhlet Henkel/50ml è ammessa, fino ad un massimo di dodici volte all'anno, l'aggiunta di batteri lattici autoctoni, quali Lactobacillus helveticus e/o lactis e/o casei, all'inizio della preparazione del siero innesto per il giorno successivo.	Nei casi in cui si dovesse riscontrare un valore di acidità di fermentazione del siero innesto a 24 ore inferiore a 26° Soxhlet Henkel/50ml è ammessa, fino ad un massimo di dodici volte all'anno, l'aggiunta di batteri lattici autoctoni, quali Lactobacillus helveticus e/o lactis e/o casei, all'inizio della preparazione del siero innesto per il giorno successivo.
La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.	La cagliata è rotta in granuli fini e cotta fino a quando i granuli diventano elastici, a una temperatura massima di 56°C e lasciata totalmente immersa nel siero, nella medesima caldaia, fino ad un massimo di 70 minuti a decorrere da fine cottura.
Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 12 e i 25 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.	Viene poi immessa nelle apposite fascere, per almeno 36 ore, che imprimono i contrassegni di origine e quindi in salamoia per un periodo di tempo fra i 12 e i 25 giorni a decorrere dalla messa in salamoia.
All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambienti riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60°C.	All'uscita dalla salamoia, le forme possono essere sciacquate e/o sostare per non oltre 24 ore in ambienti riscaldati, ad una temperatura compresa tra i 25° e i 60°C.
La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.	La maturazione naturale viene effettuata conservando il prodotto in ambiente con temperatura da 15° a 22°C per un periodo di nove mesi a decorrere dalla formatura.
Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal presente disciplinare all'articolo 2 viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.	Solo il formaggio che presenta un valore della fosfatasi alcalina nella parte di pasta situata ad un centimetro sotto crosta prelevata a metà altezza dello scalzo, misurato con metodo fluorimetrico, e comunque compatibile con l'impiego di latte crudo e che altresì rispetta tutti i parametri previsti dal presente disciplinare all'articolo 2 viene sottoposto ad espertizzazione, non prima del compimento dell'ottavo mese dalla formatura.
L'espertizzazione dovrà verificare che il prodotto abbia effettivamente le caratteristiche richieste dall'articolo 2. In caso contrario, verrà asportato il logo Grana Padano e verranno cancellati i contrassegni di origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura.	L'espertizzazione dovrà verificare che il prodotto abbia effettivamente le caratteristiche richieste dall'articolo 2. In caso contrario, verrà asportato il logo Grana Padano e verranno cancellati i contrassegni di origine impressi dalle fascere, mediante retinatura o sbiancatura.
Il Grana Padano viene classificato in "scelto sperlato", "zero" ed "uno".	Il Grana Padano viene classificato in "scelto sperlato", "zero" ed "uno".
Per Grana Padano "scelto (sperlato)" si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.	Per Grana Padano "scelto (sperlato)" si intende il formaggio che non presenta alcun difetto sia interno che esterno.
Per Grana Padano "0" (zero) si intende il formaggio che, pur restando "scelto" per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati "correzioni".	Per Grana Padano "0" (zero) si intende il formaggio che, pur restando "scelto" per quanto riguarda la struttura della pasta, presenta dei piccoli difetti di crosta, tecnicamente chiamati "correzioni".
Per Grana Padano "1" (uno) – anche detto "sottoscelto" – si intende il formaggio che presenta	Per Grana Padano "1" (uno) – anche detto "sottoscelto" – si intende il formaggio che presenta

correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento. Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.	correzioni o leggeri difetti di crosta o di struttura interna, occhiatura leggermente accentuata e martello un po' lento. Il prodotto non può essere commercializzato come GRANA PADANO D.O.P. prima del compimento effettivo del nono mese di età. Prima di detto termine il formaggio non può uscire dalla zona di produzione.
Articoli **6, 7, 8**	***Nessuna modifica richiesta*** ***INVARIATI***

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di rinnovo di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 398.

Data di presentazione: 31 luglio 2026.

Protocollo: 31/07/2026.0749097.E (integrazioni documentali prot. 05/08/2026.076691.E).

Oggetto: rinnovo della Licenza di concessione demaniale marittima n. 1448/2023, avente ad oggetto l'occupazione di un'area del Demanio marittimo, ricadente all'interno del Mappale 110 Foglio 13 in Comune di Goro, e di uno specchio acqueo per una superficie di mq. 780 nella Sacca di Goro, per il mantenimento di due delle prese di carico e scarico acqua marina per alimentazione di impianto di pre-ingrasso di molluschi bivalvi a fini produttivi.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di pre-ingrasso di molluschi bivalvi.

Specie allevate: Ruditapes philippinarum.

Superficie complessiva oggetto di istanza: area mq. 2.418 e specchio acqueo mq. 780).

Ubicazione dell'area: Sacca di Goro.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Goro e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 26 agosto 2026.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L. 241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L. 241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 10 settembre 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Istanza di modifica di concessione demaniale marittima

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 332.

Data di presentazione: 03 agosto 2026.

Protocollo: 03/08/2026.0755899.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 11564/2021, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie complessiva di mq. 14.939 ubicato in A.T.B. Bassunsin, mediante traslazione all'interno della stessa A.T.B. Bassunsin, senza variazione della superficie complessivamente in concessione.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di acquacoltura per l'allevamento di molluschi bivalvi.

Specie allevate: Ruditapes philippinarum.

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 14.939.

Ubicazione dell'area: A.T.B. Bassunsin.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Goro e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 26 agosto 2026.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto previsto dall'art. 9 della L. 241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L. 241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 10 settembre 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile di Settore

Stefano Poma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE DEL SETTORE IN SOSTITUZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA PESCA E ACQUACOLTURA

Domanda di modifica di concessione demaniale marittima mediante ampliamento della superficie in concessione

1. Informazioni sulla domanda.

Riferimento pratica: istruttoria n. 438.

Data di presentazione: 7 agosto 2026.

Protocollo: 07/08/2026.0777007.E.

Oggetto: modifica della Licenza di concessione demaniale marittima n. 5678/2026, avente ad oggetto l'occupazione di uno specchio acqueo della superficie di mq. 356.792, situato nelle acque antistanti al comune di Gatteo, mediante ampliamento della superficie in concessione di ulteriori mq. 420.184, per l'occupazione di una superficie totale di mq. 776.976.

Attività svolta nell'area oggetto di istanza: impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari.

Specie allevate: mytilus galloprovincialis (mitilo o cozza).

Superficie complessiva oggetto di istanza: mq. 776.976 (di cui mq. 356.792 attualmente in concessione e mq. 420.184 richiesti in ampliamento).

Ubicazione dell'area: acque antistanti al comune di Gatteo, a est dell'abitato di San Mauro Mare, a circa 3 miglia dalla costa.

Durata del procedimento: 150 giorni dalla presentazione dell'istanza.

2. Informazioni sulla pubblicazione.

Modalità di pubblicazione: il presente comunicato, ai sensi del Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione" e della D.G.R. n. 2285/2021, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte seconda periodico, all'Albo pretorio del Comune di Gatteo, Savignano sul Rubicone e San Mauro Pascoli e sulla pagina internet istituzionale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza e la relativa documentazione resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, durante il termine stabilito.

Termine stabilito: 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato sul BURERT – periodico seconda parte in data 26 agosto 2026.

3. Partecipazione al procedimento.

Visione della documentazione: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L. 241/1990, entro il termine stabilito dalla pubblicazione possono prendere visione dell'istanza e della documentazione depositata facendone richiesta per iscritto, mediante pec, indirizzata al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura, specificando nella richiesta il riferimento della pratica e le motivazioni della richiesta. L'accesso alla documentazione può essere limitato in base a quanto previsto dalla normativa sulla privacy.

Presentazione di osservazioni: tutti coloro che possono avere interesse alla partecipazione al procedimento, secondo quanto stabilito dall'art. 9 della L. 241/1990, possono presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul BURERT.

Presentazione di domande concorrenti: le eventuali domande concorrenti devono pervenire entro il termine stabilito dalla pubblicazione sul BURERT, ovvero entro il 10 settembre 2026. Le domande concorrenti saranno valutate sulla base dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia. Ulteriore documentazione potrà essere richiesta dall'Amministrazione procedente al fine della valutazione delle istanze presentate.

4. Informazioni generali.

Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna (per informazioni: tel. 051 527 4820 – 051 527 4843).

Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura: Dott. Stefano Poma.

Responsabile dell'Area Pesca e acquacoltura: Avv. Vittorio Elio Manduca.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna.it).

Indirizzo pec da utilizzare per ogni comunicazione inerente al procedimento: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it. Ogni comunicazione inerente al presente comunicato dovrà pervenire tramite pec e nell'oggetto dovrà essere indicato il riferimento della pratica.

Il Responsabile di Settore
Stefano Poma

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola, in comune di Budrio (BO) Prat. N. BO26A0021

Con determinazione n. 4276 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – Sezione Territoriale Città Metropolitana – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Sarti Davide con sede legale in Comune di Budrio (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 10 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.529 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso alimentazione dell'impianto di distribuzione del lavandino, alimentazione vasi sanitari (wc) e irrigazione aree verdi aziendali nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – Codice Pratica MO00A0040/07RN (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Raffaella Cavicchi e C. Sas sede legale nel Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/01/2007

Portata massima: 20,65 l/s

Volume annuo: 3.205 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Transazione Pianura Appenninica-Padana - Confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

- Coordinate UTM-RER Pozzo 5 x: 678.365 y: 955.009

- Coordinate UTM-RER Pozzo 8 x: 678.713 y: 954.820

- Pozzo 5: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) foglio 11 mappale 84 del N.C.T.

- Pozzo 8: Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) foglio 11 mappale 102 del N.C.T.

Uso: alimentazione dell'impianto di distribuzione del lavandino, alimentazione vasi sanitari (wc) e irrigazione aree verdi aziendali

Responsabile del procedimento: Incarico di Funzione - Polo specialistico demanio idrico acque e suoli

Presso ARPAE – Sezione Territoriale Città Metropolitana, Largo Caduti del Lavoro n° 6 – 40122 Bologna (BO), PEC bologna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Montecreto (MO) – Codice Pratica MOPPA0615 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio Acquedotto di ca' di Tognarello - sede legale nel Comune di Montecreto (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 08/01/2026

Portata media: 0,25 l/s

Volume annuo: 7884 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia codice: 6160ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER :X= 640.000; Y= 904.477

Comune di Montecreto (MO) foglio 10 mappale 135 del N.C.T.

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23 , PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Montefiorino (MO) – Codice Pratica MOPPA0115 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Massimo Fontanini codice procedimento MOPPA0115 Residente nel Comune di Montefiorino, quale rappresentante dell'Acquedotto Rurale Tre Fontane-Porciglia

Data di arrivo domanda di concessione: 30/06/2025

Portata media: 1,0 l/s

Volume annuo: 31536 mc

Ubicazione prelievo:

sorgente denominata "Tre fontane"

Dati catastali: terreno censito al Foglio 35 Mappale 327 (già mappali nn 154/155) NCT;

Coordinate UTMRER: x=625986 y=910736 ;

Corpo idrico interessato: 6160ER-LOC1-CIM – "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia"

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L – 41124 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale relativo ad una concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO24A0049 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

- Protocollo istanza n. 130175 del 16/07/2026:

- Richiedente: B & N srl - C.F. 03169000365;

- Tipologia Iter: Rilascio di Variante sostanziale relativa ad una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione industriale - art. 152 LR 3/99 comma 1) lettera c) - da pozzo esistente;

- Ubicazione opera di presa: Comune di Modena (MO), via Pica 26, Foglio 184 Mappali 23;

- Portata massima del prelievo: 5 l/s;

- Volume massimo prelevabile: 1.300 mc;

- Corpo idrico: 0410ER-DQ2-CCS - Conoide Panaro - confinato superiore.

La variante consiste in un aumento del volume massimo di prelievo dagli attuali 650 mc/a a 1.300 mc/a, con portata massima invariata.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione area verde mediante n. 1 pozzo in Comune di Carpi (MO). Codice prat. n. MOPPA4814

Con determinazione n. 4384 del 07/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta ACETIFICIITALIANI MODENA SRL la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, igienico-assimilati ed irrigazione area verde da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 13.000, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MOPPA1264 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Pifferi Lamberto sede legale nel Comune di Vignola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 02/07/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 2.700 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: “Conoidi Montane e Sabbie Gialle Occidentali” codice:0650ER-DET1-CMSG

Coordinate UTM-RER x:658.088 y:929.794

Comune di Vignola (MO) foglio 1 mappale 485 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante in concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico-assimilati nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO12A0006 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

- Tipologia Iter: Rilascio di Variante sostanziale di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale ed igienico-assimilati - art. 152 LR 3/99 comma 1) lettera c) ed f) - mediante n. 3 pozzi esistenti;

- Ubicazione opera di presa: Comune di Modena (MO), loc. Albareto, Foglio n. 35, Mappale 5;

- Portata massima del prelievo complessiva: 15 l/s;

- Volume massimo prelevabile totale: 150.000 mc/a;

- Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS - Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Copia informatica dell’istanza e dei documenti ad essa allegati può essere richiesta ad ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO "Sezione territoriale Centro - Polo Specialistico Demanio idrico Acque" all’indirizzo PEC modena@pec.arpae.it .

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell’Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Marano sul Panaro (MO) – Codice Pratica MO26A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Pradelli Onelio Residente nel Comune di Marano sul Panaro (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/02/2026

Portata massima: 5 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo: 1701 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: FIUME PANARO codice: (IT080122000000003_4ER)

Coordinate UTM-RER x: 655838 y: 924131

Comune di Marano sul panaro (MO) foglio 8 fronte mappale 278 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irrigazione agricola nel Comune di Pievepelago (MO) – Codice Pratica MO08A0009 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Soli Paolo Residente nel Comune di Pievepelago (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 04/10/2025

Portata massima e media: 1 l/s

Volume annuo: 1728 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Rio Perticara codice: 012202040000

Coordinate UTM-RER X = 628.695; Y = 895.552

Comune di Pievepelago (MO) foglio 29 mappale 485 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Modena (MO) – Codice Pratica MO25A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Ortalli Giacobazzi sede legale nel Comune di Modena (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/08/2025

Portata massima: 16,0 l/s

Portata media: 16,0 l/s

Volume annuo: 830 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: CONOIDE SECCHIA – CONFINATO SUPERIORE codice: 0390ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 644.603 y: 945.871

Comune di Modena (MO) foglio 63 mappali 25-534 del N.C.T.

Uso: Promiscuo Agricolo

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Vignola (MO) – Codice Pratica MO15A0007 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: (Persona giuridica) Società Agricola Ripa di Sotto s.s. sede legale nel Comune di Vignola (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 15/12/2025

Portata massima: 2,0 l/s

Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 10.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Panaro - Libero codice:0140ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x: 661.015 y: 928.591

Comune di Vignola (MO) foglio 8 mappale 358 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Dott. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via P.Giardini 472/L – 41124, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in Comune di Spilamberto (MO), fraz. Sant'Eusebio. Codice prat. N. MOPPA3837

Con determinazione n. 3979 del 17/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Donini Paolo con sede legale in Comune di Spilamberto (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 6,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.880, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante un pozzo in Comune di Fiorano Modenese (MO). Codice prat. N. MO25A0033

Con determinazione n. 3962 del 17/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta A.O.O. Società Agricola Ortoflorovivaistica con sede legale in Comune di Fiorano Modenese (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.517, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Frassinoro (MO) – Codice Pratica MOPPA0547 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Conti Giuseppe codice procedimento MOPPA0547 Residente nel Comune di Castellarano (RE), in qualità di rappresentante delegato dagli altri utenti della sorgente denominata "Campo nascosto" in Comune di Frassinoro (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/10/2025

Portata media: 0,08 l/s

Volume annuo: 2000 mc

Ubicazione prelievo:

sorgente denominata "Campo nascosto"

Dati catastali: terreno censito al Foglio 63 Mappale 54 NCT;

Coordinate UTMRER: X= 621.243 Y= 901.959 ;

Corpo idrico interessato: 6160ER-LOC1-CIM – "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia"

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MOPPA0776 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Ori Sergio codice procedimento MOPPA0776 Residente nel Comune di Palagano (MO), in qualità di rappresentante delegato dagli altri utenti della sorgente denominata "Ca' del nobile" in Comune di Palagano (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/11/2025

Portata media: 0,01 l/s

Volume annuo: 315 mc

Ubicazione prelievo:

sorgente denominata "Cà del nobile"

Dati catastali: terreno censito al Foglio 43 Mappale 302 NCT;

Coordinate UTMRER: x=631364 y=907632;

Corpo idrico interessato: 6160ER-LOC1-CIM – "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia"

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione area verde nel Comune di Carpi (MO) – Codice Pratica MO26A0035 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

- Prot. n. 131158 del 17/07/2026:
- Richiedente: CONDOMINIO BORGO LA MIGLIARINA

- C.F. 90055780366;

- Tipologia Iter: Rilascio di Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area verde - art. 152 LR 3/99 comma 1) lettera d) - mediante pozzo da perforare;

- Ubicazione opera di presa: Comune di Carpi (MO), via Ravaglio 2/a, Foglio 57 Mappali 214;

- Portata massima del prelievo: 1,5 l/s;

- Volume massimo prelevabile: 1.100 mc;

- Corpo idrico: 0620ER-DQ2-TPAPCS - Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore.

- Uso: igienico-assimilato ed irrigazione di area verde.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Presso ARPAE – AREA DEMANIO IDRICO di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi private nel Comune di Sassuolo (MO) – Codice Pratica MOPPA2074 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Gesticom s.r.l. sede legale nel Comune di Casalgrande (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/03/2024

Portata massima: 8,3 l/s

Volume annuo: 300 mc

Ubicazione prelievo:

2390ER-DQ2-CCI - "Conoide Secchia - confinato inferiore"

Coordinate UTM-RER X= 642.116 Y= 940.108

Comune di Sassuolo (MO) foglio 1 mappale 77 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi private

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 2 pozzi in Comune di Fiorano M. (MO). Codice prat. n. MO06A0158

Con determinazione n. 4468 del 13/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta COLOROBBIA ITALIA SPA la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima complessiva di 20 l/s e per un volume complessivo annuo pari a mc 12.000, nel rispetto delle modalità nonché di obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Lama Mocogno (MO) – Codice Pratica MOPPA0970 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: DEBBI Paolo Residente nel Comune di Fiorano Modenese (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/12/2025

Portata massima e media: 0,018 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: codice 6160ER-LOC1-CIM denominato "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia

Coordinate UTM-RER X= 634.788; Y= 909.854

Comune di Lama Mocogno (MO Foglio 9 Mappale 281 NCT
Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Lama Mocogno (MO) – Codice Pratica MOPPA0967 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Remitti Mirko Residente nel Comune di Lama Mocogno (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 16/12/2025

Portata massima e media: 0,016 l/s

Volume annuo: 250 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: codice 6160ER-LOC1-CIM denominato "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia

Coordinate UTM-RER x=632520 y=902248

Comune di Lama Mocogno (MO Foglio 63 Mappale 87 NCT

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MO12A0082 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Bernardi Gildo Paolo ed altri Residente nel Comune di Palagano (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 13/01/2026

Portata massima e media: 0,008 l/s

Volume annuo: 165 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: codice 6160ER-LOC1-CIM denominato "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia

Coordinate UTM-RER x=628783 y=903335

Comune di Palagano (MO Foglio 66 Mappale 46 NCT

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Fontanelli n. 23, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Palagano (MO) – Codice Pratica MOPPA0777 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Maffoni Franco codice procedimento MOPPA0777 Residente nel Comune di Palagano (MO), in qualità di rappresentante delegato dagli altri utenti della sorgente denominata "Roncopezzuolo" in Comune di Palagano (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/11/2025

Portata media: 0,01 l/s

Volume annuo: 315 mc

Ubicazione prelievo:

sorgente denominata "Roncopezzuolo"

Dati catastali: terreno censito al Foglio 48 Mappale 311 NCT;

Coordinate UTMRER: x=631139 y=906597 ;

Corpo idrico interessato: 6160ER-LOC1-CIM – "Villa Minozzo – Toano – Prignano sul Secchia"

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Tommaso Taticchi Mandolini Borgia

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di MODENA, via Giardini n. 472 scala L– 41124 MODENA, PEC modena@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

La Responsabile Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Mirandola (MO) – Codice Pratica MO21A0011 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA VIGNATO MATTEO (C.F. VGNMTT79T13F240O);

Data di arrivo istanza: 04/11/2025;

Portata massima: 2 l/s;

Volume annuo: 2.800 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Mirandola (MO) foglio 89 mappale 142 del N.C.T.;

Coordinate UTM-RER X= 661.820 Y= 973.239;

Corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS "Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore";

Uso: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia.

Copia informatica dell'istanza e dei documenti ad essa allegati può essere richiesta ad ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO "Sezione territoriale Centro - Polo Specialistico Demanio idrico Acque" all'indirizzo PEC modena@pec.arpae.it .

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 60 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR26A0041 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Agostiniana di Ghiretti Michele e C. Soc. Agr., con sede legale nel Comune di Parma (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 27/07/2026, perfezionata in data 03/08/2026

Portata massima: 10,0 l/s

Volume annuo: 22.000 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Parma Baganza - libero; codice: IT080080ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 600391 y: 954980
- Comune di Parma (PR), Foglio 26 Sezione F Mappale 2 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo (irriguo e zootecnico)

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, P.le della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC parma@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e zootecnico, mediante n. 3 pozzi in comune di Fidenza (PR), Loc. Fornio. Pratica PRPPA2325

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4258 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma - ARPAE Emilia-Romagna ha assentito alla Società Agricola Fienile di Cattivelli Renato s.s. c.f. 91031090342, con sede legale in Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola e zootecnico, da esercitarsi mediante n. 3 pozzi avente una portata massima di 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di COLLECCHIO (PR), LOCALITA' EX PODERE BONADEI. Codice prat. PR26A0007. Sinadoc. n. 6613/2026

Con atto DET-AMB-2026-4345 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla FORNARI UMBERTO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale in Comune di COLLECCHIO (PR), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 18 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 105.819 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, mediante un pozzo ubicato in Comune di ROCCABIANCA (PR), LOCALITA' RAGAZZOLA. Codice prat. PR25A0019. Sinadoc. n. 24233/2025

Con atto DET-AMB-2026-4346 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla BOTTINI PIETRO IMPRESA INDIVIDUALE con sede legale in Comune di BRUGHERIO (MB), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo, avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 16.510 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Quartazzola Prat. N. PC01A0321

Con determinazione n. 4291 del 04/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Rosa S.r.l. Società Agricola, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 50 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100.001, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2016-5318 del 30/12/2016 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' CASA VOLPE – Codice Pratica PCPPA0267 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 3498/2026

Richiedente: CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale nel Comune di CALENDASCO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2025

Portata massima: 40 l/s

Volume annuo: 85.795 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 548.760 y: 995.013

Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' CASA VOLPE foglio 11 mappale 114 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo, variante sostanziale e cambio di titolarità della concessione rilasciata con DET-AMB-2016-5319 del 30/12/2016 per prelievo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato nel Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' C.NA GALEOTTINA – Codice Pratica PCPPA0281 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 3530/2026

Richiedente: CASA BASSA S.S. SOCIETA' AGRICOLA S.S. con sede legale nel Comune di CALENDASCO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/12/2025

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 110.724 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER x: 545.151 y: 993.536

Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' C.NA GALEOTTINA foglio 12 mappale 117 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Regolamento Regionale n. 41/2001. Avviso dell'avvenuto rilascio della variante non sostanziale (sostituzione pozzo esistente) della concessione rilasciata con DET-AMB-2023-737 del 15/02/2023 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Caorso (PC), Località Campo Lungo. Codice prat. PC22A0059. Sinadoc. n. 38771/2025

Con DET-AMB-2026-4241 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle Sig.re MALVERMI ANGELA, residente in Comune di Piacenza (PC) e MALVERMI MARINA, residente in Comune di Pontenure (PC), la concessione a derivare acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da esercitarsi mediante un pozzo (sostituto ai sensi dell'art. 31, comma 5, del Reg. Reg. n. 41/2001), avente una portata massima di 35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 52.688 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee sorgive ad uso acquedottistico - consumo umano - abbeveraggio animali mediante tre pozzetti in Comune di Ottone (PC), fraz. Gramizzola Codice prat. N. PC05A0093

Con determinazione n. 4363 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Consorzio Forestale di Gramizzola - Monte Dego con sede legale in Comune di Ottone (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea sorgiva per uso acquedottistico - consumo umano - abbeveraggio animali da esercitarsi mediante 3 pozzetti, ciascuno avente una portata massima di 0,1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 11.676 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop) mediante 3 pozzi di presa e 3 pozzi di resa in comune di Piacenza (PC). Prat. N. PC24A0002

Con determinazione n. 3051 del 03/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla società CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A. con sede legale in Comune di Parma (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (geotermico open-loop) da esercitarsi mediante 3 pozzi di presa avente una portata massima complessiva di 24,80 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 207.514, e 3 pozzi di resa, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di San Giorgio P.no (PC), Località Godi Prat. N. PCPPA0555 - Sinadoc n. 2373/2026

Con determinazione n. 4447 del 12/08/2026 , la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Impresa Individuale Saletti Patrizia la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 43.781, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso domestico nel Comune di Travo (PC) – Codice Pratica PC26A0022 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Battaglia Marco Residente nel Comune di Rottofreno (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/04/2026

Portata massima: 0,6 l/s

Volume annuo: 323 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico:F. Trebbia codice: IT080109000000006_7_8ER

Coordinate UTM-RER x: 544062,97206 y: 969584,86144

Comune di Travo (PC) foglio 21 mappale 177 del N.C.T.

Uso: domestico (irrigazione giardino)

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano nel Comune di Calendasco (PC) – Codice Pratica PC26A0047 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA BRE' S.S. SOC. AGRICOLA, c.f. 01703190338, sede legale nel Comune di CALENDASCO (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 17/07/2026, perfezionata in data 03/08/2026 e 05/08/2026

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo: 1.695 mc/a

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta - libero; codice: 0032ER-DQ1-CL
- Coordinate UTM-RER x: 546709 y: 991245
- Comune di Calendasco (PC) foglio 30 mappale 207 del N.C.T.

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Villanova sull'Arda (PC), Località Soarza Prat. N. PCPPA1112 - Sinadoc n. 39167/2025

Con determinazione n. 4341 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla sig.ra Gatti Silvana la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.524, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Palazzina di San Bonico Prat. N. PC01A0137 - Sinadoc n. 10657/2026

Con determinazione n. 4344 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Az. Agr. Argine S.S. Società Agricola la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 120.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Casa Nuova di Mortizza Prat. N. PC01A0218 - Sinadoc n. 10655/2026

Con determinazione n. 4343 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Az. Agr. Argine S.S. Società Agricola la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 60.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Piacenza (PC), Località Cascina Giarola di Mortizza Prat. N. PC11A0001 - Sinadoc n. 10659/2026

Con determinazione n. 4342 del 06/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Az. Agr. Argine S.S. Società Agricola la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 76.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante un pozzo in comune di Besenzone (PC), Località Gerola, Via Mercore Inferiore Prat. N. PCPPA0952 - Sinadoc n. 11803/2026

Con determinazione n. 4383 del 07/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Casa Bianca Società Agricola di Bergamaschi Massimo & Figli S.S., la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 138.053, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 30/06/2036.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Rottofreno (PC) Prat. N. PC25A0013

Con determinazione n. 3970 del 17/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al sig. Plaku Fatjon residente in Comune di Sarmato (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (zootecnico) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.363, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante 1 pozzo in comune di Monticelli d'Ongina (PC) Prat. N. PC26A0021

Con determinazione n. 4047 del 22/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Piacenza – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta IMMOBILIARE RAFFAELLA S.R.L. con sede legale in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2035.

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Luoghi di Ciriano, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0050 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 25319/2026

Richiedente: SOCIETA' AGRICOLA ZANELLI PIERO E PAOLO S.S. con sede legale nel Comune di Carpaneto P.no (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/08/2026

Portata massima: 45 l/s

Volume annuo: 216.487 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore codice: 322ER-DQ2-CCS OPPURE Pianura Alluvionale - confinato inferiore codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER x: 563.637 y: 972.812

Comune di Carpaneto P.no (PC), Località Luoghi di Ciriano, foglio 23 mappale 88 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di autorizzazione alla perforazione di un pozzo in comune di Besenzone (PC), località Boscarella, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo – Codice Pratica PC26A0051 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11). Sinadoc n. 25325/2026

Richiedente: SCAZZINA PAOLO residente nel Comune di Besenzone (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 06/08/2026

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo: 127.162 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Arda - confinato superiore codice: 330ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 574.112 y: 979.337

Comune di Besenzone (PC), località Boscarella, foglio 15 mappale 31 del N.C.T.

Uso: IRRIGUO

Responsabile del procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo specialistico Acque per uso agricolo" – Area Demanio Idrico, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, sede di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC piacenza@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico e assimilati nel Comune di Novellara (RE) – Codice Pratica RE02A0555 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola Beltrami Andrea sede legale nel Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 12/12/2025

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 2000 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER X = 632.889 Y = 964.599

- Comune di Novellara (RE) foglio 54 mappale 15 del N.C.T.

Uso: zootecnico e igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e cambio titolarità per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Novellara (RE) – Codice Pratica RE12A0008 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: 3B Fluid Power srl sede legale nel Comune di Novellara (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 28/04/2026

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo: 810 m3

Ubicazione prelievo:

- Coordinate UTM-RER x: 637.458 y: 968.522

- Comune di Novellara (RE) foglio 21 mappale 713 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2107 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/06/2026

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 7071 m3

Ubicazione prelievo:

- Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 155 mappale 100 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (RE), Via Amendola, 2 – 42122, reggioemilia@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Luzzara (RE), ad uso consumo umano e antincendio con accorpamento delle pratiche RE05A0012 e REPPA5608. Codice Pratica RE02A0003 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: VIMEC s.r.l.

Data di arrivo domanda di concessione: 23/04/2026

Portata massima: 6,13 l/s

Volume annuo: 2.500 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 634.633 y: 978.692 (pozzo 1), x: 634.555 y: 978674 (pozzo 2)

Comune di Luzzara (RE) foglio 30 mappale 366 (pozzo 1), 175 (pozzo 2), 282 (pozzo 3) dell'NCT

Uso: consumo umano e antincendio

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso consumo umano e zootecnico nel Comune di Gualtieri (RE) – Codice Pratica RE22A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Bonvicini Liana i.i.

Data di arrivo domanda di concessione: 02/03/2022

Portata massima: 10,0 l/s

Volume annuo: 3.313 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 625.144 y: 970.350 (pozzo 1) x: 625.144 y: 970.341 (pozzo 2)

Comune di Gualtieri (RE) foglio 25 mappale 96 del N.C.T.

Uso: consumo umano e zootecnico

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Poviglio (RE) - Codice Pratica REPPA5208 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Comune di Poviglio

Data di arrivo domanda di concessione: 13/05/2026

Portata massima: 6,67 l/s

Volume annuo: 9.300 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 621.818 y: 966.225

Comune di Poviglio (RE) foglio 42 mappale 484 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di Correggio (RE), località zona industriale, – Codice Pratica RE26A0026 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: A.Mor. s.r.l.

Data di arrivo domanda di concessione: 21/07/2026

Portata massima: 2,0 l/s

Volume annuo: 965 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 643.967 y: 959.443

Comune di Correggio (RE) foglio 43 mappale 36 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA2050 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: Latteria Villa Curta Società Cooperativa Agricola

Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2025

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 5.000 m3

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x: 632.915 y: 950.621

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 159 mappale 7 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Titolare dell'Incarico di funzione "Sezione territoriale Ovest - Polo Specialistico Acque usi non agricoli", Area Demanio Idrico - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia (reggioemilia@pec.arpae.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 1 pozzo in comune di Roccabianca (PR). Prat. N. PR26A0003

Con determinazione n. 4439 del 11/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bioverde Servizi s.r.l. con sede legale in Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 20,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 14.400 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi mediante n. 3 pozzi in comune di Torrile (PR). Prat. N. PR26A0021

Con determinazione n. 4461 del 12/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bersellini Davide e Alfeo Soc. Agr. con sede legale in Comune di Torrile (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 3 pozzi avente una portata massima di 21,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 73.119 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e consumo umano mediante n. 1 pozzo in comune di Parma (PR). Prat. N. PR17A0021

Con determinazione n. 4460 del 12/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico - Sede di Parma – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Davines S.p.A. con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale e consumo umano da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 7,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 92.950 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Gossolengo (PC) – Codice Pratica PC05A0036 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: F.lli Draghi di Draghi Giovanni, Carlo, Adriano ed Alberto s.n.c., sede legale nel Comune di Gossolengo (PC)

Data di arrivo domanda di concessione: 11/01/2006

Portata massima: 1,88 l/s

Portata media: 0,0095 l/s

Volume annuo: 300 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Trebbia-Luretta-Libero codice: 0032ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER: x: 552666 y: 983093

Comune di Gossolengo (PC) foglio 12 mappale 23 del N.C.T.

Uso: Industriale

Responsabile del procedimento: Emanuela Di Fusco

Presso l'Area Demanio idrico - Sezione Regionale, via Po 5, 40139 Bologna, PEC dirgen@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico mediante griglia posta in destra idraulica del fiume Panaro in Comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Spilamberto Codice prat. MOPPA0327

Con determinazione n. 3793 del 09/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Idro Panaro Energia Pura srl con sede legale in Comune di Bolzano (BZ), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso idroelettrico da esercitarsi mediante griglia posta in destra idraulica del fiume Panaro avente una portata massima di 15.083 l/s, un salto idraulico pari a 6 metri e una potenza nominale di concessione pari a kW 465,88, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2045.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in Comune di Montecchio Emilia (RE). Codice prat. N. REPPA4532

Con determinazione n. 4463 del 12/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Cagni Francesco e Monticelli Tiziana, con sede legale in Comune di Montecchio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 30 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 246.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali con occupazione di area demaniale ad uso irrigazione agricola mediante tre incili localizzati sul fiume Panaro in Comune di Marano sul Panaro (MO). Codice prat. N. MOPPA0422

Con determinazione n. 4407 del 10/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio Irriguo del Canale di Marano sul Panaro, con sede legale in Comune di Spilamberto (MO), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo con occupazione di area demaniale da esercitarsi mediante tre incili avente una portata massima di 389 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.055.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2040.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEL POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FORLÌ-CESENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (per aggiunta di nuovo punto di prelievo con nuova risorsa) della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Tramazzo e da laghetto su corso d'acqua pubblica denominato Fosso della Valletta, ad uso irrigazione agricola, nel Comune di Modigliana (FC) – Codice Pratica FC25A0014 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Impresa individuale Di Nella Matteo con sede legale nel Comune di Modigliana (FC)

Data di arrivo domanda di variante della concessione: 04/08/2026

Portata massima complessiva: 21,67 l/sec (6,67 l/sec dal Fosso della Valletta e 15,00 l/sec dal Torrente Tramazzo)

Volume annuo complessivo: 14.472 mc

Ubicazione prelievo dal Torrente Tramazzo (invariato):

Corpo idrico: Torrente Tramazzo, codice: IT080803010000003_4ER

Coordinate UTM-RER x: 722.582,17 e y: 889.572,42

Comune di Modigliana (FC) - Foglio 76, antistante mappale 134 del N.C.T.

Ubicazione nuovo prelievo dal Fosso della Valletta:

Corpo idrico: Corso d'acqua pubblica denominato Fosso della Valletta: Corpo Idrico NON CENSITO

Coordinate UTM-RER x: 722.334,52 e y: 889.657,23

Comune di Modigliana (FC) - Foglio 75, mappale 17 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì, PEC forlicesena@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali senza variazioni per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 motopompa mobile e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica BO03A0125 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Ditta individuale Cattani Enzo, sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 05/04/2007

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio, Codice: IT080623000000009-1ER

Coordinate UTM-RER X: 727.305 - Y: 912.220

Comune di Faenza (RA) foglio 80 mappale 9 del N.C.T

Portata massima: 16,00 l/s

Volume annuo: 3225 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali con cambio di titolarità per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Senio, in sponda destra, tramite n 1 motopompa mobile per uso irrigazione agricola nel Comune di Casola Valsenio (RA) – Codice Pratica RAPPA0881 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 10 e 11)

Richiedente: Cavini Società Agricola sede legale nel Comune di Casola Valsenio (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 06/09/2007

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio, Codice: Codice: IT080623000000003_4ER

Coordinate UTM-RER X: 710.033 -Y: 900.290

Comune di Casola Valsenio (RA) foglio 20 mappale 283 del N.C.T

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 6588 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Torrente Senio tramite n. 1 motopompa mobile e tubazione che attraversa l'argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Fusignano (RA) – Codice Pratica BO12A0034 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

Richiedente: Società Agricola Cicognani S.S., sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 28/12/2015

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Santerno Codice: IT080623000000009-2ER

Coordinate UTM-RER X: 738.023 - Y: 929.204

Comune di Fusignano (RA)

Attraversamento argine foglio 25 mappale 68 del N.C.T

Attingimento foglio 25 mappale 63 del N.C.T

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 5733 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - AREA EST DELL'AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con varianti sostanziali (aumento di portata massima e di prelievo annuo) con cambio di titolarità di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo nel Comune di Bagnacavallo (RA) – Codice Pratica BO15A0005 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Le Terre del Bio Società Agricola sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 23/07/2026

Portata massima: 100,00 l/s

Volume annuo: 63.040 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Senio codice: IT080623000000009-2ER

Coordinate UTM-RER x: 734.470 y: 921.632

Comune di Bagnacavallo (RA) foglio 68 antistante mappale 50 del N.C.T.

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi 14 – 48124 Ravenna, PEC ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI - SEZIONE TERRITORIALE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI - SEDE DI RAVENNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche superficiali dal Fiume Lamone tramite n. 1 motopompa e tubazione che attraversa l' argine demaniale per uso irriguo-agricolo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA09A0025 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 10 e 11)

Richiedente: Minguzzi Eraldo Danilo, sede legale nel Comune di Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 23/12/2015,

Data di arrivo domanda di variante concessione: 14/07/2026 e 03/08/2026

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Lamone Codice: IT0808000000000010_11_12ER

Coordinate UTM-RER X: 742.513 - Y: 925.324

Comune di Ravenna (RA)

Attraversamento argine Fg 58 mapp. 44,45,44,47 del N.C.T

Attingimento Fg. 58 mapp. 44 del N.C.T

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 2200 mc

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Milena Lungherini

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico, Sede di Ravenna, via Marconi, 14 – 48124 (RA) ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda per il rilascio di nuova concessione con procedura semplificata da pozzo esistente (ex pratica RNPPA0553) ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) nel Comune di Rimini(RN) – Pratica RN26A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: ECO DEMOLIZIONI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT sede legale nel Comune di Rimini

Data di arrivo della domanda: 09/06/2026 Portata massima: 1l/s Volume annuo: mc Profondità: 20 mt

Diametro 1000 mm Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore Codice C.I.: 0590ER-DQ2-CCS Coordinate UTM-RER X: 782087 Y: 886487 Comune di Rimini (RN) Foglio 52 mappale 1079 del N.C.T. Uso: pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (verde aziendale) Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al n. 3314010346 mail ebracci@arpae.it;

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo con varante sostanziale per aumento del consumo annuo alla concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati per autolavaggio in comune di Rimini (RN).Pratica RNPPA1846

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3330 del 16/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato con variante sostanziale a ENILIVE S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati per autolavaggio da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Rimini (RN). Pratica RNPPA0965

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3396 del 18/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli ha rinnovato a ENILIVE S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 0,7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria ad uso irrigazione agricola nel Comune di Bellaria Igea Marina(RN) – Pratica RNPPA0231 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Poggi Giorgio sede legale nel Comune di Bellaria Igea Marina

Data di arrivo della domanda: 16/07/2026

Portata massima: 4l/s

Volume annuo: 2491,2 mc (in precedenza 21,6 mc)

Profondità: 34 mt Diametro 160 mm

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Conoide Marecchia - confinato superiore codice: 0590ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER X: 776824 Y: 890099

Comune di Bellaria Igea Marina (RN) foglio 19 mappale 57 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Rimini, Via Settembrini, 17/D - 47923 Rimini - PEC: rimini@pec.arpae.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni previo appuntamento al 3314010346 o tramite e-mail ebracci@arpae.it Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA08A0053 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AGRICOLA PASSETTO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 31/12/2007 denuncia di pozzo esistente; 25/05/2026 e s.m. comunicazione di volontà di mantenere la concessione;

Portata massima: 20,00 l/s

Volume annuo: 55.600 mc

Profondità: 100 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore, codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER X: 741.045 Y: 935.775

Comune di Alfonsine (RA) foglio n.61 mappale n. 183 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con procedura ordinaria con variante sostanziale per aumento di volume, unificazione delle pratiche RAPPA0186 e BO01A1448 e con cambio di titolarità in comune di Lugo. Pratica RAPPA0186 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FERRERO LAURA sede legale nel Comune di Lugo (RA)

Data di arrivo domanda: 16-03-2026

Ubicazione prelievo:

Pozzo1 Codice risorsa: BOA10383 (ex BO01A1448)

Portata massima: 4 l/s e Prelievo annuo richiesto: 15016 mc

Profondità: 90 m e Diametro: 500 mm

Ubicazione: Comune di Lugo, Foglio 23 mappale 212

Coordinate RER: X:731018 Y: 934513

Pozzo2 Codice risorsa: RAA4631

Portata massima: 1 l/s e Prelievo annuo richiesto: 17280 mc

Profondità: 100 m e Diametro: 120 mm

Ubicazione: Comune di Lugo, Foglio 37 mappale 211

Coordinate RER: X: 730751 Y: 932456

Portata massima complessiva: 5 l/s

Prelievo annuo richiesto complessivo: 32296 mc

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore Codice C.I.: 0610ER-DQ2-PACS

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con cambio di titolarità,unificazione con le pratiche RA02A0023 e RA05A0070 e variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA01A0742 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AMADEI SIMONE (mandatario) sede legale nel Comune di Faenza (RA) e SOC. AGR. AMADEI SIMONE E STEFANO S.S. sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo pratica RA01A0742: 29/10/2007; richiesta di subentro con variante pratiche RA02A0023 e RA05A0070: 08/04/2025; domanda di unificazione pratica RA01A0742 con RA02A0023 e RA05A0070: 17/04/2025 e integrazioni: 26/06/2026 e 05/08/2026

- Pozzo 1 (ex Pratica RA02A0023):

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 15.456 mc

Profondità: 62 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x:733.510 y:909.095

Comune di Faenza (RA) foglio 133 mappale 216 del N.C.T.

- Pozzo 2 (ex Pratica RA02A0023):

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 15.455 mc

Profondità: 62 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x:733.576 y:909.100

Comune di Faenza (RA) foglio 104 mappale 147 del N.C.T.

- Pozzo 3 (ex Pratica RA05A0070):

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 15.455 mc

Profondità: 62 m

Diametro: 114 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x:733.355 y:909.092

Comune di Faenza (RA) foglio 133 mappale 216 del N.C.T.

- Pozzo 4 (ex Pratica RA02A0023):

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 524 mc

Profondità: 11 m

Diametro: 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x:733.520 y:909.127

Comune di Faenza (RA) foglio 133 mappale 216 del N.C.T.

- Pozzo 5 (Pratica RA01A0742):

Portata massima: 7,00 l/s

Volume annuo: 15.455 mc

Profondità: 25 m

Diametro: 200 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x:733.322 y:909.245

Comune di Faenza (RA) foglio 119 mappale 111 del N.C.T.

Portata massima complessiva: 21,00 l/s

Volume annuo complessivo: 62.345 mc

Uso: irrigazione agricola, trattamenti fitosanitari e antibrina

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Sezione Territoriale Est - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - Sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010116 o mail (mcatapano@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC19A0013

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4248 del 03/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a CESENA FIERA S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura ed irrigazione di attr. sport e verde pubblico da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola, in comune di FAENZA (RA). Prat. N. RA01A0302

Con determinazione DET-AMB-2026-4289 del 04/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a VALGIMIGLI EDIO E ALTRI SS SOCIETA' AGRICOLA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola, da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Rimini (RN). Pratica RN21A0017

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3787 del 08/07/2026,la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato a CAPANNA SIMONE, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 2.5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Rimini (RN). Pratica RN21A0016

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3786 del 08/07/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato a Capanna Simone, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione verde aziendale) in comune di Poggio Torriana (RN). PRATICA RNPPA0899

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3605 del 30/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato a MYO S.P.A. la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso pescicoltura, per l'irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico (irrigazione verde aziendale) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza varianti con procedura semplificata da pozzo freatico già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola (trattamenti) nel Comune di Ravenna (RA) loc. S. Alberto – codice pratica RA01A1926 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SANSONI BRUNO sede legale nel Comune di RAVENNA (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 19/12/2025

Portata massima: 4,00 l/s

Volume annuo: 79,2 mc

Profondità: 6 m

Diametro: interno 25,00 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale - codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER x:749.559; y: 936.321

Comune di Ravenna (RA) Foglio 47, mapp. 6, sez B del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola (trattamenti)

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per aumento di prelievo con procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Faenza (RA) – codice pratica RA07A0104 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FAROLFI FRUIT SOC. AGRICOLA

Data di arrivo domanda di rinnovo: 14/11/2007; richiesta di cambio di titolarità: 22/10/2025; domanda di variante: 22/12/2025

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 8290 mc

Profondità: 33 m

Diametro: 114 m

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - confinato Codice C.I.: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate RER: X: 733851 Y: 911019

Ubicazione: Comune di Faenza, Foglio 88 mappale 236 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione e cambio di titolarità con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Forlì (FC). Prat. N. FCPPA2278

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4250 del 03/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato con cambio di titolarità a SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLANI, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Savignano sul Rubicone (FC). Prat. N. FC20A0025

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4251 del 03/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a BIANCHI ROBERTO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC11A0038

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4254 del 03/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a GESCO SOC. COOP. AGRICOLA, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante 4 pozzi avente una portata massima complessiva di 15,25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.360, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola in comune di Cesena (FC). Prat. N. FC26A0003

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4253 del 03/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a AZ. AGR. ROSSI CARLO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Rimini (RN). Pratica RNPPA0966

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3329 del 16/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli ha rinnovato a ENILIVE S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (per autolavaggio) comune di Cattolica (RN). Pratica RNPPA0768

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3327 del 16/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato a ENILIVE S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (per autolavaggio) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Cattolica (RN). Pratica RNPPA0769

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3349 del 16/06/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico Donatella Eleonora Bandoli, ha rinnovato a ENILIVE S.P.A. la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati in comune di Misano Adriatico (RN). Pratica RNPPA0964

Con determinazione n. DET-AMB-2026-3328 del 16/06/2026 Donatella Eleonora Bandoli, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a ENILIVE S.P.A., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza varianti con procedura semplificata da pozzo freatico già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Bagnacavallo (RA) – codice pratica BO01A1675 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: TAMBURINI PIETRO sede legale nel Comune di Bagnacavallo (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 18/12/2025

Portata massima: 1,1 l/s

Volume annuo: 90 mc

Profondità:10 m

Diametro: 1.000 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale - Codice: 9015ER-DQ1-FPF

Coordinate UTM-RER X: 738.201 Y: 925.438

Comune di Bagnacavallo (RA) foglio n. 51 mappale n. 21 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA07A0413 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: AZIENDA AGRICOLA DI MINGUZZI GIANCARLO, MINGUZZI ANNA MARIA E LIVERANI ROSANNA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 29/11/2007 denuncia di pozzo esistente; 25/05/2026 e s.m. comunicazione di volontà di mantenere la concessione;

Portata massima: 18,00 l/s

Volume annuo: 154.000 mc

Profondità: 120 m

Diametro: 165 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore - codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER x:742.871 Y: 935.905

Comune di Alfonsine (RA) foglio 64 mappale 201 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti in comune di RUSSI (RA). Prat. N. RA01A0016

Con determinazione DET-AMB-2026-4311 del 04/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA VASSURI MASSIMO ED ALESSANDRO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola e trattamenti da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,67 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata, procedura ordinaria da pozzo già perforato per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA07A0412 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: MINGUZZI ANNA MARIA sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda preferenziale 29/11/2207; domanda di variante: 10/11/2025

Portata massima: 12,00 l/s

Volume annuo: 45.640 mc

Profondità: 120 m

Diametro: 160 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore, codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER X: 743.133 Y: 936.176

Comune di Alfonsine (RA) foglio Foglio 64 mappale 169 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) in comune di CERVIA (RA). Prat. N. RA01A1199

Con determinazione DET-AMB-2026-4287 del 04/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a GEMMAROMEO S.A.S. DI CASADEI ANGELO E C., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 430, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo concessione preferenziale di acque sotterranee, con cambio di titolarità e variante sostanziale con procedura ordinaria di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti nonché igienico ed assimilati (servizi igienici) in comune di Lugo (RA) mediante pozzo P1) con mantenimento pozzo P2) inattivo. Prat. N. BO01A1393

Con determinazione DET-AMB-2026-4246 del 03/08/2026, la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a RICCI MACCARINI MARIO, la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola e trattamenti nonché igienico ed assimilati (servizi igienici) da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2035.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rilascio concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e portata con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola e trattamenti, nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica RA08A0054 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: MINGUZZI ANNA MARIA sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda: 02/01/2008 denuncia di pozzo esistente in RER; 22/05/2026 e s.m. comunicazione di volontà di mantenere la concessione;

Portata massima: 2,00 l/s

Volume annuo: 2.350 mc

Profondità: 120 m

Diametro: 125 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore, codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER X: 741.166 Y: 933.798

Comune di Alfonsine (RA) foglio n. 90 mappale n. 917 del N.C.T.

Uso: irrigazione agricola e trattamenti

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione senza modifiche, con procedura ordinaria da pozzo già perforato, per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (zootecnico), nel Comune di Alfonsine (RA) – codice pratica BO15A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11 e L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: MORDENTI GERMANO sede legale nel Comune di Alfonsine (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo: 15/12/2025

Portata massima: 3,00 l/s

Volume annuo: 46.120 mc

Profondità: 170 m

Diametro: 100 mm

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale - confinato inferiore, codice: 2700ER-DQ2-PACI

Coordinate UTM-RER X: 737.135 Y: 935.700

Comune di Alfonsine (RA) foglio 57 mappale 261 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (zootecnico) - allevamento avicolo

Responsabile del procedimento: Mauro Ceroni (mceroni@arpae.it)

Presso ARPAE - Area Demanio Idrico sede di Ravenna, Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna - PEC: ravenna@pec.arpae.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento, al numero 3314010399 o mail (pmoscianese@arpae.it).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Longiano (FC). Prat. N. FC25A0043

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4366, del 06/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rilasciato a SOC. AGRICOLA F.LLI PARINI S.S., la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1.6 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE - AREA DEMANIO IDRICO

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione con procedura semplificata di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel comune di Forlì (FC). Prat. n. FC07A0190

Con determinazione n. DET-AMB-2026-4288 del 04/08/2026 la Responsabile dell'Area Demanio Idrico ha rinnovato a RANALLI PARMENIDE E MAURIZIO SOC. AGR. S.S. , la concessione a prelevare acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante lago-pozzo avente una portata massima di 1.5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 175, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

Il Titolare Incarico di Funzione

Mauro Ceroni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 27/2026

Domanda di subingresso della concessione rep. n. 927 del 29/07/2026 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Riva del Po (FE), località Zocca, LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Carlini Auro

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Riva del Po (FE)

Località: Zocca

Identificazione catastale: fronte mapp.le 23 fg 28

Data d'arrivo della domanda: prot. 00024635 del 04/08/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una zattera galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 74,00 di spazio acqueo e mq 150,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 28/2026

Domanda di rinnovo della concessione rep. n. 354 del 24/06/2020 (scaduta il 23/06/2026) per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova sull'Arda (PC), località Isola Giarola, L.R. 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Mingardi Davide

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova sull'Arda (PC)

Località: Isola Giarola

Identificazione catastale: fronte mapp.le 3 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00025464 del 10/08/2026

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da una zattera galleggiante per un ingombro complessivo di mq. 100,00 di spazio acqueo e mq 110,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

Il Dirigente

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Samoggia in Comune di Valsamoggia loc. Monteveglio, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n° 25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Maldini Loredano

Data presentazione istanza: 06/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Samoggia

Ubicazione e identificazione catastale: Valsamoggia sez. C - Foglio 34 mapp. 97 (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Codice procedimento: BO26T0100

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEZIONE TERRITORIALE CITTA' METROPOLITANA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Ghironda in Comune di Anzola Emilia loc. via XXV Aprile, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Bologna, via San Felice n°25 - CAP 40122 - PEC bologna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Fastweb Spa

Data presentazione istanza: 23/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Ghironda

Ubicazione e identificazione catastale: Bologna, Fgl. 36 mapp. 98; Fgl. 39 mapp. 294 (antistante)

Uso richiesto: attraversamento sotterraneo con cavo per tlc

Codice procedimento: BO26T0090

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC bologna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Leonardo Caporale.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI FERRARA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Bondeno (FE) tra le Località di Mirabello e Casumaro per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Ferrara, via Bologna 534 - CAP, 44124 PEC ferrara@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: ANAS Gruppo FS Italiane s.p.a.

Data presentazione istanza: 09/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Cavo Napoleonico

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bondeno (FE), foglio 184 parte mappali 12, 38, 47, 48, 39, 40, 43, 44, 46 e foglio 185 mappale 49.

Estensione area richiesta: mq 1.500 circa

Uso richiesto: Opere di cantierizzazione e due piste arginali di cantiere

Codice procedimento: FE26T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ferrara@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

La Responsabile del Servizio
Eleonora Donatella Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Grizzaga in Comune di Modena per cui è stata presentata istanza di concessione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via A. Fontanelli 23 - CAP, 41121 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: Longagnani Giuseppe e Magnoni Alice

Data presentazione istanza: 19/12/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Grizzaga

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Modena (MO), foglio 226 fronte mappale 365

Uso richiesto: manufatto di scarico

Codice procedimento: MO26T0002

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI MODENA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Secchia in Comune di Sassuolo (MO) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Modena, via Pietro Giardini 472/L - CAP, 41124 PEC modena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Soc. Agr. Tenuta Vandelli s.s.

Data presentazione istanza: 09/12/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sassuolo (MO), foglio 47 mappale 91p - 93p -64p -92p .

Estensione area richiesta: mq 9.728

Uso richiesto: agricolo

Codice procedimento: MO14T0018

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC modena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: ing. Marco Bianchini.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua torrente Parma in Comune di Parma (PR) Località via Langhirano per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Parma, piazzale della Pace, 1 - CAP, 43125 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Apicoltura Gabelli

Data presentazione istanza: 12/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: torrente Parma

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Parma (PR), sezione A foglio 17 parte mappale 230.

Estensione area richiesta: mq 420

Uso richiesto: occupazione con posizionamento di apiari

Codice procedimento: PR21T0031

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali nel Comune di Tizzano Val Parma (PR), chieste in concessione ad uso occupazione con manufatto di scarico. Procedimento n. PR26T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Piazzale della Pace n. 1 - CAP 43123 PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SPA

Data di arrivo della domanda: 17/07/2026

Corso d'acqua: Torrente Bardea

Ubicazione: Tizzano Val Parma (PR)

Identificazione catastale: Foglio 67 fronte Mappale 19

Uso richiesto: occupazione con manufatto di scarico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (parma@pec.arpae.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Torrente Chero in Comune di Carpaneto Piacentino (PC), Località La Fornace Rezzano per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP, 29021 PEC: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedenti: Segalini Mariano e Ferrari Bruna;

Data presentazione istanza: 13/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Chero;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Carpaneto Piacentino (PC), foglio 49, parte del mappale 235 e parte del mappale 233 N.C.T. del precitato Comune;

Estensione area richiesta: superficie complessiva pari a 5.8000 mq (di cui 5.200 mq per uso coltivazione agricola e 600 mq per uso mantenimento del verde a prato;

Usi richiesti: coltivazione agricola e mantenimento del verde a prato;

Codice procedimento: PC14T0012;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Rottofreno (PC), Località Santimento per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Procedimento PC19T0066.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP, 29021 PEC: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Gorra Michele;

Data presentazione istanza: 08/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Rottofreno (PC), Foglio 10 parte del mappale 1, in adiacenza/fronte del mappale 438 N.C.T. del precitato Comune;

Uso richiesto: occupazione di terreni demaniali dell'argine maestro con 1 rampa di accesso a terreni interclusi;

Codice procedimento: PC19T0066;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Follo in Comune di Calendasco (PC) Località Cotrebbia Nuova per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Procedimento PC26T0032.

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP. 29121 - PEC piacenza@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza S.r.l.;

Data presentazione istanza: 07/07/2026;

Corso d'acqua di riferimento: rio Follo;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Calendasco (PC), Foglio 32 fronte parte dei mappali 814 e 546 e fronte parte dei i mappali 43 e 437 N.C.T. del precitato Comune;

Estensione area richiesta: occupazione della lunghezza di circa 2 ml per ciascuna condotta;

Uso richiesto: attraversamento con n. 4 condotte idriche e n. 1 condotta cavi elettrici;

Codice procedimento: PC26T0032;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile dell'Area Demanio Idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua del Torrente Arda in Comune di Vernasca (PC), località Casa dell'Arda e Mignano per cui è stata presentata istanza di rinnovo. Procedimento PC06T0039

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Piacenza, via XXI Aprile n. 48 - CAP 29121 - PEC: piacenza@pec.arpae.it, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

- Richiedente: Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- Data presentazione istanza: 08/07/2026;

- Corso d'acqua di riferimento: Torrente Arda;

- Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Vernasca, N.C.T. foglio 35 fronte mappali 99, 101 e 103 (tratto di pista in sponda destra); foglio 35 tratto compreso tra fronte mappale 103 in sponda destra e fronte mappale 3 in sponda sinistra (guado); foglio 35 fronte mappali 3, 13, 28, 29, 50, 52, 56, 60, 62 e Fg. 39 fronte mappali 21, 25, 26, 30, 33, 38, 41, 59, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 133, 457, 456, 141, 142, 143, 144, 154 (tratto di pista in sponda sinistra);

Lunghezza complessiva: pari a 1,5 Km;

Uso richiesto: pista di servizio e guado;

Codice procedimento: PC06T0039.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC: piacenza@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli, Area Demanio Idrico, Sezione territoriale Ovest.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO - SEDE DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Enza in Comune di Canossa (RE) Località Cerezzola per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico, Sede di Reggio Emilia, Via Amendola, 2 - CAP, 42122 PEC reggioemilia@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Iren Acqua Reggio S.r.l.

Data presentazione istanza: 22/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Enza

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Canossa (RE), foglio 13 fronte mappali 67, 71, 400 e 490.

Estensione area richiesta: ml 220 circa

Uso richiesto: posa condotta adduttrice acqua

Codice procedimento: RE26T0040

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC reggioemilia@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Responsabile
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Ceno, Rio dei Lavasetti e Rio della Sorba in Comune di Bardi (PR) Località Molino Biancarelli per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione con cambio di titolarità

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO DI CONCESSIONE CON CAMBIO DI TITOLARITA' nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: Omar Di Sabatino

Data presentazione istanza: 03/08/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Torrente Ceno, Rio dei Lavasetti e Rio della Sorba

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Bardi (PR), foglio 81 fronte mappali 99, 101, 102, 109, 111, 112, 256

Estensione area richiesta: 5.000 mq

Uso richiesto: agricolo seminativo

Codice procedimento: PR21T0015

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO RESPONSABILE AREA DEMANIO IDRICO

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Affluente di sinistra del Rio della Fontana in Comune di Langhirano (PR) Località Quinzano di Sopra per cui è stata presentata istanza di nuova concessione con regolarizzazione

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Demanio Idrico sede di Parma - Piazza della Pace, 1 - 43121, Parma, PEC parma@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento da prendersi telefonando al numero 0521976101.

Richiedente: IRETI SpA

Data presentazione istanza: 14/04/2026

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Fontana

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Langhirano (PR), foglio 49 fronte mappale 150

Estensione area richiesta: una tubazione di diam. = 500 mm e lungh. = 0,5 m

Uso richiesto: scarico (uno) rete fognaria mista

Codice procedimento: PR26T0016

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC parma@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg ai sensi della LR 7/2004.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di variante sostanziale alla concessione - Codice Pratica FCPPT0669

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: HERA S.P.A.

Data presentazione istanza di variante: 21/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 27 fronte mappale 647 e foglio 41 fronte mappale 71

Uso richiesto: attraversamento in aggancio a ponte esistente con condotta fognaria

Codice Procedimento: FCPPT0669

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in Comune di Dovadola (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC26T0029

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Barzanti F.lli Società Agricola - S.S.

Data presentazione istanza: 23/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Dovadola (FC) foglio 24 fronte mapp. 54 e 524

Uso richiesto: attraversamento

Codice Procedimento: FC26T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Premilcuore (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC26T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC), PEC forlicesena@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: HERA S.P.A.

Data presentazione istanza: 18/06/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Premilcuore (FC), foglio 22 fronte mappali 91-92

Uso richiesto: scarico in alveo

Codice Procedimento: FC26T0031

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC forlicesena@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Incarico di Funzione Polo Specialistico

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) Località capoluogo - Codice Pratica FC25T0050

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì–Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – 47121 Forlì (FC) PEC forlicesena@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

● area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi identificata al Foglio 22 antistante particella 33 Località capoluogo Comune di Predappio (FC) Estensione m² 1.150,00 Uso consentito: agricolo (coltivazioni orticole). Priorità di uso (eventuale) nessuna. Durata della concessione (eventuale): anni 6;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €.16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

● fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

● fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €.75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, al numero 0543 45.14.11 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Le domande giacenti riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale.

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree del demanio idrico di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Faenza (RA) loc. Formellino per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica RA14T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna, via G. Marconi n. 14 – 48124 Ravenna (RA), PEC ravenna@pec.arpae.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero di Tel. 0544/210611

Richiedente: Mamini Francesco

Data presentazione istanza: 05/08/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Faenza (RA) foglio 117 mappale 356

Uso richiesto: mantenimento dell'occupazione della scarpata arginale esterna sinistra con una rampa carrabile unico accesso dalla pubblica via posta sull'argine

Codice Procedimento: RA14T0030

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare di indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Ronco in Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RA14T0013

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Ravenna via Marconi 14, PEC ravenna@pec.arpae.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0544210611 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Richiedente: Pantoli Ilario

Data presentazione istanza: 13/07/2026

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 242 fronte mappale 187

Uso richiesto: rampa carrabile

Codice Procedimento: RA14T0013

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC ravenna@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare di Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE SEZIONE TERRITORIALE EST - POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di 3 aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Rio Rosso, Fosso Cerreto e Fosso del Sabbione in Comune di Sant'Agata Feltria (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Pratica RN26T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – Area Demanio Idrico - sede di Rimini – Viale Settembrini n. 17/d – 47121 Rimini (RN), PEC rimini@pec.arpae.it , in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonico, al numero 0541 319202 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

Richiedente: Comune di Sant'Agata Feltria

Data presentazione istanza: 10/08/2026

Corsi d'acqua di riferimento: Rio Rosso, Fosso Cerreto e Fosso del Sabbione

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Sant'Agata Feltria (RN):

1. attraversamento "Frullo" (WBS 1482.A) sul Rio Rosso: foglio 72 antistante mappale 15 e foglio 66 antistante mappale 71;

2. attraversamento "Tramonto" (WBS 1483.A) sul Fosso Cerreto: foglio 60 antistante mappali 164-165-166;

3. attraversamento "La Valle" (WBS 1484) sul Fosso del Sabbione: foglio 20 antistante mappali 9-297

Lunghezze richieste: "Frullo" (WBS 1482.A) 6,40 m circa, "Tramonto" (WBS 1483.A) 9 m e "La Valle" (WBS 1484) 5 m

Uso richiesto: 3 attraversamenti (scatolari) con difese spondali (scogliere in massi); aree di cantiere comprensive di strade e rampe temporanee in corrispondenza degli attraversamenti "Tramonto" (WBS 1483.A) e "La Valle" (WBS 1484)

Codice Procedimento: RN26T0020

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC rimini@pec.arpae.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 c.9 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA METROPOLITANA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto agrivoltaico Rubizzano" nel Comune di San Pietro in Casale (BO), di competenza regionale previa istruttoria di Arpae, che comprende: l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 - D.Lgs. 190/24), la Variante allo strumento urbanistico (PUG), comprensiva di Val.SAT, del Comune di San Pietro in Casale, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che la società JUWI ENERGIE RINNOVABILI S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Impianto agrivoltaico Rubizzano", in data 27 maggio 2026. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, Arpae - Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) effettuerà l'istruttoria di tale procedimento.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato in Comune di SAN PIETRO IN CASALE

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018 ed in particolare al punto B.2.8 TER) *Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole*.

Pertanto ricade fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria Arpae, ed è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dall'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana (AAEME) di Arpae, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico, con una potenza di 19.371,04 kWp, situato in Comune di San Pietro in Casale (BO), Località Rubizzano, in Via Fontana Snc, indicato catastalmente al Foglio 73, particelle 9, 10, 25, 26, 27, 28, 245, 247, 249, 251. L'impianto è dotato di sei cabine di trasformazione MT/BT ("Power Station"), ciascuna dotata di un trasformatore 15/0.8 kV con due secondari da 2000 kVA. L'impianto agrivoltaico sarà allacciato alla rete del distributore mediante la realizzazione di n.1 cabina di consegna, localizzata sul foglio 73, particella 245, del Comune di San Pietro in Casale (BO), e collegata con cavidotto interrato alla cabina primaria AT/MT denominata "San Pietro in Casale" . Complessivamente il cavidotto MT lato utente si svilupperà per 2.815 m.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)
- Autorizzazione Unica (art.9 - D.Lgs. 190/2024)
- Variante allo strumento urbanistico del Comune di San Pietro in Casale, comprensiva di Val.SAT
- Verifica archeologica preventiva (art.41- D.Lgs. 36/2023)
- Titolo Edilizio (Permesso di Costruire) (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Parere per Autorizzazione Sismica/Deposito sismico (L.R. 19/2008)
- Autorizzazione per l'attraversamento in T.O.C. del cavidotto della linea ferroviaria BO-PD
- Autorizzazione per l'attraversamento in T.O.C. del cavidotto della SP4 Galliera
- Concessione per attraversamento e parallelismo del cavidotto con lo Scolo Raveda.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad Arpae AAEME di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: bologna@pec.arpae.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce:

1. **Variante allo strumento urbanistico (PUG)** del Comune di SAN PIETRO IN CASALE (BO) per le opere di connessione. I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati, relativi alla variante al piano comprensiva di Val.SAT, depositati presso le seguenti sedi di:

● Comune di SAN PIETRO IN CASALE, Via Matteotti 154.

● Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del territorio, Via Zamboni 13, Bologna.

Gli elaborati di variante, comprensivi di Val.SAT, sono inoltre pubblicati sui siti web di:

● Comune di SAN PIETRO IN CASALE:

https://www.comune.san-pietro-in-casale.bo.it/

● Città Metropolitana di Bologna:

https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/urbanistica/procedimenti_vas_valsat

● Regione Emilia - Romagna:

https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas

2. **Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio**, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, sulle aree interessate dal progetto **e dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; si riportano di seguito le aree catastali interessate:

Comune di SAN PIETRO IN CASALE:

foglio 73 mappali 243 - 245 - 301 - 303 - 304 - 306

foglio 72 mappali 32 - 45 - 143 - 144 - 30 - 5 - 18 - 49

foglio 68 mappali 221 - 277

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati da Arpae tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/2002.

Entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta raccomandata possono essere presentate osservazioni ad Arpae AAEME - Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia, Largo Caduti del Lavoro, 6 Bologna

PEC: bologna@pec.arpae.it

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla mail: mguizzardi@arpae.it

---

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di A.I.A. rinnovo con valenza di riesame in Via Larga di Sant'Andrea, 700 – Frazione di Pievestina – Comune di Cesena (FC) Ditta: Zincaturificio Cesenate S.r.l. (D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/2004 – DGR 497/2012)

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 11/10/2004 n. 21, con Determinazione Dirigenziale di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA n. 2026-4119 del 27/07/2026 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per rinnovo con valenza di riesame, alla ditta ZINCATURIFICIO CESENATE S.R.L. per prosecuzione dell'attività di cui al punto 2.3, lettera c), dell'allegato VIII del D.Lgs citato: "impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora." impianto di sito in Comune di CESENA (FC), VIA LARGA DI SANT' ANDREA, 700 – FRAZIONE DI PIEVESTINA

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni Ambientali ed Energia di Forlì-Cesena, sito in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: forlicesena@pec.arpae.it

Il Dirigente del SUAP Matteo Gaggi.

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale SCM Fonderie Srl

Si avvisa che ai sensi della delibera Giunta regionale 497/12 è stata rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia l'atto finale di riesame, con valenza di rinnovo, dell'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ubicato nel Comune di Verucchio in via del Tesoro 143/145 di cui è titolare la società SCM Fonderie srl, installazione rientrante fra le attività di "Funzionamento di fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno" (punto 2.4 all. VIII - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);

Il rilascio dell'Autorizzazione Integrqata Ambientale interessa il territorio del comune di Verucchio e della provincia di Rimini

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna, Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Via D. Campana n. 64 - Rimini.

Responsabile del Procedimento: Sergio Colella

UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Valpharma International spa

Si avvisa che ai sensi della delibera Giunta regionale 497/12 è stata rilasciata dallo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Valmarecchia l'atto finale di riesame, con valenza di rinnovo, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'impianto ubicato nel Comune di Pennabilli in via Morgagni 2 di cui è titolare la società Valpharma International S.p.a., installazione rientrante fra le attività di

"Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi" (punto 4.5 All. VIII - parte II - D.Lgs.152/06).

Il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale interessa il territorio del comune di Pennabilli e della provincia di Rimini

I soggetti interessati possono prendere visione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso le seguenti sedi: Sportello Unico Attività Produttive della Valmarecchia Piazza Ganganelli n. 1 – Santarcangelo di Romagna, Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Via D. Campana n. 64 - Rimini.

Il Responsabile del Procedimento Colella Sergio.

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., articolo 29 - ter e L.R. 21/04 – Avviso di avvio del Procedimento di Rilascio di A.I.A. per la società Società Agricola Casagrande s.s. con sede legale in via Cervese n. 265 in Comune di Forlì ed installazione sita in Comune di Bertinoro, Via del Ponte n. 630, località San Pietro in Guardiano. Comunicazione avvio procedimento rilascio di A.I.A.

Dato atto che in data 24/07/2026 la Società Agricola Casagrande s.s. ha caricato sul portale regionale IPPC - AIA la domanda di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di gestire l'installazione sita in Via del Ponte n. 630 del comune di Bertinoro (domanda acquisita al protocollo di Arpae con PG/2026/135811);

Vista la nota di ARPAE assunta al PG. n. 15261 del 12/08/2026 con la quale è stato comunicato che la verifica documentale ha dato esito POSITIVO.

Ai fini dell'avvio del procedimento si informa che:

A partire dalla data del 31/07/2026 ha inizio il procedimento amministrativo che dovrà terminare entro 150 giorni, come previsto dall'art. 29 quater comma 10 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Gestore IPPC: Ciani Simonetta;

Installazione: attività allevamento di avicoli per la produzione di pollastre;

Localizzazione: allevamento avicolo ubicato in Comune di Bertinoro in Via del Ponte n. 630;

Descrizione dell'installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 207.360 pollastre;

Amministrazione procedente: SUAP Comune di Bertinoro

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia (SAE) - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia;

Responsabile del Procedimento: Dott. Luca Balestri (0543/451402)

Si evidenzia che l'avviso di avvio del procedimento sarà pubblicato per estratto sul BURERT - parte II.

La Responsabile del SUAP: Ing. Marika Medri.

COMUNE DI POLESINE-ZIBELLO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di istanza di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale senza modifiche rilasciata da ARPAE SAC di Parma con DET-AMB-2018-1435 del 22/03/2018 e s.m.i. – presso l'insediamento produttivo esistente sito in Polesine Zibello in Strada del Bruzzo n.4. Proponente Dusty Rendering S.r.l.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/04, è depositata presso l'Autorità Competente: Arpae – SAC di Parma e presso il Comune di Polesine Zibello Suap, la domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata dalla ditta:

Gestore: Dusty Rendering S.r.l.

Sede legale: Strada del Bruzzo n. 4 – 43016 Polesine Zibello (PR)

Attività IPPC prevalente: Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, punto 6.5:

"Lo smaltimento o il riciclaggio di carcasse o di residui di animali con una capacita' di trattamento di oltre 10 Mg al giorno".

Motivazione della domanda:

Riesame dell'autorizzazione vigente (DET-AMB-2018-1435 DEL 22/03/2018 E S.M.I.) finalizzato ad un intervento tecnico per il depotenziamento della caldaia industriale collegata all'emissione E2 che è passata dagli attuali 3,693 MW a 2,9 MW.

Consultazione e Osservazioni:

L'Autorità Procedente è il Comune di Polesine Zibello (SUAP).

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale AIA IPPC e presso gli uffici di Arpae (Area autorizzazioni ambientali ed energia - Area Ovest).

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni scritte in merito, indirizzandole ad: Arpae - Struttura Autorizzazioni Ambientali ed energia – Area Ovest (SAC) di Parma, tramite PEC all'indirizzo: parma@pec.arpae.it .

Il Responsabile del Procedimento (Suap Polesine Zibello): Arch. Lorenzo Marini

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica (Arpae): Dott.ssa Maria Crisina Paganuzzi - Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per installazione IPPC esistente, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004 e smi.

Società/ditta: Fosfitalia SpA, con sede legale e installazione in Comune di Ravenna (RA), Via Baiona n. 135.

Installazione: installazione IPPC esistente di fabbricazione di prodotti chimici inorganici, di cui al punto 4.2.d dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi.

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 e smi, L.R. n. 21/2004 e smi. Ditta Fosfitalia SpA. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione IPPC esistente di fabbricazione di prodotti chimici inorganici (punto 4.2.d dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e smi) sita in Comune di Ravenna (RA) - Riesame con valenza di rinnovo.

Comune interessato: Ravenna.

Provincia interessata: Ravenna.

Autorità competente: ARPAE-SAE di Ravenna, Via Marconi 14, cap 48124, Ravenna.

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 21/04/2026 dal Sig. Belhajallah Selim Ons in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato Fosfitalia SpA, per l'installazione IPPC esistente di trattamento e trasformazione di materie prime destinate alla fabbricazione di prodotti chimici inorganici, sito in Comune di Ravenna (RA), Via Baiona n. 135, lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, è stato formalmente avviato il procedimento ed è possibile visionare la documentazione relativa alla domanda in oggetto sul portale IPPC-AIA: https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro.aspx, nonchè presso la sede di ARPAE-SAE di Ravenna, in Via Marconi 14, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Ravenna.

Resp. U.O. SUAP Renato Miglio.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl per l'impianto sito in Via Salvaterra n. 18/A, nel Comune di Rubiera (RE)

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004 lo SUAP del Comune di Rubiera avvisa che si è concluso il procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta ANTICA CERAMICA RUBIERA Srl per l'installazione sita in Via Salvaterra n. 18/A, nel comune di Rubiera (RE) - Art. 29-octies del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.

Gestore IPPC

FRASCARI ADRIANO

Localizzazione

Stabilimento produttivo in Via Salvaterra n. 18/A, Rubiera (RE).

Descrizione dell'installazione

Industria dei prodotti minerali - cod. 3.5 Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno - dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Amministrazione procedente

Comune di Rubiera, 4° Settore - Territorio e attività economiche - Servizio Ambiente (SUAP).

Amministrazione competente

Arpae Emilia-Romagna - Area Autorizzazioni e concessioni - Area Ovest - Servizio Autorizzazioni ambientali ed energia di Reggio Emilia - Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia.

Responsabile del procedimento

Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile di Unità Autorizzazioni complesse valutazione impatto ambientale ed energia di Reggio Emilia.

Atto di approvazione del riesame dell'AIA

Arpae Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Reggio Emilia

Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-4391 del 10/08/2026.

Atto di rilascio dell'AIA a termine della procedura di riesame

Comune di Rubiera, 4° Settore - Territorio e attività economiche - Servizio Ambiente (SUAP)

Prot. Gen. 13829 del 13/08/2026.

E' possibile visionare la documentazione relativa all'intero procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA all'indirizzo *https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro.aspx* .

Responsabile del 4° Settore - Territorio e attività economiche - Servizio Ambiente (SUAP): Arch. Giuseppe Ponz De Leon Pisani.

UNIONE TERRA DI MEZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Assunzione del Piano Urbanistico Generale intercomunale - Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta dell'Unione Terra di Mezzo, con deliberazione n. 46 del 30/7/2026, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano al proprio organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta dell' Unione ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nelle seguenti modalità:

accedendo al sito web dell' Unione Terra di Mezzo

all'indirizzo: https://unioneterradimezzo.re.it/

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale. Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando solo ed esclusivamente il modulo per la presentazione delle osservazioni disponibile sul medesimo sito web.

Le osservazioni potranno essere inviate alla posta elettronica certificata del Comune interessato.

Ai sensi dell'art. 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Teresa Capuano

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Enrica Ugolotti.

Il Responsabile di Settore

Maria Teresa Capuano

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Assunzione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Bagnolo in Piano, con Deliberazione n° 48 del 30/07/2026, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano al proprio organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nelle seguenti modalità:

accedendo al sito web del comune di Bagnolo in Piano

all'indirizzo: https://comune.bagnolo.re.it/

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando solo ed esclusivamente il modulo per la presentazione delle osservazioni disponibile sul medesimo sito web.

Le osservazioni potranno essere inviate a mezzo:

Posta Elettronica Certificata: bagnolo@cert.provincia.re.it

Ai sensi dell'art. 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Teresa Capuano

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Enrica Ugolotti.

Il Responsabile del Settore

Maria Teresa Capuano

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Assunzione del Piano Urbanistico Generale intercomunale - Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Cadelbosco di Sopra, con deliberazione n. 37 del 30/7/2026, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano al proprio organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nelle seguenti modalità:

accedendo al sito web del comune di Cadelbosco di Sopra

all'indirizzo: https://www.comune.cadelbosco-di-sopra.re.it/

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando solo ed esclusivamente il modulo per la presentazione delle osservazioni disponibile sul medesimo sito web.

Le osservazioni potranno essere inviate a mezzo:

Posta Elettronica Certificata: cadelbosco@legalmail.it

Ai sensi dell'art. 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Teresa Capuano

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Enrica Ugolotti.

Il Responsabile di Settore

Maria Teresa Capuano

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Assunzione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale - Avviso di deposito

Si avvisa che la Giunta Comunale del Comune di Castelnovo di Sotto, con Deliberazione n. 40 del 30/07/2026, a norma dell' articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano al proprio organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nelle seguenti modalità:

accedendo al sito web del comune di Castelnovo di Sotto

all'indirizzo: https://www.comune.castelnovo-di-sotto.re.it/

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta, utilizzando solo ed esclusivamente il modulo per la presentazione delle osservazioni disponibile sul medesimo sito web.

Le osservazioni potranno essere inviate a mezzo:

Posta Elettronica Certificata: info@pec.comune.castelnovo-di-sotto.re.it

Ai sensi dell'art. 45 comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Teresa Capuano

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Dott.ssa Enrica Ugolotti.

Il Responsabile del Settore

Maria Teresa Capuano

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2026 N. 29

Assestamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

a) di approvare l'assestamento al Bilancio di previsione 2026-2028, sulla scorta degli accertamenti definiti in sede di Rendiconto 2025 e di apportare le variazioni al Bilancio di Previsione 2026-2028, contenute negli allegati che si approvano contestualmente e che sono parte integrante e sostanziale della presente delibera:

- Allegato A Relazione;
- Allegato B1 Prospetto delle variazioni alle entrate di Bilancio per Titoli e per Tipologie per ciascuno degli anni considerati del Bilancio triennale;
- Allegato B2 Prospetto delle variazioni alle spese di Bilancio per Missioni, programmi, titoli per ciascuno degli anni considerati del Bilancio triennale;
- Allegato B3 quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate per titoli e alle spese per titoli;
- Allegato B4 prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel Bilancio triennale;
- Allegato B5 prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Allegato B6 variazione di Bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere;

b) di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2026 N. 30

Approvazione della quinta Variazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale dei Lavori 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle modifiche ed integrazioni dettagliate in premessa;
2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 5, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;
3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2026 N. 31

Approvazione della quinta Variazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di approvare il Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028, Allegato 1) della presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, variato a seguito delle integrazioni dettagliate in premessa;

2. di disporre la pubblicazione del Programma Triennale degli Acquisti 2026-2028 modificato, così come innanzi approvato, secondo quanto previsto l'art. 7, comma 10, dell'Allegato I.5 al Decreto Legislativo n. 36/23;

3. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 28 LUGLIO 2026 N. 32

Presa d'atto della nomina dell'Ing. Enrico Lorenzetti quale sostituto dell'Ing. Vincenzo Artico, componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione del Veneto

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

- di prendere atto che, in rappresentanza della Regione Veneto, è nominato l'Ing. Enrico Lorenzetti quale sostituto del componente Ing. Vincenzo Artico, membro titolare del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo;

- di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della LR 24/2017 per approvazione del progetto di Centrale di Betonaggio, presentata dalla ditta SANI RINO S.R.L. per l'insediamento posto a FELINO - Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta Sani Rino s.r.l., pervenuta tramite portale regionale in data 29.05.2026 e registrata al prot. n. 10210, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Pedemontana Parmense ha provveduto ad attivare in data 09.06.2026 il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010), per l'approvazione di progetto di permesso di costruire di nuova rimessa agricola nel comune di Montechiarugolo, in via Montepelato Nord 75/A.

L'istanza presentata comporta variante agli strumenti urbanistici generali del Comune di Felino.

Il presente costituisce pertanto avviso di deposito anche per la Val.S.A.T., ai sensi degli artt.18-19 della LR 24/2017 e dell'art.14 comma 1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, precisamente dal 26 agosto 2026 al 25.10.2026, degli elaborati del progetto allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati del progetto in argomento consultando il sito web dei seguenti Enti:

- Unione Pedemontana Parmense – autorità procedente, nella sezione dedicata al SUAP al seguente link:

http://www.unionepedemontana.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41669&idArea=41672&idCat=93957&ID=93957&TipoElemento=categoria;

- Comune di Felino – autorità competente per il procedimento edilizio ed urbanistico, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio al seguente link: https://felino.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza;

oppure ottenere informazioni pertinenti scrivendo una mail ai seguenti indirizzi:

- u.appiani@unionepedemotana.pr.it (Dott. Ulisse Appiani - Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense);
- p.arduini@comune.felino.pr.it – tel . 0521 335944 (Arch. Patrizia Arduini – Servizio Urbanistica del Comune di Felino);

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, a mezzo PEC inviandole all'indirizzo suap@postacert.unionepedemontana.pr.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno l'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense.

Il Responsabile del Procedimento

Ulisse Appiani

COMUNE DI BOMPORTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento unico ex art. 53, L.R. 24/2017, relativo al progetto di fattibilità tecnico economica denominato: "Rete TPL – fermata extraurbana su SS12 – loc. Cristo di Sorbara: miglioramento accessibilità ciclo-pedonale qualificazione approdo ed attesa alla fermata". Avviso dell'avvenuta conclusione del procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 e della Conferenza di servizi, con approvazione della variante specifica agli strumenti urbanistici del Comune di Bomporto e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate

Si avvisa che, ai sensi del D.P.R. 327/2001 (T.U. Espropri), della L.R. 37/2002, dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e ad ogni altro effetto di legge, con Determinazione dirigenziale n. 147 del 16/07/2026 è stato deciso:

- di disporre la conclusione del procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017 e della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2 e art. 14 bis, L. 241/1990, promossa per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica in oggetto, non essendo intervenuti pareri contrari;
- di approvare il progetto in oggetto, per un importo complessivo di € 130.000,00, IVA compresa;
- di dare atto che dall'approvazione del progetto deriva la dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002;
- di ricorrere alla procedura espropriativa nei confronti degli attuali proprietari e loro aventi causa, a qualsiasi titolo, per l'acquisizione dei diritti reali sulle aree necessarie alla realizzazione dei lavori in oggetto;
- di ricorrere, in particolare, all'adozione della procedura d'urgenza di cui all'art. 22 del citato D.P.R. 327/2001, per le argomentazioni esposte nelle premesse della medesima Determinazione n. 147/2026;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 14 bis comma 5 e 14 quater comma 1, della L. 241/1990, la Determinazione n. 147/2026 sostituisca, a ogni effetto, tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, necessari per la realizzazione delle opere in progetto;
- di dare atto che l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica di cui all'oggetto comporta altresì variante agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Copia integrale della Determinazione n. 147/2026, di conclusione della Conferenza di servizi, pubblicata a partire dal giorno 27/07/2026 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale del Comune di Bomporto, al percorso "Pianificazione e governo del territorio", "Atti amministrativi/Determine", è altresì pubblicata e consultabile, unitamente agli elaborati del progetto approvato, al seguente indirizzo:

https://dgegovpa.it/Bomporto/amministrazionetrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=313

Per le motivazioni esplicitate nel citato provvedimento n. 147/2026, al fine della tempestiva acquisizione dei diritti reali richiesti sulle aree individuate nel Piano Particellare d'Esproprio del progetto approvato, necessari alla realizzazione dell'opera, verrà attivato il procedimento finalizzato all'adozione dei decreti d'esproprio con contestuale determinazione urgente dell'indennità espropriativa, di cui all'art. 22 D.P.R. 327/2001.

Il presente avviso ha quindi valore di comunicazione dell'avvenuta conclusione del procedimento unico ex art. 53 L.R. 24/2017, di approvazione della variante specifica allo strumento urbanistico del Comune di Bomporto, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere progettate, nonché dell'avvio del procedimento finalizzato all'adozione dei decreti d'esproprio con determinazione urgente dell'indennità di espropriazione di cui all'art. 22 D.P.R. 327/2001.

La Determinazione n. 147/2026 verrà notificata ai proprietari risultanti dai registri catastali dei terreni interessati dal procedimento espropriativo e ognuno di essi, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della notifica, avrà la facoltà di intervenire nel procedimento, di presentare osservazioni e depositare documenti, nonché di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire all'immobile, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio.

I proprietari che risultino irreperibili o assenti, gli eventuali proprietari reali differenti da quelli indicati nei registri catastali nonché coloro che, pur non essendo proprietari, vantino diritti o interessi sui beni oggetto del procedimento espropriativo, potranno formulare osservazioni e depositare documenti entro quindici giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso.

Contro la Determinazione n. 147/2026 è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro il termine di sessanta giorni. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni. Entrambi i termini decorrenti dalla data di ricezione della notificazione del citato provvedimento da parte dei proprietari destinatari della relativa notifica individuale ovvero - per i proprietari che risultino irreperibili o assenti, per gli eventuali proprietari reali differenti da quelli indicati sui registri catastali nonché per coloro che, pur non essendo proprietari, vantino diritti o interessi sui beni oggetto del procedimento espropriativo ovvero in relazione all'oggetto ed agli effetti del provvedimento - dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso.

Il Responsabile unico del progetto e Responsabile Unico del procedimento è la Responsabile dell'Area Tecnica Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Protezione Civile del Comune di Bomporto, Arch. Elena Zaccarelli.

Per qualsiasi informazione o chiarimento si invita a contattare l'Area Tecnica del Comune di Bomporto, al seguente recapito: *lavoripubblici@comune.bomporto.mo.it*.

Il Responsabile di Area
Elena Zaccarelli

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della variante al PUA di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", ai sensi degli artt. 31 e 35 della L.R. 20/2000 – relativo alla scheda di comparto 39 di PSC

Si avvisa che il Comune di Fidenza con Deliberazione di Giunta Comunale n. 167 del 6 agosto 2026, immediatamente eseguibile, ha approvato la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa pubblica denominato "Nuovo quartiere Europa", relativo alla scheda 3.4 del previgente PRG, confermato dalla scheda 39 del vigente PSC.

La Variante al PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La Variante al PUA è pubblicata in "Amministrazione Trasparente", Sezione "Pianificazione e governo del territorio" del sito web del Comune di Fidenza, ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Fidenza, Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana sito in Via Malpeli n. 49/51.

La Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana
Elena Ferrandi

COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 3, comma 2 e dell'art.45, comma 2 della L.R. n. 24 del 21.12.2017 e ss.mm. e ii.

Il Dirigente del Settore III - Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Fiorano Modenese rende noto che con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 02/07/2026 è stata assunta, a norma dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, disponendone la comunicazione di avvenuta assunzione all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha dato atto che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, l'assunzione della proposta di PUG non comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. n. 24/2017.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, accedendo alla sezione dedicata del sito istituzionale dell'Ente attraverso il seguente link:

https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/approfondimenti/pug-piano-urbanistico-generale

Il presente atto costituisce altresì avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e ss.mm. e ii. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Le osservazioni dovranno pervenire utilizzando l'apposito modulo, disponibile sul medesimo sito web, specificando il seguente oggetto: "Osservazione alla proposta di PUG", attraverso le seguenti modalità di presentazione:

- in forma scritta e in modalità digitale da inviare tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo del Comune di Fiorano Modenese *comunefiorano@cert.fiorano.it*;
- in forma scritta ed in modalità cartacea, da presentare al Protocollo Generale del Comune di Fiorano Modenese in Piazza Ciro Menotti n. 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e lunedì e giovedì pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30, unitamente a copia di un documento di identità.

Le osservazioni inerenti al documento di VALSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di valutazione ambientale.

Ai sensi dell'art. 45, comma 5 della L.R. n. 24/2017, le osservazioni presentate oltre il termine indicato saranno nulle e pertanto non potranno essere prese in considerazione dall'Amministrazione comunale.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione, ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 24/2017, è l'Arch. Maria Petruzziello.

La Dirigente Settore 3
Cristina Scaravonati

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al comparto residenziale di espansione C1.6 in fraz. Parola

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 13.08.2026 è stata approvata variante non sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) di iniziativa privata relativo al "COMPARTO RESIDENZIALE DI ESPANSIONE C1.6 IN FRAZ. PAROLA", a Fontanellato.

La variante al P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Chiusura conferenza preliminare ex art. 4 comma 4 del D.Lgs. 38/2021 – Verbale conclusivo

Si è conclusa con esito negativo la conferenza dei servizi preliminare relativa al procedimento ex art. 4 del D.Lgs. 38/2021 e s.m.i. per l'esame del documento di fattibilità delle alternative progettuali per interventi di riqualificazione dell'impianto sportivo comunale "Antistadio 2-3" nel Comune di Forlì – Proponente: U.S. Edelweiss Jolly ssd a.r.l. con sede in Viale Fratelli Spazzoli, 113, 47121 Forlì.

La documentazione relativa al procedimento è consultabile alla sezione Amministrazione Trasparente/Bandi Avvisi Gare del sito istituzionale del Comune di Forlì.

Il RUP la Dirigente ad interim dell'Unità Sport
Alessandra Neri

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) n. 24/2024 ai sensi dell'articolo 38 della L.R. n. 24/2017 - Rigenerazione ad uso residenziale del comparto Ex Caserme di via Giardini - Modena

Ai sensi del comma 8, art. 38 della L.R. n. 24/2017 si avvisa che, a seguito della presentazione della proposta di Accordo Operativo (A.O.) "Rigenerazione ad uso residenziale del Comparto Ex Caserme di Via Giardini – Modena", verificata la conformità della proposta al PUG e alla pianificazione territoriale e settoriale vigente e alla valutazione dell'Interesse pubblico da parte dell'Ufficio di Piano Urbanistico Generale, il Consiglio comunale, con Deliberazione n. 22 del 13/07/2026, ai sensi dell'art. 38, commi 7) e 8), della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii., si è espresso favorevolmente sulla proposta di Accordo operativo e ne ha autorizzato il deposito, secondo il procedimento di approvazione previsto dalla normativa vigente.

Il Progetto, in formato digitale, è depositato e liberamente consultabile, **per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso**, sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

- Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: https://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a

- Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, sito liberamente accessibile, al link: https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Rigenerazione Urbana e Strumenti Negoziali, 7 Piano, Via Santi 60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30, e il Lunedì e il Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:00, previo appuntamento da concordarsi con la segreteria del Settore, scrivendo al seguente indirizzo e-mail: segreteria.pianificazione@comune.modena.it.

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può presentare **osservazioni**, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure presentate in forma scritta e modalità cartacea e devono essere indirizzate al Comune di Modena – Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n. 16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: **"OSSERVAZIONI – ACCORDO OPERATIVO (AO) N. 24/2024 AI SENSI DELL'ARTICOLO 38 DELLA L.R. N. 24/2017 - COMPARTO EX CASERME DI VIA GIARDINI".**

La Garante della Comunicazione e partecipazione è l'arch. Catia Rizzo del Servizio Rigenerazione Urbana e Strumenti Negoziali.

La Responsabile del Procedimento è l'arch. Simona Rotteglia, titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Ufficio Strumenti Attuativi della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale e ERS.

La Dirigente Responsabile del Servizio Rigenerazione Urbana e Strumenti Negoziali
Barbara Nerozzi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 1476/2026, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 190/2024, presentata dalla società GG Solar 2 S.r.l. in data 22/06/2026, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 4.668,56 kwp, sito in via d'Avia Nord snc a Modena, delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sulla particella 290 foglio 121 del Comune di Modena

Si rende noto che la Società GG SOLAR 2 S.r.l., in data 22/06/2026, ha richiesto l'attivazione di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024, per la realizzazione di un **impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonte solare, di potenza nominale pari a 4.668,56 kWp e superficie occupata pari a mq 55.053 con tracker ad inseguimento mono- assiale, sito in Via D'Avia Nord snc nel Comune di Modena, e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto**.

Il proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e l'avvio della procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulla seguente particella:

• **Catasto Terreni del Comune di Modena: Foglio 121 mappale 290**

Il progetto contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, ai quali verranno notificate le comunicazioni ai sensi di legge.

La conclusione positiva del procedimento di PAS, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 190/24 e degli artt. 8, 11, 15 della L.R. n. 37/2002, comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere. Le servitù verranno costituite alla vigente normativa in materia di espropri (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. n. 37/2002).

Si precisa che l'Autorità procedente ed espropriante è il Comune di Modena, salvo che non deleghi, se ricorrono i presupposti, in tutto o in parte l'esercizio dei propri poteri espropriativi al soggetto proponente che nel caso di specie è la società GG SOLAR 2 S.r.l., ex art. 6, comma 9bis, del DPR n. 327/2001.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto, in formato digitale, è depositato e liberamente consultabile, **per 60 giorni consecutivi**, sul sito web istituzionale del Comune di Modena:

- Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link:
https://albopretorio.comune.modena.it/listalbopub.view?tiporeg=a

- Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio, sito liberamente accessibile, al link:
https://www.comune.modena.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio – Servizio Edilizia – Ufficio Sportello Unico Edilizia (SUE) e Conferenze di Servizi, 5° Piano, Via Santi 60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle ore 12:30, e il Lunedì e il Giovedì dalle ore 14:30 alle ore 17:00, previo appuntamento da concordarsi con la segreteria del Settore, scrivendo al seguente indirizzo e-mail: sportello.edilizia@comune.modena.it .

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può presentare **osservazioni**, in carta libera, sui contenuti del progetto e gli elaborati urbanistici, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto: "**OSSERVAZIONI – PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA (PAS) N. 1476/2026**".

Il Responsabile del Procedimento è l'arch. Emiliano Alberto Righi, titolare di incarico di Elevata Qualificazione dell'Ufficio Sportello Unico dell'Edilizia (SUE) - Istruttoria Trasformazioni Diffuse.

La Dirigente Responsabile del Servizio Edilizia
Roberta Tagliati

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Regolamento Edilizio del Comune di Noceto

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 30/07/2026 è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Noceto (PR).

Il Regolamento Edilizio è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Noceto Piazzale Adami n° 1 – Servizio Gestione Patrimonio Territorio Edilizia ed Ambiente, ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione del PUG del Comune di Noceto.

Gli atti e gli elaborati relativi al Piano sono consultabili sul sito web del Comune di Noceto alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito internet del Comune di Noceto.

Il Responsabile del Procedimento
Edoardo Sicilia

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Noceto

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 30/07/2026 è stato approvato il Piano di Zonizzazione Acustica (ZAC) del Comune di Noceto (PR).

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso il Comune di Noceto Piazzale Adami n° 1 – Servizio Gestione Patrimonio Territorio Edilizia ed Ambiente.

Gli atti e gli elaborati relativi al Piano sono consultabili sul sito web del Comune di Noceto alla sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito internet del Comune di Noceto.

Il Responsabile del Procedimento
Edoardo Sicilia

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione di ritagli di relitti stradali di strade comunali e vicinali di uso pubblico (Montorso - Gaiato - Benedello)

Con deliberazione n. 86 del 25.06.2026, la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione di ritagli di relitti stradali di strade comunali e vicinali di uso pubblico:

a) in località Castelvecchio di Montorso;

b) in località Casino Masserotti di Gaiato;

c) in località Serra di Benedello;

- che la suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 26.06.2026 al 11.07.2026;
- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

Il Direttore Area Tecnica
Giovanni Nobili

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Progetto ex art. 5 D.Lgs. 38/2021 per la riqualificazione, l'ammodernamento e per la successiva gestione degli impianti sportivi comunali destinati al rugby, campo "Guarnieri" sito in Via Rigolli, 68 e campo "Bertolini" sito in Via Bagarotti, 5 a Piacenza. Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della L. 241/1990 nella forma semplificata e in modalità asincrona ex art. 14-bis.

Premesso che:

- con l'obiettivo di offrire nuovi spazi dedicati ad attività di sport e integrazione sociale, la A.S.D Rugby Lyons (C.F. 01277460331) ha presentato, al Comune di Piacenza, con prot. Gen. n. 32183 del 25/02/2026 un progetto di riqualificazione ai sensi dell'art. 5, del D.lgs. n. 38/2021, avente ad oggetto una proposta di rigenerazione, riqualificazione e successiva gestione degli impianti sportivi comunali destinati al rugby, campo "Guarnieri" sito in via Rigolli, 68 e campo "Bertolini" sito in via Bagarotti, 5 a Piacenza;

- con nota prot. Gen. n. 90310/2026 del 21/05/2026 al fine di esaminare contestualmente gli interessi pubblici coinvolti nel soprarichiamato procedimento si procedeva all'indizione della Conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14, c.2, della L. 241/1990 nella forma semplificata, modalità asincrona, ex art. 14-bis; ai fini della valutazione della documentazione presentata dal promotore, per l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, invitando le Amministrazioni e le Aziende competenti sul territorio a rendere le proprie determinazioni.

- con successiva nota p.g. n. 111607/2026 del 29/06/2026 si comunicava al Proponente la sospensione temporanea dei termini della conferenza dei servizi per consentire di riscontrare alle richieste di chiarimenti e di integrazioni sopra citate;

- in risposta, con nota p.g. n. 122856/2026 del 17/07/2026 ASD Rugby Lyons inviava riscontro alle richieste di chiarimento aggiornando i documenti di Progetto e allegando planimetrie e tavole grafiche dettagliate descriventi il progetto relativo alla riqualificazione, all'ammodernamento e alla gestione degli impianti sportivi comunali destinati al rugby, campo "Guarnieri" sito in via Rigolli, 68 e campo "Bertolini" sito in via Bagarotti, 5 a Piacenza, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 38/2021;

- l'amministrazione procedente con nota P.G. 124157/2026 del 20/07/2026 ha inviato a tutti i soggetti partecipanti la documentazione aggiornata definendo come data di conclusione della Conferenza il giorno 27/07/2026;

Considerato che:

- sono stati acquisiti dalle Amministrazioni coinvolte i relativi pareri positivi;

- in mancanza di ulteriori richieste di integrazioni da parte degli altri soggetti partecipanti alla conferenza e delle relative espressioni entro il termine del 27/07/2026 previsti dalla Conferenza, si considerano acquisiti per silenzio-assenso tutti gli altri pareri ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4 della Legge 241/1990;

- sussistono le condizioni per l'Ente procedente per l'emanazione di determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base degli assensi espressi dalle Amministrazioni partecipanti;

Il Dirigente del Settore Marketing Territoriale ha adottato la Determinazione n. 2139 del 31/07/2026, di Conclusione Positiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e asincrona ai sensi dell'ex art. 14, c. 2, della L. 241/90 e s.m.i., che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati, e autorizza di procedere con le fasi successive di verifica e validazione del progetto esecutivo da parte del RUP e la dichiarazione di pubblico interesse e approvazione del progetto da parte dell'organo competente.

La determina è consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito del Comune di Piacenza seguente link: https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/ur2DE001.sto?StwEvent=101&DB_NAME=n201957&IdDelibere=177897

Il Dirigente del Settore Marketing Territoriale

Daniele Cassinelli

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ravenna

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con gli atti nn. 56 del 26/05/2026; 67 del 11/06/2026; 68 del 18/06/2026; 69 del 23/06/2026; 79 del 14/07/2026; 103 del 06/08/2026, esecutive ai sensi di legge, ha adottato la proposta di piano urbanistico generale completa di tutti gli elaborati costitutivi comprensivi delle modifiche relative alle osservazioni così come controdedotte a norma dell'articolo 46 comma 1 della L.R. n. 24/2017.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di adozione del piano (26/08/2026) e fino alla sua approvazione, decorrono i termini per l'applicazione delle misure di salvaguardia e dunque è sospesa ogni determinazione in merito:

a) all'autorizzazione di interventi di trasformazione del territorio che siano in contrasto con le prescrizioni dei piani e delle varianti adottati, incompatibili con gli indirizzi degli stessi o tali da comprometterne o renderne più gravosa l'attuazione;

b) all'approvazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica che presentino previsioni in contrasto con quanto disposto dal piano e dalla variante adottati.

Il Piano Urbanistico Generale adottato è visionabile e consultabile in modalità telematica accedendo al sito Amministrazione trasparente del comune di Ravenna nella sezione Pianificazione e governo del territorio.

Nonché all'indirizzo web del comune di Ravenna nella pagina degli strumenti urbanistici: https://comune.ravenna.it/altro-contenuto/pug-piano-urbanistico-generale/

Il Capo Area Pianificazione Territoriale

Valentino Natali

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 05/06/2026 e adozione della variante urbanistica al PSC e al RUE, finalizzata alla definizione della disciplina degli usi, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 15/2013 con iter definito dall'art 9 della L.R. n. 3/2019 (condhotel e locazioni brevi)

Si avvisa che la Giunta del Comune di Rimini con sua Deliberazione n. 327 del 11/08/2026 ha adottato una variante al PSC e RUE avente ad oggetto: "Revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 05/06/2026 e adozione della variante urbanistica al PSC e al RUE, finalizzata alla definizione della disciplina degli usi, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 15/2013 con iter definito dall'art 9 della L.R. N. 3/2019 (condhotel e locazioni brevi)" che determina inoltre l'inidoneità della Deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 05/06/2026 a produrre ulteriori effetti.

La variante adottata è soggetta alle misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 27 della L.R. 24/2017.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La proposta di variante è depositata per la libera consultazione per un periodo di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per il periodo dal 26/08/2026 al 25/09/2026, presso il Settore Urbanistica nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Rimini, Via Rosaspina n. 21.

La variante adottata è consultabile e visionabile in modalità telematica, accedendo al sito web del Comune all'indirizzo: https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/pianificazione-generale/varianti-urbanistiche-corso/variante-urbanistica-al-psc-e-rue-ai

Entro i termini di deposito (25/09/2026) chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della proposta di variante adottata, secondo le modalità descritte nel sito suindicato.

Le osservazioni dovranno essere presentate utilizzando il modello disponibile nella sezione dedicata del sito del Comune di Rimini e potranno essere inviate:

- tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dipartimento3@pec.comune.rimini.it;

- tramite consegna all'Ufficio Protocollo del Comune;

- tramite racc. A.R. ed indirizzata a Comune di Rimini, Piazza Cavour 27 - 47921 Rimini.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/ValSAT dovranno essere inviate anche all'Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale (Provincia di Rimini).

Responsabile del Procedimento: Arch. Lorenzo Turchi, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Rimini

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: Ing. Carlo Mario Piacquadio, Capo Dipartimento Pianificazione e Gestione Territoriale del Comune di Rimini.

Il Dirigente del Settore Urbanistica

Lorenzo Turchi

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitto stradale in via Castagnola frazione Vesale

Si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 30/05/2022 è stata approvata la sdemanializzazione dell'area del relitto stradale posto in Sestola Loc. Capannetta di Vesale, individuato a confine con i mappali 3 e 517 del Foglio 13 del NCT di Sestola, della superficie di circa 45 mq.

I relativi atti sono depositati per la visione e la consultazione presso l'Ufficio LLPP - Servizio Patrimonio dal 26/08/2026 per 60 giorni consecutivi , termine entro il quale sarà possibile presentare le eventuali osservazioni a mezzo PEC alla casella: comune@cert.comune.sestola.mo.it oppure a mezzo raccomandata A.R. all'indirizzo: Comune di Sestola, Corso Umberto I° n.5 41029 Sestola (MO)

L'atto deliberativo è consultabile al seguente link:

https://www.comune.sestola.mo.it/halley//ht/eg823/DOCE661816.pdf

Ufficio di riferimento: Lavori Pubblici. Responsabile Arch. De Blasi Riccardo, mail: deblasi@comune.sestola.mo.it -tel. 334 3519908

Il Responsabile
Riccardo De Blasi

COMUNE DI SISSA TRECASALI (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di nuova costruzione di edificio produttivo in località Sissa. Avvio procedimento unico di cui all'articolo 53 della Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla variazione del PUG vigente

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico Comunale – IV Settore Pianificazione Territoriale ed Ambientale, SUAP del Comune di Sissa Trecasali, è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto di nuova costruzione di edificio produttivo in località Sissa, presentato dalla ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi s.r.l. ivi insediata, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, previa effettuazione di Conferenza di Servizi.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web di questo Comune (www.comune.sissatrecasali.pr.it) in quanto titolare del piano urbanistico da variare.

Ad avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto comporterà, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettere a) e b) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24, l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera secondo le normative vigenti, nonché la variazione urbanistica al vigente Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Sissa Trecasali.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati, ottenere informazioni e formulare proposte ed osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Sissa Trecasali, in formato digitale, all'indirizzo di posta certificata (PEC): suap@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Soggetto proponente l'intervento è la ditta Pioneer Hi-Bred Italia Sementi s.r.l.

La Responsabile del Settore
Paola Delsante

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Accordo di programma in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017 per il completamento dell'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana e per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico all'interno del sub-ambito denominato "AR_2A" e sul limitrofo ambito denominato "AUC_2". Avviso di avvenuta approvazione

Si avvisa che con Decreto del Presidente della Provincia n. 79 del 17/08/2026 è stato approvato l'Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici per il completamento dell'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana e per la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico all'interno del sub-ambito denominato "AR_2A" e sul limitrofo ambito denominato "AUC_2", ai sensi dell'art. 60 della L.R. 24/2017.

L'accordo è stato sottoscritto digitalmente in data 17/08/2026 dai soggetti partecipanti: Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Soc. Amarcord srl.

Ai sensi di legge, l'Accordo di Programma comporta la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere pubbliche o di interesse pubblico previste e definite nello stesso strumento. Un apposito allegato dello strumento indica le aree sulle quali insistono le opere di pubblica utilità, con i nominativi di coloro che risultano proprietari di tali aree secondo i registri catastali.

Il decreto di approvazione, corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma, dei relativi elaborati di variante e VALSAT, è depositato per la libera consultazione del pubblico presso il Dipartimento di Pianificazione e Gestione Territoriale nella sede dell'Ufficio di Piano del Comune di Rimini, via Rosaspina n. 21, nonché pubblicato sul sito web del Comune di Rimini (https://www.comune.rimini.it/amministrazione/documenti-e-dati/documento-albo-pretorio/accordo-di-programma-area-ex-questura) e sul sito web della Provincia di Rimini.

Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

L'Accordo di Programma produce i suoi effetti e spiegamento di efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Il Dirigente del Settore Governo del territorio

Gilberto Facondini

COMUNE DI PARMA

DECRETO DEL SINDACO/2026 N. 33 PG 243695 DEL 13/08/2026

Programma di riqualificazione urbana denominato "Stazione FS-ex Boschi"- L.R. 19/98 - Accordo di programma sottoscritto in data 29 aprile 2004 e ss.mm.ii. - Presa d'atto e ratifica dei contenuti dei verbali della Conferenza di programma avvenuta con DCC n. 43 del 30/03/2026

Premesso che

- il Comune di Parma ha promosso la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS-Ex Boschi" ai sensi della Legge Regione Emilia-Romagna n. 19 del 3 luglio 1998 "Norme in materia di riqualificazione urbana";

- in data 29/04/2004 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (di seguito Accordo di programma 2004) tra i rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Parma, del Comune di Parma e della Società di Trasformazione Urbana "Area Stazione STU spa", che ha disciplinato gli impegni dei soggetti partecipanti, le risorse finanziarie, i termini e le garanzie per la realizzazione dell'intervento;

Vista la L.R. 21/12/2017 n. 24, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio che, pur abrogando, tra le altre, la L.R. 19/1998, all'art. 79 comma 3 specifica che i "programmi di riqualificazione urbana in corso alla data di entrata in vigore della presente legge sono ultimati secondo quanto previsto dalla L.R. del 03/07/1998 n. 19";

Visto l'art. 34, comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e ss.mm. e ii., secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione o del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 30/03/2026 avente ad oggetto "Programma di riqualificazione urbana denominato Fs Ex Boschi – L.R. 19/98 – Accordo di Programma sottoscritto in data 29 aprile 2004 e ss.mm.ii. – Presa d'atto e ratifica dei contenuti dei verbali della conferenza di Programma I..E.";

Visto il Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 59 del 27/04/2026 avente ad oggetto "Programma di riqualificazione urbana denominato Fs Ex Boschi – L.R. 19/98 – Accordo di Programma sottoscritto in data 29 aprile 2004 e ss.mm.ii. – Presa d'atto e ratifica dei contenuti dei verbali della conferenza di Programma";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 672 del 04/05/2026 avente ad oggetto: PRU "Area Stazione Fs-Ex Boschi" del Comune di Parma. Accordo di Programma sottoscritto in data 29/04/2004, come successivamente modificato e integrato. Presa d'atto dei contenuti dei verbali della Conferenza di Programma del 17/12/2025 e 13/02/2026";

Visti i verbali della Conferenza di Programma del 17/12/2025 e del 13/02/2026, sottoscritti dagli enti Regione Emilia Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma e da "Area Stazione STU spa" con i quali, fra l'altro, si:

- concorda di modificare il cronoprogramma degli interventi, al fine di prorogare il termine previsto dal secondo Accordo Integrativo, sottoscritto in data 19/12/2019, fissato al 31/12/2025 e di rideterminare la scadenza dell'Accordo di programma al 31/12/2026;
- riconosce che la Convenzione attuativa, sottoscritta tra Comune di Parma e "Area Stazione STU spa" in data 11/12/2013 rep. 46775 aggiornata con convenzione del 25/01/2021 rep. 71453, beneficia delle proroghe *ope legis* elencate nel verbale della Conferenza tenutasi in data 17/12/2025;

- prende atto dell'impossibilità di realizzare il Centro per le Famiglie in area Ex Banchini e della volontà della Regione Emilia Romagna di mantenere la destinazione del finanziamento originariamente previsto nell'Accordo di Programma 2004 nell'ambito del "progetto pilota per la sicurezza urbana" per la realizzazione di finalità sociali;
- esprime parere favorevole, previo espletamento delle necessarie verifiche di fattibilità di competenza del Comune di Parma e della Regione Emilia-Romagna, a una progettualità alternativa, consistente nell'intervento di riqualificazione dell'immobile sito al piano terra di Via Cecchi;
- conferma che la Regione Emilia-Romagna, sulla base della progettualità definita e trasmessa dal Comune, con successivi atti definirà le modalità per l'erogazione del contributo regionale residuo pari a € 247.899,30;
- subordina la successiva approvazione e sottoscrizione di un terzo Accordo integrativo al verificarsi delle necessarie condizioni di fattibilità e, in caso di mancata ratifica, alla riconvocazione della Conferenza di Programma;

Dato atto che:

- l'attestazione di regolarità tecnica del presente atto è rilasciata, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sui controlli interni, dall'Arch. Emanuela Montanini, Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio in forza del Decreto del Sindaco di Parma DSMG 2024/37-PG. 201748 del 05/08/2024, confermato con Decreto DSINDACO PG.92626 del 01/04/2025;
- la Responsabile del procedimento cha ha istruito il presente atto è individuata nell'Arch. Lucia Sartori, in qualità di responsabile della S.O. Pianificazione Sostenibile del Territorio, nominata con atto Prot. 26/06/2025.0182547.I;

DECRETA

per le motivazioni illustrate in premessa e qui richiamate;

- l'avvenuta presa d'atto e ratifica dei verbali delle sedute di Conferenza di Programma del 17/12/2025 e del 13/02/2026 per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana denominato "Stazione FS-Ex Boschi" sottoscritto in data 29/04/2004 e ss.mm.ii, depositati agli atti di questa Amministrazione, verbali che conseguentemente divengono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di programma stesso;
- di pubblicare il presente decreto sul BURERT e, contestualmente, all'Albo Pretorio del Comune di Parma.

Il Sindaco

Michele Guerra

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio per l'anno 2026

Il Comune di Corniglio (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 26.06.2026 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26.06.2026 al 11.07.2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.corniglio.pr.it

Allegato:

· Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Settore Amministrativo Contabile

Antonio Monti

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CORNIGLIO

con popolazione di nr. 1772 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di Parma DISTRETTO SUD-EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO Via Roma Numero civico 2

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 229 abitanti

Denominata Farmacia Settembrino srl

Cod. identificativo 34012039

Della quale è titolare Dott. Luigi Settembrino

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROPPO GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, PONTREMOLI, FILATTIERA, MONCHIO DELLE CORTI, PALANZANO, E TIZZANO VAL PARMA.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata in località VESTOLA Strada Val Parma Numero Civico 122

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 85 abitanti

Denominata FARMACIA GHIARE di FARMA MPCR SRL

Cod. identificativo 34012095

Della quale è titolare: FARMA MPCR SRL

Avente la seguente sede territoriale: CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMAFINO AD INTERSECARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROPPO GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, CALESTANO, LANGHIRANO E TIZZANO VAL PARMA.

Farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
DISPENSARIO PERMANENTE	Dispensario gestito dalla sede farmaceutica n. 2 FARMACIA GHIARE di FARMA MPCR SRL	Comune CORNIGLIO Via Bassa dei Magnani, 2 Località Beduzzo

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Lugagnano Val d'Arda per l'anno 2026

Il Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n.31 del 27/05/2026 è stata adottata, confermandola, la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 27/05/2026 al 11/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://www.comune.lugagnano.pc.it

Il Responsabile Area Amministrativa
Luna Baudini

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI LUGAGNANO VAL D'ARDA

con popolazione di nr 3946 abitanti (dati ISTAT al 31/12/2025) e con nr.2 sedi farmaceutiche

Azienda USL di Piacenza

E' stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Aperta PRIVATA
ubicata nel CAPOLUOGO
popolazione nr 3032 abitanti
In Piazza IV novembre n. 19
Denominata Farmacia Sozzi s.r.l.
Cod. identificativo 33026057
Della quale è titolare: la società Farmacia Sozzi SRL
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON I COMUNI DI GROPPARELLO, CARPANETO PIACENTINO, CASTELL'ARQUATO E VERNASCA FINO AD INCONTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUGLI ABITANTI DI ARCONI E DI ANTOGNANO, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI GROPPARELLO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Aperta PRIVATA
ubicata nella FRAZIONE di Rustigazzo
popolazione nr 252 abitanti
In via Veleia n. 3
Denominata Farmacia S. Francesco
Cod. Identificativo 330026084
Della quale è titolare la dottoressa Sophie Vlachou
Avente la seguente sede territoriale:
CONFINI CON I COMUNI DI GROPPARELLO, MORFASSO, VERNASCA FINO AD INCORNTRARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SUGLI ABITANTI DI ARCONI E DI ANTOGNANO RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI GROPPARELLO.

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montefiore Conca per l'anno 2026

Il Comune di Montefiore Conca (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta Comunale n. 36 in data 08/06/2026, è stata adottata/confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 06/07/2026 al 15/07/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: http://comune.montefiore-conca.rn.it

Il Responsabile Amministrativo
Fabio Mini

Comune di Montefiore Conca

Provincia di Rimini

I Borghi più belli d'Italia

Certificazione del 14/09/2002

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTEFIORE CONCA

Con popolazione di **nr. 2.309 abitanti** (dati ISTATall'1/1/2025) e con **nr. 2 sedi** farmaceutiche, è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
Popolazione della località in cui è ubicata: nr. 1300

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata: nella frazione FALDA in via C.A. Dalla Chiesa n. 2/A

Denominata: Farmacia Amadei

Codice identificativo: 099008064

Della quale è titolare: Dott. Carlo Amadei

Avente la seguente sede territoriale:
Territorio delle Frazioni: Falda e Serbadone di Sotto.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
Popolazione della località in cui è ubicata: nr. 1009

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: APERTA PRIVATA

Ubicata: nella frazione S.FELICE in via Provinciale 34

Denominata: Farmacia S. Paolo

Codice identificativo: 099008249

Della quale è titolare: Dott. Paolo Nappa

Avente la seguente sede territoriale:
Centro Storico; territorio delle frazioni di: Conca/San Pietro, Borgo Pedrosa, Serbadone di Sopra, San Felice, San Gaudenzo, Levola.

COMUNE DI MONTESCUDO-MONTE COLOMBO (RN)

COMUNICATO

Revisione pianta organica delle farmacie del Comune di Montescudo - Monte Colombo per l'anno 2026

Il Comune di Montescudo – Monte Colombo (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta comunale n. 47 del 29/05/06 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2026, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04/06/2026 al 19/06/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://montescudomontecolombo.nuvolapalitalsoft.it/?page_id=35564&pub_token=ceK7gWl7kgPfwXrIgcasJazltx4mfa8j-GrjlYOcAa_BT63Nd22aRhdOOGlSEd1ogWSwu8ItVf0pa85YNDFgPLvmd6pkOS8MBZW5wreUJK8.

Il Responsabile Area Amministrativa

Liam Sapucci

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Montescudo – Monte Colombo

con popolazione di nr. 6.926 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna- Ambito Rimini- Distretto di Riccione.

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

RURALE

STATO: aperta PRIVATA

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1121 abitanti

Ubicata NEL CAPOLUOGO del preeesistente Comune di Montescudo

VIA Largo Malatesta Numero civico 4 Denominata Farmacia Mattozzi Cod. identificativo 99029066 Della quale è titolare: Dott. Francesco Antonio Mattozzi

L'area di competenza della farmacia di Montescudo è delimitata dai confini con Comune di Sassofeltrio (PU), Repubblica di San Marino, Comune di Coriano (RN), Comune di Gemmano (RN) e territorio del soppresso Comune di Monte Colombo.

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI Montescudo – Monte Colombo

con popolazione di nr. 6.926 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna- Ambito Rimini- Distretto Di Riccione.

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

RURALE

STATO:aperta PRIVATA

Ubicata NEL preesistente Comune di Monte Colombo frazione di San Savino

POPOLAZIONE della località o agglomerato rurale in cui è ubicata la farmacia: nr. 1095 abitanti

Via Roma Numero civico 1.399

Denominata Farmacia San Savino.

Cod. identificativo 99029065 Della quale è titolare: FARMACIA SAN SAVINO DELLA DOTT.SSA SARA MASINI & C. S.N.C.

L'area di competenza della farmacia di San Savino è delimitata dai confini con Comune di Gemmano (RN), Comune di San Clemente (RN), Comune di Coriano (RN)e territorio del soppresso Comune di Montescudo.

Comune di Montescudo – Monte Colombo
Provincia di Rimini

ELENCO

indicante dispensario farmaceutico permanente ubicato nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente	Dispensario Farmaceutico Mattozzi – istituito con delibera G.C. n.85 del 30.11.2017	Comune di Montescudo – Monte Colombo fraz. Taverna – Via Indipendenza, n. 729

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Verucchio - anno 2026. Conferma della Pianta organica

Con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 07/08/2026 il Comune di Verucchio (RN) in ottemperanza alla Legge Regionale n. 2 del 03/03/2016 ha approvato la pianta organica delle farmacie per l'anno 2026 composta da n. 3 sedi farmaceutiche che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio online del Comune di per 15 giorni consecutivi dal 07/08/2026 al 22/08/2026 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://verucchio.nuvolapalitalsoft.it/?page_id=35624&pub_token=7A9FylHSUqrXo0cdkKZikdoXPRRzaD_LuKbBsBoBQkdH6ZjGWFiRLtZvYyg812IIa-ULX1l8D64xcQMsjrRW8lR7iUGbaT6qwrtJXdyHp5_FCEAh4W-j9ZWINFvrsxTep-vjcV9nkcZsh_Sf3GJvkLqIy68O3mwXU5FTZcKb1KMV5YoMvQ2XbXZQMk53zIRaEl9HdGKbnwq3pTzzWzTbGvRMHNp

Il Responsabile del Settore Affari Generali

Francesca Campana Maraldi

Comune di Verucchio
Provincia di Rimini
Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VERUCCHIO

La pianta organica delle farmacie del Comune di Verucchio con popolazione di nr. 10.077 (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale) è stabilita come segue:

- SEDE FARMACEUTICA NR.1 - *URBANA*

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO in Piazza del Vecchio Ghetto n. 5
Annotazione: Si precisa che a causa di lavori di manutenzione la Farmacia è stata autorizzata dal giorno 16/06/2026 al trasferimento temporaneo nei locali ubicati in Piazza Europa n. 29 a Verucchio, frazione di Villa Verucchio per circa 60 giorni (Rif. Autorizzazione Sindacale del 12/06/2026).

Denominata: FARMACIA SANT'ANTONIO

Cod. identificativo: 099020108

della quale è titolare: DR. CARAMASCHI ANTONIO

Avente la seguente sede territoriale:
dal confine del Comune di Verucchio con il Comune di Rimini proseguendo verso nord lungo il perimetro comunale con Santarcangelo di Romagna prima e Poggio Torriana poi, sino all'altezza del prolungamento di via Trario, percorrendo la medesima fino a via Casale, seguendo Via Carducci, via Giovanni Pascoli, via Padre Mario Balboni tagliando all'altezza del convento dei Frati, per ricongiungersi su via Convento, via Valle, via Casalecchio, via Serra, via Serra Tramontana, via del Pozzo sino all'Azienda Agricola Monte Farneto, proseguendo perpendicolarmente in direzione del confine comunale, per ricongiungersi nuovamente alla partenza.

Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

- SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - *RURALE*

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO in Via Casale n. 3-5

Popolazione di riferimento: 3.026 abitanti

Denominata: FARMACIA FOSCHI

Cod. identificativo: 099020175

della quale è titolare: DR.SSA FOSCHI LIDIA

Avente la seguente sede territoriale:
partendo dall'intersezione di via Casale con via Trario, seguendo quest'ultima sino al confine comunale, percorrendo lo stesso fino a 100 m. dopo la via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamaticce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, continuando su quest'ultima sino alla via Statale Marecchia, Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, via Provinciale Nord, all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino all'Azienda Agricola Monte Farneto, si prosegue successivamente su via del Pozzo, via Serra Tramontana, via Serra, via Casalecchio, via Valle, via Convento, all'Altezza del Convento dei Frati tagliare fino a via Padre Mario Balboni, via Giovanni Pascoli, via Carducci, concludendo su via Casale incrocio via Trario.

Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

- SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - *RURALE*

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: ASSEGNATA - IN ATTESA DI APERTURA

Ubicata nel CAPOLUOGO

Popolazione di riferimento: 985 abitanti

Denominazione farmacia:

Cod. identificativo: 099020208

della quale è titolare:

Avente la seguente sede territoriale:
partendo dall'intersezione fra via Borgo e via Provinciale Nord, si prosegue su quest'ultima sino all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino a 100 m. prima di via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamaticce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, si continua su quest'ultima fino alla via Statale Marecchia, via Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, per ricongiungersi alla partenza. Comprende, inoltre, tutta l'area della Frazione di Pieve Corena.

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie del territorio comunale di Vigolzone anno 2026 - Conferma

La Giunta comunale di Vigolzone con proprio atto deliberativo n.88 del 30/07/2026 ha confermato l'attuale pianta organica delle farmacie.

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VIGOLZONE

con popolazione di nr. 4.237 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2025) e con nr. 01 sedi farmaceutiche

Azienda USL di PIACENZA

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

• aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

VIA ROMA Numero civico 103

Denominata Farmacia BONGIORNI

Cod. identificativo 33045046

Della quale è titolare: DOTT. PIERGIULIO BONGIORNI

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE.

Il Responsabile Servizio Affari Generali

Elena Baiguera

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE

Avviso "Codice Rendis 08IR090/G1 – F. Ronco. Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto Ponte della via Emilia Importo complessivo 1.500.000,00. CUP F45J19000300001 – Lotto 5 Esproprio – Liquidazione maggiore somma di indennità di esproprio

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" con determinazione 2538 del 04/08/2026 è stato disposto il pagamento della maggiore somma dell'indennità di esproprio a seguito di stima peritale del Collegio dei Tecnici procedimento art. 21 c. 3 del D.P.R. 327/2001

Ditta	Area oggetto di espropriazione a seguito di frazionamento	Maggiore Somma da liquidare
4 SA.PI.FO s.r.l.	Foglio: 31 Mappali: 7 – 8 – 9 – 14 – 15 -16 -17 – 18- 24- 28 - 39	€ **169.366,00**
	Totale	€ **169.366,00**

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento di liquidazione diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Autorità Espropriante Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale – Ufficio Territoriale Bacini Idr. da Fiumi Uniti a Rubicone – Via delle Torri, 6 – 47121 Forlì- Tel 0543 – 459711

Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stpc.forlicesena@regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile di Settore

Gianluca Paggi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE – SETTORE COORDINAMENTO SICUREZZA TERRITORIALE

Avviso "Codice Rendis 08IR090/G1 – F. Ronco. Sistemazione e riqualificazione fluviale con opere di laminazione delle piene del tratto Ponte della via Emilia Importo complessivo 1.500.000,00. CUP F45J19000300001 – Lotto 5 Esproprio – Svincolo del deposito dell'indennità non accettata a favore della ditta 4

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" con determinazione 2571 del 05/08/2026 è stato autorizzato, a favore della Ditta Sa.Pi.Fo., lo svincolo del deposito amministrativo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna

Ditta	**Dati del Deposito presso il MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna**	**Importo Versato al MEF da svincolare**
4 **SA.PI.FO s.r.l.**	A garanzia: Indennità di Esproprio relativo l'intervento cod. 08IR090/G1 F. Ronco. Sistemazione e riqualificazione tra via Emilia e Magliano. STRALCIO 5 Importo complessivo1.500.000,00 CUP F45J19000300001 sui terreni identificati al foglio 31 del Comune di Forlimpopoli (Fc) - Mappali: 7 8 - 9 14 15 16 17 18 24 28 39.	€ **385.634,00**
	Totale	€ **385.634,00**

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento di svincolo del deposito diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Autorità Espropriante Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore Coordinamento Sicurezza Territoriale – Ufficio Territoriale Bacini Idr. da Fiumi Uniti a Rubicone – Via delle Torri, 6 – 47121 Forlì- Tel 0543 – 459711

Stpc.forlicesena@postacert.regione.emilia-romagna.it

Stpc.forlicesena@regione.emilia-romagna.it

Il Responsabile di Settore
Gianluca Paggi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Decreto di esproprio n. 407 del 13/08/2026

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001, si rende noto che la Provincia di Reggio Emilia in data 13/08/2026 ha emesso il Decreto di Esproprio n. 407 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, di cui alle Ditte 2 e 3 di Piano Particellare di Esproprio, ubicati nel Comune di Reggio Emilia (RE), espropriati per i lavori di realizzazione dell'opera di pubblica utilità denominata "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia – II lotto", in favore dei seguenti beneficiari:

Provincia di Reggio Emilia

- Ditta 2 – Società Immobiliare Finanziaria Imprese Reggiane s.r.l.
Foglio 215 – Mappale 1187

- Ditta 3 – Area verde pertinenziale condominiale "Centro polifunzionale Due Maestà"
Foglio 215 – Mappale 1185

I terzi che ritengano di avere diritti sui terreni espropriati possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Stefano Tagliavini

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Estratto del decreto di esproprio di determinazione urgente dell'indennità provvisoria e imposizione di servitù di elettrodotto ai sensi degli art. 22 e 52 octies del D.P.R. n. 327/2001 – Determina n. 300 del 21.05.2026 – Repertorio N. 0006726 – Prot. N. 2026/0012568 del 26.05.2026 e avviso immissione in possesso, redazione verbale dello stato dei luoghi ai sensi art. 24 del D.P.R. n. 327/2001

Con il provvedimento in oggetto il Comune di Anzola dell'Emilia ha decretato l'imposizione della servitù di elettrodotto a favore di Chiron Energy SPV 28 S.r.l. a peso delle aree infra indicate per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e relative opere di connessione ed ha quantificato in via provvisoria l'indennità di asservimento offerta ai proprietari.

L'area soggetta ad asservimento è situata nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO) e risulta catastalmente censita come segue:

Catasto	**Foglio**	**Mappale**	**Superficie Complessiva (mq)**	**Superficie asservita (mq)**	**Intestati Catastali**	**Titolo e Quota**	**Indennità**
Terreni	52	758	1134	20	Immobiliare Monti di Monti Valter E C. S.n.c.	Proprietà 1/1	€ 1,09
Terreni	52	768	1574	164	Immobiliare Monti di Monti Valter E C. S.n.c.	Proprietà 1/1	€ 8,97
Fabbricati	52	769	-	8	Immobiliare Monti di Monti Valter E C. S.n.c.	Proprietà 1/1	€ 0,44
Terreni	52	761	857	252	Immobiliare Monti di Monti Valter E C. S.n.c.	Proprietà 1/1	€ 13,78
Terreni	52	603	24733	284	Dardi Agricoltura Società Agricola S.S.	Proprietà 1/1	€ 22,19
Terreni	52	605	6794	198	Fantazzini Elisabetta	Proprietà 1/1	€ 12,38
Terreni	52	1124	4533	108	Franchini Alberto	Proprietà 1/2	€ 5,91
					Mattutini Andreana	Proprietà 1/2	
Terreni	52	2	2156	48	Galli Palma	Proprietà 1000/1000	€ 2,63

Chiron Energy SPV 28 S.r.l. è stata formalmente autorizzata ad eseguire il provvedimento in parola.

Responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Cosimo Scotese – Direttore dell'Area Tecnica del Comune di Anzola dell'Emilia (BO).

Avverso il succitato provvedimento è ammesso ricorso entro 60 (sessanta) giorni dalla data della pubblicazione, al TAR Emilia-Romagna Sede di Bologna o, in alternativa, entro 120 (centoventi) giorni, sempre dalla data di pubblicazione, al Presidente della Repubblica.

Si informa, inoltre, che l'immissione in possesso delle aree succitate avverrà in data 23.09.2026 a partire dalle ore 14.00. Qualora le operazioni non terminassero in tale giornata, proseguiranno il giorno seguente con inizio alla stessa ora di convocazione per singola ditta catastale interessata.

Dell'esecuzione del decreto di asservimento se ne darà atto con apposito verbale di immissione in possesso, da redigere in conformità del disposto dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001 e ss. mm., procedendo contestualmente allo stato di consistenza dei beni oggetto di servitù.

Si invitano i proprietari delle aree succitate a intervenire in proprio o a farsi rappresentare da persona di fiducia avvertendo che, in assenza della ditta proprietaria o di un suo rappresentante, si procederà ugualmente alla redazione del predetto verbale di consistenza che verrà sottoscritto da due testimoni.

Si invita a far trovare gli immobili in questione, liberi da persone e/o cose, per rendere possibile la prevista esecuzione, con avvertenza che l'immissione in possesso avrà comunque luogo e sarà ritenuta debitamente effettuata anche se le aree dovessero continuare ad essere utilizzate da chi ne aveva la disponibilità.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Cosimo Scotese

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio di aree per realizzazione di Nuovo Ospedale di Cesena

Espropriato: Fiorenza Amadori.

Ente beneficiario: Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna.

Il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi Partecipazione e Patrimonio in conformità all'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., avvisa che con decreto Numero Progressivo 1739 del 13/08/2026 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio per le aree interessate dalla realizzazione di progetto di realizzazione del Nuovo Ospedale di Cesena come segue:

Descrizione catastale delle aree:

Catasto Terreni – sez. A - Comune Censuario Cesena, Foglio 84, Particella n. 24 e particella n. 100 per una superficie da espropriare di mq. 6.616,00.

Indennità provvisoria di espropriazione determinata per l'area sopradescritta è pari a € 363.915,50.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione chi vi abbia interesse può, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. 327/2001, proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se non è proposta da terzi opposizione nel termine indicato, il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'Autorità espropriante dispone il deposito delle indennità accettate o convenute presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna.

Il Dirigente
Andrea Lucchi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Comunicazione avvio di procedimento di approvazione del progetto esecutivo per i lavori di realizzazione di "Realizzazione di una nuova rotatoria SP12 svincolo Tangenziale Nord"

Il Dirigente in ottemperanza agli art. 16 e 17 del d.p.r. n. 327 del 8 giugno 2001 e degli art. 16 e 16bis della L.R. 37/2002, comunica che è stato disposto l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto esecutivo per i lavori di "REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA ROTATORIA SP12 SVINCOLO TANGENZIALE NORD" e che, ai sensi dei medesimi articoli, tale approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità.

Avvisa inoltre che, presso il Comune di Fidenza è depositato il progetto esecutivo summenzionato, completo dell'allegato in cui sono indicate le aree interessate dall'opera e da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali, nonché della relazione generale che indica la natura, lo scopo, la spesa prevista ed ogni altro atto di cui alla normativa vigente. Il progetto è pubblicato sul sito web del Comune di Fidenza nella sezione Amministrazione Trasparente – Opere Pubbliche.

Con lettera raccomandata con avviso di ricevimento è stata inviata ai proprietari dei terreni interessati dall'opera la comunicazione dell'avvenuto deposito e gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare eventuali osservazioni scritte all'Amministrazione Comunale.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e, negli ulteriori 20 giorni, potranno altresì formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Informa infine che il Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica è Arch. Alberto Gilioli.

Il Dirigente
Filippo Botti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

"Procedura espropriativa per realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 8.790MWP - Offerta delle indennità provvisorie di servitù coattiva e di espropriazione determinate dal soggetto promotore Nepos Energia Srl"

Il Dirigente in ottemperanza al disposto dell'art. 26 comma 7 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che, relativamente alla "PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA NOMINALE PARI A 8.790MWP", con propria determinazione dirigenziale n. 721 del 04/08/2026 il Comune di Fidenza ha disposto di prendere atto della quantificazione delle indennità provvisorie di espropriazione, servitù e occupazione temporanea predisposta dal soggetto promotore NEPOS Energia S.r.l. e di procedere con la notificazione delle indennità ai seguenti proprietari:

Ditta catastale: TEDESCHI FERRUCCIO, TAVANI GIANNINO, EREDI TAVANI ANNA

Indennità per servitù coattiva: € 525,00

Ditta catastale: SOC. AGRICOLA MATTEOTTI SRL

Indennità di € 147,00 per servitù coattiva

Indennità di € 650,00 per espropriazione

Ditta catastale: TESTA ALBERTO, TESTA CAROLINA, TESTA FRANCESCA

Indennità per servitù coattiva: € 434,00

Ditta catastale: NEGRELLO ELENA, RASOTTO GIOVANNI

Indennità per servitù coattiva: € 1.430,00

Ditta catastale: SALVANELLI ROBERTO

Indennità per servitù coattiva: € 1.039,00

Ditta catastale: RANIERI TIZIANO

Indennità per servitù coattiva: € 601,00

Ditta catastale: DONI GIUSEPPINA, TASSI CLAUDIA, TASSI PAOLO, TASSI GIANLUCA, TASSI SERGIO LUIGI

Indennità per servitù coattiva: € 2.165,00

Ditta catastale: CREMONINI DORIANO

Indennità per servitù coattiva: € 2.956,00

Ditta catastale: LAURINI EMANUELA, LAURINI MARCO, LAURINI STEFANO

Indennità per servitù coattiva: € 4.537,00

Ditta catastale: MORA RAFFAELLA, MORA ROMANO

Indennità per servitù coattiva: € 2.599,00

Ditta catastale: MORA ENRICA

Indennità per servitù coattiva: € 3.434,00

Ditta catastale: SOCIETA' AGRICOLA SAN MARTINO

Indennità per servitù coattiva: € 4.624,00

Ditta catastale: GUARDAZZI ELIO

Indennità per servitù coattiva: € 3.810,00

Ditta catastale: EREDI CROVINI GIUSEPPINA, DEMALDE GIUSEPPE

Indennità per servitù coattiva: € 625,00

Ditta catastale: DEMALDE GIUSEPPE, DEMALDE' CAROLINA, DEMALDE' PAOLA

Indennità per servitù coattiva: € 10,00

Il Dirigente

Filippo Botti

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

“Insediamento produttivo aziendale ZEBA Srl e contestuale miglioramento della viabilità esistente di strada comunale della Granella” - Offerta delle indennità provvisorie di espropriazione

Il Dirigente in ottemperanza al disposto dell'art. 26 comma 7 del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 avvisa che, relativamente alla “PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER INSEDIAMENTO PRODUTTIVO AZIENDALE ZEBA SRL E CONTESTUALE MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE DI STRADA COMUNALE DELLA GRANELLA”, con propria determinazione dirigenziale n. 726 del 04/08/2026 il Comune di Fidenza ha disposto di quantificare le seguenti indennità provvisorie di espropriazione da riconoscersi per la realizzazione dei lavori in oggetto:

Ditta catastale n. 1-5: UTTINI FRANCA , UTTINI LUCIANO

Indennità di esproprio: € 756,84 per occupazione permanente parte fog. 33 part. 29 e fog. 27 part. 12;

Ditta catastale n. 2: MORONI ISABELLA, MORONI ZUCCHI TOMMASO, ZUCCHI PATRIZIA

Indennità di esproprio: € 185,50 per occupazione permanente parte fog. 33 part. 33;

Ditta catastale n. 3: BRUGNONI CLAUDIO

Indennità di esproprio: € 181,50 per occupazione permanente parte fog. 34 part. 28;

Ditta catastale n. 4: CARPENA GIULIANA SOC. AGRICOLA A R.L. con sede in FRAZIONE SAN FAUSTINO 149 - 43036 - FIDENZA (PR) C.F. 03073380341:

Indennità di esproprio: € 238,50 per occupazione permanente parte fog. 34 part. 67.

Il Dirigente

Filippo Botti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di strada di accesso al parcheggio pubblico di via Pietro Rubini. Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

Con determinazione dirigenziale n. 1908 del 20/07/2026 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a titolo di indennità di esproprio dell’area censita al Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione urbana 001, foglio 13, particella 2010, categoria area urbana, consistenza 114 mq corrispondente al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Parma (A), foglio 13, particella 2010, qualità ente urbano, superficie 114 mq, a favore del condominio Edelweiss, via Pietro Rubini 31.

E’ possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione del collettore fognario acque chiare in via Paradigna. Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

Con determinazione dirigenziale n. 2139 del 06/08/2026 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a titolo di indennità di asservimento dell'area, interessata dall'opera in oggetto, censita al Catasto Terreni, sezione Cortile San Martino, foglio 25, particella 195 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 68 mq e particella 193 parte, per una superficie interessata dalla servitù di 10 mq, a favore del sig. S.L..

E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Opere idrauliche per adeguamento e riprofilatura del canale stradale di via Paradigna e di via Viazza di Paradigna (opera fuori comparto subambito 27S2A). Nullaosta allo svincolo di indennità depositata

Con determinazione dirigenziale n. 2186 del 10/08/2026 è stato rilasciato il nullaosta allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, a titolo di indennità di asservimento, occupazione temporanea e frutti pendenti dell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Parma, sezione Cortile San Martino (B), foglio 9, particella 15 parte, interessata dall'opera in oggetto, a favore della sig.ra F.P..

E' possibile avanzare opposizioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo

Fabio Albertelli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito del progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di razionalizzazione dell'intersezione tra la comunale "Via Fanin" con la ex SP3 nel comune di S.G. Persiceto ai sensi dell'art.16 del T.U. Espropri e dell'art.16 del D.P.R. 327/2001

Premesso che il Comune di San Giovanni in Persiceto e ANAS S.p.a hanno stipulato la convenzione prot. n. 53068 del 22/01/2025 relativa ai lavori per la "razionalizzazione dell'intersezione con la comunale "Via Fanin" con la ex SP3 (SS 253Bis "Trasversale di pianura") in Comune di San Giovanni in Persiceto";

Richiamato l'art. 3 "Compiti e obblighi del Comune di S.G.Persiceto" della convenzione, nel quale il Comune si impegna a provvedere, a propria cura e spese, a tutte le attività necessarie per l'acquisizione delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere, oltre a quelle demaniali già di pertinenza dell'attuale intersezione, manlevando e tenendo l'ANAS indenne da qualsiasi pretesa giudiziaria dei terzi coinvolti;

Con la presente si comunica l'avvenuto deposito del progetto relativo all'intervento in oggetto, presentato dal progettista incaricato al prot. 18760 del 22/04/2026, disponibile e scaricabile al seguente link:

https://cloud.terredacqua.net/index.php/s/LE9aQtArgP22a6f

e visionabile presso gli uffici del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Giovanni in Persiceto, previo appuntamento da richiedersi al numero 051/681 2833.

Il deposito del progetto avrà durata di 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del presente deposito possono presentare osservazioni in merito al progetto coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità. In sede di approvazione del progetto saranno esaminate puntualmente le osservazioni eventualmente presentate.

L'approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, indifferibilità ed urgenza dell'opera.

La Responsabile del procedimento espropriativo è la Dirigente dell'Area Tecnica Ing. Sabrina Grillini.

La Dirigente dell'Area Tecnica
Sabrina Grillini

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada-Sassuolo S.P.A. in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A.

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 3 con Particelle 134, 136, 161, 162, 163, 164 e al Foglio 5 con Particelle 33, 39 di proprietà della ditta: LA MODENESE SOCIETA' CONSORTILE A R.L.

O. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 100.645,50 (euro centomilaseicentoquarantacinque/50) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

P. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

Q. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 100.645,50 (euro centomilaseicentoquarantacinque/50) a favore di LA MODENESE SOCIETÀ CONSORTILE A R.L. nelle seguenti modalità:

- nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento:

- un importo pari a € 83.862,00 (euro ottantatremilaottocentosessantadue/00) mediante pagamento diretto;

- un importo pari a € 9.318,00 (euro novemilatrecentodiciotto/00) verrà corrisposto mediante lo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;

- il saldo verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera O.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore

Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 1 con Particella 193, 55 sub.5 di proprietà della ditta: BELTRAMI Licia.

O. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 620.000,00 (euro seicentoventimila/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

P. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

Q. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 620.000,00 (euro seicentoventimila/00) a favore di BELTRAMI Licia nelle seguenti modalità:

- un importo pari a € 124.000,00 (euro centoventiquattromila/00), a titolo di primo acconto, mediante pagamento diretto alla consegna dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto prima del decreto di esproprio;

- un importo pari a € 465.000,00 (euro quattrocentosessantacinquemila/00) , a titolo di secondo acconto, mediante pagamento diretto nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento;

- un importo pari € 31.000,00 (euro trentunomila/00), a titolo di saldo, verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera O.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore
Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 1 con Particella 55 sub.3 di proprietà della ditta: BELTRAMI Licia, BELTRAMI Monica, BELTRAMI Stefano.

O. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 332.592,00 (euro trecentotrentaduemilacinquecentonovantadue/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

P. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

Q. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 332.592,00 (euro trecentotrentaduemilacinquecentonovantadue/00) a favore di BELTRAMI Licia, BELTRAMI Monica, BELTRAMI Stefano nelle seguenti modalità:

- un importo pari a € 66.518,40 (euro sessantaseimilacinquecentodiciotto/40) a titolo di primo acconto mediante pagamento diretto alla consegna dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto prima del decreto di esproprio;

- un importo pari a € 232.814,40 (euro duecentotrentaduemilaottocentoquattordici/40) a titolo di secondo acconto mediante pagamento diretto nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento;

- il saldo verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera O.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore

Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.P.A. in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. In assenza dell'accettazione - da parte della Ditta proprietaria secondo i registri catastali - dell'indennità provvisoria offerta, la Società AUTOCS S.p.A. ha disposto il deposito della stessa, mediante deposito amministrativo di importo pari a € 180.435,60 (euro centottantamilaquattrocentotrentacinque/60) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - deposito del 13/05/2026 n° naz. 1439543/ n° prov. 1474835.

O. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 1 con Particelle 293, 294, 295, 49 sub. 1, 2, 3 di proprietà della ditta: GIOVANNELLI Dorando.

P. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 621.702,00 (euro seicentoventunomilasettecentodue/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

Q. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

R. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 621.702,00 (euro seicentoventunomilasettecentodue/00) a favore di GIOVANNELLI Dorando nelle seguenti modalità:

- un importo pari a € 124.340,40 (euro centoventiquattromilatrecentoquaranta/40) a titolo di primo acconto mediante pagamento diretto alla consegna dalla documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni in oggetto prima del decreto di esproprio;

- un importo pari a € 466.276,50 (euro quattrocentosessantaseimiladuecentosettantasei/50) a titolo di secondo acconto nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività - ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento mediante:

- pagamento diretto a mezzo bonifico bancario di un importo pari a € 285.840,90 (euro duecentottantacinquemilaottocentoquaranta/90);

- svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna di un importo pari a € 180.435,60 (euro centottantamilaquattrocentotrentacinque/60);

- il saldo verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera O.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore

Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/2026, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 42 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. In assenza dell'accettazione - da parte della Ditta proprietaria secondo i registri catastali - dell'indennità provvisoria offerta, la Società AUTOCS S.p.A. ha disposto il deposito della stessa, mediante deposito amministrativo di importo pari a € 15.939,23 (euro quindicimilanovecentotrentanove/23) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna - deposito del 04/09/2025 n° naz. 1429896/ n° prov. 1474420.

O. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Modena censiti in catasto al Foglio 117 con Particelle 260, 262, 308, 309 di proprietà della ditta: MESSORI Giliola.

P. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 27.900,10 (euro ventisettemilanovecento/10) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

Q. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

R. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 27.900,10 (euro ventisettemilanovecento/10) a favore di MESSORI Giliola nelle seguenti modalità:

- nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento:

- un importo pari a € 8.524,67 (euro ottomilacinquecentoventiquattro/67) mediante pagamento diretto;

- un importo pari a € 15.939,23 (euro quindicimilanovecentotrentanove/23) verrà corrisposto mediante lo svincolo delle indennità depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna;

- il saldo verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera P.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore

Alessandro Bettio

COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

COMUNICATO

Pubblicazione per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.P.A. - Ordinanza di pagamento indennità di espropriazione

Il Comune di Sassuolo per conto di Autostrada Campogalliano-Sassuolo S.p.a. in ottemperanza alle disposizioni vigenti, e come da propria determina n. 395 del 15/7/206, rende noto quanto segue:

COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE CAMPOGALLIANO-SASSUOLO TRA LA A22 E LA S.S. 467 "PEDEMONTANA" - CUP F81B03000120001 - ORDINANZA DI PAGAMENTO DELLE INDENNITÀ ALLA DITTA PROPRIETARIA - (art. 26 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.)

IL RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ ESPROPRIATIVE

Premesso che:

A. Con la delibera CIPE n. 20 del 18 marzo 2005 è stato approvato il Progetto Preliminare dell'opera.

B. Con la delibera CIPE n. 62 del 22 luglio 2010 è stato approvato il Progetto Definitivo dell'opera.

C. In data 4 dicembre 2014 è stata sottoscritta la Convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione del "Collegamento Autostradale Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana"" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Struttura di Vigilanza sulle Concessioni Autostradali) e la società aggiudicataria AUTOCS S.p.A..

D. Con il Decreto Interministeriale del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 289 del 24 maggio 2018 - registrato dalla Corte dei Conti in data 21 giugno 2018 - è stata approvata la predetta Convenzione ed il relativo Atto Aggiuntivo.

E. Con l'articolo 23 della convenzione di concessione, come sopra richiamata, sono stati delegati al Concessionario, ai sensi del comma 8 dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., tutti i poteri dell'Autorità Espropriante previsti dal medesimo D.P.R..

F. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto n. 22531 del 20 settembre 2019, ha approvato il Progetto Esecutivo del Collegamento Autostradale Campogalliano – Sassuolo tra la A22 e la S.S. "Pedemontana", che prevede degli adeguamenti al tracciato del Progetto Definitivo approvato e dichiarato di Pubblica utilità.

G. Il Responsabile del Procedimento in data 8 giugno 2020 ha provveduto alla validazione con prescrizioni del Progetto Esecutivo e successivamente - in data 15 giugno 2020 – la Società AUTOCS S.p.A ha trasmesso al Ministero il Progetto Esecutivo in ottemperanza alle richiamate prescrizioni.

H. Con il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile - Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici - prot. 0000566 del 13 gennaio 2022, è stata disposta la proroga di due (2) anni dei termini fissati per l'ultimazione delle procedure espropriative, con il conseguente slittamento dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera al 26 gennaio 2024.

I. È stata data notizia dell'intervenuta proroga sopra descritta, nelle forme e nei modi di legge, alle ditte proprietarie dei beni coinvolti dalla esecuzione delle opere.

J. Nella fattispecie – ricorrendo la condizione prevista dal comma 2, lettera a) dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. – l'Autorità espropriante ha emesso il Decreto di Espropriazione senza particolari indagini e formalità in relazione ai beni indicati negli elaborati grafico-descrittivi allegati al progetto dichiarato di pubblica utilità, in quanto l'opera in oggetto è tra le infrastrutture strategiche di cui alla Legge 443/2001 c.d. "Legge Obiettivo".

K. Con Decreto prot. n. 43 del 22/01/2024 la Società AUTOCS S.p.A., ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., ha pertanto disposto l'espropriazione con il trasferimento del relativo diritto di proprietà dei beni meglio rappresentati e descritti negli allegati grafico-descrittivi al Decreto stesso, sotto la condizione sospensiva che il Decreto medesimo sia successivamente notificato ed eseguito, come previsto dal citato D.P.R..

L. Il predetto Decreto è stato regolarmente, tempestivamente e ritualmente notificato, offrendo l'indennità provvisoria e comunicando la data fissata del sopralluogo per il rilievo della consistenza dei beni e la contestuale immissione in possesso.

M. Nella data prevista il Decreto è stato eseguito, per cui si è verificata la condizione sospensiva apposta.

N. Le attività espropriative necessarie per la realizzazione del collegamento Autostradale hanno interessato, tra gli altri, i beni siti in Comune di Sassuolo censiti in catasto al Foglio 2 con Particella 216, 217, 233 di proprietà della ditta: CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL.

O. Per evitare liti, contenziosi, procedimenti giurisdizionali e giudiziari, le parti hanno approfondito le rispettive posizioni ed hanno condiviso l'indennità complessiva, da intendersi definitiva e comprendente indennità di espropriazione e/o di cessione e/o di asservimento e/o di occupazione temporanea nonché oneri, vincoli, immissioni moleste e danni di qualsiasi natura e specie, indennizzi e risarcimenti tutti, ai sensi di legge, a corpo e non a misura (con una tolleranza reciproca rispetto alla superficie indicata pari ad un ventesimo [1/20] della complessiva superficie espropriata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1538 c.c. ed essendo tale principio coerente con l'approssimazione e la tolleranza catastale) nella complessiva somma di € 263.064,00 (euro duecentosessantatremilasessantaquattro/00) sottoscrivendo apposito Verbale di accordo sull'ammontare delle indennità.

P. la Ditta proprietaria ha dichiarato di essere l'unica avente diritto all'indennità ed alle somme concordate e di assumersi ogni responsabilità in relazione ad eventuali diritti di terzi sui beni di cui trattasi.

Q. Con evidenze documentali è stata appurata la titolarità del diritto di proprietà dei beni immobili di cui trattasi e che gli stessi (i) non risultano gravati da iscrizioni ipotecarie e/o trascrizioni e/o diritti reali pregiudizievoli, (ii) non ricadono nelle zone omogenee di tipo "A-B-C-D".

Tutto ciò premesso e considerato

ORDINA

il pagamento delle indennità, pari alla somma condivisa di € 263.064,00 (euro duecentosessantatremilasessantaquattro/00) a favore di CONSORZIO ESCAVATORI MODENESI SRL nelle seguenti modalità:

- nel termine di trenta (30) giorni dalla data di esecutività, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, del presente provvedimento:

- un importo pari a € 173.772,00 (euro centosettantatremilasettecenmtosettantadue/00) mediante pagamento diretto;

- il saldo verrà corrisposto così come disciplinato dal Verbale di accordo citato in premessa alla lettera O.

Del presente provvedimento, ai sensi dell'Art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e s.m.i., è data immediata notizia al terzo che risulti titolare di un diritto mediante la pubblicazione sul BURERT.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo geom. Luca Tambosi.

Il Direttore

Alessandro Bettio

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni" rilasciata alla società Snam Rete Gas s.p.a. con atto DET-AMB-2025-5880 del 15/10/2025 - Proroga dei termini per l'avvio lavori

Arpae – Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2026-4377 del 7/8/2026, è stata rilasciata alla società SNAM Rete Gas s.p.a. l'autorizzazione alla proroga di un anno dei termini per l'avvio lavori, denominata:

"Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Potenziamento Derivazione per Marzabotto - Variante per Rifacimento Attraversamento Fiume Reno" DN 200 (8") DP 24 bar in Comune di Sasso Marconi (BO) e relative opere connesse e dismissioni" rilasciata alla società Snam Rete Gas s.p.a. con atto DET-AMB-2025-5880 del 15/10/2025 - Proroga dei termini per l'avvio lavori."

La Responsabile del Procedimento

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Metanodotto - Allacciamento Aleanna Resources di Tresignana (FE) - PDC (All.A002740)" DN 100 (4") – DP 75 bar. Istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di metanodotto con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione di vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità ex art. 52 quater e art. 52 sexies del DPR 08/06/2001,n°327 e successive modificazioni

Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, e avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità, all'accertamento della conformità urbanistica e all'apposizione del vincolo espropriativo (art. 11 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e art. 11, c. 2, L.R. 37/2002 e ss.mm.ii) nell'ambito della procedura di Autorizzazione Unica ai sensi del D.P.R. 327/2001 (art. 52 quater).

Si comunica che, previa istanza di Snam Rete Gas SpA, assunta in data 25/05/26 (PG/2026/95136) dal Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia ARPAE Ferrara, è stato avviato in data 10/08/26 il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'opera "Metanodotto - Allacciamento Aleanna Resources di Tresignana (FE) - PDC (All.A002740)" DN 100 (4") – DP 75 bar".

L'istanza, acquisita agli atti in data 25/05/26 (PG/2026/95136) riguarda l'autorizzazione alla realizzazione del raccordo necessario alla connessione del pozzo di estrazione metano "Gradizza 1" (gestito dalla società Aleanna Resources) alla rete di trasporto nazionale di Snam Rete Gas. Il progetto prevede la posa di una tubazione lunga circa 90,42 metri tramite scavo in trincea tradizionale. È inoltre prevista l'installazione di una Cabina di immissione fossile — un complesso tecnologico per la regolazione, il filtraggio e il monitoraggio dei flussi di gas — che sarà collocata in un comparto rettangolare di 15,238 m x 26,788 m, esteso su una superficie complessiva di circa 408 mq; le opere ricadono all'interno del Comune di Tresignana e Comune di Copparo entrambi ricadenti nella Provincia di Ferrara ed entrambi ricompresi nell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi.

Si evidenzia che la summenzionata istanza comprende la contestuale richiesta per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con relativa dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste.

Dall'esame della pianificazione urbanistica vigente emerge che l'ambito d'intervento è classificato come territorio rurale, con un indice di potenzialità archeologica di livello medio; ai fini del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il sito ricade in Fascia C (Area di inondazione per piena catastrofica). Pur non rilevandosi specifici vincoli di natura paesaggistica o naturalistica, si segnala che la zona è inclusa nella "buffer zone" del Sito UNESCO denominato "Ferrara città del Rinascimento e il suo Delta del Po".

Le particelle interessate dal progetto soggette ad esproprio, in assenza di stipula di accordi bonari e/o concessione sono situate nell'ambito territoriale delle Amministrazioni Comunali di Tresignana (FE) e Copparo (FE) e vengono di seguito identificate:

Comune di Tresignana:

Foglio 3 – Particelle n° 135, 118, 69

Comune di Copparo:

Foglio 134 – Particelle n° 38, 106

In merito alle superfici asservite ad occupazione temporanea finalizzata all'esecuzione delle opere, le medesime afferiscono esclusivamente al Comune di Tresignana (FE) e risultano così censite:

Comune di Tresignana:

Foglio 3 – Particelle n° 135, 118, 69

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia (SAE) di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alessandro Travagli mentre il Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è il Dott. Marco Roverati, Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Ferrara.

L'istanza è depositata in formato elettronico presso Arpae – Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n°534 ed è riscontrabile mediante link sotto-riportato per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1nq3XHwrNdwKaUS37lUVT6QdRqNnKEbGK?usp=drive_link

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: ferrara@pec.arpae.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT (26/08/2026), e trasmesse in copia ai Comuni interessati dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di avvio del procedimento.

Il Dirigente

Marco Roverati

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO

Avviso di emesso provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 - Richiedente: Snam Rete Gas s.p.a. - opere connesse al rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti, tratto Ravenna-Jesi ottimizzazioni di progetto nei comuni di Bellaria-Igea Marina, Cattolica e Santarcangelo di Romagna

Arpae Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE) di Rimini, rende noto che con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2026-4379 del 07.08.2026, ai sensi dell'art. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stata autorizzata la società Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in via Vezza d'Oglio, 6 – Milano (MI) e C.F./P.IVA 10238291008, alla costruzione e all'esercizio delle modifiche alle seguenti infrastrutture lineari energetiche (metanodotti), già autorizzate con Determinazione dirigenziale n. 425 del 31.01.2022, connesse al Rifacimento del Metanodotto Ravenna-Chieti, Tratto Ravenna-Jesi:

- "Rif. All. Comune di Bellaria – Ottimizzazione in Comune di Bellaria (RN)", con DN 100 mm (4"), DP 75 bar, in Comune di Bellaria-Igea Marina;

- "Rif. Pot. Der. per Cattolica 1° Tratto e 2° Tratto – Ottimizzazioni in Comune di Cattolica (RN)", con DN 150 mm (6"), DP 75 bar, in Comune di Cattolica;

- "Rif. All. Lavanderia Adriatica – Ottimizzazione in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)", con DN 100 mm (4"), DP 75 bar, in Comune di Santarcangelo di Romagna.

Ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il provvedimento di autorizzazione costituisce variazione degli strumenti urbanistici vigenti, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità; inoltre, comprende l'approvazione del progetto definitivo delle opere in oggetto, determina l'inizio del procedimento di esproprio e sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio delle suddette infrastrutture lineari energetiche.

Il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia

Fabio Rizzuto

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) di tipo "stand alone" di potenza nominale installata pari a 107,575 MW, potenza stimata al punto di connessione (POC) di 98,90 MW, energia prodotta pari a 430,302 MWh e relative opere ed infrastrutture connesse. L' impianto BESS e le opere ed infrastrutture connesse saranno realizzate nel territorio del Comune di Portomaggiore (FE)

Arpae - Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2026-4494 del 17/08/2026, ai sensi del D.Lgs 190/2024 e s.m.i., è stata autorizzata la Società Cubico Cecilia Srl alla realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS - Battery Energy Storage System) di tipo "stand alone" di potenza nominale installata pari a 107,575 MW, potenza stimata al punto di connessione (POC) di 98,90 MW, energia prodotta pari a 430,302 MWh e relative opere ed infrastrutture connesse.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Il Dirigente

Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Società Portomaggiore BESS Srl – Sede legale in Comune di Pescara (PE), in Piazza Ettore Troilo n°27 Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) di potenza in immissione/prelievo pari a 100MW e capacità di accumulo pari a 800MWh, denominato "Portomaggiore", e localizzato nel comune di Argenta (FE). Avviso di deposito

Si avvisa che la ditta Portomaggiore BESS Srl, avente sede legale in Comune di Pescara (PE) in Piazza Ettore Troilo n°27, nell'ambito del procedimento autorizzatorio di Autorizzazione Unica finalizzato alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di accumulo elettrochimico (BESS) situato nel comune di Argenta (FE), e relative opere di connessione, ha aggiornato il Piano Particellare d'Esproprio.

Il Piano Particellare d'Esproprio aggiornato e presentato con le integrazioni documentali, relativo le opere di connessione, interessa le seguenti particelle:

Le aree di proprietà privata interessate dalla posa delle opere di connessione (opere utente) per le quali è stata richiesta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) sono:

- Comune di Argenta

Foglio 82 – Particelle n°83, 7, 133, 86, 4, 16, 82, 61, 77, 76, 75, 138, 132, 71, 70, 1, 64, 134, 135

Foglio 73 – Particelle n°46, 57, 42, 74, 73, 72, 49, 50, 56, 59, 68

- Comune di Portomaggiore

Foglio 158 – Particelle n°38, 46, 23

Per le medesime aree è stata richiesta l'occupazione temporanea.Le aree pubbliche interessate dalla posa delle opere di connessione (opere utente) per le quali si richiede la concessione sono:

- Comune di Argenta

Foglio 73 – Particelle n°33, 45, 41, 12, 11, 38, 43, 37, 9, 16, 50, 56, 68

- Comune di Portomaggiore

Foglio 158 – Particelle n°18, 39, 8, 16

Le aree di proprietà privata interessate dalle opere di rete relative alle opere di connessione sono state già sottoposte ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) con provvedimento di Autorizzazione Unica DET-AMB-2024-3386 del 14/06/2024.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositata presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n°534 Ferrara - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto presentata con l'istanza e integrata nel corso del procedimento autorizzatorio è visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1Dz1iqaDHxyNM0uskCjcmq5Uk2c8fM0LK?usp=drive_link

La documentazione integrativa afferente al Piano Particellare d'Esproprio per le opere di connessione (opere utente) è invece visionabile al link di seguito riportato:

https://drive.google.com/drive/folders/1dyDhJbdNbtui0eRgYVU3mTX_v7dVmSJp?usp=sharing

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dell'Unione Valli e Delizie e dei Comuni di Argenta e Portomaggiore, nonché su quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE. Il Dirigente del Servizio Autorizzazioni ambientali ed Energia di Arpae Ferrara è il Dott. Marco Roverati, mentre il Responsabile del procedimento è il Dott. Alessandro Travagli.

Il Dirigente

Marco Roverati

UNIONE TERRE E FIUMI (FERRARA)

COMUNICATO

Avviso di deposito: Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l. – PAS ex art. 8, D.Lgs. n. 190/2024 in variante, relativa alle modifiche di layout al progetto di riconversione dell'impianto biogas per la produzione di biometano della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po, Via Copparo, Snc

Si rende noto che la società SOCIETÀ AGRICOLA AGRIMETANO RO S.R.L. con sede legale nel Comune di Pordenone (PN), Via Tiburzio Donadon n. 4, P.IVA 01945250932, ha presentato a questo Ente in data 10/08/2026, con prot. n. 13500, istanza di nuova Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 190/2024, in variante alla PAS rilasciata dall'Unione Terre e Fiumi con Det. n. 415/2024 e successiva PAS autorizzata con Det. n. 81/2026, relativa alle modifiche di layout al progetto di riconversione dell'impianto di produzione da biogas a biometano della potenza totale di 500 smc/h, sito in comune di Riva del Po, via Copparo, Snc, sull'area distinta al NCT alla Sez. B Mg. 26 mapp. 60,71, 74, 87 e 83.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi (Fe), Responsabile del procedimento e la competenza per il rilascio della determina conclusiva del procedimento è la responsabile del settore pianificazione e governo del territorio Roberta Arch. Bertelli.

Gli originali dell'istanza presentata e dei documenti allegati resteranno depositati presso il Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi, sito in Roma 28 – 44034 Copparo (FE) per un periodo di sessanta (60) giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Entro quindici giorni dal deposito i soggetti interessati possono presentare per iscritto eventuali osservazioni ed opposizioni al Servizio Unico Edilizia Imprese dell'Unione Terre e Fiumi utilizzando l'indirizzo PEC: unioneterrefiumi@pec.unioneterrefiumi.fe.it

La Responsabile del Settore Pianificazione e governo del territorio

Roberta Bertelli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Rilascio di PAS relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da biogas di potenza pari a 300 KW/H e delle opere connesse, a servizio della Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio, con sede legale in Fraz. Paroletta n° 102 a Fontanellato

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. 374 del 06.08.2026 è stata approvata la PAS (PROCEDURA AUTORIZZATIVA SEMPLIFICATA D.LGS. N°190/2024, ART. 8), pratica SUAP n°087/2026-S, della Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio, con sede legale in Fraz. Paroletta n°102 a Fontanellato, inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da biogas di potenza pari a 300 kw/h e delle opere connesse, da realizzarsi presso il centro aziendale posto in Fraz. Paroletta n°102 a Fontanellato.

La relativa documentazione è disponibile per la consultazione presso il III Settore Area Tecnica del Comune di Fontanellato.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica

Alessandra Storchi

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

La linea è denominata "CONNESSIONE NUOVA CS 2591917 "COMPLESSO S.AGOSTINO"" nel Comune di MODENA (MO). Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.68.

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che richiederà, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775), le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione/consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "CONNESSIONE NUOVA CS 2591917 "COMPLESSO S.AGOSTINO"" nel Comune di MODENA in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAEE 2024.68. Tale linea non rientra tra quelle previste nel programma degli interventi per l'anno 2026 (art. 2 L.R. n. 3 del 21/04/1999).

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 315 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185 mm2)

Estremi: da Via Jacopo Berengario a Via Jacopo Berengario.

Il Responsabile Asset Management

Riccardo Pollini



Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente